MINISTERO
DELL'INTERNO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ANNO 2025

PRESENTAZIONE (A CURA DEL REFERENTE PERFORMANCE)

Con l'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113, è stato istituito il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), documento unico di programmazione e *governance* sostitutivo di una serie di Piani che in precedenza le amministrazioni erano tenute a predisporre.

Fra i Piani assorbiti dal PIAO, risulta compreso il Piano della *performance* di cui all'art. 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 .

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2022, n. 132, è stato adottato il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", il cui 3 prevede che la Performance è una sottosezione del PIAO, è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150/2009 ed è finalizzata alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di *performance* di efficienza e di efficacia dell'amministrazione.

Con decreto del Ministro dell'interno del 30 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 15 febbraio 2025, è stato adottato il Piano Integrato di attività e organizzazione 2025-2027, costituito da una parte esplicativa e da due allegati che ne hanno costituito il necessario completamento. Il primo dei due allegati, denominato "Ciclo della performance e processi organizzativi", corrisponde alla sottosezione Performance.

Le novità introdotte dall'art. 6 del decreto legge n. 80/2021, non hanno apportato modifiche alle disposizioni riguardanti la "Relazione sulla *performance*" prevista dall'art. 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150/2009, documento che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti. Tale documento, da redigere secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica, è adottato dalle amministrazioni e validato dall' Organismo Indipendente di Valutazione della performance entro il 30 giugno di ogni anno e fa riferimento al ciclo della performance avviato l'anno precedente.

In ottemperanza alle citate disposizioni, si e provveduto ad elaborare il documento che compendia le risultanze scaturite dalle strategie poste in essere nell'arco dell'anno 2025 nonché i principali esiti di gestione rilevati nel contesto delle attività istituzionali.

L'impostazione della Relazione si conforma allo schema di riferimento indicato dalle Linee guida n. 3/2018 dal Dipartimento della funzione pubblica.

Il quadro organizzativo d'assieme presenta una vista generale che, muovendo dal contesto esterno di riferimento, tocca l'intelaiatura delle strutture dell'Amministrazione e le relative funzioni, da cui scaturiscono le analisi di contesto interno che recano, nel dettaglio, informazioni sulle caratteristiche, sulle potenzialità e sulle problematicità gestionali connesse alle varie aree di intervento. Il documento è corredato da schede sinottiche in cui, in correlazione agli obiettivi, sono evidenziati gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori raggiunti e valutati a consuntivo.

Ai sensi della normativa vigente in materia, la presente Relazione è pubblicata sul sito istituzionale del Dicastero nella sezione Amministrazione Trasparente e sul Portale della performance del Dipartimento della funzione pubblica.

INDICE

SEZIONE 1 **I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI**

1.1 L'Amministrazione **pag. 4**
1.2 I principali risultati raggiunti **pag. 5**

SEZIONE 2 **ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE**

2.1 Il contesto di riferimento **pag. 192**
2.2 Le risorse umane e finanziarie **pag. 208**

SEZIONE 3 **MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA**

3.1 Le macro-aree di riferimento del processo pianificatorio e di rendicontazione **pag. 212**
3.2 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti **pag. 213**

SEZIONE 4 **IL BILANCIO DI GENERE**

pag. 218

SEZIONE 5 **IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

pag. 220

SEZIONE 6 **ALLEGATI**

Allegato n. 1 - Schede riepilogative degli obiettivi

Allegato n. 2 - Schede riepilogative degli obiettivi annuali delle strutture territoriali

Allegato n. 3 - Schede riepilogative degli obiettivi specifici (strategici e strutturali)

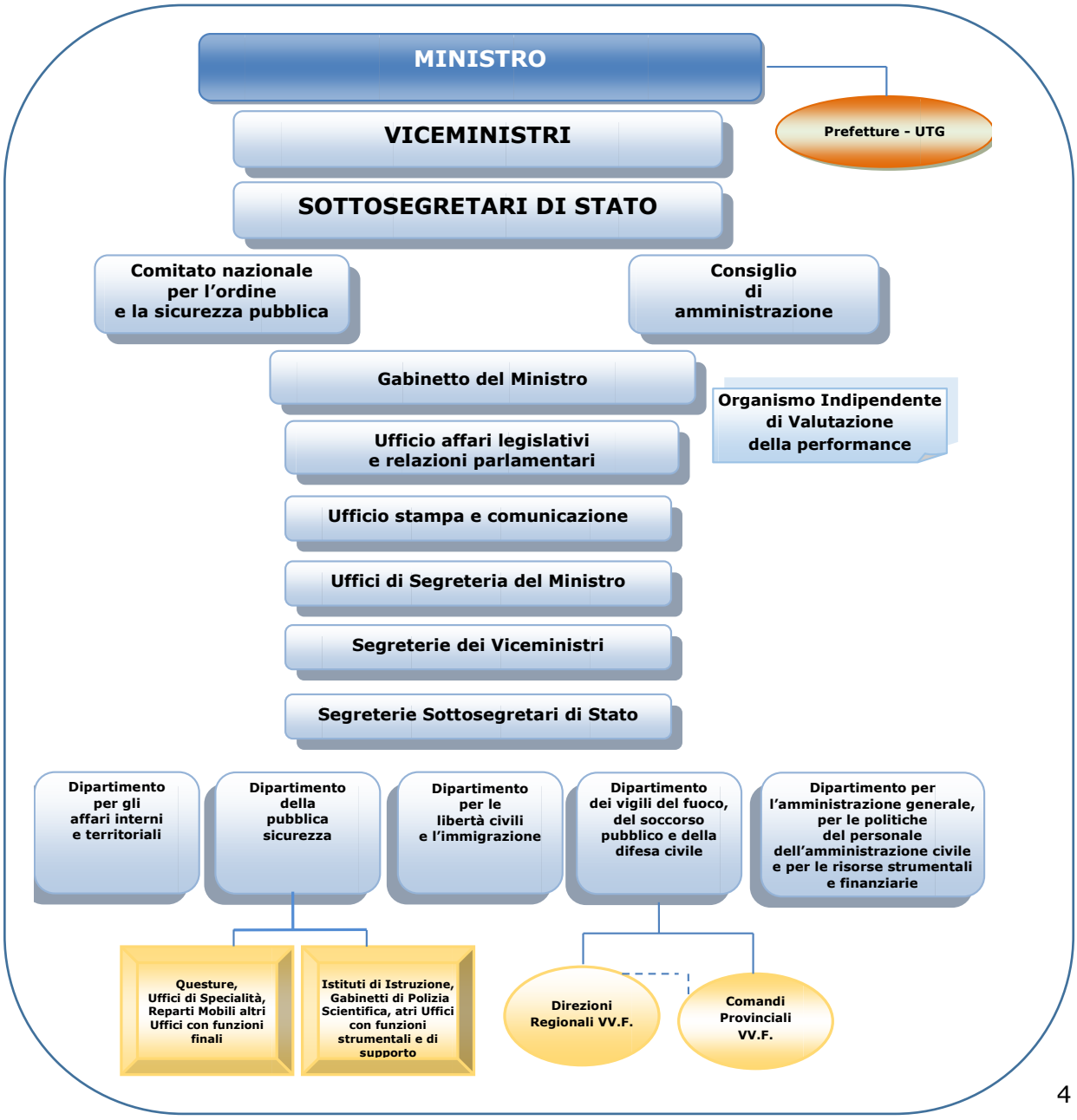
SEZIONE 1

I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

1.1 L'Amministrazione

Nell'organigramma a seguire viene rappresentata graficamente e descrittivamente la **struttura organizzativa** del Ministero nel suo complesso alla data del 31 dicembre 2025.

MINISTERO DELL'INTERNO



Il Ministero dell'Interno è accessibile tramite *web* sul sito ***www.interno.gov.it*** e al numero telefonico **06 4651,** nonché, per specifica materia, sui siti tematici:
https://dait.interno.gov.it,
www.poliziadistato.it,
www.vigilfuoco.it,
www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it,
http://politichepersonale.interno.it

1.2 I principali risultati raggiunti

L'azione svolta dall'Amministrazione nell'arco del 2025 **ha consentito, in linea generale, di realizzare le finalità prefissate**, i cui capisaldi programmatici sono direttamente connessi alle grandi aree di competenza: l'ordine e la sicurezza pubblica, la gestione del fenomeno migratorio, dell'asilo e della coesione sociale, la rappresentanza generale dello Stato sul territorio e le sinergie con le autonomie locali, il soccorso pubblico e la difesa civile, nonché, nel quadro delle politiche volte a favorire la razionalizzazione della spesa pubblica, gli aspetti connessi al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi resi dall'Amministrazione e alla produttività del lavoro.

Questo il quadro di sintesi dei principali r**isultati raggiunti.**

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE
A) LE BANCHE DATI
Sono proseguite le attività di raccolta dei profili del DNA a disposizione dei laboratori della Scientifica della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, ricevuti nel corso di procedimenti penali, a partire dalla scena del crimine, monitorate attraverso il portale IXP (Information Exchange Platform) della Banca Dati.
In sede di programmazione del target 2025 si era calcolato che al 31 dicembre 2025 il numero dei profili del DNA inseriti in Banca dati sarebbe ammontato al valore di ≥34.000, pari ad un incremento annuo del 20% rispetto all'anno precedente.
A dicembre 2025, tuttavia, sono stati inseriti in Banca Dati Nazionale del DNA 42.692 profili, così ripartiti:
3.164 profili inseriti dalle Forze di polizia;
39.418 profili inseriti dal laboratorio centrale del DAP gestito dal Corpo di Polizia Penitenziaria.
L'incremento del numero di inserimenti di profili genetici in Banca Dati rispetto al valore inizialmente ipotizzato è dovuto al fatto che il Laboratorio Centrale della Banca Dati Nazionale del DNA, operativo presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, nel corso dell'anno di rilevazione ha attivato più linee di lavoro, producendo un'ottimizzazione e un sensibile incremento della produttività. Ulteriore elemento che ha inciso sul positivo risultato è costituito dall'aver

autorizzato la movimentazione di tutti i campioni biologici in giacenza presso gli Uffici delle Forze di Polizia.
Infine la capacità impattante di aumentare le corrispondenze di riconoscimento e, quindi, l'identificazione dei soggetti sulle scene del crimine ha raggiunto risultati che superano positivamente il target di impatto previsto.

B)LA SICUREZZA PARTECIPATA
Nel corso del 2025 in attuazione delle intese interistituzionali sviluppate sul territorio in materia di sicurezza partecipata e integrata (accordi per la sicurezza integrata, patti per la sicurezza urbana, protocolli per la legalità, accordi quadro), sono stati verificati gli interventi intrapresi per il tramite dell'Ufficio di Coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia, anche al fine di individuare eventuali criticità e segnalare le best practices raggiunte per orientare al meglio l'azione degli attori istituzionali coinvolti dell'Amministrazione.
Nel 2025, presso l'Ufficio per la Sicurezza Partecipata del cennato Ufficio dipartimentale sono pervenuti n. 219 accordi in materia di sicurezza pubblica - intesa nelle più ampie declinazioni afferenti alla sicurezza integrata e alla sicurezza urbana riguardanti gli ambiti riportati nella tabella che segue:

TIPOLOGIA DI ACCORDO (Accordo sottoscritto, nel corso del 2025 anche in sede di rinnovo, o in corso di istruttoria)	
Patti per la Sicurezza Urbana	17
Accordi per la promozione della Sicurezza Integrata	1
Protocolli per il contrasto al lavoro nero e irregolare	11
Protocolli per la sicurezza dei luoghi di lavoro	12
Accordi per la sicurezza aree stazioni ferroviarie	6
Intese per la sicurezza del trasporto pubblico locale	2
Protocolli sulla violenza di genere	12
Accordi per l'accesso ai sistemi di VDS urbani	14
Accordi per il controllo di vicinato	28
Altre intese	112

Il monitoraggio sullo stato di attuazione delle progettualità e degli interventi previsti nei predetti accordi è stato focalizzato, in modo particolare, sui Patti per la Sicurezza Urbana, con l'esame di 13 accordi, coinvolgenti 7 Prefetture (Ascoli Piceno, B.A.T., Caserta, Ferrara, Pesaro e Urbino, Venezia, Savona) e sulle Intese in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, con l'esame degli atti convenzionali riguardanti 14 Uffici Territoriali del Governo (Bari, Cagliari, Fermo, Lecce, Lodi, Macerata, Milano, Nuoro, Ravenna, Teramo, Torino, Trapani, Trento, Venezia), insistendo, particolarmente, sul territorio in attuazione delle linee guida per la prevenzione degli atti illegali e di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici.
L'attività ricognitiva e di analisi volta alla verifica delle iniziative intraprese nell'ambito di accordi interistituzionali con gli Enti locali, ha evidenziato pertanto il proficuo ricorso a forme di collaborazione tra Stato ed Enti locali nel settore della sicurezza urbana con lo sviluppo delle azioni a tutela della legalità, della prevenzione del libero utilizzo degli spazi pubblici, della salvaguardia e promozione del decoro urbano, nonché dell'inclusione e protezione sociale. Il monitoraggio svolto ha inoltre palesato la propensione ad una sempre maggiore integrazione operativa tra le Forze di polizia e quelle Locali, con l'attivazione anche di controlli congiunti interforze in special

modo nelle attività di verifica degli esercizi pubblici e nei controlli per la "movida", in particolare sul versante dei servizi coordinati di controllo del territorio e della sicurezza stradale (in tal senso, esemplificative le azioni intraprese in esecuzione del Patto per sicurezza urbana 'Comacchio sicura' della Prefettura di Ferrara e quello tra la Prefettura di Ascoli Piceno e il Comune Capoluogo e quello di San Benedetto del Tronto).
In considerazione dei caratteri innovativi e della potenziale eleggibilità a best practices, particolare attenzione è stata posta sull'attuazione del progetto Sophia relativo al Patto per la sicurezza urbana stipulato con il Comune capoluogo dalla Prefettura di Pesaro Urbino, che prevede la realizzazione di una mappatura digitale dei sistemi di videosorveglianza, pubblici e privati, presenti sul territorio attraverso una apposita piattaforma telematica dl geo-localizzazione degli impianti.
Le informazioni acquisite in tal senso dalla Prefettura marchigiana testimoniano l'avanzamento della predetta progettualità con il progressivo ampliamento degli accessi alla piattaforma, allo stato popolata con i dati di comuni, enti e associazioni di categoria della provincia.
Con riguardo alla verifica compiuta sullo stato di avanzamento delle intese in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del femminicidio e di ogni forma di violenza di genere, non sono state segnalate dalle Prefetture particolari criticità.
Le informazioni acquisite testimoniano, pertanto, un generale avanzamento delle azioni convenute negli accordi, che si caratterizzano per costituzione o l'implementazione sul territorio provinciale di specifiche reti interistituzionali (coinvolgenti anche il "Terzo Settore"), per l'approccio integrato e multidisciplinare nelle attività di prevenzione e per l'emersione e la repressione di ogni forma di violenza di genere, nonché per l'attuazione di forme di assistenza sanitaria, psicologica e legale alle vittime e per i molteplici percorsi informativi/educativi sulla parità di genere.
Molti degli interventi posti in essere sono stati finalizzati anche allo sviluppo - con la partecipazione e il coinvolgimento degli Istituti scolatici, dei Centri Antiviolenza, degli Enti anche ecclesiastici, delle Associazioni - di percorsi informativi/educativi sulla parità di genere e di reinserimento lavorativo.
In tale ultimo ambito, tra le iniziative di maggiore interesse spicca quella sviluppata dalla Prefettura di Trapani con la locale filiale della Banca d'Italia, che ha riguardato l'avvio di un corso di finanza personale rivolto alle donne in condizione di fragilità e/o disagio.
Di rilievo anche l'iniziativa della Prefettura di 'Torino per lo sviluppo', con il coinvolgimento dell'Università degli studi di Torino, il Politecnico e l'Università del Piemonte Orientale e il finanziamento della Regione, di attività formative trasversali per gli operatori delle Forze dell'Ordine e della rete antiviolenza, sul fenomeno della violenza contro le donne. Simile iniziativa formativa è stata avviata anche dalla Prefettura di Milano con la Regione Lombardia e l'Università di Bergamo.
Per l'interesse che desta l' intervento, sarà svolto anche nel 2026 un ulteriore approfondimento sul sistema integrato di raccolta e monitoraggio dei dati territoriali relativi alle denunce per violenza di genere presentate alle Forze dell'ordine, dei procedimenti e dei provvedimenti di ammonimento adottati dalla Questura, dei dati sanitari e socio-assistenziali forniti dalla Azienda provinciale per i servizi sanitari e delle segnalazioni d'ufficio per le violazioni degli obblighi familiari, predisposto dalla Prefettura di Trento quale principale strumento di analisi dell'andamento del fenomeno in discorso e mirato supporto per l'ottimale definizione delle politiche di prevenzione e contrasto.
Rilevante appare anche la progettualità "La Stanza Sospesa", messa in campo dalla Prefettura di Macerata con la collaborazione, tra gli altri, del Comune capoluogo e delle rappresentanze/delegazioni territoriali della Croce Rossa, Croce Verde, Federalberghi e Soroptimist. Tale iniziativa consente, infatti, nel caso di indisponibilità delle "Case accoglienza", di alloggiare temporaneamente la vittima di violenza presso 14 strutture alberghiere della provincia.Sul versante dell'analisi del fenomeno, di evidenza risultano nel 2025 i dati prodotti dalla Prefettura di Bari che manifestano, per il relativo territorio, un generale calo dei c.d. reati spia rispetto al 2024, che si attesta, in media sul -22%.La medesima Prefettura ha anche segnalato l'avvio sperimentale da parte dei Carabinieri in collaborazione con la Regione, Soroptimist Bari e

la locale Procura del progetto "Mobile Angel" che consente alle vittime di inviare richieste dl aiuto in tempo reale, attraverso la dotazione di dispositivi elettronici (smartwach) collegati alla Centrale operativa dell'Arma.

REATI CONTRO LA P.A.

Nell'ambito del contrasto ai reati contro la Pubblica Amministrazione con particolare riferimento alla corruzione, attraverso la specializzazione degli investigatori appartenenti alle unita' anticorruzione, nel corso del 2025, il Servizio Centrale Operativo - SCO della Direzione Centrale Anticrimine ha garantito il coordinamento investigativo delle Squadre Mobili impegnate nelle indagini, anche mediante la partecipazione diretta a vari gruppi di lavoro, superando il target di n. 3 partecipazioni nel corso dell'anno di riferimento. L'azione di contrasto dello SCO ha portato alla conclusione di 40 operazioni complesse in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione, con l'esecuzione di 41 provvedimenti restrittivi, 10 misure precautelari e 345 informazioni di garanzia.

INIZIATIVE FORMATIVE DELLA POLIZIA DI SPECIALITA'

a)PER LA POLIZIA STRADALE

Nel corso del 2025 sono state realizzate numerose campagne d'informazione ed educative per la sensibilizzazione degli studenti del mondo della scuola e dei giovani a tenere comportamenti efficaci di prevenzione nell'ambito dell'educazione stradale.

Tra le iniziative, si sottolinea la campagna ICARO 25, promossa in collaborazione con altre Amministrazioni ed il Dipartimento di Psicologia della "Sapienza" - Università di Roma ove è collegata ad una ricerca scientifica che ha dimostrato come tali attività formative e di sensibilizzazione siano capaci di aumentare la sensibilità nei confronti dei pericoli stradali. Il programma ICARO 25 ha avuto come stakeholder di riferimento gli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Secondo Grado, ed è stato sviluppato in continuità con le campagne precedenti, ponendo l'accento sul tema dell'assunzione di comportamenti a rischio alla guida sotto l'effetto di sostanze psicoattive (droghe, farmaci, o alcol), con ulteriori riferimenti alle tematiche relative alle condotte su strada, con lo scopo di mettere in risalto i comportamenti corretti da attuare per ridurre la probabilità di incorrere in situazioni di rischio specifici alla guida (alterazioni psico-fisiche da alcool, stanchezza, ecc., alla base di comportamenti pericolosi alla guida e alterazioni cognitive, come la sottostima del rischio, la mancata o ridotta elaborazione attentiva e l'errata esecuzione dei processi decisionali alla guida).

La formazione così strutturata diventa un momento di conoscenza e sperimentazione delle proprie capacità, nonchè un'occasione di studio e di verifica di quali sono, invece, le caratteristiche che potrebbero condurre all'adozione di condotte e comportamenti di rischio, con un format educativo per le scuole primarie che ha previsto l'utilizzo di strumenti ludico-didattici, per abituare i più piccoli al rispetto delle regole della strada attraverso il gioco ed invece la sensibilizzazione dei giovani sui rischi legati alla guida in stato di alterazione per le scuole secondarie.

L'efficacia complessiva della formazione è stata valutata attraverso l'analisi dei risultati dei questionari pre e post-intervento somministrati agli studenti, che hanno valutato la percezione del rischio, gli atteggiamenti su strada, l'empatia e l'assunzione della prospettiva altrui, oltre che il gradimento e la generale valutazione della campagna formativa con ottimi risultati oramai garantiti nel tempo, che hanno confermato il target migliorativo di 2,83 (scala di misurazione Likert dell'Università degli Studi di Roma – La Sapienza).

Nel 2025, in ognuno dei tre incontri previsti per ciascun istituto sono stati affrontati aspetti differenti, ciascuno accompagnato dalla visione di filmati e dallo svolgimento di giochi ed esercizi interattivi, in grado di stimolare una riflessione più profonda sulle tematiche di interesse, analizzando i feedback degli studenti e dei loro insegnanti, attraverso un questionario predisposto dall'Università Sapienza di Roma, compilato sia all'inizio che al termine della sessione formativa, in modo da verificare i risultati della formazione svolta e conferire validazione scientifica al modello formativo erogato.

Hanno aderito al progetto Icaro 25, attraverso la piattaforma Edustrada del MIM, n. 810 classi di 502 scuole distribuite su tutto il territorio nazionale, per un totale di 49.653 studenti.
Altre campagne di informazione ed educazione stradale che hanno portato analoghi positivi risultati di incentivazione all'attenzione ai pericoli su strada sono state:
- Inverno in sicurezza e Vacanze Sicure;
- Biciscuola:
- "Guida e basta";
- L'ABC Autostrada del Brennero in Città
- ANIA Cares – Progetto Chirone;
- Edustrada;
- E…state con noi – Campagna estiva con ASPI
- Gite sicure;
- Bimbi in auto;
- Centro di eccellenza sulla sicurezza stradale:
- Rubriche di informazione con Rai Isoradio
- Drive Up – trasmissione televisiva in onda su Italia Uno
- Collaborazione con tg1 mattina su Rai 1
- Collaborazione con le trasmissioni televisive di RAI 2. "2 al volante" e TG2 Motori nella rubrica "Sicuri si parte".

Sono state rinnovate e implementate le collaborazioni del Dipartimento della P.S., a cura del Servizio Polizia Stradale, con i seguenti enti:
- I.N.A.I.L.,
- Formedil, (Ente Nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia;
- ENEL S.p.A., e TERNA,
- Poste Italiane S.p.A (rinnovo del protocollo d'intesa e avvio di Seminari ed incontri formativi con i dipendenti Poste),
- Università LUISS, per corsi di approfondimento, supplementari ai piani di studio.

Sono stati inoltre sottoscritti Protocolli d'intesa con DHL e con le Università di Urbino Carlo BO e LUMSA per la promozione di condotte di guida virtuose e responsabili.
Servizi di specialità
Nel corso del 2025, ai servizi programmati mensilmente a livello regionale, sono stati affiancate operazioni aggiuntive di polizia stradale di controllo mirato, a supporto dell'ordinaria attività, finalizzate al rispetto delle norme di comportamento del codice della strada su tematiche particolarmente avvertite nella sensibilità collettiva.
Le "operazioni" realizzate - complessivamente 51 rispetto al target fissato al valore di 50 operazioni - hanno impiegate 30.196 pattuglie ed hanno riguardato i seguenti settori:
- Cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta (n. 12 operazioni);
- Autotrasporto nazionale e internazionale di persone (n. 6 operazioni);
- Trasporto merci pericolose (n. 5 operazioni);
- Uso corretto apparati radio telefoni (n. 11 operazioni);
- Pneumatici (n. 6 operazioni).
- Assicurazioni RC auto (n. 11 operazioni).

Inoltre sono stati effettuati i seguenti controlli:
- Trasporti eccezionali (n. 6 operazioni);
- Trasporto di animali vivi (n. 3 operazioni);
- Trasporto di sostanze alimentari (n. 2 operazioni);

Per completezza si rappresenta anche che nel corso dei suddetti servizi sono stati controllati 332.776 veicoli e sono state accertate in totale 48.055 infrazioni
b) PER LA POLIZIA FERROVIARIA
In relazione alle attività volte a promuovere iniziative di diffusione della cultura della sicurezza ferroviaria anche attraverso incontri informativi rivolti a studenti, insegnanti e genitori con personale specificamente formato, in linea con quanto preventivato in fase di pianificazione, è

stato pienamente raggiunto il target migliorativo di implementare il soddisfacimento degli stakeholders nello sviluppo della loro cultura della sicurezza in ambito ferroviario. b
Le attività, svolte secondo una puntuale programmazione, hanno registrato un elevato livello di gradimento da parte dei docenti e degli studenti coinvolti. In particolare, il tasso di soddisfazione dei partecipanti ha superato significativamente la soglia del 57% inizialmente prevista, attestandosi oltre l'88%, come emerso dai questionari di valutazione somministrati dalla Facoltà di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma.
Per completezza si rappresenta anche che nel corso dell'intero anno scolastico, sono stati coinvolti complessivamente 84.265 studenti, attraverso 1.537 incontri realizzati presso gli Istituti scolastici distribuiti sul territorio nazionale.

L'USO SICURO DELLA RETE
L'impegno profuso dagli specialisti della polizia postale e per la sicurezza cibernetica nell'azione di sensibilizzazione e di informazione sull'uso sicuro e responsabile della rete, ha consentito, nel corso dell'anno 2025, di raggiungere pienamente il target dell'obiettivo prefissato di diffondere la cultura dell'uso sicuro della rete.
Ciò è stato realizzato mediante incontri con 4.309 Istituti scolastici anche in modalità on line, quindi ben oltre il target prefissato (3750) veicolando contenuti a studenti, docenti, genitori e altre figure di riferimento per i ragazzi sui pericoli dell'approccio non sicuro alla rete digitale.
Nell'anno 2025, in continuità con gli anni precedenti, sono state, peraltro, a disposizione degli studenti e più in generale degli utenti del web, la pagina Facebook e Twitter "Una vita da social", vetrine attraverso cui pubblicizzare appuntamenti, attività e contributi e con cui gli utenti possono interagire per le più svariate esigenze connesse alla navigazione in rete; analoga pubblicità e interazione è stata assicurata tramite il 'Commissariato di PS online'.
Il CNAIPIC
Nell'anno 2025 il Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica dell'omonima Direzione centrale dipartimentale ha potenziato anche la capacità di tutela dalle minacce cyber per coloro che lavorano nel mondo della rete, con il fine di condividere conoscenze, best practice e organizzare formazione sul territorio verso le piccole e medie imprese e le pubbliche amministrazioni locali, anche mediante l'incremento di accordi bilaterali tra l'amministrazione e gli enti gestori di sistemi e servizi informatici strategici.
In tal senso, la tutela delle infrastrutture critiche informatizzate, delle persone e del patrimonio, ha visto la stipula di 9 accordi, protocolli e convenzioni, in linea con il target a suo tempo determinato per l'anno di riferimento.
I REATI IN RETE VERSO I MINORI
Nell'ambito delle attività di contrasto alla pedopornografia on line ed ai reati commessi in danno dei minori, nell'anno 2025 il grado di avanzamento del programma operativo ha pienamente raggiunto il target prefissato.
Sono stati infatti intensificati i rapporti di cooperazione internazionale (Europol e Interpol), anche in stretta collaborazione con le ONG, e per ciò che concerne, in particolare, la pedopornografia on line i risultati raggiunti sono in linea con quanto previsto in merito ai casi trattati di rilievo transnazionale tramite i canali National Center for Missing & Exploited Children (NECMEC) e Secure Information Exchange Network Application (SIENA) per un numero complessivo di 220.
A seguito di ciò, si è determinato un ottimo risultato migliorativo impattante sull'ampliamento progressivo dell'estensione dell'attività di contrasto ai crimini di pedopornografia online pari al 35% e, conseguentemente, del numero dei minori segnalati (vittime e/o autori), che ha consentito quei tempestivi interventi atti a scongiurare l'aggravarsi delle condotte delittuose, subite o perpetrate.

IL BENESSERE DEGLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO
La Direzione centrale di Sanità nel 2025 ha concentrato l'attenzione sulla necessità di focalizzare l'attenzione sul benessere lavorativo degli operatori della Polizia di Stato. L'obiettivo ha trovato

piena realizzazione nel suo target prefissato, grazie all'utilizzo di un'applicazione, diffusa su tutto il territorio nazionale, derivante da una campagna dedicata a promuovere un modello centrato sugli aspetti educazionali e motivazionali del personale di polizia operante nelle realtà territoriali, utile per il mantenimento dello stato di benessere durante il servizio.
Sono stati pertanto organizzati convegni e seminari con la partecipazione di specialisti cardiologi, dietologi e/o nutrizionisti. In tali contesti è stato descritto il relativo programma di screening che ha consentito al personale interessato di usufruire di visite specialistiche in sinergia con gli Uffici territoriali di appartenenza.
Il coinvolgimento degli Uffici sanitari provinciali, attraverso gli Uffici di coordinamento sanitario, ha favorito una capillare diffusione della "proposta" a cui ha fatto seguito un numero di adesioni molto superiore alle previsioni a causa dell'adesione volontaria degli appartenenti alla Polizia di Stato (5370), interessati dalle iniziative poste in essere per acuire la consapevolezza della necessità di mantenere uno stile di vita sano: i programmi di screening, proposti e sviluppati sia a livello centrale sia attraverso le articolazioni territoriali, hanno consentito di raccogliere un'adesione molto confortante, superiore di oltre il 10% rispetto a quelle registrate nel 2024, a dimostrazione di un'accresciuta consapevolezza, da parte del personale della Polizia di Stato, della necessità di mantenere uno stile di vita sano.

IL BENESSERE INTERRELAZIONALE

Nel corso del 2025 la Direzione centrale di Sanità ha avviato altresì un sistema di iniziative incentrate sull' utilizzo di tecniche di comunicazione efficace e di negoziazione nelle dinamiche interpersonali, volte a favorire un clima organizzativo e relazionale positivo.
In linea con le programmazioni prefissate, è stata realizzata una campagna formativa i cui contenuti sono stati sviluppati con l'intento di consentire sia un apprendimento di tipo teorico, sia di tipo esperienziale, adottando metodologie attive ed esercitazioni utili a garantire l'efficacia dell'assimilazione.
Ciascuna attività formativa ha previsto l'utilizzo di questionari anonimi da parte dei funzionari psicologi ai partecipanti prima e dopo ogni incontro formativo, per la rilevazione delle conoscenze e per verificarne il gradimento delle iniziative.
L'incremento percentuale delle conoscenze e delle competenze, dato dalla differenza tra la media delle risposte esatte ai questionari "pre" e la media delle risposte esatte ai questionari "post" somministrazione delle iniziative formative, ammonta a 14,64%, ben al di sopra del target previsto (9%).

LA POLIZIA DI STATO E LE REALTA' SPORTIVE

La presenza delle componenti della Polizia di Stato negli sport agonistici è stata ampliata mediante il potenziamento delle Sezioni sportive giovanili delle Fiamme Oro, una delle quali è stata inaugurata nel 2025 a Siracusa presso l'Istituto "Nino Martoglio" per il Pugilato, intitolata all'Assistente della Polizia di Stato Antonio Montinaro, per la partecipazione sportiva di circa 50 giovani ragazzi.
Un'ulteriore Sezione è stata inaugurata presso il Reparto Mobile di Catania, dove circa 60 atleti giovanili praticano le discipline sportive del Karate, del Pugilato e della Pesistica olimpica.
Proprio attraverso le numerose Sezioni Giovanili delle Fiamme oro – che sull'intero territorio nazionale , soprattutto in aree geografiche ove più sono evidenti le disparità sociali e l'abbandono scolastico, contano circa 4.500 ragazzi iscritti, avviene la diffusione dei valori sportivi nonché quelli identitari della Polizia di Stato.
Gli atleti delle Fiamme oro si sono arricchiti di 15 performers olimpici e paralimpici che partecipano alle seguenti discipline sportive:
- Atletica leggera, 2 atleti;
- Pugilato, 1 atleta;
- Rugby a 15, 2 atleti;
- Scherma, 1 atleta;
- Sci alpino, 1 atleta;
- Arrampicata sportiva, 1 atleta;

- Biathlon, 1 atleta;
- Karate, 1 atleta;
- Lotta olimpica, 1 atleta;
- Motociclismo Enduro, 1 atleta;
- Sci alpino paralimpico, 1 atleta;
- Triathlon paralimpico, 1 atleta;
- Nuoto paralimpico, 1 atleta.

TERRORISMO INTERNO E INTERNAZIONALE

a) ATTIVITA' DEL C.A.S.A.

In relazione alle esigenze di analisi e valutazione delle notizie di rilievo riguardanti i fenomeni di terrorismo interno e internazionale, di eversione e di gravi turbative dell'ordine pubblico, e per svolgere coerentemente l'analisi delle situazioni di crisi internazionale, predisponendo idonee misure di prevenzione e contrasto anche nell'ambito dell'attività del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.), l'impegno prioritario della Direzione centrale della polizia di prevenzione è stato rivolto all'analisi dei rischi per la sicurezza nazionale con continui aggiornamenti rispetto agli scenari di riferimento.

Particolarmente proficua è stata, in tale contesto, l'attività del Comitato Di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) per valutare lo stato della minaccia riguardante il territorio nazionale, anche in relazione ai teatri internazionali di crisi in grado di determinare ripercussioni per gli interessi del Paese.

La condivisione delle informazioni sulla minaccia terroristica interna e internazionale e il coordinamento info-operativo fra gli Enti - inclusi i rispettivi Uffici territoriali – hanno anche consentito di calibrare interventi preventivi idonei a circoscrivere l'ambito della minaccia.

A tale proposito, nel corso dell'anno, sono stati adottati nell'ambito del C.A.S.A. 3.332 provvedimenti ex art. 24 SIS (segnalazione ai fini del respingimento o del rifiuto di soggiorno in area Schengen nei confronti di cittadini stranieri ritenuti pericolosi per la sicurezza dello Stato).

b) CONTRASTO AL TERRORISMO CONFESSIONALE

L'azione di contrasto al terrorismo di matrice confessionale ha continuato a rappresentare uno degli obiettivi primari della Direzione centrale della polizia di prevenzione e delle articolazioni periferiche di riferimento. Resta, infatti, elevato il livello della minaccia proveniente dalle organizzazioni terroristiche di matrice confessionale ed in particolare quello connesso ai foreign fighters europei, reduci dalle aree di conflitto, prevalentemente identificabili nel teatro siro-iracheno, nell'area balcanica e nel medio oriente.

I fighters, ulteriormente radicalizzati e forti dell'esperienza bellica maturata, potrebbero rientrare o comunque transitare per l'Italia, geograficamente esposta al loro passaggio, con l'aggravante, nel quadro internazionale di rischio, dell'escalation della crisi israelo-palestinese e il perdurare del conflitto russo-ucraino nonche' lo svolgimento degli eventi religiosi connessi all'anno giubilare.

per quel che concerne il manifestarsi del fenomeno in Italia, il Servizio per il contrasto al terrorismo e all'estremismo esterno ha coordinato importanti attività di polizia e, tramite il Tavolo tecnico istituito in seno al Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (CASA), ha continuato a monitorare ed aggiornare la lista dei ftf "italiani" coinvolti nel conflitto siro-iracheno, che collegati al nostro paese ad oggi ammontano a 155 unità.

In tal senso di collaborazione e prevenzione è proseguita l'attività di segnalazione della Direzione centrale verso i circuiti internazionali di Europol, Interpol e Si.re.ne., nonchè verso i Collaterali esteri, secondo il target prefissato

c) CONTRASTO ALLE IDEOLOGIE ESTREMISTE

Nel panorama delle strategie di contrasto alla diffusione delle ideologie estremiste sono state molto efficaci le misure di espulsione per motivi di sicurezza, riguardo alla cui esecuzione è stata assicurata la circuitazione informativa con gli Uffici interessati ed e' stato fornito opportuno supporto alle articolazioni territoriali.

In questo contesto, nel corso del 2025 sono stati rimpatriati 37 soggetti connotati da specifici indicatori di pericolosità con diverse tipologie di provvedimenti, segnatamente:
- 6 in esecuzione di decreti emessi dal Ministro dell'interno;
- 20 con decreto del Prefetto;
- 5 in ottemperanza a provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria;
- 1 respingimenti ex art. 10 T.U.I.
- 5 decisioni della Commissione per il riconoscimento della protezione internazionale ex art. 32, comma 4, del dlgs. 25/2008

Fra i circuiti informativi attivati il cui target di 475 note informative è stato pienamente raggiunto, di particolare importanza risulta quello inerente all'ambiente penitenziario, osservatorio privilegiato per riscontrare l'eventuale presenza di indicatori di radicalizzazione religiosa in seno alla popolazione carceraria di fede islamica e per monitorare, altresì, i soggetti risultati di interesse all'atto della loro remissione in libertà per fine pena o in occasione della concessione di misure alternative alla detenzione o di permessi premio.
Complessivamente, sono circa 200 i detenuti sottoposti a programma di osservazione inframuraria. Tra le diverse misure di prevenzione adottate nei confronti dei cittadini stranieri detenuti prossimi alla scarcerazione emersi per la loro contiguità con ambienti del radicalismo islamico o comunque ritenuti a rischio di radicalizzazione religiosa, quando si tratta di soggetti non espellibili, vengono impartite specifiche disposizioni agli Uffici territoriali finalizzate all'applicazione di misure idonee a contenerne la pericolosità.
Inoltre, per lo sviluppo comune di progettualità volte a contrastare i fenomeni della radicalizzazione e dell'estremismo violento è stato dato massimo impulso anche alla collaborazione strategica tra i paesi dell'Unione Europea.

d) CONTRASTO ALL'ASSOCIAZIONISMO STRANIERO - ETNIA SIKH

Nell'ambito dell'analisi del fenomeno dell'associazionismo straniero in Italia, con particolare riferimento a quello di matrice islamica e di etnia Sikh, e con riguardo all'individuazione di potenziali indicatori di pericolosità e radicalizzazione, è stata assicurata l'azione di monitoraggio delle Comunita' straniere e dei luoghi di aggregazione di soggetti potenzialmente contigui all'estremismo islamico o già emersi in contesti info-investigativi ovvero, seppur gravati da precedenti per reati comuni, comunque caratterizzati da potenziali profili di pericolosità.
Massimo sforzo è stato profuso anche nel favorire la comunicazione con le predette Comunità, in particolare quelle islamiche, in quanto centri privilegiati nel cui ambito è più facile poter isolare eventuali indicatori di derive estremiste.
E' stata implementata l'analisi dei dati relativi ai luoghi di culto islamico, forniti mensilmente dalle DIGOS, anche al fine di monitorare la presenza di soggetti che possano promuovere l'ideologia dell'Islam radicale.
Più in generale, anche al di fuori di contesti legati ai luoghi di culto, è stata consolidata l'attività di coordinamento degli uffici territoriali per l'individuazione di soggetti che manifestano segnali di radicalizzazione religiosa, con conseguente attivazione di ogni utile meccanismo per prevenire condotte violente o comunque delittuose, anche attraverso un approccio multi-agencies che prevede il coinvolgimento di strutture locali preposte all'assistenza sociale e sanitaria, nell'ottica di avviare processi di de-radicalizzazione.

e) CONTRASTO AL FENOMENO ANARCHICO

La "mappatura" dei gruppi anarchici nonché dei sodalizi di matrice neonazista e suprematista ha visto rafforzare le misure di prevenzione e contrasto dedicate mediante la prosecuzione con intensità del monitoraggio dei sodalizi anarchici tramite i servizi info/investigativi effettuati dalle articolazioni territoriali, coordinate dalla Direzione Centrale della polizia di prevenzione, tramite la divulgazione alle Questure di circolari e note di analisi inerenti al fenomeno.
In questa direzione è stato dato impulso all'utilizzo dei servizi tecnici preventivi nell'ambito delle prerogative riconosciute in tale contesto dalla normativa di settore e all'adozione di misure di prevenzione che, nel periodo di riferimento, sono state irrogate nei confronti di 14 militanti libertari. L'articolata attività di contrasto esercitata nei confronti della compagine anarchica ha

consentito di ottenere importanti risultati anche sotto il profilo del contrasto al fenomeno: in particolare, si sono registrati 13 arresti e 524 denunce.
Il monitoraggio dei sodalizi di matrice neonazista e suprematista è stato effettuato innalzando l'attenzione in direzione di siti internet, piattaforme social e di messaggistica istantanea ove vengono spesso veicolati i contenuti eversivi e/o le progettualità ostili, potenziando soprattutto la costante attività di ricerca e analisi di ambienti d'area. A seguito delle tensioni israelo-palestinesi, è stata ulteriormente intensificata l'azione di web monitoring al fine di individuare messaggi o proclami di stampo antisemita. Sono stati, altresì, sollecitati approfondimenti investigativi alle DIGOS relativi a gruppi e organizzazioni neonaziste e suprematiste, per accertare eventuali contiguità con quell'organizzazione terroristica, in considerazione del comune sentimento antisionista e antiebraico.
L'articolata attività di contrasto esercitata nei confronti di movimenti di estrema destra e di matrice neonazista e suprematista ha fatto registrare 20 arresti (di cui 5 di minorenni) e 566 denunce (di cui 65 nei confronti di minorenni).
I risultati ottenuti nell'ambito delle attività info-investigative e di contrasto sono stati condivisi in sede di "Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo – C.A.S.A." mediante la presentazione di 63 schede illustrative
f) CONTRASTO AL FENOMENO INSURREZIONALISTA
La collaborazione internazionale con i Paesi nei quali i fenomeni insurrezionalisti, neonazisti e suprematisti sono maggiormente rilevanti è stata rafforzata promuovendo incontri volti a favorire lo scambio informativo, nonché proseguendo le attività del gruppo multinazionale ad hoc "Mediterraneo" (riunitosi 3 volte) inerente il fenomeno anarco-insurrezionalista e partecipando alle relative riunioni.
E' stato dato ulteriore impulso alla cooperazione e collaborazione con gli altri Paesi europei interessati al fenomeno dell'anarco-insurrezionalismo (in particolare con Spagna e Grecia), tramite il continuo e proficuo rapporto con gli Ufficiali di collegamento e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionale.
Sono state effettuate anche riunioni bilaterali con Paesi particolarmente esposti al fenomeno, nonché assicurati intensi scambi informativi con Europol. In tale contesto, si segnala l'intensificazione dei rapporti la Direzione Generale della Sicurezza Interna francese, con un costante scambio informativo sui reciproci movimenti di estrema sinistra ed anarchici, svolgendo anche una riunione in presenza a Parigi.
E' stato dato ulteriore impulso alla cooperazione e alla collaborazione con gli altri Paesi interessati al fenomeno neonazista e suprematista tramite i canali di comunicazione istituzionale (Europol, Interpol). E' stato inoltre organizzato un incontro diretto con il collaterale Ufficio di polizia della Spagna, finalizzato allo scambio informativo su individui o gruppi suprematisti e neonazisti.
g) CONFLITTUALITA' ESTERE
Con particolare riferimento al territorio dell'Ucraina e all'area del Rojava in Siria il monitoraggio di connazionali coinvolti in conflitti all'estero, ha riguardato 20 italiani che in passato si sono recati a combattere nel teatro siriano e nr. 165 soggetti coinvolti a vario titolo nel conflitto in Ucraina, di cui nr 72 combattenti/reclutatori; sono inoltre stati inseriti nr. 165 soggetti nelle liste VISEG/riservata vigilanza.
I risultati di tale monitoraggio sono stati condivisi in sede di Comitato Analisi Strategica Antiterrorismo, attraverso la redazione di nr. 58 note indirizzate agli Enti C.A.S.A.
h)CONTRASTO ALL'ESTREMISMO ANARCHICO
In relazione alle iniziative di informazione e prevenzione da svolgersi in collaborazione con le articolazioni periferiche per un costante monitoraggio dei sodalizi estremisti attivi sul territorio, specialmente di estrazione anarchica, è stata implementata la collaborazione con le DIGOS per il monitoraggio dei sodalizi locali, che ha consentito di controllare i principali punti di aggregazione degli anarchici sul territorio nazionale: a tale riguardo, è stato sgomberato un centro sociale di estrazione anarchica.

L’attività di coordinamento è stata esercitata anche mediante apposite circolari di natura info-investigativa veicolate alle articolazioni periferiche, ed è stato particolarmente attenzionato anche a causa del protrarsi del conflitto israelo-palestinese e della guerra russo-ucraina, che ne ha determinato il potenziamento.
Particolare attenzione è stata rivolta a numerose iniziative concretizzatesi nell’affissione di striscioni e nella realizzazione di eventi sul tema dei conflitti, soprattutto inneggianti alla libertà del popolo palestinese, stigmatizzando la crudeltà dello Stato di Israele.
i) CONTRASTO ALL'ESTREMISMO TRANSNAZIONALE
Al fine di promuovere opportuni scambi informativi con i Paesi interessati al fenomeno dell'estremismo e del radicalismo, con particolare riferimento alle iniziative che hanno dimensione transnazionale si sono svolti puntuali scambi informativi con i Paesi che sono più interessati al fenomeno anarchico (Spagna, Grecia, Francia) e con altri che in questo periodo hanno registrato la presenza di estremisti italiani, soprattutto in occasione di viaggi compiuti da militanti di un Paese verso l’altro (evento frequente nell’ambito della transnazionalità del fenomeno); ciò al fine di acquisire e fornire le informazioni necessarie per permettere sui soggetti individuati il monitoraggio durante il soggiorno nel Paese di destinazione.
Con riferimento al fenomeno eversivo di destra è stato dato ulteriore impulso alla cooperazione internazionale attraverso la collaborazione - sia bilaterale sia multilaterale - con gli omologhi organismi di polizia europei nonché con gli Stati extraeuropei maggiormente interessati dalla diffusione di ideologie xenofobe e antisemite. Analoga sinergia è stata assicurata attraverso gli intensi scambi informativi con Europol: a tal proposito, funzionari della DCPP hanno preso parte a meeting e riunioni svoltesi a Parigi, Vienna e Bruxelles.
l) TECNICHE DI INTERVENTO SPECIALISTICHE
Nell’ambito delle iniziative finalizzate a organizzare incontri bilaterali con omologhi reparti speciali di altri Paesi europei per finalità di studio e ottimizzazione delle tecniche di intervento in contesti operativi è stata garantita la partecipazione del Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (NOCS) a stage addestrativi all’estero con omologhi Reparti Speciali europei nell’ambito della piattaforma ATLAS, nonché il continuo scambio on-line di informazioni tecniche e tattiche di Intervento Speciale e relativamente ai materiali ed equipaggiamenti specifici.
Inoltre nell’anno 2025 è stata organizzata in Italia, a cura del NOCS un' esercitazione antiterrorismo presso l’Ambasciata Israeliana a Roma finalizzata all’utilizzo di tecniche e tattiche per la gestione e soluzione di eventi terroristici.

CONTRASTO AL TERRORISMO IN AMBITO UNIONALE
L'obiettivo di consolidare e potenziare le strategie di contrasto al terrorismo a livello europeo è stato al centro delle discussioni nei principali comitati unionali e tavoli internazionali. Queste sessioni hanno sottolineato la necessità di adottare un approccio coordinato e integrato per affrontare le sfide legate alla radicalizzazione e al reclutamento all'interno delle organizzazioni terroristiche.
La Divisione Affari europei dell’Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle FFPP., anche per il tramite dei suoi rappresentanti distaccati a Bruxelles, ha fornito costante supporto ai delegati nazionali sia nelle discussioni, che nella redazione di reportistica tecnica, contributo necessario per approfondire le complesse dinamiche di radicalizzazione, identificando come individui vengano attratti verso percorsi estremisti.
Inoltre, i contatti con gli organismi di vertice delle Istituzioni hanno consentito di facilitare incontri politici e tecnici con uno scambio proficuo di esperienze e strategie operative, dimostrandosi ponte tra il contesto nazionale e quello internazionale, ed organizzando visite in Italia di personalità chiave nel settore, come l'European Union Counter Terrorism Coordinator (EUCTC).
Si conferma quale intendimento principale quello di sviluppare una piattaforma condivisa per l'interscambio di informazioni e per l'armonizzazione delle strategie preventive, rendendo il sistema europeo più coeso e reattivo alle minacce, con uno sforza collettivo per garantire la sicurezza interna dell'Unione attraverso una risposta omogenea e coordinata alle sfide del

terrorismo, elaborando elaborare posizioni nazionali condivise e garantendo la loro promozione nei tavoli unionali.

I FORI UNIONALI PER IL CONTRASTO AL TERRORISMO INTERNAZIONALE

La pianificazione strategica dell'attività di contrasto all'immigrazione irregolare, impattante inter alia sui fenomeni della criminalità organizzata e del terrorismo, è rimasta una priorità nel 2025, all'interno del quadro di cooperazione internazionale dell'Unione Europea. Un elemento chiave per quest'anno è stato l'impegno nella promozione delle posizioni nazionali all'interno dei dibattiti consiliari su testi di regolamenti e direttive, puntando a un'armonizzazione efficace delle politiche di sicurezza tra gli Stati membri, nonché in materia di gestione integrata delle frontiere per il tramite della costante partecipazione a meeting online e in presenza.

La Divisione Affari europei dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle FFPP., partecipa ai lavori del Gruppo Valutazione Schengen (in seno al Consiglio UE) e Comitato Schengen (in ambito Commissione UE), che si occupano di valutare l'applicazione dei diversi aspetti della Convenzione Schengen nei Paesi dell'Unione Europea.

Nello specifico, il Gruppo Consiliare si occupa di discutere e approvare formalmente i rapporti di valutazione degli Stati membri sull'applicazione del Schengen acquis nei settori della cooperazione di Polizia, della gestione delle frontiere esterne, dei rimpatri, della protezione dei dati, del sistema SIS-SIRENE e della politica sui visti.

L'Italia, la cui ultima valutazione periodica risale al 2021, sarà valutata nel 2027 (ma riceverà nel 2026 il questionario prodromico alla valutazione onsite da compilare anticipatamente)

In relazione ai diversi temi che vengono di volta in volta inseriti nell'ordine del giorno viene svolta un'opera di coordinamento orizzontale, in sinergia con le altre Direzioni Centrali dipartimentali interessate ratione materiae ed altre Autorità italiane (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Autorità Garante per la protezione dei dati personali; Ministero della Giustizia) e rappresenta il Dipartimento della PS in sede di Comitato e di Gruppo fornendo per il tramite dei rappresentanti distaccati a Bruxelles, costante supporto ai delegati nazionali sia nelle discussioni, che nella redazione di reportistica tecnica. Particolare attenzione a livello europeo è stata dedicata all'attuazione della Roadmap dell'Unione Europea contro la criminalità organizzata, che ha delineato una serie di azioni strategiche volte a rafforzare la cooperazione giudiziaria e di polizia tra gli Stati membri. Questa roadmap che ricalca gli orientamenti presenti nel Multiannual Action Pian della Coalizione dei 7 Paesi contro la CO redatta assieme ai partner internazionali ha introdotto nuovi approcci in tema di condivisione di intelligence e accentuato l'attenzione verso l'adozione di tecnologie avanzate nell'analisi dei dati, fondamentali per smantellare le reti criminali transnazionali.

Nell'ambito di questa strategia complessiva, il Dipartimento della p.s. continua ad avere un ruolo di focal point nazionale nell'attuazione della EU Ports Alliance, un'iniziativa che mira a rafforzare la sicurezza dei porti europei e a migliorare le procedure di controllo e monitoraggio per prevenire il contrabbando e l'immigrazione irregolare. Tale iniziativa ha ultimamente conosciuto un nuovo impulso ed una più ampia estensione grazie all'efficiente coordinamento di tutti gli attori coinvolti.

Questi sforzi sono stati supportati da dibattiti consiliari intensivi su testi di regolamenti e direttive che riguardano specificamente la prevenzione della radicalizzazione, le strategie di contrasto al reclutamento nelle organizzazioni terroristiche e le politiche di gestione dell'immigrazione irregolare, nel costante dialogo tra i Comandi Generali e le Direzioni Centrali del Dipartimento di PS per elaborare posizioni nazionali condivise, garantendo la loro promozione nei tavoli unionali cosa che ha ulteriormente rafforzato la presenza italiana nei tavoli unionali dedicati all'elaborazione strategica delle politiche dell'UE in tali settori.

CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Il perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione ed il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi nell'ambito dell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale,

mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi ha consentito alla Direzione centrale Anticrimine della Polizia di Stato di pianificare strategie volte a contrastare varie forme di criminalità organizzata, con particolare riferimento ai sodalizi mafiosi di matrice italiana e straniera o alla cattura dei latitanti di massima pericolosità.
Nel corso del 2025 il Servizio centrale operativo della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato ha svolto infatti, anche con partecipazione diretta, azioni di contrasto alla grande criminalità e di coordinamento investigativo delle Squadre Mobili.
Sono state concluse operazioni complesse sui principali fenomeni criminali:
- 231 nei confronti di associazioni mafiose di matrice italiana e, nello specifico,
- 25 nei confronti delle mafie siciliane,
- 25 nei confronti della ndrangheta,
- 61 per la camorra,
- 26 per le mafie pugliesi
- 94 nei confronti di altre di associazioni criminali, anche straniere.
- 33 operazioni complesse volte a contrastare il traffico di migranti e il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (nello stesso contesto sono state tratte in arresto 189 persone di cui
- 96 scafisti
- 93 trafficanti di esseri umani

Sono stati inoltre catturati 62 latitanti nell'ambito del progetto WANTED e 20 sono stati i latitanti appartenenti a organizzazioni mafiose criminali italiane.
Grande interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il sequestro preventivo di beni per un valore complessivo stimato in oltre 7.993.000 di euro, mentre il sequestro preventivo di denaro contante ammonta a 600.550 euro.
LE INDAGINI DELLE SQUADRE MOBILI
Nel corso del 2025, a supporto delle indagini svolte dalle Squadre mobili nazionali e dalle SISCO della Direzione centrale Anticrimine della Polizia di Stato, sono state pianificate strategie e attività di supporto volte a contrastare le varie forme di criminalità attraverso la costituzione di Unità specializzate di sorveglianza fisica e per l'efficace impiego delle tecnologie applicate alle investigazioni.
Anche attraverso specifici progetti sono stati assicurati 350 interventi in applicazione della tecnologia dedicata alle investigazioni da parte della dipendente Sezione specializzata STAI e le Unità specializzate per la sorveglianza fisica hanno disimpegnato 52 servizi di sorveglianza fisica.
FORMAZIONE SPECIALISTICA IN AMBITO INTERNAZIONALE
E' proseguita l'attività di formazione degli operatori stranieri di polizia e di giustizia incaricati dell'applicazione della legge, delle Convenzioni, degli Accordi e dei Protocolli internazionali. In particolare, anche per il 2025 sono stati realizzati presso la Scuola Internazionale di Alta Formazione di Caserta i seguenti corsi in presenza per la prevenzione e il contrasto al crimine organizzato, rivolti a discenti provenienti dall'Europa, dalle Americhe, dall'Africa, e dall'Asia e designati dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale per un totale di 36 operatori di Polizia formati:
- 3 corsi sul contrasto al crimine organizzato internazionale,
- 3 corsi sul contrasto al cybercrime,
- 2 corsi sul contrasto al traffico di esseri umani e al traffico di migranti,
- 2 corsi sul contrasto al terrorismo ed all'eversione.

Si sono svolti infine, per un totale di 89 operatori di Polizia formati
- 1 corso di Cooperazione Internazionale di Polizia tenutosi presso la Scuola Superiore di Polizia,
- 1 corso Progetto Chirone tenutosi presso il CAPS di Cesena,
- 1 corso di Attività di Polizia in ambito specialistico tenutosi presso la Scuola Superiore di Polizia,
- 1 corso di Falso Documentale tenutosi presso il CAPS di Cesena,
- 1 corso 87° corso operatore controllo del territorio tenuto presso la Scuola di Polizia di Pescara,
- 1 corso per la sicurezza dei grandi eventi tenutosi presso il Viminale,

- 1 corso di antiterrorismo tenutosi presso il Centro addestramento alpino di Moena,
- 1 corso di intercettazione a cura della Direzione Centrale della Polizia Scientifica e Sicurezza Cibernetica.

Dai questionari anonimi somministrati ai frequentatori al termine di ogni corso è stata riscontrata una generale valutazione positiva sull'attività formativa prestata, con l'indicazione di alcuni possibili accorgimenti che verranno presi in considerazione per migliorare la qualità dei corsi futuri

PROGETTI CONGIUNTI DI CONTRASTO AL CRIMINE

Nell'ambito delle attività di coordinamento dei progetti congiunti con gli Stati membri e terzi, con l'eventuale coinvolgimento di organismi europei ed internazionali, in materia di contrasto al crimine organizzato, consolidando le prassi operative che traggono origine dalla sottoscrizione di intese tecniche con Forze di polizia di altri Paesi, (ci si riferisce, in particolare, agli accordi bilaterali sottoscritti con Spagna, Montenegro, Polonia, Croazia, Albania, Francia, Portogallo e Malta) .

Nel 2025 sono continuati i pattugliamenti congiunti in ambito nazionale ed internazionale per fornire un supporto nella prevenzione dei reati e nella tutela della sicurezza pubblica in località ad alta concentrazione turistica e soprattutto per fornire assistenza ai turisti italiani in vacanza nelle località oggetto di detti pattugliamenti.

Poiché tale attività continua a riscontrare ogni anno maggior consenso, sia da parte dell'utenza, i turisti italiani all'estero, sia da parte degli operatori delle Forze di Polizia estere partner del Progetto, è stato stabilito di proseguire la suddetta attività anche per il triennio 2026-2028.

A)CONTRASTO AL CRIMINE - 'NDRANGHETA

Con particolare riguardo al contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso, e nello specifico alla 'ndrangheta, il progetto I-CAN, nell'anno 2025 (inizio ufficiale della c.d. Fase 2 relativa al triennio 2025-2027), ha incrementato a livello internazionale la sensibilizzazione sul fenomeno 'ndranghetistico, implementando le capacità di coordinamento delle numerose attività operative e strategiche tra le forze di polizia e le autorità giudiziarie.

Dal primo gennaio 2025 ad oggi, il Progetto I-CAN (Interpol Cooperation Against 'Ndrangheta), grazie agli eccezionali risultati conseguiti, ha accresciuto il suo riconoscimento, sia a livello nazionale che internazionale, come modello di eccellenza per il contrasto globale alla 'Ndrangheta, valorizzando il sistema Italia nel mondo.

Di seguito, si riportano i principali risultati conseguiti nel 2025, che hanno ricevuto il forte compiacimento da parte dei vertici del Segretariato Generale Interpol, delle competenti Procure nazionali e dei Servizi Centrali Investigativi, grazie alla forte accelerazione operativa delle attività:

- nel sesto anno dal lancio, il Progetto I-CAN continua a conseguire importantissimi risultati operativi tra i quali l'arresto di 67 soggetti collegati alla 'Ndrangheta, (+650% rispetto al 2024), di cui 12 latitanti. Inoltre, sono state effettuate n. 17 estradizioni/consegne. Il costante scambio info-operativo con i Paesi partner del Progetto e i Servizi Centrali Investigativi ha permesso di veicolare 15 richieste di osservazione transfrontaliera;
- sono stati organizzati un totale di 52 meetings che hanno interessato delegazioni e rappresentati di 45 diversi Paesi e Organismi internazionali, di cui 20 di carattere info-operativo e 32 inerenti alla sensibilizzazione tra cui:
- nr. 8 meeting di sensibilizzazione e di presentazione del Progetto I-CAN all'estero, in Paesi con una forte presenza della 'Ndrangheta (Panama, Costa Rica, Moldavia, Ungheria, Lussemburgo, Portogallo, Cile, Romania) per future adesioni;
- la partecipazione alla 52nd European Regional Conference di Atene, dove il Project Leader (un Primo Dirigente della Polizia di Stato) è stato designato quale relatore per presentare il Progetto I-CAN;
- nr. 9 incontri con le delegazioni straniere in visita in Italia al fine di aumentare la conoscenza della pericolosità del fenomeno criminale calabrese; il Progetto è stato inserito nella Piattaforma EMPACT – High Risk Criminal Network", oltre che ad altre iniziative quali Silver Notice, El Pacto (area sudamericana) e area balcanica;

- incremento del numero dei Paesi aderenti a 24, con l'ingresso di Cile, Costa Rica, Lussemburgo e Panama;
- il Crime Analysis File (CAF) del Progetto I-CAN, ad oggi conta oltre 110.000 entità censite, con un incremento nel 2025 del 75%. Nel 2025, sono stati elaborati e divulgati alle forze di polizia richiedenti, 10 report analitici e cross check;
- formazione periodica degli allievi funzionari dell'Accademia del BKA tedesco.

Dato il successo delle iniziative fortemente impattanti il progetto proseguirà anche nel triennio 2026-2028.

B) AGGRESSIONE AI BENI MAFIOSI

Nel corso dell'anno 2025 la Direzione Investigativa Antimafia ha proseguito l'azione di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nei settori della Pubblica Amministrazione, degli appalti per lavori pubblici e delle Grandi Opere, rafforzando le misure di tutela dell'economia legale attraverso lo svolgimento di monitoraggi di iniziativa.

Tali attività, non richieste dal Prefetto territorialmente competente, sono state svolte dalle articolazioni periferiche della DIA nei confronti di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici e dei soggetti ad esse collegati, individuati sulla base di specifici indici di rischio di infiltrazione criminale, tra cui l'adozione di provvedimenti cautelari dell'Autorità giudiziaria nei confronti di soci e/o amministratori.

Nel 2025, pertanto, sono stati complessivamente eseguiti 154 monitoraggi di iniziativa a fronte di un target programmato inferiore, con il completo conseguimento dei risultati prefissati e la conferma, nel complesso, della positiva azione svolta e dell'efficacia del dispositivo di prevenzione attuato per contribuire al rafforzamento della legalità nel settore degli appalti pubblici e alla tutela dell'economia legale.

MONITORAGGI

Nel 2025 si sono svolti presso la Direzione Investigativa Antimafia nr. 112 incontri di natura info-investigativa e a carattere relazionale, per il perfezionamento della attività di cooperazione di polizia tra gli stati contro la criminalità organizzata transnazionale di tipo mafioso. La misurazione del miglioramento riscontrato nell'ambito della collaborazione con le realtà extranazionali in relazione alla lotta alla criminalità organizzata ha raggiunto favorevolmente il target di incremento migliorativo prefissato, derivante dai risultati estremamente positivi di interrelazione conseguenti alla predisposizione ed effettuazione di incontri a carattere relazionale con omologhi stranieri per rafforzare la cooperazione tra Stati contro la criminalità organizzata di tipo mafioso, promuovendo la cultura e gli strumenti dell'Ordinamento nazionale finalizzati all'aggressione patrimoniale della stessa, nonché le attività di cooperazione mediante la predisposizione di incontri bilaterali e multilaterali presso le ambasciate ed il rafforzamento del progetto @ON attraverso l'incremento del numero di Paesi aderenti.

COOPERAZIONE INTERAGENZIE

Per rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine, sempre più a livello interforze vengono sviluppate le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento e collaborazione internazionale: ciò al fine di potenziare la cooperazione internazionale dl polizia, alla luce dell'evoluzione degli scenari geopolitici e geocriminali dl aree geografiche di interesse.

Nell'ambito della cooperazione bilaterale, massima attenzione viene riservata alla cooperazione in materia di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata di tipo mafioso - anche nelle sue espansioni in rete - al terrorismo ma anche ai crimini gravi ed emergenti.

Particolare attenzione viene riservata alla attività di formazione e capacity building: tali asset sono centrali in tutte le attività a carattere internazionale ed interforze - dalla conclusione di strumenti pattizi, all'organizzazione di visite e seminari - consentendo lo scambio strutturato e sistematico di informazioni, di esperienze, di procedure e buone pratiche tra il nostro Paese e gli altri Stati.

In questo quadro, al 31 dicembre 2025 risultano finalizzati dal Dipartimento della pubblica sicurezza 346 Accordi e Intese tecniche, mentre 114 strumenti pattizi risultano tuttora in fase di negoziazione.

Sono stati sottoscritti

- 4 accordi (con l'Algeria, il Kazakhstan, il Qatar e il Senegal)
- 2 Memorandum operativi antidroga (Albania e Grecia)
- 7 Memorandum d'Intesa (Algeria, Bangladesh, Pakistan, Ecuador, Repubblica Dominicana, Panama, Repubblica Ceca),
- 1 Protocollo d'Intesa con la Croazia per i pattugliamenti congiunti e
- 1 Intesa amministrativa con la Francia sulla creazione di una unità di ricerca operativa per contrastare l'immigrazione irregolare.

Sono stati organizzati diversi incontri con autorità straniere, visite e stage per polizie estere al fine di promuovere le migliori prassi nazionali nella cooperazione di polizia, nonché 60 visite in favore di delegazioni estere.

Inoltre sono stati avviati funzionari/ufficiali di Forze di Polizia straniere a 10 corsi tenuti dalla " Scuola Internazionale di alta formazione per la prevenzione e il contrasto alla criminalità organizzata" di Caserta.

Per favorire lo scambio di esperienze e di buone prassi sono state redatte circa 140 informative destinate ad Autorità di polizia straniere, e 120 schede sullo stato della cooperazione internazionale di polizia in occasione di incontri ministeriali e di vertice con omologhi di altri Stati.

FORMAZIONE INTERNAZIONALE ED INTERFORZE

Nel corso dell'anno 2025 si sono svolte le seguenti attività formative, rivolte a Dirigenti/Direttivi ed Ufficiali delle Forze di Polizia nazionali ed estere:

2 Corsi di Alta Formazione (in particolare il XL Corso di Alta formazione si è concluso nel mese di giugno, mentre il XLI Corso di Alta Formazione ha avuto inizio nel mese di settembre);

5 Corsi di Aggiornamento in materia di Coordinamento Interforze e Cooperazione Internazionale;

Corso sul tema "The EU's Cybersicurity Strategy for the Digital Decade", a seguito dell'acquisizione di questo Istituto dello status di partner dell'European Security and Defence College (ESDC), svoltosi in questa scuola dal 14 al 16 maggio 2025;

5 edizioni dei Corsi di Analisi Criminale: 1 corso di I Livello, 2 corsi di II Livello, 1 corso di III livello, 1 corso rivolto agli specialisti;

2 Corsi di analisi criminale per personale Carabinieri R.O.S.;

1 Corso per candidature di Funzionari e Ufficiali presso Agenzie UE e Organismi internazionali.

1 Corso per "Esperto per la Sicurezza.

La Scuola di Perfezionamento per le FFPP. si è impegnata in una costante azione di adeguamento dell'offerta formativa ai fabbisogni di volta in volta emersi come diretta conseguenza, da un lato, dei continui mutamenti degli scenari nazionali ed internazionali e della correlata evoluzione delle politiche di sicurezza e, dall'altro, del processo di trasformazione della Pubblica Amministrazione nonché dell'evoluzione tecnologica.

La costante ricerca delle più avanzate e qualificate soluzioni didattiche in grado di intercettare e, ove possibile, anticipare, in una prospettiva nazionale e internazionale, le esigenze formative della dirigenza delle Forze di polizia, ha consentito di sviluppare, con il prezioso contributo del mondo accademico, delle strutture centrali delle Forze di Polizia ed esperti di settore, indirizzi formativi fortemente innovativi.

Inoltre, di fronte a fenomeni terroristici e di criminalità organizzata dagli aspetti più globalizzati, l'offerta formativa è stata ulteriormente orientata verso una sempre più spiccata dimensione sovranazionale, nel presupposto che un'efficace azione di prevenzione e contrasto non possa prescindere da una compiuta e capillare conoscenza della cooperazione internazionale, che postula la piena padronanza dei relativi strumenti, lo scambio costante di esperienze e l'elaborazione di linguaggi comuni e di modelli operativi con i colleghi di altri Paesi.

In linea con gli innovativi obiettivi prefissati nel piano degli studi ad inizio anno accademico, la formazione è stata inoltre pensata per aumentare il bagaglio di conoscenze dei futuri dirigenti e

svilupparne nuove competenze, così da renderli in grado di affrontare le sfide, tra le tante, della transizione digitale e ambientale, della cybersicurezza e dell'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
L'attività didattica è stata quindi:
- proiettata sempre più al coordinamento interistituzionale attraverso:
- l'incremento di moduli finalizzati all'approfondimento di tematiche di interesse comune con la dirigenza del sistema prefettoriale, delle amministrazioni locali e di altri partner istituzionali;
scambi formativi e/o giornate seminariali congiunte con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), con la scuola Superiore del Ministero dell'Interno, con la scuola superiore della magistratura, con la Scuola di formazione del Sistema di informazione per la Sicurezza della Repubblica;
- potenziata la proiezione europea ed internazionale dell'offerta formativa nella consapevolezza che la cooperazione internazionale di polizia costituisca presupposto inderogabile per la realizzazione di un'efficace azione di contrasto. In tale quadro si inserisce:
- il modulo didattico di interscambio che, in aderenza alla dichiarazione d'intenti siglata, in data 21 giugno 2021, tra l'Istituto di Studi Superiori del Ministero dell'Interno francese (IHEMI) e questa Scuola, ha consentito a 25 frequentatori del XL Corso di Alta formazione di partecipare alle attività formative presso quell'Istituto dall' 31 marzo al 4 aprile, ed a 45 dirigenti dell'omologo corso francese di condividere un'esperienza didattica in questa sede dal 24 al 28 marzo;
- il quarto corso sul tema "The EU's Cybersicurity Strategy for the Digital Decade", a seguito dell'acquisizione di questo Istituto dello status di partner dell'European Security and Defence College (ESDC), svoltosi in questa scuola dal 14 al 16 maggio 2025, con la partecipazione di 50 frequentatori compresi tra XL Corso di Alta formazione e funzionari/dirigenti provenienti dai Paesi dell'Unione Europea;
- orientata allo studio e all'approfondimento dell'impatto e della ricaduta degli innovativi indirizzi strategici fissati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sul complessivo sistema della sicurezza e, in particolare, dell'azione delle Forze di Polizia di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali;
- incrementata con l'insegnamento di valide procedure finalizzate al supporto informativo nei processi decisionali, individuando i più aggiornati strumenti e metodi elaborati dall'analisi criminale tattica e strategica;
- ulteriormente implementata da uno specifico corso di formazione sui Fondi Europei ed i Programmi Operativi Nazionali in materia di sicurezza, con l'obiettivo di promuovere, attraverso la diffusione della conoscenza della materia e delle complesse procedure che caratterizzano il peculiare settore, un adeguato utilizzo delle risorse finanziare messe a disposizione dall'Unione Europea;
- caratterizzata da specifici approfondimenti in materia di criminalità informatica e intelligenza artificiale, sulla base della consapevolezza che il tema riveste importanza strategica perché costituisce una vera e propria sfida per l'intero comparto delle forze di polizia, sempre più chiamato ad acquisire conoscenze di tipo tecnico e giuridico, indispensabili per affrontare efficacemente il cybercrime;
-arricchita attraverso seminari di comunicazione efficace, tesi a sviluppare le relative capacità dei futuri dirigenti. Grazie all'alternanza tra lezioni e attività di laboratorio, i frequentatori hanno consolidato e acquisito nuove competenze, particolarmente importanti in un contesto che richiede una sempre maggiore apertura della Pubblica Amministrazione al dialogo con gli interlocutori esterni;
-aperta al confronto con rappresentanti di aziende private (Leonardo – ENEL – Ferrovie dello Stato – Confindustria – Ordine di Commercialisti ecc.) secondo il paradigma della sinergia pubblico-privato, al fine di avvalersi di ogni risorsa disponibile per affrontare la complessità dei temi della sicurezza in versione integrata.
L'attività svolta nel corso dell'anno 2025 tramite i framework partners di CEPOL (ossia gli istituti di istruzione di formazione italiani delle Forze dell'Ordine accreditati presso l'Agenzia), con

l'intendimento di implementare la cooperazione internazionale di polizia e lo scambio informativo attraverso la partecipazione a corsi gestiti da CEPOL, Frontex, Association of European Police Colleges nonché con altre autorità nazionali ed internazionali, ha consentito l'aggiudicazione e la realizzazione di 4 corsi residenziali anche per l'anno 2026.
Nel 2025 sono stati pertanto :
- pianificati i corsi aggiudicati,
- preso parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di CEPOL delle Unità Nazionali, dei coordinatori nazionali per la piattaforma LEEd e per l'Exchange Programme,
- partecipato ai meeting e seminari organizzati da AEPC, restando in contatto anche con l'Agenzia Frontex.
La collaborazione fattiva con tutti i partner europei orbitanti nel network di CEPOL ha consentito lo svolgimento dei corsi aggiudicati e l'invio di 135 partecipanti italiani alle attività di CEPOL in Italia e all'estero.

EVOLUZIONE DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI
A) ELABORAZIONI INTERNAZIONALI DI ANALISI CRIMINALE
Al fine di sviluppare e perfezionare la capacità di analisi criminale per la sempre più efficace tutela della sicurezza dell'Unione Europea sono stati prodotti alcuni elaborati redatti in materia di analisi, a supporto dell'Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza:
- 8 marzo – Giornata internazionale della donna;
- La contraffazione online "Evoluzione del fenomeno criminale sul mercato fisico e online";
- Omicidi volontari e violenza di genere;
- Atti intimidatori nei confronti dei giornalisti;
- Le interdittive antimafia nel 2024.
Tra le numerose attività in materia di analisi svolte nell'anno 2025, si segnalano:
- la redazione del contributo interforze dedicato all'analisi della criminalità organizzata, inserito nella "Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" che il Ministro dell'Interno presenta ogni anno al Parlamento (ex artt. 113 L. 121/81 e 109 D.Lgs. 159/2011). Il documento elaborato contiene una valutazione della minaccia rappresentata dalle espressioni criminali - anche di matrice straniera - di maggior impatto sul territorio nazionale;
- l'elaborazione di punti di situazione sullo stato della sicurezza pubblica e sulla connessa azione di contrasto a livello nazionale e con riguardo a contesti territoriali comunali, provinciali e regionali, richiesti per le esigenze istituzionali degli Organi di Governo, del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e di altre Articolazioni dipartimentali;
- il monitoraggio e l'analisi, con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali, del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali nell'ambito dell'Organismo tecnico di supporto all'"Osservatorio Nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti di Amministratori pubblici locali", presieduto dal Ministro dell'Interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto;
Sono infine stati elaborati altri report relativi all'analisi del fenomeno della violenza di genere, della contraffazione e di forme di delittuosità che interessano fasce deboli (quali i minori).
B)ANALISI E STUDIO DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI
L'attività svolta dalla Divisione affari multilaterali del Servizio relazioni internazionali dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di polizia, ha riscontrato il target prefissato per il 2025 sostanzialmente, attraverso due linee d'azione: la prima di continuità, nell'ambito del Gruppo Roma/Lione del G7 e dei principali fori multilaterali di competenza; la seconda di studio e analisi degli scenari internazionali con riferimento all'evoluzione delle minacce criminali e alle opportunità di contrasto, siano queste ultime riconducibili all'adozione di nuove intese, allo sviluppo dei contenuti degli accordi esistenti, alla diffusione del metodo italiano e delle best practice in favore dei Paesi di interesse strategico.

La dimensione multilaterale della criminalità organizzata - così come per il terrorismo - ha richiesto, ancora una volta, un approccio integrato nell'azione strategico/operativa di contrasto che, oggi più che mai, necessità di solidi legami relazionali e di cooperazione sul piano internazionale e di grandi capacità di visione.
In tal senso, è stato svolto un capillare lavoro di raccordo e di coordinamento, non solo tra le articolazioni dipartimentali competenti ed i Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, valorizzando l'elevato livello di specializzazione di ognuno e condividendo le linee di indirizzo strategico, ma dialogando funzionalmente con le componenti di rappresentanza distaccate all'estero e con le altre strutture esterne coinvolte (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero della Giustizia, Scuole e Private partners).
Le principali tematiche trattate - con profili di interconnessione tra loro - hanno avuto come comune denominatore la dimensione cyber e le evoluzioni delle tecnologie moderne (in particolare con riferimento agli aspetti correlati all'utilizzo di sistemi di A.I.), evidenziando minacce e opportunità, entrambe in continua trasformazione.
E' stato siglato un Memorandum of Understanding con l'Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia (UNICRI), volto a formalizzare un impegno congiunto per la realizzazione di attività formative e programmi operativi orientati al rafforzamento delle capacità istituzionali, alla condivisione di buone pratiche e alla creazione di un quadro strutturato per lo sviluppo di iniziative congiunte nel settore della sicurezza
C)SCAMBI OPERATIVI
Nell'ambito delle iniziative di contrasto al fenomeno degli atti intimidatori nei confronti di personalità meritevoli di particolare tutela in relazione al ruolo, incarico o professione svolta, è proseguito l'incentivo allo sviluppo dell'attività informativa in chiave preventiva, a tutela delle iniziative pubbliche e delle manifestazioni organizzate, promosse o con l'adesione di partiti politici o di altri organismi istituzionali anche internazionali.
Sono state pertanto incrementate le attivita' di raccolta, organizzazione e analisi di informazioni attraverso un continuo contatto con le DIGOS al fine di approfondire le informazioni ricevute e seguire l'evoluzione, anche investigativa, dei singoli episodi rilevanti per la sicurezza delle persone destinatarie di atti intimidatori.
l'attività di monitoraggio degli episodi intimidatori ai danni di esponenti politici, membri del governo, amministratori locali, rappresentanti sindacali e giornalisti è stata potenziata attraverso un rafforzamento delle azioni di coordinamento e raccordo con le DIGOS, con particolare riguardo all'azione info-investigativa.
in tale ottica, sono state convocate specifiche riunioni operative, diramate direttive condivise e la direzione centrale della prevenzione ha garantito la partecipazione del dipartimento agli incontri promossi per l'elaborazione di analisi e approfondimenti tematici.
in particolare, nel corso del 2025 le menzionate Articolazioni territoriali, coordinate dalla Direzione centrale, hanno deferito all'A.G. 54 persone e tratto in arresto 3 soggetti.

CONTRASTO AGLI ATTI DISCRIMINATORI
Proseguono anche nel 2025 le attività dell'Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) tese ad ottimizzare l'azione della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri ai fini della prevenzione e del contrasto dei reati di matrice discriminatoria –Al riguardo la Segreteria OSCAD nel 2025 ha realizzato le seguenti campagne di sensibilizzazione ed educazione:
- il 3 marzo 2025, presso il memoriale della Shoah di Milano, si è svolto l'evento "Le vittime dell'odio", organizzato dall'OSCAD, giunto alla quarta edizione. Nei diversi panel sono stati affrontati i temi del rapporto tra i discorsi d'odio, i social media e l'intelligenza artificiale, nonché l'impegno delle forze di polizia nel contrastare l'odio on line. In un secondo panel è stato affrontato il tema del counter speech e, grazie alla testimonianza dei giovani dell'UGEI, dell'importanza, per i giovani, di diventare "memoria" dei loro antenati vittime di persecuzioni durante la Shoah. Infine, è stato affrontato il tema del contrasto ad ogni discriminazione legata alla condizione di disabilità,

attraverso l'intervento del presidente del Comitato Italiano Paralimpico e la testimonianza degli atleti paralimpici delle Fiamme Oro e del Gruppo Paralimpico Difesa.
- l'OSCAD ha partecipato, attraverso il coinvolgimento degli OSCAD territoriali, alla campagna "Una vita da social". La progettualità, a carattere itinerante, ha avuto come obiettivo la diffusione della cultura della legalità e della sicurezza, tanto in rete quanto nella vita reale, senza dimenticare la sicurezza stradale. Simbolo dell'iniziativa è il "truck" che, con la sua aula multimediale attrezzata, ha raggiunto diverse località italiane.
- il 27 marzo 2025, presso il Salone d'Onore del Coni, si è svolto il convegno "Sport e Inclusione – Diciamo NO alle discriminazioni" in cui sono stati trattati temi riguardanti la discriminazione razziale, affrontato, tra gli altri ospiti, con Fiona May, nonché la discriminazione di genere con la coordinatrice del settore femminile della Federazione Rugby (Maria Cristina Tonna) e con Elena Errichiello, giocatrice della nazionale italiana di Rugby femminile.
- in occasione delle celebrazioni per il 173° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato, a Roma dall'11 al 13 aprile, l'OSCAD ha partecipato con un proprio stand in Piazza del Popolo, illustrando le attività dell'Osservatorio e distribuendo materiale informativo. Nella circostanza sono state organizzate 2 conferenze tematiche dedicate a studenti, cittadini e Forze di polizia. L'obiettivo dell'organizzazione degli eventi tematici, è stato ancora una volta quello di veicolare un messaggio di non discriminazione e rispetto delle diversità alla cittadinanza e ai giovani anche con il coinvolgimento di testimonial, in particolare del mondo dello sport e appartenenti al Gruppo Sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato.
In collaborazione con la Polizia Potale e della Sicurezza cibernetica è stato realizzato un momento di riflessione dal titolo "parole giuste parole sbagliate" durante il quale, con l'ausilio di psicologhe della Polizia di Stato i ragazzi hanno preso parte ad un gioco interattivo rispondendo attraverso il loro cellulare ad alcune riflessioni su stereotipi, pregiudizi e la loro influenza sul linguaggio. La partecipazione dell'ostacolista Hassane FOFANA del Gruppo sportivo Fiamme Oro, vincitore di 5 titoli assoluti, ha permesso di soffermarsi sul tema del colore della pelle mentre la giovane attrice Valentina CORRAO ha letto la poesia "l'Odio". Sono stati proiettati anche due brevi contributi video dell'attore LILLO e di Marco CAMISANI CALZOLARI.
In un secondo evento è stato affrontato il tema della violenza di genere, con un focus sul fenomeno degli INCEL, ovvero la galassia di uomini che si contraddistingue per il feroce odio nei confronti delle donne e per l'uso di un linguaggio denigrante e fortemente discriminatorio che incita a compiere atti di violenza. All'evento ha preso parte una psicologa e psicoterapeuta del Terzocentro di Psicoterapia Cognitiva di Roma e l'atleta delle Fiamme Oro Elisa DI FRANCISCA.
- nel 2025 l'OSCAD ha preso parte al tavolo di lavoro del progetto sperimentale di educazione alla legalità denominato "Percorsi di legalità, in scena con la Polizia di Stato", iniziativa fortemente voluta dal Capo della Polizia che ha visto coinvolte alcune specialità della Polizia di Stato tra cui il Servizio Polizia Stradale e Ferroviaria, il Servizio della Polizia Postale e della Sicurezza Cibernetica, il gruppo Sportivo Fiamme oro e l'OSCAD, con il coordinamento dell'Ufficio IV – Comunicazione istituzionale della Segreteria del Dipartimento.
A partire da marzo 2025 sono stati organizzati 7 eventi: 27 marzo Salerno presso il teatro Augusteo, 23 aprile Arezzo presso il teatro Petrarca, 29 aprile Brescia presso il Teatro sociale, 15 maggio Roma, presso il teatro Brancaccio, 22 maggio Asti presso il teatro Alfieri e 27 maggio Bari presso il teatro Piccinnini e a Bisceglie (BAT) presso il teatro Garibaldi, il 16 dicembre.
- il 26 novembre 2025 l'OSCAD ha partecipato all'evento "Sradicare il razzismo e la violenza dagli stadi", svoltosi presso l'Auditorium AIA Stadio Città di Arezzo in occasione della 14°edizione degli "Stati Generali del Calcio & Le Giornate Professionali dello Sport".
- il 10 e il 12 dicembre 2025 l'OSCAD ha incontrato gli studenti del Liceo Scientifico Sportivo Internazionale "Mario Grottanelli" a Roma sensibilizzandoli su tematiche quali il bullismo discriminatorio, il rispetto delle diversità, stereotipi e pregiudizi, discorsi e crimini d'odio.
Nel 2025, inoltre, l'OSCAD ha partecipato a tutte le principali riunioni in materia di prevenzione/contrasto di hate crime e hate speech. In particolare:

- esame periodico universale ONU (Universal Periodic Review) svoltosi a Ginevra il 20 gennaio 2025.
- meeting su "Creation of dedicated workstream on hate speech and hate crime prevention" organizzato dal Consiglio d'Europa il 18 giugno 2025 in modalità on line.
- 13ª Riunione del Gruppo di Alto Livello sulla lotta contro i reati e i discorsi d'odio tenutasi a Bruxelles, 16-17 ottobre 2025.
- Workshop su "Recording of Antisemitic Incidents" organizzato da ENMA (European Network on Monitoring Antisemitism) che si è tenuto on line il 12 novembre 2025.
- presentazione dell'ODIHR's Hate Crime Report for 2024 che si è tenuta on line il 19 novembre 2025.

IL CONTROLLO DELLE FRONTIERE ESTERNE

La Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere ha proseguito anche nel 2025 la la partecipazione alle operazioni congiunte FRONTEX per migliorare ulteriormente la cooperazione inter-agenzia e la sorveglianza marittima

Relativamente alla prosecuzione operazioni congiunte FRONTEX ed alla redazione dei piani operativi dell'operazione congiunta con l'Agenzia Frontex per il coordinamento del piano annuale (operational plan) attraverso i tavoli tecnici di coordinamento ex art.12 D.M. 14/07/2003 con le Forze di Polizia e Militari, il coordinamento del piano annuale (Operational Plan) è stato effettuato con 10 riunioni con le amministrazioni coinvolte.

Dal 22 gennaio 2025 è partita l'operazione J.O. ITALY 2025, con relativo "Operational Plan", redatto precedentemente da tutte le Forze interessate.

Sia il pattugliamento/sorveglianza in mare che le operazioni presso i Porti (BCP-Border Crossing Points ufficiali), e presso gli aeroporti (anch'essi BCP ufficiali), ovvero ai BCP terresti (per gli Stati che hanno frontiere esterne terrestri, tra i quali non rientra l'Italia) è stato effettuato mantenendo pressochè la medesima area operativa marittima della J.O. ITALY 2024 (fatta eccezione dell'area della Sardegna Occidentale).

La J.O. ITALY 2025 è stata gestita operativamente, per quanto riguarda gli aspetti relativi al/alla pattugliamento/sorveglianza in mare, dall'ICC (International Coordination Centre) di Pratica di Mare, unitamente al personale della Direzione Centrale.

Tutte le attività rimarranno in essere anche per il prossimo 2026.

Per ciò che concerne invece le riunioni mensili, videoconferenze, con il personale degli Stati Membri europei partecipanti e il personale della Task Force immigrazione per la realizzazione degli obiettivi del Reg. (EU) nr 1896/2019, e della Direttiva 115/2008/EC., è stata effettuata una riunione in presenza presso la Direzione Centrale con la Task Force Immigrazione, congiuntamente al personale dell'Agenzia FRONTEX e al personale degli Stati Membri europei, corrispondente alla data di inizio di ogni impiego mensile.

Altresì mensilmente sono state effettuate videoconferenze con le varie task force Immigrazione impiegate nei luoghi di sbarco, con l'Agenzia FRONTEX e l'Intelligence Officer operante presso l'International Coordination Centre (ICC) in Pratica di Mare, per il coordinamento operativo nelle destinate località di sbarco (Lampedusa, Crotone, Roccella Ionica, Pantelleria, Porto Empedocle, Taranto, Carbonia, Siracusa, Trapani, Pozzallo).

Nell'ambito della gestione operativa e logistica definita nel Piano operativo annuale per l'operazione congiunta 2025, attraverso il coordinamento strategico degli assetti aero-navali impiegati, tra i quali si evidenzia l'implementazione e il monitoraggio del servizio MAS (Multipurpose Aerial Surveillance) con l'impiego di aerei/droni forniti dall'Agenzia FRONTEX in zona pre-frontiera libica e tunisina, nonché nelle aree dell'operazione congiunta più sensibili, il coordinamento strategico degli assetti delle varie forze impiegate, nelle aree della J.O. ITALY 2025, coordinate dall'ICC per ogni area della J.O. ITALY 2025, ha portato un vario numero di assetti, che si elencano, impegnati, sia mensilmente che a seconda delle esigenze, sia italiani che dell'Agenzia FRONTEX e dei paesi europei: Lussemburgo, Danimarca, Lituania, Grecia, Paesi Bassi, Romania, Svezia, Spagna, Polonia, Finlandia, Estonia, sulle aree operative marittime.

ITALIA: - Guardia di Finanza nr. 10 CPV Costal Patrol Vessel, nr. 10 CPB Costal Patrol Boat e nr. 4 FWA aerei e nr. 1 HELO elicottero;
- Guardia Costiera nr. 4 CPB e nr.5 CPV.
Gli assetti Frontex e dei paesi Membri dell'Unione Europea sono stati impiegati per vari mesi, con base in varie località di sbarco.
FRONTEX: nr.11 FWA aerei e nr. 5 VMM veicoli stradali per le mobilità territoriali delle Task Force;
GRECIA: nr.3 CPV Costal patrol Vessel;
- Romania nr 2 CPV Costal patrol Vessel e nr. 3 CPB Costal Patrol Boat;
- Svezia nr. 3 CPB Costal Patrol Boat;
- Finlandia nr.1 CPB Costal Patrol Boat;
- Danimarca nr.3 CPB Costal Patrol Boat e 1 FWA aereo;
- Lussemburgo nr.1 HELO elicottero;
- Estonia nr.1 CPB Costal Patrol Boat;
- Polonia nr.1 FWA aereo;
- Spagna nr.1 HELO elicottero, nr.1 FWA aereo, nr.1 CPV Costal Patrol Vessel;
- Lituania nr.1 CPV Costal Patrol Vessel;
- Paesi Bassi nr.1 FWA aereo.
E' stata svolta una quotidiana direzione degli interventi in frontiera delle Forze di Polizia, effettuati per ogni sbarco di migranti sulle coste italiane, rendicontazione giornaliera del flusso migratorio al vertice dipartimentale, attraverso il National Coordination Centre-NCC, dell'operato svolto dalla Task Force immigrazione attraverso le relazioni di servizio per ogni evento di sbarco.
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 il NCC ha elaborato giornalmente il documento del mattinale diramato a tutti i vertici dipartimentali, inoltre, viene tenuto, per le vie telefoniche, un costante aggiornamento con le Questure e con le Zone di Frontiera. Grazie alle forze rappresentate all'interno del NCC con le autonome centrali operative della Guardia Costiera, della Guardia di Finanza, della Marina Militare e dell'Arma dei Carabinieri, si è così ottenuto un costante aggiornamento di ogni evento di sbarco, del quale è stato creato il relativo fascicolo. Il totale dei fascicoli sbarco è di nr. 1.510.
E' stato implementato lo scambio di dati e informazioni con gli altri enti coinvolti e con l'Agenzia, finalizzato all'analisi dei dati sull'immigrazione clandestina, attraverso i database: Joint Operation Reporting Applications-JORA, Eurosur, SIMSI-RA -Sistema Monitoraggio e Statistiche Immigrazione Regolare ed Irregolare e Analisi del Rischio.
Nel 2025 per lo scambio finalizzato all'analisi del rischio dei dati raccolti in sede di sbarco con 66.316 migranti, attraverso l'operatività della Task Force immigrazione, sono state processate e validate nr 1.703 interviste corrispondenti al 2,57% sul totale sbarcati (Nel 2024 sono sbarcati 66.617 migranti e sono state processate e validate 1.680 interviste corrispondenti al 2,52% sul totale sbarcati).
Inoltre sono stati elaborati 12 report di analisi mensili, 4 report analitici trimestrali e 1 report di analisi annuale, circa 40 focus flussi migratori dei Paesi terzi Libia, Algeria, Tunisia, Turchia.
E' stata effettuata una valutazione costante delle frontiere esterne mediante:
- l'elaborazionedi template per la raccolta di informazioni (modalità, quantità, ecc.)
- la raccolta delle informazioni a livello nazionale attraverso:
. l'attività svolta dalle Task Force Immigrazione nelle località di sbarco e da altre fonti qualificate;
. l'attività OSINT (Open Source Intelligence);
. la collazione delle informazioni pervenute e la conseguente loro interpretazione.
- l'analisi e valutazione del dato nazionale attraverso riunioni periodiche dei gruppi di lavoro
- la condivisione e concorso alla valutazione dei dati informativi con l'Agenzia Frontex, attraverso riunioni periodiche nella sede dell'Agenzia;
- l'analisi nazionale degli esiti della valutazione da sviluppare in sede di specifici incontri con tutte le Amministrazioni coinvolte nella valutazione di vulnerabilità.
Nel corso del 2025 sono stati altresì aggiornati i Template necessari alla raccolta di informazioni a livello nazionale che hanno consentito di rendere più funzionale l'attività di successiva analisi,

garantendo la produzione di diversi documenti di analisi sui flussi migratori irregolari via mare che sono stati diffusi a diverse istituzioni pubbliche, nonché a livello territoriale-operativo, per il miglioramento e la raccolta della qualità delle informazioni.
Tali informazioni, selezionate e analizzate, sono state oggetto di discussione e condivisione con l'Agenzia FRONTEX, nell'ambito delle riunioni programmate sia a livello mensile che a livello di gestione operativa delle diverse Task Force impiegate nella JO ITALY 2025.
Le attività di analisi e valutazione del dato sono state rese molto efficienti grazie all'effettuazione di 4 riunioni in presenza e 30 riunioni in videoconferenza con il relativo Gruppo di lavoro
IL NUCLEO ISPETTIVO DI VIGILANZA
Sono proseguite le attivita' del Nucleo Centrale Ispettivo ex art. 7 D.M. 154/2009 dei porti nazionali ove sono ubicati uffici di polizia di frontiera marittima
Nel 2025 è stato implementato a 19 il numero di porti ispezionati rispetto ai 18 del precedente anno per complessive 22 port facilities verificate. nel corso delle attività ispettive sono state riscontrate 117 carenze tra gravi non conformità (sd) e non conformità (d) comunicate alle autorità provinciali di p.s., agli uffici di frontiera e con attribuzioni di frontiera, alle società di gestione delle port facilities per la successiva predisposizione dei piani di rientro che hanno evidenziato la risoluzione, per buona parte, delle segnalate criticità, indicando le tempistiche di risoluzione per le altre più complesse.
LA SORVEGLIANZA MARITTIMA
Nell'ambito delle iniziative volte ad aggiornare i sistemi tecnologici in materia di sorveglianza marittima sono state svolte10 riunioni del Gruppo di Lavoro per lo Stato Avanzamento Lavori SAL e 4 riunioni per il SIA-NSP: entrambi nell'ambito del gruppo di lavoro del "Nuovo Sistema Informativo Automatizzato - National Situation Picture" e del SMSI-RA (Sistema Monitoraggio e Statistiche Immigrazione Regolare ed Irregolare-Analisi del Rischio).
Si è proceduto all'aggiornamento dei sistemi "Nuovo Sistema Informativo Automatizzato S.I.A. - National Situational Picture" sovvenzionati dal fondo per lo "Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti - BMVI 2021/2027", tramite adesioni ad accordi quadro CONSIP, nonché all'aggiornamento del sistema SMSI-RA (Sistema Monitoraggio e Statistiche Immigrazione Regolare ed Irregolare-Analisi del Rischio) finanziati dal fondo "Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti - BMVI 2021/2027", tramite adesioni ad accordi quadro CONSIP.
Il nuovo portale SMSI-RA completamente rivisto nel layout estetico e arricchito di tutta una serie di nuove funzionalità che permettono una migliore "user experience" e soprattutto una migliore qualità del dato, dovuta a tutto un set di nuovi controlli formali e di coerenza introdotti a Sistema, si pone come principale riferimento per l'inserimento e la raccolta dati di tutta la Polizia di Frontiera operante nel territorio nazionale, mentre rimane collettore del dato relativo all'Immigrazione tramite i WS da tempo implementati che permettono il dialogo con i Sistemi "Gestionale" e "SIA";
E' stato ultimato il processo di migrazione alla nuova B.I. Qlik Sense, completando l'importazione di tutta la reportistica istituzionale e ad uso interno, oltre alla predisposizione di una serie di dashboard su dati complessi al fine di monitorare ed analizzare il fenomeno migratorio. Per quanto riguarda l'area di analisi libera si è completata l'area relativa alla frontiera mentre la parte relativa all'Immigrazione è tuttora in evoluzione. Nel corso del 2025 è proseguito il processo di formazione agli utenti della Frontiera sul territorio, sia per il data-entry del portale SMSI-RA che del portale di Business Intelligence "Qlik sense"
E' stato implementato il Sistema Europeo di Sorveglianza delle Frontiere – EUROSUR (European Border Surveillance System) con dati relativi alla gestione delle Frontiere, sia marittime che aeree, e dei Cross Border Crimes (crimini transfrontalieri) e con la nuova versione 1.5 del sistema, mentre la sala CED - EU restricted, che ospita il nodo EUROSUR, è stata munita di protezioni di sicurezza (inferriate).
E' stata implementata la condivisione Near Real Time dei sistemi operativi delle varie Forze operanti presso l'NCC con competenze di sorveglianza di frontiera: PELAGUS, NEREUS, CD4I, dei relativi flussi video degli assetti FRONTEX nel NCC, con le altre FF.OO, inerenti la sorveglianza

aerea Near Real Time del Mediterraneo Centrale, con competenze di sorveglianza di frontiera: è infatti presente un collegamento in ponte radio con la Guardia di Finanza che permette il log-in degli utenti (al loro dominio) direttamente dal NCC.
Sono state effettuate 8 riunioni congiunte con Agenzia FRONTEX, Stati Membri e Commissione europea, per implementare il perfezionamento e l'ammodernamento del nodo EUROSUR, i cui Sistemi operativi delle postazioni sono stati tutti aggiornati a Windows 11.

I VOLI CHARTER DI RIMPATRIO

Nel corso del 2025 sono stati effettuati 81 voli di rimpatrio. In relazione all'organizzazione ed esecuzione di voli charter di rimpatrio nazionali e/o congiunti con gli Stati membri e diretti verso Paesi Terzi, nonché alla preparazione di voli charter congiunti di rimpatrio organizzati da uno stato membro e diretti verso Paesi Terzi il target annuale è stato ampiamente raggiunto, nonostante la sospensione delle operazioni di rimpatrio via charter verso la Tunisia a partire dal giugno 2025, che si estenderà probabilmente anche al 2026

FORMAZIONE SPECIALISTICA INTERNAZIONALE

In relazione alle esigenze rilevate e connesse alla formazione mediante contatti con Paesi terzi di interesse, nel corso del 2025 sono stati organizzati, in Italia, presso le strutture della Polizia di Stato, 17 corsi di formazione:

- nell'ambito dei rapporti di cooperazione con la Tunisia, si è svolto 1 corso di formazione in favore di tre equipaggi della Garde Nationale Maritime (3 MTV refittate);
- nel quadro della cooperazione bilaterale tra Italia e Nigeria sono stati svolti n. 5 corsi di formazione a favore di ufficiali nigeriani (2 in materia di in materia di criptovalute, 1 Corso gestione Immigrazione e frontiere, 1 in materia di polizia scientifica e 1 materia di gestione della migrazione e dei reati connessi alla migrazione irregolare);
- nell'ambito del Progetto SIBMMIL si sono svolti n. 4 corsi di formazione per operatori GACS e LCGPS in collaborazione con la Guardia Costiera;
- nel quadro della cooperazione bilaterale con l'Egitto, si sono svolti n. 3 corsi di formazione a favore di ufficiali egiziani (1 corso in materia di sopralluogo di polizia scientifica, 1 Corso in materia di tecniche di negoziazione e 1 corso in materia di "contrasto al finanziamento del terrorismo" in collaborazione con i Carabinieri);
- nell'ambito del Progetto ITEPA2, sono stati svolti n. 3 corsi di formazione in favore di ufficiali di polizia provenienti da 21 Paesi africani, in collaborazione con l'Accademia di polizia de Il Cairo.
- nel quadro della cooperazione Italia – Turchia, nell'ambito del progetto OIM "Support to the Türkiye – Italy Bilateral Cooperation on Cross Mediterranean Migration Irregular Flows" si è svolto 1 corso di formazione in materia di gestione dei flussi e frontiere a favore di rappresentanti turchi presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno.

Anche in relazione alla definizione del fabbisogno di assistenza tecnica per forniture di beni strumentali e servizi, in coordinazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e altre articolazioni del Dipartimento della P.S. sono stati attuati programmi di assistenza tecnica, e, nel corso del 2025, sono state concluse le seguenti forniture:

Nell'ambito della cooperazione internazionale con la Libia è stato consegnato alla Guardia Costiera libica

- un primo lotto di 2 battelli pneumatici da 12 metri B-Shiver realizzati dalla ditta Novamarine;
- un secondo lotto di 4 battelli è stato consegnato il 16 ottobre 2025;
- un terzo lotto di 4 battelli (destinati alla GACS) a Tripoli il 6 dicembre 2025;

Nel quadro della cooperazione tra Italia e Tunisia, sono state consegnate 3 ulteriori unità navali.

FORMAZIONE SPECIALISTICA DI FRONTIERA

Al fine di consolidare la formazione specialistica degli operatori in forza agli uffici polizia di frontiera mediante la partecipazione ad una pluralita' di attivita' didattiche, favorendone la partecipazione ai corsi predisposti dalle agenzie/organizzazioni europee ed internazionali, nel corso del 2025 sono stati completati i seguenti corsi:

- 78° Corso di specializzazione per operatori della Polizia di Frontiera con meno di 3 anni nella Specialità;

- 79° Corso di specializzazione per operatori della Polizia di Frontiera con meno di 3 anni nella Specialità;
- 28° Corso di specializzazione a sanatoria della Polizia di Frontiera;
- 19° Corso in falso documentale di 2° livello;
- 20° Corso in falso documentale di 2° livello;
- 4° e 5° Corso di qualificazione per operatore "Mid Level" riservato a dipendenti in servizio presso gli uffici di Polizia di Frontiera, già in possesso della relativa specializzazione, appartenenti ai ruoli degli Ispettori e dei Sovrintendenti;
- Corso di qualificazione "Analista per il rischio della Polizia di Frontiera" – FRONTE
– Corso I/2025 "ABC systems vulnerabilities – FRONTEX;
– Corso II/2025 "ABC systems vulnerabilities" – FRONTEX;
- Course on Fundamental Rights for Multipliers 8 N.B. FRONTEX;
– "Advanced Vehicle Concealment Workshop and CBC Action Days";
- Corso CEPOL "Behaviour analysis in the context of migrant smuggling"- CEPOL;
– Corso 2019/2025 "ETIAS";
- Corso CEPOL "Digital Migrant Smuggling";
- Corso CEPOL 56/2025 "JIT Implementation".

L'accresciuto livello di professionalità del personale di frontiera ha determinato un impatto estremamente positivo sull'efficienza delle procedure di controllo, contribuendo a una riduzione dei tempi di verifica rispetto all'annualità precedente.

ACCORDI E INTESE IN AMBITO MIGRATORIO

Nel corso del 2025 la Direzione centrale dell'Immigrazione e delle Frontiere ha concluso accordi e intese in materia di gestione dei flussi migratori, di riammissione e rimpatrio, di capacity building e assistenza tecnica; in particolare

- nell'ambito della cooperazione con il Bangladesh è stato firmato il Memorandum of Understending (MoU) su migrazione e mobilità.
- nell'ambito della cooperazione tra Italia-Uzbekistan è stato firmato il Memorandum of Understending (MoU) su migrazione e mobilità.
- nell'ambito della cooperazione con il Pakistan è stato firmato il Memorandum of Understending (MoU) su migrazione e mobilità.

IDENTIFICAZIONE IMMIGRAZIONE IRREGOLARE

Ha formato oggetto di elaborazione prospettica l'analisi delle criticità segnalate dai territori maggiormente interessati dall'immigrazione irregolare: sono stati effettuati degli approfondimenti in merito alle questioni inerenti l'identificazione degli stranieri irregolari, e, nel 2025 il rapporto tra rimpatriati forzati complessivi e stranieri rimpatriati a seguito della emissione di decisioni di rimpatrio per motivi di pericolosità (intesa in senso ampio), si è attestato intorno al 30%. Al riguardo, per una approfondita analisi sono state effettuate numerose riunioni di confronto e riflessione con le rappresentanze diplomatiche dei Paesi di maggiore interesse sul tema in parola (Tunisia, Algeria, Bangladesh, Egitto, Pakistan, Georgia, Gambia, Nigeria, etc.).

RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE DI COOPERAZIONE

Per rafforzare le politiche di cooperazione internazionale e promuovere l'intervento dell'Unione Europea nei Paesi di origine e transito dei principali flussi migratori sono stati effettuati numerosi incontri di gruppi di lavoro di interesse, per l'elaborazione dei contributi di competenza e lo sviluppo delle attività concordate in seno agli incontri medesimi.

Nel corso del 2025 la Direzione centrale dell'Immigrazione e della polizia delle frontiere ha curato inoltre l'organizzazione di gruppi di lavoro e study visit.

Tra le diverse attività, le principali sono state:

-riunione del Project Steering Committee del progetto SIBMMIL (Libia), con partecipazione di circa 70 delegati in rappresentanza di Italia, Libia, Commissione e agenzie UE e organizzazioni internazionali;

-riunione a Tunisi del Gruppo di lavoro italo-tunisino per la lotta all'immigrazione irregolare;
-quinta e sesta Task force in materia di sicurezza nel quadro della cooperazione bilaterale Italia-Libia
A seguito di contatti con le Autorità competenti sono state realizzate visite di studio e di delegazioni straniere presso le strutture governative e dipartimentali italiane per uno scambio di esperienze e best practices a beneficio di funzionari e ufficiali di Paesi terzi. Tra queste, si riportano le principali:
•nel quadro della cooperazione bilaterale con la Turchia, si è svolta una study visit in Italia di una delegazione del Ministero dell'Interno turco.
•nell'ambito dei rapporti di cooperazione bilaterale con la Tunisia, si è svolta una study visit in Italia per uno scambio di esperienze in materia di rimpatri.
•Study visit di una delegazione bangladese in Italia finalizzata a discutere nuove forme di cooperazione bilaterale in materia migratoria.
•Study visit di una delegazione di funzionari della Libia, a cura dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) per migliorare la comprensione dei meccanismi di governance migratoria in Italia e la loro rilevanza nel contesto libico.
•nell'ambito della cooperazione tra il Montenegro e l'Italia, è stata pianificata una study visit a favore di una delegazione della Polizia di frontiera del Montenegro in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM).

MISURE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Con particolare riguardo per l'incremento dei pattugliamenti di retrovalico si sono svolti incontri bilaterali e sono state attuate le misure di cooperazione concordate. In particolare,
•nell'ambito della cooperazione con la FRANCIA la Polizia di Frontiera svolge, in particolar modo nell'area di Ventimiglia, attività di cooperazione mediante:
- Servizi di pattugliamento misto (equipaggi franco-italiani) in ambito ferroviario e anche "corsa treno", sulla linea ferroviaria Ventimiglia – Mentone, attivi dalle ore 19.00 alle ore 24.00.
- Servizi di "pattugliamento automontato misto" con equipaggi della Brigata Mista, operanti nelle zone di retrovalico di Ponte San Ludovico, Ponte San Luigi, delle barriere autostradali A/10 e La Turbie e sulla S.S.20 in direzione della Valle Roya, sulla base dell'analisi del rischio.
- Servizi di pattugliamento misto tra le squadre di P.G. italiana e francese, in abiti civili e con autovetture "civetta" che svolgono servizi di osservazione/pedinamento in tutti i contesti territoriali e mirati a contrastare il fenomeno di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina con possibilità di finalizzare arresti sia in territorio nazionale che in Francia (2 servizi a settimana).
- Squadre Investigative Comuni istituite nell'ambito della cooperazione internazionale, coordinate dalle AA.GG. di Nizza e Imperia, con personale delle Squadre di P.G. del Settore Polizia di Frontiera di Ventimiglia e della P.A.F delle Alpi Marittime, allo scopo di lottare più efficacemente contro l'immigrazione clandestina.
Nel 2025 si sono tenuti 4 incontri bilaterali con le omologhe Autorità francesi per la firma del protocollo per la disciplina delle procedure operative della Brigata mista e per rafforzare le procedure di pattugliamento già in atto.
Inoltre, si sono tenuti periodici incontri per la definizione delle linee guida operative della URO, Unità che effettua attività di intelligence, anche mediante pedinamenti e intercettazioni preventive, riportandone gli esiti alle competenti Articolazioni di polizia giudiziaria.
•nell'ambito della cooperazione con la SLOVENIA:
Il 20 gennaio 2025 (a Nova Gorica) si è tenuta una riunione di vertice a livello trilaterale tra i Ministri dell'Interno di Italia, Slovenia e Croazia, al fine di sviluppare ulteriormente la cooperazione di polizia nella lotta contro la criminalità transfrontaliera e il fenomeno dei movimenti secondari che interessano la cd. rotta balcanica. Sono seguite periodiche riunioni operative per la realizzazione dei pattugliamenti trilaterali.
Sono stati inoltre avviati gruppi di lavoro diversificati secondo il seguente attuale schema:

-riunioni a frequenza quindicinale tra gli Uffici collaterali a livello locale, a cui vengono invitate le Autorità croate in qualità di osservatori;
-incontri a cadenza trimestrale tra la Zona Polizia di Frontiera di Udine e il Servizio Polizia di Frontiera della Slovenia.

COOPERAZIONE PER GLI SBARCHI FANTASMA

E' stata assicurata dalla Direzione centrale della polizia di prevenzione l'implementazione della capacità operative delle DIGOS incardinate nelle questure nei cui ambiti territoriali insistono le coste interessate da sbarchi, con particolare riferimento all'attività di cooperazione svolta con EUROPOL nello svolgimento dei controlli secondari di sicurezza. Attraverso contatti costanti con le DIGOS maggiormente interessate dai fenomeni migratori, è stato rafforzato lo sviluppo di metodologie di lavoro e cooperazione, anche con il contributo delle agenzie internazionali, per implementare forme più efficaci di controllo dei migranti che arrivano via mare in Italia, in particolare nelle località interessate dai cd. "sbarchi fantasma".

POLIZIA FERROVIARIA

ATTIVITA' ISPETTIVA SU MERCI PERICOLOSE

Come preventivato in fase di pianificazione, le attività ispettive mirate, curate sul territorio dai Compartimenti di Polizia ferroviaria, sono state eseguite mediante con l'impiego di 31 operatori specializzati che, unitamente ai componenti del N.O.I.M.P. (Nucleo Operativo Informativo Merci Pericolose), hanno potuto operare sia mediante interventi operativi diretti in sede di controllo, sia attraverso il coordinamento a distanza delle attività svolte dagli uffici periferici.
Tale assetto organizzativo ha consentito di imprimere un efficace impulso sia alle fasi strettamente operative delle operazioni, sia alle successive attività di natura più specificamente amministrativa.
Si aggiunge che, oltre alle attività ordinarie di controllo, su impulso del Servizio di polizia ferroviaria della competente Direzione centrale dipartimentale, nei mesi di luglio e novembre sono state organizzate anche due Action Week, nel corso delle quali sono state effettuate complessivamente 26 verifiche su 274 carri.
All'esito dei controlli sono state contestate 10 violazioni amministrative, per un importo complessivo pari a euro 47.000.

ATTIVITA' ISPETTIVE DI SICUREZZA

L'esecuzione di mirate attività di ispezione agli istituti di vigilanza che operano in ambito ferroviario hanno altresì consentito di migliorare gli standard di qualità dei servizi di sicurezza sussidiaria e, come programmato, l'obiettivo di effettuare almeno 7 ispezioni è stato pienamente conseguito.
Gli Ispettori del Nucleo di Vigilanza e Controllo di polizia ferroviaria hanno infatti svolto verifiche sui servizi di sicurezza sussidiaria, espletati dagli Istituti di Vigilanza ai sensi del Decreto Ministeriale 15 settembre 2009, n. 154, presso le stazioni di
- Bologna,
- Genova,
- Venezia,
- Napoli,
- Roma,
- Torino,
- Verona.

Le eventuali non conformità riscontrate nel corso delle attività ispettive sono state formalmente contestate ai soggetti interessati e segnalate alle competenti Autorità di Pubblica Sicurezza, per le conseguenti valutazioni e l'adozione dei provvedimenti amministrativi di competenza.

OPERAZIONI STRAORDINARIE DI CONTROLLO

In relazione, infine, al potenziamento dei livelli di sicurezza in ambito ferroviario attraverso attività di controllo a carattere straordinario sul territorio nazionale, anche questo obiettivo è stato pienamente raggiunto come da pianificazione, attraverso la realizzazione, nel corso dell'anno

2025, di 28 giornate tematiche di controllo straordinario (come da target prefissato). Le attività di intensificazione dei servizi di prevenzione sono state caratterizzate utilizzando un approccio tematico, orientato a target operativi specifici.
In particolare, sono state svolte 16 operazioni "Viaggiare Sicuri" (già "Stazioni Sicure"), focalizzate sul controllo dei viaggiatori e dei bagagli sia in ambito stazionale, sia a bordo dei convogli, nonché 12 operazioni "Rail Safe Day", finalizzate alla prevenzione e al contrasto di comportamenti scorretti e potenzialmente pericolosi in ambito ferroviario.
In relazione alle singole tipologie di operazioni straordinarie, si riportano di seguito i risultati conseguiti

OPERAZIONI "VIAGGIARE SICURI" (16 giornate)	
Operatori impiegati	21.987
Scali FS controllati	8.230
Bagagli controllati	45.842
Persone Identificate	280.159
Persone Arrestate	50
Persone indagate in stato di libertà	612
Sanzioni elevate	585
OPERAZIONI "RAIL SAFE DAY'' (12 giornate)	
Operatori impiegati	16.491
Località presenziate	8.160
Sanzioni DPR 753/80 elevate	365
Sanzioni CDS elevate	175
Altre sanzioni elevate	508

CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO
Il contrasto ad ogni tipo di criminalità è stato svolto anche attraverso una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, rafforzando Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza attraverso iniziative di coordinamento tra le forze di Polizia italiane e di incremento a promuovere la collaborazione con quelle dei Paesi esteri, anche attraverso la realizzazione di operazioni speciali da parte dei reparti operanti nelle aree più interessate al transito e consumo delle sostanze stupefacenti e psicotrope.
L'azione di coordinamento interno delle Forze di Polizia nazionali finalizzata ad ottimizzarne l'impiego, evitando sovrapposizioni di forze e diseconomie operative, ha consentito di raggiungere i seguenti risultati:
- nr. 3138 operazioni antidroga, nell'ambito delle quali sono state rilevate 2212 situazioni di possibile convergenza investigativa, oltre all'ordinaria attività di analisi del complesso delle informazioni giornalmente raccolte con riguardo a 8652 fascicoli operativi nei quali sono ricomprese le predette operazioni antidroga.
-promozione di 500 investigazioni/indagini attivando gli Uffici/Reparti investigativi delle FF.PP. nazionali;
-coordinamento e supporto a 13 operazioni sotto copertura (art. 9 L. 146/2006) e 43 con il ricorso allo strumento investigativo del ritardo/omissione di atti di polizia giudiziaria.
L'interscambio informativo con gli omologhi organismi dei Paesi esteri è stato realizzato anche nel corso di specifici incontri tenutisi in Italia ed all'estero, attraverso 91 riunioni di coordinamento (di cui 10 online) con gli organismi di polizia nazionali ed esteri.
Particolare attenzione è stata riservata alla definizione di più concrete capacità di pianificare e coordinare operazioni antidroga in Italia e all'estero. A tal fine, è stato valorizzato il ruolo degli Esperti per la Sicurezza quali catalizzatori delle informazioni, utili a definire piattaforme per l'avvio di indagini e, in fase di condotta, il tracciamento dei carichi di sostanze stupefacenti, attraverso l'utilizzo di metodologie investigative speciali, tese all'individuazione del destinatario finale degli stessi ovvero delle organizzazioni criminali che ne gestiscono l'afflusso, il trasporto e lo smistamento.

Sono state poste in evidenza le c.d. operazioni speciali antidroga ovvero l'infiltrazione o l'inserimento di agenti sotto-copertura, nonché la possibilità di seguire i flussi del narcotraffico, attraverso particolari procedure e tecniche investigative, meglio note come "consegne controllate".
Infine sono state sensibilizzate le articolazioni periferiche delle FF.OO. ad alimentare il database Interpol "RELIEF", così da valorizzare ulteriormente la dimensione internazionale delle attività di contrasto al narcotraffico.
GLI ACCORDI INTERNAZIONALI
Per intensificare ed implementare le relazioni internazionali bilaterali e multilaterali attraverso il rafforzamento della cooperazione internazionale con i principali organismi/enti dell'unione europea, delle nazioni unite l'attività di cooperazione internazionale bilaterale e multilaterale sul contrasto del traffico illecito di sostanze stupefacenti è stata rivolta principalmente:
-alla valutazione di 34 intese internazionali bilaterali, in collaborazione tra la Direzione centrale dei Servizi Antidroga e l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, competente nello specifico. Nel corso del 2025 sono stati sottoscritti 2 MOA (Memorandum Operativi Antidroga) con la Grecia e l'Albania, mentre sono tuttora in fase di negoziazione i Memorandum Operativi Antidroga (MOA) con altri 17 Paesi.
In relazione al target prefissato di "sottoscrizione di n. 4 accordi", occorre precisare quanto segue.
Nell'ottica del rafforzamento della cooperazione internazionale con i principali organismi, Enti dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite e con Interpol, la Direzione centrale procede, di prassi, all'esame e allo studio di proposte di intese internazionali in materia di sicurezza e/o cooperazione.Attraverso opportune valutazioni di natura strategica/operativa, si procede successivamente all'individuazione di partner con i quali avviare dei negoziati propedeutici alla sottoscrizione di accordi e/o intese bilaterali - Memorandum Operativi Antidroga (MOA) anche attraverso l'interessamento di organismi esterni alla Direzione centrale, tra cui il MAECI.
A partire dal mese di maggio 2025, per una preliminare condivisione con la controparte, è stata inviata una bozza di MOA alle competenti Autorità di quattro Paesi stranieri che maggiormente rivestono interesse ai fini del contrasto ai traffici internazionali, di sostanze stupefacenti, di cui uno, con laGrecia è stato sottoscritto (Roma, 12 maggio 2025).
Tuttavia, ad oggi, in considerazione di un recente orientamento espresso dal Servizio Affari Giuridici Contenzioso Diplomatico e Trattati del MAECI, non è stato possibile concludere ulteriori negoziati con la sottoscrizione dell'intesa tecnica denominata Memorandum Operativo Antidroga (MOA) in assenza della previa sottoscrizione di un accordo governativo, che preveda adeguate tutele per il personale distaccato all'estero che svolga tali operazioni speciali di polizia, le attività investigative previste nel MOA non trovano copertura giuridica.
Alla luce di tale recente orientamento ministeriale, sono stati sospesi, nell'anno 2025, i negoziati con i previsti Paesi stranieri.
Ciò premesso, è stata proposta ai competenti Uffici del Referente della performance, per il tramite dell'OIV, che ha fornito in merito il proprio parere in data 15 gennaio 2025, di ripianificare il menzionato target al risultato di 1.
-alla organizzazione di visite istituzionali presso la Struttura, di cui 10 si sono svolte nel corso del 2025. La Direzione centrale dei Servizi Antidroga, infatti, nell'ottica del rafforzamento dell'efficacia nell'azione di contrasto, svolge un'intensa attività di raccolta delle best practices, anche approfondendo le esperienze maturate con diverse Autorità, Enti e rappresentanti istituzionali allo svolgimento di un'intensa attività di scambio di conoscenza sui relativi sistemi di contrasto, nonché delle esperienze con diverse Autorità, Enti e rappresentanti istituzionali, nell'ottica del rafforzamento della cooperazione e dell'aumento dell'efficacia nell'azione di contrasto
-alla partecipazione ed all'interscambio di informazioni in ambito Unione Europea, Nazioni Unite, Organizzazioni Internazionali e altre Piattaforme regionali per un totale di 60 riunioni.
-alla predisposizione di 86 "punti di situazione", – utili a definire gli aspetti di cooperazione di polizia nel contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti nei mercati internazionali.
ATTIVITA' ADDESTRATIVA SPECIALISTICA

La promozione di corsi e iniziative addestrative in materia antidroga costituisce uno dei "core business" della Direzione Centrale dei Servizi antidroga, riconosciuto a livello internazionale, essendo tale attività estesa, usualmente, anche ai funzionari delle Forze di polizia straniere.

Nel 2025 è stato implementato il numero delle iniziative formative svolte a beneficio di appartenenti alle Forze di Polizia italiane ed estere. Attraverso la modalità di fruizione "a distanza" di alcune delle predette attività è stato possibile aumentare il numero dei partecipanti, i quali – attraverso un questionario valutativo - hanno potuto esprimere una valutazione in relazione agli argomenti trattati ed alla impostazione del corso. Tale modalità, adottata per il raggiungimento dei massimi obiettivi prefissati nella programmazione delle attività addestrative, ha consentito di ottenere sorprendenti risultati di adesione sia in ambito nazionale ma soprattutto in contesto internazionale. Peraltro, come risulta dalle ottime valutazioni di gradimento espresse dai frequentatori nazionali e stranieri – effettuate su apposita modulistica in ordine ai contenuti e alle modalità di svolgimento degli interventi dei docenti (con anche la possibilità di poter suggerire eventuali modifiche migliorative da apportare ai programmi somministrati) - la performance dell'attività addestrativa è risultata, nel corso del 2025, incrementata rispetto alle esperienze analoghe e ai risultati ottenuti e verificati con la modulistica di cui sopra, rispetto alle edizioni degli anni precedenti, con un ottimo ritorno in termini di qualità formativa degli operatori di polizia.

Di seguito, le attività corsistiche e seminariali svolte nell'anno in esame:

-14° Corso antidroga "Drug online"

Nel periodo in oggetto indicato è stato svolto, presso la Direzione Centrale, il 14° corso "Drug online", destinato al personale delle Forze di Polizia nazionali impiegato nel settore del contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope per via telematica.

L'attività didattica ha visto la partecipazione di 30 unità di cui 1 proveniente dalla Polizia canadese, 7 operatori provenienti dalla Polizia di Stato, 6 dall'Arma dei Carabinieri, 9 dal Corpo della Guardia di Finanza e 7 dal Corpo della Polizia Penitenziaria.

-Corso di formazione in favore della Polizia Nazionale del Kenya e delle Forze di Polizia dell'Africa Orientale – Nairobi, nel maggio 2025, ove è stato svolto con 3 esperti, presso la locale Accademia della Direzione Centrale Investigativa, un corso antidroga a favore di 29 Funzionari e Ufficiali delle Forze di Polizia dell'Africa Orientale provenienti da: 20 Kenya, 2 Sudan del Sud, 1 Burundi, 1 Uganda, 1 Ruanda, 1 Etiopia, 1 Tanzania, 1 Gibuti e 1 Isole Comore.

-34° Corso Antidroga per Agenti Sottocopertura

E' stato svolto per la durata di due settimane il corso per "Agenti Sottocopertura" destinato alle Forze di Polizia italiane, che non abbiano già frequentato analogo corso in passato.

L'attività corsistica mantenendo la sua struttura basata su due settimane di corso – una teorica ed una pratica si è svolta suddividendo i frequentatori in due differenti aliquote: la prima per i futuri agenti undercover classici, la seconda per gli agenti sottocopertura "digital" utilizzando proiezioni di condotta alias/avatar, quindi in attività sviluppate esclusivamente online.

L'attività didattica ha visto la partecipazione di 28 unità di cui 8 operatori provenienti dalla Polizia di Stato, 4 dall'Arma dei Carabinieri, 8 dal Corpo della Guardia di Finanza e 8 dal Corpo della Polizia Penitenziaria.

-8° Workshop "L'azione di contrasto al narcotraffico "Roma, 1 - 5 settembre 2025".

E' stata svolta l'ottava edizione del Workshop "L'azione di contrasto al narcotraffico" destinato a Funzionari ed Ufficiali delle Forze di Polizia di organismi collaterali esteri, scelti a seguito di formale segnalazione degli Esperti per la Sicurezza dipartimentali.

L'attività didattica ha visto la partecipazione di 20 unità provenienti dai seguenti Stati:

2 dal Canada, 1 dalla Cina, 1 da Cipro, 2 dalla Croazia, 1 dalle Filippine, 1 dalla Grecia, 2 da Hong Kong, 4 dalla Macedonia, 2 dal Messico, 1 dal Portogallo, 1 dalla Spagna, 1 dalla Turchia e 1 dall'Ungheria.

-Arabia Saudita. Corso sulla lotta al traffico internazionale di stupefacenti svolto presso la Direzione Centrale, a beneficio di 20 Funzionari e Dirigenti del General Directorate of Narcotics Control del Regno dell'Arabia Saudita.

-26° Corso per "Responsabili di Unità Specializzate Antidroga" svolto presso questa Direzione", riservato a Funzionari ed Ufficiali delle Forze di Polizia nazionali e straniere.

L'attività didattica ha visto la partecipazione di 26 unità di cui 5 provenienti dalla Polizia di Stato, 6 dall'Arma dei Carabinieri, 6 dal Corpo della Guardia di Finanza, 6 dalla Polizia Penitenziaria, nonché 1 dalla DCSA e 2 unità provenienti dal Regno di Spagna (1 dalla Guardia Civil e 1 dalla Policia Nacional).

-3° Corso "Stupefacenti sintetici, precursori e laboratori clandestini" in favore di Ufficiali e Funzionari delle Forze dell'Ordine italiane e straniere.

L'attività didattica ha visto la partecipazione di 31 unità provenienti dalle seguenti Forze dell'Ordine italiane: 7 dalla Polizia di Stato, 6 dall'Arma dei Carabinieri, 7 dal Corpo della Guardia di Finanza, 7 dalla Polizia Penitenziaria, nonché 2 dalla DCSA e 2 unità provenienti dal Regno di Spagna (1 dalla Guardia Civil e 1 dalla Policia Nacional).

CONTRATO AL DISVIO DELLE SOSTENZE STUPEFACENTI

Nel corso del 2025, la Direzione centrale dei Servizi Antidroga ha provveduto ad inserire, nell'applicativo informatico G.A.Do.P. (Gestione Archivio Documentale Precursori) in uso alla Sezione "Precursori", n. 2.406 transazioni di precursori suddivise in 1.508 nazionali (228 acquisti e 1.280 vendite), nonché 898 internazionali (703 importazioni e 195 esportazioni).

Ciò al fine di proseguire l'attività di contrasto al possibile disvio delle sostanze chimiche controllate (precursori di droghe) ex art. 70 DPR. 309/1990, nonché l'analisi dei traffici, con riferimento alle droghe sintetiche, alle nuove sostanze psicoattive (N.P.S.) e alla valutazione della minaccia costituta da tali sostanze.

Per quanto riguarda i precursori di droga, nell'anno in esame sono state espletate 12 attivazioni e/o contributi, tramite i Comandi / Uffici di polizia presenti sul territorio nazionale.

Nell'ambito del territorio nazionale, si sono verificati n.9 "incidenti" che hanno coinvolto sostanze classificate - precursori di droghe, originando altrettanti inserimenti PICS, e n. 17 "incidenti" che hanno coinvolto Nuove Sostanze Psicoattive – NPS, originando altrettanti inserimenti IONICS. Il sistema delle PEN consente un facile scambio online di informazioni tra autorità nazionali competenti sulle esportazioni pianificate di sostanze chimiche precursori sotto controllo internazionale e, nel corso del 2025, sono state visionate 34 comunicazioni riguardanti ditte italiane, con ottimi target impattanti sul miglioramento dei risultati derivanti da una maggiore qualificazione delle conoscenze degli operatori . Nell'ambito del "Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio di Fentanyl e di altri oppioidi sintetici" a cura del Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Direzione provveduto a pianificare e realizzare 24 seminari tematici con lo scopo di incrementare le conoscenze degli appartenenti alle Forze di Polizia nell'ambito delle droghe sintetiche, NPS e loro precursori, nonché delle modalità di approccio sicuro ai laboratori clandestini.

ATTIVITA' TECNICHE DEGLI UFFICI OPERATIVI

Le attività tecnico operative da parte degli uffici investigativi, ubicati nelle aree più interessate al transito e consumo delle sostanze stupefacenti, hanno realizzato attività di sostegno tecnico e logistico a beneficio degli Uffici/Reparti delle Forze di Polizia impegnati sul territorio nazionale nelle attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti.

Nel corso dell'anno 2025, sia con riferimento all'attività di noleggio di autovetture a vantaggio dei Reparti ed Uffici investigativi delle FF.PP. impiegati in attività antidroga, sia con riferimento al supporto tecnico alle indagini di P.G., attraverso strumenti di captazione audio, video, localizzazione/monitoraggio GPS ed IMSI catcher, la Sezione ha assicurato:

-68 operazioni

-92 interventi effettuati a seguito di operazioni

-210 unità di personale impiegato negli interventi

-1336 giornate di noleggio

Su tali attività , gli elementi di valutazione sugli interventi effettuati dalla suddetta Sezione hanno tutti avuto il giudizio di "ottimo" nelle voci "efficienza strumentazione tecnica", "disponibilità personale operante" e "capacità di adattamento al contesto operativo".

SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

Nell'anno in esame, le attività di prevenzione e informazione realizzate dalla Direzione centrale dei Servizi Antidroga attraverso progetti strutturati, in favore degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, si sono concretizzate mediante:

-la prosecuzione del progetto "InFormare"(nell'ambito del progetto esecutivo ICARUS, in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri) e l'erogazione di 5 seminari della durata di 2 settimane ciascuno, finalizzati alla formazione, su tutto il territorio nazionale, di operatori delle Forze di Polizia da inviare nelle scuole per offrire agli studenti una corretta informazione sull'uso e gli effetti dannosi delle sostanze stupefacenti. Nel 2025, sono stati formati complessivamente 105 operatori appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

-la pianificazione e l'organizzazione di incontri di prevenzione in favore della popolazione studentesca, presso 8 istituti scolastici, con una platea complessiva di 810 studenti.

SUPPORTO AGLI OPERATORI DI POLIZIA E LORO FAMILIARI

a) ATTIVITA' SOLIDARISTICHE

Al fine di consolidare le iniziative finora poste in essere verso ogni aspetto del supporto agli appartenenti alla Polizia di Stato ed ai loro familiari, anche nel 2025 sono state attuate iniziative solidaristiche dedicate agli operatori di polizia e altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente nell'espletamento delle funzioni di istituto in conseguenza di eventi criminosi.

E' stato pertanto migliorata la gestione dei procedimenti volti al riconoscimento dello status di vittime del dovere mediante la realizzazione di una piattaforma informatizzata, che ha dato ottimi risultati consentendo la trattazione di tutte le nuove istanze, esclusivamente tramite portale. Inoltre proprio al fine di migliorare l'accessibilità al nuovo sistema digitale il cennato portale è già stato implementato con l'accesso di 4 Prefetture- pilota.

b) INTERVENTI ASSISTENZIALI

Sempre nell'ambito delle iniziative assistenziali verso il personale della Polizia di Stato, per ottimizzare nelle tempistiche procedurali il processo di concessione degli interventi assistenziali in favore del personale della Polizia di Stato sia mediante la rivisitazione della procedura di concessione dei contributi che mediante la formazione degli addetti agli uffici personale degli uffici centrali e periferici sono stati effettuati cicli di formazione con gli addetti alla trattazione e sono stati snelliti alcuni passaggi dell'istruttoria, che ne hanno migliorato le tempistiche di trattazione velocizzando la concessione dei contributi assistenziali rispetto alle tempistiche degli anni precedenti.

CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DELLA POLIZIA DI STATO

Nel corso dell'anno 2025 presso l'Ispettorato della Scuole della polizia di Stato sono stati realizzati corsi di qualificazione, abilitazione e specializzazione che hanno consentito di consolidare ed implementare le conoscenze e le competenze del personale della Polizia di Stato, con particolare attenzione alle tematiche di maggiore attualità.

Nell'ambito dei citati corsi sono stati coinvolti complessivamente n. 6744 operatori, raggiungendo pienamente il target di partecipazione prefissato. Il significativo incremento rispetto all'iniziale programmazione (4.900 frequentatori) risulta dovuto a diversi fattori, tra i quali spiccano gli eventi del Giubileo 2025 e le Olimpiadi invernali, nel mese di febbraio 2026, che hanno reso necessario l'avvio di un'eccezionale e serrata programmazione di attività formative volte a specializzare, abilitare e qualificare il personale destinato ad essere impiegato nei servizi d'istituto connessi con le esigenze dei predetti eventi.

Inoltre, il progressivo e parziale ritorno dell'operatività del Centro addestramento di Cesena ha favorito l'incremento delle attività formative destinate alle Specialità. Ciò ha prodotto l'incremento

partecipativo sopra menzionato che è stato accompagnato da un indice di esaustività nei piani di studio in rapporto agli argomenti trattati pari al 90,17%.

I CORSI PER LE INDAGINI PATRIMONIALI

La finalità di garantire la gestione omogenea e centralizzata dell'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata, nel corso del 2025 ha visto estendere il software di supporto alle indagini patrimoniali denominato "Cerebro" con l'implementazione di nuove funzionalità di elaborazione e analisi del dato, nonché con l'integrazione dello stesso con nuove banche dati.

Con provvedimento nr. 455 del 4 agosto 2025, infatti, il Garante per la protezione dei dati personali ha espresso parere favorevole alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati del sistema "Cerebro". Pertanto, la Direzione centrale Anticrimine della Polizia di Stato ha adottato una direttiva generale contenente l'individuazione dei dati personali e delle finalità concrete del trattamento, nonché le istruzioni per il personale autorizzato a utilizzare il software.

E' stata, inoltre, avviata la fase operativa, per l'utilizzo di "Cerebro", con la formazione di una prima aliquota di operatori attraverso i cicli didattici del corso "operatore Cerebro" tenuto dalla cennata Direzione centrale, in materia di misure di prevenzione e di abilitazione per operatore del sistema, secondo la seguente organizzazione:

-1° corso di qualificazione per "operatore addetto alle indagini patrimoniali in ambito penale e di prevenzione" 1° ciclo, dal 17 al 28 marzo 2025, tenutosi presso la Scuola superiore Amministrazione interno - S.S.A.I., destinato a 30 operatori in servizio presso le Divisioni anticrimine, Squadre mobili e SISCO

-1° corso di qualificazione per "operatore addetto alle indagini patrimoniali in ambito penale de di prevenzione" 2° ciclo, dal 31 marzo all'11 aprile 2025, tenutosi presso la Scuola superiore Amministrazione interno - S.S.A.I.., destinato a 30 operatori in servizio presso le Divisioni anticrimine, Squadre mobili e SISCO

-1° corso di perfezionamento per "formatore di operatore cerebro", dal 22 al 26 settembre 2025, tenutosi presso la Scuola superiore Amministrazione interno - S.S.A.I.., destinato a 11 operatori in servizio presso il Servizio centrale anticrimine, Divisioni anticrimine, Squadre mobili e SISCO.

-1° corso per "formatore di operatore addetto alle indagini patrimoniali in ambito penale e di prevenzione", dal 29 settembre al 3 ottobre 2025, tenutosi presso la Direzione centrale anticrimine - sala mondi connessi, destinato a 10 operatori in servizio presso il Servizio centrale anticrimine, Divisioni anticrimine, Squadre mobili e SISCO.

-1° corso di abilitazione per "operatore Cerebro" 1° ciclo, dal 13 al 17 ottobre 2025 tenutosi presso l'I.P.I. di Nettuno, destinato a 30 operatori in servizio presso il Servizio centrale anticrimine, Divisioni anticrimine, Squadre mobili e SISCO.

-1° corso di abilitazione per "operatore Cerebro" 2° ciclo, dal 17 al 21 novembre 2025, presso l'I.P.I. di Nettuno, destinato a 30 operatori in servizio presso il Servizio centrale anticrimine, Divisioni anticrimine, Squadre mobili e SISCO

LE INIZIATIVE CON I FONDI EUROPEI

a) Tra le attività realizzate per garantirne l'attuazione uno, Border Management and Visa Instrument, destinato a migliorare la sorveglianza delle frontiere esterne ed il sistema dei visti, e l'altro, il Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna, destinato a rafforzare la sicurezza interna - sono stati conseguiti i seguenti risultati di performance:

per il Programma Nazionale Border Management and Visa Instrument, a fronte di una dotazione stanziata inizialmente di circa 671,5 milioni di euro (di cui circa 350,7 milioni di quota europea e i restanti di quota nazionale), sono stati effettuati investimenti per poco meno di 496 milioni di euro destinati alla realizzazione di 72 progetti e per l' Assistenza Tecnica, con una capacità di impegno delle risorse del 73,9%. Le spese conseguenti all'investimento, ossia i pagamenti effettuati, sono invece pari 176.688.855,32 euro, ossia il 26,3% della dotazione. Si precisa che per dotazione stanziata si intende quella individuata all'atto di approvazione del Programma e

successivamente integrata con Decisione della Commissione Europea C(2023)9039 del 13 dicembre 2023;
per il Programma Nazionale Fondo Sicurezza Interna, a fronte di una dotazione di oltre 166 milioni di euro (di cui 83 milioni di quota europea e i restanti di quota nazionale), sono stati effettuati investimenti per 152,5 milioni di euro destinati alla realizzazione di 49 progetti e per l'Assistenza Tecnica, con una capacità di impegno delle risorse del 91,5%. Le spese conseguenti all'investimento, ossia i pagamenti effettuati, sono invece pari a 50.321.801,26 euro, ossia il 30,2% della dotazione. Si precisa che per dotazione stanziata si intende quella individuata all' atto di approvazione del Programma.
b) A fronte delle attività svolte per l'attuazione del Programma "Sicurezza per la legalità", le cui risorse - 235 milioni di euro (di cui, 200 milioni di quota europea e più di 35 milioni di quota nazionale) - sono destinate al finanziamento di progettualità finalizzate al potenziamento dei sistemi digitali di contrasto alla corruzione e alla criminalità nelle Regioni c.d. Meno Sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), al 31 dicembre 2025 sono state ammesse al finanziamento un totale di 13 progettualità, per un valore di 200 milioni di euro (oltre a 6 progettualità per un valore di 4,7 milioni di euro per i servizi di assistenza tecnica funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma) .
Allo stato, il Programma presenta una capacità di utilizzo della dotazione dell'87 ,2% (percentuale che si attesta al 100% se si tiene conto che circa 30 milioni di euro della dotazione rientrano nella cosiddetta "quota di flessibilità", che potrà essere impegnata solo a seguito dell'assegnazione definitiva al Programma con Decisione della Commissione europea) ed una capacità di spesa che, in considerazione della spesa sostenuta dai Beneficiari, è pari a circa 41,4 milioni di euro.
Il Programma ha raggiunto e superato l'obiettivo di spesa per il 2025, che si attestava a 31,9 milioni di euro. La spesa dichiarata alla Commissione europea al 31 dicembre 2025 è, infatti, pari a 35,4 milioni di euro.
c) Il POC "Legalità" concorre alla strategia integrata per favorire lo sviluppo delle Regioni " meno sviluppate", mediante l'attuazione di iniziative progettuali di contrasto all'infiltrazione mafiosa, alla corruzione e al condizionamento dell' economia e dell'azione amministrativa, nonché di diffusione di migliori condizioni di legalità, anche attraverso il miglioramento della gestione dell' impatto migratorio.
A fronte di una dotazione complessiva di 394 milioni di euro, il POC ha finanziato 503 progetti, corrispondenti ad un investimento complessivo di 350 milioni di euro, di cui 52,8 milioni di euro per il completamento di progettualità non chiuse entro il 2023 sul PON " Legalità".
La restante quota verrà assegnata a nuove progettualità entro il prossimo semestre 2026. Sono state infatti avviate nel 2025 procedure, con uno stanziamento di circa 12 milioni di euro, per finanziare nuove progettualità (videosorveglianze e interventi per contrastare l'abbandono scolastico).
Quanto alle performance, al 2025 il Programma presenta una capacità di utilizzo delle risorse pari al 88,7%, mentre il livello di spesa, anche in considerazione degli impegni di spesa assunti sui progetti finanziati, è pari al 66,4%.

MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA
Il target 2025 dell'obiettivo correlato al miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso più efficaci interventi per la sicurezza è stato raggiunto nella misura percentuale del 100%.
La Direzione centrale dei Servizi di Ragioneria ha proseguito infatti l'attività di monitoraggio e misurazione dei costi sostenuti dall'Amministrazione al fine di supportare il controllo di gestione e la programmazione strategica nella formazione dei bilanci e la responsabilità degli amministratori, in un'ottica di armonizzazione dei sistemi contabili. A supporto degli inserimenti dei costi che nel 2025 si sono attestati nel numero previsto di 3.500, sono state diramate circolari esplicative per un più preciso riscontro delle direttive impartite.

OMOGENEIZZAZIONE DELL'AZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO

a) POTENZIAMENTO SISTEMA M.P.S.

Il Sistema M.P.S. (Misure di Prevenzione e Sicurezza) già diffuso nel 2016 e finalizzato a garantire la gestione omogenea e centralizzata dell'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata, nel corso del 2025 ha avviato un'opera di potenziamento delle funzionalità e di reingegnerizzazione per integrarsi con la versione attualmente esistente presso la Questura di Roma. La nuova versione così ottenuta, successivamente distribuita tutte le Divisioni Anticrimine del territorio nazionale, e centralizzata per tutto il territorio presso il CEN di Napoli, sarà diffusa, previa opportuna fase di configurazione e formazione, agli uffici e agli utenti.

Durante il periodo di riferimento sono state traguardate diverse sezioni dell'applicativo in reingegnerizzazione, tra le quali:

- la Sezione anagrafiche: inserimento soggetto sottoposto, viste e filtri personalizzati, gestione alias, gestione dimore e luoghi di interesse, ricerche standard e nazionali;
- la Sezione misure: inserimento misura, gestione stato misura, gestione prescrizioni/autorizzazioni, logging modifiche;
- il Configuratore delle misure: creazione, modifica e propagazione di un modello di misura a livello nazionale, configurazione dei campi di interesse;
- il Configuratore ruoli e gestione utenti: abilitare e disabilitare un'utenza, creazione gruppi di utenti con privilegi standard, modifica privilegi personalizzati per singolo utente.

b)SUPPORTO TATTICO ALLA NEGOZIAZIONE

La formazione specialistica e l'incremento dell'analisi strategica per orientare al meglio l'attività sul territorio per l'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata ha visto avviare le procedure di selezione e formazione del Negoziatore di 1° livello e delle relative esercitazioni semestrali, con la previsione anche del monitoraggio delle attivazioni del Sistema TSTN con conseguente gestione delle attività e degli interventi del Team di supporto tattico alla negoziazione.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati formati n. 61 negoziatori (secondo il target prefissato), sono state svolte le esercitazioni semestrali e è stato attivato il negoziatore e la squadra di negoziazione: esperti della materia hanno infine garantito l' analisi e il monitoraggio delle esercitazioni, delle attivazioni e degli interventi

c) POTENZIAMENTO SISTEMI MULTIMEDIALI

Nell'ambito dell'incremento delle dotazioni tecnologiche per la realizzazione di programmi di analisi e revisione dell'efficacia delle funzioni di polizia sul territorio è stata potenziata la tecnologia dei sistemi multimediali e informatici delle sale operative al fine di migliorare la pianificazione delle attività di prevenzione e contrasto, adottando anche innovative soluzioni di analisi criminale.

Con il coinvolgimento delle strutture dipartimentali il progetto COIPS ha previsto il potenziamento tecnologico dei sistemi multimediali e informatici delle Sale operative, l'aggiornamento degli obiettivi sensibili anche per i profili di antiterrorismo, l'adeguamento e consolidamento del nuovo software di Sala operativa e l'integrazione con esso di nuove funzionalità e delle banche dati.

E' stata effettuata la sperimentazione del nuovo software presso le sedi pilota individuate presso le Sale operative delle Questure di Milano e Vibo Valentia, e sono state precisate in un futuro cronoprogramma le future sedi del progetto; analoga sperimentazione è stata altresì avviata per le "Bodycam" per l'integrazione del sistema Mercurio di Sala operativa presso le sedi di Roma, Pescara e l'Aquila, mentre il progetto "GIOVE", benchè elaborato e sottoposto nei tempi previsti agli interlocutori economici che ne avrebbero dovuto consentire la realizzazione, non ha al momento tuttavia riscontrato l'interesse degli stessi per l'attuale rapida evoluzione delle tecniche applicative delle soluzioni di intelligenza artificiale disponibili sul mercato.

d) ATTIVITA' FINANZIARIE

In esito alla tematica in oggetto, si riportano di seguito le informazioni inerenti lo stato delle attività poste in essere nell'annualità 2025 e gravanti sul capitolo bilancio 2635/p.g.1, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 1.736.049,00, e sul capitolo di bilancio 7393/p.g. 1, a fronte di

uno stanziamento di bilancio di € 985.977,94 comprensivo di residui di lett. f), esercizio finanziario 2024.
Per le esigenze della Direzione Centrale della Polizia Criminale e della Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica (già Direzione Centrale Anticrimine), sono stati formalizzati impegni pluriennali 2023/2027 sui capitoli di bilancio 2635/p.g. 1 e 7393/p.g. 1 per un importo complessivo di € 2.953.186,79 (IVA inclusa), così suddivisi:
capitolo 2635/p.g. 1 € 2.591.220,53
capitolo 7393/p.g.1 € 361.966,26
relativamente al "sistema DNA", ed i contratti di seguito indicati:
•l'atto negoziale n. 30197 di Rep. del 22/11/2023 stipulato con la Società "Life Technologies Italia", avente ad oggetto "la manutenzione per n. 6 (sei) apparati "3500 Genetic Analyzer", per un arco temporale di 36 (trentasei) mesi", a far data del 1° dicembre 2023, per le esigenze del Servizio Polizia Scientifica della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato di Roma e dei Gabinetti Regionali presso le Questure di Roma , Milano, Torino, Napoli e Palermo, al fine del funzionamento del sistema "Banca Dati Nazionale del DNA", per un importo complessivo di € 509.779,44 (IVA inclusa);
•ordine negoziale n. 8013696 in data 06/09/2024, stipulato con la Società "Eurolink S.r.l.", avente ad oggetto "l'acquisizione di nr. 210 (duecentodieci) giornate di supporto specialistico "Oracle" per le esigenze del Servizio Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale, necessarie per il funzionamento della Banca Dati Nazionale del DNA", per un importo pari ad € 168.067,20 (IVA inclusa);
•contratto nr. 30306 di Rep. del 09/09/2024, stipulato, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D. Lgs.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 4, Paragrafo 4.3, rubricato "Opzioni", dell'atto negoziale "madre" 29843 di Rep. del 29/12/2020, con il RTI, composto dalla Società "KYNDRYL Italia S.p.A.", in qualità di mandataria, e dalle Società "Accenture S.p.A.", "Accenture Technology Solutions S.r.l.", "Insirio S.p.A." ed "Expleo Italia S.p.A.", quali mandanti, avente ad oggetto "l'erogazione, senza soluzione di continuità, dei servizi di gestione e conduzione sistemistica, supporto specialistico, reperibilità ed interventi fuori orario, per i sistemi "SDI, BDN-DNA e N.SIS", in uso al Servizio per il Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale, per la durata di 12 (dodici) mesi" per l'importo di € 2.941.861,31 (IVA inclusa);
•contratto nr. 30353 di Rep. in data 19/02/2025, stipulato con il RTI costituito tra la Società mandataria "Capgemini Italia S.p.A." e le Società mandanti "SIAV S.p.A.", "Sirfin-PA S.r.l.", "Vodafone Italia S.p.A.", "Expleo Italia S.p.A.", "Teleconsys S.p.A." e "Dedalus Italia S.p.A.", avente ad oggetto "l'erogazione dei servizi applicativi per la funzionalità dei Sistemi Interforze SDI, DNA e N.SIS, per le esigenze del Servizio per il Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale, per la durata di 36 (trentasei) mesi", per l'importo complessivo di € 20.115.008,88 (IVA inclusa);
•ordine Consip n. 8668716 del 19 agosto 2025, stipulato con la Società "Telecom Italia S.p.A.", avente ad oggetto l'"acquisizione di licenze software Microsoft Azure DevOps Server" per le esigenze della Banca Dati Nazionale del DNA presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale", per un importo complessivo di 6.554,74 (IVA inclusa);
•atto negoziale n. 5671028 del 4 dicembre 2025, stipulato con la Società "TAI Software Solutions S.r.l.", avente ad oggetto "l'acquisto di n. 2 licenze software Alfresco ACS Started Edition, comprensive di n. 15 giornate di supporto specialistico "on-site", per un arco temporale di 24 mesi, per le esigenze della Direzione Centrale della Polizia Criminale – Servizio Sistemi informativi Interforze", per un importo complessivo di 117.206,52 (IVA inclusa)

ATTIVITA' ISPETTIVE INTERNE ALLE REALTA' TERRITORIALI
L'Ufficio Centrale Ispettivo ha pienamente raggiunto i target prefissati relativi ai controlli da effettuarsi presso le realtà territoriali svolgendo numerose visite conoscitive e mediante l'utilizzo delle piattaforme informatiche a disposizione.

In particolare, l'attività conoscitiva condotta sul territorio ha consentito di verificare le procedure operative adottate dalle singole articolazioni e la successiva elaborazione delle direttive finalizzate alla standardizzazione delle procedure amministrative ed operative in uso presso tutti gli uffici territoriali.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER LE FORZE DI POLIZIA

Nel corso dell'anno 2025 è stato possibile realizzare i progetti di sviluppo formativo per le Forze di polizia preventivamente pianificati, con particolare riferimento alle attività di "formazione continua" di tutte le Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, ANCI per la Polizia locale) autorizzate ad accedere alla piattaforma SISFOR + (Sistema di formazione online delle Forze dell'Ordine).

Nell'anno 2025 sono stati pubblicati 56 moduli e-learning rientranti nelle aree tematiche

- dell'aggiornamento professionale,
- del diritto amministrativo,
- delle attività di primo intervento,
- di sicurezza ferroviaria,
- di violenza di genere,
- di appalti e contratti,
- di circolazione stradale/Disciplina dei trasporti,
- di polizia scientifica,
- di diritto penale,
- di ordine e sicurezza pubblica,
- del settore tecnico logistico, di ordinamento e regolamenti,
- di nuove tecnologie,
- di Cyberspace,
- di cooperazione internazionale.
- di tutela dei diritti umani, all'interno della quale sono stati pubblicati i corsi nazionali CN-TA-01 - Capire, riconoscere e rispondere all'antisemitismo" realizzato per il Progetto F A.O.E. (Fight against Antisemitism through training ano awareness raising activitiEs) e CN-TA-02"Contrasto all'antisemitismo : guida operativa per le Forze di polizia", quest'ultimo realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio del Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo.

Alla realizzazione dei moduli hanno collaborato Esperti della materia, funzionari della Polizia di Stato ed Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri.

Per la realizzazione dei succitati percorsi formativi sono stati utilizzati i fondi ISF 2021/2027 ed è stata elaborata una nuova scheda di progetto con l'assegnazione di circa cinque milioni di euro da dedicare alla formazione integrata tra le diverse Forze dell'ordine.

Ciò consentirà di rafforzare ulteriormente le competenze digitali di tutti gli appartenenti alle Forze dell'Ordine attraverso l'utilizzo della stessa piattaforma per la prevenzione, repressione e lotta alla criminalità, con un target impattante sull'efficienza dei servizi e del gradimento degli utenti in progressivo aumento geometrico .

Totale utenti formati su "SISFOR+" per l'anno 2025: 81.695 di cui

3.493 utenti in materia di Leadership digitale nella Pubblica Amministrazione;

11.681 utenti in materia di Violenza di genere;

1.026 utenti in materia di Strategie per la cooperazione e la Sicurezza internazionale;

4.196 utenti in materia di Cybercrime e investigazioni digitali.

SUPPORTO TECNICO ALLE INDAGINI PATRIMONIALI

Nel 2025 è stato esteso il software di supporto alle indagini patrimoniali denominato "CEREBRO", mediante l'implementazione di nuove funzionalità di elaborazione e analisi del dato, nonché con l'integrazione dello stesso in nuove banche dati.

Sono state sviluppate funzionalità avanzate di visualizzazione per l'Analisi delle Relazioni tramite l'implementazione di grafici relazionali, nonché meccanismi di alert automatici al superamento di soglie con l'individuazione automatica delle anomalie all'interno delle indagini per identificare illeciti patrimoniali.
E'stato inoltre progettato un sistema di automatizzazione del processo di estrazione delle informazioni presenti nei documenti bancari.
Per il corretto utilizzo e le istruzioni da impartire al personale della Polizia di Stato autorizzato a utilizzare CEREBRO si richiamano le informazioni sui corsi svolti già indicati.

FORMAZIONE PER I NEGOZIATORI DEL TEAM DI SUPPORTO TATTICO
La formazione specialistica e l'incremento dell'analisi strategica per orientare al meglio l'attività sul territorio per l'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata ha visto avviare le procedure di selezione e formazione del Negoziatore di 1° livello e delle relative esercitazioni semestrali, con la previsione anche del monitoraggio delle attivazioni del Sistema TSTN con conseguente gestione delle attività e degli interventi del Team di supporto tattico alla negoziazione.
Nel corso dell'anno 2025 sono stati formati n. 61 negoziatori (secondo il target prefissato), sono state svolte le esercitazioni semestrali e è stato attivato il negoziatore e la squadra di negoziazione: esperti della materia hanno infine garantito l' analisi e il monitoraggio delle esercitazioni, delle attivazioni e degli interventi

TAVOLO TECNICO BENI E SERVIZI
Nel corso del 2025 è continuato il costante e costruttivo confronto tra le Forze di polizia, volto ad identificare le esigenze di acquisizione di beni e servizi standardizzabili, utili a tutte le Amministrazioni interessate e acquisibili sul mercato nazionale ed internazionale di comune accordo, attraverso l'applicazione di procedure previste da un quadro giuridico-ordinamentale complesso poiché caratterizzato dalle peculiarità di ciascuna Forza di polizia, sempre nel rispetto dell'autonomia economica delle stesse.
In tale contesto, al fine di garantire una costante interlocuzione tra le Amministrazioni, è stato mantenuto operativo dall'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle FFPP. un tavolo permanente, a composizione variabile, in relazione sia alle specifiche competenze dei partecipanti sia alla natura dei beni e servizi oggetto di gestione associata. Sempre al fine di individuare ogni possibile soluzione per conseguire l'obiettivo, si è altresì ritenuto necessario intavolare, all'occorrenza, preliminari confronti con i referenti della Difesa, anche alla luce di quanto previsto dal D.lgs. 177/2016, al fine di verificare la percorribilità di un'azione congiunta e coordinata per conseguire i rispettivi target di contenimento e razionalizzazione della spesa. L'attività sopra descritta è stata, peraltro, contraddistinta da una capillare raccolta di informazioni, riguardanti le procedure, le modalità operative e le indicazioni di intervento connesse alle esigenze del contesto locale.
L'esito della descritta attività di monitoraggio, analisi e studio ha già consentito di adottare azioni concrete (esempio avvio di procedure per l'approvvigionamento congiunto e centralizzato di beni e servizi per il funzionamento e la manutenzione della Banca Dati Nazione del DNA) aderenti allo specifico dettato normativo.
L'Ufficio ha, altresì, sviluppato un'attività di studio e di analisi finalizzata al recepimento delle istanze provenienti dalle competenti articolazioni dipartimentali sulle tematiche di comune interesse con particolare riferimento alla disamina delle questioni interforze afferenti al miglioramento dei sistemi in utilizzo alle FFPP. soprattutto in tema di controllo del territorio.
Al riguardo e nell'ambito dei costanti e proficui confronti con i rappresentanti degli Uffici dipartimentali competenti e con le relative articolazioni territoriali, sono state ulteriormente definite le iniziative e le attività da finalizzare per incrementare i livelli di sicurezza dei cittadini e le capacità di intervento da parte degli operatori.
La pianificazione portata avanti dalle Forze di Polizia è efficacemente attuata su tutto il territorio nazionale anche attraverso la puntuale trattazione delle questioni oggetto di specifiche riunioni e

confronti in sede di "Tavolo permanente per la pianificazione presidiaria" - per la parte relativa alla trattazione dei presidi delle FFPP. presenti sul territorio nazionale - e una costante interlocuzione con le altre Amministrazioni interforze per la definizione degli scenari e delle successive linee di azione comuni avviene mediante la gestione e la definizione di importanti trattazioni che hanno consentito di fornire, in prospettiva e per la parte di propria competenza, agli Uffici territoriali ulteriori strumenti per implementare le risorse utilizzabili sul territorio.
Si evidenzia, in tal senso,
-l'organizzazione di appositi tavoli tecnici finalizzati alla definizione di problematiche emerse nel corso del "Consiglio Generale per la lotta alla criminalità organizzata" del 6 agosto 2024,
-l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro conseguente alla sottoscrizione di apposito protocollo tra il Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S. e il Direttore Generale dell'ENAC per la elaborazione e il confronto circa le procedure operative che ciascuna Amministrazione deve adottare per l'utilizzo dei droni in linea con quanto stabilito dalla normativa vigente,
- la definizione della questione attinente all'utilizzo delle Uniformi operative e di rappresentanza per il personale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (ADM) per garantire la l'effettiva distinzione della propria linea di vestiario proposta con quelle in uso alle FFPP. e alle Forze Armate (FF.AA.),
-la programmazione di un "Seminario rivolto ai medici, psicologi e referenti per il benessere" tenutosi il 18 e il 25 novembre 2025 presso la Scuola di Perfezionamento per le FFPP., svolto nell'ambito delle attività dell'Osservatorio permanente interforze sul fenomeno suicidario tra gli appartenenti alle Forze di polizia,
-le attività finalizzate alla mappatura di differenti aree di rischio sul territorio nazionale per implementare la sicurezza del trasporto valori e, più in generale, per prevenire e reprimere ancora più efficacemente il fenomeno delle rapine ai danni dei furgoni e dei mezzi di trasporto contenenti valori e beni preziosi.
A titolo esemplificativo, di seguito, si evidenziano infine alcune ulteriori attività che sono state oggetto di specifico approfondimento e analisi:
-proposte normative recanti interventi di aggiornamento del sistema di repressione e contrasto degli illeciti in materia ambientale;
-It Wallet – patente digitale;
-Traduzione arrestati domiciliari per garantire la propria partecipazione agli impegni processuali.

INIZIATIVE INERENTI AL CED INTERFORZE
a) ACCESSO DELLA POLIZIA MUNICIPALE
E' stato potenziato l'incremento degli utenti che accedono al CED Interforze, migliorando l'esito dell'attività di prevenzione e repressione di specifici reati nonché l'attività investigativa.
Nel corso dell'anno 2025 sono state completate le attività di adeguamento tecnologico ed applicativo che hanno consentito la realizzazione di una applicazione dedicata al personale dei Corpi e Servizi di Polizia Municipale.
La nuova applicazione è raggiungibile dalle Polizie Locali dei comuni metropolitani collegate direttamente con il CED con le modalità definite dal decreto del Ministro dell'Interno 29 maggio 2001 ancora vigente. Il nuovo decreto, in via di emanazione, consentirà a tutte le polizie locali di connettersi direttamente al CED permettendo l'utilizzo della nuova applicazione ad una platea più ampia di utenti.
Con l'entrata in vigore del nuovo decreto i comandi delle polizie municipali potranno anche inserire in autonomia i dati riguardanti i veicoli rubati, nonché i documenti rubati e/o smarriti e consultare i permessi di soggiorno rilasciati agli stranieri.
La piena operatività del nuovo decreto comporterà un notevole incremento della platea degli utenti collegati al sistema, potenziando l'attività di prevenzione e repressione dei reati.
b) ACCESSO DELLE CAPITANERIE DI PORTO
Sempre relativamente al potenziamento della platea di utenti del CED interforze, nel corso dell'anno 2025 sono state completate inoltre le attività di adeguamento tecnologico ed applicativo

che hanno consentito la realizzazione di applicazioni fruibili dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria appartenenti al Corpo delle Capitanerie di Porto, per finalità di sicurezza portuale e dei trasporti marittimi.
La collaborazione con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ha consentito di implementare il censimento degli Uffici dell'amministrazione di appartenenza rendendo possibile l'addestramento del personale delle Capitanerie di Porto.
Con il completamento della fase di censimento e di addestramento, prevista per la fine del 2026, e con l'adozione del decreto attuativo previsto ex art. 8-bis del D.L. 92/2008, sarà quindi possibile consentire al personale del Corpo così abilitato, l'accesso al CED Interforze in ambiente di produzione.
c) CONNESSIONE CON IL SISTEMA AFIS
E' stata sviluppata una applicazione ad hoc che consente la ricerca, a partire dalle impronte digitali, di dati e informazioni contenute nel CED Interforze riferite a un soggetto sottoposto a controlli di polizia.
Nel corso dell'anno 2025 è stato realizzato, ed è pienamente operativo dal corrente mese di dicembre, un servizio applicativo per reperire dal sistema AFIS il file con i dati biometrici rilevati nel corso di un fotosegnalamento, per inviarlo al confronto nel sistema informativo Schengen (interrogazione per impronta).
Di prossima realizzazione l'integrazione della funzionalità di confronto biometrico anche in altre applicazioni, anche su dispositivi mobili, che consentirà di raggiungere maggiori percentuali di controlli effettuati.
E' notevolmente aumentato il numero di controlli effettuati con strumenti biometrici rispetto al numero complessivo dei controlli effettuati. Tale implementazione, garantendo l'identificazione certa della persona, consente un forte impatto migliorativo nell'esito dell'attività di prevenzione e repressione di reati, nonché di attività investigativa.
d)CONNESSIONE CON SISTEMI INTERNAZIONALI
Al fine di potenziare l'efficacia dell'identificazione personale di natura preventiva e giudiziaria attraverso strumenti tecnico-operativi, per l'anno 2025, nell'ambito del programma denominato "Adeguamento tecnico del Sistema AFIS (Automated Fingerprint Identification System) nazionale all'interscambio dei dati dattiloscopici previsto dalla normativa internazionale (L. 85/2009 e L. 99/2014)", sono state completate le attività di competenza, attuando tutte le procedure necessarie a garantire la connessione del Sistema AFIS e l'interscambio di dati dattiloscopici con altri Stati membri nell'ambito della decisione di Prüm, per un totale di connessioni verso 3 Paesi (oltre l'Austria e la Germania nel 2025 è stata connessa anche la Croazia).

I LABORATORI OPERATIVI
In linea con il grado di avanzamento previsto, sono state concluse e stipulate tutte le procedure di acquisizione necessarie alla realizzazione, all'avvio e al potenziamento dei laboratori forensi C-LAB (laboratori operativi dotati delle infrastrutture per le attività forensi) e dei mezzi tattici UFO-Unità Forensi Operative. Tali procedure hanno riguardato la preparazione logistica dei siti, le workstation forensi, varie tipologie di notebook, tutti i software specialistici per l'analisi, i mezzi tattici ed i relativi allestimenti per la creazione degli UFO, oltre i servizi di sicurezza e la formazione specialistica. La percentuale di realizzazione e/o allestimento dei C-Labs e delle Unità Forensi Operative (UFO) presso gli Uffici territoriali risulta, pertanto, del 90%, pienamente in linea con il target prefissato.
Risultano ad oggi ancora in fase esecutiva di completamento alcune attività relative alla formazione specialistica e alla realizzazione delle aule formative per il personale dei C-LAB.

MIGLIORAMENTI DEI SISTEMI DIGITALI
In relazione alle esigenze di consolidamento e potenziamento dei sistemi digitali in uso al Dipartimento della p.s. ed alla continua necessità di aggiornare la formazione professionale degli

operatori dei sistemi in rete, sono stati avviati progetti finalizzati a integrare la rete di sicurezza sul territorio nazionale, favorendo il coordinamento tra le Forze di polizia. In particolare,
a) CONNESSIONE DIGITALE DELLE ARTICOLAZIONI
è stato assicurato il previsto supporto tecnico e strumentale agli Uffici dipartimentali in relazione alla
nuova distribuzione del personale e delle competenze derivante dall'attuazione del D.M. 6 febbraio 2020 (atto ordinativo unico).
Il supporto assicurato agli Uffici Dipartimentali ha consentito di gestire in modo ordinato ed efficace il riassetto delle Articolazioni, favorendo la riallocazione del personale e l'adeguamento delle strutture logistiche alle nuove esigenze organizzative. Particolare attenzione è stata inoltre rivolta all'ottimizzazione delle risorse a disposizione, attraverso la razionalizzazione delle dotazioni logistiche, agevolando così la distribuzione dei carichi di lavoro delle risorse umane.
In tal modo, l'attività migliorativa posta in essere ha consentito di rendere pienamente efficace il nuovo modello organizzativo degli Uffici centrali, assicurandone l'efficientamento delle risorse disponibili.
Tali iniziative migliorative e di efficientamento proseguiranno anche nel prossimo triennio in correlazione alla rimodulazione dell'organizzazione degli Uffici in corso di revisione.
b) FORMAZIONE SPECIALISTICA
In relazione alla più ottimale realizzazione dei risultati che le articolazioni dipartimentali debbono garantire ai vertici della Struttura, attraverso la sempre maggiore specializzazione nell'uso dei sistemi informatici a disposizione sono stati formati 2 operatori in qualità di "punto ordinante" e 2 operatori in qualità di "punto istruttore" per l'operatività nella piattaforma di approvvigionamento digitale certificata SIMOG 33 utilizzato per l'istruzione delle commesse digitali del mercato elettronico.
c) INCREMENTO DELLA RETE
Al fine di gestire al meglio il parco veicolare della Polizia di Stato, costituito da circa 1900 autoveicoli - di cui circa 600 nell'ambito del solo Autoparco del Dipartimento della P.S. e serventi tutto il Dipartimento della p.s. e in casi eccezionali facenti fronte alle esigenze di altri Dipartimenti, Uffici territoriali ed Ispettorati Generali di p.s: - è stata digitalizzata la procedura per la proposta di 'fuori uso' degli stessi, ultimando il processo di acquisizione digitale di tutta la documentazione inserita nel 'fascicolo macchina' relativo allo specifico ricovero, riguardante sia i veicoli obsoleti che i veicoli in manutenzione.

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA'CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

❖ INIZIATIVE IN CAMPO INTERNAZIONALE

L'Italia si è posta in prima linea, in campo internazionale, con azioni intraprese per gestire la situazione migratoria nel Mediterraneo centrale, per il contenimento dei flussi e per il contrasto al traffico di esseri umani.
Nel 2025, particolare rilievo, è da attribuire ai 20 progetti realizzati nel 2025 nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa (RDPP NA), per cui l'Italia è capofila. Il Programma, cofinanziato dalla Commissione europea, è volto alla registrazione e determinazione dello status di rifugiato, a trovare soluzioni durature per richiedenti asilo e rifugiati, alla protezione per minori stranieri non accompagnati, all'assistenza diretta per migranti e rifugiati. Inoltre, sono stati attivati in Burkina Faso, Camerun, Costa d'Avorio, Egitto, Etiopia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia,28 progetti di cooperazione e sviluppo in Paesi terzi, selezionati con Avviso pubblicato a fine 2024 e finanziati con fondi nazionali. Tali progetti, in corso di

realizzazione da parte di OSC iscritte al registro AICS, sono diretti ad affrontare: le cause profonde delle migrazioni, attraverso lo sviluppo socio-economico e la creazione di opportunità di lavoro; la promozione di trasferimento di capacità professionali e finanziarie; il miglioramento dei sistemi di protezione dell'infanzia; il sostegno al rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe; la protezione dei rifugiati e dei migranti vulnerabili; l'informazione sui rischi della migrazione irregolare.
Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, inoltre, coordina e gestisce il Programma nazionale di reinsediamento, cofinanziato con le risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che consiste nel trasferimento di rifugiati, su richiesta dell'UNHCR, dai paesi di primo asilo verso l'Italia. Il programma, avviato nel 2015, prevede un sostegno finanziario, da parte dei fondi FAMI, di 10.000 euro per ciascun rifugiato reinsediato.
In risposta alle crisi internazionali in corso, pertanto, sono continuate le attività di trasferimento dei rifugiati: in particolare, sono stati reinsediati in Italia un totale di 110 rifugiati afghani, provenienti da Turchia e Pakistan e 76 rifugiati di diverse nazionalità da Turchia e Egitto. Con riferimento ai Corridoi Umanitari, sempre nel 2025, sono giunte legalmente in Italia 599 persone bisognose di protezione internazionale provenienti da Giordania, Etiopia, Libia, Iran, Pakistan e Turchia. Nel corso dell'anno, sono inoltre giunte in Italia 91 persone in evidente bisogno di protezione internazionale tramite il programma di evacuazione dalla Libia. A consuntivo nel corso del 2025 il numero complessivo di persone in evidente bisogno di protezione internazionale trasferito in Italia è stato, dunque, pari a 876 beneficiari. Al riguardo, si evidenzia che i corridoi umanitari e le evacuazioni umanitarie sono stati implementati nella cornice di distinti protocolli di intesa, ed in particolare: il protocollo per l'apertura di "corridoi umanitari" dal Libano; da Etiopia, Niger e Giordania; il protocollo per l'apertura di "corridoi umanitari\evacuazioni" per l'Afghanistan e il Protocollo ibrido con rispettive quote tra Stato italiano e Organizzazioni della Società Civile per la realizzazione del progetto "Corridoi umanitari – Evacuazioni dalla Libia", sottoscritto a dicembre 2023. Tra i sottoscrittori dei suddetti protocolli, oltre il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il Ministero dell'Interno, figurano la Comunità di S. Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche, la Tavola Valdese, la Conferenza Episcopale italiana, ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana), UNHCR, OIM (Organizzazione internazionale per le Migrazioni) e INMP (Istituto Nazionale salute, Migrazioni e Povertà).

❖ INIZIATIVE A LIVELLO NAZIONALE

• Riforma sistema nazionale gestione migrazione e asilo

Per l'Italia il Piano di attuazione nazionale italiano (di seguito: PAN) è stato redatto con il concorso di tutte le Amministrazioni competenti ratione materiae: oltre al Ministero dell'Interno (Ufficio affari legislativi e relazioni parlamentari, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Dipartimento della pubblica sicurezza, Dipartimento per l'amministrazione generale e per le politiche del personale dell'amministrazione civile, Commissione nazionale per il diritto d'asilo), i Ministeri della Giustizia, del Lavoro e delle Politiche sociali, dell'Istruzione e del merito, della Salute.
Esso contiene una mappatura del contesto nazionale, che evidenzia il quadro legislativo e le pratiche amministrative, l'assetto e le strutture organizzative, le capacità, nonché le difficoltà legate alle caratteristiche geografiche, in modo da individuare carenze e specifiche esigenze.
Il PAN vuole essere uno strumento programmatico di indirizzo che individua gli ambiti prioritari di intervento e le misure concrete di attuazione del Patto, promuovendo la formulazione di una strategia nazionale che garantisca l'adeguamento del quadro legislativo nazionale e favorisca l'utilizzo complementare delle risorse disponibili.

Esso è, inoltre, uno strumento flessibile, destinato a tener conto di mutate esigenze nel corso dell'attuazione, sia per quanto riguarda l'adattamento del quadro legislativo, sia per quanto concerne la revisione degli assetti e delle strutture organizzative, stanti la pluralità di Amministrazioni e di attori coinvolti e la necessità di disporre di risorse sufficienti al raggiungimento degli obiettivi del Patto, da conseguire entro la metà di giugno 2026.
A seguito della presentazione alla Commissione UE a dicembre 2024 sono state assegnate a fine 2025 le risorse finanziarie a valere sui Fondi Interno (Fondo per l'asilo, la migrazione e l'integrazione e Strumento per la Gestione delle frontiere e i visti) per il finanziamento dei fabbisogni, rappresentati dalle Amministrazioni competenti, in termini di infrastrutture, esigenze informatiche e strumentali e risorse umane.

- **Andamento dei flussi migratori**

Nel corso del 2025 si è assistito a un trend decrescente rispetto ai due anni precedenti: dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 sono sbarcati sul territorio nazionale 66.316 migranti -57,93% rispetto al medesimo periodo del 2023 e -0,45% rispetto al medesimo periodo del 2024).

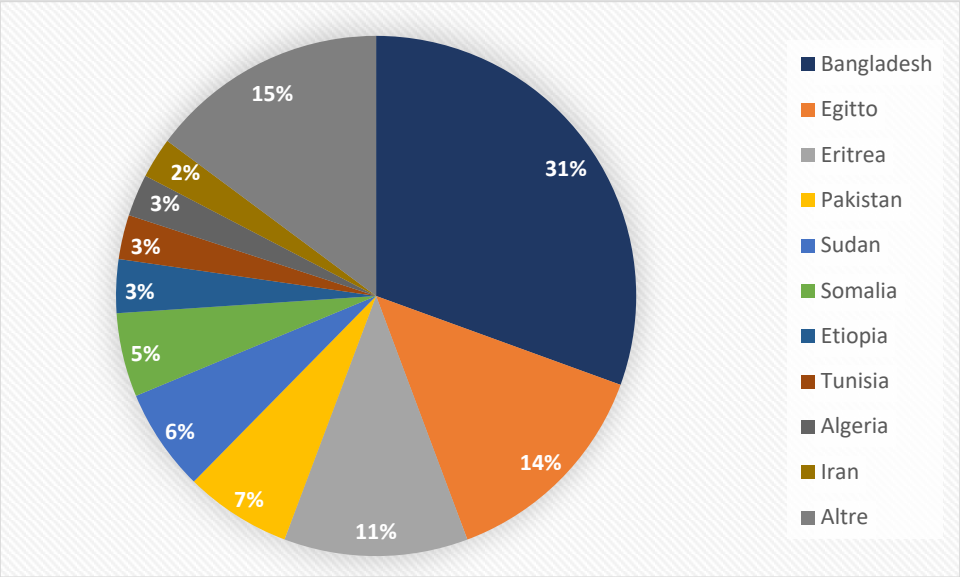
Nella Tabella 1 sotto riportata sono indicati i numeri degli stranieri sbarcati nel 2025 confrontati con i due anni precedenti in termini di variazione percentuale e numerica.

Confronto numeri dei migranti sbarcati sulle coste italiane negli anni 2023-2024-2025

2023	*2024*	*2025*	*Variazione percentuale 2023/2025*	*Variazione numerica 2023/2025*	*Variazione percentuale 2024/2025*	*Variazione numerica 2024/2025*
157.651	*66.617*	*66.316*	*-57,93%*	*-91.335*	*-0,45%*	*-301*

Le principali nazionalità degli sbarcati nel 2025 sono risultate quella bengalese (20.259), egiziana (9.115), eritrea (7.853), pakistana (4.397), sudanese (4.223), somala (3.458), etiope (2.208), tunisina (1.828), algerina (1.733), iraniana (1.676).

Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco (percentuale sul totale) – anno 2025



Tra il 1° gennaio ed il 30 dicembre 2025, sono stati rintracciati 5.020 stranieri irregolari in ingresso, di cui 734 dal confine francese, 271 dal confine svizzero, 393 dal confine austriaco e 3.622 dal confine sloveno. I migranti in ingresso dalla Slovenia sono stati la maggioranza rispetto al totale dei rintracciati. In particolare, dal confine sloveno si sono registrati il 72% del totale dei rintracci avvenuti ai confini terrestri.

Confrontando i dati dei rintracciati nel corso del 2025 con quelli del 2024 (n.6.818 rintracciati) si evidenzia una diminuzione del 26% del numero totale di stranieri irregolari rintracciati in ingresso dai confini.

Dal 1° gennaio al 30 dicembre	*Confine*	*N° stranieri 2024*	*Percentuale sul totale*	*N° stranieri 2025**	*Percentuale sul totale*
	Francia	*1.286*	*19%*	*734*	*15%*
	Svizzera	*417*	*6%*	*271*	*5%*
	Austria	*557*	*8%*	*393*	*8%*
	Slovenia	*4.558*	*67%*	*3.622*	*72%*
	Totale	*6.818*		*5.020*	

Fonte Dipartimento PS (Mattinale sui Flussi Irregolari. Dati aggiornati al 30 dicembre 2025)

Tra le principali nazioni di appartenenza dei migranti rintracciati nel corso del 2024 risultano esservi il Bangladesh (641), il Marocco (n. 448), L'Egitto (n. 409) e l'Afghanistan (n. 401).

Stranieri irregolari rintracciati in entrata sul territorio nazionale per nazionalità – anno 2025

Dal 1 gennaio al 30 dicembre 2025

Nazione	*N° stranieri*	*Percentuale sul totale*
BANGLADESH	*641*	*13%*
MAROCCO	*448*	*9%*
EGITTO	*409*	*8%*
AFGHANISTAN	*401*	*8%*
TURCHIA	*334*	*7%*
TUNISIA	*163*	*3%*
ALGERIA	*94*	*2%*
PAKISTAN	*32*	*1%*
BANGLADESH	*641*	*13%*
ALTRE	*2.498*	*50%*
TOTALE	*5.020*	

Fonte Dipartimento PS (Mattinale sui Flussi Irregolari. Dati aggiornati al 30 dicembre 2025)

- **Il soccorso e prima assistenza: gli hotspot**

Per quel che concerne gli *hotspot*, definiti dall'art. 10 ter del D. Lgs. n. 286/98 "punti di crisi", ove viene svolta l'attività di soccorso e prima assistenza dei migranti giunti nel territorio nazionale, con l'entrata in vigore dell'art. 3, comma 1, del citato D.L. n. 113/2018, convertito con modificazioni dalla Legge n. 132/2018, viene introdotta la possibilità di trattenere lo straniero fino ad un massimo di 30 giorni allorquando ciò si renda necessario per la determinazione o la verifica della sua identità o cittadinanza.
Alla data del 31 dicembre 2025 sono attivi 13 *hotspot*, come da tabella di seguito:

Hotspot[1]	Capienza
Isola di Capo Rizzuto (KR)	80
Roccella Jonica (RC)	200
Reggio Calabria	200
Vibo Valentia (RC)	280
Taranto	293
Lampedusa (AG)	640
Porto Empedocle (AG)	280
Porto Empedocle (AG)[2]	50
Catania	650
Messina	200
Pozzallo – Modica (RG)	489
Augusta (SR)	250
Pantelleria (TP)	40
TOTALE	**3.652**

- **Il sistema di accoglienza e le strutture di accoglienza dei richiedenti asilo**

Dopo le operazioni di soccorso e prima assistenza, i migranti accedono al sistema di accoglienza, che si articola, nelle strutture di prima accoglienza dei richiedenti asilo di cui agli artt. 9 e 11 del d. lgs. n. 142/2015, e nei centri del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) di cui all'art. 1 sexies, comma 1, del d.l. 30 dicembre 1989, n, 416.
Nel complessivo sistema di accoglienza, alla data del 31 dicembre 2025, risultavano presenti 142.113 migranti, di cui:

- 292 negli *hotspot;*
- 102.330 in prima accoglienza (di cui 3.695 nei centri di cui all'art. 9 e 98.109 nei centri di cui all'art.11 del citato D. Lgs. 142/2015, sia per adulti che per MSNA e 526 nei progetti FAMI di prima accoglienza di cui all'art. 19 comma 1);
- 39.491 nel SAI.

Con riguardo alle strutture presenti sul territorio nazionale, nel triennio 2023-2025 è leggermente diminuito il numero delle strutture attive di prima accoglienza ex art. 9 D. Lgs n.

[1] Strutture aggiornate alla luce del nuovo decreto ricognitivo dei "punti di crisi" di cui all'art. 10 ter del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286.
[2] Struttura dedicata al trattenimento degli stranieri durante lo svolgimento delle procedure accelerate di frontiera di cui all'art. 28-bis, comma 2, lett. b) e b-bis) del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25

142/2015 (da 9 a 8). Diversamente, nel medesimo triennio, il numero delle strutture di accoglienza temporanea (ex art. 11 D. Lgs. N. 142/2015) passa da 6.188 a 6.182

Strutture di accoglienza nel periodo 2023 – 2025
(Dati rilevati alla data del 31 dicembre)

ANNO	Hotspot		Centri di prima accoglienza		Centri di accoglienza straordinaria (CAS)	
	N. strutture	Presenze	N. strutture	Presenze	N. strutture	Presenze
2023	4	1.238	9	4.372	6.188	98.011
2024	13	461	9	3.724	6.125	96.757
2025	13	292	8	3.695	6.182	98.109

Tali dati sono frutto dell'attività di monitoraggio relativo alla registrazione da parte delle Prefetture-utg, nei sistemi informatici in uso, riguardanti le strutture, i centri e il numero di migranti ivi presenti.
Nel primo trimestre del 2025, sono state approfondite le procedure operative inserite nel nuovo applicativo informatico SUA (Sistema Unico Asilo), operativo a partire dal 09/04/2025, contestualmente alla disattivazione del Sistema Gestione Accoglienza (SGA).
Tale approfondimento è stato fondamentale per valutare la corrispondenza tra le procedure reali e quelle previste dal sistema, e per proporre all'Ufficio II eventuali implementazioni delle funzionalità delle procedure informatiche.
Al 31/12/2025, tutte le 106 Prefetture-UTG, hanno ricevuto supporto nell'utilizzo del SUA attraverso missioni e sessioni dedicate sia alla parte riguardante le pianificazioni che alla successiva accoglienza dei richiedenti asilo.
Entrambe le attività hanno impegnato il personale EUAA operativo presso il DLCI, sia nella lavorazione delle movimentazioni dei migranti (con particolare attenzione alle località con hotspot) che nelle varie fasi di gestione dell'accoglienza degli stessi sul territorio nazionale, garantendo la continuità del flusso di lavoro e l'operatività del sistema.
In relazione agli eventi bellici in Ucraina, la normativa emergenziale adottata per garantire l'assistenza ai profughi giunti in Italia, ha previsto la possibilità di accoglienza dei medesimi all'interno delle strutture della rete SAI, dei CAS e dei CARA, ed in via sussidiaria e temporanea in ulteriori strutture reperite dalle Regioni.
Nel corso 2025 è avvenuto il progressivo passaggio dell'accoglienza degli Ucraini al sistema di accoglienza ordinaria del Ministero dell'Interno: da ultimo, con OCDPC del 17 dicembre 2025 è stata assicurata la prosecuzione dell'accoglienza dei titolari di protezione temporanea, fino al 4 marzo 2027, presso i centri di cui all'art. 9 e 11 del D. LGS. 142/2015, presso i progetti della rete SAI, nonché la proroga delle convenzioni con le quali le Prefetture hanno esercitato il subentro nelle strutture della Protezione Civile, previsto dall'OCDPC n. 1123 del 29 dicembre 2024.
Alla data del 31 dicembre 2025 risultano presenti 6.432 cittadini ucraini nei CAS e 3.007 nei progetti SAI**.** Con riguardo ai cittadini afghani, alla data del 31 dicembre 2025 ne risultano accolti 66 nei CAS e 510 nei progetti SAI.
L'erogazione dei servizi di accoglienza presso i centri di cui agli articoli 9 e 11 del d.lgs. 142/2015

(rispettivamente, i centri governativi di accoglienza per richiedenti asilo – ex CARA – e i centri di accoglienza straordinaria – CAS) è stata assicurata, in ambito locale, dalle Prefetture sulla base di convenzioni stipulate all'esito di apposite procedure di gara indette ai sensi del Codice dei contratti pubblici e in conformità agli standard quantitativi e qualitativi prescritti dal vigente schema di capitolato d'appalto di cui al DM del 04/03/2024.
Nel corso dell'anno 2025 sono state fornite indicazioni operative alle Prefetture in relazione alle procedure di affidamento dei servizi di accoglienza alla luce del suddetto schema di capitolato.

- **Monitoraggio prima accoglienza**

Nel 2025 è proseguita l'attività di impulso alle Prefetture- Utg, in materia di controllo sulla gestione dei centri.
In particolare, è stato realizzato un programma di 11 incontri formativi che hanno visto il coinvolgimento di 31 Prefetture UTG, al fine di condividere gli aggiornamenti e la metodologia acquisita nel processo di lavoro, analizzando le buone prassi e le criticità evidenziate durante le visite di monitoraggio. Le formazioni si sono svolte da remoto, con l'ausilio di esperti EUAA e UNHCR, con lo scopo di approfondire l'attività di monitoraggio e l'utilizzo degli strumenti integrati nella Piattaforma SMACC (Sistema Monitoraggio dell'Accoglienza). A seguito degli incontri formativi, è stato sottoposto alle Prefetture coinvolte un questionario, al fine di valutare l'indice di gradimento della formazione. Sulla base delle risposte fornite, con relativa votazione, la percentuale di feedback positivi ottenuti è risultata pari al 94,53 %. Pertanto, è stato ampiamente raggiunto il valore del target preventivato.
Nel corso dell'anno sono state altresì calendarizzate ed effettuate 33 visite di monitoraggio congiunto tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, le Prefetture-Utg esperti EUAA ed UNHCR, con attività di formazione indirizzata alle Prefetture-Utg sull'utilizzo dell'applicativo SMAcc e sul monitoraggio qualitativo. È continuata la somministrazione del modulo di post-valutazione sottoposto alle Prefetture coinvolte, con un complessivo indice di gradimento pari al 93,61%.
Tra le attività poste in essere e come risultato delle formazioni e della continua interlocuzione con le Prefetture-UTG, si registra complessivamente, su tutto il territorio nazionale un totale di 1.415 visite di monitoraggio svolte nel 2025. Si registra altresì che il numero totale delle contestazioni (comprensive da remoto) nei confronti degli enti gestori è stato di n. 1.829, per un ammontare totale delle penali di euro 773.717,01.
L'implementazione dell'applicativo e della piattaforma, finalizzati ad agevolare, standardizzare e intensificare l'attività di controllo svolta dalle Prefetture-Utg, ha consentito di verificare, altresì, in maniera agile ed efficace la conformità della gestione dei centri di accoglienza alle previsioni normative e contrattuali e l'applicazione di contestazioni e penali.

- **La seconda accoglienza**

Il sistema di accoglienza e integrazione (SAI) assicura attività finalizzate a garantire ai soggetti ospitati non solo interventi materiali di base, ma anche servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale.
L'accoglienza è assicurata, secondo servizi differenziati, ai titolari di forme di protezione e ai richiedenti asilo, questi ultimi accolti nel limite dei posti disponibili. In particolare, ai sensi dell'art. 1-sexies, co. 2-bis del D.L. 416/1989, sono previsti:
a) servizi di primo livello, cui accedono i richiedenti protezione internazionale, tra i quali si comprendono, oltre alle prestazioni di accoglienza materiale, l'assistenza sanitaria, l'assistenza sociale e psicologica, la mediazione linguistico-culturale, la somministrazione di corsi di lingua italiana e i servizi di orientamento legale e al territorio;
b) servizi di secondo livello, finalizzati all'integrazione, tra cui si comprendono, oltre quelli

previsti al primo livello, l'orientamento al lavoro e la formazione professionale, cui accedono le ulteriori categorie di beneficiari, titolari di forme di protezione.
Alla data del 31 dicembre 2025 i progetti della rete SAI finanziati erano pari a 867 (621 per categoria ordinari, 203 destinati ai minori non accompagnati e 40 a persone con disagio mentale o disabilità), con una disponibilità di 44.209 posti finanziati (36.409 per categoria ordinari, 7.028 destinati ai minori stranieri non accompagnati e 772 destinati a persone con disagio mentale o disabilità), di cui 42.487 posti attivi. Alla medesima data risultavano occupati 39.491 posti (32.201 per categoria ordinari, 6.585 destinati ai minori stranieri non accompagnati e 705 destinati a persone con disagio mentale o disabilità).
Nel corso del 2025, al fine di rafforzare la capacità di accoglienza e garantire il mantenimento dei posti già finanziati, sono stati adottati i seguenti decreti di finanziamento:

- **DM 12585 del 19.3.25 integrato dal DM 19092 del 16.04.2026.** Ampliamento di n. 65 progetti per complessivi 1.000 posti categoria MSNA, dalla data di pubblicazione del decreto alla scadenza naturale di ciascun progetto.
- **DM 24697 del 9.6.25.** Prosecuzione di 19 progetti già attivi a decorrere dal 01.07.2025 sino al 30.06.2028, a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA). In particolare, sono stati finanziati 487 posti per categoria MSNA.
- **DM 25940 del 17.6.25 integrato e rettificato dal DM 35150 del 14.08.2025.** Ampliamento di n. 135 progetti per complessivi 2.816 posti categoria ORDINARI, per il periodo 1° luglio - 31 dicembre 2025.
- **DM 44826 del 16.10.2025.** Proroga di 68 progetti già attivi sino al 30.10.2025, agli stessi patti e condizioni – nelle more della definizione delle ordinarie procedure di prosecuzione secondo le modalità disciplinate dalle Linee guida approvate con d.m.18 novembre 2019 – per complessivi 1.220 posti categoria MSNA, per il periodo 1° novembre al 31 dicembre 2025.
- **DM 53671 del 3.12.2025.** Prosecuzione di 376 progetti già attivi a decorrere dal 01.01.2026 sino al 31.12.2028, a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA). In particolare, sono stati finanziati 20.289 posti per categoria ORDINARI, 3.839 posti per MSNA E 351 per DM-DS.
- **DM 57101 del 23.12.2025.** Prosecuzione di 68 progetti già attivi a decorrere dal 01.01.2026 sino al 31.12.2026, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027, per complessivi 1.218 posti categoria MSNA.
- **DM 57750 del 29.12.2025.** Proroga di n. 1.017 posti in ampliamento riferiti a 51 progetti categoria ORDINARI di cui 886 posti dal 1.1.26 al 31.12.26 e 131 posti dal 1.1.26-30.06.26.
- **DM 57751 del 29.12.2025.** Proroga di n. 2.748 posti in ampliamento riferiti a 132 progetti categoria ORDINARI di cui 2.094 posti dal 1.1.26 al 31.12.26 e 654 posti dal 1.1.26-30.06.26.
- **DM 57752 del 29.12.2025.** Proroga di n. 1.173 posti in ampliamento categoria ORDINARI riferiti a 50 progetti per il periodo 1.1.26 – 31.12.26.

Nel 2025 sono stati accolti complessivamente 55.711 beneficiari nell'ambito dei progetti SAI, di cui 1.067 afghani e 3.986 ucraini.
In relazione alle suddette misure, sono 701 i progetti che hanno presentato domanda di finanziamento ai sensi degli articoli 7, 8 o 9 del DM del 18 novembre 2019, di cui 664 accolti. Altri 301 progetti hanno ottenuto un differimento del finanziamento a seguito della proroga dello stato di emergenza per la crisi ucraina o nelle more del reperimento delle risorse necessarie alle ordinarie procedure di prosecuzione.

DECRETO DI FINANZIAMENTO	N. DEI PROGETTI PRESENTATI*	N. PROGETTI ACCOLTI	N. POSTI FINANZIATI
DM 12585 del 19.3.25	80	65	1.000
DM 24697 del 9.6.25	19	19	487
DM 25940 del 17.6.25	156	134	2.786
DM 35150 del 14.8.25	2	2	95
DM 44826 del 16.10.2025	-	68	1.220
DM 53671 del 3.12.2025	376	376	24.479
DM 57101 del 23.12.2025	68	68	1.218
DM 57750 del 29.12.2025	-	51	1.017
DM 57751 del 29.12.2025	-	132	2.748
DM 57752 del 29.12.2025	-	50	1.173
TOTALE	**701**	**664**	**36.223**

***** I progetti per cui non è stato indicato il numero di domande presentate sono stati oggetto di proroga a seguito del differimento dello stato di emergenza per la crisi ucraina o nelle more del reperimento delle risorse necessarie alle ordinarie procedure di prosecuzione.

Anche nel 2025, il Ministero ha svolto, per il tramite del Servizio Centrale, i controlli sulla gestione amministrativo-contabile e sulla qualità dei servizi di accoglienza erogati dal SAI, come previsto dalla normativa vigente, nonché dall'apposita Convenzione 2026-2028 stipulata, ai sensi del D.M. 18/11/2019, tra la Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo (DLCI) e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI).
In particolare, relativamente alle verifiche sul corretto andamento dei servizi c.d. "di accoglienza integrata", nel 2025 sono state eseguite n. 810 visite di monitoraggio, sia in loco (446), che da remoto (364).
Quest'ultima modalità - oltre a consentire una partecipazione maggiore da parte dei differenti attori istituzionali locali e centrali, a partire dalle Prefetture - ha altresì consentito di procedere celermente, garantendo così interventi tempestivi e puntuali. Inoltre, si è contribuito a rafforzare sia gli enti locali nelle proprie attività di monitoraggio e controllo (ex art. 5 del DM 18.11.2019), consentendo così a Comuni e Prefetture di condividere modalità operative e strumenti comuni per collaborare a livello locale nel presidio dei territori e delle misure di accoglienza su essi realizzate.
Delle 810 visite effettuate, 14 sono state realizzate con la partecipazione dei rappresentanti delle Prefetture territorialmente competenti. Questo è indubbiamente un valore aggiunto delle attività di monitoraggio a distanza, che favorisce e dà concretezza al principio di leale collaborazione tra i differenti livelli istituzionali.

Monitoraggi di progetti SAI per tipologia di accoglienza

Accoglienza per ORDINARI	Accoglienza per MSNA	Accoglienza per DS-DM	TOTALI
603	177	30	810

Monitoraggi di progetti SAI per area-geografica

Nord	Centro	Sud e Isole	TOTALI
172	115	523	810

Alle 810 visite di monitoraggio sono altresì da aggiungere altri 101 incontri di monitoraggio condotti con singoli progetti SAI al fine di procedere a verifiche specifiche su singoli aspetti della gestione qualitativa e/o amministrativa dei servizi di accoglienza integrata.
Infine, nel corso del 2025, di particolare rilievo è stata un'intensa attività di analisi dati relativa all'attività di monitoraggio, realizzata con il sostegno di risorse EUAA, riguardante 130 progetti SAI (94 categoria ORD, 32 categorie MSNA, 4 categoria DM- DS). L'analisi è stata realizzata attraverso l'utilizzo delle informazioni provenienti dalla Banca Dati SAI gestita dal Servizio Centrale dell'ANCI. Le informazioni sono state raccolte in occasione delle visite di monitoraggio, sulla base di un set di indicatori atto a rilevare - tramite l'assegnazione di un punteggio - il grado di allineamento di ciascun progetto al D.M. di riferimento. La consultazione e analisi dei dati caricati nella Banca Dati SAI ha dunque permesso al Ministero di rilevare la qualità dell'accoglienza nei progetti SAI con riferimento al campione oggetto di focus, analizzandone punti di forza e criticità. Nel dettaglio, il focus di monitoraggio ha interessato circa il 15% dei progetti attivi sul territorio nazionale. Sotto il profilo qualitativo, la maggior parte dei progetti monitorati (circa il 58% del campione 2025) è risultato in linea con quanto previsto dal D.M. di riferimento, a fronte del 42% con necessità di allineamento. Gli ambiti maggiormente critici sono risultati: le strutture (lavori di manutenzione e allineamento della struttura con le linee guida SAI e i manuali operativi); la governance dell'ente locale titolare del finanziamento (monitoraggio dei percorsi e dei tempi di accoglienza dei beneficiari; promozione di tavoli inter-istituzionali con gli stakeholders del territorio), il servizio di presa in carico (redazione corretta del contratto e regolamento di accoglienza) e il servizio di formazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo (iscrizione a corsi di formazione professionale).
Del campione dei suddetti 130 progetti, 108 sono stati oggetto anche di monitoraggio amministrativo, oltreché qualitativo (85 categoria ORD, 20 categorie MSNA, 3 categoria DM-DS). Sotto il profilo amministrativo circa il 74% del campione è risultato in linea rispetto a quanto previsto dal DM di riferimento, a fronte del 26% con necessità di allineamento. Gli ambiti maggiormente critici hanno riguardato le spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari (erogazione di prodotti di abbigliamento, igiene personale, assistenza all'infanzia, materiale ludico e conseguente conformità dei registri e delle dichiarazioni rilasciate a campione dai singoli beneficiari in merito al registro pocket money e al registro erogazioni; erogazione del vitto), le strutture e i servizi connessi alla loro gestione (registrazione dei contratti di affitto delle strutture; valutazione complessiva delle strutture di accoglienza), la documentazione generale del progetto (presenza di un quadro riassuntivo dei pagamenti effettuati dall'Ente Locale).

- **Minori stranieri non accompagnati.**

Il sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati è definito dall'art. 19 del decreto legislativo n. 142/2015 come modificato dalla legge n.176/2023, di conversione del decreto legge 133/2023. Il citato art. 19 prevede una fase di prima accoglienza in strutture governative ad alta specializzazione e un'accoglienza di secondo livello nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI). Le strutture di prima accoglienza (art 19 comma 1), dal momento della presa in carico del minore, assicurano, per il tempo strettamente necessario, comunque non eccedente i 45 giorni, servizi specialistici finalizzati al successivo trasferimento del minore stesso

in centri di secondo livello del SAI (art. 19, comma 2). La seconda accoglienza, prevista nell'ambito della rete SAI, finanziata con il Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, fornisce al minore, anche non richiedente asilo, in misura graduale e attraverso progetti individuali che tengono conto del suo vissuto, delle sue attitudini, e degli eventuali profili di vulnerabilità, gli strumenti per raggiungere la propria indipendenza lavorativa, sociale e culturale.
In presenza di arrivi consistenti e ravvicinati di minori stranieri non accompagnati, è prevista la possibilità per i Prefetti, di attivare strutture ricettive temporanee esclusivamente dedicate ai minori di età superiore ai quattordici anni (art. 19, comma 3 bis). Nei casi di estrema urgenza, la realizzazione o l'ampliamento di tali strutture ricettive temporanee sono consentiti in deroga al limite di capienza, nella misura massima del 50% rispetto ai posti previsti. In caso di temporanea indisponibilità di posti presso questa ultima tipologia di strutture, il Prefetto può disporre la provvisoria accoglienza del minore di età non inferiore a sedici anni in una sezione dedicata nei centri e strutture di cui agli articoli 9 e 11 (CPA e CAS adulti), per un periodo comunque non superiore a novanta giorni, prorogabile al massimo di ulteriori sessanta giorni.
Infine, in caso di temporanea indisponibilità nelle strutture di cui sopra, l'assistenza e l'accoglienza del minore sono temporaneamente assicurate dalla pubblica autorità del Comune in cui il minore si trova (art. 19, comma 3).
La prima accoglienza è stata assicurata nei primi 11 mesi dell'anno 2025 da 15 progetti (750 posti) gestiti dal Ministero dell'Interno (art. 19 co.1 del d.lgs. 142/2015) e finanziati a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), a cui dal mese di dicembre 2025 è stato aggiunto un ulteriore progetto da 50 posti, per complessivi 800 posti. Tali centri, attivati in seguito agli avvisi pubblicati in data 4 agosto 2022 e 2 novembre 2023, sono finanziati con risorse del programma FAMI 2021-2027 e sono così ripartiti: 1 in Toscana (Firenze), 7 in Sicilia (Agrigento, Trapani, Catania, Siracusa), 3 in Basilicata (Potenza e Matera), 1 in Campania (Avellino), 1 in Abruzzo (Chieti), 1 in Molise (Campobasso), 1 in Calabria (Cosenza) e 1 in Puglia (Foggia). Alla data del 31 dicembre 2025 erano ancora in corso le procedure per l'attivazione di un ulteriore progetto, selezionato dall'apposita Commissione di valutazione relativa all'avviso pubblicato in data 2 novembre 2023, per ulteriori 50 posti per MSNA.
A scopo riepilogativo (escludendo le strutture dei Comuni), al 31 dicembre 2025 risultavano in accoglienza presso le strutture per MSNA in capo al Ministero dell'Interno, 8.267 minori, su una disponibilità di 8.877 posti attivi.

Strutture di accoglienza per MSNA nel periodo 2023 – 2025

ANNO	Centri I Accoglienza finanziati FAMI		Centri di accoglienza straordinaria (CAS) per MSNA		Centri II Accoglienza SAI	
	Numero di strutture	Presenze	Numero di strutture	Presenze	Numero di strutture	Presenze
2023	34	705	88	1.586	209	5.859
2024	34	518	83	1.304	207	5.903
2025	37	526	65	1.156	206	6.585

Più in generale, secondo il report pubblicato mensilmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali competente per il censimento e monitoraggio dei MSNA, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 47/2017, al 31 dicembre 2025, risultavano accolti nel sistema di accoglienza 17.011 MSNA (dato risultante e comprensivo di tutti i minori accolti sul territorio in centri FAMI, CAS MSNA, centri gestiti dai Comuni e centri SAI).
Per quanto riguarda l'accoglienza assicurata dai Comuni ai sensi dell'art.19 comma 3, si evidenzia

che il Ministero dell'Interno non ha alcuna competenza ai fini del monitoraggio.
Dal punto di vista finanziario, il sistema di accoglienza in favore dei minori stranieri non accompagnati al di fuori della rete SAI è finanziato con le risorse assegnate annualmente dalla Legge di Bilancio al capitolo 2353, p.g. 1, di cui si riportano, di seguito le risultanze finanziarie del triennio 2023-2025.
Detto sistema si articola in una duplice azione:

- da un lato, assicura il supporto ai Comuni nell'attività di accoglienza dei MSNA in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 181, della legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2025) che ha trasferito al Ministero dell'Interno le risorse relative al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati già operante presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per sostenere economicamente i Comuni impegnati nell'accoglienza, questo Ministero eroga, trimestralmente ai Comuni che ne fanno richiesta per il tramite delle Prefetture, un contributo a valere sul citato Fondo nazionale per l'accoglienza dei MSNA. La misura di detto contributo è definita sulla base di un importo massimo pro-die pro-capite di € 100,00.

Pertanto, come stabilito espressamente dall'art. 19, comma 3, del d.lgs. n.142/2015, come modificato dall'art. 1, comma 769 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, le risorse corrisposte ai Comuni a valere sul Fondo per l'accoglienza dei MSNA non costituiscono un rimborso delle spese sostenute dagli Enti locali per l'accoglienza bensì un mero contributo, erogato "nel limite delle risorse del medesimo Fondo";

- dall'altro lato, sostiene i costi per la gestione dei centri di accoglienza destinati esclusivamente ai minori (cosiddetti C.A.S. minori) attivati dai Prefetti ex art. 19 comma 3-bis del decreto legislativo n. 142 del 18.8.2015. L'importo pro-die pro-capite per i minori accolti in dette strutture è pari ad un massimo di € 60,00 Iva inclusa.

- **Centri di permanenza per i rimpatri**

Al fine di conferire efficacia alle misure di rimpatrio per chi non ha titolo a rimanere sul territorio nazionale, sulla scorta di quanto previsto dall'articolo 19 del decreto-legge n. 13/2017, convertito dalla legge n. 46/2017, è proseguita l'attività volta alla implementazione dei posti nei CPR.
Alla fine del mese di dicembre 2025, a fronte di 10 centri di permanenza per il rimpatrio attivi con 1.348 posti, risultavano effettivamente disponibili 787 posti, oltre ai 144 posti complessivamente disponibili nel CPR di Gjader (Albania), di cui 96 effettivamente disponibili. La ridotta capacità di accoglienza è per lo più connessa all'effettuazione di interventi di ristrutturazione di aree danneggiate dai disordini degli ospiti. È questa una costante che viene registrata in tutti i centri, e che ha causato anche la chiusura totale di alcune strutture o la inagibilità di alcuni settori.

Di seguito si riporta la tabella recante la capacità di ciascun CPR alla data del 31 dicembre 2024 2025:

CPR LOCALITA'	CAPIENZA TEORICA	CAPIENZA EFFETTIVA
BARI	126	90
BRINDISI	48	48
CALTANISSETTA	92	92
ROMA*	250	101
ROMA-GJADER**	144	96
TORINO***	180	70
POTENZA****	128	100
TRAPANI*****	204	84
GORIZIA	150	80
MACOMER	50	50
MILANO	120	72
Totale complessivo	**1.492**	**883**

**Roma: in corso lavori di riconversione al termine dei quali la capienza sarà ridotta a 125 posti.*
***Roma-Gjader: rispetto alla capienza teorica di 144, si è ritenuto opportuno limitare la capienza massima del CPR a 96 persone (4 settori su 6), al fine di assicurare la rotazione dei migranti tra un settore e l'altro durante l'avanzamento dello stato di alcuni lavori ancora in corso.*
**** Torino: il centro è dotato di 30 camerate con 6 posti ciascuna e 1 posto in letto a castello, ritenuto non utilizzabile.*
***** Potenza: capienza momentaneamente ridotta per interventi manutentivi straordinari.*
****** Trapani: capienza ridotta per infiltrazioni acqua a 84 posti.*

- **Attività di potenziamento**

Le attività di potenziamento dei Centri per il Rimpatrio hanno riguardato iniziative volte ad ampliare la capacità ricettiva dei CPR esistenti, quali il CPR di Macomer (50 posti ulteriori) con l'aggiudicazione della gara per la verifica progettuale e il CPR di Caltanisetta (56 posti ulteriori), per il quale sono in corso i lavori di cantiere finalizzati all'ampliamento e alla ristrutturazione del centro.
Al fine di garantire la qualità dei servizi erogati e il rispetto dei livelli di assistenza e accoglienza dei Centri per il rimpatrio in attuazione della Direttiva del Ministro del 19 maggio 2022, recante "*Criteri per l'organizzazione per l'organizzazione dei centri di permanenza per i rimpatri previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni*" sono state eseguite 18 visite ispettive di cui 11 al CPR di Palazzo San Gervasio (Potenza), 2 al CPR di Brindisi, 2 al CPR di Bari, 1 al CPR di Trapani, 2 al CPR di Macomer (Nuoro). In particolare, sono state eseguite 2 *follow up* nella regione Basilicata, Puglia, Sardegna e Sicilia.

- **Nuovi CPR**

Allo scopo di ampliare la disponibilità dei posti nei CPR, è stato dato impulso ai Prefetti dei capoluoghi di Regione di coordinare una puntuale ricognizione sui rispettivi territori per l'individuazione di aree o immobili da destinare alla realizzazione di nuovi centri. L'obiettivo è quello di poter disporre di almeno un CPR per Regione. L'art. 21 del decreto-legge n. 124/2023 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 162/2023) ha previsto infatti che, con DPCM, debba essere approvato un Piano straordinario per l'individuazione delle aree interessate alla realizzazione, tra l'altro, di un numero idoneo di CPR, nonché di strutture di trattenimento dedicate alle procedure accelerate di frontiera.
Sebbene la disposizione incarichi il Ministero della difesa della progettazione e realizzazione delle strutture (mediante le competenti articolazioni del Genio militare, l'impiego delle Forze armate e avvalendosi di Difesa Servizi S.p.A.), in considerazione delle difficoltà organizzative ed economico – finanziarie rappresentate dal citato Ministero in relazione alla tempestiva esecuzione del compito attribuitogli, la realizzazione dei CPR in questione è stata affidata a Invitalia.
Sulla scorta di tali attività, si è pervenuti all'individuazione di un'area nel Comune di Castel Volturno e, in base alla Convenzione in atto con l'Agenzia Invitalia, è stata avviata la predisposizione della documentazione da porre a base di gara, pubblicata il 22 aprile 2026.
Inoltre, in data 24.10.2025 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministro dell'Interno e il Presidente della Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di un CPR nel capoluogo da finanziarsi da parte dalla provincia Autonoma. Infine, sono state compiute attività propedeutiche per la realizzazione di un nuovo CPR presso Isola Capo Rizzuto (KR) che si sono concluse con l'aggiudicazione della gara per l'affidamento della rilevazione topografica e dei sottoservizi (impianto idrico e fognario) dell'intera area: il termine di fine lavori è prefissato a fine febbraio 2026.

- **Azioni di potenziamento del sistema nazionale di accoglienza**

Ai fini dell'attuazione del patto europeo, tra gli obblighi di maggior rilievo si segnalano le procedure accelerate di frontiera al fine di disincentivare i flussi migratori irregolari.
Al riguardo, si rappresenta che, le stesse di cui all'art. 28 bis comma 2 del decreto leg.vo 25/2008 sono state sperimentate d'intesa con Dipartimento di Ps e Commissione Nazionale Asilo presso

l’hotspot di Porto Empedocle e di Pozzallo Modica a partire da settembre 2025, con la relativa individuazione da parte dei Prefetti dei rispettivi centri di accoglienza, quale domicilio dei migranti destinatari di tali procedure. Ad oggi, sono in atto iniziative volte ad individuare ulteriori zone di frontiera, ad integrazione di quelle già previste nel dm 5.8.2019, nonché i relativi centri di accoglienza per l’espletamento delle suddette procedure, fino alla concorrenza di 8.016 posti totali previsti dalla cosiddetta *capacità adeguata*.
Nell’ambito delle iniziative intraprese al fine di assicurare la tempestiva ed efficace attuazione delle disposizioni introdotte dal Patto, si segnala il potenziamento del sistema di accoglienza, nel corso dell’anno 2025, con un incremento complessivo dei posti disponibili pari a circa il 7% rispetto al 2023 e al 3,1 % rispetto all’anno 2024.
Il rafforzamento ha riguardato sia la prima che la seconda accoglienza.
Più nel dettaglio, nei CAS (adulti e minori) si è registrato un aumento della capacità ricettiva pari 4,6% rispetto al 2023 e al 2% rispetto al 2024.
Con riguardo ai centri SAI (adulti e minori), si evidenzia un incremento della capienza complessiva pari all’8,3% rispetto al 2023 e al 7% rispetto al 2024.
Si segnala, infine, nell’ultimo triennio, l’ampliamento strutturale del segmento hotspot (+167,15% di capienza), che ha consentito di consolidare la capacità di risposta del sistema e di rendere più efficace la gestione dei flussi.

Di seguito, una tabella riepilogativa della variazione del numero dei posti di capienza, suddivisi per tipologia di struttura.

	2023		2024		2025	
	Numero di strutture	**Capienza**	**Numero di strutture**	**Capienza**	**Numero di strutture**	**Capienza**
Hotspot	4	1.367	13	3.702	13	3.652
Centri di Prima Accoglienza	9	3.634	9	3.540	8	3.343
Centri di accoglienza straordinaria (CAS) per Adulti	6.195	94.487	6.042	96.890	6.117	99.286
Centri di accoglienza straordinaria (CAS) per MSNA	86	1.766	83	1.790	65	1.393
CENTRI PER MSNA finanziati con fondi FAMI	15	750	15	750	16	800
Progetti SAI per adulti	704	33.164	672	33.686	661	35.803
Progetti SAI per MSNA	209	6.049	207	6.021	206	6.684
Totale	**7.222**	**141.217**	**7.041**	**146.379**	**7.086**	**150.961**

In ottemperanza a quanto previsto dall'ordinanza n. 984 del 16 aprile 2023, altra significativa iniziativa realizzata è quella relativa al potenziamento e alla velocizzazione del sistema di trasferimento dall'*hotspot* di Lampedusa verso la terraferma con corse dedicate di mezzi navali e aerei.
Al riguardo, è stata acquisita la disponibilità dell'affidatario del servizio di trasporto di linea sulla rotta Lampedusa – Porto Empedocle ad aumentare fino a circa 700 unità il numero complessivo di migranti trasportabili quotidianamente con i viaggi di linea e ad effettuare 3 viaggi settimanali straordinari "a chiamata"[3].
Infine, nell'ambito del progetto "EU SU-PORT TO LAMPEDUSA", in partnership con OIM, è stato finanziato il trasferimento aereo di richiedenti protezione internazionale da Lampedusa verso i principali aeroporti italiani. Il predetto progetto ha previsto, in particolare, l'effettuazione di fino 4 voli settimanali (per un totale di 720 migranti trasferibili) dal 1° luglio 2023 fino alla fine di settembre 2025.

[3] Si precisa sul punto che le capienze dei traghetti di linea a disposizione possono subire delle variazioni in base alle esigenze operative del concessionario del servizio.

Al riguardo, a partire dal 1 luglio 2023 e sino alla data del 24 settembre 2025 sono stati organizzati 100 voli charter che hanno permesso di trasferire complessivamente 16.970 migranti, inclusi 1.538 minori stranieri non accompagnati, verso i principali aeroporti italiani (Roma-Fiumicino, Bergamo, Milano-Malpensa, Bari, Cagliari, Bologna).
In continuità con tale progettualità, nel luglio 2025 è stato avviato il progetto START, finanziato nell'ambito della programmazione FAMI 2021–2027, che, oltre a prevedere il trasferimento dei richiedenti asilo da Lampedusa verso il territorio nazionale sia via aerea sia via nave, include interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di accoglienza nei centri governativi, nei CAS e nei centri di transito istituiti su proprietà demaniali, con particolare attenzione ai minori e alle persone vulnerabili.

- **Individuazione delle zone di frontiera per l'attuazione delle Procedure accelerate**

Per quanto concerne le attività svolte per l'individuazione delle *nuove aree da destinare alle procedure accelerate di frontiera*, nel corso del 2025 sono state svolte varie riunioni fra i rappresentanti del Dipartimento di P.S., del DLCI e il referente della struttura di missione per l'attuazione del patto europeo per l'immigrazione e l'asilo, all'esito delle quali è stato prodotto un documento che individua ulteriori 11 aree/zone di frontiera, di cui 7 prioritarie rispetto alle 17 attuali. La proposta di riordino tiene conto della presenza di centri di accoglienza con capacità numerica commisurata alla "capacità adeguata" stabilita per l'Italia, nonché ai Pos attribuiti alle ONG nelle attività SAR del Ministro. Inoltre, al fine di quantificare i posti in accoglienza in strutture di proprietà demaniale da dedicare alle procedure accelerate di frontiera, per raggiungere la quota della capacità adeguata (8.016 posti), è stata svolta un'attività di monitoraggio rivolta alle Prefetture le quali sono state, altresì, sollecitate a reperire aree libere demaniali su cui costruire nuovi hotspot e centri di accoglienza per l'applicazione di dette procedure in vista dell'individuazione delle nuove zone di frontiera.

- **Svolgimento di sessioni formative per gli operatori del sistema di protezione ed accoglienza**

Nel corso del 2025 sono stati organizzati tre webinar formativi, con il supporto dell'UNHCR, rivolti agli operatori delle Prefetture del Sud Italia, Isole, Nord Est e Nord Ovest, per approfondire l'uso del Vademecum nella gestione delle persone vulnerabili nel sistema di accoglienza. Gli argomenti trattati sono stati scelti in base alle esigenze emerse dai monitoraggi e dalle segnalazioni delle Prefetture. I partecipanti hanno valutato molto positivamente sia la selezione delle tematiche che la qualità della formazione, con un alto livello di gradimento superiore al target prefissato e pari al 98% rilevato dai risultati dei questionari finali.
Con riferimento invece, all'attività formativa svolta sulla mitigazione del rischio della violenza di genere e tutela delle persone minorenni nel sistema di accoglienza, con il supporto dell'UNHCR e dell'UNICEF, sono stati organizzati 3 webinar formativi, rivolti alle Prefetture, gli enti gestori dei centri temporanei e gli enti attuatori dei progetti SAI del Sud Italia, Isole, Nord Est e Nord Ovest, raggiungendo un gradimento del 74% dei partecipanti.

- **Protezione Internazionale**

La Commissione Nazionale per il diritto di asilo costituisce l'Autorità di riferimento del "Sistema asilo" in Italia che risulta composto da 20 Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e dalle relative 23 Sezioni. Le Prefetture relative forniscono il necessario supporto organizzativo e logistico ai 43 Collegi.
Nel corso del 2025 le richieste di asilo presentate sono state 138.180, in flessione rispetto all'anno precedente del 13%; il numero delle decisioni adottate dai Collegi territoriali ha raggiunto i 112.426 casi, con un aumento di circa il 43% rispetto al 2024.
Delle decisioni adottate, il 15% ha riguardato il riconoscimento delle forme di protezione internazionale (5% status di rifugiato e 10% protezione sussidiaria), la concessione della protezione speciale complementare di diritto interno è stata attribuita al 12% dei casi ed il restante 73% delle istanze è stato oggetto di diniego.
Nel 2025 sono continuate le misure di rafforzamento del Sistema con ulteriore immissione di personale nell'ambito delle assunzioni già autorizzate; sono state inoltre avviate le procedure per il reclutamento di funzionari a tempo determinato che sono stati immessi nel Sistema già a partire da febbraio e, in maniera più consistente, a novembre 2025. Tali misure, unitamente ad azioni di carattere organizzativo coordinate dalla Commissione Nazionale anche attraverso incontri in presenza e da remoto con i presidenti dei Collegi territoriali, hanno consentito di incrementare ancora la capacità decisionale del Sistema asilo.
È continuata anche nel 2025 l'attività formativa a cura della Commissione Nazionale, in collaborazione con l'EUAA (*European Agency for Asylum*) e l'UNHCR, mirata sia alla formazione dei nuovi Funzionari amministrativi sia all'aggiornamento dei Funzionari amministrativi già componenti dei collegi territoriali e del restante personale. La formazione ha riguardato gli aspetti fondamentali legati alle procedure di riconoscimento della protezione personale e tematiche specialistiche.
Nel corso del 2025 sono continuate le attività di monitoraggio delle qualità delle procedure e delle decisioni delle Commissioni Territoriali, condotte sin dal 2015 dalla Commissione Nazionale unitamente a UNHCR ed ora espletate dalla specifica "Unità qualità" composta da Funzionari della Commissione Nazionale e dell'UNHCR nonché da personale dell'Agenzia Europea per l'asilo (EUAA).
L'elevato livello qualitativo delle decisioni dei Collegi territoriali è stato assicurato anche attraverso l'attività dell'Unità COI (*Country of Origin Information*) che opera all'interno della Commissione Nazionale e che rappresenta il centro di documentazione sui Paesi di origine dei richiedenti asilo.
Anche nel 2025 è stata posta dal Sistema Asilo particolare attenzione al fenomeno della tratta degli esseri umani e, in particolare, alle procedure di referral per consentire l'emersione del più ampio numero possibile di eventuali vittime di tratta.
Per il raggiungimento dell'obiettivo operativo programmato, la Commissione Nazionale ha effettuato un costante monitoraggio dell'attività dei Collegi territoriali, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati con cadenza settimanale.
Tale monitoraggio ha anche consentito di controllare il carico di lavoro dei Collegi territoriali ai fine di assicurarne una più efficace redistribuzione; al riguardo la Commissione nazionale ha provveduto anche nel 2025 ad effettuare trasferimenti di competenza di pratiche di protezione internazionale verso Collegi territoriali con un minore numero di pendenti rispetto a quelli dei Collegi di originaria attribuzione delle pratiche stesse.
La Commissione Nazionale attraverso il proprio rappresentante, nominato d'intesa con il Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ha partecipato alle riunioni del Board evidenziando le problematiche nel settore dell'immigrazione del Paese Italia nel confronto con tutti gli altri Stati membri.
Sulla base di quanto sopra evidenziato, grazie alla forte e costante sinergia creata dalla

Commissione Nazionale tra le attività di monitoraggio, supporto e riequilibrio dei carichi di lavoro di Commissione e Sezioni territoriali, risulta conseguito l'obiettivo contenuto nella Direttiva del Ministro per il 2025, con il raggiungimento, di 112.426 (dato elaborato dal sistema informatico SUA mediante estrapolazione delle decisioni dal 1.1.2025 al 31.12.2025) decisioni rispetto al target prefissato di 63.000. Si segnala che il risultato raggiunto ha consentito la modifica dei target precedentemente fissati per i prossimi anni.

- **Attuazione del Regolamento (UE) n. 604/2013 – Dublino III**

Il Regolamento (UE) n. 604/2013 del 26 giugno 2013, cd. Dublino III, stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide.
Tale attività in Italia è svolta dall'Unità Dublino, incardinata nel Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.
Detto Regolamento è elemento fondante del cd. Sistema comune di asilo (CEAS), insieme al Regolamento n. 603/2013 e alle Direttive Accoglienza (2013/33/UE), qualifiche (2011/95/UE) e Procedure (2013/32/UE).
Al riguardo, si precisa che la materia è stata interessata dalla pubblicazione del nuovo Patto sulla Migrazione e l'Asilo, un complesso di norme che ridisegna il Sistema comune di asilo. Tra di esse, in particolare, il Regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione (Reg. UE 1351/2024) modifica parzialmente il Regolamento Dublino III per quanto concerne la procedura di individuazione dello Stato membro UE competente all'esame della domanda di protezione internazionale, introducendo nuovi criteri e modificando i preesistenti, ma soprattutto intervenendo sui termini procedimentali secondo una logica di maggiore celerità e certezza della procedura. L'art. 85 del Regolamento 1351/2024 prevede espressamente che il medesimo si applichi a partire dal 1° luglio 2026, analogamente ad altre norme del Patto, al fine di consentire agli Stati membri di adottare le modifiche ordinamentali necessarie all'attuazione del Patto. Il 24 dicembre 2024 l'Italia ha notificato alla Commissione UE il Piano Nazionale che compendia le misure ordinamentali che verranno adottate per l'attuazione del Patto.
A livello documentale, il workflow complessivo delle richieste è strettamente connesso al numero dei richiedenti asilo sul territorio europeo e al numero degli stranieri entrati irregolarmente.
Per l'Unità Dublino Italiana, dall'entrata in vigore dell'attuale Regolamento, il numero dei casi è aumentato in misura esponenziale. Soltanto negli anni della pandemia (2020-2021) si è registrato un calo.
Più precisamente, il suddetto flusso documentale deve essere distinto in richieste (di presa e ripresa in carico, ovvero di informazioni) presentate dagli altri Stati all'Italia (c.d. incoming) e richieste (di presa e ripresa in carico, ovvero di informazioni) presentate dall'Italia agli altri Stati (c.d. outgoing), sulla base dei criteri gerarchicamente definiti dal Regolamento Dublino (art. 7) in combinato disposto con le risultanze delle registrazioni foto-dattiloscopiche in EURODAC (ai sensi del citato Regolamento n. 603/2013).
I criteri di determinazione possono essere suddivisi in 3 diverse tipologie: la prima tende a garantire la condizione di minore età (art. 8) e l'unità familiare (9, 10, 11) e le vulnerabilità (art. 16). In quest'ottica sarà competente lo Stato nel quale sono presenti parenti o familiari (per il minore non accompagnato) ovvero il coniuge o i figli minori (per gli adulti).
Nella seconda tipologia rientra la responsabilità derivante dal rilascio di permessi di soggiorno e/o visti (art. 12, 14). Nell'ultima, la responsabilità si determina in ragione del primo Paese in cui vi sia stato l'ingresso irregolare sul territorio europeo (art. 13).
Quest'ultimo criterio, di c.d. primo ingresso, pur essendo gerarchicamente subordinato alla verifica di non sussistenza degli altri criteri, di fatto è quello più utilizzato per la facilità e l'immediatezza dell'accertamento sulla base delle risultanze del foto-segnalamento per ingresso

illegale e/o per richiesta asilo, come risultanti dalla banca dati europea EURODAC.
Tradizionalmente, le richieste inviate da parte degli altri Stati all'Italia (incoming) costituiscono la parte più significativa, proprio perché l'Italia è un Paese di primo approdo.
Nel 2025 l'Italia ha adottato diverse iniziative per migliorarne l'efficienza e rafforzare la capacità di trasferire i richiedenti asilo verso gli Stati membri competenti. Tra le principali azioni: nel promuovere un processo di *"capacity building"* sono stati organizzati degli incontri formativi e di aggiornamento con gli operatori delle Questure per potenziare la qualità delle interviste e ridurre gli errori procedurali; si è provveduto alla redazione di un Vademecum consultabile dagli operatori di P.S., utile per rispondere ai quesiti più frequenti posti dalle Questure e per un rafforzamento della comunicazione e dell'assistenza ai casi specifici; è stato, altresì, istituito un tavolo di lavoro con la definizione di Linee Guida per garantire ai dublinanti uniformazione a livello nazionale "information provision". Queste misure hanno contribuito a prevenire possibili vizi nei provvedimenti di trasferimento e, conseguentemente, a deflazionare il contenzioso.

- **Esito delle procedure di ricollocamento**

Nel 2024 sono stati ricollocati 28 richiedenti protezione internazionale (di cui 13 verso il Portogallo, 13 verso la Romania e 2 verso la Croazia), nell'ambito del meccanismo di solidarietà istituito a seguito della Dichiarazione politica approvata il 10 giugno 2022 in occasione del Consiglio Affari Interni dell'UE tenutosi in Lussemburgo. nel 2025 è stato effettuato 1 trasferimento verso la Romania.

- **Rimpatrio volontario assistito (RVA)**

Il rimpatrio volontario assistito (RVA) ha come obiettivo quello di assistere in maniera organizzata i migranti che, non volendo o non potendo più restare sul territorio italiano, intendono su base volontaria fare rientro nel proprio Paese di origine, realizzando un percorso di inserimento socio-economico, supportato da servizi di accompagnamento mirati.
Il 20 aprile 2023 è stato pubblicato un avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sulle risorse della programmazione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027, avente ad oggetto la realizzazione di interventi di Rimpatrio Volontario Assistito e Reintegrazione dei migranti nei Paesi di origine. Di seguito alla presentazione di due proposte progettuali entro i termini prescritti, la pertinente Commissione di valutazione ha selezionato come ammissibile a finanziamento la proposta presentata da OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), con cui è stata firmata la convenzione di sovvenzione per l'implementazione della misura di RVA&R a partire dal 2 gennaio 2024.
Il progetto prevede il Rimpatrio Volontario Assistito con Reintegrazione di 2.500 cittadini di Paesi terzi, da effettuare nell'arco di tre anni (36 mesi), a partire dall'inizio delle attività. Esso prevede, allo scopo, l'erogazione di un sussidio in beni e servizi pari a EUR 2.000,00 per ogni soggetto singolo/capofamiglia e a EUR 1.000,00 per ogni altro familiare a carico, oltre ad un contributo di prima sistemazione pari a EUR 615,00 per tutti i destinatari.
È prevista, inoltre, la collaborazione pilota con il EURP (*EU Reintegration Programme*, prima denominato *Joint Reintegration Service*) di Frontex, con cui sono in corso frequenti interlocuzioni, che prenderà in carico le attività di reintegrazione del 5% del target dei destinatari previsti (125 rimpatriati).
Il numero totale dei RVA effettuati dall'Italia a partire dall'estate del 2016 ammonta, alla data

del 31 dicembre 2025, a n. 4.344.
Durante l'anno 2025 si sono intensificate le attività informative e di promozione dei rimpatri volontari, nonché di assistenza alla reintegrazione. Complessivamente, alla data 31 dicembre 2025, 2.379 candidati al rimpatrio hanno ricevuto un'assistenza alla reintegrazione e sono stati rimpatriati 675 destinatari.

Dati al 31 dicembre 2025

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
136	869	1185	384	268	347	145	45	290	675	4.344

Nel 2025, infatti, è proseguita l'attività di potenziamento della gestione dei rimpatri volontari assistiti con reintegrazione, anche attraverso attività di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei target previsti nei progetti finanziati nella programmazione 2021-2027 Fami, nonché attraverso iniziative di collaborazione inter-istituzionale. Le diverse fasi previste in relazione al citato obiettivo hanno contemplato la valutazione delle criticità riguardanti le procedure di realizzazione di 1 progetto di RVA cofinanziato dal FAMI 2021-2027, la verifica di eventuali criticità nelle varie fasi della procedura di RVA e l'individuazione di misure risolutive, nonché il consolidamento della rete inter-istituzionale, ai fini della collaborazione in materia di RVA con altre amministrazioni. Si evidenzia, in particolare, che grazie a costanti contatti intrattenuti con l'ente attuatore OIM, con le Prefetture e con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è stato possibile superare diverse criticità presentatesi nelle varie fasi del rimpatrio. Inoltre, le interlocuzioni intrattenute con l'Ufficio Informatico hanno consentito di risolvere talune problematiche tecniche riguardanti il funzionamento della piattaforma informatica di gestione dell'istruttoria delle diverse pratiche di RVA. Ciò ha consentito di superare i target programmati. Infatti, al 31/12/2025 l'obiettivo previsto è stato pienamente raggiunto: l'aumento percentuale del numero di RVA rispetto al 2024 è stato superiore al 12% e l'ufficio ha partecipato a n. 3 incontri finalizzati alla collaborazione inter-istituzionale.

❖ PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI DI INGRESSO

Con il D.P.C.M. 27 settembre 2023 è stata definita la programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori non comunitari per il triennio 2023-2025, pari a 136.000 unità per l'anno 2023, 151.000 unità per l'anno 2024 e 181.450 unità per l'anno 2025[4]. Il decreto, pertanto, determina le quote massime di ingresso di cittadini extracomunitari per lavoro subordinato stagionale e non stagionale.

[4] Le quote relative all'ultima annualità sono state aggiornate ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 8, del decreto-legge n. 145/2024.

	2023	2024	2025
LAVORO SUBORDINATO	52.770	61.250	70.720
LAVORO AUTONOMO	680	700	730
LAVORO STAGIONALE	82.550	89.050	110.000
TOTALE	136.000	151.000	181.450

Le quote previste dal decreto costituiscono la programmazione iniziale degli ingressi e rappresentano il contingente massimo di lavoratori ammissibili. Esse non coincidono tuttavia con il numero effettivo di lavoratori che fanno ingresso nel territorio nazionale, in quanto l'ingresso è subordinato alla conclusione di un procedimento amministrativo articolato in più fasi, comprendente verifiche amministrative, lavoristiche e di sicurezza.
Nel corso del biennio 2024-2025 il funzionamento amministrativo degli Sportelli Unici è stato interessato da un rilevante processo di riorganizzazione procedurale e tecnologica, finalizzato alla riduzione dei tempi di trattazione e al rafforzamento dei controlli preventivi.
Le attività istruttorie si svolgono ora in modalità integralmente telematica che garantisce la tracciabilità e l'integrazione dei controlli, attraverso:
- il Portale Servizi ALI, utilizzato da datori di lavoro e intermediari abilitati per la presentazione delle domande mediante identità digitale;
- il sistema gestionale SPI 2.0, utilizzato dagli operatori delle Prefetture per l'istruttoria e l'acquisizione dei pareri delle amministrazioni competenti.
Le recenti normative hanno introdotto una fase preventiva di precompilazione delle domande, consentendo la verifica automatizzata dei dati e dei requisiti dei datori di lavoro, trasformando così il "click day" in una procedura di invio di richieste già validate. Tra le innovazioni figurano:

- L'obbligo di indicare il domicilio digitale del datore di lavoro per tutte le comunicazioni.
- Un limite annuale di tre richieste per i datori di lavoro privati (con eccezioni per alcune categorie e organizzazioni).
- L'irricevibilità delle istanze da parte di datori di lavoro che non abbiano sottoscritto precedenti contratti di soggiorno o che abbiano condanne per specifici reati.
- Semplificazione della verifica presso il Centro per l'Impiego dell'indisponibilità di lavoratori sul territorio.
- Obbligo di confermare la domanda entro quindici giorni dalla comunicazione di conclusione degli accertamenti sul visto, pena la revoca automatica del nulla osta.
- Sottoscrizione digitale del contratto di soggiorno, eliminando la convocazione fisica presso lo Sportello Unico.
- Procedure rafforzate per domande relative a lavoratori provenienti da Paesi considerati a rischio, come Bangladesh, Pakistan, Sri Lanka e Marocco.
- Eliminazione della riserva del 40% delle quote per le lavoratrici, ora assegnate secondo criteri ordinari e ordine cronologico.

Le domande vengono gestite in base alla programmazione dei flussi e alla disponibilità delle quote; solo quelle rientranti nelle quote disponibili procedono all'istruttoria. Il rilascio del nulla osta avviene entro 60 giorni (lavoro non stagionale) o 20 giorni (stagionale), salvo motivi ostativi, e viene trasmesso telematicamente alle rappresentanze diplomatiche per il rilascio del visto.
È previsto inoltre un canale sperimentale fuori quota per l'assistenza a grandi anziani e persone con disabilità (fino a 10.000 domande), riservato ad agenzie di somministrazione e associazioni datoriali.
Infine, per tutti i settori lavorativi è necessaria l'asseverazione, ossia la certificazione da parte di professionisti o organizzazioni datoriali sulla sussistenza dei requisiti contrattuali e della capacità economica del datore di lavoro, con alcune eccezioni per i casi di assistenza familiare e per le domande presentate da organizzazioni firmatarie di specifici protocolli.

Nel corso del 2025 gli Sportelli Unici per l'Immigrazione sono stati significativamente impegnati, oltre che nella trattazione e definizione dei procedimenti di carattere ordinario, nell'attuazione delle procedure connesse alla programmazione dei flussi di ingresso per lavoro, in continuità con il percorso di adeguamento normativo e procedurale avviato negli anni precedenti. In particolare, gli Sportelli Unici delle Prefetture–UTG hanno curato l'attuazione delle procedure relative al Decreto Flussi 2025, in applicazione delle quote definite dal D.P.C.M. 27 settembre 2023, nonché la gestione delle procedure previste dagli articoli 22, 23, 24 e 27 e seguenti del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, anche alla luce delle innovazioni introdotte dal decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 187, e dal decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 146, convertito dalla legge n. 179/2025.
In tale ambito, la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto operativo, ha svolto un'attività di monitoraggio costante finalizzata a verificare l'efficacia delle indicazioni operative fornite e a supportare gli uffici territoriali nella gestione delle istanze di ingresso per motivi di lavoro.
In particolare, nel corso dell'anno sono stati realizzati 4 incontri e sessioni di confronto con gli Sportelli Unici per l'Immigrazione di Prefetture ritenute maggiormente rappresentative del contesto nazionale, nonché con le istituzioni esterne coinvolte nei procedimenti, al fine di rilevare e analizzare le principali criticità operative emerse nell'applicazione delle procedure. Le attività di problem solving hanno consentito di individuare sia problematiche comuni, riscontrate trasversalmente su più territori, sia criticità specifiche connesse alle diverse realtà organizzative, favorendo un confronto diretto e strutturato con i responsabili degli Sportelli Unici.
Nell'ambito del monitoraggio dell'attività procedurale svolta dagli Sportelli Unici per l'Immigrazione, con particolare attenzione allo snellimento e all'uniformità dei processi di rilascio del nulla osta al lavoro, anche alla luce delle modifiche introdotte dalla normativa vigente, la Direzione Centrale ha predisposto e somministrato un breve questionario a un campione di 10 Prefetture-UTG (le più rappresentative), volto a rilevare il grado di recepimento delle indicazioni operative, l'efficacia del supporto fornito, la tempestività delle risposte alle richieste di chiarimento e l'impatto complessivo delle attività di assistenza rese. Dai dati forniti si è evidenziato una percentuale delle risposte positive pari al 55%: tale risultato evidenzia il raggiungimento del target preventivato a significare il buon funzionamento degli strumenti dedicati alla procedura e l'assolvimento degli adempimenti in maniera omogenea in linea con i dettami normativi.
Le evidenze emerse dalle attività di monitoraggio e dall'analisi delle risposte pervenute hanno consentito una prima sistematizzazione delle principali criticità applicative e hanno fornito una base conoscitiva utile per la valutazione delle aree di intervento prioritarie. Tali elementi costituiscono il presupposto per la definizione di azioni correttive e di rafforzamento del supporto operativo, finalizzate a migliorare ulteriormente l'efficienza dei processi e ad assicurare una maggiore uniformità applicativa sul territorio nazionale.

Decreto flussi 2025 (al 31.12.2025)

Quote previste dal DPCM 27 settembre 2023	Per lavoro stagionale	**110.000**
	Per lavoro non stagionale	**70.720**

Esiti

Lavoro stagionale (art. 7 dpcm)	***Lavoro non stagionale (art. 6 dpcm)***
Nulla osta: *26.232*	***Nulla osta:*** *24.188*
Rigetti/revoche: *9.421*	***Rigetti/revoche:*** *9.469*
Rinunce: *5.302*	***Rinunce:*** *5.190*
Archiviazioni: *2.719*	***Archiviazioni:*** *4.267*
Pratiche lavorate: 43.674	**Pratiche lavorate: 43.114**
Percentuale pratiche definite: 23,85%	**Percentuale pratiche definite: 34.20%**

Con riferimento al Decreto Flussi 2025 la prima fase di precompilazione delle domande si è svolta dal 1° al 30 novembre 2024, seguita da una riapertura tecnica dal 13 al 19 gennaio 2025 finalizzata esclusivamente alla verifica dei dati acquisiti dal sistema e al salvataggio definitivo delle istanze.
L'inoltro delle domande è avvenuto tramite click-day nelle date del 5 febbraio 2025 per il lavoro subordinato non stagionale, del 7 febbraio 2025 per il settore dell'assistenza familiare e sociosanitaria e per i lavoratori di origine italiana residenti in Venezuela, e del 12 febbraio 2025 per il lavoro stagionale agricolo e turistico-alberghiero. È stata inoltre prevista una ulteriore finestra dedicata esclusivamente al settore turistico-alberghiero, con precompilazione dal 1° al 31 luglio 2025 e successivo invio delle domande in data 1° ottobre 2025.
Anche per il triennio 2026-2028, in base a quanto disposto dall'art. 1 del decreto-legge del 10 marzo 2023, n. 20, convertito dalla legge del 5 maggio 2023, n. 50, è stata introdotta, in tema di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri, una disciplina in deroga, accorpando in un unico atto la programmazione del triennio e la determinazione annuale delle quote.
In particolare, gli articoli 5, 6 e 7 del D.P.C.M. definiscono gli ingressi complessivi di lavoratori cittadini di Paesi Terzi nell'ambito delle quote e il dettaglio per tipologia di ingresso, come illustrato nei seguenti prospetti:

	2026	**2027**	**2028**
LAVORO SUBORDINATO	76.200	76.200	76.200
LAVORO AUTONOMO	650	650	650
LAVORO STAGIONALE	88.000	89.000	90.000
TOTALE	164.850	165.850	166.850

La fase della precompilazione delle domande sul Portale ALI si è svolta dalle ore 9:00 del 23 ottobre 2025 alle ore 20:00 del 7 dicembre 2025, seguita da una riapertura tecnica dalle ore 9:00 del 9 dicembre alle ore 20:00 del 13 dicembre 2025.
L'inoltro delle domande è avvenuto tramite click-day nelle date del 12 gennaio 2026 per il lavoro subordinato stagionale nel settore agricolo, del 9 febbraio 2026 per il lavoro subordinato

stagionale nel settore turistico-alberghiero, del 16 febbraio 2026 per il lavoro subordinato non stagionale e del 18 febbraio 2026 per il lavoro subordinato non stagionale nel settore dell'assistenza familiare.

❖ MISURE A SUPPORTO DEGLI SPORTELLI UNICI PER L'IMMIGRAZIONE

Nel corso dell'anno 2025 il Dipartimento per le libertà civili e per l'immigrazione, allo scopo di completare la definizione delle istanze di emersione da lavoro irregolare di cui all'art. 103 del d.l. n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020, nonché di consentire una più rapida definizione delle procedure legate ai decreti flussi è stato autorizzato dall'art. 1, comma 683, l. del 29 dicembre 2022, n. 197, e successive modifiche e integrazioni, ad utilizzare prestazioni di lavoro a contratto a termine, tramite una o più agenzie di somministrazione di lavoro. A seguito di procedura ad evidenza pubblica, è stato stipulato un accordo quadro in data 30 ottobre 2023[5] ed il relativo contratto attuativo in data 20 febbraio 2024 per la durata di 7 mesi, con eventuale estensione fino ad ulteriori sei mesi, con operatività dall'11 marzo 2024 fino al 10 ottobre 2024, con le società R.T.I. Adecco Italia S.p.A. e Randstad Italia S.p.A., le quali si sono impegnate ad assumere, previa pubblica selezione, 570 lavoratori somministrati da allocare presso gli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture-UTG. Successivamente, con contratto in data 19 giugno 2024[6] è stata prorogata la durata del predetto accordo quadro e del relativo contratto attuativo[7] fino al 31 dicembre 2024, ulteriormente prorogati, con contratto Rep. n.145/2024[8] e contratto attuativo Rep. n.146/2024[9] fino al 10 aprile 2025.
Con atto di sottomissione del 9 aprile 2025[10], relativo all'aumento del quinto d'obbligo stipulato tra il Dipartimento per le Libertà Civili e Immigrazione ed il R.T.I. Adecco Italia S.p.A.- Randstad Italia S.p.A., è stata prorogata la validità del contratto per 28 giorni lavorativi dall'11 aprile 2025 al 23 maggio 2025, per 515 lavoratori in somministrazione.
Successivamente, nelle more dell'avvio di una gara, in data 21 maggio 2025 si è proceduto alla stipula dell'atto relativo alla proroga tecnica[11] dell'Atto di sottomissione per il periodo dal 24 maggio 2025 al 22 febbraio 2026, a valere sul PROG-1146 "SO.S.U.I." sulla lettera a) Azione "Capacity Building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 "migrazione legale ed integrazione" del FAMI 2021-2027 – CUP F81J25000050007.

[5] *Contratto registrato dall'UCB presso il Ministero dell'Interno con visto prot. n.58 del 10 aprile 2024 e dalla Corte dei Conti con visto prot. n.1178 del 15 aprile 2024.*
[6] *Contratto registrato dall'U.C.B. con visto prot. n.5059 del 9 luglio 2024 e dalla Corte dei Conti con visto prot.n .2966 del 12 luglio 2024.*
[7] *Contratto registrato dall'U.C.B. con visto prot. n.253 del 12 novembre 2024 e dalla Corte dei Conti con visto prot..n .4667 del 22 novembre 2024.*
[8] *Contratto registrato dall'U.C.B. con visto prot. n.2763 del 6 febbraio 2025 e dalla Corte dei Conti con visto prot..n .540 del 14 febbraio 2025.*
[9] *Contratto registrato dall'U.C.B. con visto prot. n.67 del 1° aprile 2025 e richiesta approvazione alla Corte dei Conti con nota prot. 2889 31.03.2025.*
[10] *Atto di sottomissione per l'aumento del quinto d'obbligo registrato dall'U.C.B. con visto prot. n.3870 del 20 maggio 2025 e non assoggettabile a registrazione da parte della Corte dei Conti, come deliberato dalla Sezione del Controllo (deliberazione n. 163 in data 9/11/1995).*
[11] *Contratto registrato dall'U.C.B. con visto prot. n.4996 del 07.07.2025 e registrato dalla Corte dei Conti con visto n. 2944 del 16 luglio 2025.*

In data 7 marzo 2025, al fine di avviare una nuova gara per l'affidamento del servizio di somministrazione lavoro per 450 unità, per la durata di n. 14 mesi, è stata sottoscritta da questo Dipartimento una Convenzione con Invitalia S.p.A., con funzioni di Centrale di Committenza[12].
In data 4 novembre 2025 la Centrale di Committenza INVITALIA S.p.a., a seguito dell'esito favorevole delle verifiche volte ad accertare il possesso in capo all'operatore economico dei requisiti di partecipazione, ha aggiudicato la gara in favore dell'operatore economico SYNERGIE ITALIA Agenzia per il Lavoro S.p.a..
Al riguardo, si fa presente che il 2 dicembre 2025 è stato sottoscritto con la società SYNERGIE ITALIA Agenzia per il Lavoro S.p.a. l'Accordo Quadro[13] relativo al servizio di somministrazione lavoro per 450 unità, per la durata di n. 14 mesi.
Infine, in data 16 febbraio 2026 è stato sottoscritto il relativo contratto attuativo e, pertanto, il 23 febbraio c.a. è stato avviato il predetto servizio.

❖ IL PIANO NAZIONALE PER L'INTEGRAZIONE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso dell'anno 2025 sono state predisposte le linee di indirizzo per il suo aggiornamento, in coerenza con il Piano di attuazione del Patto europeo Asilo e Migrazione, che entrerà in vigore a giugno 2026. Sono stati organizzati diversi incontri preparatori con i componenti del Tavolo integrazione e sono stati acquisiti i contributi che hanno permesso l'avvio del lavoro di aggiornamento dell'indice e della struttura del nuovo Piano. Al riguardo, si ritiene utile evidenziare la conclusione, nell'ambito del Progetto FAMI MIGRASTAT, dell'attività sperimentale di indagine per monitorare l'attuazione del Piano Nazionale per l'Integrazione dei Titolari di Protezione Internazionale (PNI) 2022-2024 e la stesura di una Prima bozza di rapporto 2024, contenenti gli esiti della rilevazione quantitativa e qualitativa.

❖ Il FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

Il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) è un fondo europeo istituito con l'obiettivo di sostenere gli Stati membri e promuovere una gestione integrata del fenomeno migratorio: asilo, integrazione e rimpatrio.
Il FAMI 2021-2027, istituito per il periodo finanziario che va dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2027[14] con Regolamento (UE) 2021/1147 del 7 luglio 2021[15], ha l'obiettivo strategico di contribuire ad una gestione efficace dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune in materia di asilo e della politica comune in materia di immigrazione, in conformità del pertinente acquis dell'Unione e nel pieno rispetto degli obblighi internazionali derivanti dagli strumenti internazionali di cui l'Unione e gli Stati membri sono parte.

[12] *Convenzione registrata dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Interno con visto nr.8844 dell'11.12.2025 e dalla Corte dei Conti con visto nr.423 del 26.01.20265.*
[13] *Contratto registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Interno con visto nr.8692 del 06.12.2025 e dalla Corte dei Conti con visto nr.424 del 26.01.2026.*
[14] *L'ammissibilità della spesa è consentita fino al 31 dicembre 2029.*
[15] *Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione*
Le disposizioni organizzative comuni sono disciplinate dal Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021

Nell’ambito dell’attuale programma quadro dei fondi comunitari 2021-2027, il Direttore Centrale per le Politiche Migratorie del Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del Ministero dell’Interno è l’Autorità di Gestione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 e il Direttore Generale dell’Immigrazione e delle Politiche d’Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato individuato quale Organismo Intermedio, per lo svolgimento delle funzioni di selezione e attuazione degli interventi relativi all’Obiettivo Specifico 2 Integrazione, afferenti la migrazione legale, l’inserimento socio-lavorativo di fasce vulnerabili di migranti, la prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato.
Il Programma Nazionale del fondo, nel quale sono specificati obiettivi, azioni, risorse finanziarie e risultati attesi, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione 8754 del 25 novembre 2022 e con successive Decisioni C(2023)927 del 20 dicembre 2023 e C(2024)5956 del 19 agosto 2024.
Alla data del 31 dicembre 2025, la dotazione finanziaria complessiva attribuita all’Italia dalla CE ammonta a 770.574.444,55 €, cui va aggiunto il cofinanziamento nazionale reso disponibile dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, attraverso il Fondo di rotazione pari a 752.768.130,66, per un importo complessivo per l’intero periodo di programmazione pari a 1.523.342.575,21 €.

Richiesta	Importo
Dotazione finanziaria complessiva del fondo	1.523.342.575,00
Quota annuale 2025	281.875.386,00
Prefinanziamento ricevuto al 31/12/2025	191.230.643,96
Importo impegnato totale al 31/12/2025	1.108.801.676,90
Importo pagato totale al 31/12/2025	193.862.448,92

UNIONE EUROPEA

FAMI FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021/2027

MINISTERO DELL'INTERNO

Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Dotazione finanziaria del Programma Nazionale v.6.0

Obiettivo Specifico	Dotazione finanziaria comunitaria	Dotazione finanziaria nazionale	Dotazione finanziaria complessiva	% su tot.
OS 1. Asilo	€ 404.679.058,27	€ 391.947.512,67	€ 796.626.570,94	52,3%
OS 2. Migrazione legale / Integrazione	€ 240.102.289,13	€ 240.102.289,13	€ 480.204.578,26	31,5%
OS 3. Rimpatri	€ 50.015.675,76	€ 46.153.675,76	€ 96.169.351,52	6,3%
OS 4. Solidarietà	€ 32.160.000,00	€ 32.160.000,00	€ 64.320.000,00	4,2%
Assistenza tecnica (AT)	€ 43.617.421,39	€ 42.404.653,10	€ 86.022.074,49	5,6%
	€ 770.574.444,55	**€ 752.768.130,66**	**€ 1.523.342.575,21**	**100,0%**

Tabella 1: Dotazione finanziaria del PN 6.0 FAMI 2021-2027 al 18 dicembre 2025

Al 31 dicembre 2025, attraverso la pubblicazione di avvisi, il finanziamento di interventi di reinsediamento e ammissioni umanitarie ed il finanziamento di progetti, sono stati impegnati 1.108.801.676,90 €, pari al 72,8% della dotazione complessiva del fondo.
Sono stati erogati anticipi per € 88.871.973,21 e pagate spese rendicontate pari ad ulteriori € 193.862.448,92.

FAMI	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE (2021-2027)
Importo dotazione	€ 0,00	€ 161.009.944,00	€ 196.449.074,00	€ 252.548.539,21	€ 281.875.386,00	€ 329.956.826,00	€ 301.502.806,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 1.523.342.575,21**
Importo impegnato*	€ 0,00	€ 0,00	€ 592.823.682,58	€ 193.275.582,57	€ 322.702.411,75	*€ 208.647.305,36*	*€ 190.654.482,87*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	**€ 1.523.342.575,21**
Importo Pre-finanziamento ricevuto**	€ 0,00	€ 35.883.634,71	€ 25.631.167,65	€ 113.370.737,66	€ 16.345.103,94	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	**€ 191.230.643,96**
Importo pagato***	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.387.824,52	€ 97.932.463,64	€ 75.542.160,76	*€ 268.099.696,62*	*€ 353.793.476,56*	*€ 353.793.476,56*	*€ 353.793.476,56*	**€ 1.523.342.575,21**

* Gli importi indicati dal 2026 al 2029 sono previsioni di impegni di spesa che tengono conto degli obiettivi di spesa di cui all' Art. 105 Reg. 1060/2021 "Disimpegno".

** Gli importi di Pre-finanziamento sono composti dal 50% di quota comunitaria e dal 50% di quota nazionale (Fondo di rotazione ex lege 183/1987). Gli importi indicati sono quelli effettivamente erogati dalla CE e dall'IGRUE sulla contabilità speciale n. 05949 del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione per le annualità 2021-2025 come previsto dall'art. 14 Reg. 1147/2021.

*** Gli importi indicati dal 2026 al 2029 sono previsioni di spesa che tengono conto dei progetti finanziati, della loro durata media e degli obiettivi di spesa stabiliti all'Art. 105 Reg. 1060/2021 sul Disimpegno.

Tabella 2 – FAMI 2021-2027 Cronogramma previsionale su impegni e pagamenti alla data del 31 dicembre 2025

Complessivamente, al 31 dicembre 2025 sono stati finanziati 307 progetti, dell'importo di circa 857 milioni di euro (di cui circa 471 mln. a valere sull'OS1 Asilo, 352mln. a valere sull'OS2 - Migrazione legale e integrazione, 32 mln. a valere sull'OS3 Rimpatri). Due progetti sono stati oggetto di revoca / rinuncia, per un totale di 305 progetti effettivi.

Tabella 2: Progetti ammessi a finanziamento con graduatoria definitiva, al 31 dicembre 2025

	da avviare	**in corso**	**conclusi**	***rinuncia/ revoca***	**TOT**	**budget**
OS 1. Asilo	3	121	1	1	126	471.817.411,98 €
OS 2. Migrazione legale/ integrazione	12	162	1	1	176	352.574.291,83 €
OS 3. Rimpatri	1	4			5	32.823.385,37 €
OS 4. Solidarietà						
TOT	**16**	**287**	**2**	**2**	**307**	**857.215.089,18 €**

Il FAMI opera su tutto il territorio nazionale in modo omogeneo e prevalentemente nei territori a più elevata presenza della popolazione migrante. Dei 307 progetti finanziati, 303 svolgono le attività in Italia e 4 hanno valenza transnazionale. In particolare: 38 progetti sono attivi su base nazionale; 13 progetti sono attivi su base pluriregionale; 107 hanno valenza regionale e 145 si svolgono in ambito locale (infraregionale)
Nell'ambito dell'OS1 Asilo i principali progetti finanziati sono:

- 17 progetti per l'attivazione di posti di primissima accoglienza per MSNA, per un importo di euro 82 milioni di euro e 2 progetti attuati dalla Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo, per finanziare posti di accoglienza per MSNA presso la rete SAI, dell'importo complessivo di 213 milioni di euro;

- 17 Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità, dell'importo di euro 29.236.716,41;
- 73 progetti per promuovere l'autonomia e l'inclusione socio-occupazionale dei titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità, dell'importo di euro 34.599.421,54;
- 10 progetti di capacity building direttamente attuati dal Ministero dell'Interno, tra cui il progetto "MED.E.A. - Mediazione culturale E Ausilio agli Uffici Immigrazione delle Questure", attuato dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza", dell'importo di euro 30.049.968,87, a sostegno delle attività di identificazione dei richiedenti asilo ed il progetto S.U. I. – Supporto Uffici Immigrazione dell'importo di 44.950.000,51 , per potenziamento delle strutture della PS collegate al sistema nazionale di protezione dei richiedenti asilo.

Nell'ambito dell'OS2 Migrazione legale e integrazione i principali progetti finanziati sono:

- 74 progetti di capacity building per qualificare i servizi a favore dei migranti dell'importo di € 123.063.326,10 di cui n. 56 progetti a supporto delle Prefetture, 2 progetti per incremento del personale degli uffici centrali e locali del Ministero dell'Interno, 14 attuati da enti locali ed il Progetto LGNET 3, realizzato dal Ministero dell'Interno in qualità di Capofila, in partenariato con ANCI, Fondazione CITTALIA e 22 Comuni di grandi città italiane, finalizzato a contrastare il degrado e la marginalizzazione nei contesti urbani, attraverso la presa in carico tempestiva delle situazioni più vulnerabili e complesse e l'attivazione di percorsi di integrazione socio-economica e abitativa.
- 31 progetti di formazione linguistica dell'importo di € 35.312.863,00, di cui 19 Piani regionali per la formazione civico linguistica e 11 progetti locali a carattere sperimentale;
- 19 progetti regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, dell'importo di 57.548.663,31 €
- 13 progetti regionali per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri, dell'importo di 21.002.043,50 €
- Progetti per il contrasto al caporalato:

- 1 progetto per la prevenzione ed il contrasto al caporalato, dell'importo di 30 milioni finanziato dall'Organismo intermedio (Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

- 15 progetti attuati dalle Prefetture, dell'importo complessivo di € 6.641.591,36, finanziati dall'Autorità di Gestione, che prevedono azioni volte a migliorare la gestione e l'erogazione dei servizi pubblici rivolti ai migranti nonché a promuovere interventi sperimentali per la lotta ed il contrasto al fenomeno del caporalato.

- 12 progetti per qualificare i servizi territoriali rivolti a minori in condizioni di vulnerabilità psicosociale, dell'importo di € 8.986.182,24,
- 9 progetti per promuovere la tutela dei MSNA, attraverso l'affido familiare, la promozione dell'accoglienza ed il monitoraggio dei servizi di tutela (10 milioni di euro)
- 2 progetti attuati dalla Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze, finalizzati al supporto degli uffici impegnati nella gestione delle pratiche di richieste di cittadinanza, dell'importo complessivo di 3.396.632,00 €;

Nell'ambito dell'OS3 Rimpatri i principali progetti finanziati sono:

- il progetto "RI.VOLARE in RE.TE", realizzato da OIM Italia, dell'importo di 15 milioni di euro, per realizzare un'azione di sistema per la realizzazione di misure di Rimpatrio Volontario Assistito e Reintegrazione, con attività informative/formative e di sensibilizzazione".
- il progetto F.A.S.T.E.R. - Formazione, Assistenza, Supporto al Territorio per l'Efficienza dei Ritorni, dell'importo di 4.827.500,00 €, che prevede la realizzazione di un'azione pilota per servizio di counselling RVA&R
- il progetto "PLIT 2021-2027", realizzato dal Dipartimento Della Pubblica Sicurezza - Ministero dell'interno, dell'importo di € 9.609.560,45 e finalizzato alla realizzazione di luoghi idonei al trattenimento degli stranieri nel periodo di definizione dell'udienza di convalida dell'esecuzione del provvedimento di espulsione
- il progetto "Rimpatri forzati e tutela dei diritti", dell'importo di 3 milioni di euro, realizzato dal Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale e finalizzato al

rafforzamento e consolidamento del sistema nazionale di monitoraggio dei rimpatri forzati al fine di innalzare la tutela dei diritti umani delle persone sottoposte a procedure di rimpatrio forzato.

Nel periodo di rifermento è stato raggiunto e superato il 1° obiettivo di spesa della programmazione fissato al 31/12/2024 e pari ad almeno 10% dell'assegnazione iniziale del programma. Entro tale scadenza sono stati pagati 99.172.710,07. Il superamento del target ha determinato l'assegnazione di un importo aggiuntivo di € 93.016.159 da parte della CE, ai fini della revisione intermedia del 2025.

❖ ATTIVITA' IN MATERIA DI CITTADINANZA

In materia di concessione della cittadinanza italiana nel corso del 2025 diversi strumenti hanno consentito lo sviluppo di virtuose comunità di pratiche, fattore chiave nel mantenimento di alti livelli di efficienza. In particolare, la diffusione di strumenti operativi a supporto degli istruttori, quali vademecum e circolari sviluppate l'anno precedente ed ulteriormente articolate ed ampliate nel corso del 2025, congiunta alla condivisione di un forte know how specialistico proprio degli esperti Fami, sono state le principali leve di azione per perseguire gli obiettivi nel corso dell'anno.
Nell'ambito dei nuovi servizi attivati, un ruolo chiave è stato assunto dallo Sportello Polo Orienta, sia per l'immagine dell'amministrazione, percepita dagli utenti come più prossima ed accessibile, sia per la risoluzione di procedimenti amministrativi particolarmente complessi.
Nell'ambito del procedimento in tema di cittadinanza rileva il settore relativo al contenzioso che si instaura a seguito dell'impugnazione dei provvedimenti di rigetto dell'istanza di concessione o di riconoscimento della cittadinanza italiana, presentata ai sensi dell'art. 9 o art. 5 della legge 91/92, e instaurati innanzi al TAR ovvero innanzi ai Giudici Ordinari con competenza territoriale.
La maggior parte dei ricorsi proposti innanzi al TAR Lazio, hanno ad oggetto la richiesta di annullamento dei provvedimenti di diniego della cittadinanza italiana per naturalizzazione, ex art. 9 della legge 91/92 ovvero il silenzio–inadempimento dell'Amministrazione sull'istanza di concessione della cittadinanza italiana.
Nell'anno 2025 sono stati presentati 70 ricorsi per silenzio, 360 ricorsi amministrativi, di cui 108 con istanza cautelare e 69 su decreti di respingimento per motivi di sicurezza della Repubblica di cui 21 con istanza cautelare.
In linea con l'obiettivo individuato, l'ufficio del contenzioso ha compiuto un costante lavoro volto a corrispondere a tutte le richieste di rapporto dell'Avvocatura di Stato per fornire elementi utili alla difesa dei provvedimenti impugnati, in funzione di tutti i ricorsi - presentati anche in precedenza - calendarizzati e trattati nelle udienze fissate dal Tar per il Lazio nel corso dell'anno 2025.
Al riguardo sono state inviate all'Avvocatura di Stato 914 relazioni, di cui 153 riguardanti i ricorsi con istanza di sospensiva in via cautelare, 32 relazioni inerenti a ricorsi per silenzio - inadempimento dell'Amministrazione, con contestuale sollecito alla definizione dei provvedimenti e 151 relazioni su ricorsi avverso decreti di diniego per motivi di sicurezza.
Nell'ambito della trattazione dei ricorsi avverso i decreti di rigetto dell'istanza di cittadinanza italiana per motivi di sicurezza, sono state adempiute le Ordinanze con cui è stata disposta l'esibizione degli elementi risultati ostativi con tutte le modalità e cautele previste per la trattazione di documenti riservati, nonché le Ordinanze con cui sono stati disposti ulteriori chiarimenti ed approfondimenti.
A valle della costante opera svolta, nel 2025 sono state emanate 680 sentenze di respingimento dei ricorsi a fronte di 183 sentenze di accoglimento, a cui vanno aggiunte 108 sentenze con cui è stata dichiarata la cessata materia del contendere.
Nel 2025, il rapporto percentuale tra le Relazioni istruttorie inviate all'Avvocatura dello Stato ed il numero dei ricorsi calendarizzati nelle udienze dell'anno è stato pari al 100%, posto che sono

stati istruiti e trattati tutti i ricorsi promossi nelle udienze calendarizzate, sia in materia di silenzio inadempimento che sui provvedimenti di rigetto della cittadinanza.
Oltre al contenzioso giurisdizionale, la Direzione per i diritti civili, la Cittadinanza e le minoranze gestisce, altresì, i ricorsi straordinari al Capo dello Stato, che rientrano nell'alveo dei rimedi amministrativi giustiziali, e per questo filone di contenzioso nel 2025 sono stati portati a definizione circa 140 ricorsi straordinari per i quali è pervenuto il parere del Consiglio di Stato in conformità dello stesso, dato da consolidare per la tempistica di firma definitiva di competenza di altra amministrazione, avviando altresì l'iter istruttorio con invio della relazione al Consiglio di Stato per l'emanazione del parere di competenza per altri 92 ricorsi straordinari, con il supporto di 4 esperti assunti mediante il progetto FAMI 2021-2027.

❖ Il FONDO EDIFICI DI CULTO (FEC)

Il Fondo edifici di culto (FEC) è un ente dotato di personalità giuridica, amministrato attraverso la Direzione centrale degli affari dei culti e per l'amministrazione del Fondo Edifici di culto. A livello provinciale è amministrato dai Prefetti. Il Fondo è stato istituito dalla legge 20 maggio 1985 n. 222, attuativa dell'Accordo del 18 febbraio 1984 tra lo Stato Italiano e la Santa Sede, che ha modificato il Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929.
La gestione del Fondo Edifici di culto (FEC) si concretizza in una scrupolosa opera di conservazione, restauro, salvaguardia e valorizzazione del suo Patrimonio costituito da beni, mobili e immobili, con l'obiettivo di rendere un servizio alla comunità civile per la riaffermazione di irrinunciabili valori di Storia e Cultura. Il patrimonio dell'ente è composto in prevalenza da circa 869 chiese, moltissime di inestimabile valore storico e artistico, provenienti quasi nella totalità dalle Corporazioni religiose soppresse, dislocate su gran parte del territorio italiano. Inoltre, possiede anche importanti aree archeologiche e museali, come le "Case romane", ossia la domus sottostante la Basilica dei Santi Giovanni e Paolo al Celio in Roma; il museo dell'Opera di Santa Chiara, e la Sala degli arredi sacri nella Basilica di San Domenico Maggiore, entrambi in Napoli; il tesoro e i mosaici della Cappella Palatina nel Palazzo dei Normanni a Palermo e anche un pregevole fondo librario, custodito nella Biblioteca della Direzione Centrale, che conserva, fra l'altro, circa 400 volumi antichi, stampati a partire dal 1552. Oltre ai beni artistici e culturali, il FEC è proprietario anche di beni di altra natura, tra i quali spiccano la Foresta di Tarvisio (un'estensione di ambiente alpino di circa 24.000 ettari nella provincia di Udine, al confine con Austria e Slovenia, comprendente due aree di riserva integrale) e il Quarto S. Chiara (una riserva naturale silvo-pastorale situata ai piedi della Majella, nel comune di chietino di Palena).
Ai sensi della vigente normativa, una delle missioni fondamentali del Fondo, è la valorizzazione e fruizione del suo patrimonio, attuata attraverso la stipula di apposite convenzioni che disciplinano l'utilizzo dei beni anche ai fini turistico-culturali e la gestione dei relativi ricavi.
Per tale finalità nel corso del 2025 sono stati rinnovati gli accordi di valorizzazione con Ferrovie dello Stato Italiane Spa e Aeroporti di Roma, perseguita tramite video trasmessi sui monitor di bordo di treni ed arei o banner inseriti nelle aree dedicate delle stazioni e dell'aeroporto di Roma Fiumicino.
E' proseguita la collaborazione con il FAI che ha consentito la valorizzazione, nel corso delle giornate stabilite dal FAI, di alcuni beni Fec situati su tutto il territorio nazionale.
A seguito della pubblicazione di 2 avvisi esplorativi sono stati individuati gli sponsor per lo svolgimento degli eventi FEC, anche in considerazione che, nel 2025, ricorreva il 40° anniversario dell'istituzione dell'Ente.
Nel corso dell'anno, sono stati realizzati diversi eventi di cui si citano, a titolo esemplificativo: il concerto realizzato a Catania, presso la Chiesa di S. Giuliano, la cui cupola è stata inserita nel Calendario del FEC 2025; il convegno realizzato presso la Prefettura di Napoli dal titolo "Dialoghi in Prefettura. Stati generali del Fondo edifici di culto del Ministero dell'Interno" nel quale è stato fatto specifico riferimento alla tutela del patrimonio artistico del Fec nella città di Napoli; il

convegno presso la Prefettura di Firenze dal titolo "Il valore sociale ed educativo dei beni del FEC: l'esperienza fiorentina", a cui ha fatto seguito un concerto serale a cura del Conservatorio "Luigi Cherubini" presso la Basilica di S.Croce. E' stato anche realizzato, nel Palazzo Veneziano di Malborghetto in Valbruna, un convegno per la valorizzazione della millenaria foresta di Tarvisio di proprietà del FEC, al quale ha fatto seguito l'inaugurazione della mostra: "La Foresta Millenaria di Tarvisio: Patrimonio Europeo di uomini, natura e storia" e un concerto per mettere in evidenza la secolare attività di realizzazione dei violini con gli alberi della foresta.
Nell'ambito delle celebrazioni del 40° anniversario del FEC, è stato anche organizzato un evento a Roma nella Chiesa di San Francesco a Ripa e uno presso la Chiesa di S. Domenico a Taverna (CZ).
Come di consueto, è stato presentato, in streaming sul sito del Ministero dell'Interno, nella Chiesa del Gesù di Roma, il tradizionale calendario del FEC che per l'anno 2025 è stato realizzato unitamente al Progetto editoriale "Prospettive d'interni" con le fotografie del maestro Massimo Listri, contestualmente il Francobollo celebrativo del FEC. Con le stesse modalità di diffusione si è tenuto il Concerto presso la Chiesa di Santa Maria sopra Minerva di Roma, con la partecipazione della Banda della Polizia di Stato, del Coro del Teatro dell'Opera e degli allievi della scuola del Teatro dell'Opera.
La Direzione ha anche partecipato, con uno stand, all'Assemblea ANCI a Bologna.
Tali molteplici attività, hanno consentito di raggiungere il valore target di 4.520 persone interessate dagli eventi divulgativi realizzati nonché il 5% del livello di conoscenza tra gli utenti stessi, attraverso la somministrazione di questionari per verificare la conoscenza del patrimonio del FEC da parte dell'utenza e per acquisire eventuali suggerimenti per migliorare tale aspetto.
Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Direzione Centrale degli Affari dei Culti e per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto è soggetto attuatore per interventi concernenti il restauro delle Chiese appartenenti al patrimonio FEC, con l'assegnazione di Fondi per circa 270 milioni di euro, relativi a oltre 300 interventi, nell'ambito dell'Investimento M1C3 – Investimento 2.4, di titolarità del Ministero della cultura (DM SG nn. 10/2022 e 455/2022 s.m.i.).
La maggior parte delle procedure di affidamento e di selezione dei contraenti della maggior parte degli investimenti in questione (circa 257 milioni) sono state gestite dalla Centrale di Committenza di Invitalia.
L'obiettivo B.2.1 fa riferimento alla realizzazione dell'attività esecutiva delle procedure di gara conseguenti all'affidamento degli interventi previsti dal PNRR e viene perseguito con i progetti realizzati a cura dei soggetti attuatori esterni. Le progettazioni esecutive consegnate al 31 dicembre 2025 a cura dei soggetti attuatori esterni sono pari al 70% del totale degli interventi costituente il valore target 2025.
La recente revisione promossa dalla Commissione europea al fine di semplificare i processi di rendicontazione e controllo dei target stabiliti ha interessato anche gli investimenti della componente M1C3 di titolarità del Ministero della Cultura. Relativamente all'Investimento 2.4, il target M1C3-19 del 31.12.2025 è stato posticipato al T2 30.06 2026 ed è stata semplificata la "Descrizione di ogni traguardo e obiettivo".
Per quanto concerne lo studio del progetto di digitalizzazione per la semplificazione dei procedimenti e delle attività gestionali delle diverse fasi del ciclo di vita degli interventi finanziati con il PNRR, in linea con il target prefissato, è stato predisposto il prototipo esemplificativo del nuovo sistema digitale, che simula l'aspetto e la navigazione dell'utente finale sulla base del disegno del processo, è stato condiviso con gli uffici interessati anche al fine di implementare ulteriori fabbisogni attuativi e processi digitali da reingegnerizzare.

- **SPECIALI ELARGIZIONI ALLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITA' DI TIPO MAFIOSO**

In tema di benefici economici destinati alle vittime civili del terrorismo o della criminalità organizzata, è vittima civile del terrorismo colui che, cittadino italiano, straniero o apolide, è deceduto o ha subito un'invalidità permanente per effetto di ferite o lesioni causate da atti terroristici verificatisi nel territorio nazionale, nonché il cittadino italiano che è deceduto o ha subito un'invalidità permanente per effetto di ferite o lesioni causate da atti terroristici verificatisi nel territorio extranazionale.
È vittima della criminalità organizzata colui che, cittadino italiano, straniero o apolide, è deceduto o ha subito un'invalidità permanente per effetto di ferite o lesioni causate da atti di tale matrice verificatisi nel territorio nazionale.
Nell'ambito del suddetto obiettivo si concedono le provvidenze economiche previste dalle leggi n. 302/1990 e s.m.i., in favore delle vittime civili innocenti del terrorismo e della criminalità organizzata.
Dopo la verifica della procedibilità dell'istanza relativamente ai termini di prescrizione e/o decadenza di legge, si accerta la riconducibilità dell'evento criminoso ad atti di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico ovvero alle finalità perseguite dalle associazioni previste dall'art. 416-bis del codice penale, nonché i requisiti soggettivi in capo alla vittima e a tutti i richiedenti i benefici (nell'ipotesi in cui l'episodio delittuoso sia ascrivibile alla criminalità organizzata di stampo mafioso, le verifiche riguardano anche i coniugi conviventi parenti/affini fino al quarto grado) che devono sussistere senza alcun limite temporale.
Detti accertamenti vengono effettuati dalle Prefetture-Utg competenti per territorio, dalle Forze dell'Ordine, dalla Procura della Repubblica e, nel caso di cittadini italiani coinvolti in eventi terroristici avvenuti all'estero, vengono acquisiti anche tramite il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.
Per le istanze che presentano particolari profili di complessità o richiedono una valutazione più approfondita, viene acquisito, su richiesta dell'Ufficio, il parere della Commissione Consultiva di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 510/1999: nel corso dell'anno 2025 la citata Commissione si è riunita 1 volta presso gli Uffici di questa Direzione Centrale per l'esame di un totale di 19 fascicoli.
Le provvidenze, di tipo indennitario, concesse a favore delle suddette vittime, su domanda della vittima o dei superstiti aventi titolo, sono:
• la speciale elargizione, ossia una somma una tantum rapportata percentualmente all'entità del danno sofferto, fino al limite massimo complessivo pari a € 200.000,00 in ragione di € 2.000,00 per punto percentuale di invalidità;
• l'assegno vitalizio (art. 2 legge n. 407/1998) e lo speciale assegno vitalizio (art. 5, comma 3, legge n. 206/2004), cumulabili tra loro, in favore della stessa vittima ferita, qualora abbia riportato un'invalidità non inferiore al 25%, ovvero di ciascuno dei familiari aventi diritto, superstiti della vittima deceduta. Per le sole vittime del terrorismo, i predetti assegni vitalizi sono concessi anche in favore del coniuge e dei figli dell'invalido portatore di una invalidità permanente non inferiore al 50% a causa dell'atto terroristico subìto;
• per le sole vittime del terrorismo, anche taluni benefici pensionistici.
Nel corso del 2025 l'Ufficio ha concluso n. 149 procedimenti amministrativi, dei quali, in particolare, n. 63 provvedimenti di riconoscimento di provvidenze economiche, n. 29 decreti di rigetto, n.55 provvedimenti conclusivi di altrettanti procedimenti amministrativi e n. 2 decreti di sospensione di provvidenze economiche già concesse.
Sono stati emessi inoltre 27 preavvisi di diniego.
La definizione di un consistente numero di istruttorie, a cui concorrono uffici di Amministrazioni diverse, ha determinato l'adozione di un numero di provvedimenti conclusivi maggiore rispetto a quello preventivato.
Inoltre, con riferimento all'attività afferente il contenzioso nelle tematiche di competenza, sono state inviate n. 48 relazioni alle Avvocature Distrettuali dello Stato per la predisposizione di altrettante memorie difensive.
È stato, infine, predisposto e firmato dal Presidente della Repubblica n. 1 decreto di concessione

dell'onorificenza di "vittima del terrorismo" ai sensi dell'art. 34, commi 2-bis, 2-ter e 2-quater della legge n. 222/2007, per un totale di n. 13 insigniti, di cui n. 9 per eventi terroristici all'estero e di n. 4 per eventi terroristici in Italia, per i quali è stato espletato 1 affidamento diretto al Poligrafico dello Stato per l'acquisto delle onorificenze.
La spesa complessiva per gli aventi diritto ai benefici per il 2025 è stata pari a € 71.034.603,31.

❖ ATTIVITA' DI VIGILANZA SUGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO OPERANTI NELL'AREA DEL SOCIALE

Anche per l'anno 2025, si è data attuazione all' art. 21 comma 18 della legge 31 /12/2009 n. 196, come modificato dall'articolo 1, D.lgs. 12/05/2016, n. 90, riguardante gli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria e sui quali svolge la propria vigilanza. Il citato articolo prevede infatti che agli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri siano allegati gli elenchi degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, con l'indicazione di quelli per i quali, alla data di predisposizione del disegno di legge di Bilancio, non risulti trasmesso il conto consuntivo. Inoltre, l'articolo 1, comma 42, della legge 28/12/1995, n. 549 stabilisce che gli enti che non abbiano fatto pervenire alla data del 15 luglio di ciascun anno il conto consuntivo dell'anno precedente sono esclusi dal finanziamento per l'anno cui si riferisce lo stato di previsione, come ribadito anche dalla circolare del 22 marzo 2019 n. 8 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Gli enti di diritto privato, sottoposti alla vigilanza di questo Ministero, hanno fatto pervenire anche nell'anno 2025, i bilanci consuntivi relativi all'esercizio 2024, che sono stati regolarmente sottoposti a controllo contabile. È stato verificato, inoltre, che detti enti abbiano provveduto alla relativa pubblicazione di tali documenti contabili sul sito istituzionale, raggiungibile alla sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale del Ministero dell'Interno.
Per quanto concerne l'erogazione del contributo spettante agli enti interessati, l'art. 1 comma 40 della legge 28 dicembre 1995 n. 549 e successive modificazioni, ha disposto che gli importi dei contributi dello Stato, fissati annualmente dalla legge finanziaria in favore degli enti e associazioni ritenuti meritevoli, di cui alla citata tabella A della legge n. 93/1994, vengano iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Dicastero interessato e che il relativo riparto sia effettuato annualmente con decreto del competente Ministro, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, cui devono essere inviati i rendiconti annuali degli enti. A tal fine è stato adottato il decreto interministeriale con cui è stata formalizzata la ripartizione, pro quota, tra le tre associazioni combattentistiche vigilate (Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, Associazione Nazionale ex Deportati e Associazioni Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti), del contributo di legge pari ad euro 1.765.469,00 stanziato sul capitolo 2309, piano gestionale 1, per l'esercizio finanziario 2025, i cui bilanci sono stati controllati.

❖ GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2025, la programmazione finanziaria ha rappresentato un fattore decisivo per assicurare la piena coerenza tra le risorse disponibili e le esigenze espresse dalle Prefetture – UTG e dalle Direzioni Centrali del Dipartimento. L'impostazione programmatoria adottata ha consentito di governare in modo puntuale i fabbisogni, orientando le scelte allocative e garantendo una gestione delle risorse improntata a tempestività, equilibrio e sostenibilità. In questo quadro, la Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie ha potuto attuare interventi mirati alla riduzione dei tempi di pagamento, con effetti immediati sul miglioramento dell'efficienza operativa e sulla capacità del Dipartimento di rispondere con rapidità alle esigenze del territorio e delle strutture centrali.

Per il CDR 4 – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, l'aggiornamento razionale della struttura organizzativa sul portale IPA ha reso più immediata la consultazione degli indicatori presenti sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC). Ciò ha permesso agli uffici responsabili dei capitoli di spesa di effettuare estrazioni, monitoraggi e certificazioni trimestrali dei dati con maggiore continuità e precisione.
In questo contesto, il monitoraggio ha svolto una funzione essenziale, assicurando:

- una verifica costante della regolarità delle obbligazioni;
- un controllo puntuale dei flussi informativi;
- una gestione più consapevole e programmata dei pagamenti;
- una maggiore capacità di prevenire eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi di tempestività.

Sono stati inoltre completati gli adempimenti necessari per acquisire una visione unitaria dei dati riferiti all'intero Dipartimento. Parallelamente, l'introduzione dell'applicativo SUA (Sistema Unico Asilo) ha migliorato in modo significativo la capacità di monitorare la rendicontazione delle spese connesse alla gestione dei centri di accoglienza, garantendo maggiore affidabilità e tempestività informativa.
L'azione integrata di programmazione, monitoraggio e digitalizzazione dei processi ha consentito al Dipartimento di conseguire risultati concreti: il tempo medio ponderato di pagamento delle fatture commerciali si è attestato a 20,41 giorni, mentre il tempo medio ponderato di ritardo è risultato pari a –14,77 giorni, come rilevato dal portale PCC. Tali performance sono state rese possibili anche grazie alle iniziative di sensibilizzazione rivolte agli uffici dipartimentali e periferici, che hanno rafforzato la cultura del monitoraggio e della tempestività nei pagamenti.
Nell'ottica dell'ottimizzazione della gestione economico finanziaria delle risorse destinate alle politiche dell'immigrazione e alla tutela dei diritti fondamentali della persona, nel 2025 sono proseguite le attività di supporto alle Prefetture – UTG e quelle finalizzate al pieno utilizzo dei fondi FAMI. Parallelamente, è stato conseguito un significativo incremento della redditività del Fondo Lire U.N.R.R.A., destinato al finanziamento di interventi socio assistenziali.
Nell'ambito della gestione della Riserva Fondo Lire U.N.R.R.A. (United Nations Relief and Rehabilitation Administration), sono state condotte numerose attività volte a valorizzare il patrimonio, composto da 23 immobili/complessi immobiliari e da investimenti finanziari, al fine di sostenere le finalità socio assistenziali previste dalla normativa.
Nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono affluite in conto competenza risorse pari a € 5.278.712,13, di cui € 738.029,89, riferite all'ultimo bimestre dell'anno, saranno riassegnate nel 2026. Complessivamente, nel 2025 sono state riassegnate risorse per € 5.810.270,82, includendo € 1.269.588,58 relativi all'ultimo bimestre 2024, riassegnabili ai sensi dell'art. 2, comma 2, del DPR 469/1999.
L'attività di sollecito dei canoni di locazione e delle occupazioni extracontrattuali, anche mediante diffida per annualità pregresse, ha consentito di superare il target programmato di incremento della redditività, confermando l'efficacia delle azioni intraprese.
Al fine di proseguire le attività di supporto alle Prefetture – UTG nella gestione dell'accoglienza, a fronte delle indicazioni date per elaborare una stima delle esigenze di spesa quanto più realistica possibile, si è proceduto all'analisi delle richieste pervenute, all'accreditamento in base all'analisi effettuata ed in fine al monitoraggio della spesa per garantire il soddisfacimento delle richieste degli uffici periferici. Inoltre, tramite la somministrazione di un apposito questionario ad un campione pari al 10% delle Prefetture, si è potuta effettuare un'accurata analisi dei punti di forza e delle criticità del sistema di monitoraggio delle spese, permettendo di raggiungere il target d'impatto pari a 100% rispetto al target previsto, in quanto tutto il campione ha risposto al questionario somministrato. La rilevazione ha permesso di determinare le differenze di fabbisogno tra primo e secondo semestre dell'esercizio finanziario 2025 e intervenire di conseguenza, di evidenziare le difficoltà amministrative e contabili che in alcuni casi hanno rallentato l'avanzamento dei lavori e della fornitura di servizi nei Centri, nonché di fornire un quadro generale di miglioramento dei tempi di pagamento delle fatture commerciali.

Infine, per ottimizzare il monitoraggio e l'utilizzo dei fondi FAMI sono state avviate sessioni formative rivolte al personale che hanno permesso la risoluzione delle criticità dei 43 progetti finanziati, determinando un miglioramento dell’efficacia del processo amministrativo di recupero con una significativa riduzione del debito pregresso.

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

EFFETTI PRODOTTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267, TENENDO CONTO DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL CODICE ANTIMAFIA

- **Scioglimenti di consigli comunali disposti ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267**

L'Ufficio controllo sugli Organi della Direzione Centrale per le Autonomie, nel corso del 2025, nell'ambito dell'attività di competenza, ha assicurato l'istruttoria delle proposte di scioglimento dei consigli comunali ai sensi dell'art. 143 TUOEL provenienti dalle diverse Prefetture.
Nel corso dell'anno 2025 hanno operato, su tutto il territorio nazionale 27 gestioni commissariali presso comuni i cui consigli sono stati interessati dal provvedimento di cui all'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
Durante lo stesso anno sono stati disposti 10 scioglimenti di comuni ai sensi del citato art. 143 e 10 provvedimenti di proroga di gestioni commissariali.
Sempre nel 2025 sono stati predisposti e adottati 4 provvedimenti cautelari nei confronti di altrettanti dipendenti per i quali, all'esito dell'accesso ispettivo, sono state riscontrate condotte rilevanti ai sensi dell'art. 143, comma 5.
Ai fini del rispristino della legalità del territorio sono stati altresì rilasciati 181 nulla osta per l'assegnazione - in via temporanea e in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 del menzionato TUOEL - di personale presso le commissioni straordinarie incaricate della gestione dei suddetti comuni commissariati.

- **Relazione al Parlamento ai sensi dell'art. 146 TUOEL**

Nell'anno di riferimento è stato chiesto alle Commissioni straordinarie di relazionare in merito alle criticità riscontrate e alle iniziative maggiormente rilevanti adottate nel corso della gestione.
Sulla base degli elementi raccolti ed elaborati dal competente Ufficio, è stata predisposta la Relazione annuale al Parlamento sull'attività svolta dalla gestione straordinaria dei singoli Comuni (art. 146, TUOEL), successivamente trasmessa alle Camere e alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere.
In tale documento sono state raccolte e messe a disposizione di tutte le commissioni straordinarie le migliori *best practices* poste in essere dagli organi straordinari, volte ad elevare ulteriormente la qualità del lavoro svolto dalle commissioni stesse.
Le relazioni delle predette Commissioni hanno evidenziato caratteri e problematiche in parte assai simili, quali una significativa trascuratezza nella tutela dell'interesse pubblico, una diffusa disfunzionalità, se non una vera e propria *mala gestio* degli enti interessati, attribuibile in parte all'operato del personale ma, soprattutto, alla responsabile inerzia o alla tacita connivenza degli organi politici che, nella generalità dei casi, non hanno esercitato le funzioni loro proprie di controllo e di direzione politico-amministrativa, lasciando spazio ai sodalizi e agli interessi della criminalità organizzata.
Le Commissioni hanno indirizzato le loro attività principalmente nella riorganizzazione dell'apparato burocratico e nel miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza,

assicurando, nel contempo, una gestione equilibrata della finanza locale e la trasparenza dell'azione amministrativa. I settori maggiormente interessati sono stati, in prevalenza, quello ambientale, l'edilizia pubblica e privata per prevenire illeciti e abusi, ma anche interventi per consentire l'utilizzo pubblico o per finalità sociali dei beni confiscati o sequestrati alle organizzazioni malavitose.
Particolare attenzione è stata posta per il risanamento finanziario degli enti.
Come già evidenziato negli anni precedenti l'esame dei dati forniti dalle Commissioni straordinarie dei Comuni sciolti per mafia attesta come sia sempre più frequente il ricorso all'utilizzazione della Stazione unica appaltante ed alle altre cautele finalizzate ad ostacolare le indebite ingerenze criminali nella vita amministrativa dell'ente locale

- **Contenzioso**

Particolarmente attenzione è stata posta per il contenzioso giurisdizionale conseguente ai provvedimenti adottati in applicazione dell'articolo 143 d. lgs. n. 267/2000, sia quella relativa ai ricorsi avverso i provvedimenti di scioglimento sia quella relativa all'avvio dei procedimenti di cui al comma 11 concernenti la dichiarazione di incandidabilità degli amministratori responsabili delle condotte che hanno dato causa allo scioglimento del consiglio comunale.
La gestione del contenzioso giudiziale ha richiesto la predisposizione di dettagliate relazioni trasmesse agli organi di difesa erariale, i giudizi affrontati nel corso dell'anno hanno riguardato principalmente:

- i provvedimenti di scioglimento degli Enti locali per infiltrazioni mafiose ex art. 143, TUOEL, tutti confermati dai giudici amministrativi aditi;
- i conseguenti procedimenti finalizzati alla declaratoria di incandidabilità degli amministratori locali, responsabili delle condotte che hanno dato causa all'adozione delle misure dissolutorie, ai sensi del comma 11 del citato art. 143;
- provvedimenti cautelari emessi nei confronti di componenti dell'apparato burocratico;
- provvedimenti emanati in conseguenza dell'accertata esistenza di cause ostative all'assunzione o all'espletamento del mandato elettivo in ambito comunale e provinciale.

- **Attività di supporto agli enti locali**

Al fine di supportare le Prefetture nell'attività di consulenza agli enti locali, è proseguito lo studio e l'analisi delle delibere emesse dalla Sezione delle autonomie e dalle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti nel corso dell'anno, che interessano le materie trattate dall'Ufficio Controllo sugli organi.
È, inoltre, regolarmente proseguita la rilevante attività di supporto e consulenza alle Prefetture-Uffici territoriali del Governo in merito ai quesiti posti dagli enti locali in materia di funzionamento degli organi attività che, mediante la pubblicazione delle risposte ai quesiti più significativi nella Raccolta dei pareri presente nel sito del Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ha consentito di favorire la circolazione degli orientamenti e dei pareri resi non solo alle Prefetture-UTG, ma anche agli altri soggetti interessati alle questioni trattate.
Sono stati, altresì, esaminati i quesiti e le diverse relazioni prodotte dalle commissioni d'indagine nel corso dell'anno, e analizzate le numerose criticità riscontrate in sede di accesso ispettivo, in particolare, le difficoltà insorte per recuperare elementi fattuali e documentali utili ad evidenziare fenomeni connessi all'infiltrazione mafiosa. Sono state fornite, quindi, indicazioni e misure per porvi rimedio.
I principali interventi delle Commissioni straordinarie nominate per la gestione degli enti

hanno riguardato, sostanzialmente, come già detto:

- la riorganizzazione dell'apparato burocratico, talora in parte responsabile del condizionamento dell'ente;
- l'adozione di provvedimenti regolamentari e di procedure volte ad assicurare il rispetto dei principi di legalità;
- i controlli del territorio e gli interventi di contrasto all'abusivismo edilizio;
- il miglioramento dei servizi all'utenza, con l'intento di accrescere l'efficacia dell'azione amministrativa e rilanciare l'efficienza della produttività economica dell'ente, danneggiata dalla penetrazione della criminalità organizzata nella sua gestione;
- la corretta gestione finanziaria;
- l'affidamento dei beni confiscati alla mafia;
- il recupero del rapporto con le comunità amministrate, improntato ai principi di legalità e al rispetto delle regole, quali valori fondanti la convivenza civile.

I dati raccolti hanno consentito di elaborare alcune "best practices" che si rilevano utili per supportare ed elevare l'attività delle commissioni straordinarie chiamate a gestire gli enti predetti e comunque utili anche per la generale attività di supporto agli enti locali assicurata da quest'Ufficio.
Nel 2025 è inoltre proseguita la complessa ed articolata attività del Comitato di sostegno e monitoraggio dell'azione delle commissioni straordinarie ed è stata disposta l'audizione di 10 commissioni straordinarie che hanno relazionato sull'attività svolta rappresentando le loro esperienze sul campo, con particolare riferimento alle diverse iniziative finalizzate al risanamento dell'ente. Il confronto diretto con i componenti delle commissioni straordinarie si è rilevato particolarmente utile per affrontare e prendere decisioni sulle problematiche emerse di maggior rilievo.
L'attività di supporto e consulenza giuridica alle commissioni straordinarie si è caratterizzata per la tempestività nella risoluzione delle problematiche poste, conseguita anche mediante approfonditi studi preliminari per aree di intervento per assicurare omogeneità e coerenza interpretativa.
I componenti del Comitato di Sostegno e Monitoraggio si sono inoltre recati personalmente presso alcuni enti commissariati.

- **Sviluppo dei programmi software**

Nell'anno 2025 il programma *software* sviluppato dal CED dipartimentale per le esigenze del competente Ufficio della Direzione Centrale per le Autonomie per la gestione in rete del personale assegnato ai sensi dell'art. 145 TUOEL è stato ulteriormente sviluppato.
Il programma consente una gestione *on-line* con le Prefetture delle procedure di assegnazione del personale in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 del TUOEL ottimizzando i tempi di perfezionamento del relativo iter istruttorio e assicurando al contempo una migliore e più trasparente programmazione dei costi annuali del personale in argomento.
Il programma consente inoltre di gestire la totalità dei dati relativi alle procedure ex art. 143 TUOEL e permette, attraverso le diverse possibilità di "incrociare" dati, di effettuare statistiche, analizzare periodi di gestione diversi, raccogliere ed assemblare dati di diversa natura, elaborare grafici, utili anche per l'attività di collaborazione con l'Ufficio di Gabinetto del Ministro.

TUTELA DELLA LEGALITA' TERRITORIALE E POLITICHE DI SVILUPPO DELLA SICUREZZA INTEGRATA

Nel corso dell'anno è proseguita proficuamente l'attività di consulenza alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo in merito ai provvedimenti (ordinanze) emanati dai Sindaci in materia di sicurezza integrata e partecipata con relativo contributo per la ricerca delle soluzioni alle diverse problematiche derivanti.
Le ordinanze sindacali trasmesse da Prefetture-Uffici Territoriali del Governo al competente Ufficio della Direzione Centrale per le Autonomie, sono state inserite nel programma "**gestione *ordinanze***" presente sul sito web del Ministero, per materia, arco temporale ed ambiti di efficacia. Sono stati predisposti i relativi due report semestrali, riepilogativi dei dati pervenuti, aggregati per Provincia e classificazione per area geografica. La recente modifica del programma suddetto, realizzata con l'ausilio tecnico-informatico dei competenti Uffici della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali, ha consentito la visualizzazione, da parte delle Prefetture, di tutte le ordinanze sindacali inserite nel programma del sito web, per ogni Provincia e relativi Comuni e con il testo completo del provvedimento.
È stato, inoltre, fornito il parere di competenza sugli schemi di Patti per l'attuazione della sicurezza urbana tra i Prefetti ed i Sindaci ed eventuali altre Parti sociali secondo le disposizioni introdotte con il decreto legge 20.2.2017, n.14, convertito in legge n. 48/2017, ai fini della sottoscrizione finale del relativo atto.

ATTIVITA' DELL'UFFICIO VI - ALBO NAZIONALE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI – DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LE AUTONOMIE.

L'Albo svolge tutte le attività e i procedimenti connessi con lo status giuridico ed economico del Segretario comunale, e la gestione delle sedi di segreteria.

Si fornisce, di seguito, un quadro generale dei principali risultati raggiunti nell'esercizio 2025:

Cancellazioni dall'albo per collocamento a riposo	66
Cancellazioni dall'albo per altre motivazioni	11
Trasferimenti per mobilità presso altre amministrazioni	5
Comandi/Utilizzi/Avvalimenti	29
Avvisi di pubblicizzazione	101
Sedi pubblicizzate	3.887
Prese d'atto costituzione di convenzioni di segreteria	659
Enti aderenti a convenzioni costituite	1.957
Assegnazioni	828
Numero reggenze/supplenze assegnate dagli albi regionali	14432
Iscritti COA 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 2021 non ancora nominati	241

Dati aggiornati al 31/12/2025

SITUAZIONE CONCORSI PER L'ACCESSO ALLA CARRIERA DI SEGRETARIO COMUNALE
Co.A 2021: Il corso-concorso denominato "Co.A 2021" (bandito con decreto prot. n. 24030 del 28 ottobre 2021), conformemente alla previsione normativa sopravvenuta è stato caratterizzato da due sessioni, "ordinaria" e "straordinaria", che si sono svolte

contestualmente e a cui sono sati ammessi, nel complesso, 484 corsisti. Nell'ultima parte del 2024 si è svolta la verifica finale dell'apprendimento dei corsisti appartenenti alla cd "sessione ordinaria", con la conseguente iscrizione alla fascia professionale "C" dell'Albo segretari degli idonei. Nel gennaio 2025, si è svolta la verifica finale dei corsisti della cd "sessione straordinaria". A conclusione dei lavori della Commissione esaminatrice i n. 32 corsisti ammessi alla verifica sono risultati tutti idonei e, pertanto, anch'essi sono stati iscritti alla fascia professionale "C" dell'Albo segretari.

Co.A 2024: Il corso-concorso "Co.A" è disciplinato dall'art. 13 del d.P.R. n. 465/1997 e dall'art. 16-ter, comma 1, del D.L. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 8/2020 e ss.mm.ii ed è finalizzato al conseguimento della prevista abilitazione ed all'iscrizione nella fascia professionale "C" dell'Albo segretari.
L'accesso al corso-concorso avviene mediante concorso pubblico per esami. Con decreto prefettizio prot. n. 28269 del 18 novembre 2024 è stato indetto il concorso pubblico per l'ammissione al "Co.A 2024" di 441 borsisti.
Nel 2025, sono state svolte le prove pre-selettive e le prove scritte del concorso. Quest'ultime, all'atto della redazione del presente piano, risultano in fase di correzione. Le successive fasi del procedimento proseguiranno nel 2026 nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle previsioni del bando.

NORME DI SOSTEGNO AI COMUNI NELLA SPESA PER IL SEGRETARIO COMUNALE
Le misure previste nell'ambito della Legge di bilancio 2023-2025 (L. 197/2022) hanno previsto che, per supportare i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ai fini dell'attuazione degli interventi e della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, è possibile utilizzare, sino al 31 dicembre 2026, le risorse del Fondo di cui all'art. 31-bis del D.L. n. 152/2021, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 29 dicembre 2021, n. 233 (Disposizioni per l'attuazione del PNRR) anche per sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del segretario comunale.
Con comunicato n. 2 del 4 ottobre 2023, la Direzione Centrale per la Finanza Locale ha reso pubblica la graduatoria dei comuni beneficiari del contributo in questione, pari a € 40.000,00 per ciascuna delle annualità dal 2023 al 2026.
Siffatto contributo è stato erogato:

- per il 2023 (pro-rata temporis) per l'importo di € 13.333,00, in favore dei primi 1.094 enti dei 1.523 che hanno presentato domanda;
- per il 2024, in misura pari ad € 40.000,00, a favore delle sole prime 524 amministrazioni utilmente collocate nella graduatoria del 4 ottobre 2023, come da successivo comunicato della Finanza Locale del 25 giugno 2024
- per il 2025, invece, esso è stato liquidato ai 639 enti beneficiari inclusi nell'elenco trasmesso dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 7 agosto 2025, facente riferimento alla graduatoria dei comuni beneficiari pubblicata il 4 ottobre 2023, sulla base delle relative risorse residue.
  Ai fini dell'erogazione delle risorse ai comuni beneficiari del contributo per l'anno 2025 da parte della Finanza Locale, l'Albo ha verificato, nel corso del 2025, la sussistenza dei presupposti normativamente richiesti ai fini del mantenimento della titolarità del contributo in relazione ai comuni della graduatoria 2023, secondo quanto previsto dal citato DPCM 1° maggio 2023 e dalla circolare DAIT 084 del 3 luglio 2023.

LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI SEGRETARI COMUNALI
L'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali, ai sensi del già menzionato articolo 10 del decreto-legge n. 174/2012, cura l'accesso e l'avanzamento in carriera dei segretari comunali nonché l'aggiornamento dei segretari comunali e provinciali, dei dirigenti e del personale degli enti locali e degli amministratori locali. Secondo quanto disposto al comma 7,

"…il Ministro dell'Interno, su proposta del Consiglio direttivo, sentita la Conferenza Stato Città e Autonomie locali …lettera b) definisce e approva gli indirizzi per la programmazione dell'attività didattica ed il piano generale annuale delle iniziative di formazione e di assistenza, verificandone la relativa attuazione.
La riforma dell'ordinamento della categoria avviata dalla Legge n. 127/1997, nel rafforzare il carattere generalista ed interdisciplinare del segretario, ha predisposto un sistema che combina indissolubilmente percorso professionale e formazione specifica. Le attività di aggiornamento, specializzazione, perfezionamento e alta formazione assumono pertanto un ruolo chiave nell'assicurare al segretario radicata cultura amministrativa, strutturate competenze trasversali e solide capacità manageriali e nel consentirgli di svolgere la propria professione in enti dimensionalmente sempre più grandi e complessi.
La titolarità delle attività di didattica e formazione destinate ai segretari, dopo la soppressione della SSPAL, nel 2012, ed in continuazione con essa, è attribuita all'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali, che nel rispetto delle direttive ministeriali ricevute, cura la formazione obbligatoria per l'accesso e l'avanzamento in carriera della categoria nonché, in gestione diretta o tramite accordi e convenzioni con altri enti ed istituzioni, la formazione permanente. Le metodologie didattiche applicate alle singole iniziative e funzionali al risultato che si intende raggiungere, sono tra le più varie e spaziano dalla formazione in aula, all'approccio pratico-operativo, alla didattica multimediale erogata tramite apposita piattaforma di e-learning.

LE ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE NELL'ANNO 2025
Nel corso del 2025, le attività formative e di aggiornamento, complessivamente considerate, sono state improntate a fornire ai partecipanti competenze adeguate alla realtà dimensionale degli Enti ove il personale si è trovato ad operare. Analogamente, per i segretari, alla Segreteria per la quale il corso di accesso e/o di specializzazione li ha abilitati, seguendo lo sviluppo professionale del segretario da sedi di piccole e piccolissime dimensioni, al momento dell'accesso in carriera, via via fino ai capoluoghi di provincia e le province.
Tutte le attività formative e di aggiornamento sono state realizzate tenendo conto dell'incidenza del PNRR sull'attività amministrativa e in particolare sulla gestione dell'Ente locale. Ulteriori tematiche trasversali di cui si è tenuto conto nella programmazione ed erogazione della formazione sono state le pari opportunità, la sostenibilità, il PIAO.
I predetti interventi formativi sono destinati a costituire un patrimonio di conoscenza, caratterizzato da competenze e saperi idonei a consentire al neosegretario, non appena entrato in servizio, l'immediata e piena operatività, ai segretari con maggiore esperienza e alle altre categorie di utenti, l'aggiornamento e la specializzazione necessari per lo svolgimento e il buon andamento dell'attività amministrativa negli enti locali.
Ai fini della valorizzazione delle interrelazioni fra le diverse materie di studio affrontate, tutti i percorsi formativi si caratterizzano per la trattazione trasversale delle tematiche fondamentali sottese alla corretta gestione dell'ente e per la predilezione di un approccio didattico pratico e professionalizzante sulle tematiche di maggior interesse per gli enti locali.
Di seguito un report sintetico sulle attività svolte:

- **"Co.A 2021" Corso-concorso di accesso alla carriera di Segretario Comunale e Provinciale. Conclusione.**

Il corso-concorso denominato "Co.A 2021" (bandito con decreto prot. n. 24030 del 28 ottobre 2021), conformemente alla previsione normativa sopravvenuta è stato caratterizzato da due sessioni, "ordinaria" e "straordinaria", che si sono svolte contestualmente e a cui sono sati ammessi, nel complesso, 484 corsisti. Nell'ultima parte del 2024 si è svolta la verifica finale dell'apprendimento dei corsisti appartenenti alla cd "sessione ordinaria", con la conseguente iscrizione alla fascia professionale "C" dell'Albo segretari degli idonei. Nel gennaio 2025, si è svolta la verifica finale dei corsisti della cd "sessione straordinaria". A conclusione dei lavori

della Commissione esaminatrice i n. 32 corsisti ammessi alla verifica sono risultati tutti idonei e, pertanto, anch'essi sono stati iscritti alla fascia professionale "C" dell'Albo segretari.

- **"Se.F.A 2023" - del corso di specializzazione ex art. 14, comma 2, del d.P.R. n. 465/1997. Conclusione**

Il corso di specializzazione "Se.F.A 2023", previsto dall'art. 14, comma 2, del d.P.R. n. 465/1997, si è svolto dal 18 marzo al 19 luglio 2024, attraverso lo sviluppo di quattro moduli didattici di 32 ore ciascuno, erogati in modalità blended: i moduli 1 e 4 in presenza, con formula residenziale, presso la sede del Ministero dell'Interno "Carlo Mosca", i moduli 2 e 3 a distanza in modalità sincrona(videolezioni in diretta) tramite la piattaforma didattica dell'Albo "Campus Virtuale".
Gli esami finali, strutturati in una prova orale articolata nella discussione di una tesina e in un colloquio sui contenuti del programma didattico, sono stati avviati il 5 novembre 2024. La Commissione esaminatrice ha concluso i propri lavori il 30 gennaio 2025, e sono stati iscritti alla fascia professionale "A" i 190 segretari risultati idonei.
Successivamente, nel corso dell'anno, in applicazione di pronunce giurisdizionali, è stata formalizzata l'iscrizione alla fascia "A" di ulteriori 6 ricorrenti interessati, completando così la procedura finale delle iscrizioni alla fascia "A".

- **"Co.A 2024" - corso-concorso per l'accesso in carriera dei segretari comunali e provinciali edizione 2024**

Il corso-concorso "Co.A" è disciplinato dall'art. 13 del d.P.R. n. 465/1997 e dall'art. 16-ter, comma 1, del D.L. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 8/2020 e ss.mm.ii ed è finalizzato al conseguimento della prevista abilitazione ed all'iscrizione nella fascia professionale "C" dell'Albo segretari.
L'accesso al corso-concorso avviene mediante concorso pubblico per esami. Con decreto prefettizio prot. n. 28269 del 18 novembre 2024 è stato indetto il concorso pubblico per l'ammissione al "Co.A 2024" di 441 borsisti.
Nel 2025, sono state svolte le prove pre-selettive e le prove scritte del concorso. Quest'ultime, all'atto della redazione del presente piano, risultano in fase di correzione. Le successive fasi del procedimento proseguiranno nel 2026 nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle previsioni del bando.
Va evidenziato che, a decorrere dall'edizione 2024, l'impianto del corso-concorso ha subito una ulteriore modifica normativa che ne ha compattato fortemente i tempi di svolgimento. Si prevede, infatti, una durata complessiva di due mesi: un mese di corso, con svolgimento di almeno 120 ore di formazione, anche con modalità telematiche, seguito da un mese tirocinio pratico di un mese presso uno o più comuni. Sono mantenute sia la verifica intermedia che quella finale dell'apprendimento.
A tal proposito si evidenzia che con direttiva del Ministro dell'Interno del 9 maggio 2025 è stata disciplinata la verifica intermedia dell'apprendimento, disponendone lo svolgimento mediante questionario a risposta multipla.

- **"Spe.S 2025" - corso di specializzazione ex art. 14, comma 2, d.P.R. 465/97 per l'iscrizione nella fascia professionale "B" dell'Albo segretari.**

Il corso "Spe.S 2025" è un percorso di specializzazione per l'avanzamento in carriera dei segretari comunali, previsto dall'art. 14, comma 1, d.P.R. 4 dicembre 1997 n. 465, finalizzato, al superamento dell'esame finale, al conseguimento dell'idoneità all'iscrizione nella fascia professionale "B" dell'Albo per comuni fino a 65.000 abitanti non capoluogo di provincia.
Il bando di ammissione dell'edizione 2025 è stato pubblicato con decreto prefettizio prot. n. 26786 dell'11 settembre 2025, in ossequio a quanto disposto dall'art. 1 della direttiva adottata il 1° agosto 2025 dal Ministro dell'Interno.
Al corso sono stati ammessi i segretari comunali iscritti nella fascia professionale "C" con almeno due anni di servizio nella medesima fascia, per un totale di 419 partecipanti. Per agevolare lo svolgimento dei moduli didattici, i numerosi corsisti sono stati suddivisi in due gruppi che si alternano nei periodi di svolgimento delle videolezioni.

Il corso e l'esame finale si svolgono interamente a distanza, in modalità sincrona (videolezioni in diretta) tramite la piattaforma telematica dell'Albo "Campus Virtuale".
Il corso stato avviato il 1° dicembre 2025, con la calendarizzazione dello svolgimento del primo modulo didattico, entro il medesimo mese, per entrambi i gruppi di corsisti
In continuità con quanto già previsto in passato, in ossequio al principio delle pari opportunità è predisposta e rilasciata formazione sostitutiva per le corsiste in astensione obbligatoria per maternità, al fine di consentire loro il recupero delle lezioni alle quali non possono partecipare.

- **"Se.F.A. 2025" – Corso di specializzazione ex art. 14, comma 2, d.P.R. 465/97 per l'iscrizione nella fascia professionale "A" dell'Albo segretari**

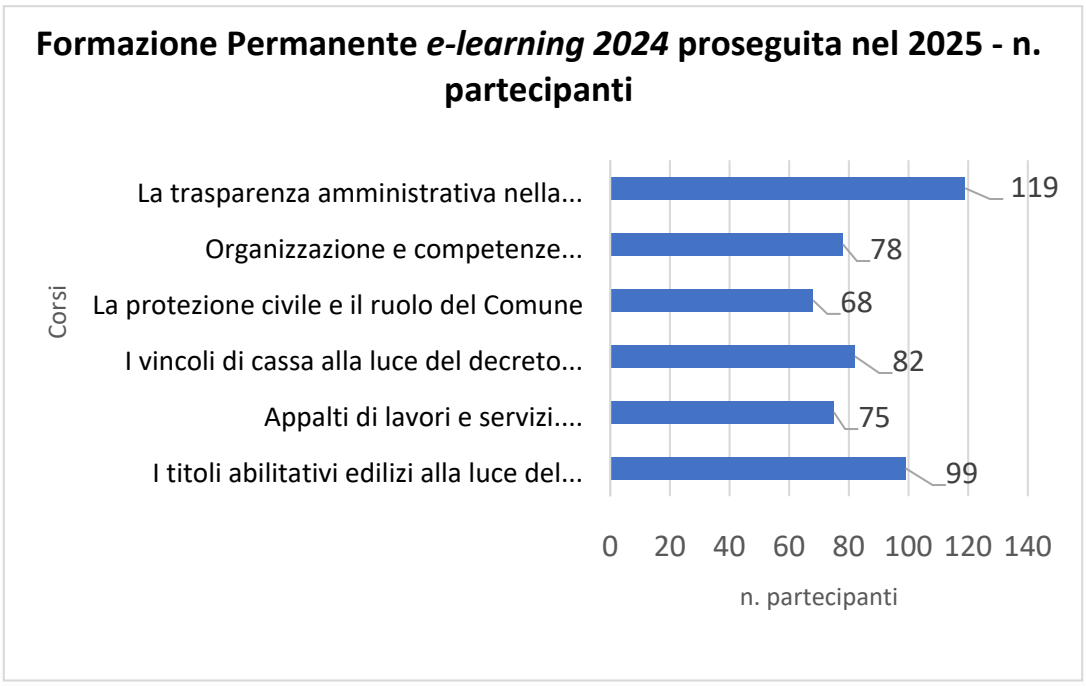
In attuazione **della direttiva del Ministro dell'Interno del 1° agosto 2025, art. 1**, è **prevista la pubblicazione**, nel mese di dicembre 2025, del **bando di ammissione al corso di specializzazione per segretari comunali denominato "Se.F.A. 2025"** disciplinato dall'art. 14, comma 2, del d.P.R. 4 dicembre 1997, n. 465.
Il corso ha l'obiettivo del conseguimento dell'idoneità a ricoprire incarichi di segreteria nei comuni con popolazione superiore a 65.000 abitanti, nei comuni capoluoghi di provincia e nelle province, con l' iscrizione nella fascia professionale "A" dell'Albo segretari al superamento dell'esame finale.
Il corso è rivolto ai segretari comunali iscritti alla professionale "B", che abbiano maturato i requisiti specifici previsti dal bando nel rispetto di quanto disposto dall'art 31, comma 1, lett. c del CCNL di categoria del 16 maggio 2021
Il **percorso formativo**, articolato in più moduli didattici, come disposto dalla predetta direttiva, sarà erogato **a distanza in modalità sincrona oppure in modalità *blended***, ossia integrando sessioni sincrone *online* con attività residenziali.

- **Formazione permanente "*e-learning" 2024 proseguita nel 2025***

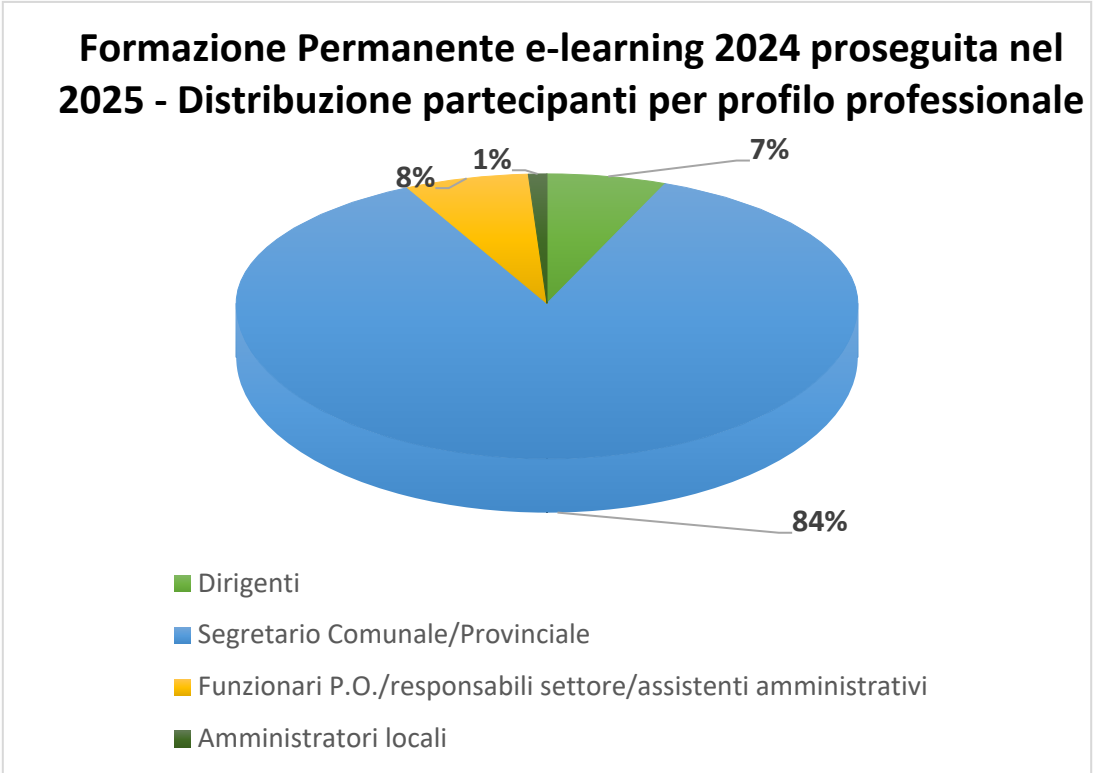
Programmazione ed erogazione di n. **6** pacchetti formativi comprensivi di contenuti audio-video preregistrati integrati da materiali didattici e questionari, test di autovalutazione dell'apprendimento e rilascio automatico dell'attestato di valutazione al superamento del test finale, di circa **18** ore complessive di effettiva formazione (circa 3 ore a pacchetto), da fruirsi senza rigidi e predefiniti vincoli di orario, sulle seguenti tematiche:

- *la trasparenza amministrativa nella contrattualistica pubblica;*
- *organizzazione e competenze nell'epoca del PNRR e dell'I.A. Modelli organizzativi e leadership;*
- *la protezione civile e il ruolo del Comune;*
- *i vincoli di cassa alla luce del d.l. n. 60 del 7 maggio 2024, conv. dalla l. 4 luglio 2024, n. 95;*
- *appalti di lavori e servizi. Efficientamento del pagamento dei corrispettivi nel nuovo codice degli appalti e nel decreto PNRR 4;*
- *i titoli abilitativi edilizi alla luce del decreto "salva-casa".*

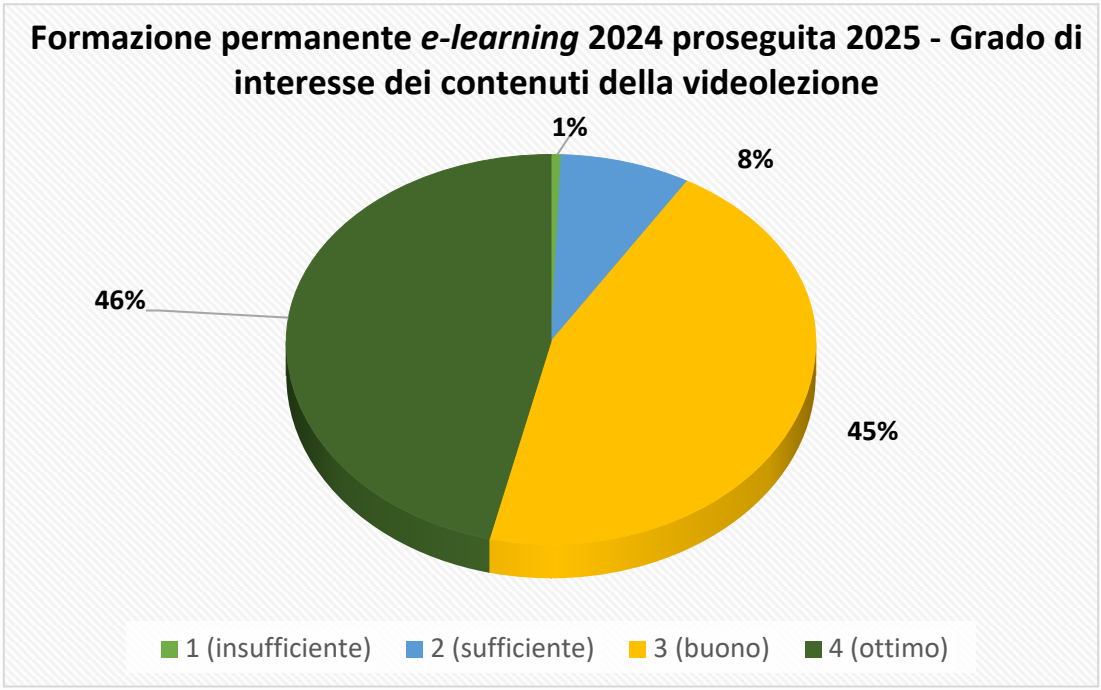
La formazione permanente "*e-learning" 2024 proseguita nel 2025* è stata rilasciata online, nella piattaforma telematica dell'Albo "Campus Virtuale" nel novembre 2024. I dati estratti si riferiscono al ***periodo gennaio 2025/novembre 2025*** e complessivamente è stata svolta da n. **521** utenti.



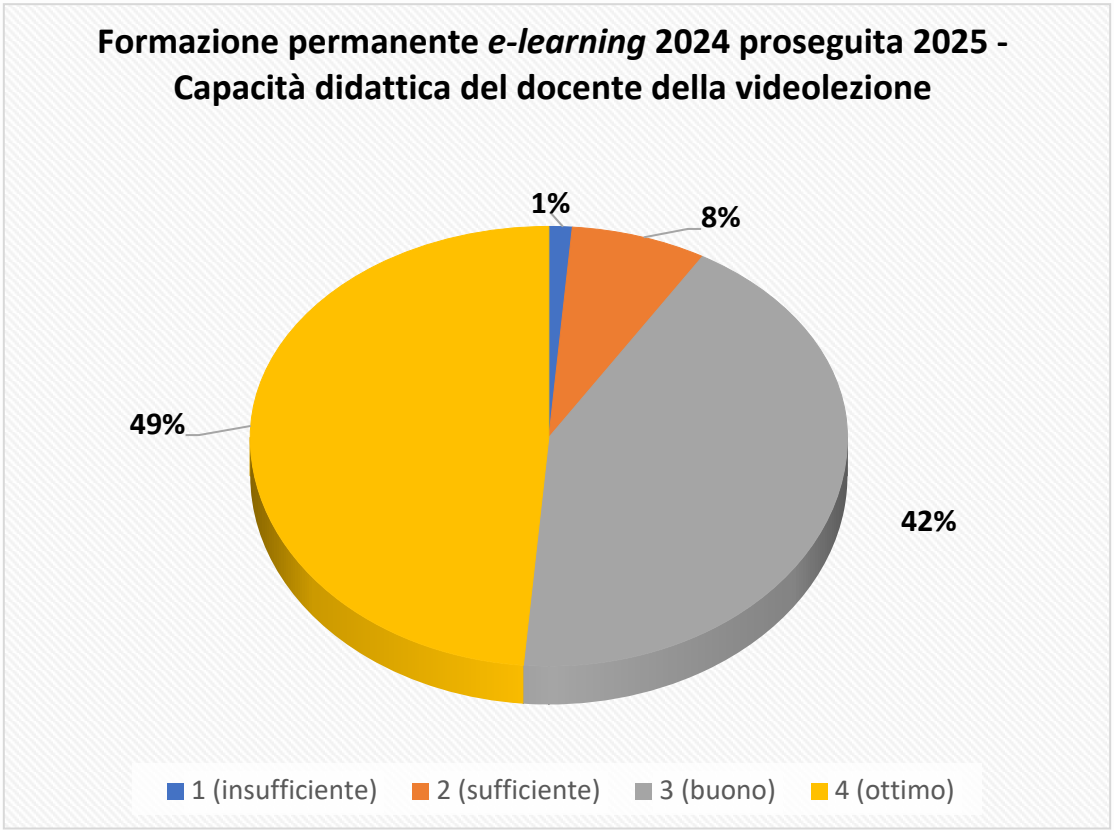
(dati aggiornati al 19.12.2025)



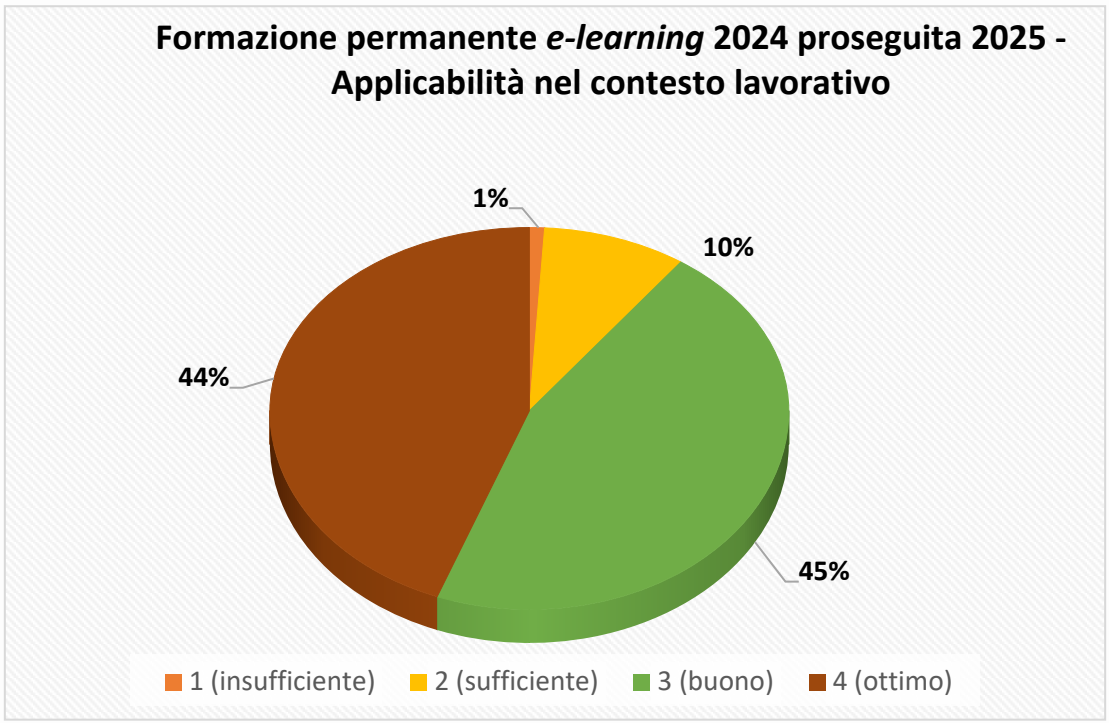
(dati aggiornati al 19.12.2025)



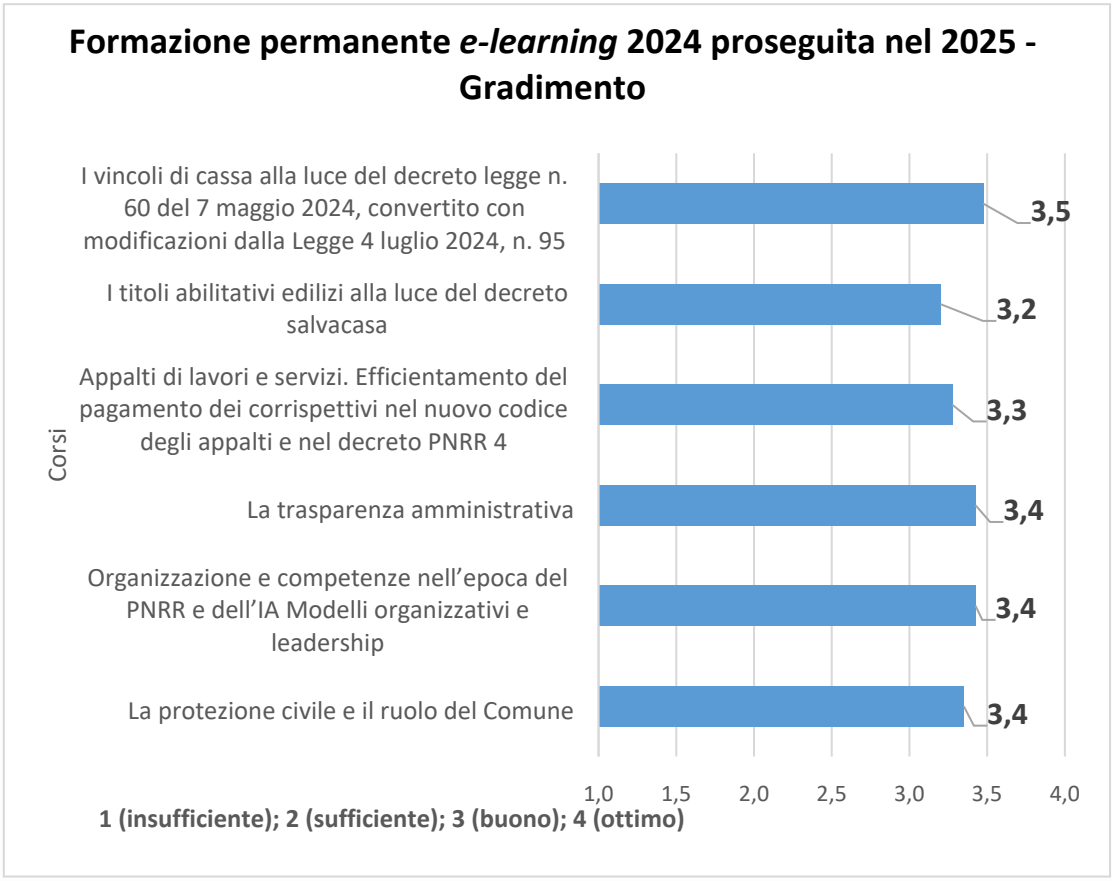
(dati aggiornati al 19.12.2025)



(dati aggiornati al 19.12.2025)



(dati aggiornati al 19.12.2025)



(dati aggiornati al 19.12.2025)

- **Formazione permanente *"e-learning" 2025***

Programmazione, predisposizione ed erogazione all'interno della piattaforma telematica dell'Albo "Campus Virtuale, di n. **8** pacchetti formativi costituiti da contenuti audio-video preregistrati integrati da materiali didattici, indicazioni bibliografiche e sitografiche, questionari di gradimento, test iniziale e finale di autovalutazione dell'apprendimento e rilascio automatico dell'attestato di partecipazione al superamento del test conclusivo. Ciascun pacchetto ha la durata di circa **2 ore** per circa 16 ore complessive formazione erogata, da fruirsi senza rigidi e predefiniti vincoli di orario, sulle seguenti tematiche:

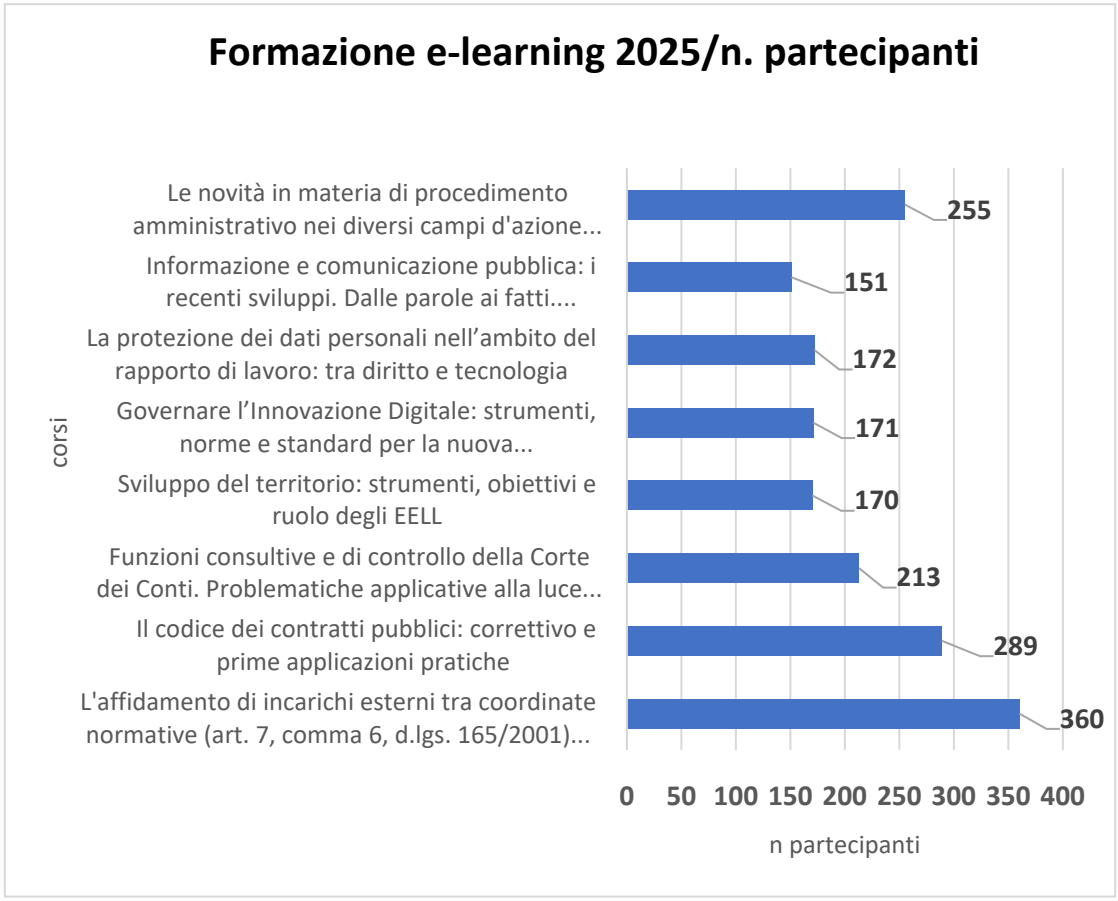
- ✓ *L'affidamento di incarichi esterni tra coordinate normative (art. 7, comma 6, d.lgs. 165/2001) e incrostazioni giurisprudenziali*
- ✓ *Il codice dei contratti pubblici: correttivo e prime applicazioni pratiche*
- ✓ *Funzioni consultive e di controllo della Corte dei Conti. Problematiche applicative alla luce della più recente giurisprudenza delle Sezioni Riunite*
- ✓ *Sviluppo del territorio: strumenti, obiettivi e ruolo degli EELL*
- ✓ *Governare l'Innovazione Digitale: strumenti, norme e standard per la nuova Amministrazione. Un percorso operativo tra CAD, gestione documentale evoluta e identità digitale*
- ✓ *La protezione dei dati personali nell'ambito del rapporto di lavoro: tra diritto e tecnologia*
- ✓ *Informazione e comunicazione pubblica: i recenti sviluppi. Dalle parole ai fatti.*

Casistiche e best practice

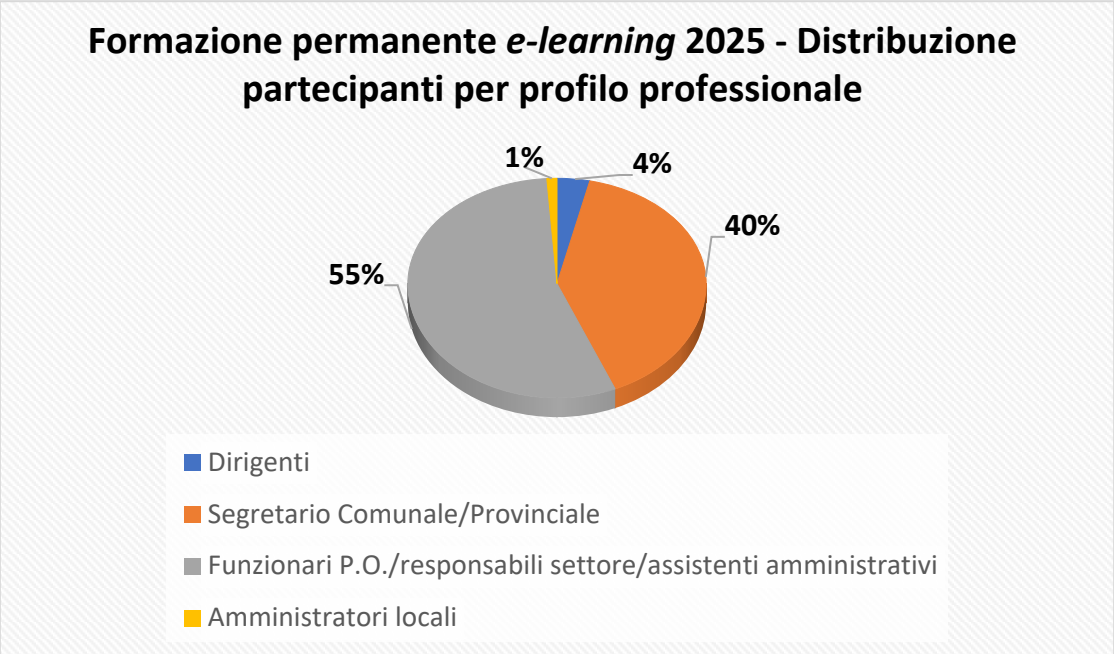
✓ *Le novità in materia di procedimento amministrativo nei diversi campi d'azione degli Enti locali*

La comunicazione del rilascio dei pacchetti formativi è stata data sia sul sito web dell'Albo che, per il tramite delle prefetture UTG, agli enti locali del territorio di competenza.

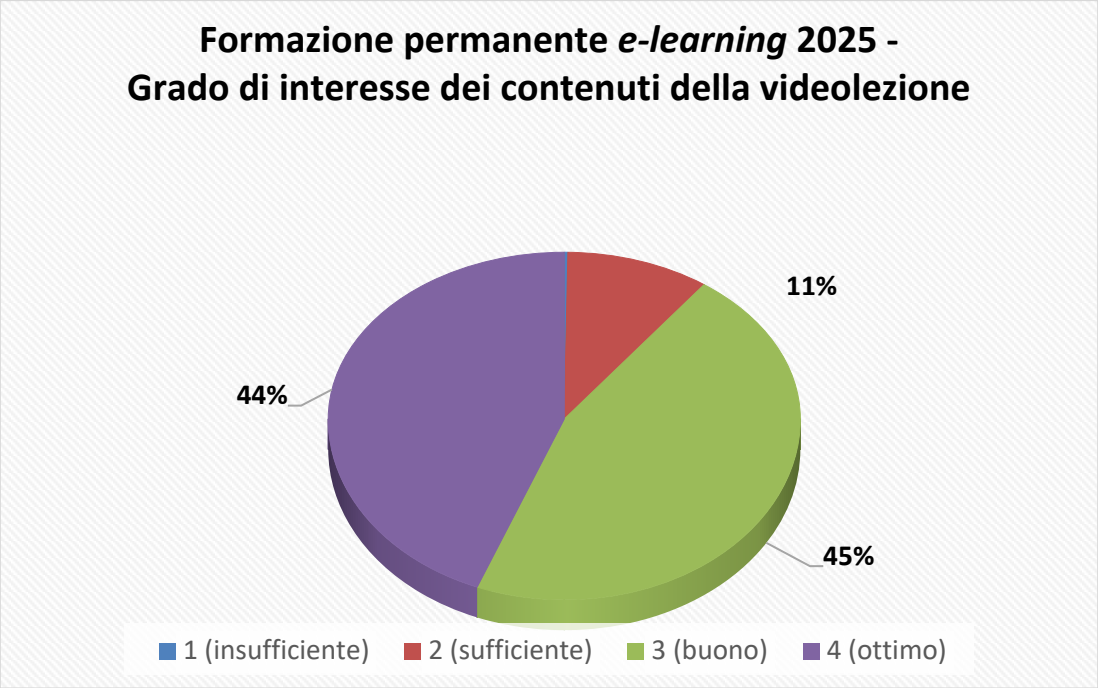
La formazione permanente "*e-learning* 2025" è stata rilasciata **a decorrere da novembre 2025** e, **in poco meno di due mesi, è stata complessivamente svolta da n. 1781 utenti**.



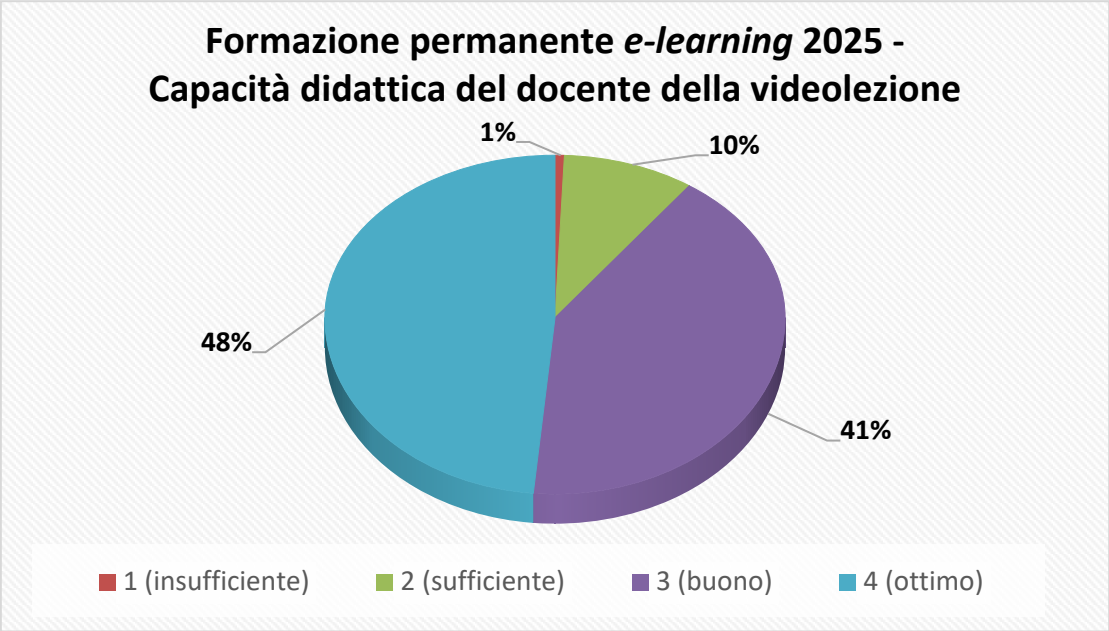
(dati aggiornati al 19.12.2025)



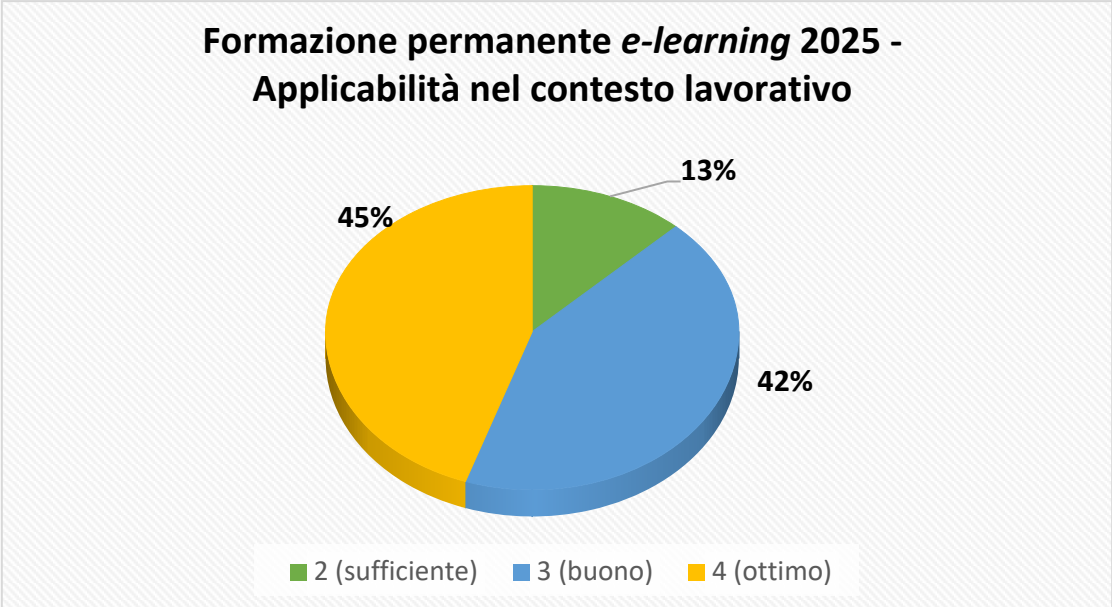
(dati aggiornati al 19.12.2025)



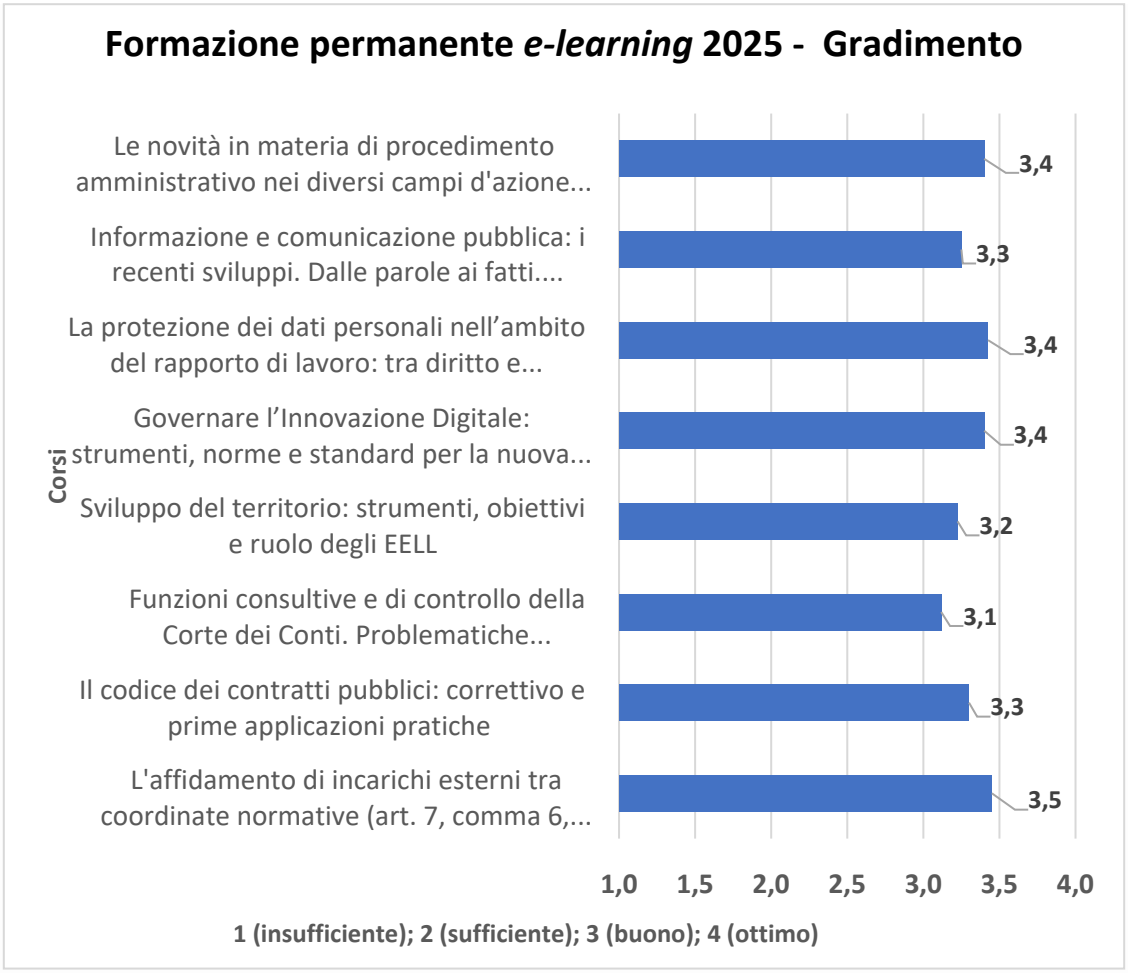
(dati aggiornati al 19.12.2025)



(dati aggiornati al 19.12.2025)



(dati aggiornati al 19.12.2025)

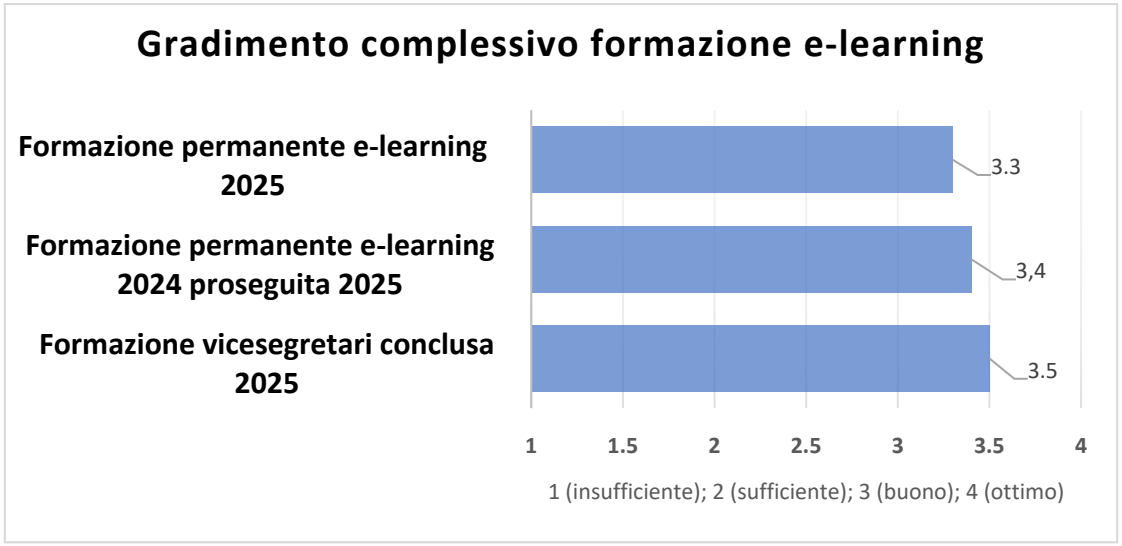


(dati aggiornati al 19.12.2025)

- **Formazione Vicesegretari 2025 , prevista all'art. 16-*ter,* comma 9, del d.l. n.162/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 8/2020. Conclusione**

Programmazione ed erogazione di n. 5 "*pacchetti formativi*" rivisti alla luce degli aggiornamenti normativi e giurisprudenziali, laddove intervenuti rispetto alle materie e tematiche affrontate. I pacchetti formativi sono stati rilasciati all'interno di apposito spazio dedicato e riservato ai vicesegretari in formazione, all'interno della piattaforma telematica dell'Albo "Campus Virtuale". Ciascun pacchetto formativo della durata di 4 ore ciascuno ricomprendeva contenuti audio-video, integrati da materiali didattici e questionari, test di valutazione finale con rilascio, al superamento dell'attestato di partecipazione necessario per l'iscrizione nell'elenco dei vicesegretari tenuto dall'Albo. Nel rispetto della previsione normativa e delle specifiche linee-guida adottate del Consiglio direttivo dell'Albo, la formazione erogata è stata di 20 ore, da svolgere in un tempo massimo di 40 giorni. Nello specifico sono state svolte una edizione avviata a dicembre 2024 e conclusasi nel 2025, ed una edizione finale riservata ai vicesegretari nominati nell'ultima parte del mese di dicembre 2024, avviata e conclusa nel primo trimestre del 2025.
Le disposizioni del citato art. 16-*ter*, comma 9, sono cessate al 31 dicembre 2024, in ossequio a quanto disposto dall'art. 14-*sexies* del D.L. n. 176/2022 (convertito con modificazioni dalla legge n. 6/2023) e successivamente modificato dal D.L. n. 215/2023.

Numero edizioni svolte: 2
Vicesegretari formati: 10

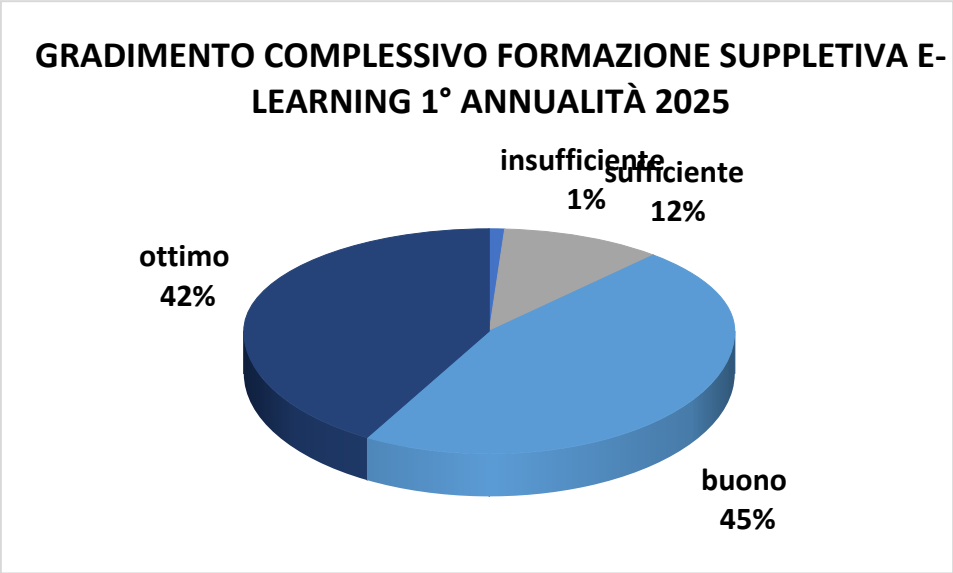


(dati aggiornati al 12.12.2025)

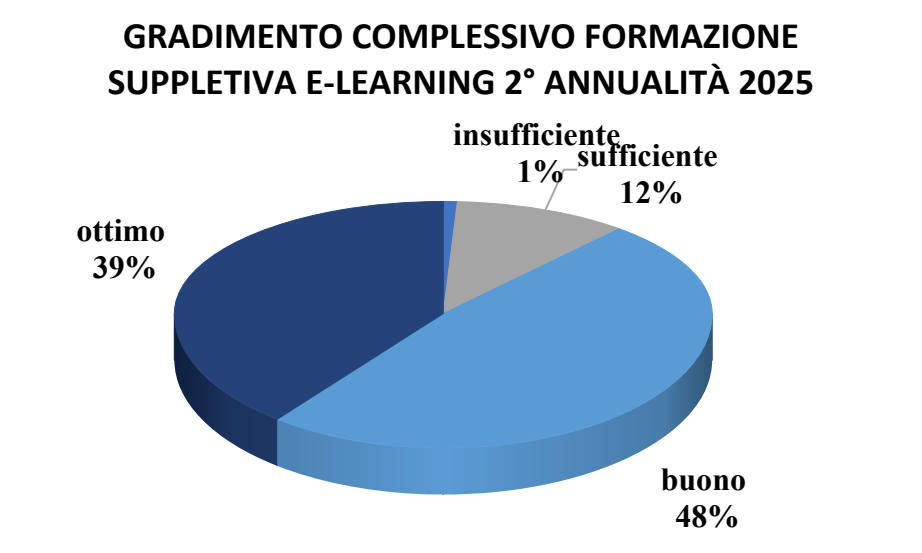
- **Formazione suppletiva "*e-learning*" per neo segretari comunali – *2025***

Per l'anno 2025, in ossequio all'art. 3 della direttiva del Ministro dell'Interno del 9 maggio 2025 ed ai sensi dell'art. 16-*ter* del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge n. 8/2020, sono state definite e approvate le **attività formative suppletive obbligatorie,** in modalità sincrona e asincrona *e-learning*, da svolgersi su apposita piattaforma telematica e riservate ai neosegretari proveniente dai corsi-concorso "Co.A 6" e "Co.A 2021". Questi ultimi devono ottemperare ad un obbligo formativo di durata biennale a decorre dalla data della prima presa di servizio presso una sede di segreteria.
L'attività di formazione suppletiva e-learning consiste nell'erogazione di **36 pacchetti formativi** predisposti dall'Albo per ciascuna delle **due annualità consecutive obbligatorie**, per un totale di **72 ore complessive**, articolate in videolezioni preregistrate, materiali didattici e questionari.
Nel corso dell'anno, i contenuti sono stati oggetto di un attento lavoro di aggiornamento, effettuato in relazione alle più rilevanti novità normative e giurisprudenziali intervenute nelle materie affrontate.
Gli interventi di revisione hanno riguardato:
- **Prima annualità:** *servizi pubblici, bilancio e contabilità, pianificazione territoriale e urbanistica, risorse umane, governo del territorio, legalità, anticorruzione e trasparenza*.
- **Seconda annualità:** *pari opportunità, legalità, trasparenza e anticorruzione, governo del territorio, urbanistica, ambiente e sicurezza, servizi pubblici locali, pubblico impiego, attività amministrative e finanza locale*.

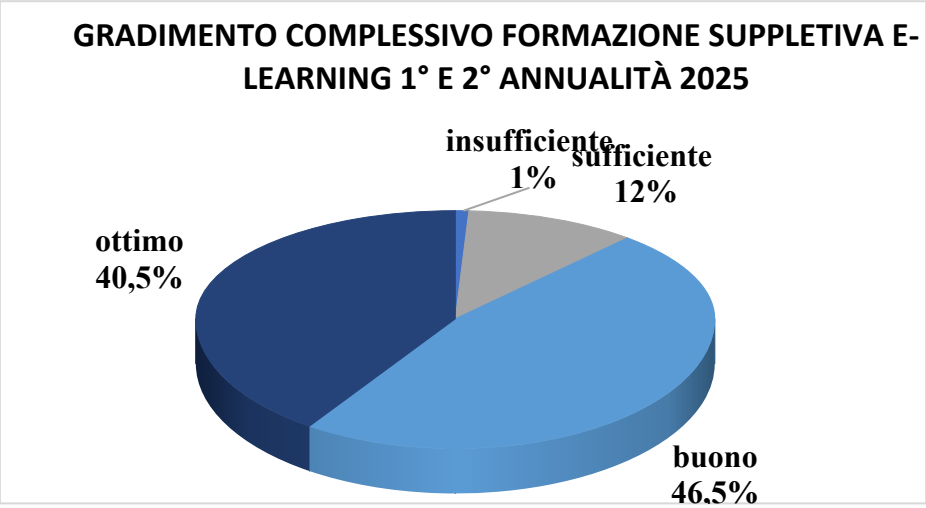
Complessivamente, per l'anno 2025, sono stati aggiornati **9** pacchetti formativi della *prima annualità* e **8** *della seconda*, garantendo l'allineamento dell'offerta formativa al quadro normativo vigente e alle esigenze operative dei neosegretari.



(dati aggiornati al 19.12.2025)



(dati aggiornati al 19.12.2025)



(dati aggiornati al 19.12.2025)

- **Formazione permanente 2025**

Di seguito un report sintetico sulle attività svolte:

- **n. 53 giornate formative dal 30 gennaio 2025 al 15 dicembre 2025, per un totale di 192 ore di formazione,** alle quali hanno partecipato complessivamente circa **16.500 utenti**, tra segretari, dirigenti e direttivi degli ee.ll., e Amministratori locali.

Di queste:

- n**. 34** in modalità webinar e n. **19** in presenza (1 a Campobasso, 1 a Catania, 2 a Bari, 1 a Brescia, 1 a L'Aquila, 2 a Milano, 1 a Napoli, 1 a Palermo, 5 a Roma e 1 a Torino, 1 a Trieste, 2 a Venezia).

Dettaglio giornate formative svolte per Area Tematica in modalità webinar

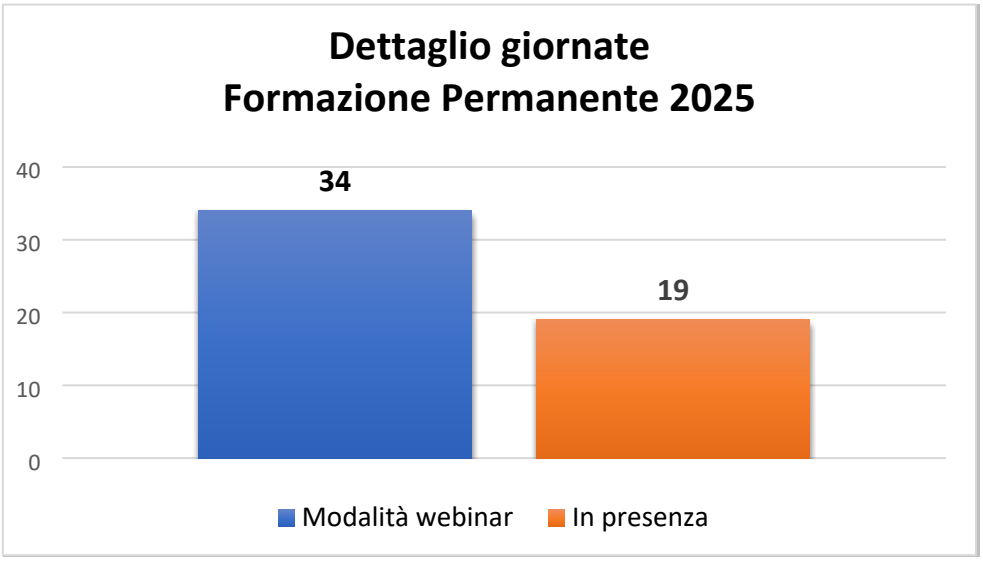
AREA TEMATICA	N. GIORNATE
Amministrazione digitale	1
Appalti, contratti ed e-procurement	8
Governo del territorio. Comuni in dissesto	1
Finanza e contabilità	4
Inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi	1
Intelligenza artificiale ed etica	2
Pari opportunità	1
Personale e management	3
Prevenzione corruzione e trasparenza	2
Privacy e trasparenza	2
Servizi pubblici locali	2
Sicurezza Pubblica	2
Sistema dei controlli negli ee.ll.	2
Tributi locali e fiscalità	3
TOTALE	**34**

(dati aggiornati al 19.12.2025)

Dettaglio giornate formative svolte per Area Tematica in presenza

AREA TEMATICA	N. GIORNATE
Regolamentazione amministrativa	**1** (*Trieste*)
Appalti, contratti ed e-procurement	**2** (*Bari, Napoli*)
Codici di comportamento della PA	**1** (*Venezia*)
Servizi pubblici locali	**2** - (*Roma, Bari*)
Comunicazione istituzionale ed in emergenza	**2** (*Venezia, Roma*)
Finanza e contabilità	**4** (*1 a Campobasso, 1 a Torino, 2 a Roma*)
Personale e management	**2** (*L'Aquila, Milano*)
Prevenzione corruzione e trasparenza	**1** (Brescia)
Sistema dei controlli negli ee.ll.	**4** (*1 a Catania, 1 a Milano, 1 a Palermo, 1 a Roma*)
TOTALE	**19**

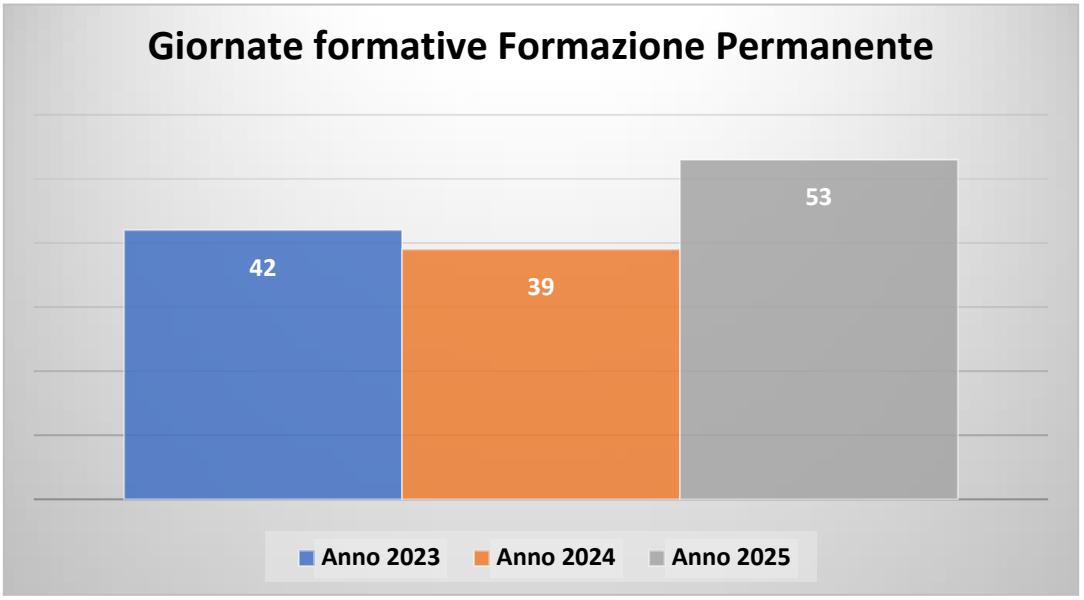
(dati aggiornati al 19.12.2025)



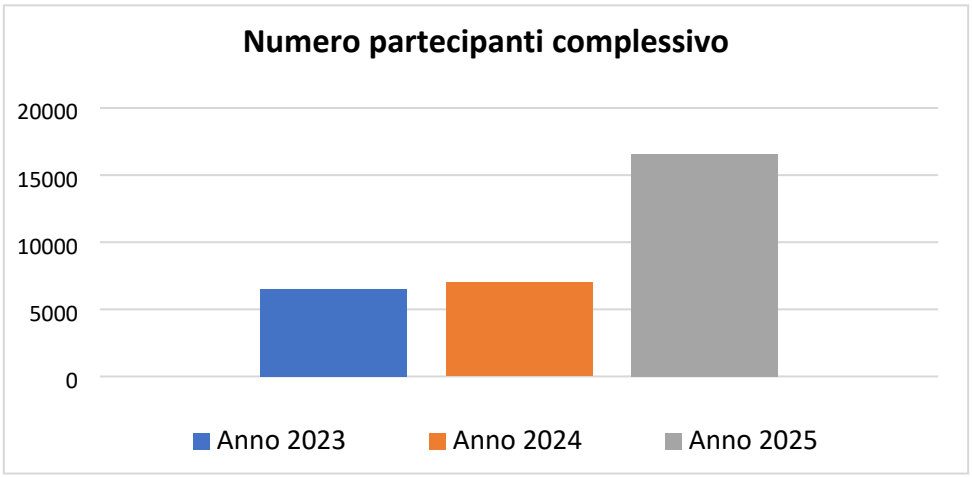
(dati aggiornati al 19.12.2025)

Nel periodo compreso tra il 2023 e il 2025 si registra una crescita significativa della partecipazione alle attività formative. I partecipanti sono passati da 6.500 nel 2023 a 16.568 nel 2025, con un incremento complessivo pari a circa +155%.

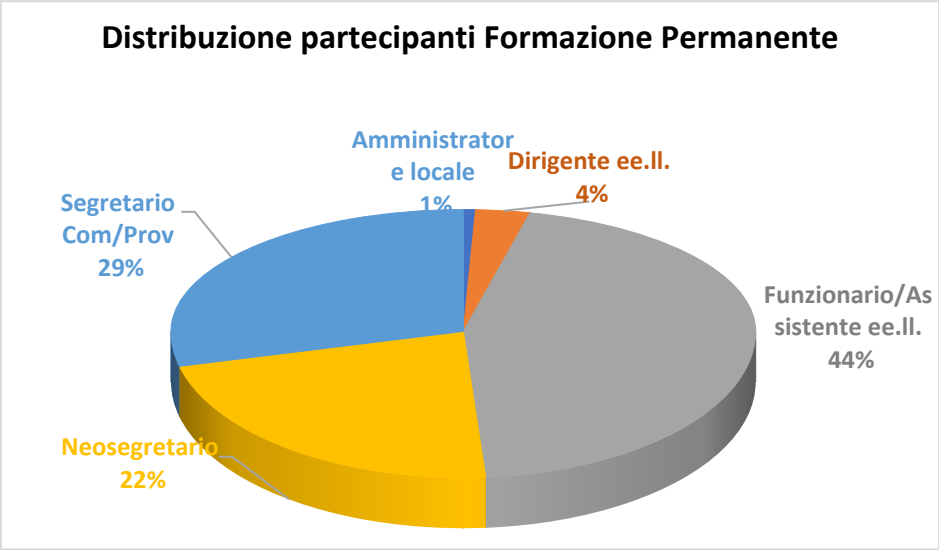
Nello stesso periodo, il numero di giornate formative è aumentato da **42** a **53** (**+26%**). Rapportando il numero di partecipanti alle giornate svolte, emerge un incremento ancora più significativo della partecipazione media per giornata, che passa da circa 155 partecipanti nel 2023 a circa 313 nel 2025, con un aumento di circa +102%.
Tali dati evidenziano come la crescita della partecipazione non sia riconducibile esclusivamente all'aumento del numero di giornate formative, ma anche a una maggiore capacità attrattiva delle singole iniziative.



(dati aggiornati al 19.12.2025)



(dati aggiornati al 19.12.2025)



(dati aggiornati al 19.12.2025)

Distribuzione partecipanti Formazione Permanente per regione

REGIONI	DATI
ABRUZZO	373
BASILICATA	358
CALABRIA	430
CAMPANIA	916
EMILIA-ROMAGNA	939
FRIULI-VENEZIA GIULIA	376
LAZIO	1158
LIGURIA	379
LOMBARDIA	2390
MARCHE	478
MOLISE	237
PIEMONTE	1776
PUGLIA	1097
SARDEGNA	851
SICILIA	2434
TOSCANA	559
UMBRIA	377
VENETO	711
Non Impostato	48
Nessuno	0

(Dati aggiornati al 19.12.2025)

- **Formazione suppletiva Co.A "sincrona"**
- n. **1^ modulo** semestrale obbligatorio articolato su **5** giornate di **6** ore ciascuna, in

diretta su apposita piattaforma informatica, svoltosi dal 16 al 20 giugno 2025 *sulla centralità della figura del segretario comunale/provinciale tra management e leadership, approfondimento sul Codice dei contratti pubblici, con particolare attenzione alle principali novità introdotte dal primo decreto correttivo (d.lgs. n. 209/2024). Analisi del partenariato pubblico-privato e delle dinamiche operative del project financing, con riferimento agli strumenti e alle applicazioni negli enti locali*: **partecipanti n. 332 neosegretari.**

- n. **2^ modulo** semestrale obbligatorio articolato su **5** giornate di **6** ore ciascuna, in diretta su apposita piattaforma informatica, svoltosi dal 1^ al 5 dicembre 2025 *sul ruolo del segretario comunale come garante della legalità e dell'equilibrio organizzativo, la compliance antiriciclaggio negli enti locali, la guida della transizione digitale, la gestione e programmazione delle risorse umane e la contrattazione integrativa*: **partecipanti n. 355 neosegretari.**

- **Avvio del processo di rilevazione del Valore Pubblico**

In occasione del 2^ modulo semestrale obbligatorio di formazione suppletiva per i neosegretari, è stato introdotto, per la prima volta, uno specifico elemento di rilevazione del dato afferente al "**valore pubblico**" generato dalle attività formative. Tale innovazione risponde agli indirizzi strategici del PIAO in materia di monitoraggio dell'impatto delle politiche formative e di misurazione del contributo apportato dai segretari comunali e provinciali alla qualità amministrativa degli enti locali.

La formazione dei segretari comunali rappresenta un momento fondamentale per la crescita delle competenze e per il rafforzamento della capacità di governo degli enti locali. Ciò che rende davvero significativa l'attività formativa è la sua capacità di tradursi in un miglioramento dell'azione amministrativa, dell'organizzazione interna e, in ultima istanza, della qualità dei servizi resi ai cittadini. Il valore pubblico della formazione va, dunque, considerato come un processo che parte dalle conoscenze acquisite e arriva fino agli effetti prodotti sul funzionamento delle amministrazioni e sulla vita delle comunità locali.

Al fine di monitorare l'efficacia delle attività formative e rilevare il miglioramento generato dalla formazione erogata, nel corso del modulo semestrale obbligatorio svolto nel mese di dicembre 2025 sono stati somministrati, ai **n. 355 neosegretari partecipanti**, specifici strumenti di valutazione all'inizio e al termine di ciascuna delle cinque giornate formative. In particolare, per ogni giornata sono stati proposti ai partecipanti **n. 4 quesiti a risposta chiusa e n. 1 quesito a risposta aperta**, finalizzati a misurare il livello di conoscenze e competenze possedute in ingresso e a rilevare il grado di apprendimento e di consapevolezza maturato al termine delle attività didattiche. I quesiti a risposta chiusa hanno consentito una misurazione strutturata e comparabile dei risultati, mentre il quesito a risposta aperta ha permesso di acquisire elementi qualitativi utili a cogliere la percezione soggettiva dei partecipanti in merito all'utilità della formazione, all'applicabilità dei contenuti nella pratica professionale e al contributo fornito in termini di rafforzamento del ruolo del segretario comunale e provinciale.

La rilevazione così strutturata ha reso possibile un'analisi sistematica dell'impatto formativo, orientata non solo alla verifica dell'apprendimento, ma anche alla valutazione del **valore pubblico generato**, inteso come miglioramento delle competenze professionali, della capacità di presidio della legalità, dell'efficienza organizzativa e della qualità dell'azione amministrativa negli enti locali.
I dati raccolti costituiscono un importante strumento di supporto al monitoraggio delle politiche formative dell'Albo e saranno utilizzati per l'aggiornamento della programmazione

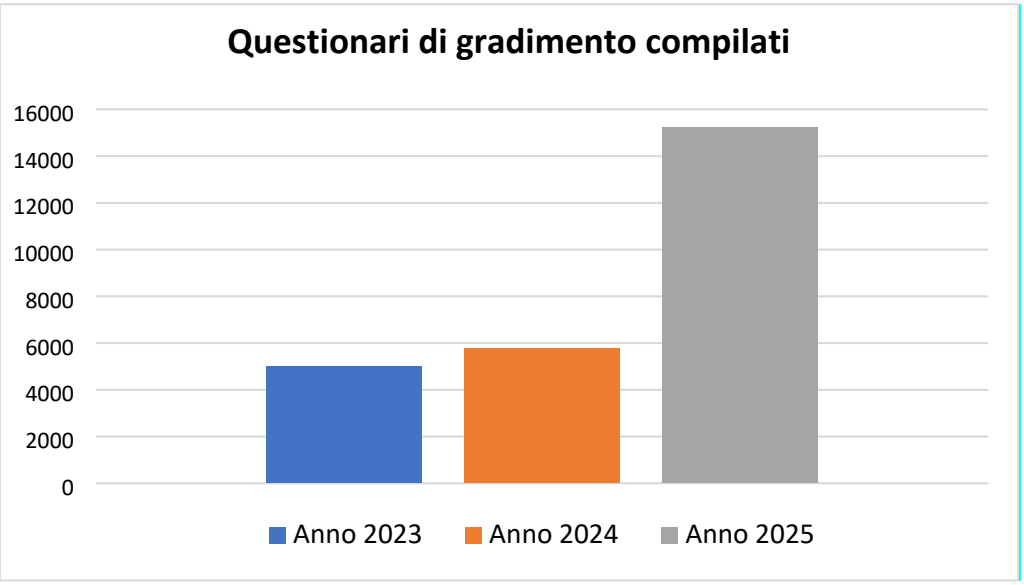
didattica e per il rafforzamento di un modello di valutazione della formazione sempre più orientato ai risultati e agli esiti concreti sull'operatività degli enti.

L'indice di gradimento espresso dai partecipanti nell'ambito della rilevazione del **Valore Pubblico** ha **raggiunto il 76%**, **superando il target previsto per l'anno 2025**, fissato al **75%**.

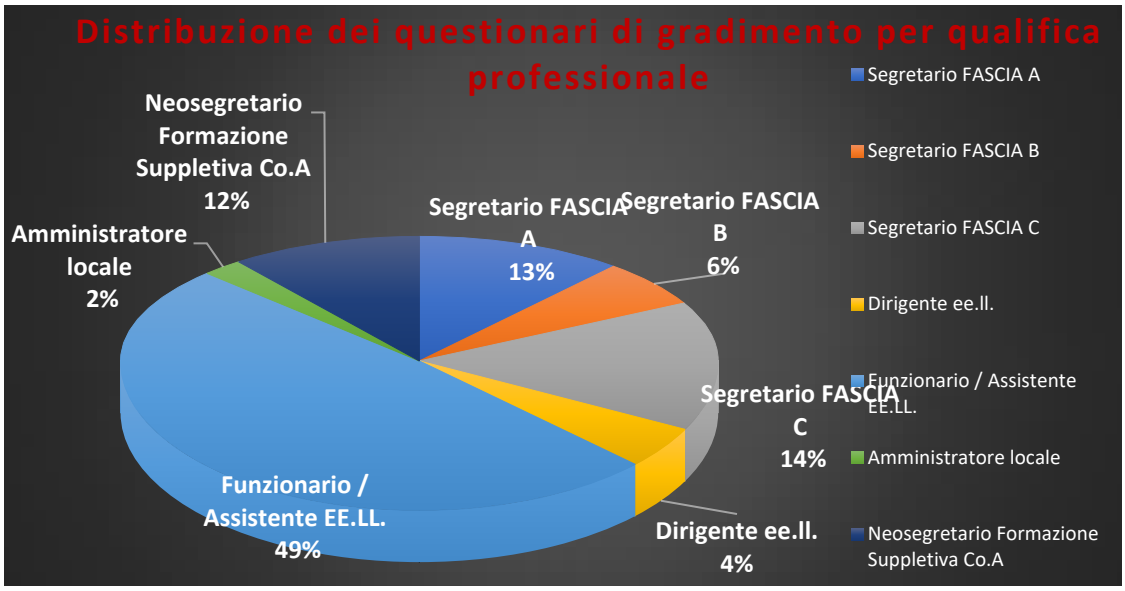
(dati aggiornati al 19.12.2025)

CUSTOMER SATISFACTION FORMAZIONE PERMANENTE E SUPPLETIVA

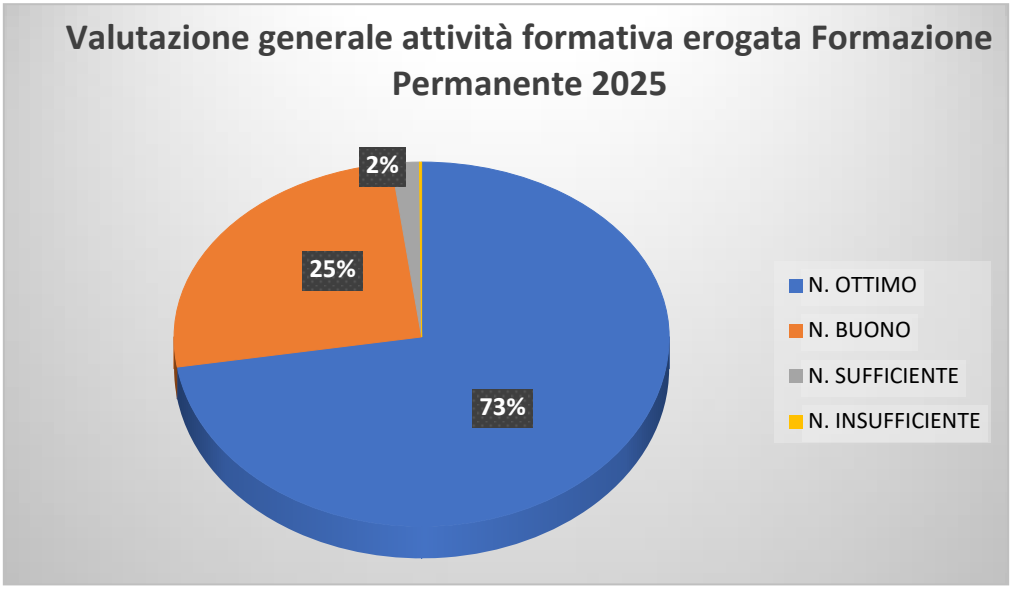
Un elemento altamente qualificante è rappresentato dalla misurazione dei risultati conseguiti, anche in termini di scostamenti rispetto agli obiettivi programmati. Dall'attività di studio e analisi dei 15.218 questionari di gradimento compilati dai partecipanti si evincono i seguenti risultati:



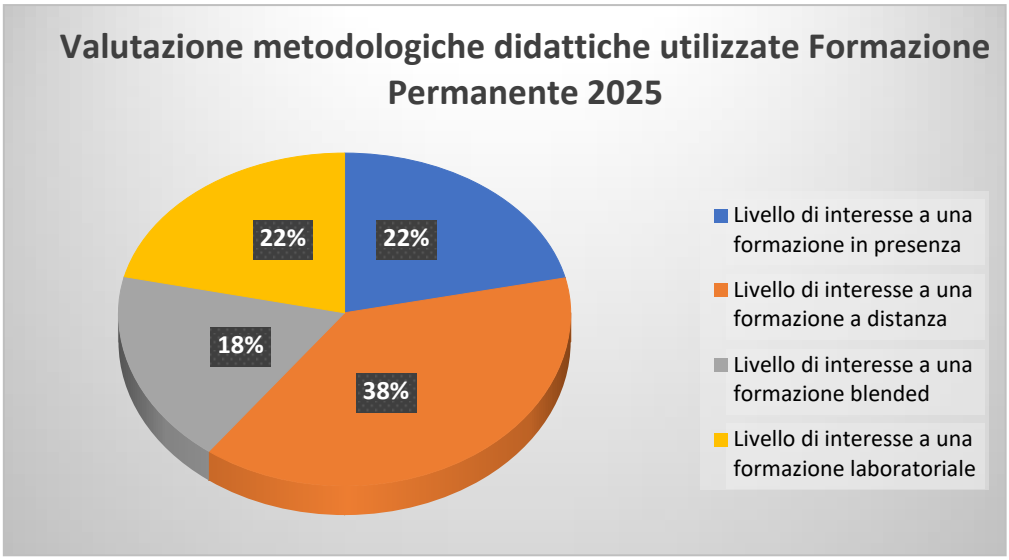
(*Dati aggiornati al 19.12.2025)*



(*Dati aggiornati al 19.12.2025)*

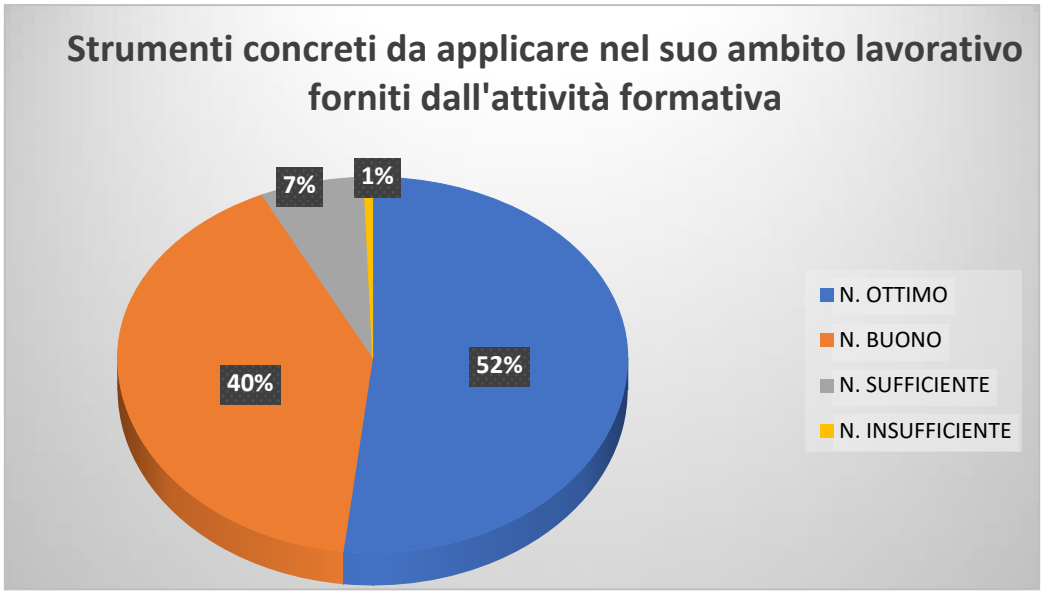


(*Dati aggiornati al 19.12.2025)*



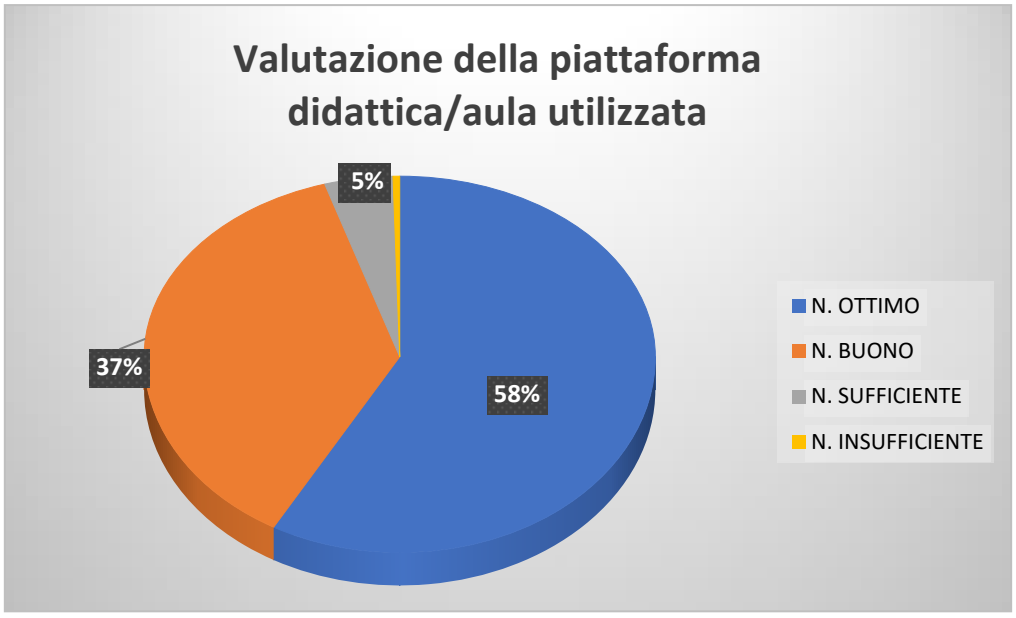
(*Dati aggiornati al 19.12.2025)*

(*Dati aggiornati al 19.12.2025*)



(Dati aggiornati al 19.12.2025)

(Dati aggiornati al 19.12.2025)



(*Dati aggiornati al 19.12.2025)*

ATTIVITA' DELLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI

- ***Attività informativa e rapporti con l'utenza esterna***

In attuazione dell'obiettivo operativo "Aggiornamento costante di dati e informazioni riguardanti le consultazioni elettorali dell'anno nel sito tematico *Eligendo* e continua semplificazione delle modalità di accesso e consultazione del sito per rendere un servizio all'utenza sempre più efficiente e gradito" assegnato alla Direzione Centrale per i Servizi

Elettorali, sono state poste in essere le seguenti attività:

- è stato realizzato un innovativo e pratico manuale, sia cartaceo che digitale (cosiddetto "*Dossier*") destinato, oltre che agli addetti ai lavori, a tutti i cittadini interessati ad approfondire la conoscenza del procedimento elettorale referendario tenutosi in data 8 e 9 giugno; contiene infatti, notizie sui vari tipi di referendum previsti dalla Costituzione, sulle operazioni di voto e di scrutinio, schede di sintesi di rapida e intuitiva consultazione anche per i non addetti ai lavori nonché una sezione normativa di riferimento esplicativa delle varie fasi procedurali, rivolta agli utenti maggiormente interessati alla materia elettorale. La sezione "LINK UTILI A CONTENUTI SU *WEB"* completa l'offerta conoscitiva.

Un'apposita sezione dedicata all'argomento è stata pubblicata sulla pagina web di questa Amministrazione (www.interno.gov.it), mentre, sul sito *Eligendo,* sono state realizzate specifiche pagine dedicate alla nuova sperimentazione del voto a distanza.

Al fine di assicurare la massima informazione a beneficio degli elettori "fuori sede", sono state pubblicate sul sito tematico "Eligendo" le FAQ (Frequently Answer Questions), per dare risposta ai quesiti che ricorrono frequentemente sull'argomento in esame, con l'intenzione di aiutare e facilitare l'utente nella propria espressione di voto.

Sono stati resi disponibili e accessibili i dati e i risultati ufficiosi di tutte le consultazioni elettorali, referendarie, regionali e amministrative, svoltesi nell'anno, visionati da circa 7.552.845 utenti.

Tra i miglioramenti apportati nell'anno di riferimento, si possono altresì elencare:

1. Ottimizzazione della infrastruttura informatica elettorale, che ha consentito di ridurre i tempi intercorrenti tra la ricezione dei risultati ufficiosi trasmessi dai Comuni e la loro pubblicazione sul sito Eligendo, rendendo quindi fruibili le informazioni aggiornate durante le operazioni di spoglio con maggiore immediatezza rispetto al passato;
2. Avvio della sperimentazione dell'applicazione "Seggio Live", per permettere la trasmissione in tempo reale di informazioni sulla costituzione dei seggi e sui dati relativi all'affluenza da parte delle sezioni, attività che oggi sono svolte con modalità tradizionali dal personale comunale. La sperimentazione è avvenuta in occasione delle elezioni amministrative del comune di Caivano del 23 e 24 novembre.

La notizia è stata pubblicata sul sito del Ministero: http://www.interno.gov.it/it/notizie/elezioni-caivano-sperimentazione-dellapplicazione-seggio-live.

Nell'ambito delle attività di **supporto e collaborazione con gli enti territoriali**, è stata curata la stipula di:

- un protocollo d'intesa, stipulato tra la Regione Marche e le Prefetture della regione, per disciplinare la collaborazione tecnico-organizzativa per la gestione delle consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta, svoltesi in data 28 e 29 settembre;

- un protocollo d'intesa tra la Regione Calabria, il Ministero dell'interno e le Prefetture della regione, volta a garantire la collaborazione tecnico-organizzativa per la gestione del procedimento elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta,

svoltesi il 5 e 6 ottobre;

- un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Prefetture della regione, per disciplinare la collaboazione tecnico-organizzativa per la gestione delle consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta, svoltesi in data 12 e 13 ottobre;

- un protocollo d'intesa, stipulato tra la Regione Puglia e le Prefetture della regione, per disciplinare la collaborazione tecnico-organizzativa per la gestione delle consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta, svoltesi in data 23 e 24 novembre.

- un protocollo d'intesa, stipulato tra la Regione Veneto e le Prefetture della regione, per disciplinare la collaborazione tecnico-organizzativa per la gestione delle consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta, svoltesi in data 23 e 24 novembre;

- un protocollo d'intesa, stipulato tra la Regione Campania e le Prefetture della regione, per disciplinare la collaborazione tecnico-organizzativa per la gestione delle consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta, svoltesi in data 23 e 24 novembre.

- ***Iniziative in materia elettorale volte al contenimento della spesa pubblica, allo snellimento delle procedure ed alla fruibilità delle informazioni e dei dati***

Nel corso dell'anno 2025, la Direzione ha proseguito nel rilascio dei nulla osta, al fine di completare il progetto di dematerializzazione delle liste elettorali, raggiungendo, al 31.12.2025, il numero complessivo di 7388 comuni che hanno aderito al progetto su 7896, ovvero il 93,6% del totale.
Sono state poste in essere diverse attività volte al consolidamento dell'applicativo utilizzato dalle Prefetture e dagli Enti Locali per l'aggiornamento dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e regionali, nonché per la risoluzione delle problematiche poste dagli Enti Locali stessi, attraverso la correzione di eventuali anomalie dei programmi.

- ***Disciplina sperimentale del voto degli studenti fuori sede***

In occasione delle consultazioni referendarie ex art. 75 della Costituzione, tenutesi nei giorni 8 e 9 giugno 2025, il decreto-legge 19 marzo 2025, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 2025, n. 72, è stata riproposta la disciplina sperimentale per l'esercizio del cd. voto "fuori sede" dopo la prima esperienza applicata alle elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia del 2024. Con l'art. 2 del decreto-legge n. 27/2025 il Legislatore ha inteso proseguire il modello operativo già introdotto nel 2024 per le elezioni europee, salvo alcuni profili innovativi e di necessaria differenziazione connessi alla strutturale diversità delle due tipologie di consultazione.
Le novità di maggior rilievo hanno riguardato:
- l'ampliamento delle categorie soggettive interessate, non più unicamente limitata agli studenti;
- il ridimensionamento dell'ambito territoriale, da regionale a provinciale, entro il quale considerare "fuori sede" l'elettore.

La disciplina in argomento, quindi, si è rivolta agli elettori temporaneamente domiciliati in un Comune situato in una Provincia diversa da quella in cui si trova il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, per motivi di:

- lavoro;
- studio;
- cure mediche.

Quanto alla procedura di "registrazione" per il voto referendario "fuori sede" è stato previsto che, in un'ottica di agevolazione e di incentivazione della partecipazione, l'istanza di ammissione poteva essere presentata in tre diverse modalità:

- personalmente;
- tramite persona delegata;
- mediante l'utilizzo di strumenti telematici.

- ***Organizzazione delle consultazioni elettorali***

È stata curata l'organizzazione e la diffusione *online* dei dati ufficiosi delle seguenti consultazioni elettorali:

- elezioni amministrative del turno ordinario annuale, nelle regioni a statuto ordinario in data 25 e 26 maggio, con turno di ballottaggio nei giorni 8 e 9 giugno;
- referendum abrogativi ex art. 75 Cost. nei giorni 8 e 9 giugno;
- elezioni regionali nelle Marche del 28 e 29 settembre;
- elezioni regionali in Calabria nei giorni 5 e 6 ottobre;
- elezioni regionali in Toscana in data 12 e 13 ottobre;
- elezioni regionali in Puglia, Veneto e Campania in data 23 e 24 novembre;
- elezioni amministrative del turno autunnale in data 23 e 24 novembre.

Nell'ambito legislativo, la Direzione Centrale per i Servizi Elettorali è stata impegnata nella predisposizione di atti normativi in materia elettorale, in particolare nell'attività istruttoria finalizzata:

- all'emanazione del decreto-legge 19 marzo 2025, n. 27 e della relativa legge di conversione n. 75 del 19 maggio 2025, nonché del decreto-legge 27 dicembre 2025, n. 196 e della relativa legge di conversione 13 febbraio 2026, n. 18, recanti, tra l'altro, norme per il prolungamento delle operazioni di votazione e per il contemporaneo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie per gli anni 2025 e 2026; per l'esercizio del diritto di voto, in via sperimentale, da parte degli elettori fuori sede in occasione dei referendum popolari abrogativi del 2025;
- in materia di elezione del sindaco e del consiglio comunale; per il potenziamento delle misure in materia di digitalizzazione dei servizi elettorali;
- in materia di indicazione di genere nelle liste elettorali, di composizione degli uffici elettorali di sezione e di sottoscrizione delle liste di candidati da parte degli elettori impossibilitati a sottoscrivere con firma autografa.

  È stato inoltre assicurato il necessario supporto tecnico per l'esame parlamentare di numerosi disegni di legge, tra i quali quelli concernenti la possibilità di votare in un comune diverso da quello di residenza;
- la modifica agli articoli 64, 72 e 73 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in materia di elezione del sindaco e del consiglio comunale nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
- la modifica alla legge 4 aprile 1956, n. 212, e altre disposizioni per prevenire l'alterazione o la manipolazione delle campagne elettorali e referendarie attraverso la diffusione di

contenuti ingannevoli prodotti mediante sistemi di intelligenza artificiale. In attuazione dell'art. 14 della legge 10 novembre 2025, n. 167.

Si segnala altresì la predisposizione di una bozza di decreto legislativo per la revisione del testo unico per la disciplina dell'elettorato attivo e per la revisione delle liste elettorali, volto principalmente a modificare il vigente testo unico del 1967, prevedendo in particolare la digitalizzazione e l'aggiornamento in tempo reale del procedimento di revisione delle liste.

ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA FINANZA LOCALE

Attività di sostegno agli enti locali e risorse amministrate

Il 2025 è stato caratterizzato dall'assegnazione di nuovi contributi agli Enti Locali. L'incremento dei trasferimenti ordinari da federalismo fiscale, compensativi e contributi per spese correnti di investimento destinati agli enti locali hanno raggiunto, per il 2025, l'ammontare di oltre 12 miliardi di Euro.
In particolare, tali fondi sono stati disposti ed erogati per tipologia:
1) Risorse da devoluzione Fiscalità: Fondo di Solidarietà Comunale e Fondo Equità dei Servizi Sociali;
2) Stanziamento dei Fondi di Bilancio destinati agli Enti Locali e contributi specifici
3) Contributo degli Enti Locali alla Finanza Pubblica;
4) contributi specifici in favore di determinati Enti locali e interventi a sostegno delle crisi finanziarie degli enti locali;
5) Risorse rese agli enti locali per Investimenti;
6) istituzione di un fondo destinato all'accoglienza dei minori non accompagnati.

TRASFERIMENTI ORDINARI DA FEDERALISMO FISCALE, COMPENSATIVI E CONTRIBUTI PER SPESE CORRENTI DI INVESTIMENTO AGLI ENTI LOCALI

Il 2025 è stato caratterizzato dall'assegnazione di nuovi contributi agli enti locali. l'incremento dei trasferimenti ordinari da federalismo fiscale, compensativi e contributi per spese correnti di investimento destinati agli enti locali hanno raggiunto, per il 2025, l'ammontare di oltre 12 miliardi di euro.
In particolare, tali fondi sono stati disposti ed erogati per tipologia:
1) risorse da devoluzione fiscalità: fondo di solidarietà comunale e fondo equità dei servizi sociali
2) stanziamento dei fondi di bilancio destinati agli enti locali e contributi specifici
3) contributo degli enti locali alla finanza pubblica;
4) contributi specifici in favore di determinati enti locali e interventi a sostegno delle crisi finanziarie degli enti locali;
5) risorse rese agli enti locali per investimenti
6) istituzione di un fondo destinato all'accoglienza dei minori non accompagnati
I trasferimenti statali ordinari da federalismo fiscale, compensativi e contributi per spese correnti di investimento destinati agli enti locali sono stati erogati nella misura di circa il 100% (media ponderata) dei contributi effettivi trasferibili ai sensi del Tuoel art. 161.

In dettaglio:

1) Il Fondo di solidarietà comunale (FSC)

Cap. 1365 Piano Gestionale 1 (*in seguito, anche solo PG*) - PG 2 - PG 3; spesa complessiva €.8.208.354.734,71

a) Generalità su dotazione finanziaria e struttura del FSC cap. 1365

La dotazione del Fondo di solidarietà comunale è determinata per legge ed è assicurata attraverso una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni, che viene a tal fine versata all'entrata del bilancio statale (art. 1, comma 380-ter, legge n. 228/2012, e successive modificazioni ed integrazioni).
I criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sono definiti dal comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 e successive modificazioni.
A tal fine, la norma distingue tra diverse componenti del Fondo:
- la componente "ristorativa", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016;
- la componente "tradizionale" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, la cui parte prevalente viene ora ripartita tra i comuni delle RSO secondo criteri di tipo perequativi, ovvero in base alla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard;
- la componente destinata allo sviluppo dei servizi sociali comunali, dei servizi educativi per l'infanzia e del servizio di trasporto per gli studenti con disabilità;
- a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 681, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di bilancio per il 2026), è stata sancita la fuoriuscita del Comune di Roma Capitale dalla componente perequativa del fondo di solidarietà comunale.

b) Aggiornamento e revisione delle metodologie poste a base del riparto del FSC.

Com'è noto, gli articoli 57 e 57-quinquies del decreto-legge n. 124 del 2019 hanno assegnato, alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, oltre al tradizionale compito di assicurare l'aggiornamento dei fabbisogni standard, anche quelli di approvare le metodologie e le elaborazioni relative alla determinazione delle capacità fiscali e di rilasciare un preventivo parere tecnico sui criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC).
Le leggi di bilancio n. 178 del 2020 e n. 234 del 2021 ed i decreti-legge n. 41 del 2021 e n. 50 del 2022 hanno ulteriormente rafforzato il ruolo della CTFS, attribuendole in particolare la funzione di condurre le istruttorie tecniche necessarie:
- a definire annualmente il riparto dei contributi, gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio e rendicontazione relativamente alle risorse attribuite ai comuni nell'ambito del FSC per lo sviluppo dei servizi sociali e il potenziamento degli asili nido e del servizio di trasporto degli alunni disabili;
- a rilasciare ai Ministri competenti per materia pareri preventivi ed obbligatori sulle modalità di riparto delle risorse finanziarie destinate agli enti territoriali e correlate con i LEP, i fabbisogni standard e gli obiettivi di servizio.
A seguito di tali novelle normative, la CTFS, nella quale sono rappresentate le Amministrazioni centrali aventi competenze in materia di finanza locale (Interno, Economia e finanze e Affari regionali), le Associazioni degli enti locali, le Regioni e gli enti pubblici competenti al trattamento statistico dei dati (ISTAT, Sogei S.p.A.), è divenuta la sede principale in cui si realizza il confronto interistituzionale per l'attuazione di quella parte significativa dell'assetto finanziario complessivo dei comuni delle RSO, della Regione siciliana e della regione Sardegna, costituita dal FSC e dalle risorse aggiuntive destinate al potenziamento dei tre servizi comunali sopra citati.
All'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 496, delle legge n. 213 del 2023, è stato istituito nello stato di previsione del ministero dell'interno, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71 il Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, all'interno del quale sono confluite le risorse collocate in precedenza nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale,

destinate allo sviluppo dei servizi sociali delle regione Siciliana e regione Sardegna, all'incremento dei servizi educativi per l'infanzia e al trasporto degli studenti con disabilità.
Nel corso del 2025 la CTFS ha proceduto all'approvazione delle note metodologiche concernenti:
- Approvazione obiettivi di servizio e riparto risorse per il sociale per i comuni delle RSO per l'annualità 2026 (articolo 1, comma 496, lettera a) legge n. 213 del 2023; seduta del 27 novembre 2025).
- Approvazione obiettivi di servizio e riparto risorse per il sociale per i comuni della Sicilia e Sardegna per l'annualità 2026 (articolo 1, comma 496, lettera a), legge n. 213 del 2023; seduta del 27 novembre 2025).
- Approvazione obiettivi di servizio per gli asili nido e riparto risorse per l'annualità 2026. (articolo 1, comma 496, lettera b), legge n. 213 del 2023; seduta del 27 novembre 2025)
- Approvazione obiettivi di servizio e riparto risorse per il trasporto studenti con disabilità per l'annualità 2026 (articolo 1, comma 496, lettera c) , legge n. 213 del 2023; seduta del 27 novembre 2025).
- Approvazione Metodologia dei fabbisogni standard delle città metropolitane e delle province delle RSO 2026 (seduta dell'11 novembre 2025 con aggiornamento nella seduta del 15/1/2026 a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 681, della legge 30 dicembre 2025, n. 199).
- Approvazione Metodologia della capacità fiscale delle città metropolitane e delle province delle RSO 2026 (seduta dell'11 novembre 2025 con aggiornamento nella seduta del 15/1/2026 a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 681, della legge 30 dicembre 2025, n. 199).
- Approvazione della Nota metodologica di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2026-2028 (seduta dell'11 novembre 2025 con aggiornamento nella seduta del 15/1/2026 a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 681, della legge 30 dicembre 2025, n. 199).

c) Provvedimenti di attribuzione delle risorse relative all'anno 2025 e 2026
Dopo l'approvazione da parte della CTFS delle note metodologiche concernenti l'anno 2025 (fabbisogni standard e capacità fiscali con riferimento a FSC, obiettivi di servizio e modalità di monitoraggio e rendicontazione con riferimento alle risorse destinate al potenziamento dei servizi comunali sopra citati), sono stati via via adottati i seguenti provvedimenti di riparto delle relative risorse, ed esattamente:
1. con decreti del 24 e 21 marzo 2025 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'Istruzione e del Merito, con il Ministro per gli Affari Europei , il Sud , le Politiche di Coesione e il PNRR con il Ministro per le Disabilità (solo per il secondo dei due provvedimenti) e con il Ministro per la Famiglia , la Natalità e le Pari Opportunità, si è proceduto, rispettivamente, a ripartire il contributo di 300 milioni di euro per l'anno 2025 , di cui all'articolo 1, comma 496, lettera b), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna per incrementare il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia e il contributo di 100 milioni di euro per l'anno 2025, previsto dall'articolo 1, comma 496, lettera c), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, destinato ai citati comuni per incrementare le prestazioni in materia di trasporto scolastico degli studenti disabili, approvando, altresì i relativi obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio e rendicontazione;
2. con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 16 giugno 2025, sono stati approvati i criteri di formazione e di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2025;
3. con decreto del 24 giugno 2025 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si è provveduto a definire il riparto del contributo di 68 milioni di euro per l'anno 2025, di cui all'articolo 1, comma 496, lettera a), della legge 30 dicembre

2023, n. 213, destinato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti dai comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna approvando, altresì i relativi obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio e rendicontazione;
4. Dopo l'approvazione da parte della CTFS di fabbisogni standard e capacità fiscali per l'anno 2026 e del parere tecnico sulla metodologia di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2026, si è dato avvio, nelle more dell'approvazione delle legge di bilancio per il 2026, alle attività tecniche per la definizione dei criteri di formazione e riparto del FSC 2026 ai fini della predisposizione dello schema di dPCM da approvarsi in una seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali per l'accordo previsto ai sensi del comma 451, dell'articolo 1, della legge n. 232 del 2016.
Si segnala che la procedura di elaborazione, quantificazione e riparto delle risorse del FSC 2026 è stata svolta in maniera accurata in quanto la legge di bilancio per il 2026 (legge 30 dicembre 2025, n.199) ha previsto, tra l'altro, la fuoriuscita del Comune di Roma Capitale dalla componente perequativa del fondo di solidarietà comunale 2026. Di conseguenza, la relativa metodologia, pur oramai consolidata, ha comportato nuovi aspetti operativi che hanno comportato qualche complessità di prima applicazione.
Nel processo di definizione del FSC 2026 la Direzione centrale per la finanza locale, oltre ad essere attivamente presente nelle varie sedute tecniche e plenarie della Commissione, ha curato la revisione della popolazione di riferimento e dell'anagrafica dei comuni, rideterminata in base alle fusioni intervenute, ha elaborato la quota "storica" del Fondo ed ha contribuito alla stesura della relativa nota metodologica.
Dopo l'adozione del DPCM di riparto, il dipartimento centrale per la finanza locale ha erogato le quote attribuite a ogni comune in 2 rate corrisposte rispettivamente nel mese di maggio e nel mese di ottobre. la prima rata è stata del 66% delle risorse spettanti.
L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030. Per il 2025, la percentuale delle risorse del fondo da distribuire con i criteri perequativi è del 75%.
I tagli determinati dalle misure di finanza pubblica, operati nel decennio passato, hanno influito sulla funzione perequativa del fondo di solidarietà comunale, la cui dotazione, con il taglio delle risorse statali, è stata di fatto alimentata esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'IMU propria a partire dalla legge di bilancio 2020, la dotazione del fondo è stata nuovamente incrementata con risorse statali aggiuntive, di carattere "verticale", che hanno potenziato il sistema di perequazione.
Le risorse delle annualità 2025-2030, eliminate dal fondo di solidarietà comunale sono confluite in un nuovo ed apposito fondo, denominato "fondo speciale equità livello dei servizi", espressamente destinato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

Il fondo speciale equità livello dei servizi cap. 1446 SB €.858.923.000,00

anno	servizi sociali comunali	asili nido	trasporto studenti disabili	fondo equità livello servizi
2025	458,9	300,0	100	858,9

I commi 496-501 della legge di bilancio per il 2024 (legge n. 213/2023) hanno istituito, nello stato di previsione del ministero dell'interno, un fondo speciale per la rimozione degli squilibri economici e sociali e per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, denominato fondo speciale equità livello dei servizi.

Hanno beneficiato delle risorse, assegnate con decreti del dipartimento degli affari interni e territoriali, il 100% dei comuni che erano in linea con l'art 161 del Tuoel.
Il fondo è istituito in esplicita attuazione della sentenza della corte costituzionale n. 71 del 2023, con la quale il giudice costituzionale ha invitato il legislatore, attraverso un monito, a intervenire tempestivamente sulla disciplina del fondo di solidarietà comunale, al fine di superare la presenza, all'interno di quest'ultimo, di finalità perequative speciali, non riconducibili alla perequazione generale e non dirette a colmare le differenze di capacità fiscale tra gli enti comunali – come prescritto dall'articolo 119, terzo comma, costituzione – bensì vincolate al raggiungimento di determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio.
La dotazione del nuovo fondo è costituita dalle risorse autorizzate dalle due leggi di bilancio 2020 e 2021, stralciate dal fondo di solidarietà comunale, ai sensi dei commi 494-495 della medesima legge di bilancio, mantenendo le finalità per cui sono state stanziate (finanziamento dei servizi sociali comunali, potenziamento asili nido, potenziamento del servizio di trasporto scolastico di studenti disabili).
Si rammenta, infine, che l'articolo 1, comma 769, della legge di bilancio per il 2025 (legge n. 207 del 2024), ha previsto, al fine di rafforzare, in via straordinaria e temporanea, l'offerta di servizi sociali da parte dei piccoli comuni in difficoltà finanziaria, l'istituzione di un fondo con la dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, le cui risorse sono state ripartite con il d.m. interno del 24 giugno 2025, secondo i criteri definiti nella nota metodologia, riportata all'allegato 1 del decreto.

2) Stanziamento ed erogazione di fondi di bilancio agli enti locali

I trasferimenti statali, gestiti per garantire la continuità dei servizi locali, sono stati erogati nella misura di circa il 100% (media ponderata) dei contributi effettivi trasferibili ai sensi del Tuoel art. 161.
I contributi più significativi oggetto di erogazione sono stati i seguenti:
a) fondo da ripartire a favore delle province capitolo 1441 SB (stanziamento bilancio) €.1.209.554.819,00 e città metropolitane capitolo 1442 SB €324.751.505,00 di cui alla legge di bilancio 2025 (art. 1, comma 834) e del decreto-fl-20-02-2025 che ha incrementato di 50 milioni di euro annui i fondi per province e città metropolitane, ripartiti in 36,7 milioni alle province (cap. 1441) e 13,3 milioni alle città metropolitane (cap. 1442).
b) Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali capitolo 1316 SB € 240.617.432,00 ha il fine di intervenire per perequare la diversità dei gettiti dei tributi degli enti locali sul territorio.
c) Fondo perequativo degli squilibri di fiscalità locale capitolo 1317 SB € 2.411.997,00 di cui al decreto legislativo n. 504 del 1992, è un meccanismo di finanza pubblica italiana, previsto dall'art. 119 della costituzione, finalizzato a riequilibrare le differenze di capacità fiscale per abitante tra i vari enti territoriali (comuni, province, regioni).
d) Trasferimenti compensativi di minori introiti a titolo di addizionale comunale all'IRPEF conseguenti a provvedimenti normativi modificativi della disciplina dell'IRPEF (art 1 l 244/07 e art 2 dl 93/08). capitolo 1322 Pg 1 SB €162.798.000,00 e Pg 4 SB € 56.880.000,00
e) Contributo ai comuni per il rimborso del minor gettito dell'IMU, tasi e tari derivante da modifiche normative alla disciplina dell'imposta capitolo 1338 SB € 110.000.000,00
f) Trasferimenti compensativi di minori introiti ICI conseguenti ad ulteriori detrazioni dall'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. capitolo 1321 SB € 28.649.202,00
g) Fondo per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla riduzione dell'IMU e della tassa sui rifiuti per le unità immobiliari possedute da residenti all'estero capitolo 1337 SB €.12.000.000,00 di cui l'articolo 1, comma 49, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come integrato dall'articolo 1, comma 743, legge 30 dicembre 2021, è stato destinato ed erogato dalla direzione centrale per la finanza locale, al fine di ristorare i comuni a fronte delle minori

entrate derivanti dall'applicazione – per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno stato di assicurazione diverso dall'Italia

h) Rimborso della quota capitale relativa ai mutui concessi dalla cassa depositi e prestiti in favore dei comuni dissestati. capitolo 9700 SB € 22.249.410,00. il rimborso è gestito attraverso il ministero dell'interno e l'organo straordinario di liquidazione (OSL). le norme prevedono la sospensione delle azioni esecutive e, in certi casi, la rinegoziazione del debito per ridurre la quota capitale, liberando risorse per i comuni.

i) Contributo alle province delle regioni a statuto ordinario per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole capitolo 7256 € 250.000.000,00 destinato per piani pluriennali di manutenzione di strade e scuole. previsto dalla legge di bilancio 2019, mira a garantire la sicurezza delle infrastrutture viarie e degli edifici scolastici.

j) Somme trasferite ai comuni relative al 75% delle sanzioni catastali per l'inadempimento degli obblighi di dichiarazione agli uffici dell'agenzia del territorio e di comunicazione capitolo 1346 SB € 40.000.000,00. il dipartimento trasferisce ai comuni il 75% delle sanzioni catastali riscosse a seguito dell'inadempimento degli obblighi di dichiarazione e variazione di consistenza o destinazione degli immobili. tali somme rappresentano una compartecipazione ai proventi per le attività di accertamento dei fabbricati non dichiarati o difformi. le somme sono attribuite ai comuni per le sanzioni relative alle variazioni di destinazione o consistenza catastale. le attribuzioni sono finalizzate a incentivare le attività di aggiornamento del catasto a livello comunale.

3) Gestione del contributo alla finanza pubblica a carico di comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna

La Direzione ha curato il versamento dei contributi alla finanza pubblica a carico di comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della regione siciliana e della Regione Sardegna, come da decreti. tra i principali: - risorse dei fondi di cui all'articolo 1, commi 783 e 784, della legge 30 dicembre 2020, n.178, così come incrementate dall'articolo 1, comma 773, della legge n.207 del 2024, - del concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge n.190 del 2014 e all'articolo 1, comma 150-bis, - della legge n.56 del 2014, dell'articolo 1, comma 533, della legge n. 213 del 2023, - dell'articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2024, n.207, - del comma 788, dei disposti all'articolo 1, commi 850 e 853, della legge 30 dicembre 2020, n.178, come sostituito dall'articolo 6-ter, commi 2 e 4, del decreto-legge 29 settembre 2023, n.132, convertito dalla legge 27 novembre 2023, n.170 - e per rideterminazione ristori specifici non utilizzati al 31 dicembre 2022 surplus finale decreto del ministro dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2024.

4) Contributi specifici in favore di determinati enti locali e interventi a sostegno delle crisi finanziarie degli enti locali

I trasferimenti statali su contributi specifici in favore degli enti locali sono stati erogati nella misura di circa il 100% (media ponderata) dei contributi effettivi trasferibili ai sensi del Tuoel art. 161.

I principali contributi oggetto di erogazione sono stati i seguenti:

a) Fondo per il concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento indennità di funzione degli amministratori locali capitolo 1394 PG1 e PG2 SBRES €.230.000.000,00di cui l'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, per il concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto dai comuni delle regioni a statuto ordinario per l'incremento dell'indennità di funzione, disposto dall'articolo 1, commi 583, 584 e 585, della legge n. 234 del 2021, registrato alla corte dei conti il 7 marzo 2025 al n. 743.
b) Somme da assegnare ai comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro-capite superiore a euro 700 capitolo 1432 SB €.240.000.000,00 di cui alla legge di bilancio 2022 (commi 567-580, legge n. 234/2021). la legge ha stanziato un fondo complessivo di 2,67 miliardi di euro per il periodo 2022-2042 a favore dei comuni capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro-capite superiore a 700 euro, principalmente Napoli, Torino, Palermo e Reggio Calabria.
c) Contributo ai comuni, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della tasi, per il finanziamento dei piani di sicurezza – capitolo 7263 SB €.190.000.000,00 - il contributo è un ristoro erogato ai comuni italiani per la minore entrata tasi, destinato specificamente al finanziamento di piani di sicurezza pluriennali. questi fondi, stabiliti dall'art. 1 comma 892 della legge 145/2018, vincolano gli enti alla manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali.
d) Somme destinate agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza covid-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate capitolo 1448 SB €.113.000.000,00- erogazioni di cui al dl 8 febbraio 2024 sottoscritto dal MINT e Mef a copertura della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica covid-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello stato delle risorse ricevute in eccesso», previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77.
e) Contributo alle province e alle città metropolitane che sono in procedura di riequilibrio o in stato di dissesto finanziario capitolo 1439 SB € 60.000.000,00 in proporzione al disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto definitivamente approvato, in applicazione della legge 15 luglio 2022, n.91».

Sostegno agli enti locali in difficoltà economico- finanziarie

Fa capo al Dipartimento per gli affari interni e territoriali il procedimento di nomina, da parte del presidente della repubblica su proposta del ministero dell'interno, degli organismi straordinari di liquidazione (OSL), per la gestione dei comuni in dissesto finanziario.
Per assicurare un sostegno agli enti in difficoltà economico- finanziarie, nel corso del 2025, agli enti in dissesto finanziari, ai sensi dell'art. 21 del decreto legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136 con decreto del ministero dell'interno del 7 luglio 2025 sono state concesse anticipazioni di liquidità ad enti locali in dissesto finanziario per un totale di € 1.634.483,00 ai sensi delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 del decreto legge n. 174 del 2012.
Il predetto onere è stato imputato sul capitolo 7030 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2025.
L'anticipazione richiesta è stata erogata, ai sensi del decreto-fl-14-05-2025, mediante operazione di girofondi sulla contabilità speciale, sotto conto infruttifero, intestata all'ente locale.

5) Le risorse rese agli enti locali per investimenti

Il contributo di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020)

- contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo sostenibile (capitolo 7270)

A seguito della decisione di esecuzione del consiglio UE – Ecofin dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) italiano, la misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n. 160/2019 (piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n. 145/2018 (medie opere), è stata stralciata dal piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziate a legislazione vigente.
Nel corso dell'anno 2025 la direzione centrale per la finanza locale ha erogato, per gli investimenti di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, risorse pari a euro € 335.501.806,39.

Il contributo ai comuni per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (articolo 1 commi da 407 a 414 legge di bilancio 2022) capitolo 7262 Pg 3.

I commi da 407 a 414 della legge di bilancio 2022 prevedono l'assegnazione di contributi ai comuni, nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2022 e 100 milioni di euro per l'anno 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano purché si tratti di lavori che non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e che siano aggiuntivi rispetto a quelli previsti nella seconda e terza annualità del bilancio di previsione 2021- 2023. in attuazione di tali disposizioni è stato emanato il decreto del 14 gennaio 2022 di assegnazione ai comuni dei contributi citati. i contributi sono erogati ai comuni beneficiari:
- per una prima quota, pari all'80 per cento, previa verifica dell'avvenuto inizio, entro i previsti termini del 30 luglio 2022 per i contributi relativi all'anno 2022 ed entro il 30 luglio 2023 per quelli relativi all'anno 2023, dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio, come previsto dal comma 412 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 2021;
- per una seconda quota, pari al restante 20 per cento, previa trasmissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Per l'anno 2025 sono state disposte erogazioni per euro 16.312.310,73.
A favore degli enti locali destinatari dei fondi sopra descritti è stata spesso assicurata, in collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze, anche una significativa attività di consulenza finalizzata alla corretta destinazione delle risorse, che si è affiancata a quella tradizionalmente svolta a sostegno degli enti deficitari, in riequilibrio ed in dissesto. A tali azioni si è aggiunta una rilevante attività di analisi delle iniziative legislative (in sede di predisposizione o di conversione in legge dei decreti- legge "emergenziali", nonché in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio per l'anno 2025) riguardanti anche settori di intervento, come gli asili nido, i servizi sociali comunali, il trasporto e l'assistenza dei disabili che non rientrano tra le tradizionali competenze dell'Amministrazione dell'interno.
A seguito dell'iscrizione nello stato di previsione del Ministero dell'interno dei fondi a sostegno degli investimenti dei comuni, di cui si dirà più approfonditamente nel successivo paragrafo, agli enti locali sia stata restituita una funzione dinamica ed incisiva nella crescita degli investimenti e nella stabilizzazione dell'economia.
In tale prospettiva è stato assegnato alla Direzione Centrale per la Finanza locale un ruolo centrale nella determinazione, nel riparto e nell'attribuzione di una parte cospicua delle risorse complessivamente stanziate. Ciò ha consentito di svolgere, nel quadro di una forte integrazione inter-istituzionale, un'azione di concreto sostegno nei confronti degli Enti locali, non più limitata alla consulenza in materia di contabilità, armonizzazione e bilanci, ma

caratterizzata da un'attività di impulso, di indirizzo e di controllo nella concreta acquisizione e nell'impiego dei contributi finalizzati.
Tale attività è stata svolta non soltanto attraverso l'immediata determinazione dei contributi e la pronta erogazione degli stessi, ma anche mediante la predisposizione di FAQ, di risposte a specifici quesititi, una costante attività informativa, al fine di potenziare la capacità di intervento degli enti locali sul territorio e di evitare fenomeni di sottoutilizzazione delle risorse e o di impiego distorto delle stesse.

Il contributo reso ai comuni il cui Consiglio è stato sciolto in conseguenza di fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso (articolo 143 del D.lgs. n. 267 del 2000) per la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche.

L'articolo 1, commi 277 e 278, della legge n. 205/2017 ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno, a decorrere dall'anno 2018, un fondo con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro annui a sostegno degli enti locali il cui Consiglio sia stato sciolto, ai sensi dell'articolo 143 del TUOEL, in conseguenza di fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso o similare, da destinare alla realizzazione e alla manutenzione di opere pubbliche.
La disposizione, per un verso, ha favorito iniziative di investimento in comuni che, per la loro situazione di degrado, vivono carenze infrastrutturali e notevoli *deficit* nei servizi pubblici, dall'altro, permettendo alle Commissione Straordinarie di poter disporre di un ulteriore importante strumento finanziario di operatività concreta, che può determinare positive ricadute sulla comunità amministrate, incidendo favorevolmente sul percorso di ripristino della legalità.
Ai 5 milioni annui, assegnati fino al 2024, si aggiungono le economie di bilancio previste dal comma 278, relativamente al "Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali".
Tuttavia, si fa presente che con legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025- 2027), l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è stata ridotta con riferimento al comma 277, di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025. Pertanto, nel corso dell'esercizio finanziario 2025, il contributo in esame ha potuto contare esclusivamente sulle economie di bilancio di cui al comma 278, relativamente al "Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali".

Le risorse rese agli enti locali per investimenti "Medie Opere"

La misura delle "Medie Opere" trova il proprio fondamento nei commi da 134 a 148 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019). La finalità è quella di consentire la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, con un orizzonte programmatico di lungo periodo che si estende fino al 2034.
Il comma 139 prevedeva originariamente l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di circa 4,9 miliardi di euro per il periodo 2021-2033 (250 milioni annui dal 2021 al 2025, 400 milioni per il 2026, 450 milioni annui dal 2027 al 2031 e 500 milioni per il 2032-2033). Successivamente, l'art. 46 del D.L. 104/2020 ha introdotto il comma 139-bis, che ha incrementato le risorse di 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, destinandole allo scorrimento della graduatoria. Ai sensi dell'articolo 1, comma 796, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), l'autorizzazione di spesa della Misura è stata ridotta di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2028 al 2030. Tenendo conto di tutte le successive integrazioni, la dotazione complessiva del programma supera i 10 miliardi di euro per il periodo 2021-2034. A decorrere dall'anno 2022, almeno il 40% delle risorse allocabili è destinato agli enti locali del Mezzogiorno.

Il comma 140 stabilisce che i contributi sono destinati a investimenti per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; la messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici. L'ordine di priorità nell'assegnazione dei contributi, come definito dal D.M. 5 agosto 2020 e successivamente dalla L. 143/2024 (che ha modificato la lettera c del comma 140), riflette questa gerarchia, privilegiando gli interventi di messa in sicurezza del territorio rispetto a quelli su strade e infrastrutture viarie, e questi ultimi rispetto alla messa in sicurezza degli edifici.
Le domande di contributo possono riguardare opere di importo variabile: il D.M. 19 maggio 2023, che ha assegnato le risorse per le annualità 2023-2025, ha finanziato oltre 1.900 opere, tutte rientranti nella categoria prioritaria della messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, per un ammontare complessivo di circa 1,35 miliardi di euro. Le richieste complessive pervenute ammontavano a oltre 6.800 progetti per un valore di 4,2 miliardi, a testimonianza dell'elevata domanda di investimento da parte dei comuni.
Con successivo provvedimento del 28 marzo 2025, sono stati revisionati gli allegati al D.M. del 19 maggio 2023, al fine di ricomprendere tutti gli interventi rientranti nella categoria prioritaria della messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico.
Nel corso dell'anno 2025 la Direzione Centrale per la Finanza locale ha erogato, per gli investimenti di cui all'articolo 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, risorse pari a circa 700.000.000,00 di euro.

I contributi agli enti locali per spesa relativa a servizi di progettazione (articolo 1, commi 51 e ss., legge n. 160/2019)

L'articolo 1, commi 51 e ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha previsto un contributo agli enti locali, per spesa di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade,
Il contributo è attribuito tenendo conto dell'ordine prioritario previsto dall'articolo 1, comma 53, della legge n. 160/2019, sulla base del seguente ordine di priorità degli interventi:
a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
b) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
c) messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente;
Pertanto, in data 18 giugno 2025 è stato adottato il decreto del Capo Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali di concerto con il Ragioniere generale dello stato che assegna 99.943.470,68 per il finanziamento di 410 progetti d'investimento in servizi di progettazione.

I contributi ai comuni per progetti di rigenerazione urbana (articolo 1, commi 42 e ss., legge n. 160/2019) – capitolo 7271 PG1

L'articolo 1, commi 42 e seguenti, della legge di bilancio 2020 ha previsto l'assegnazione ai comuni, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034.
Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'interno e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 gennaio 2021, sono stati definiti, a legislazione nazionale vigente, in sede di prima

applicazione e in via sperimentale per il triennio 2021 - 2023, i criteri e le modalità di ammissibilità delle istanze e di assegnazione dei contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana.
Questa linea di finanziamento è confluita nel PNRR con l'utilizzo di una parte delle risorse attualmente stanziate a legislazione nazionale vigente per il periodo 2021 - 2026, pari a 2,8 miliardi di euro (le risorse complessive ammontano a 2,9 miliardi di euro), nonché con risorse aggiuntive per 500 milioni di euro, per un totale di 3.300,00 milioni di euro.
Dette risorse sono confluite nella missione 5: inclusione e coesione; componente c2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; investimento 2.1: investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (3,30 miliardi).
Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze e del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, in data 30 dicembre 2021 sono stati individuati i Comuni beneficiari del contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dal DPCM del 21 gennaio 2021, da destinare ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.
Ulteriori risorse sono state stanziate per complessivi 905 milioni di euro, a favore dei comuni per il periodo 2022 - 2026 (articolo 28 del D.L. 17/2022).
Conseguentemente, è stato adottato dal Ministero dell'Interno il decreto del 4 aprile 2022, con il quale si è proceduto allo scorrimento della graduatoria e alla erogazione dei contributi pari a 901 milioni investimenti in progetti di rigenerazione urbana.
L'articolo 1, comma 370, della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento dei prezzari regionali di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e a valere sulle risorse del Fondo per l'avvio di opere indifferibili, ha previsto, per l'anno 2023, in aggiunta all'importo assegnato con il relativo decreto di assegnazione, un contributo calcolato nella misura del 10 per cento dell'importo di cui al citato decreto.
A seguito della revisione del PNRR, gli investimenti di Rigenerazione Urbana hanno subito, da un lato, una riduzione delle risorse stanziate (da 3,3 mld di euro a 2 mld di euro), e dall'altro, un incremento dei progetti da portare a Target finale (da 300 a 1080 progetti).
In ogni caso, il decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024 ha previsto le risorse nazionali necessarie a garantire comunque la copertura economica per gli interventi non più finanziati con le risorse a valere sul PNRR.
Con Decreto interdipartimentale del 3 marzo 2025 sono stati individuati i progetti inclusi nel Target UE e quelli esclusi dallo stesso, oltre alle rinunce pervenute.
A partire da gennaio 2025, a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 dicembre 2024, che ha ridefinito il quadro procedurale e contabile relativo all'erogazione delle risorse PNRR, l'attività si è concentrata in misura significativa sulla gestione delle istanze di trasferimento delle risorse presentate dai Soggetti Attuatori. Tali istanze, caratterizzate da un'elevata complessità istruttoria in ragione della molteplicità delle fonti di finanziamento concorrenti e della pluralità dei regimi di rendicontazione applicabili, hanno richiesto un presidio strutturato e una metodologia di lavoro standardizzata. In tale contesto, sono stati elaborati, messi a disposizione degli Enti beneficiari e utilizzati appositi strumenti informatizzati di calcolo automatico, finalizzati a determinare, in modo puntuale e tracciabile, gli importi riconoscibili in funzione delle diverse fonti di finanziamento che concorrono al finanziamento delle progettualità (risorse PNRR, PNC, risorse a valere sul Fondo Opere Indifferibili, cofinanziamenti nazionali e ulteriori fonti eventualmente attivate). Tali strumenti hanno consentito di standardizzare le verifiche istruttorie, ridurre il margine di

errore nelle quantificazioni, garantire la coerenza tra gli importi richiesti e quelli effettivamente spettanti, nonché assicurare uniformità di trattamento tra le diverse istanze pervenute.
Nel corso dell'anno 2025, la Direzione Centrale per la Finanza Locale ha erogato risorse pari a circa 700.000.000,00 di euro.

1.4. M5C2 Investimento 2.2. Contributo 5 Piani urbani integrati – progetti generali

L'articolo 21 del decreto-legge n. 152/2021 ha previsto, al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero e la ristrutturazione, l'assegnazione di risorse alle città metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un ammontare complessivo pari a 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022 - 2026.
Il comma 3, del citato articolo 21, prevede il riparto delle risorse (allegato 1 al decreto legge) tra le aree metropolitane calcolata sulla base del peso della radice quadrata del peso della popolazione residente di ciascuna città metropolitana, moltiplicata per il quadrato della mediana dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM).
Conseguentemente, con i decreti del 22 aprile 2022, 6 maggio 2022, 25 luglio 2022 e 21 dicembre 2022 ed il decreto interministeriale del 28 aprile 2023 (ed al netto delle rinunce nelle more pervenute) sono stati finanziati i progetti di Piani Urbani Integrati, il cui monitoraggio e rendicontazione avviene tramite la piattaforma ReGiS.
A seguito della revisione del PNRR, l'importo complessivo destinato a tali investimenti è stato ridotto a 900 mln di euro ed è stato modificato il target da raggiungere, rappresentato dal completamento di 300 progetti da parte di tutte le 14 città metropolitane. In ogni caso, il decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024 ha previsto risorse nazionali necessarie a garantire comunque la copertura economica per gli interventi non più finanziati con le risorse del PNRR.
Pertanto, in data 12 giugno 2024 è stato adottato il decreto del Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali con il quale sono state rideterminate le risorse assegnate per la M5C2I2.2, ripartendole tra risorse PNRR, risorse PNC e risorse statali con altresì l'individuazione degli interventi che concorrono al conseguimento delle *milestone* e *target* del PNRR e di quelli esclusi e finanziati integralmente con risorse statali.
L'investimento *de quo* è finalizzato a migliorare le periferie delle Città Metropolitane e in generale le aree urbane ampie in condizione di degrado, creando nuovi servizi per i cittadini e riqualificando le infrastrutture della logistica, trasformando così i territori più vulnerabili in nuove aree di "città intelligenti" (le "*smart cities*") e in realtà sostenibili.
In particolare, tali interventi perseguono le seguenti finalità:
• favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale;
• promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici;
• sostenere progetti legati alle *smart cities*, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico.
A partire da gennaio 2025, a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 dicembre 2024, che ha ridefinito il quadro procedurale e contabile relativo all'erogazione delle risorse PNRR, l'attività si è concentrata in misura significativa sulla gestione delle istanze di trasferimento delle risorse presentate dai Soggetti Attuatori. Tali istanze, caratterizzate da un'elevata complessità istruttoria in ragione della molteplicità

delle fonti di finanziamento concorrenti e della pluralità dei regimi di rendicontazione applicabili, hanno richiesto un presidio strutturato e una metodologia di lavoro standardizzata. In tale contesto, sono stati elaborati, messi a disposizione degli Enti beneficiari e utilizzati appositi strumenti informatizzati di calcolo automatico, finalizzati a determinare, in modo puntuale e tracciabile, gli importi riconoscibili in funzione delle diverse fonti di finanziamento che concorrono al finanziamento delle progettualità (risorse PNRR, PNC, risorse a valere sul Fondo Opere Indifferibili, cofinanziamenti nazionali e ulteriori fonti eventualmente attivate). Tali strumenti hanno consentito di standardizzare le verifiche istruttorie, ridurre il margine di errore nelle quantificazioni, garantire la coerenza tra gli importi richiesti e quelli effettivamente spettanti, nonché assicurare uniformità di trattamento tra le diverse istanze pervenute.
Per l'anno 2025 sono state disposte erogazioni a valere sulle risorse PNRR, risorse PNC e risorse statali per complessivi € 555.022.927,28.
Il decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" ha disposto la costituzione del Fondo di Fondi denominato "Fondo Ripresa e Resilienza Italia" del quale lo Stato italiano è contributore unico e la cui gestione è affidata alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) (articolo 8, comma 1).
Nell'ambito dei Piani Urbani Integrati il Fondo interviene con una dotazione finanziaria pari a 272 milioni di euro ed è stata costituita un'apposita sezione denominata "Piani Urbani Integrati – Fondo di Fondi della Bei" (di seguito "Fondo") al fine di sostenere investimenti coerenti con le finalità del PNRR e con i principi volti alla migliore inclusione sociale previa riduzione dell'emarginazione e delle situazioni di degrado sociale tramite la promozione della rigenerazione urbana, efficientamento energetico ed idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo.
Nello specifico, il Fondo è volto a rafforzare gli interventi previsti nell'ambito dei Piani Urbani Integrati delle Città Metropolitane di cui alla linea progettuale "Piani Urbani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2" del PNRR (articolo 21, comma 1, del D.L. 152/2021), come individuati ai sensi del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), del 22 aprile 2022 e ss.mm.ii., attraverso il supporto di progetti che promuovano l'inclusione sociale e combattano le varie forme di vulnerabilità, aggravate dall'emergenza della pandemia da COVID- 19.
L'Amministrazione, per il tramite dell'Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Interno, nel mese di dicembre 2025, a seguito dell'erogazione delle quote spettanti nei confronti della Banca Europea per gli Investimenti, ha provveduto alla rendicontazione del Target-UE della Misura M5C2I2.2.b) Fondo dei Fondi BEI nei confronti della Commissione Europea.

<u>Il contributo di cui all'articolo 30, comma 14-bis, del decreto legge n. 34/2019 - contributo ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti per il potenziamento di investimenti (capitolo 7262 PG2)</u>

L'articolo 30, comma 14- bis, del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34 prevede, a decorrere dal 2021, l'assegnazione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti di contributi per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.
Detti contributi sono stati assegnati nel limite massimo di 118 milioni di euro e il numero degli enti beneficiari dei contributi in argomento è stato pari a 2.014.
Nell'anno 2025 sono state disposte erogazioni per euro 62.462.415,31.

La Direzione Centrale per la Finanza locale ha svolto, inoltre, le seguenti attività:

Sostegno agli enti locali in difficoltà economico- finanziarie

Fa capo al Dipartimento per gli affari interni e territoriali il procedimento di nomina, da parte del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero dell'interno, degli Organismi straordinari di liquidazione (OSL), per la gestione dei Comuni in dissesto finanziario.

Per assicurare un sostegno agli enti in difficoltà economico- finanziarie, nel corso del 2025, agli enti in dissesto finanziari, ai sensi dell'art. 21 del decreto legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136 con Decreto del Ministero dell'Interno del 7 luglio 2025 sono state concesse anticipazioni di liquidità ad enti locali in dissesto finanziario per un totale di €.100.000,00 ai sensi delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 del decreto legge n. 174 del 2012.

Il predetto onere è stato imputato a valere sul Fondo di rotazione, denominato "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali", di cui all'articolo 243-ter, del TUOEL, da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi con le modalità di cui all'articolo 258 del TUOEL, nei limiti dell'anticipazione erogata.

Il riparto ha interessato 70 enti. Le risorse sono state assegnate con decreto direttoriale del 7 luglio 2025. L'anticipazione ricevuta dal Fondo di rotazione deve essere restituita dagli enti locali con piano di ammortamento a rate costanti semestrali, entro il termine del 30 aprile e del 30 ottobre di ciascun anno, comprensive degli interessi, in un periodo massimo di dieci anni a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è erogata la medesima anticipazione, mediante operazione di giro fondi sull'apposita contabilità speciale intestata al Ministero dell'interno.

Inoltre, con decreto del Direttore Centrale per la Finanza locale, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'interno, del 30 ottobre 2025 è stato approvato il riparto ai sensi dell'articolo 3-bis, decreto legge n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 2012, del contributo destinato all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria, a valere sulle somme non impegnate, pari a complessivi euro 36.380,502,00 di cui euro 6.380.502,00 in conto residui ed euro 30.000.000,00 in conto competenza, disponibili sul capitolo 1355 "Somme da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria degli enti locali in stato di dissesto finanziario".

Le risorse sono destinate all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria degli enti locali in stato di dissesto finanziario, deliberato dopo il 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2022 ed è stato ripartito, nei limiti della massa passiva accertata, in base ad una quota pro capite determinata tenendo conto della popolazione residente, calcolata alla fine del penultimo anno precedente alla dichiarazione di dissesto, secondo i dati forniti dall'Istituto nazionale di statistica. Il contributo è stato assegnato a 106 O.S.L. Il contributo è a fondo perduto.

Con Decreto del direttore centrale 12/11/2025 in base all'art. 53, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 ai sensi del quale "in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115 del 2020, per favorire il risanamento finanziario dei comuni il cui deficit strutturale è imputabile alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2020 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, da ripartire tra i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio

finanziario di cui all'articolo 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che alla data di entrata in vigore del presente decreto risultano avere il piano di riequilibrio approvato e in corso di attuazione, anche se in attesa di rimodulazione a seguito di pronunce della Corte dei conti e della Corte costituzionale, e l'ultimo indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), calcolato dall'ISTAT, superiore a 100 e la cui capacità fiscale pro capite, determinata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 ottobre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 16 novembre 2018, risulta inferiore a 395" sono state assegnate per il riequilibrio strutturale risorse per euro 5.000.000,00 a valere sull'annualità 2025.

L'art. 1, comma 775, legge 30 dicembre 2024, n. 207 ha previsto che, per l'anno 2025, ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, calcolata alla fine del penultimo anno precedente alla dichiarazione di dissesto, che hanno deliberato il dissesto finanziario a decorrere dal 1° gennaio 2017 e aderito alla procedura semplificata prevista dall'articolo 258 del Tuel, per i quali l'organo straordinario di liquidazione, alla data di entrata in vigore della norma, non ha ancora approvato il rendiconto della gestione, è attribuita, previa apposita istanza dell'ente interessato, fino a concorrenza della massa passiva censita, un'anticipazione, fino all'importo massimo di 25 milioni di euro da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi, con le modalità di cui al predetto articolo 258 e nei limiti dell'anticipazione erogata. L'anticipazione è stata assegnata con decreto direttoriale a otto enti per un complessivo importo di euro 3.172.762,00.

Per gli enti in pre-dissesto, l'art. 243 ter del Decreto legislativo 267 del 2000 stabilisce che "per il risanamento finanziario degli enti locali che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243 bis lo Stato prevede un'anticipazione a valere sul Fondo di rotazione, denominato: "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali".

L'importo massimo attribuibile è fissato in euro 300 per abitante per i comuni e in 20 euro per abitante per le province e le città metropolitane.

Nell'anno 2025 sono state erogate anticipazioni a valere sul fondo di rotazione per euro 13.366.200,00 in favore di sette enti.

L'anticipazione ricevuta deve essere restituita dagli enti locali con piano d'ammortamento a rate costanti semestrali di pari importo, comprensive degli interessi, in un periodo massimo di 10 anni a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è erogatala medesima anticipazione, mediante operazione di girofondi sull'apposita contabilità intestata al Ministero dell'interno.

Tenuta dell'Elenco dei revisori dei conti degli Enti Locali

Il Ministero dell'interno provvede, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 16, comma 25, del decreto-legge n. 138/2011 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo), convertito dalla legge n. 148/2011, alla tenuta dell'Elenco dei revisori dei conti degli Enti Locali, dal quale le singole Prefetture estraggono a sorte i nominativi per la successiva nomina da parte degli enti.

L'Elenco aggiornato al 1° gennaio 2025, valido per le estrazioni effettuate nel corso dell'anno, conteneva 13.812 iscritti, in leggero aumento rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno, a seguito dell'attività di controllo delle dichiarazioni sul possesso dei prescritti requisiti - effettuata sistematicamente per i requisiti di iscrizione e a campione per altri dati comunque significativi - è stata disposta, con appositi provvedimenti, la cancellazione di n. 68 iscritti e il

reinserimento di 15 soggetti le cui domande, a seguito di istruttoria, sono state ritenute valide, apportando nel contempo oltre 1000 rettifiche sui dati autocertificati dai revisori. Le procedure di estrazione a sorte, effettuate nel 2025 da parte delle Prefetture in relazione alla scadenza o cessazione degli incarichi, sono state complessivamente 1.979.

Nell'anno di riferimento è continuata l'elaborazione e l'analisi dei quesiti relativi all'applicazione della normativa vigente che regolarmente pervengono da parte degli enti locali, dei revisori e delle Prefetture. I relativi pareri resi sono pubblicati nella raccolta inserita nel sito istituzionale dedicato all'Elenco dei revisori dove sono, altresì, visualizzabili sezioni dedicate, aggiornate in tempo reale, alla gestione dei sorteggi, delle nomine e degli iscritti nel vigente Elenco, all'elaborazione dei dati di sintesi e di tutti gli atti ministeriali adottati negli anni.

Nel corso dell'anno 2025 è stata elaborata e realizzata la settima edizione del corso e-learning per i revisori degli enti locali, i cui temi sono stati scelti tra quelli di maggior interesse per la contabilità pubblica e la finanza locale. L'Ufficio ne ha curato direttamente tutte le fasi procedurali, dall'emanazione degli atti amministrativi per l'individuazione della ditta e dei docenti, all'assistenza nella fase della registrazione dei moduli, al controllo di qualità del prodotto finale prima della messa online tramite la piattaforma SELF del Dipartimento, all'assistenza ai discenti anche tramite la casella dedicata helpdeskcorsorevisori@interno.it, alla liquidazione delle spettanze. In parallelo, è stato diffuso anche il corso dell'edizione precedente rivolto alle Prefetture - per i funzionari economico- finanziari e per gli enti locali - e tramite il CNDCEC per tutti i professionisti.

Sono stati approvati 582 eventi formativi organizzati dagli ODCEC ai fini del conseguimento dei crediti richiesti per l'iscrizione annuale all'Elenco.

Dal 1° gennaio 2025 è andata a regime la riscossione del contributo annuale dei revisori tramite PagoPA con un incasso di circa 345.000,00 euro.

Dal mese di novembre, sono state adottate tutte le procedure collegate alla formazione dell'Elenco dell'anno 2026, aprendo il sistema informatico per la presentazione delle domande di iscrizione/mantenimento all'Elenco 2026 fornendo la consueta assistenza tecnico/amministrativa di front e back office.

Gestione del contenzioso riferito alla Finanza locale

Nell'ambito della Direzione per la Finanza Locale, si è provveduto a gestire il contenzioso ad essa relativa mediante:
- la predisposizione di relazioni per l'Avvocatura dello Stato nei ricorsi giurisdizionali, nonché fornendo chiarimenti ed integrazioni sugli stessi gravami, ove richiesti dalla stessa Avvocatura o dal Giudice con apposita ordinanza;
- la predisposizione di relazioni per il Consiglio di Stato nei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nonché acquisendo ulteriore documentazione e/o chiarimenti ove richiesti dallo stesso Alto Consesso;
- la predisposizione di decreti del Presidente della Repubblica decisori dei ricorsi straordinari sulla base dei pareri all'uopo resi dal Consiglio di Stato;
- la predisposizione di decreti ministeriali decisori di ricorsi gerarchici e di ricorsi in opposizione;
- la formulazione di appositi quesiti all'Avvocatura dello Stato o al Consiglio di Stato;
- la restituzione o l'inoltro ad altri uffici di questa o di altre Amministrazioni ricorsi e/o documenti inerenti a vertenze risultate essere, dopo attenta valutazione, non di competenza della Direzione Centrale.

In particolare, nell'assolvimento dei compiti di cui sopra, nel corso del 2025 si è continuata la trattazione dei ricorsi pervenuti nel corso dell'anno 2024 nonché sono stati acquisiti n. 97 nuovi ricorsi, così suddivisi:
- n. 1 ricorso gerarchico per il quale è stato predisposto il relativo provvedimento decisorio;
- n. 44 ricorsi al Giudice Ordinario, e per n. 25 di questi si è provveduto alla predisposizione della relazione all'Avvocatura dello Stato;
- n. 49 ricorsi al Giudice Amministrativo e per n. 47 di questi è stata predisposta la relazione all'Avvocatura dello Stato;
- n. 1 ricorso al Giudice Costituzionale per il quale è stata predisposta la relazione all'Ufficio Legislativo;
- n. 2 ricorsi al Giudice Contabile.

Nel corso dell'anno 2025, si è inoltre provveduto allo smaltimento dell'arretrato riferito all'anno 2024, come di seguito indicato:
- per 6 degli 8 ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica è stata predisposta la prescritta relazione al Consiglio di Stato;
- per tutti i 4 ricorsi al Giudice Ordinario è stata predisposta la relazione all'Avvocatura dello Stato;
- per tutti i 9 ricorsi al Giudice Amministrativo è stata predisposta la relazione all'Avvocatura dello Stato.

Verifiche nei confronti degli Enti locali

La Direzione per la Finanza locale nel corso dell'anno 2025 ha provveduto all'adozione dei decreti di erogazione delle sanzioni, o di loro revoca, per mancato rispetto del pareggio di bilancio per le annualità per le quali la legge prevede tali sanzioni nonché all'adozione dei decreti di determinazione delle rate per l'applicazione delle sanzioni per mancata certificazione fondi Covid.

Atti di sindacato ispettivo

La medesima Direzione ha trattato, nel corso dell'anno 2025, per i profili di propria competenza, circa 70 tra atti di sindacato ispettivo parlamentare, mozioni e risoluzioni.

ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR) E NUOVA CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA (CIE)

La Direzione Centrale per i Servizi Demografici del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali ha proseguito le attività volte allo sviluppo dei seguenti progetti inseriti nel quadro dell'Agenda Digitale:
- Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), integrata con l'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni;
- Carta d'Identità Elettronica (CIE).

- ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

ANPR, istituita dall'art. 2 del decreto-legge 19 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, costituisce una base di dati di interesse nazionale, istituita presso il Ministero dell'interno e finalizzata a unificare in un'unica infrastruttura informatica i dati registrati dalle anagrafi comunali, con l'obiettivo di favorire l'efficientamento delle pubbliche amministrazioni e migliorare la qualità dei servizi resi ai cittadini.

La realizzazione del progetto è affidata per legge alla Società Sogei S.p.A.
Questa Amministrazione ha proseguito la collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, condividendo le linee evolutive dei servizi ANPR e il progetto di realizzazione dell'Archivio Nazionale Informatizzato dello Stato Civile (ANSC).

Di seguito si riepilogano le principali attività svolte nel corso dell'anno 2025.

Accesso ai dati ANPR da parte delle PA e degli Enti che erogano servizi pubblici
Fin dal 2022, al fine di favorire l'accesso ai dati anagrafici da parte delle pubbliche amministrazioni, è stata completata l'integrazione dell'ANPR con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), infrastruttura tecnologica realizzata e gestita da PagoPA S.p.A. per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzata a garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi pubblici.

Nel 2025, circa cinquanta nuove amministrazioni centrali, enti pubblici locali e gestori di servizi pubblici hanno avuto accesso ai dati ANPR tramite PDND. Le amministrazioni comunali sono state autorizzate ad accedere già dal 2023 una parte di esse non abbia ancora attivato i servizi.

Da giugno 2025, l'ANPR ha reso disponibile l'accesso automatico ai dati anagrafici anche agli uffici delle Regioni e delle Province autonome per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali.
Sono inoltre in corso interlocuzioni con l'Unione delle Province d'Italia (UPI) per consentire l'accesso ai dati di interesse anche agli uffici provinciali.

Nel corso dell'anno, questa Amministrazione, in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, il Dipartimento della Funzione Pubblica, gli Uffici dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali e la Sogei, ha avviato i lavori per la realizzazione di un cruscotto di monitoraggio dei sistemi ANPR, finalizzato allo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza sugli accessi ai dati da parte dei soggetti fruitori.
È stato inoltre avviato un tavolo di confronto per la definizione di una proposta di revisione normativa del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), volta a prevedere in ANPR l'istituzione di un punto di accesso per i cittadini, destinato alla consultazione e gestione dei propri strumenti digitali (identità digitali – CIE, SPID, CNS, IT Wallet, deleghe digitali).

Servizi ai cittadini
A seguito dell'adozione del decreto interministeriale 27 agosto 2025, l'ANPR ha reso disponibile, dal 12 novembre 2025, l'erogazione dei certificati anagrafici online al Consiglio Nazionale del Notariato (CNN), tramite i servizi già esposti sulla PDND, consentendo ai notai di acquisire telematicamente i certificati necessari per le finalità professionali attraverso la Rete Unitaria del Notariato (RUN).

Progetto POLIS
Nell'ambito del progetto "POLIS – Case dei servizi di cittadinanza digitale", finanziato con fondi PNRR e finalizzato a rendere accessibili i servizi digitali delle amministrazioni aderenti tramite uno sportello unico di prossimità nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, il servizio di certificazione anagrafica attivato nel 2024 è stato esteso nel corso dell'anno 2025 a tutti i 6.932 sportelli postali dei Comuni partecipanti al progetto.
In 727 uffici postali è inoltre operativo un servizio di rilascio automatico dei certificati tramite apposite installazioni (Totem).

Archivio Nazionale Informatizzato dello Stato Civile (ANSC)
Entro il 2026 è prevista la completa informatizzazione dei registri dello stato civile (nascita,

matrimonio, unioni civili, cittadinanza e morte), attualmente tenuti dai Comuni, mediante la centralizzazione degli atti in un unico archivio digitale gestito da questo Ministero, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 18 ottobre 2022.

Nel 2025 sono quindi proseguite le attività di progettazione dell'ANSC, finanziate con fondi PNRR e coordinate dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
Concluso il periodo di sperimentazione il 30 giugno 2025, i servizi digitali del nuovo sistema sono stati resi disponibili a livello nazionale, consentendo ai Comuni di aderire e formare gli atti di stato civile in formato digitale all'interno dell'infrastruttura centralizzata, con un termine di adesione graduale entro diciotto mesi.

A dicembre 2025 risultano aderenti circa 7000 Comuni.

- CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE)

La Carta d'Identità Elettronica è stata introdotta dall'art. 10, comma 3, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.
Le regole tecniche sono state definite dal decreto ministeriale 23 dicembre 2015.
Titolare del progetto è il Ministero dell'interno, mentre la realizzazione della piattaforma e la produzione dei documenti elettronici sono affidate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS). Specifici contratti disciplinano i rapporti tra il Ministero e l'IPZS e individuano le attività necessarie alla realizzazione e all'evoluzione del progetto.

La CIE è attualmente rilasciata da tutti i Comuni italiani e, per i cittadini residenti all'estero è previsto il rilascio da parte degli Uffici consolari. Nel corso dell'anno 2025, anche al fine di accelerare la sostituzione delle Carte d'identità cartacee, è stata avviata la fase di implementazione del servizio che consentirà anche ai Comuni di rilasciare la CIE ai cittadini italiani residenti all'estero, a partire dal 1° giugno 2026. Attualmente, infatti i Comuni possono rilasciare ai cittadini AIRE esclusivamente documenti cartacei, la cui validità, ai sensi del Regolamento UE 2025/1208, cesserà il 3 agosto 2026.

Nel 2025, in attuazione del decreto ministeriale 8 settembre 2022, sono proseguite le attività per l'utilizzo della CIE quale strumento di identificazione digitale.
Infatti è proseguita la reingegnerizzazione del sistema di autenticazione federato "Entra con CIE", con l'introduzione di nuove funzionalità (tra cui il procedimento di verifica e approvazione delle richieste di federazione) e la federazione di circa 13.000 nuovi enti pubblici e privati.
Il 6 agosto 2025 è stato sottoscritto un Accordo con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale per il potenziamento dell'infrastruttura digitale della CIE, al fine di favorirne la diffusione come strumento di identificazione digitale.
A tal fine sono proseguite le attività di rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica, di manutenzione e innovazione dei servizi digitali collegati all'identità CieID.
È stato garantito un servizio continuativo di assistenza ai cittadini, tramite helpdesk dedicato, e ai Comuni, supportati nelle attività di emissione e nella risoluzione delle criticità.
Inoltre, sono state avviate le attività preparatorie per l'aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura centrale di emissione CIE, in vista della migrazione dei servizi presso l'IPZS, con l'obiettivo di rafforzare la business continuity e innalzare i livelli di sicurezza fisica e logica ed è proseguito il monitoraggio della sicurezza logica dell'infrastruttura, con attività di prevenzione, analisi delle vulnerabilità, gestione degli incidenti e aggiornamento delle misure di protezione.

Nel corso dell'anno sono state introdotte nuove funzionalità operative, tra cui l'evoluzione del

portale AgendaCIE, potenziato per migliorare la gestione degli appuntamenti e supportare i Comuni nella riduzione delle liste di attesa dei cittadini, anche al fine di accelerare la sostituzione delle carte d'identità cartacee.

Per le stesse finalità, nel corso del 2025, sono stati avviati anche specifici interventi i tra cui: l'ammodernamento delle postazioni CIE, la digitalizzazione del pagamento del contributo e una campagna informativa nazionale sulla perdita di validità dei documenti cartacei a decorrere dal 3 agosto 2026.

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ATTIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

SOCCORSO TECNICO URGENTE

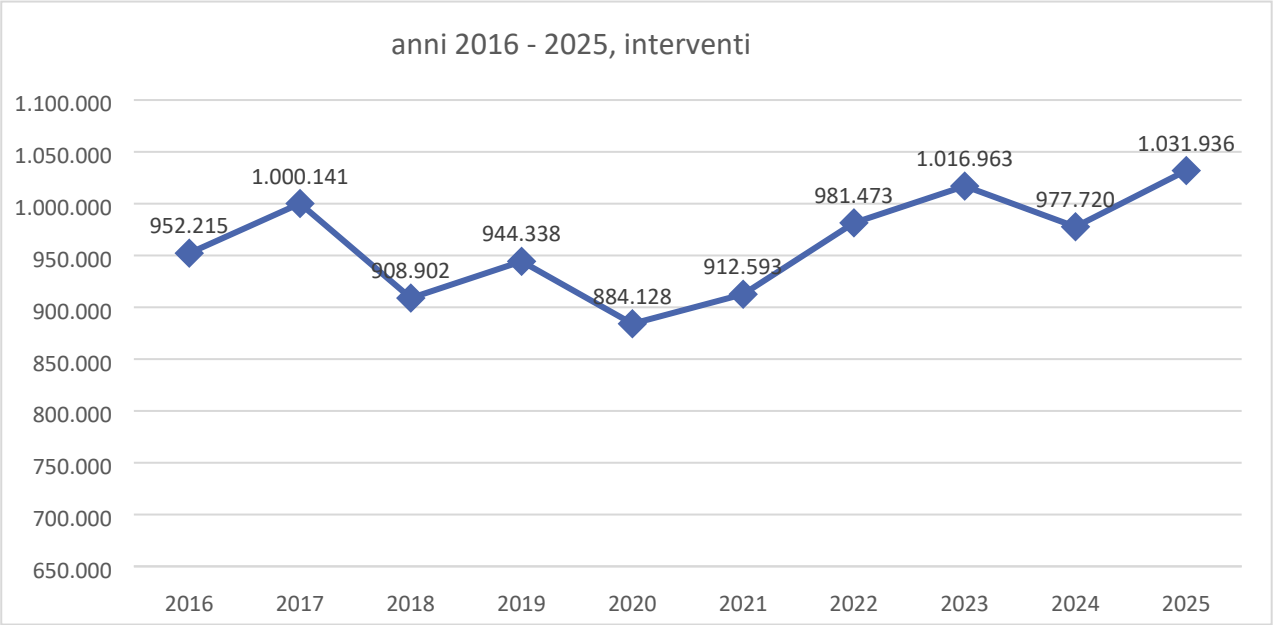
Nel 2025 il Corpo nazionale dei vigili del fuoco è stato impegnato in 1.031.936 interventi di soccorso tecnico urgente, in cui la tipologia "incendi ed esplosioni" continua a rappresentare quella più ricorrente con 241.381 interventi.
Tra i principali eventi eccezionali che hanno richiesto interventi urgenti di soccorso pubblico e messa in sicurezza, emerge l'emergenza maltempo in Campania e in Sicilia, che si è verificata, rispettivamente, nei periodi 12 - 15 gennaio 2025 e 17 - 19 gennaio 2025, con un impiego di 5.000 uomini per la Campania e circa 6.700 per la Sicilia. Gli eventi citati hanno causato gravi danni anche con il manifestarsi di fenomeni franosi, nonché la riproposizione di alcune criticità da un punto di vista idrogeologico, con il conseguente allagamento e interruzione di tratti di viabilità e infrastrutture viarie quali ponti, viadotti, ecc… Inoltre, si evidenzia l'evento alluvionale di particolare rilevanza verificatosi nell'area del Nord Italia (Piemonte e Lombardia), nel periodo dal 16 al 19 aprile 2025. Per gestire efficacemente questa situazione critica e garantire il soccorso e la sicurezza delle popolazioni colpite, è stato necessario mobilitare un contingente di circa 5.600 uomini e 1.400 mezzi in Piemonte, e circa 4.500 uomini e 1.150 mezzi in Lombardia. Questo sforzo collettivo, che ha generato una risposta immediata e coordinata, è stato indispensabile per affrontare in modo efficace le situazioni di criticità e garantire il soccorso e la sicurezza delle popolazioni coinvolte.
Per verificare la capacità di risposta nazionale a eventi emergenziali di particolare gravità e impatto sono state svolte, anche nel 2025, complesse attività esercitative, rientranti nell'ambito della programmazione delle esercitazioni nazionali e regionali di Colonna Mobile Regionale predisposte dalla Direzione Centrale per l'Emergenza. Le esercitazioni, coordinate dal Centro Operativo Nazionale (CON), attraverso l'attivazione della Sala Crisi Nazionale in assetto completo, sono state svolte sia per posti di comando e sia con manovre operative in campo, con una suddivisione del territorio per macroaree regionali. Gli eventi simulati hanno coinvolto circa 5.300 unità, pari al 25% del personale operativo, garantendo la partecipazione del personale di colonna mobile di tutti i Comandi. La gestione dell'emergenza simulata, nei vari ambiti territoriali, ha visto il coinvolgimento dell'intero dispositivo di soccorso del Corpo nazionale, impegnato anche attraverso le numerose specializzazioni chiamate a intervenire in caso di emergenza (elisoccorritori, aeronaviganti, sommozzatori, NBCR, ecc…). L'attività esercitativa ha riguardato scenari differenti e ha interessato anche il Sistema nazionale di

protezione civile, con la partecipazione diretta sul territorio dei Sindaci, delle Prefetture e delle altre strutture operative di protezione civile.

Statistiche interventi

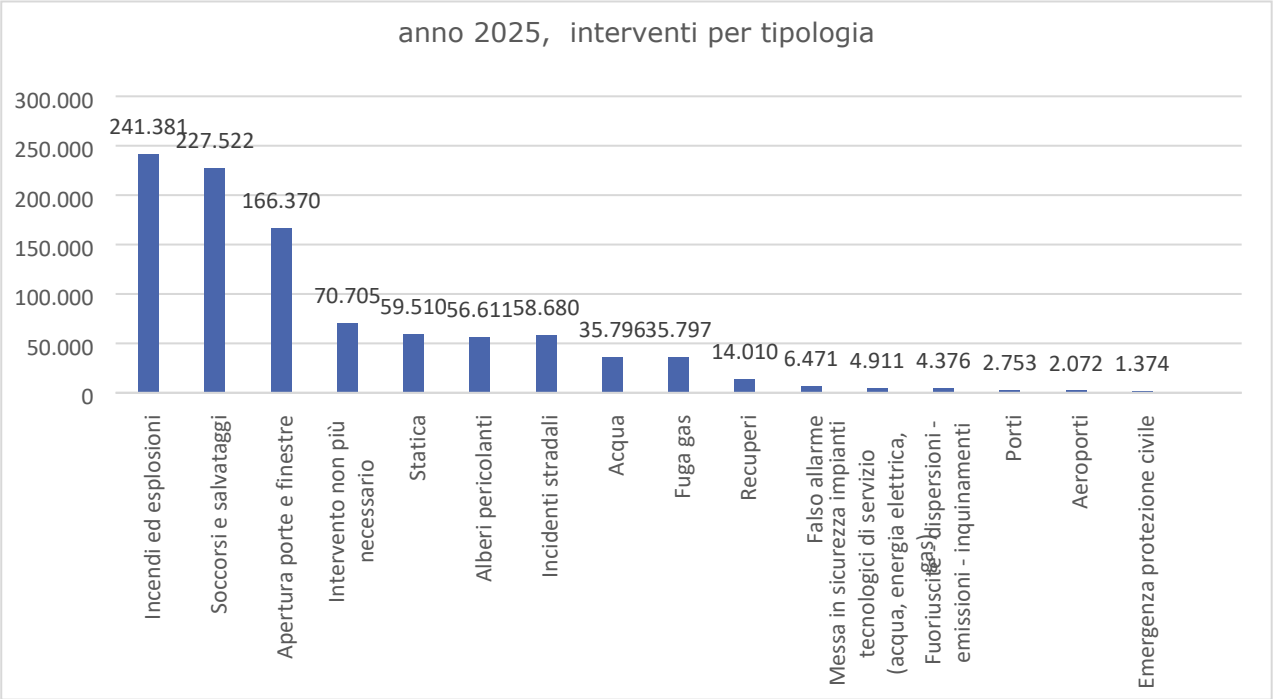
Anche nel corso del 2025 il Corpo nazionale ha garantito alti standard prestazionali, effettuando 1.031.936 interventi di soccorso tecnico urgente, il numero più alto degli ultimi dieci anni. Il grafico sottostante illustra il trend degli interventi nel periodo 2016-2025, che, dopo tre anni di progressivo incremento a partire dal 2020, anno caratterizzato dalle limitazioni alle attività determinate dalla crisi pandemica, aveva fatto registrare nel 2024 una diminuzione degli interventi.

Tavola 1: anni 2016-2025, interventi di soccorso tecnico urgente



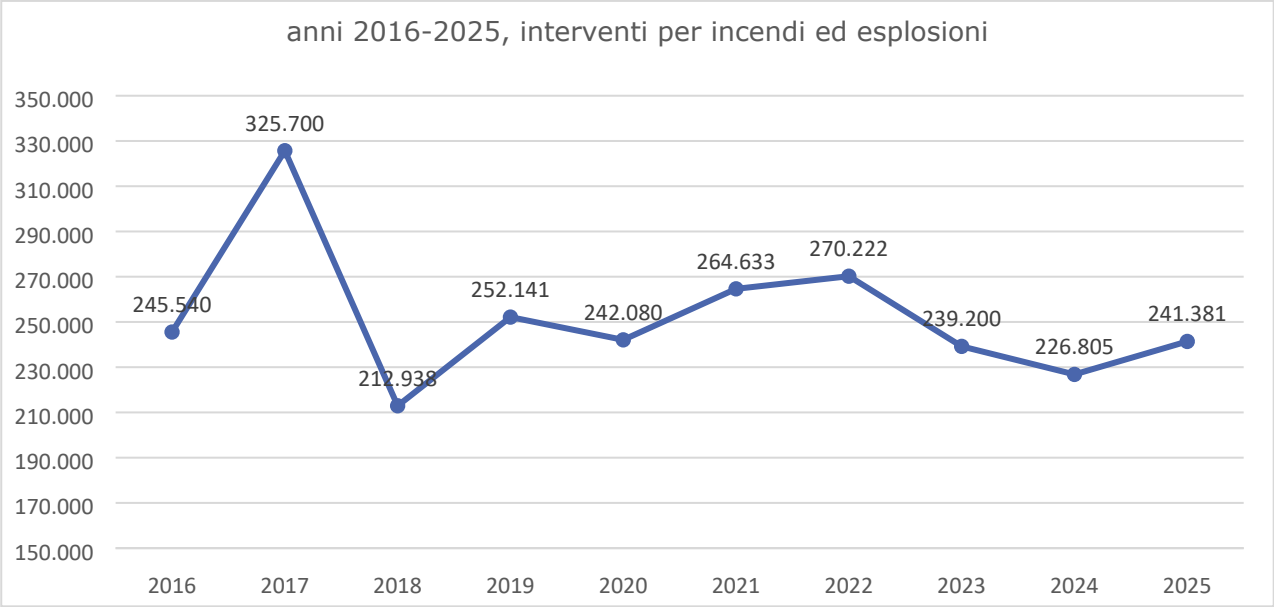
Si confermano anche per il 2025 gli "incendi" come la tipologia più ricorrente di interventi effettuati, con 241.381 interventi, pari al 23,39% rispetto al totale (nel 2024: 226.805 interventi, pari al 23,19%).

Tavola 2: anno 2025, interventi per tipologia



Nel grafico sottostante è riportato il trend degli interventi per incendi ed esplosioni per il decennio 2016-2025, da cui emerge il picco verificatosi nel 2017, legato a un alto numero di incendi di vegetazione, che continuano a rappresentare anche per il 2025 la tipologia di intervento per incendi più rilevante con il 38,56%, pari al 2022. Si registra una leggera crescita rispetto al biennio 2023-2024.

Tavola 3: anni 2016-2025, interventi per incendi ed esplosioni



Tra gli incendi fronteggiati nel corso degli ultimi anni, si evidenzia il dato relativo ai rifiuti per le molteplici ricadute in termini di sicurezza ambientale, sociale ed economica. Il Corpo nazionale è coinvolto sia per gli aspetti connessi alla prevenzione dei rischi (adozione di regole tecniche, supporto alle Prefetture tenute alla predisposizione dei piani di emergenza esterna), sia per gli interventi di spegnimento, soprattutto in depositi ed impianti di gestione dei rifiuti, che si connotano per una particolare complessità.

Nelle tavole che seguono vengono riportati il trend degli interventi per incendi di rifiuti negli ultimi sette anni e la distribuzione su base regionale per l'anno 2025. Anche in questo caso si conferma un andamento in leggero decremento, dal 2022, del numero di interventi, mentre non cambiano le regioni in cui si verificano più incendi di tale tipologia (Sicilia, Campania, Lazio e Puglia).

Tavola 4: anni 2019-2025, interventi per incendi di rifiuti

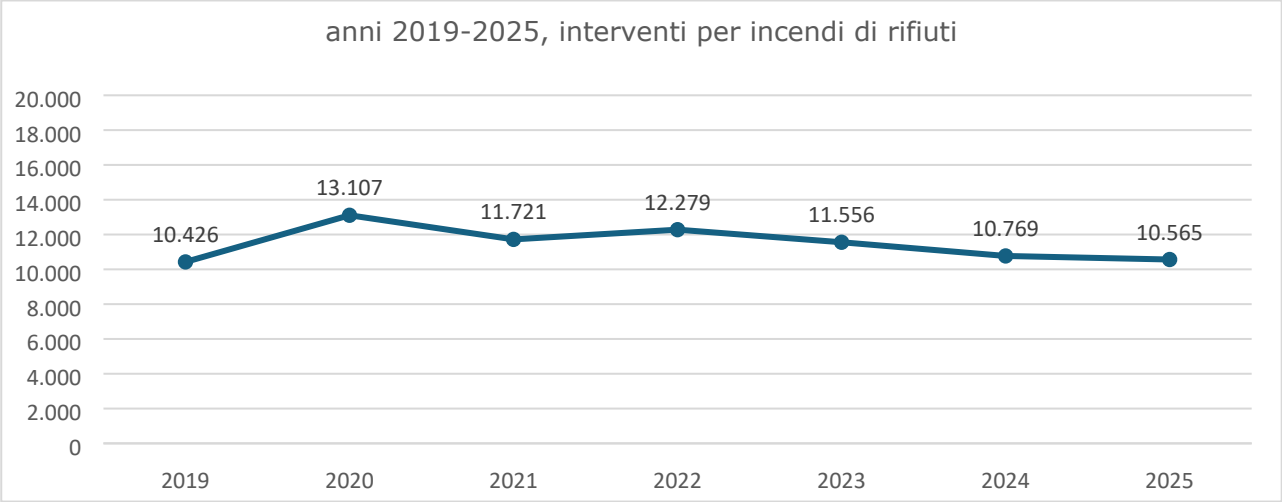
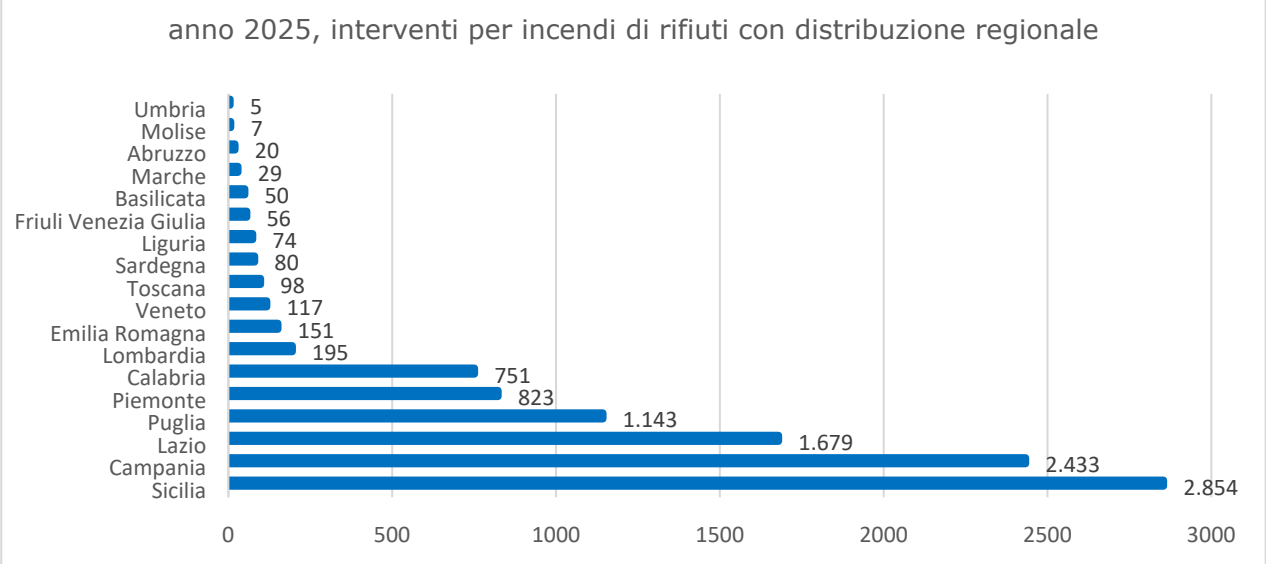


Tavola 5: anno 2025, interventi per incendi di rifiuti con distribuzione regionale



Gli eventi emergenziali degli ultimi anni (incendi boschivi e di vegetazione, alluvioni, frane, ondate di calore, crisi idriche, trombe d'aria) evidenziano in maniera rilevante anche i crescenti rischi dovuti ai cambiamenti climatici: non è un caso che nello stesso periodo il Paese abbia dovuto affrontare contemporaneamente incendi, favoriti da altissime temperature, ed eventi determinati da forti venti ed improvvise "bombe d'acqua". Tutto ciò evidenzia la complessità e anche la peculiare vulnerabilità dell'intero territorio nazionale.
Le tavole seguenti illustrano l'andamento complessivo per il decennio 2016-2025 degli interventi effettuati dal Corpo nazionale per far fronte a eventi meteo avversi (allagamenti diffusi, smottamenti, esondazioni fluviali, alberi e strutture varie abbattuti o pericolanti, dissesti statici) rappresentati con la definizione di "maltempo". Dopo tre anni di dati in crescita, fino al 2023, nel 2024 si è registrata una lieve flessione, confermata anche nel 2025.

Tavola 6: anni 2016-2025, interventi per maltempo

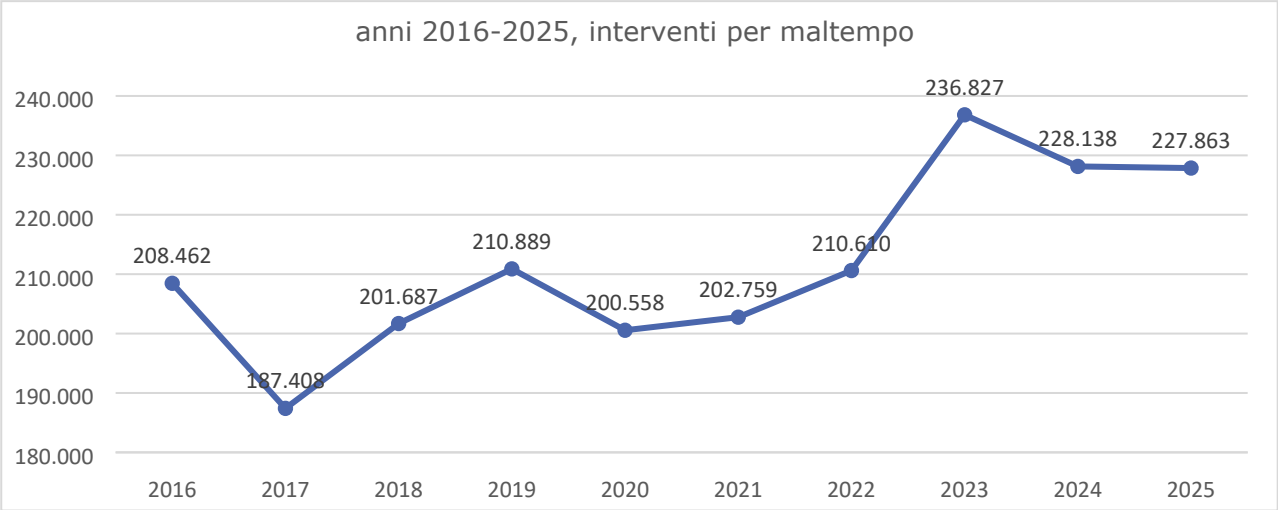
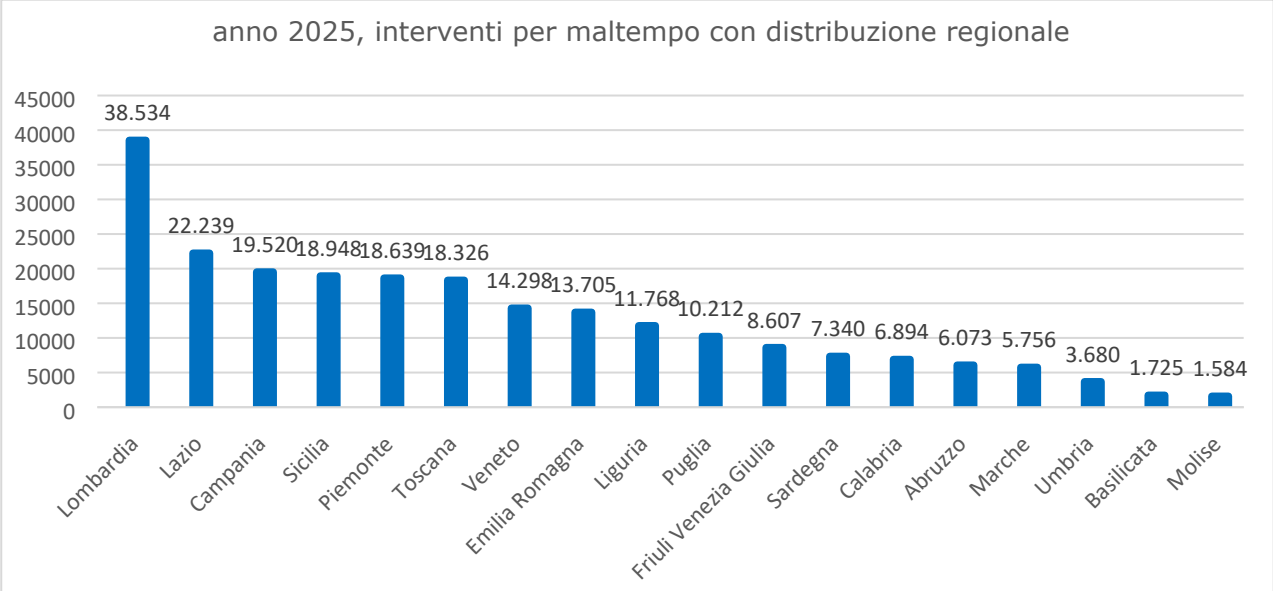


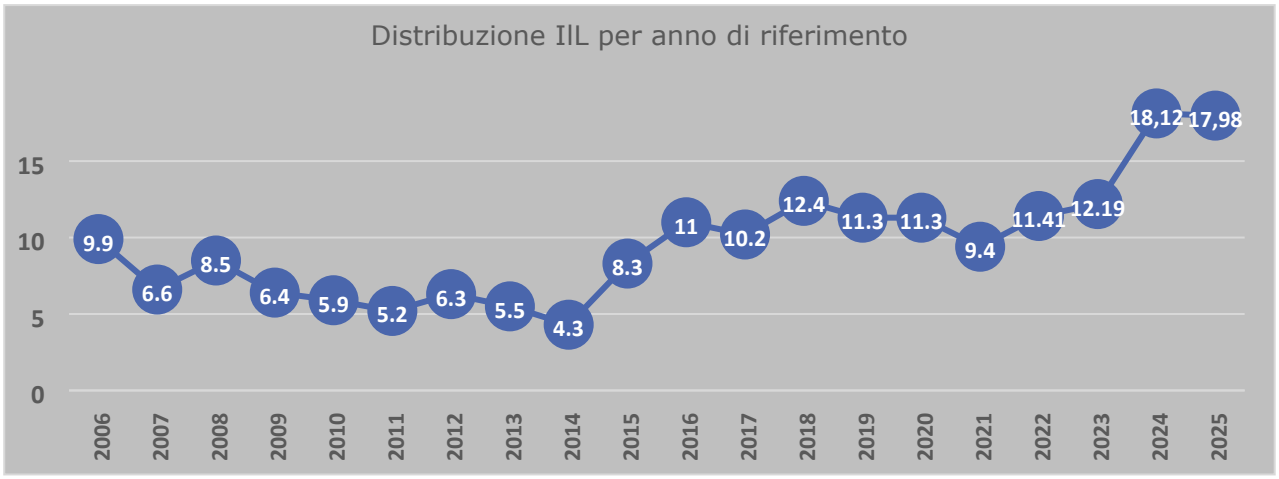
Tavola 7: anno 2025, interventi per maltempo con distribuzione regionale



Sicurezza sul lavoro – interventi del Corpo nazionale

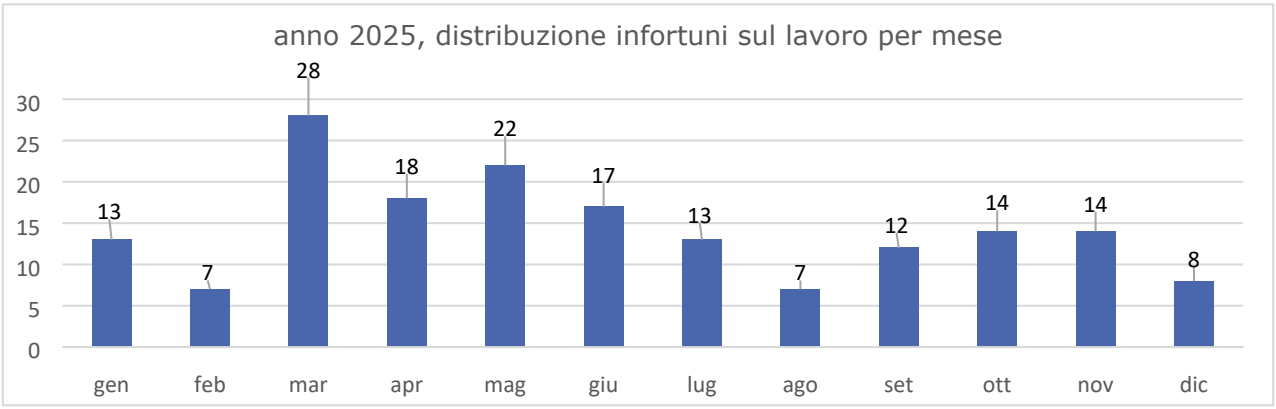
Il Corpo nazionale interviene per il soccorso tecnico urgente anche in caso di incidenti sul lavoro, che, per il 2025, ammontano a 358, in aumento rispetto al 2024 (328), con 173 infortunati (178 nel 2024).
Tra le cause di incidente più ricorrenti si registrano quelle relative a macchinari in genere (12,57%), a mezzi d'opera o macchine operatrici (10,61%) e ad autocarri e/o autosnodati (4,47 %).
Si riporta di seguito l'andamento annuale a partire dal 2006 del numero degli infortuni sul lavoro (IIL) riscontrati nei casi in cui è stato effettuato un intervento di soccorso dei vigili del fuoco. I valori indicati nel grafico che segue, in leggero decremento rispetto al 2024, sono da intendersi per ogni 100.000 interventi VVF effettuati.

Tavola 8: anni 2006-2025, infortuni sul lavoro registrati in interventi dei vigili del fuoco (valori su 100.000 interventi)



La tavola che segue riporta l'andamento mensile degli infortuni sul lavoro per l'anno 2025.

Tavola 9: anno 2025, infortuni sul lavoro registrati in interventi dei vigili del fuoco con distribuzione mensile



Tempi di intervento

La tavola n.10 illustra i tempi di arrivo sui luoghi di intervento con ripartizione regionale. Il tempo medio nazionale si conferma, anche nel 2025, su 19 minuti.

Per ulteriori approfondimenti e per finalità di analisi delle singole attività del Corpo nazionale, a vario titolo riconducibili al servizio "soccorso tecnico urgente", si rinvia al sito www.vigilfuoco.it, sezione statistiche.

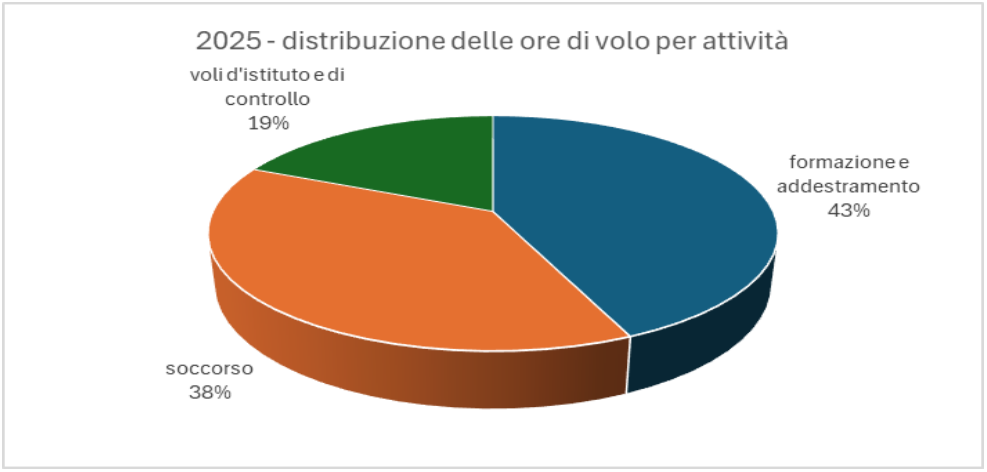
Tavola 10: anni 2020-2025, tempi di arrivo sul luogo di intervento (minuti) con distribuzione su base regionale

Regione di intervento	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023	anno 2024	anno 2025
Abruzzo	19	19	18	19	20	19
Basilicata	22	24	25	27	25	26
Calabria	17	19	18	21	19	20
Campania	18	18	19	19	20	21
Emilia-Romagna	18	17	18	18	19	18
Friuli Venezia Giulia	16	17	17	16	16	16
Lazio	18	18	19	19	20	20
Liguria	15	16	17	17	17	16
Lombardia	16	16	16	16	17	17
Marche	17	17	20	17	18	18
Molise	18	19	20	21	18	18
Piemonte	16	17	17	20	17	17
Puglia	18	19	18	20	20	21
Sardegna	17	18	17	20	19	19
Sicilia	17	18	17	21	18	18
Toscana	17	18	18	17	19	19
Umbria	20	19	21	18	19	20
Veneto	18	17	18	17	19	19
Media nazionale	**17**	**18**	**18**	**19**	**19**	**19**

LA FLOTTA AEREA DEL CORPO NAZIONALE

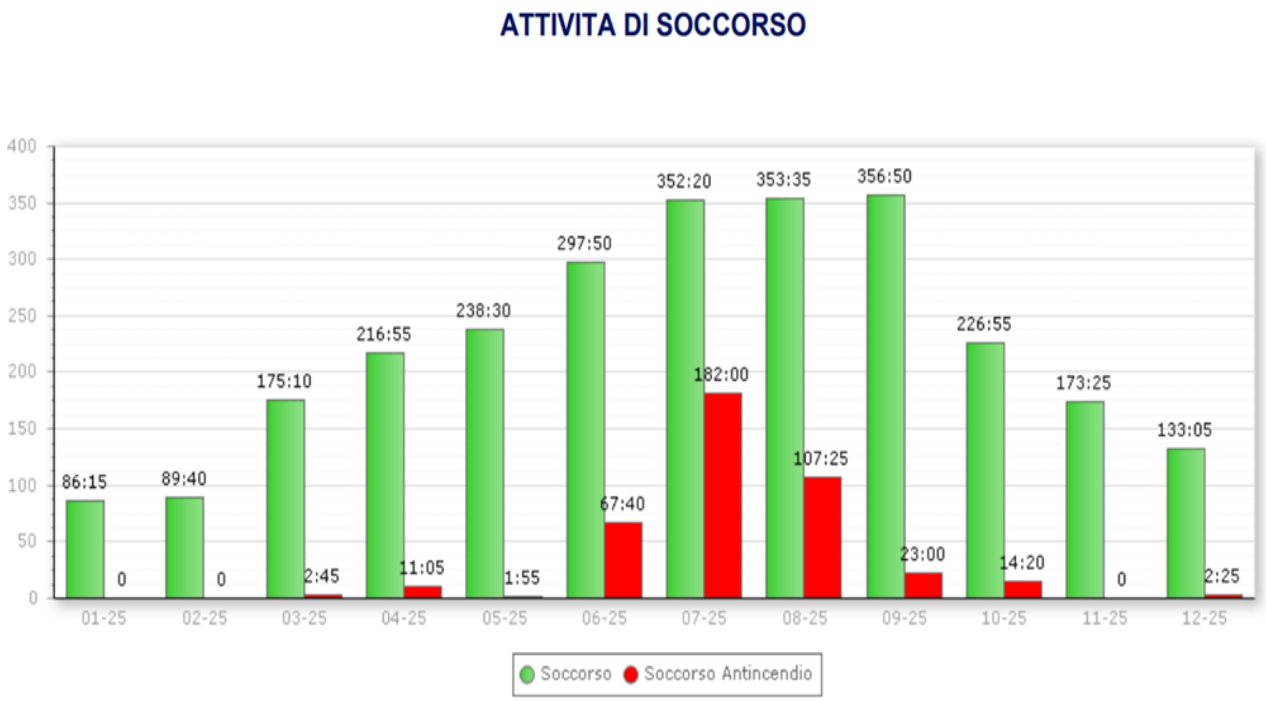
La flotta aerea del Corpo nazionale, oltre a costituire uno strumento strategico per il soccorso, grazie alla tempestività di intervento, alla capacità di raggiungere aree impervie e al supporto fornito alle squadre di terra, svolge anche un ruolo determinante nella lotta attiva agli incendi boschivi.
Il Corpo nazionale dispone di una flotta aerea costituita da 77 aeromobili (57 elicotteri, 2 Piaggio P180 Avanti II e 18 aerei CL-415) schierati su 15 Reparti Volo (Arezzo, Bari, Bologna, Catania, Cecina, Genova, Lamezia Terme, Pescara, Roma, Rieti, Salerno, Sassari, Torino, Varese, Venezia) e nel Centro Aviazione di Roma.
Nel corso del 2025, a seguito del programma di potenziamento della flotta AW139, è stato completato il processo di cessione di tutti gli elicotteri della linea volo A109 e di 8 elicotteri AB412. La nuova linea di volo AW139, destinata a sostituire integralmente gli elicotteri AB412 ancora in servizio, ha confermato il costante potenziamento delle capacità operative del servizio aereo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
I Reparti Volo del Corpo nazionale hanno registrato percentuali di efficienza superiori al 90%, consentendo la continua copertura operativa del territorio nazionale.
La tavola che segue è relativa alle ore volate complessivamente sulle principali linee di volo in dotazione e relative ad attività di soccorso e formazione (AW139 – AB412 - AB206), escluse le linee a prevalente uso AIB (Canadair CL-415 e S64). Per l'anno 2025 sono state registrate oltre 8.345 ore di volo, in aggiunta ad oltre 1.000 ore di volo svolte al simulatore AW139.

Tavola 11: anno 2025, distribuzione delle ore di volo per attività



La tavola successiva illustra l'impiego della flotta di elicotteri nell'attività di soccorso per macro-tipologie di intervento, nei 12 mesi dell'anno. Nella tipologia "antincendio" sono compresi gli interventi per incendi di interfaccia, mentre nell'attività di soccorso sono ricompresi anche il recupero di veicoli e di merci, le ricognizioni per "assessment" a seguito di dissesti, valanghe, frane, alluvioni e altre emergenze, mentre sono esclusi quelli per incendi boschivi fronteggiati con l'utilizzo della flotta AIB di Stato.

Tavola 12: anno 2025, impiego elicotteri



La flotta aerea è integrata da sistemi a pilotaggio remoto (SAPR), organizzati su 18 Nuclei a copertura del territorio nazionale, in aumento rispetto ai 17 nuclei attivi nel 2024, in seguito all'apertura, nel corso del 2025, del Nucleo SAPR Molise.
I mezzi aerei a pilotaggio remoto sono impiegati a supporto delle attività del Corpo nazionale con l'obiettivo di ridurre o evitare l'esposizione al rischio del personale, rendere più efficace ed efficiente la pianificazione degli interventi di soccorso attraverso la rapida acquisizione e condivisione di informazioni, dati e immagini, nonché ottimizzare l'impiego delle risorse, agevolando l'azione del Responsabile delle operazioni di soccorso.
I nuclei SAPR attualmente attivi sono ubicati nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto.
Nel 2025, grazie all'impiego della flotta aerea, sono state soccorse 1.187 persone, di cui 25 dopo essere state localizzate con sistemi a pilotaggio remoto.

IL CONCORSO DEL CORPO NAZIONALE NELLA LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI

Secondo il Programma Copernicus di osservazione della Terra dell'Unione europea, il 2025 è stato classificato come il terzo anno più caldo mai registrato, con un aumento medio della temperatura globale di circa 1,5 gradi rispetto alla media storica di lungo periodo. Il dato della distribuzione mensile degli interventi per incendi di vegetazione e boschivi evidenzia il picco annuale nel mese di luglio, preceduto da un mese di giugno già, comunque, gravoso e caratterizzato da un consistente numero di eventi rispetto alle medie stagionali di lungo periodo. Ha fatto seguito nel mese di agosto una lieve flessione del fenomeno, in particolare nelle regioni del Sud, con una progressiva riduzione nei mesi a seguire. Complessivamente, si conferma il trend già registrato negli ultimi anni con una anticipazione del fenomeno degli incendi rispetto ai mesi centrali della stagione estiva (luglio-agosto) e una coda significativa nel mese di settembre e talvolta anche di ottobre.
Al fenomeno degli incendi boschivi propriamente detti, si affianca quello degli incendi di vegetazione che vanno ad interessare aree coltivate ed incolti, avvicinandosi spesso alle periferie delle città, in quelle che sono definite come aree di interfaccia urbano-rurale. A tale proposito si deve evidenziare che, sulla base dei dati rilevati dal Corpo nazionale, oltre il 30% degli interventi per incendi di vegetazione nel 2025 (dato medio nazionale) è stato caratterizzato dalla presenza nell'area dell'evento di zone di interfaccia urbano-rurale, con tutti i conseguenti maggiori rischi per persone, beni e infrastrutture minacciati, che i vigili del fuoco sono chiamati a difendere.
Nella tavola 13, sono riportati in azzurro gli incendi di vegetazione in genere e in arancione gli incendi boschivi secondo la classificazione di cui all'art. 2 comma 1 della legge n. 353/2000[16], in cui sono intervenute le squadre del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Si precisa che, a partire dal 2025, sono stati affinati gli indicatori degli incendi di vegetazione e, quindi, i dati di seguito rappresentati sono solo in parte comparabili con quelli degli anni precedenti.

[16] Legge 21 novembre 2000, n. 353, articolo 2, comma 1: "*Per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree*".

Tavola 13: anno 2025, incendi di vegetazione e incendi boschivi in cui sono intervenute squadre del CNVVF – distribuzione su base mensile

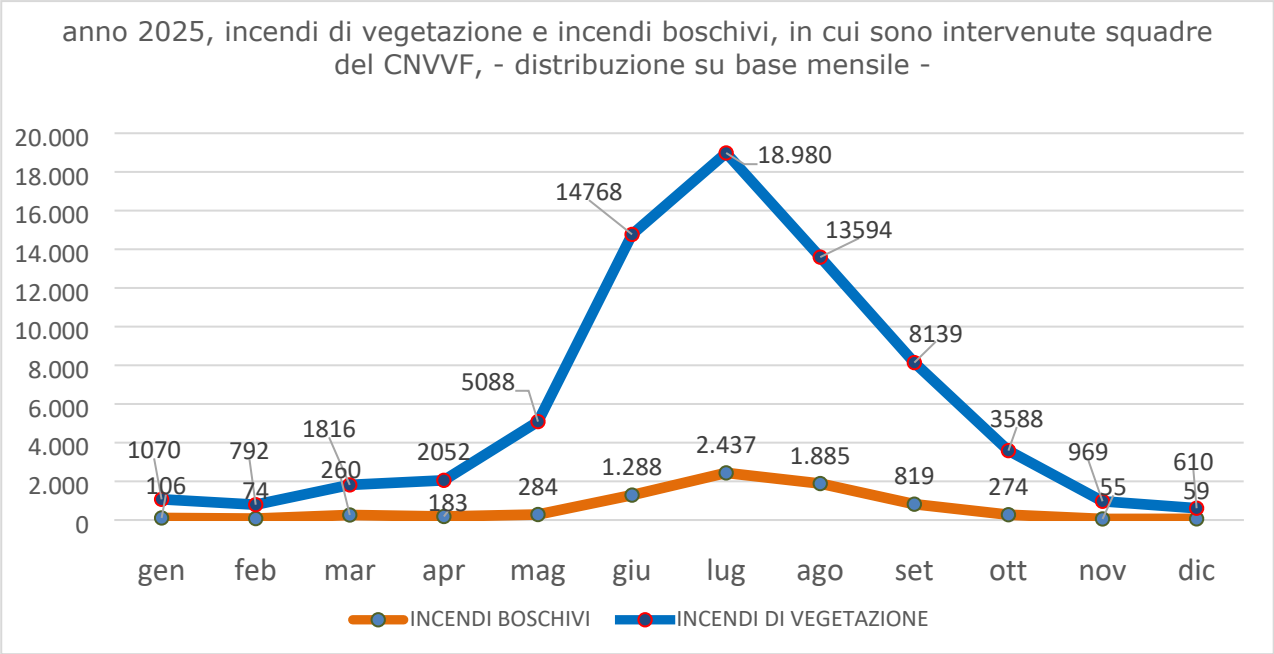
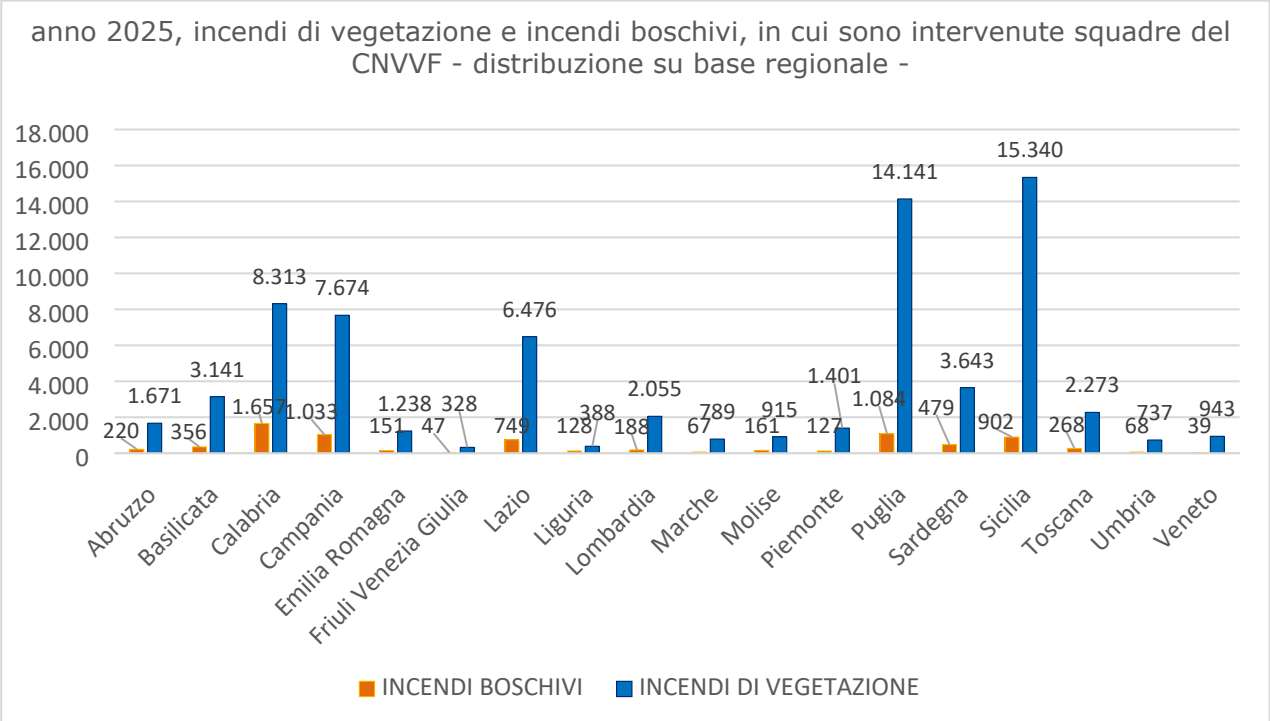


Tavola 14: anno 2025, incendi di vegetazione e incendi boschivi in cui sono intervenute squadre del CNVVF - distribuzione su base regionale



Di seguito si fornisce una comparazione tra il numero di incendi ed il numero di interventi effettuati dalle squadre del Corpo nazionale, in cui si rappresenta l'effettivo impegno dei vigili del fuoco, atteso che su un singolo incendio possono intervenire più squadre in relazione alla complessità e all'estensione dell'evento.

Tavola 15: anno 2025, incendi di vegetazione – interventi VVF - distribuzione su base mensile

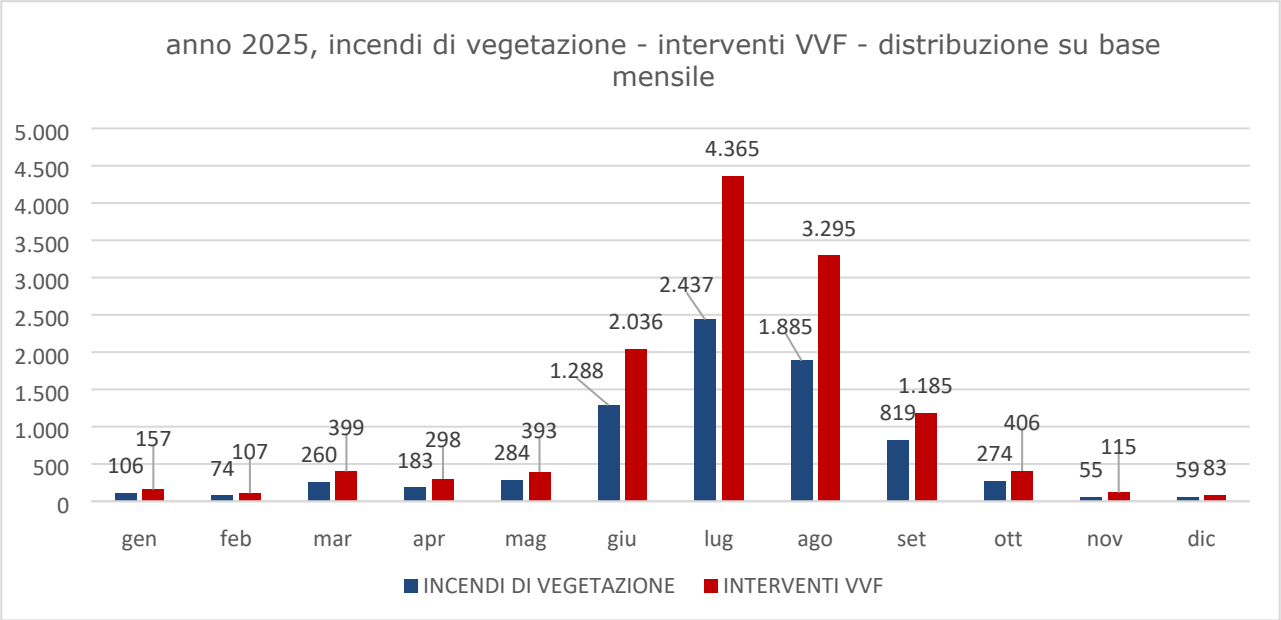
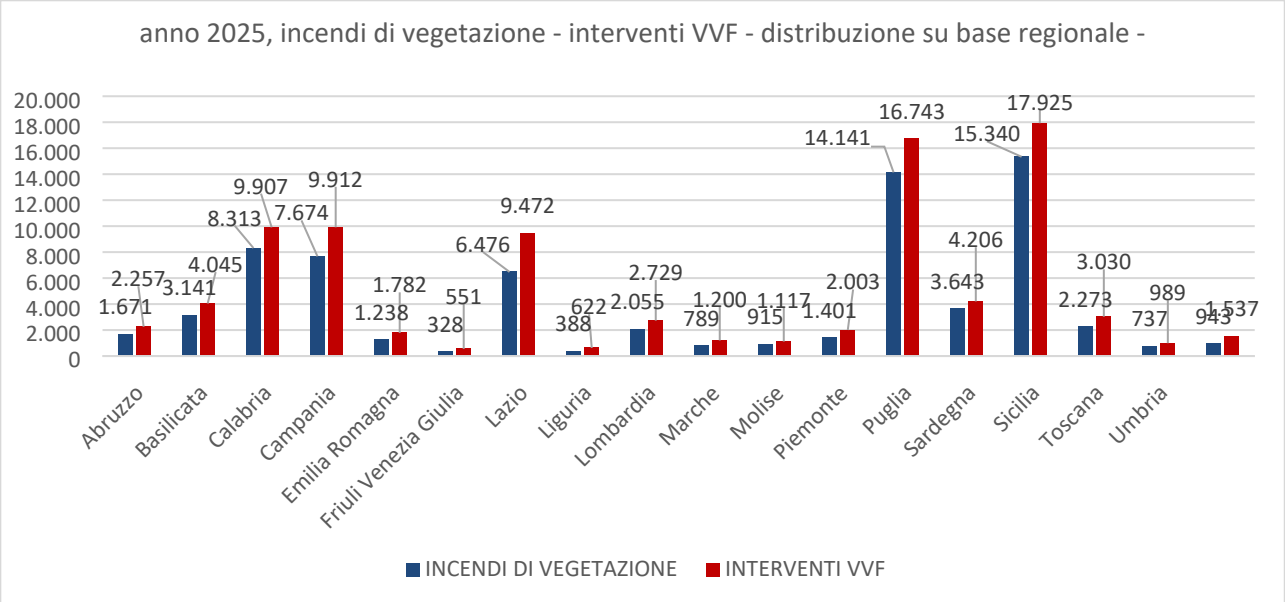


Tavola 16: anno 2025, incendi di vegetazione – interventi VVF - distribuzione su base regionale



La Sicilia e la Puglia si confermano le regioni nelle quali si è registrato il maggiore numero di interventi, seguite da Calabria, Campania e Lazio. Le medesime regioni hanno visto anche il maggiore coinvolgimento della flotta aerea AIB dello Stato in termini di richieste di concorso aereo.
Ad integrazione delle risorse ordinarie dei Vigili del Fuoco, già impegnate tramite Accordi di programma con le Regioni, in caso di particolari emergenze il sistema di risposta del Corpo nazionale, grazie ad un'organizzazione per moduli operativi, ha attuato un invio progressivo sullo scenario emergenziale, di personale e mezzi provenienti da altre regioni.
Nel 2025 il Corpo nazionale ha attivato un totale di 32 presidi rurali, a tutela delle principali aree protette di rilievo nazionale e regionale e delle aree più marginali, incrementando quelli già resi operativi nel corso degli anni precedenti; i presidi sono stati individuati d'intesa con gli Enti Gestori dei Parchi Nazionali e Regionali e con il coinvolgimento di Regioni ed Enti locali.
Tra le attività di rilievo si conferma, anche per il 2025, la partecipazione dell'Italia alla campagna estiva di preposizionamento delle risorse AIB nell'ambito del Meccanismo unionale di Protezione Civile, che ha visto l'impegno di un modulo terrestre misto (GFFFV) composto da unità del Corpo nazionale e del Volontariato AIB regionale, che è stato schierato nel periodo 1-15 luglio 2025 in Francia, nella zona di Marsiglia.
Nel corso dell'anno, il Corpo nazionale ha proseguito l'attività di aggiornamento del proprio personale, con una serie di seminari dedicati alla sicurezza nelle operazioni AIB, aperti anche alle componenti regionali del sistema AIB. Sono state realizzate 47 edizioni per un totale di oltre 6.200 operatori coinvolti.

Il concorso aereo nella lotta agli incendi boschivi

Anche nel 2025 il Corpo nazionale ha contribuito in modo determinante al concorso aereo alla lotta agli incendi boschivi (AIB), mettendo a disposizione del Dipartimento della Protezione Civile – Centro Operativo Aereo Unificato – la propria flotta aerea ad ala fissa e rotante dedicata all'AIB, oltre a una quota della flotta aerea di soccorso in modalità orientata, schierando nella campagna AIB estiva fino a 15 Canadair CL415, 4 elicotteri Erickson S64F, 2 basi con assetto AB412 dedicato e fino a 10 basi con elicotteri AB412/AW139 orientati.
A seguito di 1.163 richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato dalle Regioni, la flotta aerea dei vigili del fuoco ha eseguito 3.041 missioni. Gli aeromobili del Corpo nazionale hanno effettuato complessivamente 5.971 ore di volo e 24.789 lanci di estinguente/ritardante, con un significativo aumento di attività rispetto al 2024, come illustrato nella tavola che segue.

Tavola 17: anno 2025, confronto attività flotta aerea AIB rispetto al 2024

Anno 2025

RICHIESTE	MISSIONI AIB	ORE DI VOLO	LANCI	ESTINGUENTE (Litri)
1.163	3.041	5.971	24.789	153.815.100

Confronto in % dell'anno 2025 con il 2024

RICHIESTE	MISSIONI AIB	ORE DI VOLO	LANCI	ESTINGUENTE (Litri)
+ 9%	+ 13%	+ 6%	+ 9%	+ 15%

Come negli anni passati, è stata assicurata per il periodo estivo la partecipazione al programma RescEU della Commissione Europea con due dei velivoli CL415. Di seguito si riporta l'attività svolta dalla flotta nell'ambito del meccanismo unionale RescUE.

Tavola 18: anno 2025, partecipazione al programma RescUE

ATTIVAZIONI 2025 MODULO AFFF-P ITALIANO (2 CL415)						
Paese	Periodo	Ore volo Trasferimenti	Missioni Operative	Ore volo Operative	Lanci	Esting. (L)
ISRAELE	01/05/2025 - 03/05/2025 -	30:21:00	2	2:15:00	4	24.000
GRECIA	27/07/2025 - 30/07/2025 -	13:05:00	7	17:35:00	39	234.000
SPAGNA	16/08/2025 - 23/08/2025 -	9:50:00	26	89:15:00	172	1.032.000
AGGREGATO 2025		53:16:00	35	109:05:00	215	1.290.000

RAPID INTERVENTIONS 2025 MODULO AFFF-P ITALIANO (2 CL415)						
Paese	Periodo	Ore volo Trasferimenti	Missioni Operative	Ore volo Operative	Lanci	Esting. (L)
ALBANIA	Luglio- Agosto 2025	-	9	41:08:00	118	708.000
MONTENEGRO	Agosto 2025	-	2	10:26:00	12	72.000
AGGREGATO 2025			11	51:34:00	130	780.000

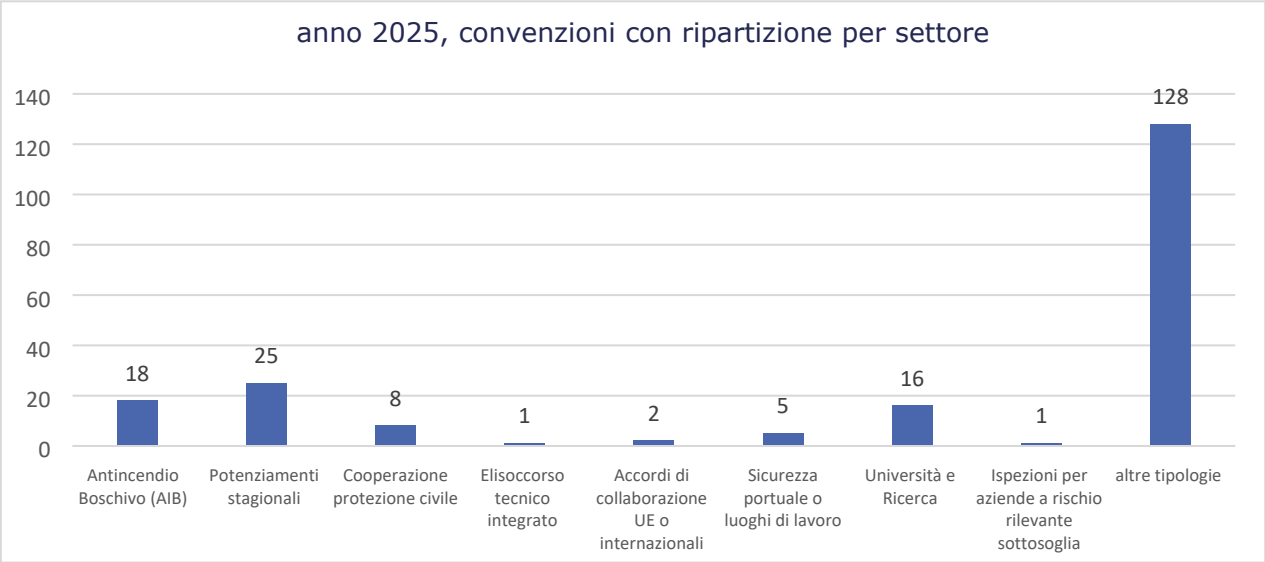
LE CONVENZIONI

La definizione di protocolli d'intesa, accordi e convenzioni che il Dipartimento e il Corpo nazionale, con le sue articolazioni territoriali, promuovono e stipulano con altri organi dello Stato, Regioni, Amministrazioni locali, Enti o privati aventi fini convergenti, rappresenta un importante strumento per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione, economicità ed efficienza.
Le attività di interesse oggetto di collaborazioni riguardano i seguenti settori:

- sicurezza antincendio del territorio e soccorso pubblico (antincendio boschivo, soccorso pubblico integrato, potenziamento stagionale);
- protezione civile (partecipazione a progetti comunitari, protocolli e intese utili a definire ruoli e responsabilità, formazione);
- formazione e divulgazione della cultura della sicurezza antincendio;
- altro (intese volte alla ricerca, alla logistica e ad altre peculiari attività dei vigili del fuoco).

Nel 2025 sono stati sottoscritti 204 tra accordi e convenzioni, la cui illustrazione è riportata nella tavola che segue.

Tavola 19: anno 2025, convenzioni con ripartizione per settore



In particolare, per l'anno 2025 la collaborazione del Corpo nazionale alla campagna AIB (antincendio boschivo) regionale ha riguardato 17 Regioni con le quali sono stati stipulati accordi, come dettagliato nella seguente tavola:

Tavola 20: anno 2025, convenzioni AIB

Regione	Accordo	Importo (euro)
Abruzzo	Accordo di programma 2025-2027	615.000
Basilicata	Convenzione	878.000
Calabria	Accordo annuale AIB 2025	1.140.000
Campania	Accordo annuale AIB 2025	1.500.000
Emilia-Romagna	Programma operativo annuale 2025	2.150.000
Friuli Venezia Giulia	Accordo AIB 2025-2028(*)	400.000
Lazio	Accordo 2025 collaborazione protezione civile e AIB 2025	3.100.000

Liguria	Accordo AIB 2023-2025(*)	880.000
Lombardia	Accordo AIB per il triennio 2025-2027(*)	340.000
Marche	Programma operativo AIB 2025 + AIB Ancona	718.816
Molise	Accordo 2025 AIB	253.000
Piemonte	Accordo AIB 2025	400.000
Puglia	Programma operativo triennale AIB 2024-2026(*)	2.100.000
Sardegna	Accordo 2025 AIB	1.600.000
Sicilia	Accordo di programma AIB 2025	3.048.225
Toscana	Accordo AIB 2025	370.000
Umbria	Accordo 2025-2026 AIB	465.000
Totale		**19.958.041**

(*) L'importo indicato si riferisce alla sola annualità 2025.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Nel corso del 2025, il Dipartimento dei vigili del fuoco ha fornito il proprio contributo, nelle materie di competenza, a diverse istruttorie relative a forme di cooperazione internazionale bilaterale del Ministero dell'Interno.
Ha, inoltre, partecipato, per le attività di competenza, alla definizione di specifici accordi di cooperazione e memorandum di intesa:
Italia-Algeria:

- Memorandum d'intesa sulla cooperazione Italia-Algeria nel campo del soccorso pubblico, della prevenzione incendi e delle attività di lotta contro gli incendi, in occasione del vertice intergovernativo Italia-Algeria del 23 luglio 2025;
- istituzione, in data 17 dicembre 2025, di un gruppo di lavoro bilaterale fra il Corpo nazionale dei vigili del fuoco e la Protezione civile algerina per il rafforzamento della cooperazione Italia-Algeria in materia di soccorso pubblico e di contrasto e prevenzione degli incendi, in applicazione del Memorandum d'intesa del 23 luglio 2025.

Italia-Grecia:

- Memorandum d'intesa nel campo del soccorso pubblico e di contrasto e prevenzione degli incendi, in data 12 maggio 2025.

Sono state effettuate 72 missioni internazionali, che hanno coinvolto 243 unità di personale del Corpo nazionale, per le seguenti attività:

- partecipazione ad esercitazioni internazionali, sia nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile che della NATO, per un totale di 15 missioni;
- partecipazione a convegni e conferenze internazionali, per un totale di 15 missioni;
- partecipazione ad attività di training, sia come discenti che come docenti, per un totale di 9 missioni;
- follow-up di progetti internazionali, per un totale di 13 missioni;
- meeting relativi ad attività di normazione e standardizzazione europea, per un totale di 10 missioni;
- attività varie, per un totale di 10 missioni.

In particolare, il Corpo nazionale partecipa attivamente al Meccanismo Unionale di Protezione Civile, istituito per garantire interventi condivisi in scenari emergenziali nei Paesi dell'UE e nei Paesi terzi, rispondendo alle richieste di assistenza con una risposta rapida, efficace e coordinata. A tal fine, la Commissione europea ha previsto un processo di certificazione e registrazione delle capacità messe a disposizione dagli Stati partecipanti, assicurando il rispetto di elevati standard operativi. La certificazione comprende la partecipazione dei mezzi di risposta agli esercizi di simulazione delle catastrofi, in modo che le loro prestazioni possano essere osservate e valutate da un gruppo di certificazione. L'obiettivo è verificare che i team possano operare in modo efficace durante gli schieramenti internazionali. In questo contesto, nel 2025 il Corpo ha svolto attività per i seguenti moduli:

- *Modulo USAR Medium*
  Il modulo USAR (Urban Search And Rescue) consente di effettuare la ricerca ed il salvataggio delle persone disperse in ambito urbano. Nel 2025 sono state svolte tutte le attività previste nella procedura di certificazione del modulo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nell'ambito del meccanismo di Protezione Civile europea e nel periodo di novembre è stata svolta la "pre-exercise" per la classificazione del modulo presso il Centro Nazionale di addestramento del Comando vigili del fuoco di Pisa. Il modulo è composto da un numero di persone elevato (circa 50) ed è costituito da diverse componenti, tra le quali una di "management", una di "logistica" ed una componente dedicata alle operazioni di soccorso. Le squadre, dotate di particolari attrezzature per la ricerca ed il soccorso di persone in macerie, hanno un'autonomia di lavoro di dieci giorni, con la capacità di lavorare alternativamente H 24.
- *Modulo USAR Light*
  Nel corso dell'anno sono state svolte tutte le attività previste nella procedura di certificazione di tale modulo, composto da uno stretto numero di componenti (circa 24) con un'alta professionalità, che consentirà una rapida movimentazione del personale dei vigili del fuoco in ambito europeo ed extraeuropeo, con una completa autonomia di almeno dieci giorni. L'attività esercitativa di "pre exercise" svoltasi a novembre 2025 presso il Comando vigili del fuoco di Pisa, come per il Modulo USAR Medium, consentirà la classificazione prevista per l'anno 2026.
- *IT TAST VVF1*
  Nel 2025 la capacità TAST (Technical Assistance and Support Team) dei Vigili del fuoco, certificata nel meccanismo di Protezione Civile europea, ha partecipato a diverse esercitazioni TTX svoltesi in Europa e ad operazioni di deployment a supporto della capacità GFFFV (Ground Forest Fire Fighting using Vehicles) durante un'emergenza incendi a supporto delle capacità antincendi boschiva – AIB.

In ambito multilaterale, i vigili del fuoco italiani hanno preso parte all'esercitazione NATO "Bulgaria 2025", organizzata dall'EADRCC (Euro-Atlantic Disaster Response Coordination Centre) e svoltasi dall'8 al 12 settembre 2025 nella regione di Montana. L'evento ha coinvolto oltre 1.200 partecipanti e 500 mezzi provenienti da 40 Paesi, simulando scenari complessi di terremoti, inondazioni ed emergenze NBCR con minacce ibride. Il team italiano, composto dal modulo

certificato STC ITA 01 (valutazioni strutturali e progettazione di opere provvisionali) e da specialisti WSAR (Water Search and Rescue), ha operato per quattro giorni, integrando unità internazionali in attività USAR, messa in sicurezza di strutture anche monumentali e ricerca mediante apparecchiature elettroniche avanzate.
Particolarmente rilevante è stato, inoltre, il progetto europeo OVERC.O.M.E. (Cross-border cOoperation in Managing Emergency), cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile e conclusosi nel marzo 2025 dopo 25 mesi di attività. Il progetto ha coinvolto oltre al Corpo nazionale dei vigili del fuoco anche istituzioni di Francia e Belgio, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione in scenari NBCR e USAR.
Dal 5 all'8 giugno 2025 il Corpo ha partecipato all'esercitazione transfrontaliera GOin4SAFETY, con Italia, Slovenia, Croazia e Germania, impiegando anche unità cinofile per tracciamenti olfattivi in scenari simulati di terremoti, crolli e incendi, testando il coordinamento con squadre USAR in un contesto multinazionale.
Nell'ambito del meccanismo unionale RescUE, anche la flotta aerea antincendio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ha fornito, come già evidenziato, il proprio contributo in occasione di eventi verificatisi in Albania, Grecia, Montenegro, Israele e Spagna nei mesi di maggio, luglio e agosto, con l'impiego di due canadair, effettuando, nel complesso, 345 lanci.
Nel complesso, le attività svolte nel 2025 confermano il consolidamento del ruolo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco quale attore di riferimento nel sistema europeo e internazionale di protezione civile, capace di coniugare elevati standard tecnici, interoperabilità e cooperazione transfrontaliera in scenari di crisi sempre più complessi.
Ulteriori missioni svolte nel 2025 hanno riguardato:

- 11 – 15 febbraio: partecipazione di esperti del Corpo nazionale all' INSARAG (International Search and Rescue Advisory Group) Team Leader e Working Group meeting a Tunisi (Tunisia);
- 30 giugno - 4 luglio: partecipazione di esperti del Corpo nazionale alla "Tokyo International Conference on Climate Disasters and Emergency Management", Tokyo, Giappone;
- 1 - 15 luglio: preposizionamento modulo antincendio boschivo GFFFV (Ground Forest Fires Fighting Vehicle), Provenza (Francia).

World Rescue Organization
Il W.R.O., organizzazione internazionale partner delle Nazioni Unite nella collaborazione per la sicurezza stradale, che vede impegnate rappresentative dei cinque continenti, persegue l'obiettivo di riunire i soccorritori di tutto il mondo per condividere, apprendere e scambiare informazioni al fine di sviluppare le migliori capacità per un efficace intervento post-incidente stradale. Organizza annualmente competizioni in cui vigili del fuoco di tutto il mondo, schierati per team nazionali, si cimentano su scenari incidentali complessi realizzati con autoveicoli di nuova generazione. Anche nel 2025 una selezionata delegazione di vigili del fuoco del Corpo nazionale ha preso parte alla competizione denominata World Rescue Challenge. La gara sportiva prevede la risoluzione di vari scenari complessi coinvolgenti più veicoli, con una commissione di esperti internazionali che valuta, oltre al responso cronometrico, la tecnica messa in campo, la sua efficacia, la sicurezza dello scenario, gli aspetti sanitari della manovra, la capacità di coordinamento del team leader ed il rispetto della specificità dei ruoli di ogni operatore. Tale attività di rilievo internazionale ha contribuito alla crescita professionale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco attraverso uno scambio di esperienze tra i Paesi partecipanti.
UNIONE EUROPEA – Partecipazione a organismi di collaborazione amministrativa ed alla normazione comunitaria sui prodotti antincendio.
Il Ministero dell'Interno ha una competenza esclusiva in materia di prodotti antincendio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 6 marzo 2006, n. 139. Tra questi, sono armonizzati a livello europeo i prodotti da costruzione, l'equipaggiamento marittimo, gli apparecchi che bruciano carburanti gassosi, le batterie. Con particolare riferimento ai prodotti da costruzione, il Ministero dell'Interno è Amministrazione competente per il requisito di base n. 2 della sicurezza in caso di incendio ai sensi del decreto legislativo n. 106/2017, concernente la commercializzazione dei prodotti da costruzione sul territorio nazionale. Nell'ambito della

partecipazione agli organismi di cooperazione amministrativa previsti per i prodotti da costruzione ai sensi del regolamento (UE) n. 1020/2019, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco partecipa ai lavori ed alle riunioni finanziate dalla Commissione europea, che per il 2025 si sono tenute il 19 marzo a Bruxelles, il 18 giugno in video-conferenza e il 16 e 17 ottobre a Cracovia. A tali riunioni partecipano gli Stati membri, gli Stati in via di adesione (Turchia, Ucraina, Georgia), i Paesi aderenti all'Associazione europea di libero scambio EFTA (Norvegia, Islanda, Liechtenstein), la Svizzera, oltre ai rappresentanti della Commissione europea e degli stakeholders (Gruppo degli organismi notificati, Construction Product Europe, Small Business Standards, European Association for Technical Assessment). Tra i risultati conseguiti, si evidenzia lo svolgimento di una campagna di vigilanza congiunta di 12 Stati membri sugli isolanti termici per l'edilizia, interamente finanziata dalla Commissione europea, e tuttora in corso. Nell'occasione sono stati prelevati dagli Stati membri aderenti sui propri mercati nazionali 106 esemplari (9 in Italia), inviati al laboratorio individuato (Eurofins, Finlandia) per l'effettuazione di test di reazione al fuoco.
La presidenza del gruppo di cooperazione amministrativa sui prodotti da costruzione è retta dall'Italia dal 2022, con la partecipazione di un dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. La presidenza del gruppo comporta la partecipazione a due ulteriori reti, in vista di una più efficiente ed efficace collaborazione tra gli attori dei prodotti da costruzione:

- la prima è la Rete europea per la conformità dei prodotti, prevista dall'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1020/2019, che si è riunita in diverse occasioni nel corso del 2025 e si occupa delle questioni relative ai prodotti armonizzati (72 al momento, compresi i 4 con profili di competenza del Corpo nazionale);
- la seconda è il Coordinamento del Gruppo degli Organismi notificati (art. 58 del regolamento UE n. 3110/2024), dove è stata assicurata la partecipazione ad un meeting (8 aprile a Lione, Francia) dell'organo di indirizzo e coordinamento (Advisory Group).

Tra le ulteriori attività di cooperazione svolte dal Corpo sui prodotti da costruzione, si segnala la partecipazione ai lavori che la Commissione europea sta svolgendo nell'ambito della sicurezza antincendio delle facciate degli edifici e la partecipazione a giornate tematiche collegate, quali il Webinar FIP 2025.

PREVENZIONE INCENDI

Accanto al soccorso, la prevenzione incendi costituisce una delle missioni fondamentali dei vigili del fuoco e l'insieme delle attività poste in essere in tale ambito, volte a evitare l'insorgere di un incendio o a limitarne le conseguenze, contribuisce ad assicurare l'incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni e dell'ambiente. L'obiettivo strategico di incrementare i livelli di sicurezza antincendio previsto per il 2025 è stato realizzato attraverso: il rafforzamento della capacità di controllo sulle attività soggette alla normativa antincendio, passati dagli 8.000 del 2023 ai 9.000 del 2025; la capacità di fare ricerca e studio in materia di antincendio; l'effettuazione di controlli su specifiche tipologie di prodotti antincendio; la diffusione della cultura della sicurezza antincendio, misurando il grado di soddisfazione dei partecipanti ad eventi formativi ed informativi organizzati nel corso del 2025. Nello svolgimento di tali attività il Corpo privilegia il metodo del confronto e della condivisione, per esempio avvalendosi di organismi con funzioni consultive e propositive. In particolare, nel corso dell'anno sono stati espletati i previsti 9.000 controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legislativo n. 139/2006,

obiettivo assegnato congiuntamente ai Comandi e alle Direzioni regionali, che hanno collaborato in modo sinergico e integrato, anche grazie alla digitalizzazione della procedura dei controlli in questione, sull'applicativo PRINCE, che ha consentito un monitoraggio più efficiente e costante.
Tra le attività oggetto di tali controlli, sono state ricomprese:
• chiusure d'ambito degli edifici le cui caratteristiche siano state riportate nei progetti di prevenzione incendi e/o nelle certificazioni agli atti di ciascun Comando;
• impianti di trattamento, smaltimento e/o compostaggio rifiuti e relativi depositi, ricompresi nelle attività di cui all'allegato I del DPR 151/2011;
• locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m² comprensiva dei servizi e depositi (attività n. 69 del DPR 151/2011);
• centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 mc (attività n. 48 del DPR 151/2011);
• altre attività (industriali, artigianali, commerciali e civili).
I controlli si sono soffermati sui seguenti aspetti, rilevanti ai fini della prevenzione incendi:
1. reazione al fuoco dei materiali - requisiti di sicurezza antincendio delle facciate;
2. resistenza al fuoco delle strutture, delle porte e degli elementi di chiusura – requisiti di sicurezza antincendio delle facciate;
3. compartimentazione – filtri a prova di fumo;
4. esodo – luoghi sicuri – vie e scale d'esodo – porte – illuminazione di sicurezza – spazi calmi;
5. gestione della sicurezza antincendio – registri dei controlli – piani di emergenza;
6. controllo dell'incendio – estintori – rete idranti – sprinkler – impianti di spegnimento "speciali" con agente estinguente (gas, aerosol, ecc…);
7. impianti di rivelazione e allarme incendio;
8. controllo di fumo e calore – smaltimento fumi e calore in emergenza;
9. operatività antincendio – accessibilità mezzi di soccorso;
10. impianti tecnologici e di servizio – impianti fotovoltaici – colonnine di ricarica per veicoli elettrici.
In ordine alla vigilanza sui prodotti antincendio presenti sul mercato, sono state effettuate le istruttorie, tutte con esito negativo, non essendo stata riscontrata alcuna difformità, sulle seguenti tipologie di prodotti: guanciale sanitario, materasso ignifugo classe 1IM e sedia con braccioli.
Vi sono state, inoltre, diverse verifiche reattive, in particolare su istanza delle autorità doganali (5 prodotti da costruzione, 1 estintore), con controlli di tipo documentale. Nel 2025, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ha partecipato anche a un programma di controlli sul mercato degli isolanti termici per l'edilizia, finanziato quasi integralmente dalla Commissione europea e che ha interessato 12 Stati membri. Sul mercato italiano sono stati prelevati 9 prodotti, che sono stati assoggettati a prove di reazione al fuoco.
Sono state condotte attività inerenti alla vigilanza del mercato mediante attività istruttorie relative a regolamenti e direttive dell'Unione Europea sul requisito di sicurezza contro l'incendio di prodotti e sistemi antincendio, riguardanti anche le modalità di organizzazione e gestione degli organismi e dei laboratori notificati coinvolti.
In merito alle iniziative di informazione in materia di prevenzione incendi, sono state organizzate, anche in collaborazione con altri enti ed istituzioni, le seguenti attività:

- Safety Expo "Insieme per la sicurezza: semplificare e progettare la prevenzione incendi" (Bergamo, 17-18 settembre 2025);
- seminario sull'impiego di metodi di analisi e strumenti di supporto alle decisioni nella lotta agli incendi boschivi, di vegetazione, di interfaccia urbano rurale" (Roma, Istituto Superiore Antincendi, 16-20 giugno 2025);
- seminario riguardante la determinazione analitica dei PFAS in ambito ambientale e clinico (Roma, Centro Studi ed Esperienze, 8 aprile 2025);
- seminario di aggiornamento in materia di prevenzione incendi: progettazione dell'esodo e

gestione della folla (Roma, Centro Studi ed Esperienze, 20 febbraio 2025);

- convegno "Progettazione dell'esodo e gestione della folla: esempi dall'Italia e dal Giappone" (Milano, 25 febbraio 2025 – Organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri e Architetti di Milano);
- convegno "Sicurezza antincendio: tutela, protezione e fruizione del patrimonio culturale" (Cagliari, 23 maggio 2025);
- convegno "Impianti fotovoltaici e BESS: strategie di sicurezza antincendio e inquadramento normativo" (Roma, 10 luglio 2025 – Organizzato in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri);
- convegno "La prevenzione incendi" (Rimini, 7 novembre 2025 - Organizzato in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati);
- convegno "13ª Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza – L'infrastruttura invisibile del vivere civile" (Roma, 26 novembre 2025 – Consiglio Nazionale degli Ingegneri);
- convegno "L'applicazione della Seveso III – Dieci anni in Piemonte" (Torino, 2 dicembre 2025).

Positivo il tasso di gradimento dei partecipanti a tali eventi, pari al 75%.

Statistiche delle attività

Le tavole sottostanti afferiscono ai risultati conseguiti dalle strutture territoriali del Corpo nazionale, con riferimento ai procedimenti rientranti nella disciplina dettata con D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, in materia di prevenzione degli incendi e ai correlati controlli effettuati.
Con riguardo alla rappresentazione su base regionale e al riferimento al dettaglio delle diverse tipologie procedurali attivate (valutazione progetto, Nulla Osta di Fattibilità, Verifica in Corso d'Opera), si illustra analiticamente anche la relazione tra domande presentate ed evase.

Tavola 21: anno 2025, istanze presentate ed evase, distinte per tipologia di procedimento, con distribuzione su base regionale

	Istanze Presentate				Istanze Evase			
Direzioni Regionali VV.F.	**valutazione progetto**	**NOF**	**VCO**	**totale istanze**	**valutazione progetto**	**NOF**	**VCO**	**totale istanze**
Abruzzo	711	5	1	717	642	5	1	648
Basilicata	223	1	0	224	194	0	0	194
Calabria	656	10	1	667	571	8	1	580
Campania	2.114	27	9	2.150	1.868	23	5	1.896
Emilia-Romagna	2.469	26	28	2.523	2.197	25	25	2.247
Friuli Venezia Giulia	696	7	7	710	608	6	6	620
Lazio	2.271	20	10	2.301	1.997	12	7	2.016
Liguria	562	2	1	565	508	1	1	510
Lombardia	5.294	37	11	5.342	4.597	31	9	4.637
Marche	779	1	0	780	710	1	0	711
Molise	157	3	0	160	139	2	0	141
Piemonte	2.129	18	3	2.150	1.843	17	3	1.863
Puglia	1.552	37	0	1.589	1.346	29	0	1.375
Sardegna	574	9	3	586	520	5	1	526
Sicilia	1.681	34	1	1.716	1.454	23	0	1.477
Toscana	1.774	5	8	1.787	1.457	3	7	1.467
Umbria	390	3	1	394	352	3	1	356

Veneto	3.193	27	16	3.236	2.791	24	13	2.828
Tot. Nazionale	**27.225**	**272**	**100**	**27.597**	**23.794**	**218**	**80**	**24.092**

Nella tavola successiva si riporta una rappresentazione regionale dell'attività di controllo effettuata sulle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) per le attività soggette al citato D.P.R. n. 151 e sulle attestazioni di rinnovo presentate.

Tavola 22: anno 2025, SCIA, attestazioni di rinnovo periodico di conformità antincendio e relativi controlli con distribuzione su base regionale

	segnalazioni presentate			**controlli**		
Direzioni Regionali VV.F.	**SCIA**	**attestazioni rinnovo**	**totale**	**SCIA**	**attestazioni rinnovo**	**totale**
Abruzzo	1.504	2.279	3.783	1.231	1.826	3.057
Basilicata	578	664	1.242	491	563	1.054
Calabria	1.571	1.899	3.470	1.384	1.770	3.154
Campania	3.174	3.745	6.919	2.707	3.632	6.339
Emilia-Romagna	6.426	9.572	15.998	5.034	8.755	13.789
Friuli Venezia Giulia	1.921	4.446	6.367	1.415	4.296	5.711
Lazio	6.107	7.775	13.882	3.718	6.536	10.254
Liguria	2.068	4.060	6.128	1.615	3.923	5.538
Lombardia	10.672	15.796	26.468	7.437	14.321	21.758
Marche	2.367	4.088	6.455	2.193	4.016	6.209
Molise	352	474	826	264	427	691
Piemonte	6.697	9.576	16.273	3.670	5.129	8.799
Puglia	2.347	3.313	5.660	1.644	2.834	4.478
Sardegna	1.457	1.873	3.330	952	1.453	2.405
Sicilia	2.849	2.757	5.606	2.213	2.314	4.527
Toscana	4.348	7.167	11.515	2.362	6.039	8.401
Umbria	1.658	3.655	5.313	1.264	3.505	4.769
Veneto	7.515	13.867	21.382	5.651	12.446	18.097
totale nazionale	**63.611**	**97.006**	**160.617**	**45.245**	**83.785**	**129.030**

Nel 2025 è stato attuato un più sistematico monitoraggio dell'attività svolta dal Corpo nazionale nell'ambito dei servizi di prevenzione incendi. In particolare, sono state seguite, oltre alle ordinarie attività pubblicate sull'Annuario statistico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, anche nuove attività che, ancorché non soggette al controllo dei vigili del fuoco, sono tuttavia di grande impatto su di esse e in crescente aumento soprattutto per la realizzazione della transizione energetica, quali impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo dell'energia a batteria (BESS).
È proseguita l'attività volta ad agevolare e rendere sempre più immediata la risposta al pubblico degli uffici territoriali attraverso l'informatizzazione e la digitalizzazione delle procedure attinenti

al settore della prevenzione incendi e della sicurezza antincendio. In particolare, l'applicativo PRINCE (Prevenzione Incendi Centrale – Servizi di compilazione e presentazione online delle istanze e segnalazioni) si allinea perfettamente con gli obiettivi di digitalizzazione delineati nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 e nella strategia "Italia Digitale 2026" e contribuisce a:

- migliorare l'accessibilità e l'efficienza dei servizi: offrendo una piattaforma digitale che semplifica l'interazione tra cittadini, imprese e PA, riducendo tempi e margini di errore nella gestione delle pratiche;
- favorire l'interoperabilità: integrando le specifiche dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), assicurando una comunicazione fluida tra diversi enti pubblici e privati, elevando la qualità dei servizi offerti;
- rafforzare la sicurezza informatica: la migrazione al Polo Strategico Nazionale (PSN) garantisce elevati standard di protezione dei dati sensibili, in linea con le direttive del Piano Triennale;
- promuovere la dematerializzazione: digitalizzando gli archivi e riducendo l'uso di documentazione cartacea, PRINCE migliora l'efficienza operativa e contribuisce alla sostenibilità ambientale, in conformità con gli obiettivi di "Italia Digitale 2026".

Tra i principali benefici apportati dall'applicativo PRINCE si annoverano:

- l'integrazione con sistemi esterni, come SUAP e PagoPA, che facilita la gestione delle richieste da parte dei cittadini e garantisce un flusso informativo continuo;
- un miglioramento dell'efficienza operativa nei Comandi, attraverso strumenti digitali che automatizzano molti dei processi, anche di verifica e controllo, legati alla prevenzione incendi;
- una piattaforma centralizzata che elimina le inefficienze derivanti dalla frammentazione dei sistemi precedenti, migliorando il monitoraggio dei servizi e offrendo alla Direzione centrale competente una visione chiara e dettagliata sull'andamento delle attività a rischio sul territorio.

Attività di studio, ricerca e sperimentazione

È stata assicurata la partecipazione a convegni nazionali e internazionali e sono stati presentati lavori originali riguardanti aspetti antincendio, con approfondimenti tecnico-scientifici e gestionali-organizzativi:

- Prove di comportamento al fuoco delle facciate; criticità e prospettive future (ITC, Construction Days, Milano 7-9 maggio 2025);
- Wildfire spread modelling using distributed information through autonomous agent (Belfast, International Fire Safety Symposium - IFireSS 2025) 25-27 giugno 2025;
- Façade fire performance outdoor tests in different environmental conditions. Open issues and proposals (Belfast, International Fire Safety Symposium - IFireSS 2025) 25-27 giugno 2025;
- Cybernetic design in fire engineering: mall space ecosystem (Londra, Interflam 2025 - 30 giugno-2 luglio 2025).

Prodotti antincendio

Il Corpo nazionale, in qualità di Autorità nazionale responsabile del requisito di sicurezza contro l'incendio, insieme con il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e con l'Istituto Tecnico per le Costruzioni del CNR, nel corso del 2025 ha svolto attività istruttoria prevista dal Regolamento UE sui prodotti da costruzione, dando apposite indicazioni ove necessario. A tal riguardo, sono state anche svolte specifiche attività per il rilascio di valutazioni tecniche europee basate su documenti per la valutazione europea in seno all'Organismo Italiano di Valutazione Tecnica (ITAB) di cui si è parte.

E' stata, inoltre, svolta 1 istruttoria autorizzativa, con esami documentali e sopralluogo presso la sede nazionale di un Organismo notificato interessato in ambito Direttiva UE riguardante la

conformità degli equipaggiamenti marittimi (MED), e attività di riscontro a quesiti tematici (MED, CPR).
Nella tavola sottostante sono indicati i risultati connessi all'attività concernente il rilascio di atti omologativi (autorizzazione nazionale alla commercializzazione dei prodotti antincendio) e di caratterizzazione tecnica (certificati).

Tavola 23: anno 2025, omologazioni e certificazioni di prodotti antincendio

RILASCIO DI ATTI PER PRODOTTI ANTINCENDIO					
TIPO	MATERIALI CON CARATTERISTICHE DI REAZIONE AL FUOCO	PORTE RESISTENTI AL FUOCO	ESTINTORI DI INCENDIO PORTATILI E CARRELLATI	SERBATOI-DISTRIBUTORI RIMOVIBILI DI GASOLIO	ATTREZZATURE DI SOCCORSO (Mantenimento)
NUOVE OMOLOGAZIONI	710	173	127		
ESTENSIONE ATTI	169			20	
RINNOVO- ATTI	841				
ALTRI ATTI SVOLTI	3			5	
CERTIFICATI	18				521 (TUTE NBCR) 128 (CUSCINI SOLLEVAMENTO)

Attività di normazione
Nel corso dell'anno 2025, nell'ambito dei lavori del Comitato tecnico-scientifico per la prevenzione incendi e in quello per la sicurezza tecnica della transizione energetica e per la gestione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici, sono stati valutati e approvati i seguenti documenti tecnici riferiti a particolari attività o specifiche problematiche di sicurezza antincendio, successivamente emanati:
1) decreto ministeriale 20 giugno 2025 - Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle gallerie stradali non appartenenti alla rete stradale transeuropea;
2) decreto ministeriale 14 agosto 2025 - Prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per gli edifici, i locali e le strutture delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
3) circolare DCPREV n. 14030 del 1° settembre 2025 – Linee guida di prevenzione incendi per la progettazione, installazione, esercizio e manutenzione di impianti fotovoltaici;
4) circolare DCPREV n. 16838 dell'11 ottobre 2025 - Quesito Assoggettabilità attività 48.1.B DPR 151/11 – Macchine elettriche non collegate alla rete;
5) circolare DCPREV n. 16868 del 14 ottobre 2025 - Assoggettabilità delle cantine che detengono vino in botti di legno ai procedimenti di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 – Chiarimenti operativi.
Inoltre, è stato adottato il decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2025, di concerto con l'autorità politica delegata in materia di sport, recante "Norme tecniche per la sicurezza,

l'accessibilità e l'esercizio degli impianti sportivi ritenuti funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio UEFA Euro 2032".

La vigilanza antincendio

Il servizio di vigilanza antincendio è costituito dal complesso delle attività rese in luoghi di pubblico spettacolo e intrattenimento, ove il notevole afflusso di persone, i fattori comportamentali o le sequenze di eventi incontrollabili possono determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non gestibili con le ordinarie misure tecniche di prevenzione. Relativamente all'attività di vigilanza antincendio svolta dai Comandi nel corso dell'anno 2025, il numero totale di servizi svolti si attesta, a livello nazionale, al valore di 45.370, in leggero ulteriore aumento rispetto agli anni precedenti.

Tavola 24: anni 2015-2025, numero servizi di vigilanza erogati

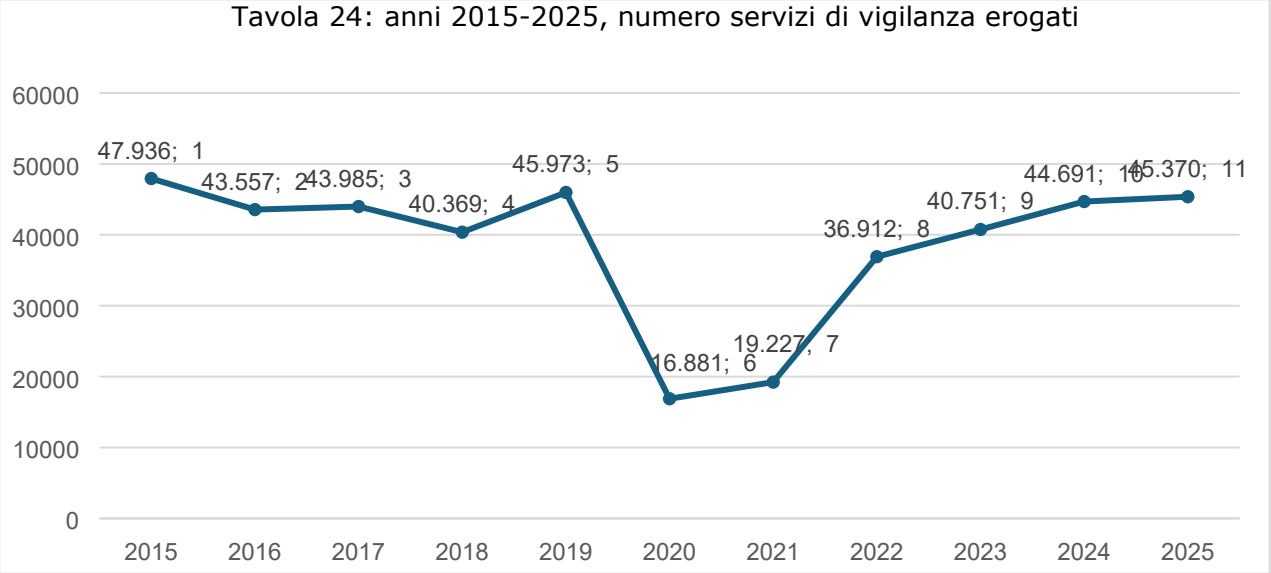


Tavola 25: anno 2025, numero servizi di vigilanza erogati con ripartizione su base regionale e tipologia di luogo

Regione	Circhi/ Teatri tenda	Teatri/ Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa/ Studi	Auditorium	Imp. sportivi aperto	Imp. sportivi chuso	Mostre/ Esposizioni	Fiere	Discoteche	Porti	Altri servizi	Totale Servizi
ABRUZZO	1	454	10	38	9	50	0	17	11	21	0	27	**638**
BASILICATA	3	47	11	0	11	64	1	0	0	0	0	36	**173**
CALABRIA	9	579	15	25	7	109	6	6	60	45	60	33	**954**
CAMPANIA	23	2.247	64	0	126	234	33	71	118	2	386	770	**4.074**

EMILIA ROMAGNA	8	2.194	7	23	145	195	222	83	375	13	22	187	**3.474**
FRIULI V.G	25	930	0	0	0	20	29	11	75	0	0	60	**1.150**
LAZIO	83	2.171	2	392	828	187	94	893	114	55	390	752	**5.961**
LIGURIA	1	941	0	20	12	150	12	59	16	0	793	83	**2.087**
LOMBARDIA	57	3.916	16	370	321	283	385	1.076	314	135	0	991	**7.864**
MARCHE	1	1.047	41	1	9	62	48	3	14	6	97	54	**1.383**
MOLISE	0	0	0	0	76	0	0	0	0	0	0	10	**86**
PIEMONTE	35	1.474	19	3	175	112	32	67	295	138	0	77	**2.427**
PUGLIA	29	1.097	4	9	13	73	15	27	65	95	312	127	**1.866**
SARDEGNA	4	363	5	27	89	44	39	5	12	0	608	76	**1.272**
SICILIA	72	1.662	232	239	29	104	30	17	186	44	1.106	211	**3.932**
TOSCANA	89	1.329	64	80	13	221	220	223	102	120	1.195	412	**4.068**
UMBRIA	4	419	23	2	0	62	24	18	93	19	0	72	**736**
VENETO	108	1.713	278	0	4	116	123	400	331	14	0	138	**3.225**
TOTALE GENERALE	**552**	**22.583**	**791**	**1.229**	**1.867**	**2.086**	**1.313**	**2.976**	**2.181**	**707**	**4.969**	**4.116**	**45.370**

Nucleo investigativo antincendi

Il NIA dei vigili del fuoco svolge principalmente funzioni di studio, ricerca e analisi per la valutazione delle cause d'incendio e di esplosione. Inoltre, fornisce supporto ai competenti organi di polizia giudiziaria per le attività investigative connesse al verificarsi di sinistri caratterizzati da incendio/esplosione e altri reati di competenza, anche su scenari emergenziali.

Per ciò che concerne il supporto di polizia giudiziaria alle strutture territoriali, si annovera l'emanazione dell'aggiornamento della Modulistica per lo svolgimento dell'attività di polizia giudiziaria legata all'attività istituzionale di soccorso tecnico urgente (nota DCPREV n. 13938 del 27 agosto 2025), l'emanazione dell'Aggiornamento delle Linee Guida per il repertamento di residui di incendio finalizzato alla ricerca analitica di tracce di liquidi infiammabili (nota DCPREV n. 21105 dell'11 dicembre 2025) nonché l'emanazione della dispensa NIA "Linee guida e tecniche di rilievo videofotografico e geometrico-dimensionale nelle attività investigative" (nota DCPREV n. 14013 del 29 agosto 2025).

Nel corso del 2025 è stato avviato un programma pluriennale di potenziamento della struttura centrale e di quelle territoriali, con particolare riferimento all'assegnazione di risorse specificatamente destinate al funzionamento dei Nuclei Investigativi Antincendi Territoriali su apposito capitolo di spesa, delineando il quadro delle priorità per le attrezzature investigative.

Si è concluso il lavoro finalizzato all'aggiornamento del manuale di qualità dei laboratori di chimica forense per la certificazione ISO 9001 dei laboratori del Corpo nazionale che operano, in ambito investigativo, nella ricerca di tracce di acceleranti in detriti di incendio ed in forza di tali consolidate procedure è stato dato seguito e supporto a 7 attività investigative svolte dai Nuclei territoriali, nell'ambito delle quali è stato necessario procedere ad analisi di reperti di incendio.

Inoltre, è proseguita l'attività formativa sul territorio con l'erogazione di 3 corsi NIA Livello 2 e il supporto alla scuola di formazione del Corpo sia per la ridefinizione dei programmi e dei corsi afferenti alle materie di polizia giudiziaria e procedure e tecniche di investigazione antincendi,

sia con riguardo ai passaggi di qualifica (corso neo Capi Squadra) che ai percorsi formativi di personale direttivo e/o dirigente di nuovo inserimento.
Si è, infine, conclusa la sperimentazione di sistemi di realtà virtuale per la simulazione di attività addestrative relative ai sopralluoghi e al repertamento di fonti di prova.

DIFESA CIVILE E ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

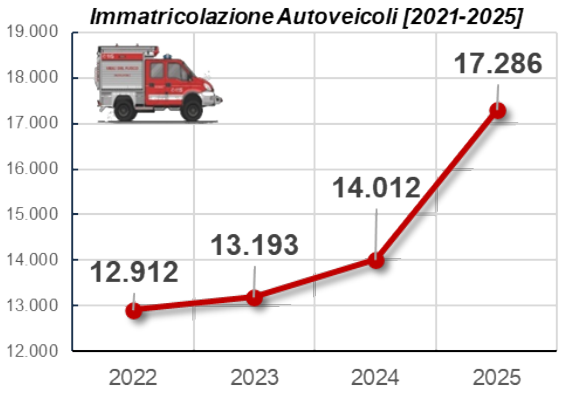
Per individuare un più chiaro quadro della governance della materia della difesa civile, attribuita al Dipartimento a prescindere da una compiuta ed organica disciplina normativa della funzione, si è proceduto a una riflessione approfondita sull'attuale assetto ordinamentale della materia, anche per rispondere a sollecitazioni che provengono dal contesto euro-unitario, nonché dall'Alleanza atlantica. Per introdurre, quindi, una più coerente disciplina normativa di tale funzione pubblica, nel 2025 è proseguita l'attività del Tavolo interministeriale di alto e qualificato profilo sulla materia della difesa civile, istituito con l'obiettivo di definire i concetti di resilienza e di difesa civile e di chiarire le specifiche attribuzioni dei diversi attori pubblici chiamati ad esercitare le relative funzioni. In tale prospettiva, la competente Direzione centrale per la difesa civile e le attività di protezione civile ha stimolato una riflessione sulle esigenze di ridefinizione normativa della funzione, anche attraverso la partecipazione ad attività di confronto tra le diverse Amministrazioni e la predisposizione di approfondimenti giuridici sull'attuale assetto regolatorio e sulle relative esigenze di riforma. Più in generale, peculiare attenzione è stata rivolta all'attività di inquadramento concettuale della materia, finalizzata al raggiungimento di una definizione univoca e condivisa della funzione di difesa civile, attribuita alla competenza istituzionale del Ministero dell'Interno. Anche in tale ottica vanno lette le attività di partecipazione ai tavoli di confronto con altre Amministrazioni dello Stato chiamate a svolgere compiti in materia di resilienza (in particolare, l'Ufficio del Consigliere militare del Presidente del Consiglio dei ministri e il Dipartimento della protezione civile), così come le attività di partecipazione a eventi formativi ed esercitativi, sia in ambito nazionale che internazionale, o la predisposizione di strumenti di divulgazione e approfondimento sui temi della difesa civile (rassegna stampa, presentazioni, testi di approfondimento). Pur tenendo conto di tale esigenza di fondo, nel corso dell'anno sono stati raggiunti gli obiettivi strategici prefissati, garantendo un rafforzamento complessivo della capacità di risposta del sistema di difesa civile, in coerenza con la *mission* istituzionale. Sono state svolte attività di impulso, raccordo e pianificazione, assicurando una adeguata partecipazione ai tavoli di lavoro nazionali e internazionali incentrati sulla resilienza e sulla difesa civile, con un focus particolare sui sette requisiti base indicati dalla NATO. La partecipazione ai tavoli internazionali ha consentito, inoltre, di identificare con maggiore efficacia il quadro delle esigenze nazionali in materia, attraverso il confronto con altre esperienze nazionali.
Particolare attenzione è stata data anche alla formazione per la gestione delle crisi. È stata garantita la partecipazione ai workshop formativi previsti, rivolti ad altri soggetti istituzionali presso le scuole di Alta Formazione dei Ministeri dell'Interno e della Difesa. La formazione ha incluso anche esercitazioni didattiche su scenari di crisi, simulazioni di emergenze CBRN (Chimiche, Biologiche, Radiologiche e Nucleari), scenari ibridi e moduli dedicati alla comunicazione di crisi. I report finali, redatti dai partecipanti, in particolare quelli del corso COCIM presso il Centro Alti Studi della Difesa, hanno mostrato un alto livello di soddisfazione: l'80% dei partecipanti ha espresso un giudizio positivo. Oltre a tale dato quantitativo, il livello di soddisfazione complessiva è stato confermato anche dalla creazione di una rete di relazioni con i fruitori dei corsi, che hanno interagito con l'ufficio preposto alle attività di difesa civile anche successivamente alla conclusione delle attività formative, confermando il consolidamento, in capo all'Amministrazione, di una funzione di creazione di cultura nella multiforme materia della difesa civile.

È proseguita l'attività di monitoraggio della pianificazione provinciale di difesa civile. L'attività ha incluso la verifica dei contenuti dei piani, al fine di mettere in rilievo l'adozione di misure locali di carattere innovativo. L'analisi consente, in prospettiva, una attività di modifica e rafforzamento degli strumenti di pianificazione, in coerenza con le sollecitazioni provenienti dalle Prefetture.
Nell'ambito delle funzioni esercitate in materia di protezione civile, la Direzione centrale svolge attività di supporto alle Prefetture e provvede all'accreditamento delle risorse finanziarie destinate al funzionamento, all'ammodernamento e alla realizzazione delle sale operative integrate di difesa civile e di protezione civile.
Gli uffici, in particolare, curano tutte le fasi della spesa delegata - dalla raccolta dei fabbisogni delle Prefetture all'adozione dei decreti di impegno e dei successivi ordini di accreditamento - secondo un cronoprogramma prestabilito che, nel 2025, ha consentito di anticipare al mese di aprile l'assegnazione delle risorse finanziarie alle Prefetture, per un ammontare complessivo di € 999.300,34. Ciò ha reso possibile osservare una tempistica idonea alla piena realizzazione dei programmi di spesa presentati dalle Prefetture e assicurare l'efficienza e la funzionalità delle sale operative.
Inoltre, il consolidamento dell'attività interlocutoria e di corrispondenza con le Prefetture e il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse assegnate in relazione ai fabbisogni presentati, hanno consentito il contenimento dei residui passivi, notevolmente ridotti nel 2025 rispetto agli anni precedenti.
In tema di Protezione civile la Direzione centrale ha curato l'aggiornamento dell'Anagrafica centralizzata del Sistema allertamento maremoti (SiAM), attraverso l'inserimento dei riferimenti dei destinatari dei messaggi di allertamento delle Prefetture costiere sulla piattaforma informatica del Dipartimento della Protezione Civile, oltre a diramare informazioni e comunicazioni in occasione delle periodiche esercitazioni.
Per quanto concerne l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (C.A.P.I.), sono state soddisfatte tutte le richieste di materiali, da parte degli attori istituzionali, per far fronte ad emergenze di protezione civile. Al fine di assicurare l'assistenza alla popolazione in caso di emergenze e calamità, sono state completate le procedure per l'acquisizione di beni assistenziali tali da garantire 74.000 posti letto e l'accoglienza in tenda per almeno 20.000 persone.
Al fine di implementare l'efficienza dei Centri sono state formulate proposte relative alla gestione amministrativo-contabile degli stessi. In tale ottica è stata anche avviata, nel magazzino di Barberino di Mugello, la sperimentazione di un sistema di tracciamento automatizzato dei materiali che consentirà di registrare automaticamente, al passaggio dal varco situato nel cancello del magazzino, gli ingressi e le uscite di materiale per le esigenze di assistenza alla popolazione. Questo consentirà di avere in tempo reale la situazione delle giacenze effettive, riducendo i margini di errore dovuti al caricamento manuale dei dati nel sistema e consentendo il tracciamento automatico di tutti i beni.

LE AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI DEL CORPO NAZIONALE

Nel corso del 2025 si è operato su diverse linee di sviluppo per potenziare le risorse logistiche e strumentali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco: il settore ICT, il parco mezzi, gli equipaggiamenti e le sedi di servizio. Gli obiettivi prefissati sono stati ampiamente conseguiti.
Nell'ambito ICT, è proseguito il processo di adeguamento tecnologico dell'hardware, indispensabile per assicurare il corretto funzionamento dei sistemi informativi del Corpo nazionale e incrementare la protezione dai rischi cyber. L'attività ha riguardato in particolare la sostituzione del 90% delle postazioni di lavoro, fisse e mobili, da rinnovare a seguito del raggiungimento del termine della vita utile degli apparati, anche e soprattutto al fine di garantire la compatibilità dei sistemi operativi di base con gli innovativi software centralizzati di protezione

antivirus, di cui il Dipartimento si è dotato per innalzare il livello di protezione dei sistemi di difesa dai rischi cyber. Quest'ultimo task è stato perseguito attraverso la pianificazione e l'attuazione di due obiettivi: 1) prosecuzione del programma di aggiornamento professionale su competenze specialistiche, esteso al personale degli uffici centrali e territoriali; 2) prosecuzione del progetto di rinnovamento infrastrutturale delle reti di connettività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, con l'installazione di ulteriori 10 nuove reti LAN. In materia di promozione della transizione digitale, il Dipartimento è impegnato in un rilevante progetto di dematerializzazione dei più importanti archivi degli uffici centrali e territoriali del Corpo Nazionale, che prevede, entro la fine del 2026, la dematerializzazione di 26 archivi dei citati uffici. Sempre in tema di digitalizzazione il Dipartimento, dopo aver concluso i progetti per la reingegnerizzazione e digitalizzazione di processi con rilevanza interna ed esterna del Ministero dell'Interno rientranti nella missione M1C1I1.6.1 del PNRR, di cui il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è soggetto attuatore, ha aderito al nuovo bando del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, avviando la reingegnerizzazione e la migrazione di ulteriori 4 servizi informatici in cloud.
Si sono, inoltre, concluse nel corso dell'anno, le attività di digitalizzazione tese a rendere fruibili all'utenza 7 servizi digitali di interesse del Dipartimento, che sono stati inseriti nel portale, denominato "CORPO DIGITALE", il quale costituisce il punto di accesso unico ai nuovi servizi per semplificarne la fruizione da parte di cittadini e imprese. I nuovi servizi sono integrati con le piattaforme gestionali già in uso presso il Dipartimento per la gestione dei dati degli interventi di soccorso, del protocollo e di gestione documentale. Inoltre, i servizi digitali consentono anche il pagamento dei diritti di istruttoria, tramite integrazione diretta con il sistema di pagamento PagoPa. Tali servizi sono: richiesta di accesso ai rapporti di intervento dei Vigili del Fuoco; corsi ed esami per addetti antincendio; corsi ed esami per professionisti antincendio; servizi tecnici a pagamento; omologazione dei prodotti antincendio privi di marcatura CE (porte, estintori, materassi, rivestimenti, prodotti da costruzione); abilitazione tecnici manutentori qualificati; iscrizione all'elenco dei soggetti formatori.
Relativamente al parco mezzi terrestri, il 2025 ha segnato un importante risultato dovuto all'attuazione del progetto finanziato dal PNRR "Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco". Infatti, nell'anno sono state registrate 3.274 nuove immatricolazioni di mezzi; un incremento storico per il Corpo che ha portato il totale dei mezzi terrestri a 17.286 unità, con una riduzione dell'età media complessiva a 11 anni, mentre l'età media complessiva dei mezzi maggiormente utilizzati negli interventi di soccorso tecnico urgente (APS/Autopompeserbatoio – ABP/Autobottipompa – AS/Autoscale), è stata portata, nel 2025, a 12,3 anni. In particolare, si segnala l'immatricolazione di 204 Autopompeserbatoio, 231 Autobottipompa, 31 Autoscale, oltre che 651 pick-up e 1.927 autovetture. In considerazione dello stato di attuazione del progetto PNRR, il Governo ha deciso di anticipare il target al 31 dicembre 2025, dapprima fissato al 30 giugno 2026, proponendo la modifica alla Commissione Europea nell'ambito dell'ultima revisione approvata dal Consiglio Europeo il 25 novembre 2025. Pertanto, a fronte dell'obiettivo di immatricolare 3.800 unità, al 31 dicembre 2025 sono stati immatricolati 3.902 nuovi mezzi finanziati con i fondi PNRR: un obiettivo pienamente raggiunto e superato oltre che anticipato di sei mesi rispetto alle previsioni.



A poco più di un anno dall'avvio della fase esecutiva del progetto (agosto 2024-dicembre 2025), i veicoli elettrici acquisiti nell'ambito dell'intervento PNRR hanno consentito di raggiungere i seguenti risultati:

VEICOLI ELETTRICI
in servizio
3.554

-Km percorsi ***13.117.767***
-Num. movimenti ***201.700***
-Kwh consumati ***3.672.974***
-Costo € ***1.030.636***
(-27% vs Gasolio)

CO_2
3.253 ton
di CO_2 in meno

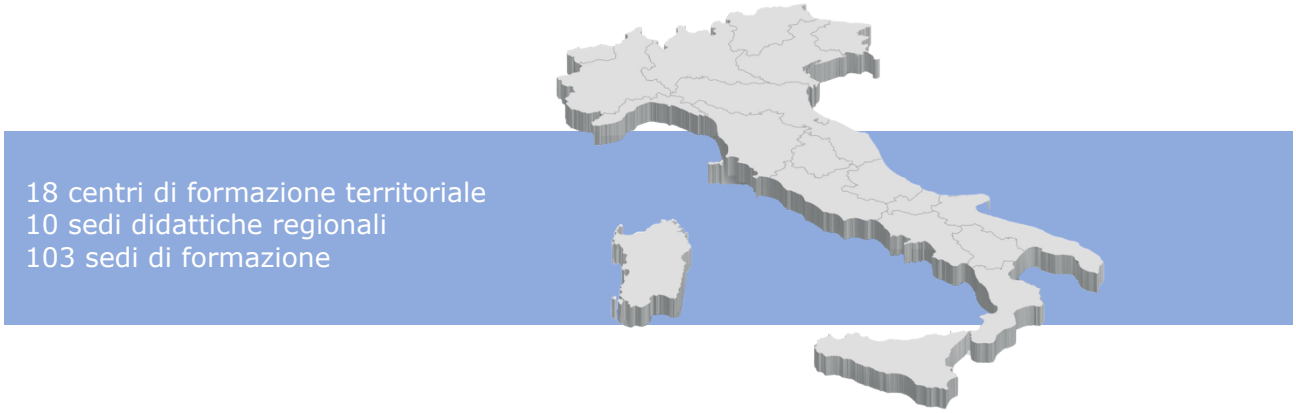
Nell'ambito dei dispositivi di protezione individuale e vestizione del personale del Corpo, nel corso del 2025 sono state gestite gare di appalto per importi sopra soglia europea per la fornitura di dispositivi necessari sia per equipaggiare i neoassunti sia per i passaggi di qualifiche, nonché per le sostituzioni dei capi deteriorati richieste da tutto il personale, in particolare quello operativo.
Per quanto concerne il potenziamento delle sedi di servizio del Corpo, sono proseguite, in collaborazione con l'Agenzia del Demanio e altre amministrazioni dello Stato, le attività finalizzate alla redazione degli studi di fattibilità, all'acquisizione e alla caratterizzazione dei terreni per la realizzazione dei Centri di Formazione dei Vigili del Fuoco per il Nord, Centro e Sud Italia. Per la struttura di formazione prevista per il Centro Italia sono state trasferite le risorse finanziarie al Commissario Straordinario all'uopo designato.
Per quanto riguarda i progetti per l'efficientamento energetico delle sedi del Corpo nazionale nel triennio 2023-25 sono stati installati 16 nuovi impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica rinnovabile sui 21 previsti entro il 2026, mentre i restanti sono in fase di esecuzione per l'anno 2026. Inoltre, è stato stipulato il Piano Esecutivo delle Azioni n. 3 (PEA n. 3) nell'ambito della Convenzione Quadro con Invitalia s.p.a. quale stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di 23 ulteriori interventi di efficientamento energetico in altrettante sedi. Nel corso dell'anno 2025, sono state effettuate diverse azioni ed opere di manutenzione ordinaria sia edile sia impiantistica finalizzate al miglioramento della sicurezza dei luoghi, alla riduzione dei consumi energetici delle sedi e degli alloggi di servizio del Corpo nazionale, per un importo corrispondente al 100% della disponibilità dei rispettivi capitoli.

LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE

Il Corpo nazionale provvede, attraverso la Direzione centrale per la formazione, all'addestramento iniziale, all'aggiornamento e allo sviluppo professionale, offrendo una formazione di base, operativa e specialistica avanzata al proprio personale. Le attività formative comprendono altresì l'addestramento, l'aggiornamento e il rilascio di attestazioni e abilitazioni.
Le strutture formative sono costituite, a livello centrale, dalle Scuole centrali antincendi, con sede in Capannelle, a cui è affidata la formazione di base del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dalla Scuola di Formazione Operativa che provvede alla erogazione di corsi di formazione che consentono di simulare particolari situazioni e specifici scenari in cui i vigili del fuoco possono trovarsi a operare durante gli interventi di soccorso tecnico urgente e dall'Istituto Superiore Antincendi che, oltre a svolgere l'alta qualificazione destinata a funzionari e dirigenti dei vigili del fuoco, costituisce un importante punto di riferimento anche per gli stakeholders esterni per le attività di studio, ricerca e sviluppo innovativo nel settore della sicurezza antincendi, dell'emergenza e del soccorso tecnico, con seminari e convegni aperti al pubblico che vedono pure la partecipazione di organismi ed esperti nazionali e internazionali.

Sul territorio sono, inoltre, presenti 103 sedi di formazione presso i Comandi, 18 centri di formazione territoriali - Senigallia (AN), Bari, Belluno, Dalmine (BG), Brindisi, Campochiaro (CB), Catania, Lamezia Terme (CZ), L'Aquila, La Spezia, Ugento (LE), Pavullo (MO), Oristano, Pisa, Reggio Calabria, Terni, Volpiano (TO), Varallo Sesia (VC) - e sono attive ulteriori sedi destinate alla formazione di unità altamente specializzate nelle attività di soccorso, tra cui Napoli, Tarvisio (UD), Trapani, Ansedonia (GR), Padova, il polo di formazione acquatica Italia centrale (F.A.I.C.) per la formazione fluviale alluvionale a Papigno (TR) e i poli di formazione nautica a Brindisi, La Spezia e Gioia Tauro (RC).

Scuole Centrali Antincendi	Scuola Formazione Operativa	Istituto Superiore Antincendi



Le azioni intraprese nell'ambito della formazione e addestramento del personale nel corso del 2025 hanno consentito di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti. Hanno riguardato sia l'attività rivolta al personale in ingresso, che nel Corpo nazionale assume particolare rilievo in considerazione dei rilevanti numeri in termini di assunzioni e di concorsi espletati nell'anno, sia quella relativa al personale in servizio, tenuto conto delle particolari esigenze di mantenimento e accrescimento delle competenze soprattutto del personale che espleta funzioni operative, che rappresenta più del 90% dell'organico e che richiede anche costante attività addestrativa.
Il complesso della formazione svolta nel 2025 ha consentito di erogare, mediamente, a ciascun dipendente 91,87 ore pro capite di formazione, un risultato di picco dovuto soprattutto al personale neoassunto nel corso del 2025, che ha fatto registrare un notevole incremento rispetto agli anni precedenti (+ 37,9% rispetto al 2024 e + 58,2% rispetto al 2023), attesa l'incidenza dei corsi di primo ingresso sul monte ore di formazione complessivo, e all'utilizzo consolidato delle modalità di formazione a distanza.
Più in dettaglio, per ciò che concerne la formazione in ingresso degli allievi vigili del fuoco, nel 2025 è stato completato il 99° corso di formazione, è stato avviato e completato il 100° corso, con durata di 9 mesi di cui 6 di formazione teorico-pratica e 3 di applicazione pratica ed è stato avviato il 101°, che ha terminato i 6 mesi di formazione teorico-pratica a dicembre 2025 e che

svolgerà i 3 mesi di applicazione pratica nell'anno 2026. Nel complesso, gli allievi vigili del fuoco formati nell'anno 2025 sono stati pari a 1600 unità (in incremento rispetto alle 1.218 unità formate nel 2024).
Sempre in tema di formazione di ingresso sono stati completati i corsi per:

- Vice direttori del ruolo che espleta funzioni operative con durata di 12 mesi, di cui 9 di formazione teorico-pratica e 3 di tirocinio tecnico-operativo;
- Ispettori Antincendi da concorso pubblico, con durata di 9 mesi, di cui 6 di formazione teorico-pratica e 3 di tirocinio tecnico-operativo;
- Ispettori Logistico Gestionali, con durata di 6 mesi, di cui 3 di formazione e 3 di tirocinio;
- Vice direttori di vari ruoli tecnico professionali, con durata di 6 mesi, di cui 4 di formazione e 2 di tirocinio;
- Operatori dei ruoli tecnico-professionali, che seguono un programma di tirocinio formativo.

Sono stati anche avviati corsi di formazione di ingresso che vedranno la conclusione nel 2026 e che, pertanto, solo in quota parte rientrano nell'attività del 2025. Sulla base della pianificazione annuale della formazione nazionale, sono stati erogati i previsti corsi volti alla qualificazione e specializzazione del personale, di mantenimento e re-training, sia a livello centrale che territoriale, e quelli resisi necessari per corrispondere ad ulteriori, contingenti esigenze formative non programmate.
Complessivamente, nell'anno 2025 i risultati raggiunti nell'ambito dell'attività didattica a livello centrale (Scuola di formazione operativa, Scuole centrali antincendi, Istituto superiore antincendi) e territoriale (centri di formazione e poli didattici territoriali), possono essere così sintetizzati:

- 1.028 corsi svolti;
- 20.102 unità di varie qualifiche, formate o in corso di formazione;
- 3.388.104 ore di formazione erogate.

Positivo è stato il grado di soddisfazione dei discenti dei corsi di formazione organizzati presso l'Istituto Superiore Antincendi. Particolare attenzione è stata riservata al tema della prevenzione della corruzione, in relazione al quale sono stati erogati, a livello centrale, 2 corsi di formazione rivolti al personale dei ruoli tecnico professionali ed operativi del Corpo nazionale. Lo stesso tema è stato oggetto di interventi formativi inseriti nei programmi didattici dei corsi di primo ingresso sopra indicati, modulati in relazione alle qualifiche (allievi vigili del fuoco, ispettori, direttivi e dirigenti). In relazione all'attività di standardizzazione rivolta al personale specialistico e specializzato, si è giunti, nel 2025, alla definizione dei percorsi formativi nel settore SAF (Speleo-Alpino-Fluviale) - livello avanzato e in quello del personale pilota e manutentore di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto.

TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL PERSONALE DEI VIGILI DEL FUOCO: LA DIREZIONE CENTRALE PER LA SALUTE

Le modifiche introdotte con il DPCM n. 179 del 2023 hanno consentito di realizzare un assetto organizzativo più in linea con le esigenze delle fondamentali missioni del soccorso pubblico, della difesa civile e della prevenzione incendi, ridisegnato con l'obiettivo precipuo di migliorarne la funzionalità e l'efficacia operativa.
La neoistituita Direzione centrale per la salute contribuisce in modo determinante al mantenimento dell'efficienza operativa e alla tutela della salute e della sicurezza del personale del Corpo. Essa è articolata in cinque uffici dirigenziali che coordinano le attività sanitarie, anche per il tramite di quattro uffici interregionali per le attività sanitarie, competenti per le macroaree Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud.
In particolare, la Direzione centrale coordina la sorveglianza sanitaria del personale del Corpo nazionale, gestisce le attività di consulenza tecnica medico-legale di parte dell'Amministrazione, partecipa alle attività dei processi di selezione del personale, mediante l'accertamento dei

requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinale, coordina il supporto psicologico in occasione di eventi critici e gli accertamenti in ambito di tossicologia forense e biochimica clinica, definisce e promuove le politiche di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche mediante attività di studio e ricerca per la prevenzione degli infortuni.
Nel corso del 2025, tra le principali attività svolte si evidenziano la collaborazione nel processo di digitalizzazione dei fascicoli sanitari per il personale, la gestione delle commissioni mediche concorsuali per l'accertamento delle idoneità psico-fisiche e attitudinali per l'accesso ai ruoli del Corpo nazionale, con lo svolgimento, nel corso dell'anno, di circa 2.500 visite mediche, la stipula di specifiche convenzioni e accordi istituzionali finalizzati al potenziamento delle attività di tutela sanitaria del personale, la realizzazione di interventi di supporto psicologico in occasione di eventi critici presso i Comandi VV.F., nonché l'attivazione di uno sportello di ascolto dedicato agli allievi dei corsi di formazione di primo ingresso, al fine di promuovere il benessere psicologico e il supporto nelle fasi iniziali del percorso professionale, il rilascio di certificazioni mediche per complessive 450 patenti terrestri VF di 2ª e 3ª categoria agli allievi vigili del fuoco, la promozione delle attività di verifica dell'assunzione di alcol e delle patologie alcol-correlate, e altre attività sintetizzate nel seguente prospetto.

Tavola 26: anno 2025, attività della Direzione centrale per la salute

L'ATTIVITÀ ISPETTIVA DELLA DIREZIONE CENTRALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA E GLI AFFARI LEGALI

L'attività svolta dall'altra neoistituita Direzione centrale per l'attività ispettiva e gli affari legali ha consentito di realizzare pienamente l'obiettivo operativo di attuare il programma di accertamenti ispettivi in materia di sicurezza, igiene e salute sui luoghi di lavoro. Sono 4 i Comandi dei vigili del fuoco che sono stati ispezionati dai team ispettivi nel corso dell'anno, per complessive 16 sedi di lavoro ispezionate. I Comandi sono stati individuati tra quelli che non hanno ricevuto una ispezione negli ultimi dieci anni, distribuiti geograficamente tra Nord, Centro e Sud. Le verifiche sono sempre state effettuate congiuntamente dagli Uffici di vigilanza ispettiva in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene e salute, con un approccio trasversale ai temi della sicurezza e della salute degli operatori. Al di fuori dell'attività programmata, gli accertamenti ispettivi hanno interessato, nel 2025, due ulteriori Comandi, relativamente alla sola sede centrale.
Nell'ambito dell'analisi e valutazione dell'incidenza e della gravità degli infortuni sul lavoro occorsi al personale, altro obiettivo assegnato alla citata Direzione, in rapporto ai risultati attesi, è emersa la necessità di implementare le attività di formazione sul rischio infortunistico, sul trattamento e sulle conseguenze degli stessi, nonché di incrementare le conoscenze sull'utilizzo degli strumenti, delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale. A tal fine è stato organizzato nel dicembre del 2025 un evento formativo istituzionale dedicato alla trattazione delle tematiche infortunistiche.
Infine, a seguito di estrazione effettuata nell'anno 2025 sul controllo delle attività ed incarichi extraistituzionali eventualmente svolti dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'anno 2024, sono state processate il 97% delle autodichiarazioni raccolte ai sensi delle verifiche previste dalla Legge n. 662/96.

LA FIDUCIA DEI CITTADINI NEI VIGILI DEL FUOCO

Nel Rapporto Italia 2025 dell'Eurispes, nell'indagine dedicata alla fiducia dei cittadini nelle istituzioni, i Vigili del Fuoco risultano "su posizioni plebiscitarie di consenso": infatti, nel 2025 il Corpo ottiene una quota di fiduciosi pari all'86,2%, in incremento rispetto all'84,1% del 2024.

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici

L'organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno è disciplinata dal DPCM 78/2019 e successive modifiche e integrazioni.
Il regolamento delinea l'assetto organizzativo, le funzioni e le competenze delle articolazioni centrali dell'Amministrazione, ad esclusione degli Uffici di diretta collaborazione con il Ministro, regolati dal DPR 98/2002.

Il DPCM 78/2019 definisce, altresì, all'articolo 10, il numero massimo degli uffici di livello non generale nei quali si articolano i Dipartimenti e regola il procedimento per la loro individuazione e per la ripartizione del personale contrattualizzato non dirigenziale tra le strutture, centrali e periferiche dell'Amministrazione.

In attuazione del citato articolo 10:
- con decreto ministeriale 14 giugno 2024, registrato in data 28 giugno 2024 con il numero 2768, è stata rideterminata la dotazione organica del personale non dirigente dell'amministrazione civile e si è provveduto a ripartirne la consistenza fra le nuove famiglie professionali introdotte dal Contratto collettivo nazionale integrativo - sottoscritto l'11 ottobre 2023 - e fra i profili di ruolo individuati nel PIAO 2024-2026; il medesimo decreto ha rideterminato le piante organiche del personale per le singole strutture dell'Amministrazione (Uffici centrali, Prefetture-Uffici territoriali del Governo, Commissioni e Sezioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e Uffici periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza);

- con decreto ministeriale 17 dicembre 2024, registrato in data 13 gennaio 2025 con il numero 151, sono stati individuati - tenuto conto della rimodulazione della dotazione organica della carriera prefettizia disposta dall'articolo 1, commi 352 e 353, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024) - i posti di funzione da attribuire ai viceprefetti e ai viceprefetti aggiunti nell'ambito degli Uffici centrali del Ministero dell'interno e delle Prefetture-UTG; lo stesso decreto determina, inoltre, l'individuazione e la graduazione dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale da conferire ai dirigenti di seconda fascia dell'area funzioni centrali dell'amministrazione civile dell'interno nell'ambito degli Uffici centrali e periferici.

Nel 2025, il processo di efficientamento e modernizzazione dell'apparato organizzativo del Ministero è proseguito con la revisione e la rimodulazione della dotazione organica del personale non dirigente dell'amministrazione civile e con la ripartizione dei contingenti tra le strutture centrali e periferiche del Ministero, alla luce dell'incremento di 200 unità della dotazione organica dell'area degli assistenti, disposto dall'articolo 4, comma 5, del decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 187.

A tal fine, con **decreto ministeriale 20 marzo 2025**, registrato in data 15 aprile 2025 al n. 1280, recante la ripartizione del nuovo organico fra le famiglie professionali e la distribuzione dello stesso tra le strutture centrali e periferiche del Ministero, si è provveduto alla modifica del sopracitato decreto ministeriale 14 giugno 2024.

Atteso che il decreto-legge 145/2024 mirava ad attenuare gli effetti negativi sulle strutture periferiche del Ministero derivanti dalla cessazione delle unità assunte a tempo determinato con compiti di assistente amministrativo impiegate presso gli Sportelli unici dell'immigrazione delle Prefetture-UTG e gli Uffici immigrazione delle Questure, si è provveduto ad inquadrare in tale profilo le unità supplementari.

L'incremento della dotazione organica è stato distribuito fra le Prefetture-UTG (100 unità) e le Questure (100 unità), seguendo criteri improntati a supportare le realtà con maggiori esigenze.

Un’ulteriore tappa del processo di riorganizzazione ha riguardato la graduazione dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale della carriera prefettizia, individuati dal soprarichiamato decreto ministeriale 17 dicembre 2024.

A tal fine, con **decreto ministeriale 28 marzo 2025**, registrato il 15 aprile 2025 al n. 1265, è stata ridefinita la previgente graduazione stabilita con decreto ministeriale 21 gennaio 2021.

Nel corso dell’anno, inoltre, il decreto-legge 19 marzo 2025, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 15 maggio 2025, n. 72, al fine di rafforzare il processo di trasformazione digitale dei servizi elettorali, ha istituito una posizione dirigenziale di livello non generale nell’ambito del Dipartimento per gli affari interni e territoriali, con corrispondente incremento della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia. Con lo stesso decreto è stato istituito un fondo triennale, con dotazione complessiva di 2,4 milioni di euro, finalizzato al potenziamento delle prestazioni dei servizi erogati dal Sistema Informativo Elettorale (SIEL) del Ministero e all'innalzamento dei livelli di resilienza rispetto ad intromissioni esterne.

Conseguentemente, è stato adottato il **decreto ministeriale 29 agosto 2025**, registrato in data 30.09.2025 al numero 3848, di modifica del decreto 17 dicembre 2024 per prevedere, presso la Direzione centrale dei servizi elettorali, il relativo posto di funzione.

Poiché fra le competenze del nuovo ufficio - che compendia materie strettamente contabili e contrattuali che vengono scorporate da quelle relative ai servizi informatici – sono confluite anche funzioni di natura contabile precedentemente assegnate ad un dirigente della carriera prefettizia, sono state parzialmente modificate anche le declaratorie dei posti di funzione del personale della carriera prefettizia della Direzione centrale interessata.

Con il decreto in parola, inoltre, si è provveduto ad apportare limitate modifiche al decreto 28 marzo 2025 di graduazione dei posti di funzione da conferire ai dirigenti della carriera prefettizia nell’ambito degli Uffici centrali del Ministero dell’interno e delle Prefetture-UTG.

Procedure di reclutamento

Con riferimento all’obiettivo operativo concernente le procedure di reclutamento, nel 2025 sono state svolte le attività di seguito sintetizzate:

- è stato definito il documento di pianificazione dei fabbisogni di personale civile per il triennio 2025/2027, il cui contenuto è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione-PIAO, adottato dal Ministro con decreto del 29 gennaio 2025;
- è stata curata una revisione della pianificazione dei fabbisogni di personale civile illustrata nel PIAO 2025-2027, in aderenza alle novità normative intervenute nel corso del 2025 illustrate nel precedente paragrafo, e con decreto del Ministro dell’Interno del 1° agosto 2025, la pianificazione formalizzata ad inizio anno è stata sostituita da un nuovo documento, che reca gli aggiornamenti necessari all’adeguamento della pianificazione al mutato assetto normativo;
- è stato predisposto il documento di pianificazione dei fabbisogni di personale civile per il triennio 2026/2028, il cui contenuto è confluito nel PIAO adottato dal Ministro con decreto del 31 gennaio 2026;
- sono state definite le procedure concorsuali da espletare nella forma del concorso unico, indette dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (per il personale contrattualizzato non dirigenziale), del corso-concorso SNA per il personale contrattualizzato di livello dirigenziale di II fascia e del concorso, a cura dell’Amministrazione, per il personale prefettizio.

Per quel che concerne lo svolgimento del concorso a 180 posti per l’accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia, sono state svolte le prove orali e il 13 ottobre 2025 sono stati avviati al corso di formazione iniziale per l'accesso alla carriera prefettizia n.193 consiglieri.

In conformità a quanto previsto nel documento di pianificazione dei fabbisogni di personale civile per il triennio 2025-2027, con decreto ministeriale del 16 giugno 2025 è stato indetto un concorso a 158 posti per l’accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia. Sono

pervenute n. 8.692 domande di partecipazione e il 4 dicembre 2025 è stata svolta, in modalità digitale e decentrata presso le sedi di Milano, Roma, Napoli, Cagliari e Catania, la prova preselettiva. Le prove scritte si sono svolte da lunedì 9 a venerdì 13 marzo 2026.

È stata conclusa la procedura del concorso per l'assunzione di 1.248 funzionari - profili vari - bandito dalla Commissione RIPAM per il Ministero dell'interno. Nel mese di dicembre è stato avviato l'iter per l'assunzione dei vincitori di alcune delle graduatorie validate dalla Commissione.

Nel corso dell'anno sono state avviate procedure di scorrimento di graduatorie concorsuali di altre amministrazioni, per l'assunzione di personale non dirigenziale appartenente all'area dei funzionari. In particolare, per quanto concerne il profilo di funzionario amministrativo, le assunzioni hanno riguardato anche funzionari per il monitoraggio PNRR e funzionari da assegnare alle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.

Sono state, inoltre, avviate procedure di scorrimento di graduatorie concorsuali per l'assunzione di personale non dirigenziale appartenente all'area degli assistenti.

Sono stati, altresì, pubblicati, dalla commissione RIPAM, i seguenti bandi per il reclutamento di personale, le cui procedure sono in corso di svolgimento:

● concorso pubblico per il reclutamento di 294 unità di personale da inquadrare nell'area delle elevate professionalità e nell'area dei funzionari, di cui 16 unità nei ruoli del Ministero dell'interno, in particolare:

- n. 10 unità da inquadrare nell'area delle elevate professionalità, di cui n. 3 unità riservate al personale già in servizio presso l'Amministrazione;
- n. 6 unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari, di cui n. 1 riservata al personale già in servizio presso l'Amministrazione;

● concorso pubblico per il reclutamento di 1.340 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nell'area dei funzionari dei ruoli di diverse amministrazioni, di cui 719 unità nei ruoli del Ministero dell'interno, in particolare:

- 374 funzionari amministrativi;
- 191 funzionari economici;
- 95 funzionari informatici;
- 31 funzionari della comunicazione;
- 20 funzionari statistici;
- 8 funzionari assistenti sociali;

● concorso pubblico per il reclutamento di 3.997 unità di personale non dirigenziale, da inquadrare nell'area degli assistenti dei ruoli di diverse Amministrazioni, di cui 1547 unità nei ruoli del Ministero dell'interno, in particolare:

- 1015 assistenti amministrativi;
- 305 assistenti economici;
- 227 assistenti informatici.

Con decreto ministeriale del 6.5.2025, è stata avviata la procedura per l'assunzione, tramite centri per l'impiego, di n. 159 unità di personale, di cui 121 operatori amministrativi e 38 operatori tecnici.

Nel 2025 hanno preso servizio presso l'Amministrazione n. 1.011 unità di personale, così ripartite:

● n. 193 unità di personale con la qualifica di consigliere;
● n. 13 unità di personale con la qualifica di dirigente di II fascia;
● n. 805 unità di personale di qualifica non dirigenziale.

Le attività sono state realizzate utilizzando la piattaforma "backoffice assunzioni", che nel corso dell'anno è stata implementata, in collaborazione con gli uffici della Direzione centrale per l'innovazione tecnologica dell'amministrazione generale.

Lavoro agile

Nell'ottica di perfezionare le modalità attuative del lavoro agile e del coworking, la Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile del Dipartimento per l'amministrazione generale ha provveduto all'aggiornamento della disciplina dei due modelli.

Con decreto del Capo Dipartimento del 17 ottobre 2025, è stato adottato il nuovo "Regolamento sul lavoro agile e sul coworking".

Ai sensi del citato regolamento, lo svolgimento del lavoro in modalità da remoto risponde alle seguenti finalità:

- favorire, attraverso lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al risultato, un incremento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- promuovere una visione dell'organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità, dell'autonomia e della responsabilità;
- favorire la reingegnerizzazione e l'informatizzazione dei processi e ottimizzare la diffusione di tecnologie e competenze digitali;
- rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti;
- promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze;
- riprogettare gli spazi di lavoro realizzando economie di gestione.

In attuazione di quanto previsto dal CCNL del comparto funzioni centrali per il triennio 2022 – 2024, siglato il 27 gennaio 2025, il regolamento indica i seguenti i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile:

1. tutte le ipotesi in cui il diritto di priorità è previsto dalla normativa vigente:

a) lavoratori con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi della legge n.104/1992;

b) lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche, di cui alla legge 106/2025;

c) lavoratori "caregivers familiari" ai sensi dell'art.1, comma 255, della legge 205/2017;

d) lavoratori e lavoratrici con figli fino a 12 anni di età o, senza limite di età, con figli in condizione di disabilità accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n.104/1992;

2. al di fuori delle ipotesi di cui alle lettere a) e b), lavoratori che documentino, mediante certificazioni rilasciate da strutture sanitarie pubbliche, particolari esigenze di salute, anche temporanee;

3. al di fuori delle ipotesi di cui alla lettera c), lavoratori che documentino, mediante certificazioni rilasciate da strutture sanitarie pubbliche, particolari esigenze di salute, anche temporanee, che interessano i propri familiari (il coniuge, il convivente more uxorio, l'unito civilmente, il genitore, il figlio o la figlia, il fratello o la sorella);

4. lavoratori che prestano servizio in una sede distante oltre 150 km (andata e ritorno) dal luogo di residenza;

5. lavoratori neoassunti, per la durata del vincolo di permanenza nella sede di prima assegnazione.

Inoltre, sempre nell'ottica di favorire un migliore bilanciamento tra vita professionale e vita privata dei lavoratori, il regolamento ha previsto, per i dipendenti ai quali è riconosciuto il diritto di priorità, la possibilità di incrementare, a richiesta, il numero di giorni di lavoro espletabili in modalità agile rispetto al limite mensile ordinariamente previsto per tutti i dipendenti.

Il regolamento ha, altresì, consolidato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, lettera b) del citato CCNL - dopo una fase di sperimentazione - la disciplina del coworking, consistente nell'espletamento di una parte della prestazione lavorativa presso una sede dell'Amministrazione diversa da quella nella quale il dipendente presta ordinariamente servizio.

A partire dal 2026, il coworking coinvolgerà, quali sedi ospitanti, le quaranta Prefetture-UTG più opzionate dai dipendenti in sede di presentazione della domanda di fruizione del modello e le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale nonché, per gli Uffici centrali, il Dipartimento per l'amministrazione generale, il Dipartimento per gli affari interni e territoriali e il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

È ammesso al coworking il personale non dirigenziale appartenente ai ruoli dell'Amministrazione civile in servizio presso le Prefetture-UTG, i Commissariati del Governo di Trento e Bolzano, le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione Internazionale e i Dipartimenti per l'amministrazione generale, per gli affari interni e territoriali e per le libertà civili e l'immigrazione.

Il Dipartimento della pubblica sicurezza provvederà, con proprio regolamento, a definire la disciplina per l'applicazione del modello al personale civile in servizio presso i propri uffici centrali e periferici.

I dipendenti ammessi al coworking potranno svolgere, per alcuni giorni al mese, la prestazione lavorativa presso l'ufficio ospitante, che metterà a disposizione la postazione di lavoro, e potranno, altresì, fruire cumulativamente del coworking e del lavoro agile.

Nel 2025 il lavoro agile ha coinvolto il 42% del personale civile.

Il modello è stato scelto in prevalenza dal personale femminile: le donne rappresentano il 66% dei dipendenti in smart working. Il dato rispecchia l'attuale composizione del personale del Ministero, che registra una presenza maggioritaria di donne (59%). Si rileva, altresì, un più elevato grado di applicazione del modello presso gli Uffici centrali (58%) rispetto agli Uffici periferici (37%).

La quasi totalità dei lavoratori agili fa parte del personale non dirigente (98%) e ha fruito, in media, di n. 5 giornate di smart working al mese.

Per misurare i risultati raggiunti dalla diffusione del lavoro agile nell'amministrazione civile dell'interno, è stato curato un aggiornamento dei due questionari predisposti per misurare l'incremento dell'efficienza delle attività degli uffici e il migliore bilanciamento fra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti, derivanti dall'applicazione del lavoro agile.

Un questionario è rivolto ai lavoratori agili e uno ai dirigenti che applicano il modello nell'ambito della propria unità organizzativa.

I format sono compilati online, tramite una piattaforma accessibile a tutti i dipendenti dalla rete intranet del Dipartimento per l'amministrazione generale.

Al sondaggio, aperto a tutto il personale, dirigente e non dirigente, coinvolto nell'applicazione del modello, che vi aderisce su base volontaria, hanno partecipato 508 dipendenti.

Il report acquisito attraverso i dati raccolti con il questionario rivolto ai dipendenti in lavoro agile ha consentito di misurare il livello di benessere lavorativo raggiunto e il grado di soddisfazione ottenuto nella conciliazione fra vita professionale e vita privata per effetto dell'applicazione del modello.

In particolare, quanto ai benefici segnalati, i più importanti sono la riduzione dei tempi e dei costi dei trasferimenti, la riduzione del livello di stress e una migliore gestione del tempo libero e degli impegni familiari, una maggiore autonomia e flessibilità lavorativa.

Nel complesso, i lavoratori agili hanno formulato, rispetto all'applicazione del modello, i seguenti giudizi:

- il 2,43% ha valutato il modello "molto insoddisfacente";
- lo 0,20% ha valutato il modello "insoddisfacente";
- lo 0,81% ha valutato il modello "indifferente";
- il 16,03% ha valutato il modello "soddisfacente";
- l'80,53% ha valutato il modello "molto soddisfacente".

Inoltre, è stato possibile rilevare, dal punto di vista dei dirigenti, e, conseguentemente, dell'Amministrazione, gli effetti positivi prodotti dal modello sul complesso delle attività degli

uffici e, di conseguenza, il riflesso sul miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa.

In particolare, quanto agli effetti positivi, sono stati evidenziati dai dirigenti l'incremento delle competenze digitali, la riduzione delle assenze, la crescita del livello di responsabilità e il maggiore coinvolgimento del lavoratore rispetto agli obiettivi dell'Ufficio.

Nel complesso, i dirigenti hanno formulato, rispetto all'applicazione del modello, i seguenti giudizi:

- il 7,14% ha valutato il modello "molto insoddisfacente";
- il 14,29% ha valutato il modello "insoddisfacente";
- il 17,86% ha valutato il modello "indifferente";
- il 25,00% ha valutato il modello "soddisfacente";
- il 35,71% ha valutato il modello "molto soddisfacente".

Formazione

Nel 2025 sono stati organizzati e realizzati 15 corsi/giornate formative riservate al personale dell'amministrazione civile dell'interno, inseriti nel programma proposto dai competenti Uffici del Dipartimento per l'amministrazione generale e approvato dalla Scuola nazionale dell'amministrazione-SNA, pubblicato sul sito istituzionale della Scuola nella sezione Programma delle attività formative (PAF) per l'anno 2025, sottosezione Formazione continua.

In dettaglio, nell'ambito del programma sono stati inseriti i seguenti corsi, elencati sotto la voce Sviluppo professionale del personale del Ministero dell'interno:

- sistemi e procedimenti elettorali (webinar);
- legislazione degli appalti pubblici e principi di contabilità pubblica;
- il PNRR: stato di attuazione e attività di monitoraggio e di controllo (webinar);
- il sistema sanzionatorio amministrativo;
- il cerimoniale nelle Prefetture e le relazioni interistituzionali sul territorio;
- il riconoscimento della personalità giuridica degli enti di diritto privato (webinar);
- interventi sociali sul territorio (riservato ai funzionari assistenti sociali);
- la comunicazione istituzionale e il public speaking;
- lo scioglimento dei Consigli comunali: gestioni commissariali e governo del territorio;
- il sistema nazionale della protezione civile e il ruolo delle Prefetture;
- gli strumenti di prevenzione e contrasto alla criminalità mafiosa;
- il coordinamento delle Forze di polizia e la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- accoglienza e integrazione degli immigrati;
- Prefetture e governance multilivello (dedicato ai consiglieri del 10° corso di formazione iniziale per l'accesso alla carriera prefettizia);
- sviluppo delle competenze digitali (dedicato ai funzionari e agli assistenti informatici - webinar).

I progetti formativi realizzati hanno consentito di approfondire, dal punto di vista tecnico-specialistico, ambiti di competenza affidati al Ministero dell'interno, fornendo significativi spunti di riflessione su tematiche chiave per i dirigenti e i funzionari dell'Amministrazione e contribuendo all'ampliamento delle conoscenze e delle competenze professionali del personale.

Alla formazione specialistica sopra sintetizzata hanno partecipato n. 1.275 unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale.

• Formazione obbligatoria

Nel 2025 sono stati organizzati n. 2 corsi di formazione per l'accesso alla qualifica di viceprefetto, e n. 1 corso di formazione iniziale per l'accesso alla carriera prefettizia, in particolare:

- dal 3 marzo al 30 aprile 2025, si è svolto il XXXVII corso di formazione per l'accesso alla qualifica di viceprefetto, organizzato in modalità e-learning, per n. 3 viceprefetti aggiunti (uno dei quali ha rinunciato prima del completamento del corso);

- dal 14 aprile al 23 luglio 2025, si è svolto, in presenza, presso la Sede didattico-residenziale "Carlo Mosca", il XXXVIII corso di formazione per l'accesso alla qualifica di viceprefetto, al quale hanno partecipato n. 44 viceprefetti aggiunti;

- il 13 ottobre 2025 ha avuto inizio il X Corso di formazione iniziale per l'accesso alla carriera prefettizia, di durata annuale, in presenza, presso la sede didattico-residenziale "Carlo Mosca", al quale partecipano n. 193 consiglieri.

• Formazione a catalogo SNA e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il catalogo SNA delle attività di formazione continua messa a disposizione di tutti i dipendenti pubblici, predisposto annualmente e consultabile sul sito istituzionale della Scuola, ha previsto per il 2025 un'offerta formativa di n. 285 corsi. Tale attività costituisce, unitamente alla formazione specialistica e a quella obbligatoria sopra illustrate, uno degli assi portanti su cui si fonda lo sviluppo delle competenze e l'aggiornamento professionale dei dipendenti del Ministero.

Inoltre, nel 2025 è stato realizzato, in collaborazione con la SNA, un corso di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, obbligatorio ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, fruito in modalità a distanza (e-learning), articolato in 23 sessioni formative.

Alle suddette attività formative hanno aderito n. 1.397 unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale.

•Formazione attraverso la piattaforma Syllabus del Dipartimento della funzione pubblica

Il Piano Ri-formare la PA è lo strumento elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per favorire lo sviluppo di un set di competenze trasversali che tutti i dipendenti pubblici devono possedere, affinché il processo di transizione amministrativa e digitale che le pubbliche amministrazioni stanno attraversando possa compiutamente attuarsi.

Nell'ambito del Piano, è stata elaborata e messa a disposizione di tutti i pubblici dipendenti la piattaforma Syllabus. Il portale, nato nel 2023 per lo sviluppo delle competenze digitali, è stato nel tempo arricchito di nuovi contenuti ed è destinato a diventare uno dei principali strumenti per la formazione continua dei dipendenti pubblici.

Il Dipartimento per l'amministrazione generale ha aderito al progetto Syllabus sin dal suo avvio, diramando le necessarie indicazioni agli Uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione per la registrazione e l'accreditamento del personale alla piattaforma.

Il sistema operativo contiene un catalogo, i cui contenuti vengono costantemente arricchiti con l'inserimento di nuovi percorsi e l'aggiornamento di quelli già presenti sulla piattaforma, al fine di consentire a tutti i dipendenti, tramite la partecipazione ai corsi in modalità e-learning e asincrona - non ci sono limiti numerici per la partecipazione e i corsi possono essere fruiti in qualsiasi momento - l'accrescimento e la valorizzazione delle competenze professionali, in accordo con le rispettive esigenze di lavoro e individuali.

Nella nuova configurazione, la piattaforma, alla quale il dipendente accreditato dalla propria amministrazione accede tramite sistemi di riconoscimento certificati dell'identità digitale (SPID, CNS o CIE), struttura percorsi che abbracciano ampi ambiti tematici. Al completamento dei percorsi didattici, laddove prevista, viene effettuata una verifica di apprendimento, al superamento della quale è subordinato il rilascio di un certificato digitale, che attesta il livello di conoscenze raggiunto.

In ragione della rinnovata configurazione della piattaforma Syllabus e in considerazione dei target di formazione fissati nel PNRR e richiamati nelle direttive sulla formazione emanate nel tempo dal Dipartimento della Funzione Pubblica e, da ultimo, nella direttiva del 16 gennaio 2025, emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, il Dipartimento per l'amministrazione generale, con circolare del 12 marzo 2025 e, da ultimo, con circolare del 13 febbraio 2026, ha illustrato le nuove funzionalità della piattaforma e ribadito, contestualmente, la necessità di incentivare la partecipazione del personale ai percorsi formativi.

Il sistema include, tra le funzionalità, la possibilità per il dipendente di consultare il report della formazione svolta.

• Formazione realizzata dal Centro alti Studi del Ministero dell'Interno-CASMI

Nel 2025 sono stati realizzati dal CASMI n. 8 corsi/giornate formative, rivolti a tutti i dipendenti dell'amministrazione civile dell'interno, in servizio presso gli Uffici centrali e periferici.

Il Centro dispone di un applicativo attraverso il quale ciascun dipendente, dopo essersi accreditato, può accedere autonomamente per fruire dei contenuti presenti sul cloud, assistere agli eventi in live streaming e in modalità asincrona. Nel caso di webinar fruiti in modalità asincrona, l'effettiva visione da parte dell'utente è tracciata dal sistema che rilascia, su richiesta, un attestato.

I corsi del 2025, organizzati in modalità blended, hanno consentito la partecipazione del personale sia in presenza che da remoto, e hanno riguardato, in particolare:

- webinar/conferenza 13 giugno 2025 - "Le novità del decreto correttivo del codice dei contratti pubblici: rivoluzione o manutenzione?" in collaborazione con la Prefettura-UTG di Vicenza;
- webinar/conferenza 18 giugno 2025 - "I nuovi vizi del provvedimento amministrativo" in collaborazione con la Prefettura-UTG di Vicenza;
- webinar/conferenza 26 settembre 2025 - "Provvedimenti antimafia e scioglimento degli enti locali", iniziativa promossa dal Gabinetto del Ministro in collaborazione con il Consiglio di Stato;
- webinar 15 ottobre 2025 - "Giornata di studio e analisi in materia di accesso civico generalizzato";
- webinar 18 novembre 2025 - "I beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – dalla gestione all'assegnazione";
- webinar/conferenza 21 novembre 2025 - "Immigrazione e cittadinanza";
- webinar/conferenza 12 dicembre 2025 - "DASPO, autorizzazioni di polizia e armi";
- webinar 18 dicembre 2025 - "I sistemi di videosorveglianza - tra rispetto della privacy e finalità di sicurezza pubblica".

Alle attività formative elencate hanno partecipato n. 2.377 unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale.

• Formazione in house

Nella prospettiva della promozione di un'offerta formativa sempre più articolata e in grado di andare incontro alle esigenze di ogni dipendente, il Dipartimento per l'amministrazione generale ha intrapreso ulteriori iniziative in materia di formazione, incoraggiando la formazione in house.

In particolare, nel 2025 sono stati progettati e realizzati, sia dagli Uffici centrali che dalle Prefetture-UTG, percorsi formativi avvalendosi di risorse interne - previa individuazione nell'ambito degli Uffici di dirigenti e funzionari aventi competenze e conoscenze idonee a svolgere attività di formazione - e attivando, in alcuni casi, protocolli o convenzioni con istituti universitari o con altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

Tali progetti, dedicati al personale in servizio presso i rispettivi Uffici, sono stati realizzati dalle seguenti strutture:

- la Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziarie e la Direzione centrale per l'innovazione tecnologica e per l'amministrazione generale del Dipartimento per l'amministrazione generale;

- la Direzione centrale per i servizi elettorali del Dipartimento per gli affari interni e territoriali;

- le Prefetture-UTG di Ancona, Ascoli Piceno, Bari, Belluno, Benevento, Catanzaro, Enna, Lodi, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pesaro e Urbino, Piacenza, Potenza, Rieti, Rimini, Roma, Salerno, Sondrio, Taranto, Teramo, Torino, Trieste e Vicenza.

Con riguardo alle suddette iniziative formative, i dati al momento disponibili, che prendono in considerazione soltanto 19 Prefetture fra quelle sopra elencate, evidenziano che sono state complessivamente formate almeno n. 1.641 unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale.

Digitalizzazione dei processi

Circa le iniziative in materia di incentivazione del processo di transizione digitale, si evidenziano, di seguito, alcuni dei più importanti progetti realizzati dalla Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale del Dipartimento per l'amministrazione generale, in collaborazione con gli Uffici competenti allo svolgimento delle attività.

Con riguardo ai progetti finanziati con i fondi PNRR, nel 2025 è stata completata, in collaborazione con la Direzione centrale per le politiche del personale civile, la realizzazione del **sistema informatico SIP-Sistema Integrato del Personale**, una piattaforma per la digitalizzazione e centralizzazione dei processi per la gestione del personale che sostituirà gli applicativi attualmente in uso e consentirà di amministrare l'intero percorso professionale dei dipendenti dell'amministrazione civile dell'interno e di tutto il personale che, a vario titolo, presta servizio presso gli uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione, coprendo ogni fase del ciclo di vita lavorativa, dai processi amministrativi di immissione in servizio (sottoscrizione del contratto, immatricolazione, avvio del trattamento economico) fino a quelli relativi alle dimissioni e al collocamento a riposo.

Nello specifico, il nuovo applicativo gestisce i seguenti processi:

- inserimento di nuovo personale nell'organizzazione (assunti sia tramite concorso che per chiamata diretta);
- apertura del trattamento economico per il personale appena immatricolato;
- inserimento dei dati dei neoassunti in modalità digitale;
- presentazione dell'istanza per le dimissioni volontarie e il pensionamento anticipato o ordinario;
- presentazione e trattazione delle istanze di part-time per il personale contrattualizzato;
- gestione e monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza;
- gestione della movimentazione del personale tramite assegnazioni temporanee, missioni brevi, comandi in uscita e in entrata, inclusi quelli per il personale dirigenziale;
- gestione e monitoraggio delle assenze;
- calcolo, gestione e liquidazione del trattamento economico accessorio.

L'implementazione di tale sistema consente la razionalizzazione della gestione dei processi, evitando possibili duplicazioni degli adempimenti, perdite di informazioni o errori nei dati e semplificando il recupero e l'elaborazione degli elementi acquisiti nel corso delle istruttorie; inoltre, la piattaforma consente l'accessibilità da remoto dell'utente al proprio fascicolo personale, attraverso un'interfaccia user friendly e con percorsi guidati e mette a disposizione dell'Amministrazione strumenti per le analisi previsionali, anche a supporto della redazione del Piano triennale del fabbisogno di personale e degli impegni di spesa.

Nello stesso anno, sempre avvalendosi delle risorse stanziate per il finanziamento dei progetti del PNRR, è stata completata la **reingegnerizzazione del Sistema Informativo Sanzionatorio Amministrativo-SANA**, piattaforma utilizzata per la gestione dei procedimenti

sanzionatori amministrativi di competenza del Prefetto. Il nuovo programma (SANA 2.0) consente di gestire, nell'ambito di un sistema unico e integrato, tutti i procedimenti sanzionatori amministrativi di competenza del Prefetto e garantisce un unico punto di accesso ai servizi.

In tale prospettiva, SANA 2.0 mette a disposizione un ambiente unico e integrato che consente ai diversi attori coinvolti – Prefetture, enti esterni e, per la parte di loro competenza, cittadini interessati – di cooperare attraverso un'architettura procedimentale strutturata in fasi di lavorazione, che facilita la standardizzazione delle prassi operative.

La gestione di più processi tramite un'unica piattaforma riduce i costi di manutenzione dovuti alla gestione di distinti programmi informatici, incrementa l'efficienza dei servizi - evitando la duplicazione della trattazione dei dati relativi alle anagrafiche dei soggetti coinvolti, riducendo il rischio di discrepanze di informazioni, alleggerendo gli iter procedimentali - assicura la gestione uniforme dei procedimenti sanzionatori e l'integrazione con il sistema dei pagamenti elettronici, nonché con altre piattaforme esterne a supporto degli adempimenti previsti nei procedimenti.

Nell'ambito del processo di semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti delle Prefetture-UTG, d'intesa con la Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziarie, è stato realizzato il **portale Dpp Notifiche** che, integrandosi con il sistema SEND – Servizio notifiche digitali (gestito da PagoPA S.p.A.), attraverso un meccanismo di interoperabilità con gli applicativi SANAPAY (pagamenti elettronici), SANA e SISA, consente di effettuare la notifica digitale a valore legale dei provvedimenti di natura sanzionatoria.

Sempre nell'ambito dei progetti di digitalizzazione finanziati con i fondi PNRR, si segnala la realizzazione del **Portale White List**, che consente agli operatori economici la compilazione e l'inoltro digitale delle richieste d'iscrizione, aggiornamento e rinnovo negli elenchi dei prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa, istituiti presso ogni Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della legge n. 190/2012.

Inoltre, con i fondi stanziati in bilancio, è stato realizzato, in collaborazione con la Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziarie, il **sistema informatico per il monitoraggio contabile delle spese di custodia dei veicoli sequestrati e confiscati** (gravanti sui capitoli di spesa 2955/2, "Spese di custodia delle cose sequestrate" e 2952/1, "Somme destinate all'estinzione dei debiti contratti per la custodia dei veicoli sequestrati").

Il sistema - denominato **SCUS Sistema Contabile Unico Spese** - fornisce un'interfaccia web utente che permette alle Prefetture-UTG di gestire e monitorare le spese previsionali e quelle accertate.

In particolare, la piattaforma consente di:

- acquisire e caricare i dati contabili con rilevazione trimestrale delle spese debitorie e delle spese previsionali da parte delle Prefetture-UTG;
- predisporre la reportistica dei dati contabili per singola Prefettura-UTG e dei dati aggregati per tutte le Prefetture-UTG per il monitoraggio della spesa complessiva sui capitoli da parte della Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziarie;
- variare, trimestralmente o mediante apertura straordinaria della procedura da parte della Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziare, gli importi previsionali e inserire i nuovi fabbisogni da parte delle Prefetture-UTG;
- validare i nuovi fabbisogni ovvero le variazioni dei dati previsionali mediante apposita certificazione da parte delle Prefetture-UTG;
- archiviare le rilevazioni trimestrali e le rilevazioni straordinarie in apposita area presente sulla piattaforma.

Infine, è stato predisposto un manuale operativo per l'utilizzo del software da parte del personale abilitato e sono state svolte delle sessioni formative rivolte a tutte le Prefetture-UTG.

È stata, altresì, completata, in ambiente di sviluppo, in collaborazione con l'Ufficio Centrale di Statistica - UCS, **l'implementazione del sito web UCS**, per l'acquisizione dei file di dati statistici dai vari Uffici dei Dipartimenti in relazione alle 22 indagini statistiche di pertinenza del Ministero previste dal Programma Statistico Nazionale-Psn, realizzando una nuova

piattaforma tecnologicamente avanzata, con un'interfaccia grafica moderna che rende più intuitiva la navigazione e l'esecuzione delle operazioni da parte degli utenti abilitati. Il sito UCS è dotato di un Sistema di Gestione dei Contenuti - Content Management System – e offre ai dipendenti che operano sulla piattaforma e agli utenti esterni un accesso facilitato a servizi e informazioni.

Nel dettaglio, tramite il portale gli utenti esterni possono consultare report e documenti, pubblicati e gestiti dagli operatori designati e autorizzati dai competenti Uffici dell'Amministrazione, e accedere a link interni ed esterni.

Inoltre, è stato completato lo sviluppo dei format per l'inserimento dei dati da parte degli Uffici titolari delle materie oggetto delle indagini afferenti al Psn di competenza dell'Amministrazione, introducendo nuovi automatismi e funzioni algoritmiche complesse per uno scambio di informazioni più rapido e razionale.

Tali modelli, in formato Excel, hanno incrementato l'efficienza e l'efficacia dei processi di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati, atteso che gli Uffici dei Dipartimenti titolari delle rispettive materie d'indagine inseriscono direttamente i dati nei "format" disponibili sulla piattaforma, con un impatto molto positivo sull'attività di elaborazione dei risultati.

A seguito del completamento del nuovo portale, è stata effettuata l'acquisizione sperimentale di oltre il 50% dei format delle indagini statistiche. Inoltre, è stato eseguito, con esito positivo, il test di verifica per il collaudo della piattaforma.

Attualmente è in corso la fase di pre-esercizio per il caricamento sul portale dei nuovi format aggiornati da parte del personale dell'UCS, e contestualmente la fase sperimentale, in collaborazione con gli altri Uffici dei Dipartimenti, che precederà la definitiva messa in produzione del nuovo software.

Lo sviluppo e il perfezionamento dei format ha riscontrato il pieno favore degli utenti, complessivamente positivo e quasi unanime, atteso che ha semplificato e velocizzato la procedura di acquisizione, elaborazione e pubblicazione dei dati.

Per l'anno in corso è prevista la dismissione dell'attuale sito e la messa in esercizio di una nuova versione, più moderna, di tipo "responsive", in grado di adattarsi a dispositivi di diversa dimensione, come gli smartphone.

Il nuovo sito web garantirà, oltre ad una elevata affidabilità, ampiezza e profondità dei dati statistici, sulla base di banche dati strutturate, anche la conformità alle linee guida AgID in materia di accessibilità, mediante l'adozione di soluzioni grafiche e strutturali finalizzate a rendere i contenuti più leggibili e intuitivi anche per i soggetti con disabilità, nonché tramite la pubblicazione dei dati in formato CSV ai fini dell'impiego degli Open Data in conformità alle disposizioni relative alla cybersecurity.

Si rappresenta, altresì, che nel nuovo sito web è prevista l'introduzione, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, di uno strumento di rilevazione automatica che, in forma anonima, consentirà all'utente di esprimere il proprio gradimento rispetto alla piattaforma, tramite pulsanti dedicati posti in fondo alle pagine.

L'obiettivo è valutare l'efficacia del sito nel supportare cittadini, ricercatori e decisori pubblici nell'accesso ai dati ufficiali.

Per fare fronte alla necessità di razionalizzare e semplificare le procedure concernenti le rilevazioni statistiche su tematiche di competenza dell'Amministrazione inserite nell'Annuario delle statistiche Ufficiali del Ministero dell'Interno - documento, redatto a cura dell'UCS e pubblicato sul sito web, che offre un quadro dettagliato su immigrazione, sicurezza, criminalità, cittadinanza e amministrazione locale - è stata curata **l'implementazione degli applicativi disponibili sulla rete intranet del Dipartimento di raccolta e analisi dei dati relativi ai fenomeni socioeconomici e demografici che interessano le diverse aree del territorio nazionale**.

Le rilevazioni si fondano sull'elaborazione di dati acquisiti dalle Prefetture - UTG con riferimento ai rispettivi territori e trasmessi all'Ufficio centrale di statistica del Dipartimento per l'amministrazione generale.

Tali attività consentono, peraltro, di svolgere attività di consulenza a supporto di altre amministrazioni e sviluppare rapporti di collaborazione con istituti di ricerca, tra i quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR ai fini della compilazione della "Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze".

Il raggiungimento dei risultati del progetto è stato possibile attraverso lo sviluppo delle seguenti fasi:

- confronto costante, anche mediante riunioni periodiche, con gli esperti informatici della Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale, i rappresentanti del CNR e i consulenti della Società di servizi IT DXC Technology;
- predisposizione e somministrazione di questionari ai referenti delle Prefetture-UTG finalizzati a rilevare, per ciascuna voce degli applicativi, le esigenze riscontrate, le eventuali criticità e le soluzioni più idonee;
- elaborazione di uno schema di sintesi delle osservazioni provenienti dal territorio, evidenziando quelle maggiormente ricorrenti;
- rilevazione delle incongruenze presenti negli attuali applicativi su alcuni domini o tematiche, anche grazie alla condivisione di maschere oggetto di reingegnerizzazione;
- confronto sulle anomalie riscontrate, al fine di favorire una standardizzazione dei dati estratti ed evitare disallineamenti e ridondanze;
- conclusione delle fasi di analisi e progettazione, con la redazione di un documento illustrativo dei nuovi requisiti da inserire negli applicativi.

Il sistema progettato agevola i processi di acquisizione dei dati di cui agli articoli 75, 121 e 123 del D.P.R. 309/1990 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza), finora trattati tramite gli applicativi "Registro 75" e "Osservatorio tossicodipendenze".

Con particolare riguardo alla reingegnerizzazione dell'applicativo "Registro 75" - creato per la rilevazione delle informazioni sui soggetti segnalati ai sensi degli articoli 75 e 121 del DPR 309/90 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza) - si evidenzia che è stato previsto l'inserimento di un nuovo campo, in cui le Prefetture potranno inserire gli accertamenti medico-legali e tossico-forensi svolti dai Gabinetti di Polizia Scientifica, dai laboratori dell'Arma dei Carabinieri e dalle altre strutture di cui al comma 10 dell'articolo 75 del citato DPR.

Si segnala, da ultimo, che è stata completata, in collaborazione con la Direzione centrale per l'amministrazione generale e le Prefetture-UTG, la realizzazione, nell'ambito della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA), del **Fascicolo virtuale dell'impresa**, sezione contenente i provvedimenti giudiziari e prefettizi che sottopongono l'attività dell'impresa a misure di vigilanza e controllo, in particolare: provvedimenti di amministrazione giudiziaria (art. 34 d.lgs. 159/2011) e di controllo giudiziario (art. 34-bis d.lgs. 159/2011), trasmessi dalle cancellerie dei Tribunali e misure di prevenzione collaborativa (art. 94-bis d.lgs. 159/2011) e di straordinaria e temporanea gestione (art. 32, comma 10, d.l. 90/2014), adottati dai Prefetti.

Con il Fascicolo virtuale dell'impresa, la BDNA assume una nuova connotazione, poiché il sistema non si limita alla gestione del procedimento di rilascio della documentazione antimafia, ma consente l'annotazione e la conservazione, in un'apposita sezione, di provvedimenti che possono arricchire la conoscenza degli Uffici che curano le istruttorie, mettendo a disposizione degli utenti della BDNA una fotografia completa e aggiornata della situazione dell'operatore economico.

Per perfezionare le caratteristiche della nuova sezione, con apposita circolare è stato chiesto agli Uffici preposti al rilascio della documentazione antimafia di fornire elementi di valutazione sulle funzionalità integrate e di segnalare eventuali criticità riscontrate.

Alcune Prefetture-UTG hanno sottoposto alla valutazione del competente Ufficio della Direzione centrale per l'amministrazione generale e le Prefetture-UTG alcune proposte volte sia ad arricchire i contenuti del Fascicolo che a renderne ancora più fluida la consultazione.

D'intesa con la Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale, è stato dato seguito ad alcune proposte, effettuando gli opportuni interventi tecnici sulla piattaforma; per altre proposte sono in corso i necessari approfondimenti, sia di natura giuridica che in termini di realizzabilità, sostenibilità e funzionalità dal punto di vista tecnico-informatico.

Tra gli interventi realizzati si segnala l'introduzione, nella pagina iniziale, di banner multipli che consentono di informare l'utente incaricato dell'istruttoria della eventuale presenza di provvedimenti a carico dell'impresa che ha richiesto la certificazione; sempre nella pagina iniziale, e stata introdotta, nella riga dedicata a ciascun tipo di provvedimento, una funzione che consente di scaricare tutta la documentazione riguardante quel provvedimento; è stata, inoltre, attivata la funzione di visualizzazione dello "storico" di ogni operatore economico presente all'interno del Fascicolo.

Si evidenzia, da ultimo, il particolare apprezzamento espresso da numerosi Uffici per la funzionalità che consente di prendere agevolmente visione di dati e provvedimenti rilevanti ai fini del rilascio delle certificazioni, concernenti società aventi sede in altra provincia, per le quali l'intera documentazione è detenuta dalla Prefettura-UTG territorialmente competente.

Programmazione e controllo della spesa e potenziamento del sistema di acquisto elettronico centralizzato di beni e servizi

Nel 2025 la Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziarie del Dipartimento per l'amministrazione generale, in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha ulteriormente potenziato le attività di programmazione e controllo della spesa, mediante un utilizzo più efficace degli strumenti di flessibilità di bilancio e mirate richieste di assegnazione di fondi al Ministero dell'economia e delle finanze, conseguendo un indicatore dei tempi di pagamento inferiore rispetto al target programmato.

Nell'ambito delle riforme connesse al PNRR, che prevedono tempi medi di pagamento pari a 30 giorni (elevabili a 60 ai sensi del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231), dal 2022 è stato attivato un monitoraggio costante dei debiti commerciali, anche per prevenire le penalizzazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, richiamata dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13.

A tal fine, sono state emanate numerose circolari, volte a sensibilizzare e orientare gli Uffici centrali e periferici in merito all'attuazione delle novità normative e a diffondere le istruzioni impartite dal MEF, così favorendo l'uniformità e la tempestività delle procedure di pagamento.

Il controllo periodico dei dati elaborati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) e dal sistema SICOGE ha evidenziato, nel periodo 2021–2025, un significativo efficientamento dei processi di pagamento: il tempo medio di pagamento è passato da 79,9 a 27,05 giorni; l'indicatore di ritardo si è ridotto da 32,53 a –8,03 giorni.

Inoltre, l'Indice di Tempestività dei Pagamenti (ITP) riferito al Ministero ha registrato una marcata riduzione, passando da 67,09 giorni nel 2021 a –3,65 giorni nel 2025.

Il conseguimento di tali risultati è stato reso possibile anche grazie all'attività del Gruppo di lavoro, istituito presso la Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziarie, con l'incarico di individuare e analizzare, per gli Uffici centrali e periferici, le cause degli eventuali scostamenti dei tempi medi di pagamento rispetto ai termini previsti dalla normativa vigente, nonché di definire e attuare specifiche azioni correttive, volte al miglioramento degli indicatori relativi alle transazioni commerciali.

Nel medesimo esercizio 2025, anche le Prefetture-UTG hanno efficientato la capacità di spesa, contribuendo in modo significativo al consolidamento dei risultati complessivamente raggiunti.

Per quanto concerne l'obiettivo operativo E.1.8, intitolato "Potenziare il sistema di acquisto elettronico centralizzato di beni e servizi, facendo ricorso alle convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti", la competente Direzione centrale per le risorse strumentali e

finanziarie ha chiesto la rimodulazione del target dell'indicatore di risultato denominato "incentivazione all'utilizzo del sistema di acquisto centralizzato", riducendone il valore da 20,10% a 17% e, conseguentemente, la ripianificazione, per l'anno 2025, del target dell'indicatore correlato all'obiettivo strategico E.1, denominato "Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi", parimenti riducendone il valore da 20,10% a 17%.

Tale revisione si è resa necessaria a seguito dell'analisi dei dati disponibili, che indicava un tendenziale significativo aumento delle spese per l'accoglienza dei migranti, per le quali spesso i relativi servizi non sono assicurabili tramite le procedure standardizzate della CONSIP.

Parallelamente, i dati SICOGE evidenziavano una previsione di contenimento degli acquisti per l'anno in corso, conseguente ai provvedimenti normativi adottati a partire dal 2022. Questi provvedimenti, nell'ambito del concorso delle Amministrazioni centrali dello Stato al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, hanno determinato una riduzione degli stanziamenti di bilancio assegnati all'Amministrazione, imponendo rilevanti tagli di spesa, soprattutto sui costi di funzionamento, normalmente coperti facendo ricorso alla centrale di acquisto nazionale CONSIP.

La misura prudenziale adottata si è dimostrata appropriata, consentendo di conseguire l'obiettivo prefissato.

Potenziamento delle attività ispettive

Con riguardo alle misure finalizzate al rafforzamento dei controlli ispettivi, nel 2025 l'Ispettorato Generale di Amministrazione-IGA ha perseguito l'obiettivo di potenziare le funzionalità dell'applicativo - Banca dati IGA - per la gestione dei processi di acquisizione ed elaborazione delle informazioni e dei dati forniti dalle sedi periferiche.

La banca dati, gestita dall'IGA e disponibile sulla rete intranet, è stata creata per semplificare le fasi di compilazione e acquisizione delle schede di rilevazione ispettiva, onde incrementare l'efficienza dell'attività di controllo, disporre di una base dati unica per produrre agevolmente rapporti statistici e note di sintesi, promuovere le attività di analisi, misurazione e valutazione dell'andamento generale dell'attività amministrativa.

L'obiettivo è stato raggiunto attraverso il perfezionamento dei modelli messi a disposizione delle Prefetture-UTG per il popolamento della banca dati, realizzato sulla base delle indicazioni formulate dagli stakeholder in occasione dell'indagine valutativa sull'efficienza della piattaforma svolta nel triennio 2022 – 2024.

Durante l'anno si è proceduto ad analizzare i questionari di valutazione della banca dati somministrati alle Prefetture-UTG ispezionate nel triennio 2022/2024.

I questionari, predisposti per individuare i punti di forza e le criticità del sistema informatico, hanno misurato: la chiarezza dei contenuti e la facilità di compilazione delle schede di rilevazione ispettiva, l'intuitività grafica delle interfacce utente, la qualità del supporto offerto dagli uffici dell'IGA alle Prefetture-UTG per il superamento delle difficoltà eventualmente rappresentate. Inoltre, un quesito specifico è stato posto per verificare l'esaustività delle schede inserite nella banca dati ai fini della rilevazione di tutte le attività svolte dalle Prefetture-UTG. Infine, nel formulario di valutazione è inserito un campo libero per osservazioni e proposte.

L'analisi dei questionari, la cui somministrazione è proseguita anche nel 2025, ha consentito di intervenire efficacemente sulla qualità dei moduli immessi nella Banca Dati, che sono stati rielaborati e reingegnerizzati, in collaborazione con la Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

Quanto all'implementazione del sistema di prevenzione amministrativa della corruzione, nel 2025 è proseguita l'attività volta a dare puntuale attuazione alle misure contenute nella Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO. Contestualmente, è stata curata

un’approfondita valutazione in ordine all'idoneità degli strumenti previsti nel Piano ai fini del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Tutte le strutture centrali dell’Amministrazione - nel rispetto del cronoprogramma stabilito nei documenti strategici di prevenzione della corruzione - hanno effettuato un'accurata analisi dei rischi corruttivi correlati ai processi di rispettiva competenza e hanno proceduto, ove necessario, all'aggiornamento della valutazione con riferimento alle aree considerate maggiormente esposte.

L'attuazione delle misure di prevenzione è stata assicurata dai responsabili delle strutture coinvolte e costantemente monitorata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza-RPCT, attraverso l'ausilio della rete dei referenti che cooperano al monitoraggio dell'idoneità e della sostenibilità degli strumenti introdotti per garantire l’efficacia delle strategie di contrasto al fenomeno della corruzione.

E' proseguita, altresì, la collaborazione tra l'Ufficio del Responsabile e l'Unità di Missione per l'attuazione degli impegni assunti con il PNRR ai fini del rafforzamento delle strategie di prevenzione della corruzione.

In attuazione di quanto stabilito nella Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025-2027, l'Ufficio per le attività del RPCT ha proseguito l'attività volta all'aggiornamento della valutazione del rischio corruttivo connesso ai compiti e alle funzioni di competenza delle Prefetture-UTG.

In particolare, sono stati individuati e condivisi con gli Uffici centrali titolari delle materie oggetto di indagine, i processi e le attività svolti dalle Prefetture-UTG che, alla luce delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione-ANAC, potrebbero essere maggiormente esposti a rischio corruttivo o di maladministration in assenza di idonei presidi. Nella fase successiva, è stato aggiornato e trasmesso alle Prefetture-UTG un modello - nel quale sono stati inseriti dei menù a tendina - per agevolare le fasi di identificazione, analisi e ponderazione del rischio corruttivo ai fini della relativa valutazione.

Molte Prefetture-UTG hanno completato il processo di valutazione, mentre per alcune tale processo è in via di completamento.

È stato concluso l'iter di adozione del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'interno, che recepisce le indicazioni contenute nel D.P.R. n. 81 /2023 e in altri provvedimenti normativi modificativi o integrativi della normativa di settore (tra gli altri, il d. lgs. n. 24/2023 in tema di whistleblowing) e dà attuazione agli atti amministrativi di carattere generale emanati dall'ANAC nell'esercizio dei poteri regolatori conferiti all’Autorità dalla legge (tra gli altri, le linee guida e i regolamenti in tema di pantouflage e lavoro agile). Dopo la fase di pubblica consultazione, sentite le organizzazioni sindacali e acquisito il parere favorevole dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, il nuovo Codice è stato adottato dal Ministro con decreto del 20 gennaio 2026.

In materia di pantouflage, è stata data piena attuazione al modello operativo predisposto per tutte le strutture dell'Amministrazione.

Un’ulteriore attività di impulso svolta dal RPCT ha riguardato la formazione, rivolta sia ai referenti della trasparenza che ai dirigenti degli uffici centrali e periferici, finalizzata a sensibilizzare il personale sui temi della legalità e dell'etica, impulso recepito sia da parte delle strutture centrali che da quelle territoriali, le quali hanno adottato numerose iniziative di formazione e aggiornamento in materia.

Inoltre, in conformità alle direttive dell'ANAC sul sistema di whistleblowing, è stato messo a disposizione, sulla pagina dedicata della sezione "Amministrazione trasparente" del portale del Ministero - sezione "altri contenuti - prevenzione della corruzione - segnalazione illeciti - whistleblowing" un canale digitale per la segnalazione degli illeciti.

In continuità rispetto agli anni precedenti, il RPCT, avvalendosi della collaborazione dei referenti delle strutture centrali e delle Prefetture, ha assicurato un puntuale monitoraggio, da parte di tutti i dirigenti competenti, dello stato di attuazione delle misure e degli interventi organizzativi previsti nella Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

Per il 2025 le misure contenute nel Piano risultano, nel loro complesso, attuate.

Le difficoltà rappresentate da alcuni Uffici nell'applicazione della misura della rotazione del personale, derivanti dalle carenze di organico, sono state parzialmente mitigate dall'assunzione di nuove unità, dalla modifica degli assetti organizzativi dell'Amministrazione con l'istituzione di nuovi Uffici, dalle promozioni alla qualifica superiore avvenute nel corso dell'anno, nonché dai trasferimenti conseguenti all'attuazione dei bandi di mobilità.

Nell'ambito dei settori più esposti al rischio di corruzione, le strutture centrali e periferiche hanno attuato, per quanto possibile, la rotazione ordinaria del personale in servizio. In alternativa, sono state adottate misure compensative quali la segregazione delle funzioni, la condivisione delle attività e dell'istruttoria dei procedimenti e l'impiego dei dipendenti in avvalimento presso Uffici diversi da quello di appartenenza.

Particolare attenzione è stata dedicata al corretto adempimento degli obblighi di trasparenza, nel rispetto della disciplina sul trattamento dei dati personali, attraverso il costante monitoraggio assicurato dai referenti delle strutture centrali e territoriali e dall'Ufficio del RPCT.

Sono state tempestivamente veicolate dal RPCT le indicazioni emanate in materia dall'ANAC, per fornire il massimo supporto agli incaricati dell'elaborazione e pubblicazione dei dati e monitorare l'effettivo ed efficace assolvimento dei relativi obblighi.

Con il supporto dell'Ufficio del RPCT, sono state aggiornate le sezioni "Amministrazione Trasparente" dei siti web delle Prefetture, al fine di rendere sempre più chiari e uniformi i contenuti pubblicati.

I competenti uffici dell'Amministrazione hanno dato attuazione agli obblighi previsti in materia di trasparenza dei contratti pubblici, significativamente innovata dal d.lgs. n. 36/2023.

Inoltre, il RPCT ha richiamato l'attenzione di tutte le componenti dell'Amministrazione sull'importanza della trasparenza, anche in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR, dal PNC c dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea.

Particolare attenzione è stata, altresì, dedicata agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del decreto legislativo n. 33/2013, riguardanti il personale di livello dirigenziale. Al riguardo, si segnala che con decreto ministeriale del 16 settembre 2025, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 7-bis, del decreto-legge n. 162/2019, sono stati individuati i soggetti titolari di incarichi dirigenziali nell'ambito del Dicastero per i quali non sono pubblicati i dati di cui al citato articolo 14.

Nel complesso, si è constatata una sempre maggiore trasparenza dell'Amministrazione con riguardo alla completezza dei contenuti, all'aggiornamento e alla modalità di pubblicazione dei dati in formato aperto.

In occasione dell'attestazione annuale, da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance-OIV, sull'adempimento da parte del Ministero degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente - effettuata ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e in conformità ai criteri indicati nella delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025 – l'Organismo ha dato atto del positivo risultato raggiunto dall'Amministrazione nella gestione degli obblighi di pubblicazione individuati nella citata delibera, evidenziando che non sono state rilevate inadempienze e attestando che gli obblighi oggetto di verifica sono stati assolti al 100%.

La suddetta attestazione, completa della griglia di rilevazione e della scheda di sintesi, è pubblicata nella sottosezione "Controlli e rilievi sull'Amministrazione - Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Sono proseguite le attività connesse a garantire la tempestiva e puntale attuazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato e alla trattazione delle richieste di riesame presentate al RPCT.

A tal fine, l'Ufficio del Responsabile ha continuato a fornire agli Uffici centrali e periferici, possibili destinatari di richieste di accesso, ogni utile supporto sia sotto il profilo procedurale che

di merito, anche per alimentare il necessario confronto su temi di interesse per l'Amministrazione, richiamando l'attenzione dei dirigenti sui documenti redatti dall'Ufficio del RPCT e pubblicati sul sito web nella sezione "altri contenuti - accesso civico" della pagina "Amministrazione Trasparente", contenenti una rassegna delle più significative risposte rese dal Responsabile in sede di riesame e la rassegna delle più recenti e rilevanti pronunce giurisprudenziali.

Inoltre, l'Ufficio del RPCT, in collaborazione con il CASMI, ha realizzato un webinar dedicato ai referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza e al personale dirigente in servizio presso le strutture centrali e le Prefetture UTG, in materia di trasparenza e accesso civico generalizzato, al fine di offrire ai destinatari gli strumenti necessari per affrontare e gestire le richieste di accesso e promuovere una coerente e uniforme attuazione della normativa.

LE MISURE PNRR A TITOLARITA' DEL MINISTERO DELL'INTERNO E LE MISURE DI CUI E' SOGGETTO ATTUATORE

1. RISORSE ASSEGNATE AL MINISTERO DELL'INTERNO IN QUALITA' DI TITOLARE DELLE MISURE

Si riportano di seguito le risorse del PNRR assegnate al Ministero dell'Interno in qualità di titolare, con una diretta responsabilità della gestione delle misure e del raggiungimento degli obiettivi previsti, per un ammontare complessivo di euro **3.596.000.000**.

M2C2 I4.4.3 - Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco - per un ammontare complessivo di € 424.000.000.

L'obiettivo della misura è quello di ammodernare, in primo luogo, l'intero parco veicoli "leggeri" destinati ai servizi istituzionali dei Vigili del Fuoco, sostituendo mezzi caratterizzati da un'anzianità media di 15 anni e alimentati da combustibili tradizionali con veicoli elettrici e relativi sistemi di ricarica. Inoltre, è prevista la sostituzione di parte dei mezzi "pesanti" per il soccorso urbano e aeroportuale con veicoli alimentati a biometano e biocarburanti.

Al 30 giugno 2024 è stato conseguito il primo obiettivo previsto (milestone UE): sono stati aggiudicati appalti per la fornitura di 3.930 veicoli, superando il target fissato in 3.800 veicoli.

Il secondo e ultimo obiettivo (Target UE), che prevede l'entrata in servizio di 3.800 veicoli, è stato anticipato dal 30 giugno 2026 al 31 dicembre 2025, a seguito della revisione approvata a novembre 2025, e risulta completato al 100%.

M5C2 Investimento 2.1 – Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale – per un ammontare complessivo di € 2.000.000.000,00.

L'investimento 2.1 si colloca nell'ambito della Missione 5, Componente 2 (M5C2) del PNRR ed è finalizzato a fornire ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti contributi per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale.

M5C2 Investimento 2.2 – Piani Urbani Integrati, progetti generali - per un ammontare complessivo di € 900.000.000,00.

L'investimento 2.2 si colloca nell'ambito della Missione 5, Componente 2 (M5C2) del PNRR dedicata alle infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore ed è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane; prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile. Nelle aree metropolitane si potranno realizzare sinergie di pianificazione tra il comune "principale" ed i comuni limitrofi più piccoli con l'obiettivo di ricucire tessuto urbano ed extra-urbano, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità.

L'investimento prevede la predisposizione di programmi urbanistici di rigenerazione urbana partecipati, finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore.

L'avanzamento finanziario delle misure M5C2.1 e M5C2.2

Alla data in cui viene fornito il presente aggiornamento, con riferimento alla misura M5C2.1 Rigenerazione urbana, la percentuale complessiva di pagamento effettuata a titolo di acconto, intermedio o saldo a fronte di istanze di trasferimento è pari al 50,10%; con riferimento alla misura M5C2.2 Piani Urbani Integrati, la percentuale complessiva di pagamento effettuata a titolo di acconto, intermedio o saldo a fronte di istanze di trasferimento è pari al 36,23%.

L'avanzamento procedurale delle misure M5C2 .1 e M5C2.2

Alla data in cui viene fornito il presente aggiornamento, da una verifica effettuata sul sistema di monitoraggio ReGiS, con riferimento ai progetti di rigenerazione urbana (M5C2.1) su 2264 interventi, per n. 1152 risultano già presenti informazioni relative al collaudo e/o alla regolare esecuzione degli interventi; con riferimento ai progetti dei Piani Urbani Integrati (M5C2.2) su 608 interventi, per n. 237 risultano già presenti informazioni relative al collaudo e/o alla regolare esecuzione degli interventi.

La modifica agli interventi di rigenerazione urbana

A seguito della revisione del PNRR intervenuta con decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, gli investimenti di Rigenerazione Urbana hanno subito, da un lato, una riduzione delle risorse stanziate (da 3,3 mld di euro a 2 mld di euro) e dall'altro, un incremento dei progetti da portare a Target finale (da 300 a 1080 progetti). Pertanto, stante la richiamata revisione del budget e target PNRR in ordine alla misura de qua, in data 3 marzo 2025 è stato emanato il decreto interministeriale tra il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale sono state rideterminate le risorse assegnate per la misura M5C2I2.1 Rigenerazione urbana, di cui all'art. 1 comma 42 quater L. n. 160/2019, ripartendole tra risorse PNRR e risorse statali, oltre che l'individuazione dei progetti che concorreranno a target PNRR e dei progetti che non concorreranno a target PNRR. In continuità con tale attività, attraverso un'analisi puntuale dei dati presenti su ReGiS, il DAIT sta proseguendo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel monitoraggio ai fini della ricognizione degli interventi che concorreranno al raggiungimento del target finale PNRR.

La modifica agli interventi dei Piani Urbani integrati

A seguito della revisione del PNRR, intervenuta con decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, l'importo complessivo destinato a tali investimenti è stato ridotto da 2,7 mld a 900 mln di euro ed è stato modificato il target da raggiungere, rappresentato dal completamento di 300 progetti da parte di tutte le 14 città metropolitane e la rigenerazione di 3 ml. di metri quadrati di superficie. Pertanto, in data 12 giugno 2024 è stato adottato il decreto del Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali con il quale sono state rideterminate le risorse assegnate per la M5C2I2.2, ripartendole tra risorse PNRR, risorse del Piano Nazionale Complementare (PNC) e risorse statali con altresì l'individuazione degli interventi che concorrono al conseguimento delle milestone e target del PNRR e di quelli finanziati integralmente con risorse statali. In continuità con tale attività, attraverso un'analisi puntuale dei dati presenti su ReGiS nonché degli incontri svolti con le Città Metropolitane ed i relativi soggetti attuatori, il DAIT sta proseguendo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel monitoraggio ai fini della ricognizione degli interventi che concorreranno al raggiungimento del target PNRR.

Euro 272.000.000 per Piani Urbani integrati - Fondo dei Fondi della BEI

L'investimento 2.2b si colloca nell'ambito della Missione 5, Componente 2 (M5C2) del PNRR dedicata alle infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore ed è dedicato a supportare progetti di rigenerazione urbana come mezzo per promuovere l'inclusione sociale e combattere varie forme di vulnerabilità, aggravate dall'emergenza della pandemia di Covid-19. Il Fondo Tematico mira, in particolare ad attrarre finanziamenti privati nei progetti di risanamento urbano; promuovere lo sviluppo e l'attuazione di investimenti urbani a lungo termine; sviluppare canali di prestito nuovi e alternativi, nonché modelli innovativi per i progetti di risanamento urbano, combinando le risorse del PNRR con risorse private; accelerare gli investimenti nel risanamento urbano, contribuendo anche agli obiettivi della transizione verde promuovendo una rigenerazione urbana sostenibile.

Rendicontazione del Target di Misura – Fondo M5C2I2.2.B) PNRR

Nel mese di dicembre 2025, in conformità con l'aggiornamento della CID (Decisione di Esecuzione del Consiglio) relativa all'investimento, intervenuto in data 25 novembre 2025, l'Amministrazione ha provveduto alla rendicontazione del Target di Misura previsto per il Fondo di cui alla M5C2I2.2.b) del PNRR. Tale attività è stata effettuata a seguito dell'erogazione della quota a saldo a favore della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), completando così il processo di trasferimento delle risorse pubbliche previste. Il Target di Misura stabilisce che gli intermediari finanziari selezionati debbano aver stipulato accordi di finanziamento legalmente vincolanti con i beneficiari finali, per un valore complessivo di investimento dei progetti sottostanti pari ad almeno 545.000.000 EURO. Tale importo include sia i contributi provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sia le risorse mobilitate da soggetti privati, in linea con il principio di complementarità tra fondi pubblici e investimenti privati. Contestualmente, in linea con la descrizione del Target UE, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha completato il trasferimento di 272.000.000 EURO alla BEI. Questo passaggio ha rappresentato un elemento essenziale per la validazione del Target, in quanto ha consentito l'attivazione delle linee di finanziamento destinate ai progetti urbani integrati, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici del PNRR in materia di rigenerazione urbana, sostenibilità e inclusione sociale.

2. RISORSE ASSEGNATE AL MINISTERO DELL'INTERNO IN QUALITA' DI SOGGETTO ATTUATORE

In veste di Soggetto Attuatore, il Ministero dell'Interno è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità degli interventi e progetti di seguito indicati, per un importo complessivo di euro 521.335.646.

- Euro 17.093.262 per interventi collegati all'obbligo per la Pubblica Amministrazione di migrare i propri CED verso ambienti cloud. La misura prevede la migrazione al Polo Strategico Nazionale di n. 309 server in favore delle Prefetture.
Il progetto di migrazione è stato realizzato ed asseverato dall'Amministrazione Titolare (Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio).

- Euro 24.992.384 per interventi collegati all'obbligo per la Pubblica Amministrazione di migrare i propri CED verso ambienti cloud. La misura prevede la migrazione al Polo Strategico Nazionale dei server di Uffici Centrali, in particolare di servizi strategici e critici come ad esempio banca dati finanza locale, Sala Operativa 115-112, Gestione pratiche prevenzione incendi,

Sistema Informativo Sanitario dei VVF, Sistema di protocollo informatico e gestione documentale, pagamenti elettronici, concorsi e assunzioni, Banca Dati Nazionale Antimafia.

Attualmente sono stati migrati molteplici servizi strategici e critici.
Lo stato di avanzamento delle attività previste nella misura rispetta il Piano di Migrazione di progetto, con completamento nel primo semestre dell'anno 2026.

- Euro 67.250.000 per rafforzare le difese informatiche Cybersecurity del Paese.

L'intervento complessivo riguarda:

1) la realizzazione del Security Operation Center (SOC) del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, creando un centro di controllo informatico per monitorare la corretta operatività di reti e sistemi attraverso la prevenzione, gestione, risoluzione di qualsiasi criticità che possa compromettere il servizio del Dipartimento per un ammontare pari a euro 29.000.000,00. Le attività di acquisizione, si sono concluse. Si stanno finalizzando le fasi esecutive delle ultime procedure che termineranno con le attività di fatturazione, liquidazione e rendicontazione delle spese residue al soggetto attuatore (ACN). Di tali procedure alcune risultano essere ancora in fase di esecuzione, mentre altre sono state integralmente eseguite.
Da un punto di vista operativo l'intervento si articola in 8 task entro la scadenza prevista dal PNRR. L'attuazione del progetto risulta essere in linea con il cronoprogramma.
Nel corso del 2025, sono proseguite le attività relative a tutti i task previsti dal Piano Operativo, in particolare:

TASK 1 - Assesment del Progetto.
TASK 2 - Realizzazione dell'infrastruttura logistica: Locali, Impianti e cablaggi per l'area
TASK 3 - Allestimento logistico del SOC.
TASK 4 - Acquisizione del servizio di presidio.
TASK 5 - Processi
TASK 6 - Tecnologie hardware per la realizzazione del SOC
TASK 7 - Tecnologie software per la realizzazione del SOC
TASK 8 - Formazione/Addestramento

2) la creazione di specifici laboratori denominati C-Labs e delle Unità Forense Operative della Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica, realizzando strutture di alto livello tecnologico incardinate all'interno dei Nuclei Operativi per la Sicurezza Cibernetica sul territorio nazionale per la protezione delle infrastrutture critiche per un importo pari ad euro 29.000.000,00. Le attività di acquisizione, in linea con le esigenze del progetto, si sono concluse. Si stanno finalizzando le fasi esecutive delle ultime procedure che termineranno con le attività di fatturazione, liquidazione e rendicontazione delle spese residue al soggetto attuatore (ACN).

3) la realizzazione del "Centro di Valutazione" del Ministero dell'Interno che ha il compito di effettuare le valutazioni tecniche relative alle forniture di beni, sistemi e servizi ICT da impiegare sulle infrastrutture tecnologiche del Ministero all'interno del perimetro di sicurezza cibernetico, per un ammontare pari ad euro 9.250.000,00. Tutte le procedure di acquisto, in linea con le esigenze del progetto, si sono concluse così come la fase di fatturazione, liquidazione e rendicontazione delle spese al soggetto attuatore (ACN). Il Centro di Valutazione risulta accreditato ed operativo da dicembre 2024.Per tali interventi i due obiettivi europei del 31 dicembre 2022 e del 31 dicembre 2024 sono stati raggiunti e non sono previsti ulteriori obiettivi.

- **Euro 107.000.000 per la digitalizzazione del Ministero dell'Interno.** La misura è diretta a migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa attraverso la reingegnerizzazione di 45 processi interni, la digitalizzazione dei servizi ai cittadini ed alle imprese, nonché la riqualificazione del personale mediante nuove modalità di gestione digitale.

I summenzionati processi sono parte di una progettualità unitaria e integrata, che coinvolge il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, il Dipartimento per l'Amministrazione Generale, le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie.
L'attuazione del progetto, in linea con il cronoprogramma, prevede due Target Europei:
- il primo (M1C1-129), con scadenza 31 dicembre 2023, è stato già conseguito con la completa digitalizzazione/reingegnerizzazione dei 7 (sette) processi previsti, di cui 3 (tre) in capo al Dipartimento della Pubblica Sicurezza e 4 (quattro) al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
- il secondo (M1C1-152), con scadenza 30 giugno 2026, che prevede la completa digitalizzazione/reingegnerizzazione e messa in esercizio dei restanti 38 (trentotto) processi.

In considerazione dei menzionati Target EU conseguiti, nello specifico, per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza sono stati completati 16 (sedici) processi, di cui 3 (tre) servizi al cittadino integrati in "PagoPa" e "App IO".

Ad essi si aggiungono:

11 (undici) processi in capo al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, di cui 2 (due) servizi al cittadino integrati in "PagoPa" e "App IO":

4 (quattro) processi del Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie:

2 (due) processi del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali:

per complessivi 33 (trentatre) processi, di cui 5 (cinque) servizi al cittadino integrati in "PagoPa" e "App IO", dei 45 (quarantacinque) previsti.

In relazione ai Target UE, con scadenza al 30 giugno 2026, si rappresenta che sono stati completati e collaudati tutti i restanti 12 processi:

4 (quattro) processi per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza:

4 (quattro) processi del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile:

2 (due) processi del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali:

2 (due) processi del Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie:

Sotto il profilo dell'avanzamento finanziario, a seguito dell'avanzamento fisico del "progetto", è stato corrisposto, complessivamente, ad oggi, l'importo di € 89.179.070,39.

- **Euro 270.000.000 per interventi concernenti i luoghi di culto.** L'investimento si articola principalmente in due segmenti: 1) Sicurezza sismica nei luoghi di culto (21 interventi); 2) Restauro del patrimonio FEC (298 interventi).

Sotto il profilo organizzativo la Direzione Centrale degli affari dei culti e per l'amministrazione del FEC è Struttura delegata al coordinamento degli interventi sul Patrimonio FEC, ma è anche Soggetto Attuatore per la linea 2 e Soggetto Attuatore delegato per la linea 1.
Per quanto concerne la linea 2, originariamente erano stati finanziati 286 interventi per circa 250mln; successivamente la Direzione ha ottenuto la rimodulazione di numerosi interventi, per adeguarli alle esigenze emerse successivamente all'avvio dei lavori. Da ultimo, il decreto MiC DIAG 6 maggio 2026 n. 118 prevede il finanziamento di 298 interventi, lasciando comunque invariata la somma complessiva del finanziamento: i nuovi interventi sono stati resi possibili sopprimendo quelli risultati di difficile realizzazione.
Per l'attuazione degli investimenti la Direzione Centrale del FEC si avvale degli uffici periferici del MiT, del MiC e della Regione Siciliana: uffici che svolgono, pertanto, il ruolo di stazioni appaltanti in fase esecutiva.

Infine, con riferimento alle procedure di rendicontazione e monitoraggio specificamente riferite al PNRR, che compete a questo Soggetto Attuatore, la Direzione fa riferimento alla Piattaforma ReGis.
L'Unità di Missione presso il MiC, cui fa capo la Direzione Centrale FEC, ha posto quale termine ultimo per il raggiungimento dell'obiettivo la data del 10 agosto 2026, vincolandola al certificato di ultimazione lavori da inserire nella piattaforma REGIS entro il successivo 31 agosto. Sulla base di tali indicazioni, sono già stati emessi 100 certificazioni, mentre per i restanti interventi si provvederà man mano che perverranno le predette attestazioni.

- **Euro 35.000.000 per la realizzazione del progetto "Rafforzamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)"**, il quale prevede due linee di interventi, una destinata allo "Sviluppo dei servizi di stato civile, potenziamento della piattaforma e dei servizi di ANPR" e l'altra dedicata alla "Gestione delle liste elettorali in ANPR".

La piattaforma relativa ai servizi di stato civile è stata realizzata e, al 31 dicembre 2025, vede l'adesione di circa 7000 comuni che attualmente formano atti di stato civile esclusivamente in forma digitale. Il completamento dell'adesione da parte dei comuni è previsto per il 31/12/2026. La seconda è stata definitivamente completata: i nuovi servizi consentono ai cittadini di consultare, in modalità telematica, i propri dati elettorali e di scaricare, in formato digitale, il certificato di iscrizione nelle liste elettorali e di godimento dei diritti politici.

SEZIONE 2

ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 Il contesto di riferimento

Nel quadro delle direttrici strategiche volte a garantire che l'intera attività amministrativa si sviluppi in un contesto coerente con le linee programmatiche di Governo, si evidenzia che l'azione del Ministero dell'Interno è stata influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti, emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

2.1.1 Il contesto esterno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- **la criminalità interna ed internazionale**, che ha richiesto costantemente una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali; il fenomeno terroristico, interno e internazionale, anche di matrice fondamentalista, che nel moltiplicarsi degli scenari di attenzione ha posto il tema della lotta alla radicalizzazione e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi; la globalizzazione del crimine che sempre più ha imposto una intensificazione della cooperazione in ambito europeo ed internazionale per consentire – in una logica di sviluppo degli scambi informativi e di comunicazione tra i vari sistemi di *intelligence* – adeguate strategie di prevenzione e contrasto;
- il moltiplicarsi dei **reati informatici** (*cybercrime*) per il sempre più diffuso utilizzo della rete;
- gli elementi critici - tra cui quelli connessi alla dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza di reati diffusi, alla incidentalità sulle strade, allo scadimento delle forme di ordinata convivenza civile – che inficiano la sicurezza sul territorio e hanno continuato a porre l'esigenza di una costante e stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione sociale.
- E' proseguito pertanto il potenziamento dei **livelli di sicurezza integrata ed urbana**, attraverso: il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli Enti locali e territoriali, a garanzia di un adeguato coordinamento dei vari livelli istituzionali, con l'attivazione di forme di sempre maggiore interazione, nello spirito della leale collaborazione; i progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di polizia, i privati e le istituzioni, quale strumento privilegiato per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa.
- Un apporto considerevole in tal senso ha continuato ad essere fornito dai **piani assunzionali della Polizia di Stato** attraverso la prosecuzione e il consolidamento dei processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico mediante procedure di reclutamento per incrementare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza continuano a porre l'esigenza di una costante e stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione sociale.

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

- il **flusso di migranti** che continua a giungere nel territorio nazionale ha richiesto lo sviluppo e l'attuazione di specifiche linee di azione in materia di accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ivi compresi i soggetti vulnerabili e i minori stranieri non accompagnati (MSNA), con interventi volti a potenziare il Sistema Accoglienza anche in relazione all'attuazione del nuovo Patto Europeo sulla migrazione e l'asilo articolato in nove regolamenti e una direttiva la cui esecuzione decorrerà dal 12 giugno 2026.

  Date le interconnessioni, la Commissione Europea ha individuato dieci elementi fondamentali c.d. building blocks che declinano i contenuti del Patto e guidano la predisposizione del Piano di attuazione Nazionale (PAN) da parte degli Stati membri.

  I dieci elementi di cui sopra riguardano:

  1. Eurodac; 2. Screening e procedure alla frontiera; 3. Accoglienza; 4. Procedura di protezione internazionale; 5. Rimpatri; 6. Procedura per la determinazione dello Stato membro responsabile dell'esame di una richiesta di protezione internazionale; 7. Meccanismo di solidarietà; 8. Emergenza / Crisi; 9. Garanzie e diritti; 10. Reinsediamento, inclusione e integrazione.

  Ad essi si aggiunge un capitolo undicesimo dedicato alla "Dimensione esterna", di rilevanza strategica, sulle azioni di prevenzione dei flussi migratori irregolari.

  Ogni elemento costitutivo evidenzia la ricaduta degli obblighi giuridici previsti dal Patto sulle procedure amministrative, l'organizzazione e le capacità, in termini di risorse infrastrutturali, umane e materiali, che gli Stati membri, la Commissione e le Agenzie dell'Unione Europea, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, sono chiamati a realizzare entro il 12 giugno 2026, prevedendo il relativo fabbisogno in termini finanziari.

  Il Piano Nazionale è uno strumento programmatico di indirizzo che individua gli ambiti prioritari di intervento e le misure concrete di attuazione del Patto Europeo migrazione e asilo, promuovendo la formulazione di una strategia nazionale che garantisca l'adeguamento del quadro legislativo nazionale e favorisca l'utilizzo complementare delle risorse disponibili evitando la frammentazione degli interventi.

  Per l'Italia, il PAN è stato elaborato sulla base delle linee strategiche individuate dal Comitato di coordinamento nazionale, presieduto dal Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

  L'esecuzione del Piano, presentato a dicembre 2024 alla Commissione UE, è proseguita per tutto il 2025 in ordine ai vari elementi obbligatori correlati al Patto europeo sopra citato (stesura degli atti normativi di recepimento/adattamento dell'ordinamento in materia di asilo e migrazione, adeguamento del sistema di accoglienza, reclutamento di personale, acquisizione di beni strumentali, erogazione di servizi) e alla richiesta delle risorse finanziarie necessarie ad affrontare il fabbisogno previsto.

  Per dare attuazione al suddetto Piano, vi è, conseguentemente, la necessità di:

  - proseguire l'adeguamento del Sistema Asilo nell'ambito del quale operano le Commissioni e le Sezioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale; in particolare, attraverso un percorso di adattamento normativo che preveda la realizzazione di importanti investimenti in termini di nuove infrastrutture, assunzioni e formazione di personale, si darà attuazione all'applicazione obbligatoria della procedura accelerata di frontiera nell'ambito della cd. "capacità adeguata", che per l'Italia è stata determinata in almeno 8.016 posti dedicati alle procedure accelerate di frontiera obbligatorie per un triennio;

- adeguare la capacità del sistema di accoglienza, con particolare riferimento alle operazioni da svolgersi in frontiera (screening presso gli hotspot e procedure accelerate di frontiera), e al trattenimento sia ai fini di esame delle domande di asilo sia ai fini di espulsione.

In materia di **governance del sistema di accoglienza** il numero di migranti che sono stati destinatari di provvedimenti di espulsione ha reso altresì necessario continuare ad assicurare la funzionalità dei centri di permanenza per il rimpatrio, anche sotto il profilo della tutela dei diritti, e alla luce delle iniziative volte alla revisione dei criteri per l'organizzazione e il monitoraggio dei centri per il trattenimento dei cittadini stranieri.

La gestione del fenomeno migratorio ha investito, altresì, il processo di integrazione dei cittadini stranieri, atteso che il loro coinvolgimento in percorsi mirati di alfabetizzazione, formazione, partecipazione attiva al territorio ne ha agevolato evidentemente l'inserimento nel contesto di appartenenza e ne favorisce la reale e completa integrazione sociale, culturale ed economica. In tal senso è orientato il Piano Nazionale per l'Integrazione rivolto, nello specifico ai titolari di protezione internazionale per il triennio 2025 - 2027;

- lo scenario geopolitico internazionale e il suo impatto sui flussi migratori, nell'ambito del quale si è inteso proseguire gli interventi di cooperazione in Paesi terzi di origine o di transito dei predetti flussi, attraverso progettualità mirate alla protezione dei rifugiati e allo sviluppo socio-economico; continuare a garantire la protezione dei più vulnerabili e vie di accesso sicure e legali sul territorio italiano a chi ne abbia realmente diritto;
- la gestione delle frontiere esterne dell'UE, che vede l'Italia uno dei Paesi Europei maggiormente impegnati. È emersa, dunque, la necessità di adeguare e migliorare la capacità di accoglienza anche attraverso il supporto di fondi comunitari (FAMI). In tema di integrazione, un'efficace gestione del fenomeno migratorio richiede necessariamente il coordinamento e il raccordo tra tutti i livelli istituzionali coinvolti, oltre che il rafforzamento delle partnership con i soggetti istituzionali nell'ambito di obbiettivi ed interventi coordinati per assicurare, in coerenza al principio di sussidiarietà, lo sviluppo e l'attuazione di misure adeguate alle peculiarità di ciascun territorio. Attraverso la programmazione del Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione – che ha una dotazione totale per il periodo 2021-2027 pari a 1.483.097.014,00 euro, comprensiva del cofinanziamento nazionale, delle risorse destinate all'attuazione del Patto Europeo Migrazione e Asilo nonché dell'incremento derivante dalla revisione intermedia del Programma Nazionale – si è inteso rafforzare le reti di intervento del sistema di gestione delle politiche migratorie, connettendo i servizi di riferimento, migliorando e uniformando, a livello nazionale, la capacità di risposta degli uffici pubblici ai fabbisogni espressi dai migranti;
- il contesto europeo, nell'ambito del quale si è garantito il miglior utilizzo delle risorse comunitarie, a valere sul PNRR, in attuazione dei singoli interventi previsti nel predetto Piano, tra i quali rientra la MISSIONE 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2, Investimento 2.4 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte", per la quale il Ministero della Cultura, titolare della misura, ha attribuito alla Direzione Centrale degli affari dei culti e per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto:
  - la somma di € 249.998.235,05, quale Soggetto attuatore per la "Realizzazione di interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto" concernenti la linea di azione n. 2, che interessa n. 292 interventi sugli edifici di culto;
  - la somma di € 21.395.000,00, quale "Soggetto attuatore esterno" – a seguito di stipula di apposite convenzioni – per l'attuazione di ulteriori 21 progetti previsti nell'ambito della linea di azione n. 1 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili".

Gli interventi non conclusi saranno completati entro i termini previsti dall'attuazione del PNRR.

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

- il contesto economico di riferimento che vede gli **Enti locali** svolgere un ruolo propulsivo e sempre più incisivo nella crescita degli investimenti pubblici, in particolare, nei settori di intervento di seguito indicati, oggetto di apposite misure finanziarie, molte delle quali afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Notevoli sono, infatti, le risorse finanziarie previste in favore dei Comuni per la realizzazione delle Missioni e degli obiettivi previsti nel PNRR, alcune delle quali a titolarità del Ministero dell'Interno, altre ancora vedono gli Enti locali quali soggetti attuatori.
  I settori di maggiore interesse riguardano segnatamente: progettazione e realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e per lo sviluppo territoriale sostenibile; interventi di viabilità, messa in sicurezza e sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; rigenerazione urbana e riconversione energetica verso fonti rinnovabili; attrazione di investimenti nelle isole minori; infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; Piani Urbani Integrati.
  Tali misure finanziarie - contenute nella normativa revisionata relativa al PNRR, nella legge di bilancio e successive apposite disposizioni normative integrative - sono orientate, quindi, in continuità con i provvedimenti dell'ultimo triennio, a restituire agli Enti locali una funzione dinamica e propulsiva nella crescita dei propri territori e nella stabilizzazione e resilienza dell'economia, soprattutto dopo la lunga emergenza pandemica. In tale prospettiva, si rende necessario esercitare, nel quadro di una forte cooperazione inter-istituzionale, una efficace azione di sostegno ed assistenza nei confronti degli Enti locali, al fine di agevolare l'effettiva acquisizione dei contributi e la corretta utilizzazione degli stessi, nel rispetto dei relativi parametri normativi, ivi compresi quelli europei.
  Tale rapporto sinergico va attuato anche con la finalità di favorire la crescita dimensionale e funzionale degli Enti medesimi, sviluppando forme di gestione associata di funzioni e servizi ed imprimendo un'azione di impulso alla corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile.
  Tale azione di sostegno è tesa, inoltre, ad assicurare:
  - il controllo e il sostegno ai circa 369 Enti locali in dissesto e/o in riequilibrio finanziario pluriennale, attraverso: la gestione delle risorse aggiuntive, previste dalla legge di bilancio, per gli Enti in difficoltà finanziarie imputabili alle condizioni socio-economiche dei territori e per i Comuni in stato di dissesto finanziario; l'individuazione di strumenti normativi più efficaci per la risoluzione delle difficoltà strutturali di tali enti, problematica, quest'ultima, che riveste un ruolo strategico e una posizione di centralità, proprio al fine di assicurare un significativo contributo al contenimento della spesa pubblica ed al mantenimento di sufficienti livelli di servizio alle comunità locali interessate;
  - il potenziamento delle politiche di reclutamento e di formazione e aggiornamento dei Segretari comunali e provinciali;

DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO

- nel 2025 le **emergenze** causate da eventi alluvionali caratterizzati da una straordinaria

criticità e da un'incidenza su vasta scala territoriale, interessando in particolare Campania e Sicilia nel mese di gennaio e il nord Italia in aprile, hanno richiesto una qualificata azione di soccorso del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che è intervenuto in modo immediato e coordinato per garantire la sicurezza delle popolazioni colpite e mitigare gli impatti negativi sul territorio. Per verificare la capacità di risposta nelle grandi emergenze e riuscire a far fronte efficacemente alle esigenze determinate da eventi di natura diversa, si è reso necessario testare, con esercitazioni su tutto il territorio nazionale, il modello organizzativo della risposta rapida agli eventi;

- il **contesto internazionale**, con l'evoluzione di scenari di crisi sempre più ampi e complessi, ha richiesto un rafforzamento complessivo della capacità di risposta del sistema di difesa civile. È stata assicurata una partecipazione continuativa ai tavoli nazionali e internazionali dedicati alla resilienza, con specifico riferimento ai requisiti indicati dalla NATO e agli ambiti connessi alla Direttiva (UE) 2022/2557. Inoltre, la partecipazione a incontri interministeriali finalizzati all'elaborazione di soluzioni strutturali, anche di carattere normativo, volte a valorizzare e a potenziare la funzione della difesa civile, ha contribuito a consolidare il raccordo interistituzionale e il confronto tecnico. È stata analizzata e verificata l'efficacia della pianificazione di difesa civile con una ricaduta in termini di coerenza e capacità di risposta del sistema ed è stata particolarmente curata la qualità dell'offerta formativa presso le Scuole di Alta Formazione delle Amministrazioni dello Stato, rafforzandone l'aderenza ai fabbisogni di difesa civile;

- accanto al soccorso, la **prevenzione incendi** costituisce una delle missioni fondamentali dei vigili del fuoco e l'insieme delle attività realizzate in tale ambito contribuiscono ad assicurare l'incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni e dell'ambiente. Nel 2025 è stata svolta una intensa attività di controllo sulle attività produttive nell'intero territorio nazionale per garantire l'applicazione delle misure di prevenzione incendi e sono state effettuate attività di vigilanza sul mercato dei prodotti antincendio. Le iniziative di studio e ricerche realizzate hanno confermato la validità di un approccio che privilegia il metodo del confronto e della condivisione, per esempio avvalendosi di organismi con funzioni consultive e propositive, cui partecipano università ed enti di ricerca, cittadini ed imprese, professionisti, associazioni ed istituzioni, contribuendo alla più ampia diffusione della cultura della sicurezza.

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Il processo in corso per il **rafforzamento della capacità amministrativa** delle Pubbliche Amministrazioni, che punta a migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese attraverso l'attuazione di strategie di **sviluppo organizzativo e di innovazione digitale**, il potenziamento delle politiche di reclutamento e di valorizzazione delle risorse umane, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse stanziate.

2.1.2 Il contesto interno

DIPARTIMENTO DELLA P.S.

Per l'Amministrazione della pubblica sicurezza si evidenziano, di seguito, gli interventi organizzativi del Dipartimento della p.s. realizzati nel 2025:

- con riferimento all'**attuazione del progetto riorganizzativo delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza**, intrapreso dal 2015 e definitosi con l'adozione del decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 28 giugno 2022 (cd. *Atto Ordinativo Unico degli Uffici territoriali*)[17], si segnala che l'entrata in vigore del citato provvedimento, stabilita al 21 luglio 2023 (ossia decorsi dodici mesi dalla data di registrazione da parte della Corte dei conti) è stata inizialmente differita con decreto direttoriale in data 5 luglio 2023, fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2024, conseguenti ad alcune modifiche normative intervenute[18].

  In seguito, con decreti direttoriali del 30 novembre 2024 e del 12 dicembre 2025, è stato disposto l'ulteriore differimento dell'entrata in vigore del citato decreto del 28 giugno 2022, fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi, prima, entro il **31 dicembre 2025** e, poi, entro il **31 dicembre 2026**.

  Occorre evidenziare, che, alla luce dei suddetti differimenti, l'attività del ***"Gruppo di lavoro per la revisione dell'assetto ordinativo del Dipartimento della pubblica sicurezza e delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza***", istituito con decreto direttoriale in data 23 novembre 2023, è stata prorogata, onde poter terminare l'incarico ad esso attribuito, entro la medesima data del 31 dicembre 2026[19].

[17] In particolare, il decreto direttoriale è volto a delineare il nuovo assetto ordinativo degli Uffici con funzioni finali e di quelli con funzioni strumentali e di supporto della Polizia di Stato, determinandone natura, competenze, linee di dipendenza, sede e dotazioni organiche, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208.

*[18] Nondimeno, ai sensi dell'articolo 164, comma 1, del predetto decreto del 28 giugno 2022, **sono entrate in vigore, già a far data dal 20 ottobre 2022** (ossia decorsi novanta giorni dalla predetta data di registrazione), le disposizioni riguardanti i seguenti Uffici:*

- *le **Sezioni investigative periferiche dipendenti dal Servizio centrale operativo della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato** (denominate S.I.S.C.O., di nuova istituzione e **operative dal 16 gennaio 2023**);*
- *gli **Uffici territoriali del Comparto della Polizia postale e delle comunicazioni** (in particolare, i Centri operativi e le Sezioni operative per la sicurezza cibernetica, che sostituiscono, con diversa denominazione e nuovi assetti organizzativi, i Compartimenti e le Sezioni della Polizia postale e delle comunicazioni);*
- *gli **Uffici di coordinamento sanitario** (di nuova istituzione) e i **Centri sanitari polifunzionali** (Uffici già esistenti prima del progetto riorganizzativo, ma con assetti differenziati).*

[19] Il citato Gruppo di lavoro, la cui attività è stata prorogata con decreti direttoriali del 27 gennaio 2025 e del 26 gennaio 2026, è stato incaricato di rimodulare alcuni aspetti del nuovo assetto organizzativo e ordinamentale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, al fine di rendere il sistema maggiormente aderente all'efficace ed efficiente assolvimento delle funzioni istituzionali, anche tenuto conto delle esigenze funzionali e operative rappresentate dalle Articolazioni centrali e periferiche. In particolare, al predetto Gruppo di lavoro, che opera alle dirette dipendenze del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, è stato affidato il compito di elaborare:

- *lo **schema di provvedimento** per la **revisione** del decreto del Ministro dell'interno, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze il 6 febbraio 2020, che determina, in attuazione dell'articolo 5, settimo comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121, il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni in cui si articola il Dipartimento della pubblica sicurezza (cd. **Atto Ordinativo Unico del Dipartimento**);*
- *lo **schema di provvedimento** per la **revisione** del citato decreto direttoriale del 28 giugno 2022 (cd. **Atto Ordinativo Unico degli Uffici territoriali**);*

Inoltre, con decreto direttoriale del 3 dicembre 2025, è stato istituito il "***Gruppo di lavoro per la revisione degli organici degli Uffici territoriali della Polizia di Stato***", incaricato di sviluppare un'attività di analisi volta all'individuazione, nell'ambito delle attuali previsioni, dei livelli ottimali delle dotazioni organiche per le Questure, per i Distretti e per i Commissariati distaccati e sezionali, nonché per i Comparti territoriali della Polizia Stradale, della Polizia Ferroviaria, della Polizia delle Frontiere, della Polizia Postale, della Polizia Scientifica e dei Reparti Mobili, anche alla luce delle intervenute modifiche normative concernenti gli incrementi di organico dei diversi ruoli e carriere del personale della Polizia di Stato e l'elevazione del livello di preposizione di alcune Questure.

- in attuazione delle progettualità previste dagli ***"Schemi generali di pianificazione presidiaria delle Forze di polizia a competenza generale"***, approvati, annualmente, con decreto del Ministro dell'interno, si è provveduto, nell'anno 2025, a realizzare:
  - nella **Provincia di Latina**, in attuazione degli Schemi generali di pianificazione presidiaria per l'anno 2021, **la costituzione del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Aprilia** (decreto del Ministro dell'Interno del 24 marzo 2025, di individuazione del posto di funzione del dirigente del predetto Commissariato e decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 2 aprile 2025, di costituzione del nuovo presidio);
  - nella **Provincia di Trieste**, in attuazione degli Schemi generali di pianificazione presidiaria per l'anno 2025, **la soppressione del Commissariato sezionale di pubblica sicurezza "Rozzol Melara"** (decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 5 giugno 2025).

Allo stato, non risultano modifiche organizzative in fase di attuazione nell'anno 2026.

Nondimeno, si rappresenta, per completezza informativa, che con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 4 febbraio 2025, è stato modificato l'assetto ordinativo del Servizio immigrazione della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Sul versante relativo all'**assetto organizzativo**, si segnala che il Consiglio dei Ministri, nel corso della riunione del 4 dicembre 2025, ha approvato, in esame preliminare, un regolamento, da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che modifica il D.P.C.M. 11 giugno 2019, n. 78, relativo all'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale del Ministero dell'interno.

Il provvedimento è stato predisposto in attuazione dell'articolo 15-sexies, comma 3, del decreto-legge 11 ottobre 2024, n.145, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n.187, ai sensi del quale, al fine di semplificare e accelerare la riorganizzazione del Ministero dell'Interno - e fino al 31 dicembre 2025 - le modifiche al regolamento di cui al citato D.P.C.M. n.78 del 2019 possono essere adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere del Consiglio di Stato e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Il decreto, per la parte di interesse del Dipartimento della pubblica sicurezza, reca interventi emendativi di carattere ordinamentale e altri di mero drafting o, comunque, di adeguamento

---

- ***l'analisi*** *delle misure ordinamentali e organizzative da adottare* ***ai fini della revisione*** *del decreto del Ministro dell'interno in data 14 aprile 2022 recante l'individuazione dei* ***posti di funzione dirigenziali*** *delle carriere dei funzionari della Polizia di Stato.*

formale dell'articolato, nonché modifiche che innovano le denominazioni di uffici e direzioni centrali preesistenti, allo scopo di renderle maggiormente aderenti al core business delle medesime articolazioni e coerenti sotto il profilo di una tendenziale uniformità terminologica. Il Documento in parola si inserisce nell'ambito della più ampia e complessiva manovra di revisione dell'architettura generale della struttura dipartimentale, avviata, a partire dal 2023, allo scopo di assicurare maggiore efficienza ed efficacia all'azione dell'Amministrazione della pubblica sicurezza nell'espletamento dei compiti istituzionali, anche alla luce delle modifiche legislative medio tempore intervenute.

In relazione alla determinazione del **numero e delle competenze degli uffici**, dei servizi e delle divisioni in cui si articola il Dipartimento della pubblica sicurezza, già oggetto di revisione ad opera del decreto del Ministro dell'interno 6 febbraio 2020, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si rappresenta, come noto, che il predetto Dipartimento, dopo un periodo di prima applicazione delle previsioni recate dal citato atto organizzativo, ha avviato già dall'anno 2024 diverse iniziative volte ad aggiornare il proprio assetto organizzativo, al fine di meglio corrispondere alle sfide poste all'evoluzione dei diversi agenti della minaccia e far fronte alle conseguenti esigenze organizzative.

Si richiama preliminarmente il decreto del Ministero dell'Interno, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 7 febbraio 2024, che ha determinato il numero e le competenze dei servizi e delle divisioni in cui si articola la **Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica**, istituita dall'art. 240 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, (e art.4, comma 2, lettera p-bis) del d.P.C.M. 11 giugno 2019, n. 78) competente a svolgere le attività di prevenzione e tutela informatica e cibernetica demandate al Ministero dell'interno e a coordinare l'attività della Specialità della Polizia postale e delle comunicazioni, nonché ad assicurare lo svolgimento dei compiti di natura tecnica di supporto alle attività investigative svolte dalle articolazioni della medesima Polizia di Stato.

In data 4 febbraio 2025, è stato adottato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con un nuovo correttivo al decreto del Ministro dell'interno 6 febbraio 2020, un ulteriore decreto concernente differenti formule organizzative della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere volte ad esercitare le funzioni di coordinamento, raccordo e impulso nei riguardi degli Uffici immigrazione delle Questure, nonché degli uffici della Specialità della polizia di frontiera.

A tal fine, in dettaglio, la predetta Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere del Dipartimento della p.s., oltre ad assicurare il coordinamento delle suddette attività operative per il contrasto dell'immigrazione irregolare e a garantire il regolare soggiorno nel territorio dello Stato italiano dei cittadini stranieri, con l'emissione dei permessi di soggiorno, e dei provvedimenti di espulsione e allontanamento, nonché, come detto, a sovraintendere il raccordo delle attività operative di polizia di frontiera e di sicurezza degli scali aeroportuali e marittimi, provvede allo svolgimento delle procedure amministrative connesse e svolge le attività di cooperazione internazionale di polizia, per gli aspetti di specifica competenza che non rientrano nelle attribuzioni demandate al servizio per la cooperazione internazionale di polizia della Direzione centrale della polizia criminale.

Sono tuttora in corso ulteriori attività finalizzate all'adeguamento degli assetti organizzativi di questo Dipartimento della pubblica sicurezza.

In particolare, con riferimento alla distribuzione dei compiti assegnati alle Divisioni che compongono il servizio per la cooperazione internazionale di polizia (SCIP) della D**irezione Centrale della Polizia Criminale**, è stata ravvisata l'utilità di superare l'attuale sistema, che ripartisce le competenze principalmente sulla base della tipologia dei reati o di fenomeni criminali, in funzione di un criterio di ripartizione più efficace ed incisivo, fondato sul circuito di cooperazione da attivare (EUROPOL, INTERPOL, Sistema Schengen, etc…).

In quest'ottica di ottimizzazione delle risorse, nel corso dell'anno 2025, è stato predisposto uno schema di Decreto ministeriale da adottarsi ai sensi dell'art. 5, settimo

comma, della legge n.121/1981, che punta a realizzare una nuova ripartizione delle competenze tra le Divisioni dello SCIP, senza contemplare alcun incremento delle posizioni di livello dirigenziale.

In merito al testo sono state già esperite le procedure informative in favore delle Organizzazioni sindacali rappresentative delle diverse categorie di personale interessato.

^^^^^^^^^^

Nel rispetto dei principi fissati dalla Direttiva del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017, il Servizio Coordinamento e Pianificazione dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia si occupa, tra l'altro, dell'esame e della predisposizione dei provvedimenti ordinativi di rimodulazione, istituzione e soppressione dei presidi territoriali delle Forze di polizia a competenza generale.

Nell'ambito di tale complessa attività e in armonia con le disposizioni di cui alla cennata Direttiva Ministeriale, presso il menzionato Ufficio è stato istituito, con Decreto del Capo della Polizia del 18 marzo 2019, un **Tavolo permanente** per la condivisione in fase istruttoria degli "***Schemi generali di pianificazione presidiaria"*** delle Forze di polizia a competenza generale, con l'obiettivo di condividere le proposte di dislocazione presidiaria e le esigenze ad esse sottese, in modo da realizzare la migliore convergenza possibile. In tale contesto si tiene conto anche dei provvedimenti ordinativi delineati dal Comando generale della Guardia di Finanza in ordine ai presidi sul territorio del citato Corpo, in relazione al concorso per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il Tavolo, presieduto dal Direttore dell'Ufficio per il Coordinamento e Pianificazione delle Forze di polizia, esamina gli *schemi di pianificazione generale* predisposti sulla base di idonea istruttoria, che vengono successivamente trasmessi al Capo della Polizia - Direttore Generale della p.s. per la presentazione al Ministro, con conseguente esame da parte del Comitato Nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica e adozione con decreto del Ministro stesso.

In tale processo interforze di pianificazione presidiaria, secondo le linee guida della predetta direttiva, è stato predisposto un piano di rimodulazione riguardante, in una prima fase, le 14 città metropolitane - confluito nel primo decreto del Ministro del 16 gennaio 2020 di pianificazione presidiaria - che ha consentito di mantenere inalterato l'attuale assetto dei presidi, di potenziarne la valenza attraverso l'istituzione, ove necessario, di nuove strutture nelle aree più sensibili e di razionalizzare le competenze di quelli già esistenti, con l'intento di liberare risorse per il rafforzamento dei servizi operativi e di controllo del territorio.

Gli Schemi generali di pianificazione per l'anno 2025 sono stati approvati con decreto del Ministro, sentito il Comitato Nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica, il 21 gennaio 2025[20].

L'attività in questione, consente, pertanto, di svolgere una costante analisi di verifica circa l'adeguatezza dei presidi sul territorio in una chiave dinamica che tiene conto delle peculiarità e delle funzioni affidate a ciascuna Forza di polizia con l'adozione di misure differenziate ma, al contempo, pienamente integrate tra loro.

[20] *Per la Polizia di Stato: nella* ***provincia di Trieste*** *è stata disposta la soppressione del Commissariato sezionale di p.s. di "ROZZOL MELARA"; nella* ***provincia di Cosenza*** *è stata disposta l'istituzione del Commissariato distaccato di p.s. di "DIAMANTE".Per l'Arma dei Carabinieri:* ***nella provincia di Agrigento*** *è stata disposta l'istituzione del Reparto Territoriale di SCIACCA;* ***nella provincia di Trapani*** *è stata disposta l'istituzione del Reparto Territoriale di MARSALA;* ***nella provincia di Cosenza*** *è stata disposta l'elevazione a Tenenza della Stazione di "TREBISACCE".*

Nello specifico, la Direttiva, definisce anche i parametri oggettivi[21] che, in linea generale, dovranno essere utilizzati per orientare i provvedimenti di istituzione, accorpamento e soppressione dei presidi stessi.

Alcune iniziative sviluppate in determinati contesti territoriali del Paese (*comuni della Lombardia*) hanno previsto la stipula di protocolli con le Autorità provinciali di Pubblica Sicurezza conferendo la possibilità per i **corpi di polizia locale** di svolgere servizi all'interno delle stazioni ferroviarie, con contestuale istituzione di presidi ivi dislocati.

Quanto sopra ha reso necessario un momento di riflessione interforze che ha portato alla condivisione del testo di una **direttiva** recante indirizzi per il coordinamento delle attività di polizia nell'ambito delle infrastrutture del t**rasporto ferroviario** emanata con decreto del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2025.

DIPARTIMENTO DELLA P.S.

PUNTI DI FORZA

- consolidamento degli elevati standard nel contrasto alla criminalità organizzata nelle sue variegate manifestazioni, quale diretta conseguenza dell'elevato numero di rilevanti operazioni di polizia giudiziaria, condotte, anche in collaborazione con Stati terzi, Stati membri e Agenzie dell'Unione Europea, Organizzazioni internazionali con il fine di individuare e catturare latitanti, arrestare numerosi esponenti di cosche criminali, sequestrare e confiscare beni con alti valori acquisiti nella loro totalità;
- attenzione costante alle attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina in un calibrato approccio al fenomeno migratorio che ha coniugato insieme strategie interne ed internazionali;
- rafforzamento delle attività di contrasto all'estremismo violento, all'eversione ed al terrorismo fondamentalista, fenomeno di rilevante e persistente allarme sociale, verso cui le azioni strategiche risultano maggiormente incisive specie sul fronte preventivo e nelle proiezioni internazionali;
- implementazione e consolidamento del quadro dei rapporti di cooperazione internazionale di polizia di carattere strategico ed operativo, sul piano bilaterale, unionale e multilaterale nella lotta a tutte le forme di criminalità transnazionale;
- incremento delle misure operative per il controllo del territorio con particolare attenzione alle esigenze di modernizzazione dei mezzi a disposizione delle Forze di polizia per la tutela della sicurezza, in cooperazione con tutti i livelli di governo, al fine di meglio corrispondere alla domanda di sicurezza che proviene dalla collettività e per mantenere alto il livello di vigilanza, soprattutto nei settori più esposti alle cointeressenze criminali (infiltrazioni nell'affidamento di appalti pubblici) e verso fenomeni di grave allarme sociale (violenza di genere, contraffazione e abusivismo commerciale);
- rafforzamento delle strategie di prevenzione e controllo inerenti la sicurezza stradale e ferroviaria, nonché di lotta al narcotraffico ed alla diffusione delle sostanze stupefacenti, incrementando le iniziative volte alla sensibilizzazione dei giovani in età scolare;

[21] *Detti parametri, ferma restando la possibilità di ricorrere ad ulteriori elementi valutativi dettati dalla peculiarità del territorio, dovranno consistere in fattori espressivi della realtà socio-economica, delle dinamiche criminali e di quelle rilevanti per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, dell'esposizione a flussi migratori, dell'evoluzione degli scenari di rischio alla luce della emersione di nuovi agenti della minaccia, nonché di quelli relativi alle caratteristiche ambientali dei territori in questione.*

- potenziamento delle iniziative di sensibilizzazione e di educazione al corretto uso delle tecnologie, volte ad accrescere il rispetto della legalità in rete, nonché la consapevolezza degli utenti in relazione ai comportamenti pericolosi e ai rischi connessi all'utilizzo del web, al fine di prevenire e contrastare ogni forma di aggressione on line nei confronti dei minori e dei soggetti più deboli;
- rafforzamento dei livelli di sicurezza nella rete, con particolare riferimento alle attività di protezione concernenti la prevenzione e gestione degli incidenti informatici occorsi ai danni delle reti e dei sistemi informativi del Ministero dell'Interno, nonché delle infrastrutture critiche e di tutela dei soggetti più vulnerabili, che trova maggiore efficacia anche grazie all'istituzione della Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica. In questo ambito, assumono ulteriore rilevanza le attività di supporto tecnologico, in caso di potenziali attacchi informatici e di aggiornamento, prevenzione e comunicazione – sia interna che esterna – sulle nuove vulnerabilità informatiche. Inoltre, si attribuisce particolare attenzione ai reati contro il patrimonio, con l'implementazione di una specifica Divisione dedicata ai crimini finanziari;
- consolidamento degli alti livelli di efficienza dei servizi a tutela dell'ordine pubblico e dei livelli di professionalità delle Forze di Polizia, anche al fine di prevenire tensioni sociali e possibili incidenti nell'ambito delle tifoserie sportive;
- aggiornamento professionale costante e continuo del personale della Polizia di Stato, in linea con gli standard internazionali di settore;
- implementazione dello sviluppo delle attività di coordinamento finalizzate ad un maggiore coinvolgimento delle Autonomie locali nel quadro degli interventi previsti in tema di sicurezza integrata ed urbana;
- consolidamento degli interventi di controllo della spesa, in un quadro di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie, in linea con le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica;
- riorganizzazione del Dipartimento della pubblica sicurezza, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione della sua "struttura", nonché delle articolazioni che la compongono per consentire di adempiere con sempre maggiore efficacia ed efficienza ai delicati compiti assegnati dall'art. 4 della Legge 1° aprile 1981 n. 121;
- implementazione dei servizi di prevenzione, di controllo del territorio, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di contrasto delle attività criminali, attraverso la previsione di incrementi delle dotazioni organiche complessive del personale della Polizia di Stato;
- razionalizzazione del dispositivo presidiario della Polizia di Stato, attraverso mirati interventi di rimodulazione degli Uffici territoriali, finalizzati al potenziamento del controllo del territorio, all'innalzamento del livello di contrasto alla criminalità organizzata e diffusa, nonché all'incremento del livello di sicurezza percepita.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- instabilità delle condizioni socio-politico-economiche nelle principali aree di provenienza degli immigrati (quadrante africano e medio-orientale) in relazione ai flussi migratori irregolari.

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

PUNTI DI FORZA

- promozione di percorsi di ingresso legale nel territorio italiano per richiedenti asilo e rifugiati, grazie al programma di reinsediamento, ai "corridoi umanitari" e alle "evacuazioni;

- impulso ad una serie di programmi operativi e progetti di cooperazione nelle aree di partenza e passaggio del flusso migratorio, realizzati anche attraverso progetti per lo sviluppo economico e sociale dei Paesi africani;
- rafforzamento, sviluppo e miglioramento delle condizioni di accoglienza, qualità delle procedure di asilo e dei processi decisionali attraverso le risorse europee del FAMI;
- promozione dell'effettiva integrazione dei cittadini dei Paesi terzi con particolare riferimento alla migrazione legale attraverso le risorse europee del FAMI;
- promozione di strategie di rimpatrio eque ed efficaci; promozione di operazioni di reinsediamento ovvero operazioni di ricollocamento attraverso le risorse europee del FAMI;
- ottimizzazione delle procedure di ingresso di cittadini di Paesi terzi per motivi di lavoro, finalizzata alla particolare e tempestiva attivazione del decreto flussi 2026 - 2028;
- rafforzamento del sistema di accoglienza SAI attraverso l'ampliamento dei progetti già operativi e l'attivazione di nuovi progetti in relazione all'andamento dei flussi migratori
- efficientamento delle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale al fine dell'ottimizzazione delle attività, salvaguardando al contempo gli elevati standard qualitativi del processo;
- sviluppo della performance dell'Ufficio COI (Country of Origin Information) della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo per l'aggiornamento delle informazioni relative ai mutamenti politici, etnici, religiosi e sociali che si susseguono nei Paesi di origine dei richiedenti asilo, anche attraverso l'implementazione, in collaborazione con EUAA - European Union Agency for Asylum, del progetto MedCOI sulle condizioni e sul funzionamento dei servizi sanitari in detti Paesi;
- prosecuzione delle iniziative volte al rafforzamento della capacità decisionale del Sistema Asilo, tramite il potenziamento dei Collegi territoriali sia dal punto di vista del personale sia sotto l'aspetto della logistica, nonché degli interventi di rafforzamento delle strutture che saranno deputate ad esaminare le istanze in procedura di frontiera;
- interventi mirati all'ottimizzazione e all'ampliamento dei posti della rete dei Centri per il rimpatrio anche per rendere efficaci le misure di espulsione e di rimpatrio;
- razionale gestione amministrativo-finanziaria dei fondi europei, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi del Dipartimento;
- ottimizzazione del sistema informatizzato del Dipartimento denominato Sistema unico Asilo (SUA) –riguardante la gestione del processo di accoglienza, delle richieste di protezione internazionale, del procedimento Dublino, del rimpatrio volontario assistito - in linea con l'attuazione del nuovo Patto europeo per la migrazione e l'asilo;
- incremento dei progetti della rete SAI dedicati alle persone con maggiore vulnerabilità, come le donne rifugiate e le vittime di tratta, le persone con fragilità psichiatriche e i minori stranieri non accompagnati;
- supporto alla rete SAI, attraverso i fondi europei, per il rafforzamento degli interventi di accompagnamento verso l'autonomia socio-economica dei titolari di protezione internazionale in fuoriuscita dal circuito di accoglienza, anche nell'ottica di prevenire situazioni di emergenza sociale;
- rafforzamento dell'attività di supporto alle Prefetture-UTG nell'applicazione delle modifiche al capitolato di appalto riguardante la gestione e il funzionamento dei centri e delle strutture di accoglienza per richiedenti asilo, in linea con l'attuazione del nuovo Patto Europeo per la Migrazione e l'asilo anche col supporto di risorse EUAA - European Union Agency for Asylum dedicate;
- proseguimento del rafforzamento delle attività di monitoraggio delle condizioni di accoglienza nelle strutture dedicate tramite il supporto alle Prefetture-UTG attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma informatica (SMAcc) e di strumenti dedicati, nonché mediante un'attività congiunta tra il Ministero, le Prefetture e UNHCR e la dislocazione di risorse EUAA - European Union Agency for Asylum presso le Prefetture-UTG anche con funzioni di monitoraggio

- ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie per le finalità istituzionali del Dipartimento curando in particolare gli adempimenti finanziari connessi all'attuazione del nuovo Patto europeo per la Migrazione e l'Asilo;
- promozione e coordinamento, in qualità di punto focale della Commissione UE – DG Home, degli interventi di adeguamento del sistema nazionale di gestione della migrazione e dell'asilo, in esecuzione degli obblighi del Patto europeo sulla migrazione e l'asilo che incombono su tutti gli Stati membri.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Carenza di personale sia della carriera prefettizia nella qualifica di viceprefetto aggiunto, rispetto ai posti di funzione di cui al DM 17 dicembre 2024, che di personale contrattualizzato, con particolare riguardo ai funzionari profilo economico-finanziario e amministrativo e agli assistenti informatici. Nonostante le recenti immissioni, persiste la necessità di avvalersi, a vario titolo, di risorse esterne all'Amministrazione per la piena funzionalità di taluni servizi, nelle more dell'attivazione della conclusione delle procedure previste per il fabbisogno di personale in attuazione del Patto per la Migrazione e l'Asilo.

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

PUNTI DI FORZA

- capacità di interazione, di collaborazione e di consulenza nei confronti degli Enti locali sul corretto funzionamento degli stessi in relazione alle finalità istituzionali proprie e sul loro ordinamento, intervenendo nei casi di disfunzionalità e condizionamenti della criminalità organizzata per ripristinare l'esercizio ottimale delle funzioni pubbliche nonché sull'applicazione delle varie misure finanziarie previste dalle normative e dalle manovre economiche e dalle risorse, di competenza del Dipartimento, connesse alle cd. Missioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- capacità di intrattenere relazioni finanziarie con il notevole numero di Enti locali e fornire dati utili per la predisposizione della programmazione finanziaria degli stessi Enti, oltre a procedere alla corresponsione in breve tempo delle somme dovute, al monitoraggio e alla verifica circa il loro utilizzo, anche in riferimento a quelle relative alle missioni del PNRR;
- capacità di elaborare e divulgare sulle pagine del sito internet istituzionale i dati dei contributi e delle altre attribuzioni spettanti agli Enti locali, nonché di curare la pubblicazione di tutti gli atti di orientamento ed indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, le indagini e gli studi promossi dal medesimo organo, al fine di assicurarne la piena fruibilità da parte di istituzioni ed operatori del diritto;
- sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del Segretario presso comuni e province e a consolidare competenze specifiche, tecnico giuridiche, organizzative e manageriali della complessiva utenza in formazione, contribuendo alla diffusione di conoscenze e competenze settoriali aggiornate, a beneficio dell'intero sistema delle Autonomie locali;
- dematerializzazione di numerosi procedimenti amministrativi in materia elettorale, di finanza locale, di revisori degli Enti locali, di autonomie locali, nonché l'attuazione di forme di interoperabilità con i sistemi informativi di altre Amministrazioni in materia elettorale, Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE) e finanza locale;
- integrazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con

l'inserimento dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni, secondo quanto disposto dall'art. 62, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e dal D.M. 18 ottobre 2022, recante "Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile". Prosecuzione delle attività necessarie per consentire l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PA e dei fornitori di servizi, in attuazione delle previsioni contenute nell'art.64 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e del D.M. 8 settembre 2022, recante modalità d' impiego della Carta d'Identità Elettronica;

- sul piano dell'informazione e della comunicazione, il portale web costantemente aggiornato sulle attività del Dipartimento e per la fruibilità dei dati afferenti alle specifiche materie trattate.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nonostante l'immissione di nuove figure professionali con profilo informatico, economico-finanziario ed amministrativo, permane la carenza di personale sia contrattualizzato che della carriera prefettizia e, conseguentemente, perdura anche il progressivo invecchiamento della forza lavorativa in tutti gli Uffici, soprattutto per la mancata attivazione del turnover, particolarmente necessario per specifiche professionalità, tanto da richiedere, per la funzionalità di alcuni servizi, il ricorso a professionalità esterne.

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Nel 2025 l'Amministrazione è stata impegnata a consolidare la funzionalità dell'assetto organizzativo scaturito sia dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 179, con l'istituzione di due nuove strutture dirigenziali di livello generale: la Direzione centrale per l'attività ispettiva e per gli affari legali e la Direzione centrale per la salute, che si aggiungono alle otto già esistenti, e la redistribuzione delle competenze tra le citate strutture centrali del Dipartimento, sia dall'adozione, nel 2024, dei decreti ministeriali che hanno ridefinito i posti di funzione dirigenziali della carriera prefettizia e del Corpo nazionale e la ripartizione del personale del Corpo nazionale nelle strutture come rideterminate a seguito della riorganizzazione. L'intento della riorganizzazione è stato quello di incrementare la funzionalità e l'efficienza degli uffici centrali, al fine di strutturare il Corpo per meglio affrontare nuove sfidanti esigenze e, nel contempo, di rafforzare la macchina del soccorso, nonché di potenziare la struttura organizzativa sul territorio.
È stata, inoltre, completata, con l'attivazione di complessivi 32 presidi rurali, la rete territoriale finalizzata a rafforzare la capacità di intervento nella lotta attiva agli incendi boschivi e di vegetazione nelle "aree interne" del Paese, con particolare riferimento a quelle site nei pressi di aree protette internazionali, nazionali e regionali.
Per quanto concerne l'assetto degli organici, si registra un incremento significativo del personale in servizio rispetto al 2024 (circa 700 unità in più), frutto di una attività assunzionale che ha visto il 2025 come il più prolifico degli ultimi anni.

PUNTI DI FORZA

- elevata specializzazione tecnico-scientifica del personale, in linea con gli standard internazionali di settore;
- consolidamento dei rapporti di cooperazione internazionale con la costituzione di nuovi moduli di intervento e soccorso nell'ambito del Meccanismo unionale di protezione civile, anche con riferimento alla lotta attiva agli incendi boschivi;
- dotazioni tecnologiche avanzate dei mezzi operativi, terrestri, navali e aerei con continua ricerca di veicoli, attrezzature, strumentazioni e sistemi innovativi e a basso impatto ambientale per migliorare la qualità del soccorso;
- articolazione capillare della presenza sul territorio con circa 750 sedi territoriali;
- capacità di intervento, caratterizzata da procedure uniformi sul territorio, altamente flessibile, in grado di far fronte a scenari e incidenti complessi, anche in occasione di calamità nazionali ed internazionali;
- orientamento all'innovazione nell'attività di ricerca e sperimentazione nel campo della prevenzione incendi, con particolare riferimento anche alla transizione energetica e ai rischi connessi ai cambiamenti climatici;
- capacità di fare rete, sviluppare rapporti e definire intese con organismi pubblici e privati, università ed enti di ricerca, anche in ambito internazionale, per la realizzazione di progetti di collaborazione e innovazione e per il perseguimento di obiettivi comuni di maggiore efficacia ed efficienza;
- formazione ampia e diversificata e addestramento continuo, capaci di adattarsi a nuove esigenze per far fronte a scenari mutevoli di soccorso e prevenzione incendi e per preparare il personale all'utilizzo di nuove tecnologie;
- presenza di un'autonoma e moderna infrastruttura ICT (information and communications technology) con capillare rete di comunicazione con applicativi tecnologicamente avanzati e funzionali alla gestione del soccorso e alla prevenzione incendi;
- sistemi di controllo di gestione delle risorse strumentali e finanziarie in modalità real-time.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- alti costi di formazione e di addestramento continuo del personale, soprattutto con riferimento al soccorso tecnico e alti costi di gestione per la necessità del continuo rinnovo delle dotazioni logistiche e strumentali, oltre che per l'usura delle stesse, per le esigenze legate all'aggiornamento tecnologico in continua evoluzione;
- assenza di un quadro legislativo che declini i contenuti della funzione di difesa civile ed i poteri dei soggetti coinvolti;
- carenza di personale, anche dei ruoli tecnico-professionali, la cui dotazione organica risulta non adeguata alle funzioni da esercitare.

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

PUNTI DI FORZA

- l'efficientamento dell'apparato derivante dalla realizzazione dei progetti di riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici;
- la valorizzazione del capitale umano, attraverso: la promozione delle politiche di reclutamento; il perfezionamento delle modalità attuative del lavoro agile e del

coworking; l'implementazione delle iniziative intese a favorire la massima collaborazione con la SNA per la soddisfazione delle esigenze formative, specialistiche e di carattere generale, del personale;
- l'efficiente gestione e programmazione finanziaria unitaria degli Uffici centrali e delle Prefetture-UTG;
- lo sviluppo dei progetti di reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi di competenza del Dipartimento e delle Prefetture-UTG;
- un'intensa interazione istituzionale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato;
- la visione strategica del contesto socio-economico delle diverse aree del territorio nazionale, offerta dalla gestione dei flussi di dati statistici e dall'analisi degli elementi informativi forniti dagli uffici centrali e periferici;
- la condivisione di iniziative di raccordo istituzionale finalizzate alla promozione della legalità e al contrasto dei fenomeni di infiltrazione della criminalità nel tessuto economico;
- il costante flusso informativo derivante dalle attività ispettive.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- le carenze di organico e l'elevata età media della popolazione dipendente, nonché la necessità di migliorare le competenze organizzative e gestionali dei dirigenti e le competenze professionali e digitali dei dipendenti, avvalendosi di appositi percorsi formativi, attualmente in corso di sviluppo e di implementazione, in collaborazione con la SNA;
- la progressiva riduzione delle risorse finanziarie assegnate, derivante dalle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica;
- l'incidenza dell'aumento del costo delle materie prime e dell'energia elettrica sull'attività di pianificazione economico-finanziaria, volta a garantire la copertura degli impegni previsti sull'acquisto di beni e servizi.

2.2 Le risorse umane e finanziarie

Le risorse umane

L'Amministrazione dell'Interno è caratterizzata dalla presenza, nei propri ruoli ordinamentali, di una pluralità di categorie di personale (personale dell'Amministrazione civile, ivi inclusa la carriera prefettizia, della Polizia di Stato, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco).

Il personale del Ministero dell'Interno in servizio al 31 dicembre 2025 è il seguente :

<table>
<tr><td></td><td colspan="2">DIRIGENTI</td><td colspan="3">PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE</td></tr>
<tr><td rowspan="5">PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO</td><td colspan="2">Carriera Prefettizia</td><td colspan="3">Comparto Funzioni Centrali</td></tr>
<tr><td colspan="2">Totale: n. 1.143</td><td>Area I</td><td>Area II</td><td>Area III</td></tr>
<tr><td colspan="2">Area Funzioni Centrali</td><td rowspan="2">n. 572</td><td rowspan="2">n. 8.189</td><td rowspan="2">n. 5.777</td></tr>
<tr><td>I^ fascia</td><td>II^ fascia</td></tr>
<tr><td>n. 2</td><td>n. 128</td><td colspan="3" rowspan="2">Totale: n. 14.538</td></tr>
<tr><td colspan="2">Totale: n. 1.273</td></tr>
<tr><td>POLIZIA DI STATO</td><td colspan="2">n. 2.519</td><td colspan="3">n.93.667</td></tr>
<tr><td colspan="6">Totale 96.186</td></tr>
<tr><td>CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</td><td colspan="2">242</td><td colspan="3">36.636</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="5">Totale: 36.878</td></tr>
<tr><td>TOTALE GENERALE: 150.018</td><td colspan="2">5.177</td><td colspan="3">144.841</td></tr>
</table>

Le informazioni sul personale non dipendente che opera presso l'Amministrazione sono rinvenibili nella Sezione Amministrazione trasparente, Sotto-sezione Consulenti e collaboratori dei siti del Ministero dell'interno, della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

e delle Prefetture-UTG e dell'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali.

Per la categoria dei Segretari Comunali e Provinciali, gestita, tramite l'Albo Nazionale, nell'ambito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per le Autonomie, tutte le informazioni possono essere reperite sul sito **https://albosegretari.interno.gov.it**

2.2.2 Le risorse finanziarie gestite

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025, il Ministero dell'Interno ha riportato i seguenti risultati di gestione:

Competenza/Cassa	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti
CP	**31.016.484.428,00**	**34.954.931.849,00**	**33.835.639.319,72**	**28.840.896.682,82**
CS	**32.046.484.428,00**	**38.029.899.978,00**	**-**	**33.555.461.455,51**

Principali valori di bilancio

Le Note Integrative al Rendiconto generale dello Stato si inseriscono all'interno del più ampio ciclo di programmazione rappresentando la naturale conclusione di tale processo e costituendo lo strumento idoneo a rafforzare la trasparenza e la capacità delle Amministrazioni di rendere conto della propria gestione.
In sede di Rendiconto, attraverso la "Nota Integrativa" ciascun Ministero dà conto dei risultati ottenuti tramite l'attuazione delle politiche e il raggiungimento degli obiettivi formulati in sede di previsione. La Nota Integrativa rappresenta, inoltre, l'elemento di collegamento tra la programmazione di Bilancio e la pianificazione strategica, oltre che con il ciclo della performance.

Il Ministero dell'Interno ha provveduto alla compilazione della Nota Integrativa di propria competenza, che espone l'analisi e la valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi indicati in fase di previsione e illustra, con riferimento ai programmi ed alle azioni, i risultati finanziari dell'esercizio ed espone i principali fatti di gestione, motivando gli eventuali scostamenti tra le previsioni iniziali di spesa e quelle finali indicate nel Rendiconto generale.
La Nota al Rendiconto del Ministero dell'Interno è consultabile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, al link http://www.rgs.mef.gov.it.

Risparmi sui costi di funzionamento

PS

Non sono stati rilevati risparmi sui costi di funzionamento, derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione, ai fini dell'erogazione del premio di efficienza di cui all'art. 27, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009, e successive modifiche e integrazioni.

DLCI

Non sono stati rilevati risparmi sui costi di funzionamento, derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione, ai fini dell'erogazione del premio di efficienza

di cui all'art. 27, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009, e successive modifiche e integrazioni.

DAIT

Non sono stati rilevati risparmi sui costi di funzionamento, derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione, ai fini dell'erogazione del premio di efficienza di cui all'art. 27, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009, e successive modifiche e integrazioni.

VVFF

Non sono stati rilevati risparmi sui costi di funzionamento, derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione, ai fini dell'erogazione del premio di efficienza di cui all'art. 27, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009, e successive modifiche e integrazioni.

DPP

Non sono stati rilevati risparmi sui costi di funzionamento, derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione, ai fini dell'erogazione del premio di efficienza di cui all'art. 27, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009, e successive modifiche e integrazioni.

SEZIONE 3 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

3.1 Le macro-aree di riferimento del processo pianificatorio e di rendicontazione

La missione del Ministero dell'Interno è articolata nelle sottostanti **macro aree** nel cui ambito, nell'arco del 2025, si è sviluppato il processo pianificatorio e hanno trovato corrispondenza gli **obiettivi** dell'Amministrazione:

Coesione sociale

- ***Prevenzione e contrasto della minaccia interna ed internazionale, del crimine organizzato e dell'immigrazione clandestina***
- ***Prevenzione e contrasto della criminalità comune in sinergia con tutti i livelli territoriali, anche a livello internazionale***
- ***Controllo del territorio e coordinamento delle iniziative***
- ***Implementazione dei livelli di percezione della sicurezza nella collettività e nella comunicazione digitale***

Tutela dei diritti civili e gestione del fenomeno migratorio

- ***Difesa civile***
- ***Soccorso pubblico***
- ***Prevenzione dai rischi***

Modernizzazione e innovazione dei servizi e dell'apparato organizzativo. Miglioramento – in coerenza con le misure finalizzate a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza e l'attuazione delle strategie di prevenzione e repressione della corruzione - dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'informatizzazione e la semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure e la razionalizzazione delle risorse finanziarie

3.2 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.2.1 Obiettivi annuali

*Gli **obiettivi operativi** considerati nel presente paragrafo costituiscono **l'articolazione annuale** degli obiettivi specifici triennali di natura strategica/strutturale indicati nel Piano della performance* 2025-*2027 e sono pertanto funzionali al raggiungimento di questi ultimi. Essi ne declinano il percorso attuativo nell'ambito dell'esercizio finanziario 2025 e rappresentano quindi, in tale fase, i traguardi intermedi raggiunti al fine di assicurare il perseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono.*
A ciascuno di essi sono stati associati, all'atto della pianificazione, indicatori e target cui fare riferimento nelle fasi di monitoraggio per definirne lo stato di avanzamento.
Gli obiettivi operativi sono a loro volta articolati in programmi operativi che fissano fasi, tempi di realizzazione e risultati attesi nell'arco dell'anno. Tali programmi sono puntualmente declinati nell'ambito del sistema informativo di supporto al controllo strategico e di gestione di cui è dotata l'Amministrazione.
Il monitoraggio attuativo ha consentito di evidenziare, sia in corso d'anno che a fine esercizio, il livello di realizzazione di ciascun obiettivo operativo.
*Tali obiettivi **sono stati assegnati ai dirigenti generali titolari di Direzioni centrali o Uffici di livello equiparato, nell'ambito del Centro di Responsabilità competente** e, oltre a delineare, in termini di risultati attesi, il perimetro della **performance organizzativa** annuale delle singole strutture organizzative di riferimento, attengono anche, in considerazione delle proprie caratteristiche, alla **performance individuale** dei dirigenti responsabili cui essi sono imputati.*

*Per una descrizione di dettaglio dei singoli obiettivi operativi annuali, si rinvia all'**Allegato n. 1** della **Sezione 6.** In tale ambito, per ogni obiettivo sono stati enucleati gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori rilevati e valutati a consuntivo. Sono state altresì indicate, in sintesi, le motivazioni che hanno determinato eventuali riprogrammazioni o disallineamenti rispetto ai target prefissati in sede di pianificazione.*

*Gli **obiettivi annuali assegnati alle strutture territoriali** riflettono talune rilevanti attività istituzionali realizzate attraverso gli Uffici dell'Amministrazione dell'Interno sul territorio e sono coerenti con le linee di indirizzo emanate dagli Uffici centrali.*
*Anche per tali obiettivi, compendiati nell'**Allegato n. 2** della **Sezione 6,** sono stati illustrati gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori rilevati e valutati a consuntivo.*

3.2.2 Obiettivi specifici triennali

*Il presente paragrafo fa riferimento agli **obiettivi specifici** dell'Amministrazione dell'Interno per il triennio 2025-2027 .*
In tale ambito sono ricompresi, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo n. 150/2009 e successive modificazioni, gli obiettivi strategici, definiti in coerenza con le Priorità politiche del Ministero dell'Interno per il triennio 2025-2027 contenuti nella Nota integrativa a Legge di Bilancio per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027, nonché nella Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2025, che fissano i risultati di forte rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.
*Tali obiettivi **sono stati assegnati ai Titolari dei Centri di Responsabilità del Ministero** che ad essi hanno orientato la programmazione operativa, coordinando le conseguenti attività connesse alle linee di sviluppo individuate nel piano attuativo triennale.*

Al riguardo, si rileva che, per la gran parte degli obiettivi, sono stati raggiunti i target prefissati.
Sono stati considerati, in particolare, i risultati in materia di:
*- **Sicurezza,** per Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati;*
*- **Governance dell'accoglienza**, con azioni dirette a Rafforzare la funzionalità della rete SAI -Sistema Accoglienza Integrazione- e le attività in materia di riconoscimento dello status di protezione internazionale; migliorare l'efficienza delle procedure di ingresso dei lavoratori non comunitari; sostenere le azioni volte all'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale; assicurare canali di ingresso legali e sicuri per i richiedenti asilo attraverso l'utilizzo di risorse nazionali ed europee;*
*- **Rapporto con gli Enti locali,** per Attuare gli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno di competenza del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali relativi alle opere pubbliche realizzate dagli Enti locali a valere sulle risorse del PNRR;*
*- **Soccorso pubblico,** per Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze;*
*- **Organizzazione dell'Amministrazione civile e transizione digitale**, per promuovere l'innovazione dell'assetto organizzativo e le politiche di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane; incentivare il processo di transizione digitale anche mediante i fondi del PNRR e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione di indirizzo e coordinamento delle Prefetture-UTG e le misure di contrasto all'infiltrazione della criminalità nel tessuto economico; elevare gli standard di trasparenza; rafforzare i controlli ispettivi.*

Per gli indicatori non pienamente raggiunti è stata effettuata una valutazione approfondita sulla base dei seguenti elementi, per il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali:
*- l'indicatore **"Erogazione dei contributi a valere sul PNRR"**, relativo all'obiettivo strategico C.5 "Attuare gli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno di competenza del Dipartimento per gli affari interni e territoriali relativi alle opere pubbliche realizzate dagli Enti locali a valere sulle risorse del PNRR", ha raggiunto il valore di 65%, rispetto al 90% previsto.*
Il relativo Dipartimento ha motivato lo scostamento imputandolo alle difficoltà applicative degli EE.LL., emerse in fase di attuazione, che hanno assolutamente giustificato l'occorso;
*- l'indicatore **"Implementazione del progetto di dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali"** dell'obiettivo strategico C.6 "Implementare e sviluppare progetti di reingegnerizzazione, dematerializzazione e semplificazione delle attività relative all'organizzazione delle consultazioni elettorali nel quadro della transizione digitale della P.A. per rendere servizi sempre più efficienti ed accessibili agli utenti" ha raggiunto un valore di n. 348 comuni rispetto al 463 previsto.*
Il Dipartimento ha motivato lo scostamento evidenziando come nel corso dell'anno 2025 il numero dei comuni che ha fatto richiesta di dematerializzazione delle liste elettorali risulta essere pari a 348 unita`, con uno scostamento di n 115 unità in meno rispetto alle previsioni. Tale andamento discendente è dovuto all'aumento progressivo degli enti che hanno richiesto ed ottenuto l'autorizzazione in questione negli anni precedenti, rispetto al totale dei comuni, per cui le richieste inizialmente stimate quale target sono diminuite proporzionalmente.
*b. Una ulteriore valutazione è stata dedicata agli **indicatori trasversali** dell'obiettivo riguardante l'attuazione delle disposizioni legislative del Governo.*
La particolare complessità di definizione del contenuto dei provvedimenti, nonché l'incidenza dei tempi di risposta delle amministrazioni concertanti o dei soggetti che devono esprimere pareri hanno inciso sul pieno raggiungimento dei target riferiti alla capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati e al grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri.
*Sono state, altresì, tenute in considerazione l**e ripianificazioni** effettuate per:*
*- **il Dipartimento della pubblica sicurezza** che, per l'indicatore "Intensificazione delle intese e delle relazioni internazionali bilaterali e multilaterali" dell'obiettivo strategico A.4 "Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza nel contrasto ad ogni tipo di criminalità attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità nel perseguimento anche di una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, ed attuando iniziative solidaristiche dedicate agli operatori di polizia e altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente nell'espletamento delle funzioni di istituto in conseguenza di eventi criminosi" ha proposto la ripianificazione riducendone il numero delle intese da definire da ≥5 a ≥1. A*

partire dal mese di maggio 2025, a causa di un orientamento ministeriale espresso dal MAECI, sono stati, infatti, sospesi i negoziati con i Paesi stranieri e non è stato possibile procedere come pianificato. Nell'anno 2025 sono stati definiti 2 accordi;
*- i**l Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale Civile dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie,** la cui Direzione Centrale per le risorse strumentali e finanziarie, per l'obiettivo strategico E.1, ha proposto la ripianificazione del target dell'indicatore "Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi", riducendone il valore da 20,10% a 17%. La revisione è stata determinata dalla tendenza in aumento delle spese per l'accoglienza dei migranti, i cui servizi spesso non sono assicurabili tramite CONSIP e dai tagli di spesa sui costi di funzionamento conseguenti alla riduzione degli stanziamenti di bilancio.*
Il target raggiunto nel 2025 è stato del 17,71%;

*Nell'ambito degli **obiettivi specifici** sono altresì compresi gli ulteriori obiettivi assegnati ai singoli Centri di Responsabilità, che hanno carattere "continuativo" e si riferiscono all'attività ordinaria dell'Amministrazione. Questi risultano inclusi anche, quali **obiettivi strutturali**, nella Nota Integrativa al Bilancio di previsione del Ministero dell'Interno per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027 e hanno fissato, in correlazione con le azioni contenute nel Bilancio stesso, i risultati di specifica rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.*
Gli obiettivi strutturali, risultano, con riguardo ai risultati intermedi prefissati per l'esercizio finanziario 2025, raggiunti.
*Si riporta, nell'**Allegato n. 3** della **Sezione 6,** il prospetto dei singoli obiettivi specifici, riferiti alle corrispondenti macro-aree di riferimento in cui, per ciascun obiettivo, sono stati in particolare enucleati gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori raggiunti a consuntivo. Per ogni obiettivo sono stati indicati, inoltre, in dettaglio, gli eventuali disallineamenti rispetto ai target prefissati in sede di pianificazione*

3.2.3 *Performance* organizzativa complessiva

L'articolo 7, comma 2, lett. a) del decreto-legislativo n. 150/2009 stabilisce che all'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) "compete la misurazione e valutazione della performance organizzativa di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso".
Tale processo deve essere effettuato secondo le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), attualmente vigente, adottato con decreto del Ministro in data 28 novembre 2019. Al riguardo, si richiama l'attenzione sulla necessità di provvedere alla sua revisione ed aggiornamento, ai sensi delle novità normative in materia ed in linea con le più recenti Circolari di Funzione Pubblica, con le indicazioni operative inviate dalla Ragioneria Generale dello Stato e con le nuove direttive di ANAC in materia di trasparenza.
Il SMVP prevede che la misurazione della performance organizzativa complessiva venga riferita a due diverse unità di analisi:
- l'Amministrazione nel suo complesso ove confluisce anche la performance delle PrefettureUTG;
- le unità organizzative di vertice del Ministero.
Con particolare riguardo alla individuazione degli obiettivi utili a connotare l'area di misurazione della performance organizzativa complessiva, occorre fare riferimento agli obiettivi assegnati alle trutture organizzative di vertice (CRA e Prefetture-UTG e altri uffici territoriali dell'Amministrazione) nell'ambito dei principali documenti di pianificazione dell'Amministrazione (Nota Integrativa al bilancio di previsione, Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione, Piano della performance).
La misurazione e valutazione è effettuata per ciascun Centro di Responsabilità, in primo luogo, con riferimento agli obiettivi apicali attinenti allo stesso, attraverso i documenti pianificatori sopra indicati.
Per i Centri di Responsabilità corrispondenti al Dipartimento di pubblica sicurezza e al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile devono essere considerati anche gli obiettivi gestionali assegnati annualmente alle rispettive strutture territoriali, attribuiti mediante il Piano della performance.
La misurazione e valutazione della performance organizzativa del CRA relativo all'Ufficio di Gabinetto e agli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro corrisponde a quella complessiva dell'Amministrazione.
Nell'ambito della programmazione organizzativa complessiva dell'Amministrazione vanno, altresì, considerati, oltre agli obiettivi dei singoli Centri di Responsabilità, anche gli obiettivi gestionali assegnati

annualmente alle Prefetture-UTG attraverso il Piano della performance, la cui performance è, pertanto, valutata nell'ambito di quella complessiva dell'Amministrazione.
Il risultato misurato viene espresso in centesimi.
In funzione dei punteggi complessivi assegnati si perviene per singolo CRA e per l'Amministrazione nel suo complesso alla definizione di un giudizio finale riconducibile ad una delle seguenti quattro fasce:
- eccellente (punteggio complessivo compreso tra 100 e 95);
- ottimo (punteggio complessivo inferiore a 95 e uguale o superiore a 76);
- adeguato (punteggio complessivo inferiore a 76 e superiore a 50);
- non adeguato (punteggio complessivo uguale o inferiore a 50).
Le linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri prevedono gli elementi sulla cui base l'OIV di ciascuna Amministrazione effettua la valutazione della performance organizzativa complessiva annuale.
La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità prevede che la relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia sulla situazione del personale rileva ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva dell'Amministrazione.
Pertanto, si riportano gli esiti della valutazione effettuata dall'OIV per l'anno 2025, con riferimento agli obiettivi contenuti nei documenti pianificatori dell'Amministrazione (Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2025, Nota Integrativa al bilancio di previsione per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027, Piano della performance 2025-2027 confluito nel PIAO 2025-2027):
E' stata verificata l'effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali, con particolare riferimento alla pianificazione strategica. Il PIAO 2025-2027 (adottato il 29 gennaio 2025 e registrato alla Corte dei Conti il 14 febbraio 2025) nella sezione performance contiene la Direttiva per l'attività amministrativa 2025, alcuni obiettivi strutturali presenti nella Nota integrativa a Legge di bilancio 2025, nonché un obiettivo riferito all'attuazione del PNRR.
E' stato altresì preso in esame il grado di soddisfazione degli utenti con riferimento ai servizi individuati nel PIAO 2025-2027, nonché i risultati conseguiti dagli obiettivi di valore pubblico presenti nello stesso PIAO,e si è, altresì tenuto conto delle segnalazioni dell'utenza pervenute direttamente all'OIV e degli sforzi organizzativi che le varie U.O. stanno mettendo in atto onde dare riscontri positivo alle stesse;
E' stata pertanto considerata la multidimensionalità della performance organizzativa, in coerenza con i contenuti della sezione performance del PIAO 2025-2027, con particolare riferimento:
- allo stato delle risorse, come rappresentato nei documenti contabili;
- al quadro generale di riferimento in cui hanno operato i singoli Centri di Responsabilità amministrativa;
- al contesto esterno ed interno, nonché all'evoluzione della situazione organizzativa;
- ai punti di forza e di debolezza dell'attuale assetto organizzativo rispetto ai compiti da svolgere.
Sono state altresì considerate le tipologie di indicatori adottate per ciascun obiettivo esaminato: di realizzazione fisica, di risultato, di realizzazione finanziaria e d'impatto; sono stati evidenziati i mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'Amministrazione ha operato nel 2025, quali, in particolare, il contesto geopolitico internazionale, con l'evoluzione di scenari di crisi ampi e complessi, la situazione nel Medioriente, il proseguimento del conflitto in Ucraina , il flusso di migranti che continua a giungere sul territorio nazionale ed infine il contesto economico, che hanno influito sull'attività complessiva del Dicastero.
Per gli obiettivi gestionali assegnati annualmente alle strutture territoriali si è tenuto conto delle note pervenute dal Gabinetto del Ministro e del Dipartimenti competenti.
La media dei valori target degli indicatori, rapportata in centesimi, risulta per ciascun CdR pari a:
CdR pari a:

- *CdR 2 98,74*
- *CdR 3 100,00*
- *CdR 4 100,00*
- *CdR 5 100,00*
- *CdR 6 100,00*
- *CdR 1 e Amministrazione nel suo complesso 99,13*

Tutto ciò premesso, l'OIV ha attribuito alla performance organizzativa di ciascuna unità organizzativa di vertice del Ministero e all'Amministrazione nel suo complesso i seguenti giudizi finali:

- *CdR 2 ECCELLENTE*
- *CdR 3 ECCELLENTE*
- *CdR 4 ECCELLENTE*
- *CdR 5 ECCELLENTE*
- *CdR 6 ECCELLENTE*

- *CdR 1 e Amministrazione nel suo complesso ECCELLENTE*

3.2.4 Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali

E' stata esaminata la relazione del Comitato Unico di Garanzia del Ministero dell'Interno sulla situazione del personale.
I documenti pianificatori del Ministero dell'Interno e, in particolare, il "Ciclo della performance e processi organizzativi" (Allegato n. 1 del PIAO 2025-2027), fanno sostanzialmente coincidere, come già anticipato nei paragrafi 3.2.1 e 3.2.2, gli obiettivi individuali assegnati alla dirigenza generale con quelli dell'unità organizzativa cui gli stessi sono preposti.
In particolare, attraverso la Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione dell'anno 2025, gli obiettivi strategici pluriennali e gli obiettivi operativi che ne hanno declinato l'orizzonte annuale - integralmente recepiti nel Ciclo della performance e processi organizzativi - sono assegnati, i primi, ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa(CDR) ed i secondi ai titolari degli uffici di livello dirigenziale generale che articolano i singoli CDR. A questi ultimi risultano anche assegnati gli ulteriori obiettivi annuali scaturenti dagli obiettivi specifici triennali di natura strutturale.
Pertanto, per la indicazione dei risultati ottenuti si richiama quanto già evidenziato nei predetti paragrafi e nei relativi allegati cui si rinvia integralmente.

Il Bilancio di genere è stato disposto, in via sperimentale, dall'articolo 38-*septies* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, introdotto dall'articolo 9 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 per il completamento della riforma del bilancio, successivamente modificato dall'art. 2, comma 7, della legge 4 agosto 2016, n. 163 e da ultimo modificato dall'art. 8 del decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116.
Il documento è volto a dare evidenza del diverso impatto delle politiche di bilancio su uomini e donne, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito.
Le principali azioni intraprese nel 2025 per incidere sui divari di genere hanno riguardato, in particolare, iniziative di conciliazione vita-lavoro, attraverso la stipula di convenzioni con strutture varie per consentire la fruizione, da parte dei figli dei dipendenti, di asili nido, centri estivi o dopo scuola, viaggi all'estero, vacanze studio e attività sportive.
Inoltre, il 12 maggio 2025, nell'ambito del 38° corso Viceprefetti, l'Amministrazione ha svolto, in aula, una sessione di formazione specialistica, a cura di docenti SNA, dal tema *"Diversity management e differenze di genere nella PA. Quadro normativo e oneri in capo al datore di lavoro pubblico in relazione al perseguimento del benessere sul lavoro. Le azioni positive in materia di uguaglianza e gestione delle diversità. Le Istituzioni competenti"*.
In aggiunta alle suddette azioni, nel corso dell'anno 2025, nell'ottica di perfezionare le modalità attuative del lavoro agile e del coworking, sono state elaborate le necessarie modifiche al precedente regolamento sull'attuazione del lavoro agile nell'Amministrazione, giungendo ad approvare, con decreto del capo dipartimento del 17 ottobre 2025, il nuovo "regolamento sul lavoro agile e sul coworking".

Con il suddetto regolamento, l'applicazione del lavoro agile al personale dell'amministrazione civile dell'Interno risponde alle seguenti finalità:

- favorire, attraverso lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al risultato, un incremento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- promuovere una visione dell'organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità, dell'autonomia e della responsabilità;
- favorire la reingegnerizzazione e l'informatizzazione dei processi e ottimizzare la diffusione di tecnologie e competenze digitali;
- rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti;
- promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze;
- riprogettare gli spazi di lavoro realizzando economie di gestione.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per il triennio 2022 – 2024, siglato il 27 gennaio 2025, il regolamento ha individuato i seguenti casi in cui i lavoratori possono beneficiare di priorità nell'accesso al lavoro agile:

- in tutte le ipotesi in cui il diritto di priorità è previsto dalla normativa vigente:
  a) lavoratori con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi della legge n.104/1992;
  b) lavoratori di cui alla legge 106/2025;
  c) lavoratori "caregivers familiari" ai sensi dell'art.1, comma 255 della legge n.205/2017;
  d) lavoratori e lavoratrici con figli fino a 12 anni di età o senza alcun limite di età nel caso di figli in condizioni di disabilità di cui all'art.3 comma 3 della legge n.104/1992.

- al di fuori delle ipotesi di cui al punto precedente, lettere a) e b), i lavoratori che documentino, mediante certificazioni rilasciate da strutture sanitarie pubbliche, particolari personali esigenze di salute, anche temporanee.
- al di fuori delle ipotesi di cui al primo punto, lettera c), i lavoratori che documentino, mediante certificazioni rilasciate da strutture sanitarie pubbliche, particolari e familiari (il coniuge, il convivente more uxorio, l'unito civilmente, il genitore, il figlio o la figlia, il fratello o la sorella) esigenze di salute, anche temporanee.
- lavoratori che prestino servizio in una sede distante oltre i 150 km (andata e ritorno) dal luogo di residenza.
- lavoratori neoassunti, per la durata del vincolo di permanenza nella sede di prima assegnazione.

Inoltre, nell'ottica di conseguire un migliore bilanciamento tra la vita professionale e la vita privata dei dipendenti, il regolamento ha, altresì, previsto per i sopra citati casi di priorità, la possibilità, a richiesta del lavoratore, di estendere il numero di giorni di attività resa in modalità agile rispetto a quelli ordinariamente previsti dal regolamento medesimo.
Infine, il predetto regolamento ha posto a regime il coworking, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, lettera b) del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto funzioni centrali triennio 2022-2024.
Nel corso dell'anno 2025, le lavoratrici ed i lavoratori che hanno svolto la propria prestazione lavorativa in modalità agile hanno costituito, rispettivamente, il 66,05% ed il 33,95% del totale dei lavoratori agili.

SEZIONE 5 IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero dell'Interno, documento cardine per la compiuta attuazione del ciclo di gestione della performance, si avvale di informazioni e dati presenti in altri sottosistemi, tra cui, fondamentalmente, il controllo strategico ed il controllo di gestione, fruibili entrambi secondo una visione integrata.

Infatti, il controllo strategico si effettua – sulla base degli indirizzi del sistema di controllo interno già consolidati - anche con il coinvolgimento dei Titolari dei Centri di Responsabilità che, attraverso il controllo di gestione – leva determinante all'interno del ciclo della performance - dispongono di una parte rilevante delle informazioni necessarie per alimentare il sistema informativo per il controllo strategico.

Il controllo di gestione è, infatti, volto a verificare l'efficienza, l'efficacia operativa e l'economicità dell'attività amministrativa che viene posta in essere per il conseguimento degli obiettivi operativi, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.

Il controllo di gestione monitora sia lo svolgimento delle attività direttamente connesse con la realizzazione degli obiettivi strategici, sia gli altri ambiti di attività dell'Amministrazione. Risulta conseguentemente imprescindibile il portato informativo scaturente, presso le strutture dell'Amministrazione, dall'analisi dei principali elementi della gestione (grado di attuazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti nell'ambito della programmazione annuale propria delle strutture di livello dirigenziale generale, rilevazione di macroaggregati di natura finanziaria, eventuali criticità organizzativo/gestionali riscontrate, ecc.), utili a denotare il "funzionamento della macchina amministrativa", consentendo anche, in un'ottica di integrazione tra le varie tipologie di controllo, la calibratura dei necessari interventi di livello strategico. Tali elementi risultano, in particolare, determinanti ai fini della valutazione della performance organizzativa delle singole strutture.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance poggia pertanto sul complesso dei monitoraggi prodromici alla fase di reporting, secondo quanto previsto nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione annua e nelle correlate istruzioni metodologiche e tecniche fornite con il contributo dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV).

Tali elementi, come sopra evidenziato, vengono principalmente desunti dai dati afferenti al controllo strategico e di gestione, facente capo alle strutture dipartimentali del Ministero e alle Prefetture-UTG, quali sensori privilegiati per rilevare andamenti ed eventuali patologie, oltre che da ulteriori canali di referto istituzionalizzati.

Il quadro informativo che scaturisce dal complesso delle rilevazioni effettuate nei macro-ambiti sopra descritti costituisce l'intelaiatura della reportistica interna ed esterna.

La prima si traduce in documenti di sintesi infrannuali e finali ad uso interno dei vertici amministrativi, dell'OIV per l'espletamento delle sue funzioni di supporto strategico e, in generale, di audit sull'intero sistema della performance organizzativa, e del vertice politico.

A livello esterno, gli esiti delle rilevazioni sono funzionali ai rapporti ed alle relazioni istituzionalmente previsti dalle vigenti normative di settore.

Gli esiti della fase di reporting supportano, inoltre, nelle forme previste e nei casi e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente, gli adempimenti in tema di trasparenza.

Per garantire l'integrazione tra i due livelli di controllo, l'Amministrazione dell'Interno ha già da anni adottato una formula organizzatoria che fa perno su di una struttura "a rete".

Infatti, presso ciascun Dipartimento sono costituiti, quali poli di riferimento, i rispettivi Uffici di pianificazione, programmazione, controllo di gestione e valutazione che interagiscono con l'OIV nelle varie fasi del ciclo di gestione della performance.

Presso le Prefetture-UTG, il raccordo è operato per il tramite dei Viceprefetti vicari, che svolgono la funzione di supporto al Prefetto in materia.

Il monitoraggio degli obiettivi specifici pluriennali e degli obiettivi annuali connessi

L'OIV ha effettuato, nell'anno 2025, il monitoraggio degli obiettivi specifici (sia di natura strategica che strutturale) inseriti nel Piano della performance, che trovano corrispondenza anche negli altri documenti pianificatori (Nota integrativa al Bilancio di previsione, Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2025).
Ha conseguentemente acquisito, in corso d'anno e a fine esercizio - con il supporto del sistema informativo per il controllo strategico e di gestione - gli elementi forniti dai Centri di responsabilità interessati riferiti agli obiettivi annuali che hanno declinato le attività previste nell'esercizio di riferimento.
Ai fini del monitoraggio, sono stati rilevati i mutamenti registrati in corso d'anno nell'ambito del contesto di riferimento interno/esterno, per un'analisi accurata dei riflessi sugli obiettivi posti e, ove occorrente, per una adeguata ripianificazione degli stessi, in modo tale da attualizzare il piano degli interventi e motivare gli scostamenti avvenuti.
Tale criterio è stato volto a consentire, sia ai fini dell'elaborazione della Nota integrativa a consuntivo per l'esercizio finanziario di riferimento, che nel report annuale sull'andamento delle azioni connesse alla realizzazione delle priorità politiche e delle strategie di amministrazione, di meglio evidenziare le variazioni in termini di risultati attesi, target raggiunti e risorse finanziarie occorse rispetto a quanto pianificato a inizio anno.
Il monitoraggio finale riferito all'intero anno è stato anche accompagnato da un report analitico descrittivo sui principali risultati scaturiti dall'attuazione delle linee strategiche poste.
Le variazioni degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa ed individuale verificatesi in corso di esercizio, rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione, sono state riportate, con riferimento ai singoli obiettivi interessati, negli Allegati della Sezione 6.

Il monitoraggio gestionale

In coerenza con la tempistica prevista per la misurazione e valutazione degli obiettivi specifici, ha avuto luogo a cura dei responsabili delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione la misurazione e valutazione degli ulteriori obiettivi, non inclusi nel Piano, inseriti nel sistema di controllo di gestione.
I Centri di Responsabilità e le Prefetture-UTG effettuano infatti il monitoraggio degli obiettivi propri delle unità di pertinenza acquisendo, nell'ambito dei processi di controllo di gestione, i dati necessari.
Il monitoraggio consente di rilevare la percentuale di avanzamento della realizzazione degli obiettivi, individuando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.
Anche in tali ipotesi, è possibile procedere in corso d'anno - previa autorizzazione del titolare del Centro di Responsabilità competente ovvero del responsabile di vertice delle sedi periferiche – ad una ridefinizione degli obiettivi, per una modifica di quelli preesistenti a fronte di mutamenti di contesto o altre cause oggettive adeguatamente motivate.
Le attività di riscontro effettuate attraverso i predetti monitoraggi sono state anche funzionali alla valutazione individuale del personale interessato, secondo le procedure previste dall'Amministrazione in applicazione dei rispettivi sistemi.

SEZIONE 6 ALLEGATI

La Sezione 6 si sviluppa nei seguenti allegati:

Allegato n.1 - Schede riepilogative degli obiettivi
Allegato n. 2 – Schede riepilogative degli obiettivi annuali delle strutture territoriali
Allegato n. 3 – Schede riepilogative degli obiettivi specifici (strategici e strutturali)

ALLEGATO 1

SCHEDE RIEPILOGATIVE DEGLI OBIETTIVI

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Priorità politica A

Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:

- rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche in un contesto anche di rapporti internazionali;
- assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale;
- intensificare le azioni di prevenzione e contrasto dell'immigrazione irregolare;
- contrastare i fenomeni di *cybercrime;*
- potenziare le dotazioni tecnologiche di analisi e intervento, anche mediante l'utilizzo delle risorse stanziate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Obiettivo strategico A.1	
Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 - Potenziamento ed ammodernamento della Polizia di Stato 06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale 08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza

LE 12 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – A.1 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n.1: Ottimizzazione, anche mediante l'intensificazione delle relazioni internazionali, degli strumenti di prevenzione e di indagine basati sulla interoperabilità delle banche dati e del Sistema Informativo Interforze attraverso:

- la razionalizzazione delle funzioni operative per il miglioramento della qualità dei servizi mediante l'integrazione delle banche dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative, specie riguardo alle iniziative intraprese nell'ambito dell'istituzione della Banca Dati Nazionale del DNA
- l'innalzamento dei livelli di sicurezza e protezione dei dati con il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.1 RACCOGLIERE I PROFILI DEL DNA NELLA BANCA DATI NAZIONALE (BDN-DNA) E RAFFRONTARLI AI FINI DI IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI DEI DELITTI E DELLE PERSONE SCOMPARSE (ART.7 LEGGE 30 GIUGNO 2009, N.85)	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO INSERIMENTI PROFILI DEL DNA RACCOLTI
  TARGET ANNO 2025: ≥ 34.000

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 42682

  INDICATORE DI IMPATTO (OUTCOME): CAPACITÀ DI AUMENTARE LE CORRISPONDENZE DI RICONOSCIMENTO E DI IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI SULLE SCENE DEL CRIMINE ATTRAVERSO L'IMPLEMENTO DEL NUMERO DEI PROFILI DEL DNA INSERITI NELLA BANCA DATI NAZIONALE ED UTILIZZATI DAGLI OPERATORI DELLE FORZE DI POLIZIA NELLE PROCEDURE DI INVESTIGAZIONE
  TARGET ANNO 2025 : ≥ 14%
  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 15,30%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDI GENERALI DELL'ARMA DEI CARABINIERI E DELLA GUARDIA DI FINANZA, DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO, DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE, GARANTE PROTEZIONE DATI PERSONALI, COMMISSARIO STRAORDINARIO GOVERNO PER PERSONE SCOMPARSE, COMITATO NAZIONALE PER LA BIOSICUREZZA, LE BIOTECNOLOGIE E LE SCIENZE DELLA VITA, ACCREDIA, ORGANI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, ISTITUZIONI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ACCREDITATE A NORMA ISO/IEC 17025-BANCHE DATI DNA EUROPEE

Linea di sviluppo n.2: Sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le Istituzioni (Patti per la sicurezza). Promozione e monitoraggio di atti di collaborazione interistituzionale o con le forze sociali, anche al fine dell'individuazione delle *best practices*

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.2 VERIFICARE GLI INTERVENTI INTRAPRESI IN ATTUAZIONE DELLE INTESE INTERISTITUZIONALI ADOTTATE E SVILUPPATE SUL TERRITORIO IN MATERIA DI SICUREZZA PARTECIPATA E INTEGRATA (ACCORDI PER LA SICUREZZA INTEGRATA, PATTI PER LA SICUREZZA URBANA, PROTOCOLLI PER LA LEGALITÀ, ACCORDI-QUADRO) IMPLEMENTANDO LE *BEST PRACTICES* RAGGIUNTE PER ORIENTARE L'AZIONE DEGLI ATTORI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE COINVOLTI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI ATTI/INTESE SOTTOPOSTI A MONITORAGGIO NEL CORSO DELL'ANNO
  TARGET ANNO 2025: ≥ 22

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 27

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE – UTG, REGIONI, COMUNI, ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE, ASSOCIAZIONI E PRIVATI

Linea di sviluppo n.3: Potenziamento del contrasto ai reati contro la Pubblica Amministrazione

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.3 CONTRASTARE I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CORRUZIONE, ATTRAVERSO LA SPECIALIZZAZIONE DEGLI INVESTIGATORI APPARTENENTI ALLE UNITÀ ANTICORRUZIONE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI GRUPPI INVESTIGATIVI ANTICORRUZIONE AVVIATI E/O COSTITUITI
  TARGET ANNO 2025: ≥3

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 3

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE, AUTORITÀ GIUDIZIARIA

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.4 INCORAGGIARE L'USO DEGLI 'INDICATORI-TARGET' ALL'INTERNO DELLE PROPOSTE DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA DA PARTE DEGLI UFFICI E DIREZIONI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO DELLA P.S. SENSIBILIZZANDO I DIRIGENTI DEGLI UFFICI ANCHE ATTRAVERSO APPOSITE RIUNIONI TEMATICHE DI APPROFONDIMENTO, PER MEGLIO CORRISPONDERE ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT) : NUMERO DI INDICATORI
  TARGET ANNO 2025: ≥100

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 120

- ***INDICATORE DI IMPATTO (OUTCOME):*** GRADO DI MIGLIORAMENTO DELLA ACCESSIBILITÀ ALL'INFORMAZIONE DA PARTE DEL CITTADINO DETERMINATO DALL' INCREMENTO DEL NUMERO DEGLI INDICATORI RISPETTO ALLE ANNUALITÀ PRECEDENTI
  TARGET ANNO 2025: ≥ 20%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 20%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO

Linea di sviluppo n.4 : Realizzazione di progetti, anche di rilevanza europea, finalizzati alla diffusione della cultura della legalità e al rispetto delle regole, nonché alla prevenzione di comportamenti pericolosi alla guida

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.5 REALIZZARE INIZIATIVE ANCHE DI RILEVANZA EUROPEA, FINALIZZATE ALLA DIFFUSIONE DELLA GUIDA SICURA E ALL'ACCRESCIMENTO DEL RISPETTO DELLE BUONE PRASSI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE (ICARO, INCONTRI, VACANZE SICURE, GITE SCOLASTICHE IN SICUREZZA, INVERNO IN SICUREZZA, BICI-SCUOLA, BIMBI IN AUTO, L'UNIONE FA LA FORZA, ATTUAZIONE PROTOCOLLI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI-INAIL E POSTE ITALIANE)	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO

  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***IMPATTO (OUTCOME)***: MIGLIORAMENTO DELLA PERCEZIONE DELLA SICUREZZA SU STRADA NEGLI STAKEHOLDERS CHE HANNO PARTECIPATO ALLE INIZIATIVE NELL'ANNO SCOLASTICO ATTRAVERSO L'ANALISI EFFETTUATA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LA SAPIENZA" SUI RISULTATI DELLA MODULISTICA RACCOLTA

  TARGET ANNO 2025: ≥2,83 SCALA LIKERT* (0-4) COME VALORE MEDIO RISPETTO AI VARI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE

  *L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LA SAPIENZA" UTILIZZA LA SCALA LIKERT PER VALUTARE L'IMPATTO DELLA FORMAZIONE SVOLTA DAGLI OPERATORI DELLA POLIZIA STRADALE NELLE SCUOLE

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 2,83

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" DI ROMA, MINISTERO ISTRUZIONE E DEL MERITO, MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E RICERCA, FONDAZIONE ANIA - ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE ASSICURATRICI, MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI, ENTI PUBBLICI E PROVATI

Linea di sviluppo n.5: Realizzazione di progetti volti a:
- rafforzare la legalità nel campo della sicurezza stradale, mediante operazioni aggiuntive di controllo mirato, di supporto all'ordinaria attività appositamente predisposte su diverse aree territoriali a rischio, nei confronti dei conducenti di veicoli per il rispetto delle norme di comportamento del Codice della Strada, in relazione alla legge 23 marzo 2016, n. 41, che ha introdotto i reati di omicidio stradale e di lesioni personali stradali
- riqualificare la presenza della Polizia di Stato in autostrada in modo da valorizzare l'attività di prevenzione e favorire la prossimità con gli utenti

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.6 ATTUARE PROGRAMMI OPERATIVI VOLTI AL CONSOLIDAMENTO DELLA LEGALITÀ NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA STRADALE, MEDIANTE OPERAZIONI AGGIUNTIVE DI CONTROLLO MIRATO, DI SUPPORTO ALL'ORDINARIA ATTIVITÀ, FINALIZZATE AL RISPETTO DELLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL CODICE DELLA STRADA, CON ATTENZIONE AL CONTROLLO ALCOOL E DROGA, ALL'INCREMENTO SUI CONTROLLI AL TRASPORTO MERCI PERICOLOSE E ANCHE ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 23 MARZO 2016, N. 41, CHE HA INTRODOTTO I REATI DI OMICIDIO STRADALE E DI LESIONI PERSONALI STRADALI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO OPERAZIONI AGGIUNTIVE
  TARGET ANNO 2025*:* ≥ 50

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 51

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI TERRITORIALI DI POLIZIA STRADALE

Linea di sviluppo n. 6: Prosecuzione dell'attività di educazione alla legalità attraverso iniziative che abbiano come finalità:
- l'uso sicuro della rete attraverso incontri dedicati a studenti, insegnanti e genitori su tutto il territorio nazionale, con estensione anche agli Stati esteri, attraverso specifici eventi ed iniziative, con particolare attenzione alle tematiche del cyberbullismo per la tutela dei minori e dei soggetti più deboli nella navigazione informatica.
- la diffusione della cultura della sicurezza ferroviaria attraverso incontri nelle scuole con personale specificatamente formato

OBIETTIVO OPERATIVO	***~~INIZIO~~***	***~~FINE~~***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.7 REALIZZARE INTERVENTI E/O INCONTRI, DEDICATI A STUDENTI, INSEGNANTI E GENITORI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE RIGUARDANTI I TEMI DI SENSIBILIZZAZIONE/INFORMAZIONE SULL'USO SICURO, CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DELLA RETE. TALI ATTIVITÀ POTRANNO ESSERE REALIZZATE ANCHE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE E REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE TEMATICHE DEL CYBERBULLISMO, SOCIAL NETWORK, SEXTING E REVENGE PORN, PER LA TUTELA DEI SOGGETTI PIÙ DEBOLI NELLA NAVIGAZIONE INFORMATICA. AD INTEGRAZIONE, ORGANIZZARE EVENTI DI SUPPORTO, COME CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICI PER LE FIGURE DI RIFERIMENTO DEI GIOVANI COME MEDICI PEDIATRI, DIRIGENTI SCOLASTICI, REFERENTI PER IL CYBERBULLISMO, ANIMATORI DIGITALI, PERSONALE ATA, GENITORI E INSEGNANTI IMPEGNATI NEL GUIDARE I GIOVANI VERSO UN RAPPORTO EQUILIBRATO CON LA RETE, AL FINE DI PREVENIRE LE POSSIBILI CONSEGUENZE NEGATIVE SULLA SALUTE E I RISCHI DERIVANTI DA QUALUNQUE FORMA DI DIPENDENZA DELLE NUOVE TECNOLOGIE. L'OBIETTIVO SARÀ REALIZZATO IN OSSEQUIO ALLE "LINEE GUIDA SULLE PROCEDURE VOLTE ALLA PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA NAVIGAZIONE SICURA IN RETE IN OTTEMPERANZA DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA LEGGE SUL CYBERBULLISMO 29 MAGGIO 2017, N.71".	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO ISTITUTI SCOLASTICI DA COINVOLGERE
  TARGET ANNO 2025: ≥3750

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 4309

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA SCIENTIFICA E LA SICUREZZA CIBERNETICA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SCUOLE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA AZIENDE LEADER NEL SETTORE TECNOLOGICO MIUR, UFFICI SCOLASTICI REGIONALI

Linea di sviluppo n.7: Prosecuzione ed intensificazione delle attività di protezione dalle minacce cyber anche attraverso rapporti di partenariato (pubblico/privato) già formalizzati in vari ambiti mediante stipula di specifiche convenzioni finalizzate a mettere in sicurezza interi settori che operano nel mondo della rete con il sistematico coinvolgimento del mondo accademico e degli organismi di cooperazione internazionale (EUROPOL e INTERPOL), anche in stretta collaborazione con le ONG per ciò che concerne in particolare la pedopornografia on line.
Prosecuzione delle altrettanto importanti campagne di informazione e sensibilizzazione alla cultura della sicurezza informatica

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
A.1.8 PROMUOVERE INIZIATIVE DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA FERROVIARIA ANCHE ATTRAVERSO INCONTRI INFORMATIVI RIVOLTI A STUDENTI, INSEGNANTI E GENITORI CON IL PERSONALE SPECIFICAMENTE FORMATO	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	
INDICATORI: • ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ***TARGET ANNO 2025:*** 100% • ***INDICATORE DI IMPATTO (OUTCOME):*** MISURARE IL GRADO DI PERCEZIONE DELLA SICUREZZA IN AMBITO FERROVIARIO IMPLEMENTANDO IL GRADO DI SODDISFACIMENTO DEGLI UTENTI PER IL SERVIZIO RESO DA VERIFICARE ATTRAVERSO APPOSITI QUESTIONARI FORNITI DALL'UTENZA SCOLASTICA INTERESSATA ***TARGET ANNO 2025:*** ≥ 57% ***RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 88%*** ***RISULTATO VALUTATO:*** L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. ***FONTE DEL DATO***: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			*4*
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MIUR, ISTITUTI SCOLASTICI			

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.9 AMPLIARE LA SFERA DI TUTELA DEL CNAIPIC (*CENTRO NAZIONALE ANTICRIMINE INFORMATICO PER LA PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE*) PER LE INFRASTRUTTURE CRITICHE INFORMATIZZATE E DELLE INFRASTRUTTURE SENSIBILI PRESENTI SUL TERRITORIO (*PICCOLE E MEDIE IMPRESE – PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI*) DA REALIZZARSI TRAMITE L'INCREMENTO DI ACCORDI BILATERALI TRA L'AMMINISTRAZIONE E GLI ENTI GESTORI DI SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI STRATEGICI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4
INDICATORI: • ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ***TARGET ANNO 2025:*** 100% • ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI CONVENZIONI, ACCORDI E PROTOCOLLI STIPULATI ***TARGET ANNO 2025:*** ≥ *9* ***RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 9***			

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. ***FONTE DEL DATO***: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA SCIENTIFICA E LA SICUREZZA CIBERNETICA
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ENTI PUBBLICI/PRIVATI E SOCIETÀ INSERITE NELLA CATEGORIA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE, INFRASTRUTTURE SENSIBILI, PICCOLE E MEDIE IMPRESE, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI (PMI-PAL) CENTRI OPERATIVI PER LA SICUREZZA CIBERNETICA

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.10 RAFFORZARE I RAPPORTI CON GLI ORGANISMI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E CON LE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE DEPUTATE ALLA LOTTA ALLA PEDOPORNOGRAFIA ONLINE IN MATERIA DI TUTELA DEI MINORI DALLO SFRUTTAMENTO SESSUALE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** CASI DI RILIEVO TRANSAZIONALI TRATTATI
  TARGET ANNO 2025: ≥220

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025:220

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** AMPLIARE PROGRESSIVAMENTE L'AMBITO DI ESTENSIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO AI CRIMINI DI PEDOPORNOGRAFIA ON LINE ANCHE CON I COLLATERALI ESTERI ED AGENZIE INTERNAZIONALI, INCREMENTANDO LE OPERAZIONI DI PROTEZIONE DALLO SFRUTTAMENTO SESSUALE DI SOGGETTI MINORI, DA SEGNALARE ALLE ORGANIZZAZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
  TARGET ANNO 2025: ≥ 35%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 35%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA SCIENTIFICA E LA SICUREZZA CIBERNETICA
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: INTERPOL, EUROPOL, ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Linea di sviluppo n.8: Analisi e sviluppo di attività volte a promuovere un ambiente di lavoro sano e supportivo anche attraverso il Rafforzamento della presenza della Polizia di Stato nei consessi sportivi nazionali ed internazionali

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.11 ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI SCREENING FINALIZZATA AD ACCRESCERE IL BENESSERE FISICO DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DEI DIPENDENTI DELLA POLIZIA DI STATO RAGGIUNTO DALL'ATTIVITÀ *DI SCREENING*
  TARGET ANNO 2025: ≥550

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 5370

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** INCREMENTO IN TERMINI PERCENTUALI DELLE ADESIONI AI PROGRAMMI DI SCREENING RISPETTO ALLE ANNUALITÀ PRECEDENTI
  TARGET ANNO 2025: ≥ 10%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025:13,80%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DI SANITA'

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO, UFFICI SANITARI PROVINCIALI, CENTRI SANITARI POLIFUNZIONALI

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A1.12 PROMUOVERE INIZIATIVE PER UN CLIMA ORGANIZZATIVO E RELAZIONALE POSITIVO FAVORENDO L'UTILIZZO DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE E DI NEGOZIAZIONE NELLE DINAMICHE INTERPERSONALI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI QUESTIONARI DISTRIBUITI AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO
  TARGET ANNO 2025: ≥500

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025:770

- ***IMPATTO(OUTCOME):*** INCREMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE SULLE FATTISPECIE OGGETTO DI ANALISI PRIMA E DOPO LA FORMAZIONE AD HOC SOMMINISTRATA
  TARGET ANNO 2025: ≥ 9%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025:14,64%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. ***FONTE DEL DATO***: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DI SANITA'
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SERVIZIO DI PSICOLOGIA, UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.13 ADEGUARE L'ORGANICO DEGLI ATLETI OLIMPICI E/O PARAOLIMPICI DEI GRUPPI SPORTIVI DELLA POLIZIA DI STATO – FIAMME ORO – E FAVORIRE LA DIFFUSIONE DEI VALORI SPORTIVI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DEGLI ATLETI ASSUNTI
  TARGET ANNO 2025: ≥15

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 15

  RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DELLE NUOVE SEZIONI GIOVANILI DEI GRUPPI SPORTIVI
  TARGET ANNO 2025: ≥2

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 2

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: ISPETTORATO ASSISTENZA, ATTIVITA' SOCIALI, SPORTIVE E DI SUPPORTO LOGISTICO AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA, ISPETTORATO DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO, CONI

Linea di sviluppo n.9: Costante aggiornamento della mappa dei rischi ai nuovi scenari di riferimento mediante:
- Ampliamento del livello di intesa e cooperazione con i Paesi di origine dei presunti terroristi, con particolare riguardo al fenomeno dei miliziani islamici già residenti in Italia/Europa risultati attivi nel territorio e in altri scenari di crisi
- Individuazione delle dinamiche che portano alla radicalizzazione ideologico-religiosa
- Adozione di iniziative "orizzontali" che coinvolgano competenze anche di altre articolazioni statuali o internazionali per il contrasto alla radicalizzazione ed alle forme di reclutamento nell'ambito delle organizzazioni terroristiche, in armonia con la strategia dell'Unione Europea, con impulso alla formazione nell'attività di contrasto al fenomeno della radicalizzazione religiosa

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.14 PROSEGUIRE UN COSTANTE AGGIORNAMENTO DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI SUSCETTIBILI DI EVOLVERE IN POSSIBILI MINACCE TERRORISTICHE DI MATRICE FONDAMENTALISTA E PREDISPORRE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ANCHE NELL'AMBITO DELL' ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DELLE RIUNIONI DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.) AL FINE DI ANALIZZARE L'EVOLUZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE E PREDISPORRE IDONEE FORME DI CONTRASTO AL FENOMENO
  TARGET ANNO 2025: ≥45

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025:57

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA INTERNA (AISI), AGENZIA INFORMAZIONI E SICUREZZA ESTERNA (AISE), COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI, COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA, DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.15 ASSICURARE LA MASSIMA COOPERAZIONE CON I PAESI IMPEGNATI NELLA LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ACCRESCENDO LA COLLABORAZIONE CON I PAESI EUROPEI IMPEGNATI A CONTRASTARE IL FENOMENO DEI "*FOREIGN FIGHTERS*" E DEI REDUCI DALLE ZONE DI CONFLITTO ETNICO-RELIGIOSO, ATTRAVERSO COMUNI STRATEGIE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI SEGNALAZIONI/RICHIESTE AI CIRCUITI (EUROPOL, INTERPOL, SIRENE) E AI COLLATERALI ESTERI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO
  TARGET ANNO 2025: ≥ 400

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 402

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.16 CONSOLIDARE L' ATTIVITÀ INFO-INVESTIGATIVA E IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE SULLE DINAMICHE DEI PROCESSI DI RADICALIZZAZIONE LEGATI ALL'ISLAMIZZAZIONE DEI CITTADINI ITALIANI E STRANIERI NEL CIRCUITO CARCERARIO	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI NOTE DI SCAMBIO INFORMATIVO CON LE DIGOS, LE AGENZIE DI INTELLIGENCE E IL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
  TARGET ANNO 2025: ≥ 470

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 475

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE, DIGOS E ALTRI ENTI TERRITORIALI ALTRE FORZE DI POLIZIA (IN PARTICOLARE IL NUCLEO INVESTIGATIVO CENTRALE DEL DIPARTIMENTO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA), AGENZIE DI INTELLIGENCE, UFFICI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.17 ANALISI DEL FENOMENO DELL'ASSOCIAZIONISMO STRANIERO IN ITALIA E IN PARTICOLARE DI QUELLO DI MATRICE ISLAMICA E DI QUELLO DI ETNIA SIKH AI FINI DELL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'INDIVIDUAZIONE DI POTENZIALI INDICATORI PERICOLOSITÀ E RADICALIZZAZIONE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2024: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI NOTE DI SCAMBIO INFORMATIVO CON LE DIGOS, LE AGENZIE DI INTELLIGENZE PER LA CONDIVISIONE DI STRATEGIE OPERATIVE
  TARGET ANNO 2025: ≥ 700

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 702

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE, DIGOS, ENTI TERRITORIALI, ISPETTORATO SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO, ALTRE FORZE DI POLIZIA A COMPETENZA GENERALE, DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ, AGENZIE DI INTELLIGENCE, UFFICI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Linea di sviluppo n.10: Attuazione di una più stringente "mappatura" dei gruppi anarchici di stampo insurrezionalista nonché dei sodalizi di matrice neonazista e suprematista
Intensificazione dell'azione di *web monitoring* al fine di evidenziare le istanze radicali di gruppi o singole individualità e delle attività info-investigative su cittadini italiani riconducibili al settore dell'estremismo di destra e di sinistra, coinvolti in conflitti all'estero, per il rafforzamento della collaborazione internazionale con Paesi nei quali i fenomeni-insurrezionalista, neonazista e suprematista sono maggiormente rilevanti

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.18 RAFFORZARE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO CON ATTENZIONE ALLA "MAPPATURA" DEI GRUPPI ANARCHICI NONCHÉ DEI SODALIZI DI MATRICE NEONAZISTA E SUPREMATISTA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI SEGNALAZIONI CHE VENGONO DIRAMATE ALLE QUESTURE PER RAFFORZARE LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO
  TARGET ANNO 2025: ≥ 200

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 529

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE, DIGOS E ALTRI ENTI TERRITORIALI

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.19 RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE CON I PAESI NEI QUALI I FENOMENI INSURREZIONALISTI, NEONAZISTI E SUPREMATISTI SONO MAGGIORMENTE RILEVANTI, PROMUOVENDO INCONTRI VOLTI A FAVORIRE LO SCAMBIO INFORMATIVO. PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO MULTINAZIONALE AD HOC "MEDITERRANEO" INERENTE IL FENOMENO ANARCO-INSURREZIONALISTA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI RIUNIONI DEL GRUPPO MULTINAZIONALE AD HOC "MEDITERRANEO"
  TARGET ANNO 2025: ≥2

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 5

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI, OMOLOGHI UFFICI DI POLIZIA DI GRECIA E SPAGNA

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.20 MONITORARE I CONNAZIONALI COINVOLTI IN CONFLITTI ALL'ESTERO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TERRITORIO DELL'UCRAINA E ALL'AREA DEL ROJAVA IN SIRIA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI NOTE/CIRCOLARI DIRAMATE ALLE DIGOS E ALLE AGENZIE DI INTELLIGENZE
  TARGET ANNO 2025: ≥120
  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 161

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA POLIZIA DI PREVENZIONE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE, DIGOS, AGENZIE DI INTELLIGENCE, UFFICI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Linea di sviluppo n.11: Incremento dei livelli di intesa e cooperazione con i Paesi membri, con la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea e con Paesi Terzi/Organismi internazionali per il contrasto al terrorismo, con particolare riguardo alle connesse attività di finanziamento e al fenomeno dei combattenti stranieri ed alle gravi ed emergenti minacce, anche mediante sinergie con Agenzie Europee ed internazionali, atenei e centri di ricerca

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.21 DISCUTERE NEI PRINCIPALI COMITATI UNIONALI E TAVOLI INTERNAZIONALI DELLE STRATEGIE COMUNI NELLE SPECIFICHE DECLINAZIONI DELLE RADICALIZZAZIONE E DEL RECLUTAMENTO ALL'INTERNO DELLE ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI RIUNIONI/INCONTRI CON AUTORITÀ EUROPEE
  TARGET ANNO 2025: ≥1

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 5

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI RELAZIONI E DOSSIER REDATTI
  TARGET ANNO 2025: ≥3

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 4

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: GABINETTO MINISTRO, MINISTERO AFFARI ESTERI, COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA, DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, DIREZIONE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.22 PARTECIPARE, AI FINI DEL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN TEMA DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA, A FORI UNIONALI E A PROGRAMMI E PROGETTI VOLTI A FAVORIRE UN MAGGIOR COINVOLGIMENTO DELL'UNIONE EUROPEA NEI PAESI DI ORIGINE E TRANSITO DEI PRINCIPALI FLUSSI MIGRATORI, IN COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE DIPARTIMENTALI DEDITE AL CONTRASTO DEL FENOMENO MIGRATORIO IRREGOLARE, CHE SOVENTE COSTITUISCE IL VEICOLO ATTRAVERSO CUI FANNO INGRESSO O SI TRATTENGONO NEL TERRITORIO DELL'UE I CD. COMBATTENTI STRANIERI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI RIUNIONI/INCONTRI ANCHE IN MODALITÀ VIRTUALE PER LA RICHIESTA DELLE NOMINE DI ESPERTI
  TARGET ANNO 2025: ≥4

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 15

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** REDAZIONE DI DOSSIER/APPUNTI ALLE AUTORITÀ DI VERTICE
  TARGET ANNO 2025: ≥4

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 4

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: GABINETTO MINISTRO, MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, DIREZIONI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA, COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI E COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA

Linea di sviluppo n. 12: Costante aggiornamento del profilo della minaccia e monitoraggio dei sodalizi di estrazione radicale attivi nel territorio nazionale ed intensificazione dell'interscambio informativo con Paesi che presentano analoghe fenomenologie
Ottimizzazione delle tecniche di intervento del NOCS in caso di evento terroristico, anche attraverso un assiduo confronto ed esercitazioni congiunte con omologhi reparti speciali italiani e di altri Paesi europei

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.1.23 IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA E PREVENTIVA CON LA COLLABORAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE ATTRAVERSO UN COSTANTE MONITORAGGIO DEI SODALIZI ESTREMISTI ATTIVI SUL TERRITORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI DI ESTRAZIONE ANARCHICA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI CIRCOLARI DIRAMATE ALLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE
  TARGET ANNO 2025: ≥ 80

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 277

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE-DIGOS

OBIETTIVO OPERATIVO **A.1.24** PROMUOVERE OPPORTUNI SCAMBI INFORMATIVI CON I PAESI INTERESSATI AL FENOMENO DELL'ESTREMISMO E DEL RADICALISMO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE INIZIATIVE CHE HANNO DIMENSIONE TRANSNAZIONALE	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2024: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI RIUNIONI FINALIZZATE ALLO SCAMBIO INFORMATIVO CON I COLLATERALI ESTERI
  TARGET ANNO 2025: ≥2

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 8

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE-DIGOS

OBIETTIVO OPERATIVO ***A.1.25*** ORGANIZZARE INCONTRI BILATERALI CON OMOLOGHI REPARTI SPECIALI DI ALTRI PAESI EUROPEI PER FINALITÀ DI STUDIO E OTTIMIZZAZIONE DELLE TECNICHE DI INTERVENTO IN CONTESTI OPERATIVI	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI INCONTRI CON OMOLOGHI REPARTI DI ALTRI PAESI
  TARGET ANNO 2025: ≥10

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 11

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI TERRITORIALI, OMOLOGHI REPARTI ITALIANI E DI ALTRI PAESI

Obiettivo strategico A.2	
Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia 04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine 05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso

LE 10 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – A.2
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione ed il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi nell'ambito dell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.2.1 PIANIFICARE STRATEGIE VOLTE A CONTRASTARE VARIE FORME DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO: -AI SODALIZI MAFIOSI DI MATRICE ITALIANA E STRANIERA; -ALLA CATTURA DEI LATITANTI DI MASSIMA PERICOLOSITÀ, -ALL'AGGRESSIONE AI PATRIMONI ILLECITAMENTE ACQUISITI, -AL CONTRASTO DEL RACKET, DELLE ESTORSIONI E DELL'USURA, -ALLA CATTURA DEI LATITANTI NON PERICOLOSI, ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO *WANTED*, - ALLE ATTIVITÀ ILLEGALI NEL SETTORE DEI GIOCHI E DELLE SCOMMESSE, - ALLA VIOLENZA DI GENERE, - AL CRIMINE DIFFUSO, - ALLA CRIMINALITÀ COMUNE ED AI SODALIZI DEDITI AL TRAFFICO DI STUPEFACENTI, - AL FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA ED ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI ANCHE ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI GRUPPI DI LAVORO	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	7

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO A TEMATICA SPECIFICA
  TARGET ANNO 2025: ≥3

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 3

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. ***FONTE DEL DATO***: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA ANTICRIMINE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA DELLE DOGANE, MONOPOLI DI STATO, AUTORITÀ GIUDIZIARIA, DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA, QUESTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.2.2 PIANIFICARE STRATEGIE E ATTIVITÀ DI SUPPORTO VOLTE A CONTRASTARE LE VARIE FORME DI CRIMINALITÀ ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI UNITÀ SPECIALIZZATE DI SORVEGLIANZA FISICA E PER L'EFFICACE IMPIEGO DELLE TECNOLOGIE APPLICATE ALLE INVESTIGAZIONI, ANCHE ATTRAVERSO SPECIFICI PROGETTI (COP - IDEA - STORM)	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	7

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO A TEMATICA SPECIFICA
  TARGET ANNO 2025: ≥3

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 3

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA ANTICRIMINE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE SQUADRE MOBILI E SISCO

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.2.3 PROSEGUIRE LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI STRANIERI DI POLIZIA E DI GIUSTIZIA INCARICATI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE, DELLE CONVENZIONI, DEGLI ACCORDI E DEI PROTOCOLLI INTERNAZIONALI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	8

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI OPERATORI DI POLIZIA STRANIERI FORMATI
  TARGET ANNO 2025*:* ≥112

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 125

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEGLI STRUMENTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA ATTRAVERSO LA QUANTIFICAZIONE DELL'INCREMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI DEDICATI CON I COLLATERALI ORGANI DI POLIZIA IN MATERIA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
- ***TARGET ANNO 2025****:* ≥3%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 4,10%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO FORZE DI POLIZIA SCUOLA INTERNAZIONALE DI ALTA FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DEL CRIMINE ORGANIZZATO

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.2.4 PROSEGUIRE IL COORDINAMENTO DEI PROGETTI CONGIUNTI CON GLI STATI MEMBRI E TERZI, CON L'EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ORGANISMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI, IN MATERIA DI CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	7

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO PATTUGLIAMENTI ESTERI REALIZZATI
  TARGET ANNO 2025: ≥ 51

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 60

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** INCREMENTO DEL GRADO DI INTERESSE DEI PAESI COINVOLTI DAI PATTUGLIAMENTI CONGIUNTI DEDUCIBILE DALL'AUMENTO DEL PERSONALE ITALIANO IMPEGNATO NEL SERVIZIO
  TARGET ANNO 2025: ≥ 0,2%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 0,25%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA, COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI, QUESTURE, ESPERTI PER LA SICUREZZA, SCUOLA PERFEZIONAMENTO FORZE DI POLIZIA

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.2.5 PROSEGUIRE LA PROGETTUALITÀ IN AMBITO INTERPOL IN TEMA DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI STAMPO MAFIOSO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA 'NDRANGHETA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	8

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI ACCORDI REALIZZATI CON PARTNER INTERNAZIONALI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
  TARGET ANNO 2025: ≥5

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 10

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DEGLI INCONTRI REALIZZATI DA ATTORI DI DIVERSI PAESI IN AMBITO CRIMINALITÀ TRANSNAZIONALE
  TARGET ANNO 2025: ≥8

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 17

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:, COMANDO GENERALE ARMA DEI CARABINIERI, INTERPOL, COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.2.6 AMPLIARE IL PROGRAMMA DELLA COLLABORAZIONE TRA GLI STATI CONTRO IL CRIMINE TRANSNAZIONALE, MIRANDO ALLA DIFFUSIONE ANCHE ALL'ESTERO DELLA STRATEGIA DI AGGRESSIONE AI BENI MAFIOSI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2024: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO INCONTRI INFO-INVESTIGATIVI E A CARATTERE RELAZIONALE
  TARGET ANNO 2024*:* ≥ 112

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 112

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** PERCENTUALE DI MIGLIORAMENTO DELLA COLLABORAZIONE CON LE REALTÀ EXTRANAZIONALI RISPETTO ALLE PRECEDENTI ANNUALITÀ NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE EXTRANAZIONALE
  TARGET ANNO 2024: ≥ 12%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 12%

- ***IMPATTO (OUTCOME):INCREMENTO MIGLIORATIVO*** DELLA COLLABORAZIONE CON LE REALTÀ EXTRANAZIONALI RISPETTO ALLE PRECEDENTI ANNUALITÀ NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE EXTRANAZIONALE
  TARGET ANNO 2024: ≥ 12%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 12%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE*:* MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE - AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, COMANDO GENERALE ARMA DEI CARABINIERI, COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA, DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI, DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA PREFETTURE-UTG, BANCA D'ITALIA - UNITÀ D'INFORMAZIONE FINANZIARIA (UIF), AGENZIA DELLE ENTRATE

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.2.7 POTENZIARE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA, ALLA LUCE DELL'EVOLUZIONE DEGLI SCENARI GEOPOLITICI E GEOCRIMINALI, CON OMOLOGHI ESTERI DI AREE GEOGRAFICHE DI INTERESSE, NONCHÉ CON LE AGENZIE E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI DI SICUREZZA ATTRAVERSO: - STRUMENTI PATTIZI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO A FORME DI CRIMINALITÀ TRANSNAZIONALI GRAVI E/O EMERGENTI - TAVOLI TECNICI E GRUPPI DI LAVORO - PACCHETTI FORMATIVI INTERFORZE (VISITE E STAGE) IN FAVORE DI POLIZIE ESTERE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	7

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO INIZIATIVE FORMATIVE (VISITE, STAGE, PACCHETTI FORMATIVI)
  TARGET ANNO 2025: ≥ 2

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 10

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: : DIRETTORE UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: GABINETTO MINISTRO INTERNO, MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, UFFICI E DIREZIONI CENTRALI DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA

Linea di sviluppo n. 2: Potenziamento dell'attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nei diversi settori della Pubblica Amministrazione, negli appalti relativi ai lavori pubblici e alle Grandi Opere, dell'azione di vigilanza delle sezioni specializzate in occasione di eventi particolarmente a rischio di infiltrazioni mafiose ed intensificazione, a tutela dell'economia legale, delle misure di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.2.8 RAFFORZARE LE MISURE DI PROTEZIONE DELL'ECONOMIA LEGALE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI APPALTI RELATIVI AI LAVORI PUBBLICI, ALLE GRANDI OPERE, TRAMITE LO SVOLGIMENTO, D'INIZIATIVA, DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PONENDO IN ESSERE AZIONI DI INDIVIDUAZIONE E AGGRESSIONE DEI PATRIMONI MAFIOSI ED INTENSIFICANDO L'AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO MONITORAGGI DI INIZIATIVA SU IMPRESE AGGIUDICATARIE DI APPALTI PUBBLICI
  TARGET ANNO 2025: ≥153

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 154

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE, AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, COMANDO GENERALE ARMA DEI CARABINIERI, COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA, DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI, PREFETTURE-UTG, BANCA D'ITALIA - UNITÀ D'INFORMAZIONE FINANZIARIA (UIF), DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA, AGENZIA DELLE ENTRATE, MINISTERO DELLA CULTURA

Linea di sviluppo n. 3: Implementazione dell'analisi strategica per orientare al meglio le attività sul territorio e dell'azione di cooperazione internazionale di polizia, con particolare riferimento ad iniziative di intensificazione dello scambio informativo anche attraverso l'interoperabilità di banche dati nonché per la sicurezza delle reti d'informazione e di quelle informatiche
Definizione unitaria ed interforze della posizione italiana nei fori unionali e multilaterali finalizzando l'attività di coordinamento ad una complessiva visione delle relazioni internazionali con le Forze di Polizia, anche con i collaterali esteri

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.2.9 PERFEZIONARE LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEI DIRIGENTI, DIRETTIVI E UFFICIALI DELLE FORZE DI POLIZIA ATTRAVERSO L'APPROFONDIMENTO DELLA MODERNA ANALISI CRIMINALE, TATTICA E STRATEGICA. IMPLEMENTARE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA E LO SCAMBIO INFORMATIVO ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE A CORSI GESTITI DA CEPOL, FRONTEX, ASSOCIATION OF EUROPEAN POLICE COLLAGES NONCHÉ CON ALTRE AUTORITÀ NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	7

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  IMPATTO (OUTCOME): INCREMENTO DELL'ATTINENZA DELLA DIDATTICA ALLE ESIGENZE OPERATIVE DEDOTTO DALLA PERCENTUALE DI PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO DELL'INDICE DI GRADIMENTO DEI CORSI IN RELAZIONI ALLE QUESTIONI OPERATIVE SEGNALATE ATTRAVERSO QUESTIONARI DI GRADIMENTO DEI FREQUENTATORI
  TARGET ANNO 2025: ≥12%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 12%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: : DIRETTORE SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA

***ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE*:** UFFICIO PER IL COORDINAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA, COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI E DELLA GUARDIA DI FINANZA, DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA AGENZIA DELL'UNIONE PER LA FORMAZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE - CEPOL

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.2.10 ANALIZZARE I CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI, IN SINTONIA CON LE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA AL FINE DI SVILUPPARE E PERFEZIONARE LA CAPACITÀ DI ANALISI CRIMINALE PER LA SEMPRE PIÙ EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	8

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI ELABORATI DI SINTESI STRATEGICA IN MATERIA DI ANALISI REDATTI A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ NAZIONALE DI PUBBLICA SICUREZZA
  TARGET ANNO 2025: ≥5

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 5

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: : DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDI GENERALI DELLE FORZE DI POLIZIA, DIREZIONI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA COMPETENTI NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.2.11 ELABORARE LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO IN AMBITO G7 ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO ROMA/LIONE IN TEMA DI LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA TRANSNAZIONALE E AL TERRORISMO INTERNAZIONALE. PARTECIPARE ALLE ASSEMBLEE DEGLI STATI PARTE E FORNIRE I CONTRIBUTI DI COMPETENZA ALLA REDAZIONE DI CONVENZIONI/RISOLUZIONI/RAPPORTI IN AMBITO NAZIONI UNITE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	7

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO INCONTRI/VISITE E TAVOLI TECNICI CON DELEGAZIONI STRANIERE
  TARGET ANNO 2025: ≥25

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 25

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO INCONTRI E RIUNIONI UTILI ALLA DEFINIZIONE DELLA POSIZIONE ITALIANA ALL'ESTERO
  TARGET ANNO 2025: ≥25

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 25

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE DELL' UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: GABINETTO MINISTRO, MINISTERO AFFARI ESTERI, COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA, DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE, DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA, DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA, DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA DELLE FRONTIERE, DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE, DIREZIONE CENTRALE PER LE SPECIALITÀ, DIREZIONE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE, SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA E SCUOLA INTERNAZIONALE DI ALTA FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI CASERTA

Linea di sviluppo n. 4:
Contrasto al fenomeno degli atti intimidatori nei confronti di personalità meritevoli di particolare tutela in relazione al ruolo, incarico o professione svolta.
Attività informativa in chiave preventiva a tutela delle iniziative pubbliche e delle manifestazioni organizzate, promosse o con l'adesione di partiti politici o di altri organismi istituzionali anche internazionali.
Prosecuzione delle azioni a tutela della sicurezza pubblica finalizzate al contrasto delle discriminazioni

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.2.12 ATTIVITÀ DI RACCOLTA, ORGANIZZAZIONE ED ANALISI DI INFORMAZIONI SVOLTA ATTRAVERSO UN CONTINUO CONTATTO CON LE DIGOS AL FINE DI APPROFONDIRE LE INFORMAZIONI RICEVUTE E SEGUIRE L'EVOLUZIONE, ANCHE INVESTIGATIVA, DEI SINGOLI EPISODI RILEVANTI PER LA SICUREZZA DELLE PERSONE DESTINATARIE DI ATTI INTIMIDATORI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	7

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** COMUNICAZIONI CON LE DIGOS PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI SULL'ESPOSIZIONE A RISCHIO
  TARGET ANNO 2025: ≥70

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 70

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE-DIGOS, OMOLOGHI UFFICI DI POLIZIA DI PAESI ESTERI, ENTI TERRITORIALI ED UFFICI DEL DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.2.13 PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA CONTRO GLI ATTI DISCRIMINATORI (OSCAD) TESE AD OTTIMIZZARE L'AZIONE DELLA POLIZIA DI STATO E DELL'ARMA DEI CARABINIERI AI FINI DELLA PREVENZIONE E DEL CONTRASTO DEI REATI DI MATRICE DISCRIMINATORIA MEDIANTE: -SENSIBILIZZARE CON EVENTI TERRITORIALI DEDICATI ALLE VITTIME DELL'ODIO; -MONITORAGGIO DEGLI EPISODI DI ANTISEMITISMO PER PREVENIRE L'ESCALATION DI VIOLENZA; -MONITORAGGIO DEGLI EPISODI DI DISCRIMINAZIONE NELLO SPORT. INTENSIFICAZIONE, IN AMBITO INTERNAZIONALE, DELLE PARTECIPAZIONI ALLE INIZIATIVE DEL "GRUPPO DI ALTO LIVELLO" DELLA COMMISSIONE EUROPEA INTENSIFICAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL "GRUPPO DI ALTO LIVELLO" DELLA COMMISSIONE EUROPEA IN TEMA DI RAZZISMO, XENOFOBIA E ALTRE FORME DI INTOLLERANZA, NONCHÉ LA COLLABORAZIONE CON ENTI E AGENZIE EUROPEE ATTIVE NELLA TUTELA DEI DIRITTI UMANI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	7

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** INCREMENTO DEL LIVELLO DI SENSIBILIZZAZIONE DEL MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI INTERESSE DA PARTE DELLA SOCIETÀ CIVILE, DELLE SCUOLE, DEI CITTADINI E DELLE ISTITUZIONI, IN TEMA DI CONSAPEVOLEZZA DEI REATI INDICATORI DI VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI SULLA BASE DELLE ADESIONI E DEL GRADIMENTO RISCONTRATI IN RELAZIONE ALLE INIZIATIVE DELL'OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA CONTRO GLI ATTI DISCRIMINATORI-(OSCAD)
  TARGET ANNO 2025: ≥ 0,3%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 0,30%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI, SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO, DIREZIONE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE, DIREZIONE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO, GRUPPO DI ALTO LIVELLO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Obiettivo strategico A.3	
Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie

LE 6 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – A.3
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Potenziamento delle attività di sorveglianza marittima e dei controlli di frontiera, conformemente: a) alle disposizioni del Regolamento (EU) n. 2019/1896 relativo alla Guardia di Frontiera e Costiera Europea (EBCG-FRONTEX) anche con l'elevazione degli standard strumentali e tecnologici del Centro Nazionale di Coordinamento (NCC/EUROSUR) e dell'analisi del rischio, nonché tramite l'organizzazione e l'implementazione delle Operazioni congiunte; b) agli *standard* di sicurezza degli scali marittimi ed aerei, mediante l'impiego di avanzate dotazioni strumentali e tecnologiche

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.3.1 PROSEGUIRE LA PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI CONGIUNTE FRONTEX E MIGLIORARE ULTERIORMENTE LA COOPERAZIONE INTER-AGENZIA E LA SORVEGLIANZA MARITTIMA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	12

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO COLLOQUI EFFETTUATE NELLE LOCALITÀ DI SBARCO A CAMPIONE E SU BASE ANONIMA E VOLONTARIA PER LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI RICEVUTE DAI MIGRANTI NELL'AMBITO DELLA SORVEGLIANZA MARITTIMA
  TARGET ANNO 2025: ≥ 500

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 1703

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI VOLI ANNUALI E DEGLI ASSETTI AEREI/DRONI
  TARGET ANNO 2025: ≥2

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 4

IMPATTO (OUTCOME): PERCENTUALE DI INCREMENTO DEL QUADRO INFORMATIVO RELATIVO ALL'ANDAMENTO DEI FLUSSI MIGRATORI VERSO L'ITALIA AL FINE DI ORIENTARE LE RISPOSTE OPERATIVE DI CONTRASTO

TARGET ANNO 2025: ≥5%

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 5%

RISULTATO (OUTPUT): ELABORAZIONE DI PRODOTTI ANALITICI E DI INCONTRI DEI GRUPPI DI LAVORO DEDICATI

TARGET ANNO 2025: ≥10%

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 12

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI, COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA, MARINA MILITARE, COMANDO GENERALE CORPO CAPITANERIE DI PORTO, CENTRI COORDINAMENTO NAZIONALE ITALIANO ED EUROPEI (AUSTRIA, BELGIO, CIPRO, CROAZIA, DANIMARCA, ESTONIA, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, ISLANDA, LETTONIA, LIECHTENSTEIN, LITUANIA, LUSSEMBURGO, MALTA, NORVEGIA, PAESI BASSI, POLONIA, PORTOGALLO, REPUBBLICA CECA, ROMANIA, SLOVACCHIA, SLOVENIA, SPAGNA, SVEZIA, SVIZZERA, UNGHERIA), AGENZIA FRONTEX; AGENZIA DOGANE E MONOPOLI, ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.3.2 PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ DEL NUCLEO CENTRALE ISPETTIVO EX ART. 7 D.M.154/2009 DEI PORTI NAZIONALI OVE SONO UBICATI UFFICI DI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO COMPLESSIVO DELLE PORT FACILITIES (IMPIANTI PORTUALI PRESSO PORTI NAZIONALI SOGGETTI AD ISPEZIONE DAL NUCLEO VIGILANZA E CONTROLLO)
  TARGET ANNO 2025: ≥20

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 22

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: I^ - IV^ - V^ - VI^ - VII ^ - VIII^ - IX^ ZONA DI POLIZIA DI FRONTIERA, UFFICI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA, PREFETTURE-UTG, QUESTURE, COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA E RELATIVE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
A.3.3 ELEVARE GLI STANDARD DI SORVEGLIANZA MARITTIMA TRAMITE: - L'AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO DEI SISTEMI IN USO AL CENTRO NAZIONALE DI COORDINAMENTO PER L'IMMIGRAZIONE/NATIONAL COORDINATION CENTER (NCC); - LA COSTITUZIONE DI UNA WORK STATION DEDICATA EUROSUR (EUROPEAN BORDER SURVEILLANCE SYSTEM) PER IL POTENZIAMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA SITUAZIONALE NEAR REAL TIME, NONCHÉ LA REALIZZAZIONE DELL'APPLICATIVO DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO AUTOMATIZZATO SIA (NATIONAL SITUATION PICTURE) CONDIVISO CON TUTTE LE AUTORITÀ COINVOLTE NELL'ATTIVITÀ DI FRONTIERA PER CONSENTIRE DI OTTENERE UN QUADRO SITUAZIONALE AGGIORNATO SULLE FRONTIERE ESTERNE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI INCONTRI FINALIZZATI A SPECIFICI APPROFONDIMENTI SITUAZIONALI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI
  TARGET ANNO 2025: ≥2

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 22

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** GRADO DI INCREMENTO DELLA CAPACITÀ TECNOLOGICA PER IL POTENZIAMENTO DELLA SORVEGLIANZA MARITTIMA DERIVANTE DAL CONFRONTO DEI DATI RACCOLTI RISPETTO ALLE ANNUALITÀ PRECEDENTI
  TARGET ANNO 2025: *≥22%*

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 22%

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** INCREMENTO DELLA CONDIVISIONE DEI DATI TRAMITE SOFTWARE DELLE ALTRE FORZE OPERANTI MILITARI E DI FRONTEX NEL NCC – NATIONAL COORDINATION CENTER /EUROSUR
  TARGET ANNO 2025: ≥10%

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 15%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: I^ - IV^ - V^ - VI^ - VII ^ - VIII^ - IX^ ZONA DI POLIZIA DI FRONTIERA, UFFICI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA, PREFETTURE-UTG, QUESTURE, COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA E RELATIVE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

Linea di sviluppo n. 2: Prosecuzione dell'attività di collaborazione con l'agenzia FRONTEX e gli Stati membri per l'organizzazione e la partecipazione ai voli di rimpatrio, congiunti e non, dei cittadini di Paesi terzi irregolarmente soggiornanti

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
A.3.4 SVILUPPARE GLI INTERVENTI PER L'ORGANIZZAZIONE/PARTECIPAZIONE A VOLI CHARTER DI RIMPATRIO, CONGIUNTI E NON, REALIZZATI CON IL COORDINAMENTO DELL'AGENZIA FRONTEX	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO VOLI DI RIMPATRIO ORGANIZZATI
  TARGET ANNO 2025: ≥52

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 81

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERI INTERNO E AFFARI ESTERI PAESI TERZI – AREA SCHENGEN E SVIZZERA - PAESI MEMBRI UNIONE EUROPEA, AGENZIA FRONTEX, MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (MAECI), SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA AMBASCIATE E CONSOLATI D'ITALIA NEI PAESI TERZI INTERESSATI, RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE IN ITALIA DEI PAESI TERZI, QUESTURE, ZONE E UFFICI DI POLIZIA FRONTIERA

Linea di sviluppo n. 3: Potenziamento delle capacità operative di controllo dei Paesi terzi di origine e transito dei flussi migratori mediante lo sviluppo e l'implementazione di progetti di *capacity building*,la fornitura di mezzi ed equipaggiamenti, la formazione personale, anche a seguito di accordi o intese bilaterali, da finanziare con fondi nazionali e/o dell'Unione Europea

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.3.5 DEFINIRE ED IMPLEMENTARE PROGRAMMI DI FORMAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DEI PAESI DI ORIGINE E DI TRANSITO DEI FLUSSI MIGRATORI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO CORSI DI FORMAZIONE SVOLTI
  TARGET ANNO 2025:≥ 3
  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 17

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO FORNITURE CONSEGNATE AI PAESI DI ORIGINE DEI FLUSSI MIGRATORI
  TARGET ANNO 2025: ≥3
  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 13

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. ***FONTE DEL DATO***: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMMISSIONE EUROPEA, MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, MINISTERO DELLA DIFESA, GUARDIA DI FINANZA, CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO-GUARDIA COSTIERA , IOM (*INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR MIGRATION*), ICMPD (*INTERNATIONAL CENTRE OF MIGRATION POLICY DEVELOPMENT*)

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.3.6 CONCLUDERE E/O RINNOVARE ACCORDI O INTESE BILATERALI CON I PAESI DI ORIGINE E TRANSITO DEI FLUSSI MIGRATORI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
- ***TARGET ANNO 2025:*** 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO INTESE O ACCORDI NEGOZIATI E CONCLUSI
  TARGET ANNO 2025: ≥2

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 3

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ARTICOLAZIONI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

OBIETTIVO OPERATIVO **A.3.7** MONITORARE CONGIUNTAMENTE CON I PAESI TERZI IL LIVELLO DELLA COOPERAZIONE NEL SETTORE DI INTERESSE (IDENTIFICAZIONE ED EMISSIONE LASCIAPASSARE; RILASCIO VISTI PER PERSONALE DI SCORTA; EFFETTUAZIONE CHARTER, ETC.), SOPRATTUTTO LADDOVE VI SIANO ACCORDI DI RIAMMISSIONE O INTESE TECNICHE IN VIGORE, D'INTESA CON LE COMPETENTI ARTICOLAZIONI UNIONALI. APPROFONDIRE I MOLTEPLICI PROFILI DI RELAZIONE CON GLI STATI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBITO DELL'IDENTIFICAZIONE DEGLI STRANIERI IRREGOLARI, SULLA SCORTA DELLE POSITIVE ESPERIENZE CON LE PIATTAFORME RCMS, NONCHÉ' RELATIVAMENTE ALLA CONCLUSIONE DI NUOVI ACCORDI DI RIAMMISSIONE O INTESE TECNICHE CON PAESI TERZI DI PARTICOLARE INTERESSE. PROSEGUIRE, NELL'AMBITO DEL SISTEMA SANZIONATORIO, LE INTERLOCUZIONI CON LA UE IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DEL "VISA LEVERAGE" (ART. 25/A CODICE VISTI) NEI CONFRONTI DEI PAESI CON I QUALI LA COOPERAZIONE NON MOSTRI APPREZZABILI MIGLIORAMENTI	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
- ***TARGET ANNO 2025:*** 100%

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** INCREMENTO DEL RAPPORTO TRA I RIMPATRIATI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA DEI SOCIALMENTE PERICOLOSI (DA INTENDERSI IN SENSO AMPIO) E QUELLI COMPLESSIVI VERIFICANDONE I PRECEDENTI PENALI E/O DI POLIZIA DI RILIEVO
  TARGET ANNO 2025: ≥30%

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 30%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI IMMIGRAZIONE, COMMISSIONE EUROPEA, MAECI, RAPPRESENTANZA PERMANENTE PRESSO LA UE, AGENZIA FRONTEX, CONSOLATI DEI PAESI "TERZI" DI INTERESSE

OBIETTIVO OPERATIVO **A.3.8** RAFFORZARE LE POLITICHE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PROMUOVERE L'INTERVENTO, DELL'UNIONE EUROPEA NEI PAESI DI ORIGINE E TRANSITO DEI PRINCIPALI FLUSSI MIGRATORI	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DELLE RIUNIONI
  TARGET ANNO 2025: ≥3

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 4

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DELLE VISITE STUDIO OSPITATE
  TARGET ANNO 2025: ≥2

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 5

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. ***FONTE DEL DATO***: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: : MINISTRI DELL'INTERNO E DEGLI AFFARI ESTERI DI PAESI TERZI, DELL'AREA SCHENGEN E DELLA SVIZZERA, DEI PAESI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA, AGENZIA FRONTEX, MAECI, SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO, AMBASCIATE E CONSOLATI D'ITALIA NEI PAESI TERZI INTERESSATI, RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE DEI PAESI TERZI, QUESTURE, ZONE E UFFICI DI POLIZIA DI FRONTIERA

Linea di sviluppo n.4: Rafforzamento della cooperazione bilaterale di polizia con i Paesi confinanti (Francia; Svizzera; Austria e Slovenia) per il contrasto e il monitoraggio dei movimenti secondari dei migranti irregolari, attraverso la pianificazione di operazioni congiunte

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.3.9 SVILUPPARE STRUMENTI ED INIZIATIVE CONGIUNTE PER RENDERE PIÙ EFFICACE IL CONTRASTO AI FLUSSI MIGRATORI INTRA SCHENGEN ED ALLE RETI DI FACILITATORI, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER L'INCREMENTO DEI PATTUGLIAMENTI DI RETROVALICO	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** INCREMENTO DEL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ TRANS-FRONTALIERA ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELL'ATTUAZIONE DI MISURE CONGIUNTE PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO DEI MOVIMENTI MIGRATORI
  TARGET ANNO 2025: ≥10%

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 10%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AUTORITÀ DI POLIZIA DI FRONTIERA DI FRANCIA, SVIZZERA, AUSTRIA E SLOVENIA

Linea di sviluppo n.5: Attivazione delle articolazioni periferiche per l'incremento, nell'ottica del rafforzamento della sicurezza delle frontiere esterne in stretta collaborazione con *l'European Counter Terrorism* (ECTC) di Europol, dei controlli finalizzati a prevenire possibili infiltrazioni di terroristi nei flussi migratori

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.3.10 CONSOLIDARE LA FORMAZIONE SPECIALISTICA (ES. FALSO DOCUMENTALE, LINGUE STRANIERE, BANCHE DATI, ECC.) MEDIANTE LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI IN FORZA AGLI UFFICI DI POLIZIA DI FRONTIERA AD UNA PLURALITÀ DI ATTIVITÀ DIDATTICHE FAVORENDO LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE AI CORSI PREDISPOSTI DALLE AGENZIE/ORGANIZZAZIONI EUROPEE ED INTERNAZIONALI (ART.16 DEL REGOLAMENTO UE 399/2016 DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE SCHENGEN 2021 NEL SETTORE DELLA GESTIONE DELLE FRONTIERE ESTERE E DEGLI SVILUPPI DEI NUOVI SISTEMI DI CONTROLLO DI FRONTIERA – ENTRY EXIT SYSTEM E ETIAS)	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2024: 100%

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEI TEMPI DI ATTESA ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO E L'ADOZIONE DI PROCEDURE PIÙ RAPIDE ED EFFICIENTI
  TARGET ANNO 2025: ≥10%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 10%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ISPETTORATO DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO, AGENZIA DELLA GUARDIA DI FRONTIERA E COSTIERA EUROPEA FRONTEX, AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER LA FORMAZIONE DELLE AUTORITÀ DI CONTRASTO CEPOL, ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA OSCE

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.3.11 RAFFORZARE LE TECNICHE OPERATIVE DELLE DIGOS INCARDINATE NELLE QUESTURE NEI CUI AMBITI TERRITORIALI INSISTONO LE COSTE INTERESSATE DA SBARCHI E, IN PARTICOLARE, DAI COSIDDETTI "SBARCHI FANTASMA"	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI RIUNIONI A CARATTERE TECNICO-OPERATIVO IN MODALITÀ VIRTUALE O IN PRESENZA CON LE DIGOS INTERESSATE
  TARGET ANNO 2025: ≥4

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 6

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. ***FONTE DEL DATO***: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA DI PREVENZIONE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE, DIGOS, ENTI TERRITORIALI, ALTRE FORZE DI POLIZIA, AGENZIE DI INTELLIGENCE, UFFICI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Linea di sviluppo n.6: Potenziamento dei livelli di sicurezza in ambito ferroviario

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.3.12 POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA NEL TRASPORTO FERROVIARIO DI MERCI PERICOLOSE ANCHE ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE DI OPERAZIONI STRAORDINARIE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI OPERATORI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI MERCI PERICOLOSE DURANTE LE *ACTION WEEK*
  TARGET ANNO 2025*:* ≥31

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 31

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE (ANSFISA), MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (M.I.T.) COMPARTIMENTI POLFER

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.3.13 POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA IN AMBITO FERROVIARIO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI CONTROLLO A CARATTERE STRAORDINARIO SUL TERRITORIO NAZIONALE, ORIENTATE SU OBIETTIVI TEMATICI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO OPERAZIONI STRAORDINARIE
  TARGET ANNO 2025*:* ≥28

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 28

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. ***FONTE DEL DATO***: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMPARTIMENTI POLFER

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.3.14 MIGLIORARE GLI STANDARDS DI QUALITÀ DEI SERVIZI DI SICUREZZA SUSSIDIARIA MEDIANTE LA PIANIFICAZIONE E L'ESECUZIONE DI MIRATE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AGLI ISTITUTI DI VIGILANZA CHE OPERANO IN AMBITO FERROVIARIO	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	7

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DEI CONTROLLI
  TARGET ANNO 2025*:* ≥7

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 7

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: NUCLEO VIGILANZA E CONTROLLO, COMPARTIMENTI POLFER

Obiettivo strategico A.4	
Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza nel contrasto ad ogni tipo di criminalità attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità nel perseguimento anche di una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, ed attuando iniziative solidaristiche dedicate agli operatori di polizia e altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente nell'espletamento delle funzioni di istituto in conseguenza di eventi criminosi	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti 07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie

LE 4 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – A.4 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Consolidamento - sul fronte interno e internazionale - dell'attività di coordinamento investigativo antidroga di carattere operativo tra le Forze di Polizia, al fine di massimizzare i risultati dell'attività di contrasto al narcotraffico

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.4.1 POTENZIARE IL COORDINAMENTO TRA LE FORZE DI POLIZIA ITALIANE AL FINE DI INCREMENTARE E PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE CON QUELLE DEI PAESI ESTERI, ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI SPECIALI DA PARTE DEI REPARTI OPERANTI NELLE AREE PIÙ INTERESSATE AL TRANSITO E CONSUMO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE, NONCHÉ DEI PRECURSORI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	15

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025 : 100%

- ***INDICATORE DI RISULTATO:*** NUMERO DI RIUNIONI DI COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE PIANIFICATE E/O SVOLTE
  TARGET ANNO 2025: ≥ 35

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 91

- ***INDICATORE DI RISULTATO:*** NUMERO DI OPERAZIONI SPECIALI AVVIATE E /O CONCLUSE
  TARGET ANNO 2025: ≥ 40

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 56

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. ***FONTE DEL DATO***: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ARTICOLAZIONI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO

Linea di sviluppo n. 2: Promozione di strategie innovative e nuove intese con i collaterali Organismi stranieri, anche mediante la collaborazione nell'attività formativa del personale impiegato nel settore

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.4.2 INTENSIFICARE ED IMPLEMENTARE LE RELAZIONI INTERNAZIONALI BILATERALI E MULTILATERALI ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON I PRINCIPALI ORGANISMI/ENTI DELL'UNIONE EUROPEA, DELLE NAZIONI UNITE E CON INTERPOL NONCHÉ ATTRAVERSO APPOSITI ACCORDI E INTESE TECNICHE BILATERALI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI ACCORDI E INTESE SOTTOSCRITTI O CONCLUSI
  TARGET ANNO 2025: ≥ 5 **(RIPIANIFICATO A ≥1)**

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 2

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERI DI INCONTRI PIANIFICATI CON OMOLOGHI UFFICI ANTIDROGA ESTERI
  TARGET ANNO 2025: ≥52

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 70

RISULTATO VALUTATO: PER L'IMPOSSIBILITÀ DI PORTARE A TERMINE LE INIZIATIVE PROGRAMMATE A CAUSA DI UN ORIENTAMENTO DEL MEF SUBENTRATO NEL MESE DI MAGGIO 2025, SU PARERE CONFORME DELL'OIV IL TARGET È STATO RIPIANIFICATO A 1; TUTTAVIA IL RISULTATO RAGGIUNTO, ANALIZZATO ALLA LUCE DEI MONITORAGGI EFFETTUATI, E' DI 2 ACCORDI CONSEGUITI AL 31 DICEMBRE 2025.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE, UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA, ESPERTI PER LA SICUREZZA

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.4.3 INTENSIFICARE ED IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ ADDESTRATIVA ANTIDROGA DA SVILUPPARE IN MODALITÀ FRONTALE, E/O *E-LEARNING* E/O *ON LINE*	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	15

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

IMPATTO (OUTCOME): RISPONDENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE E LOTTA AGLI STUPEFACENTI ALLE ESIGENZE DEGLI UTENTI MEDIANTE UNA MAGGIORE QUALIFICAZIONE SPECIFICA DELLE MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO RISPETTO ALLE ANNUALITÀ PRECEDENTI E DELLA LORO MAGGIORE ADERENZA ALLE ESIGENZE MANIFESTATE DAGLI UTENTI IMPIEGATI SUL TERRITORIO ATTRAVERSO MODULISTICA DI RILEVAZIONE DEDICATA

TARGET ANNO 2025*:* ≥0,25%

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 0,25%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE*:* ISPETTORATO SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO, SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.4.4 PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL POSSIBILE DISVIO DELLE SOSTANZE CHIMICHE CONTROLLATE, PRECURSORI DI DROGHE) EX ART. 70 DPR 309/1990, NONCHÈ L'ANALISI DEI TRAFFICI, CON RIFERIMENTO ALLE DROGHE SINTETICHE, ALLE NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE (N.P.S.) E ALLA VALUTAZIONE DELLA MINACCIA COSTITUTA DA TALI SOSTANZE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	20

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***INDICATORE DI RISULTATO:*** NUMERO DELLE SEGNALAZIONI DELLA MOVIMENTAZIONE DI PRECURSORI
  TARGET ANNO 2025: ≥1100

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 2406

- ***INDICATORE DI RISULTATO:*** NUMERO DI ATTIVAZIONI DA E PER I REPARTI OPERANTI SUL TERRITORIO
  TARGET ANNO 2025: ≥6

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 12

- ***INDICATORE DI RISULTATO:*** NUMERO INSERIMENTI SULLE PIATTAFORME INTERNAZIONALI P.I.C.S. (PRECURSOR INCIDENT COMUNICATION SYSTEM) E P.E.N. (PRECURSOR EXPORT NOTIFICATION)
  TARGET ANNO 2025: ≥50

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 60

- ***INDICATORE DI RISULTATO:*** NUMERO DI SEMINARI TEMATICI ORGANIZZATI

TARGET ANNO 2025: ≥5

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 24

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Linea di sviluppo n. 3: Incremento dell'analisi strategico-operativa per orientare al meglio le indagini sul territorio, anche attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.4.5 PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ TECNICO OPERATIVE DA PARTE DEGLI UFFICI INVESTIGATIVI NELLE AREE PIÙ INTERESSATE AL TRANSITO E CONSUMO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE, NONCHÉ DEI PRECURSORI	GENNAIO ***2025***	DICEMBRE ***2025***	10

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** *MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO*
  TARGET ANNO 2025: *100%*

- ***INDICATORE DI RISULTATO:*** *NUMERO DELLE RICHIESTE DEI REPARTI OPERANTI SUL TERRITORIO NAZIONALE PER LA PREDISPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI TECNICI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ INVESTIGATIVE*
  TARGET 2025: *≥75*

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 92

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI DI POLIZIA OPERANTI NEL SETTORE

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.4.6 PIANIFICARE E REALIZZARE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE, IN MATERIA DI DROGA, ATTRAVERSO PROGETTI STRUTTURATI RIVOLTI AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** GRADO DI MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA IN MATERIA DI DROGA A SEGUITO DELLA SOMMINISTRAZIONE DEI PROGETTI APPOSITAMENTE STRUTTURATI
  TARGET ANNO 2025: ≥10%

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 10%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SCUOLE – MIUR (UFFICI REGIONALI SCOLASTICI) – COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA (UNITA' CINOFILE)

Linea di sviluppo n.4: Miglioramento della gestione dei procedimenti volti al riconoscimento dello status di vittime del dovere mediante la realizzazione di una piattaforma informatizzata

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A4.7: IMPLEMENTARE IL PORTALE "VITTIME DEL DOVERE" CON LA PREVISIONE DELL'ACCESSO DA PARTE DELLE PREFETTURE-UTG, PER CONSENTIRE LA DIGITALIZZAZIONE DELL'INTERO PROCEDIMENTO IN MATERIA DI VITTIME DEL DOVERE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):***
  NUMERO ISTANZE TRATTATE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PORTALE RISPETTO ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE
  TARGET ANNO 2025: ≥25**%**

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 25%

IMPATTO (OUTCOME): MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ AL SISTEMA DERIVANTE DALL'INCREMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI RICONOSCIMENTO VITTIME DEL DOVERE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PORTALE, RISPETTO ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE
TARGET ANNO 2025: *≥25***%**

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 25%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: ISPETTORATO ASSISTENZA, ATTIVITA' SOCIALI, SPORTIVE E DI SUPPORTO LOGISTICO AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A4.8: OTTIMIZZARE IL PROCESSO DI CONCESSIONE DEGLI INTERVENTI ASSITENZIALI IN FAVORE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO MEDIANTE LA RIVISITAZIONE DELLA PROCEDURA DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E LA FORMAZIONE DEGLI ADDETTI AGLI UFFICI PERSONALE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO INCONTRI DI FORMAZIONE ANCHE VIA WEB
  TARGET ANNO 2025: ≥1

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 1

IMPATTO (OUTCOME): PERCENTUALE DI MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ASSISTENZIALI RISPETTO ALLE TEMPISTICHE DEGLI ANNI PRECEDENTI, DESUMIBILE DALL'INCREMENTO PERCENTUALE DELLE RICHIESTE TRATTATE
TARGET ANNO 2025: *≥30%*

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 30%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: ISPETTORATO ASSISTENZA, ATTIVITA' SOCIALI, SPORTIVE E DI SUPPORTO LOGISTICO AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:

Obiettivo strategico A.5	
Implementare la sicurezza e la sua percezione nel cittadino attraverso una adeguata ed aggiornata formazione degli operatori di polizia, anche mediante iniziative di sostegno ed assistenza, di processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato, nonché attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato 04 - Formazione e addestramento della Polizia di Stato

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – A.5
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Consolidare la preparazione ed implementare la professionalità degli operatori della Polizia di Stato

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.5.1: REALIZZAZIONE DI CORSI DI QUALIFICAZIONE, SPECIALIZZAZIONE ED ABILITAZIONE FINALIZZATI A CONSOLIDARE E AD IMPLEMENTARE LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO NELLE MATERIE ATTINENTI ALLA SICUREZZA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE TEMATICHE DI MAGGIORE ATTUALITÀ	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	20

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO FREQUENTATORI DEI CORSI DI QUALIFICAZIONE
  TARGET ANNO 2025: ≥4900

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 6144

  INDICATORE DI IMPATTO (OUTCOME): GRADO DI MIGLIORAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA RISPETTO ALLE REALI ESIGENZE DEL PERSONALE DISCENTE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI CORSI DI OPERATORE DEL CONTROLLO DEL TERRITORIO MEDIANTE L'ANALISI DEGLI INDICI DI GRADIMENTO DEGLI INTERESSATI
  VALORE TARGET 2025: ≥40%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 90%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: ISPETTORATO DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ISTITUTI DI ISTRUZIONE DELLA POLIZIA DI STATO SUL TERRITORIO /DIREZIONI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO P.S.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.5.2: PIANIFICARE E SVOLGERE CORSI E SEMINARI IN MATERIA DI MISURE DI PREVENZIONE PER I FUNZIONARI E IL PERSONALE DELLE DIVISIONI ANTICRIMINE, FINALIZZATI ALL'INCREMENTO E AL CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE DEL DIRITTO DI PREVENZIONE PERSONALE E PATRIMONIALE NONCHÉ DELLE TECNICHE INVESTIGATIVE, TRA CUI SI INSERISCE LA FORMAZIONE DEL SOFTWARE DI SUPPORTO ALLE INDAGINI PATRIMONIALI DENOMINATO "CEREBRO"	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	15

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***INDICATORE DI IMPATTO (OUTCOME):*** INCREMENTO DEL GRADO DI PREPARAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA FORMAZIONE A SEGUITO DELLA FRUIZIONE DI CORSI E SEMINARI FORMATIVI DA PARTE DEL PERSONALE DEGLI UFFICI DELLE DIVISIONI ANTICRIMINE
  TARGET ANNO 2025: ≥ 20%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 20%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIVISIONI ANTICRIMINE

Linea di sviluppo n. 2: Espletamento delle attività amministrative connesse all'attuazione dei Fondi Europei e Programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della P.S. in coerenza con gli obiettivi stabiliti

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.5.3: ATTUARE IL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE BORDER MANAGEMENT AND VISA INSTRUMENT 2021-2027, NONCHÉ IL PROGRAMMA NAZIONALE DEL FONDO SICUREZZA INTERNA (I.S.F.) 2021-2027	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	20

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***REALIZZAZIONE FINANZIARIA:*** RAPPORTO PERCENTUALE TRA RISORSE IMPEGNATE E LA DOTAZIONE FINANZIARIA STANZIATA
  TARGET ANNO 2025: ≥60%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 82,70%

- ***REALIZZAZIONE FINANZIARIA*:** RAPPORTO PERCENTUALE TRA LE SPESE EFFETTUATE E LA DOTAZIONE FINANZIARIA STANZIATA
  TARGET ANNO 2025: ≥20%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 28.20%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMMISSIONE EUROPEA, MAECI, MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, FORZE DI POLIZIA, CAPITANERIE DI PORTO, MARINA MILITARE, ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E ENTI DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE E SOCIO ECONOMICO

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.5.4 ATTUARE IL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "SICUREZZA PER LA LEGALITÀ" 2021-2027	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	25

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***REALIZZAZIONE FINANZIARIA:*** RAPPORTO PERCENTUALE TRA RISORSE IMPEGNATE E LA DOTAZIONE FINANZIARIA STANZIATA
  TARGET ANNO 2025: ≥90%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 100%

- ***REALIZZAZIONE FINANZIARIA*:** RAPPORTO PERCENTUALE TRA LE SPESE EFFETTUATE E LA DOTAZIONE FINANZIARIA STANZIATA
  TARGET ANNO 2025: ≥15%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 15%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMMISSIONE EUROPEA, MAECI, MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, FORZE DI POLIZIA, CAPITANERIE DI PORTO, MARINA MILITARE, ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E ENTI DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE E SOCIO ECONOMICO

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.5.5: COMPLETARE L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) DEL "PON LEGALITÀ" 2014-2020	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	20

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2024: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO PROGETTI REALIZZATI
  TARGET ANNO 2025:-≥170

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 503

- ***REALIZZAZIONE FINANZIARIA:*** RAPPORTO PERCENTUALE TRA RISORSE IMPEGNATE E LA DOTAZIONE FINANZIARIA STANZIATA
  TARGET ANNO 2025: ≥80%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 88,70%

- ***REALIZZAZIONE FINANZIARIA*:** RAPPORTO PERCENTUALE TRA LE SPESE EFFETTUATE E LA DOTAZIONE FINANZIARIA STANZIATA
  TARGET ANNO 2025: ≥60%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 66,40%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMMISSIONE EUROPEA, MAECI, MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, FORZE DI POLIZIA, CAPITANERIE DI PORTO, MARINA MILITARE, ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E ENTI DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE E SOCIO ECONOMICO

Obiettivo strategico A.6	
Migliorare l'organizzazione dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, incentivando il processo di digitalizzazione e semplificazione delle procedure e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa, anche mediante il potenziamento delle tecnologie digitali, l'interscambio informativo generale nonchè l'utilizzo delle risorse stanziate ad hoc nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 – Formazione e addestramento delle Forze di Polizia 03 – Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Incremento delle dotazioni tecnologiche per il miglioramento dell'impiego delle risorse strumentali e il controllo della spesa nonché realizzare programmi di analisi e revisione dell'efficacia delle funzioni di polizia sul territorio e in ambito internazionale

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.6.1 AMPLIARE LE FONTI DI COMUNICAZIONE RELATIVAMENTE ALLA CONTABILITÀ ECONOMICA ATTRAVERSO LA TRASMISSIONE (PER OGNI FASE) A TUTTI I CENTRI DI COSTO DI SCHEDE ELETTRONICHE FINALIZZATE AD OTTENERE LO STATO DI COSTI SOSTENUTI, O CHE CIASCUN CENTRO INTENDE SOSTENERE, SECONDO UN PIANO DEI COSTI TENDENTE AD UN SEMPRE MAGGIORE DETTAGLIO. ANALIZZARE I DATI RICEVUTI PER RAGGIUNGERE UN MIGLIORE RAPPORTO TRA I COSTI E I SERVIZI RESI AL CITTADINO	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2024: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DEGLI INSERIMENTI DEI SINGOLI COSTI
  TARGET ANNO 2024: ≥3.500

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 3500

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI CIRCOLARI
  TARGET ANNO 2025: ≥1

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 1

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.6.2 REINGEGNERIZZARE E SUCCESSIVAMENTE DISTRIBUIRE IL SISTEMA MPS (MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA) A TUTTE LE DIVISIONI ANTICRIMINE DEL TERRITORIO NAZIONALE, GIÀ DIFFUSO NEL 2016, FINALIZZATO A GARANTIRE UNA GESTIONE OMOGENEA E CENTRALIZZATA DELLA MATERIA, A POTENZIARNE LA FUNZIONALITÀ E A INTEGRARLO CON LA VERSIONE ATTUALMENTE ESISTENTE DEL SOFTWARE PRESSO LA QUESTURA DI ROMA. LA NUOVA VERSIONE COSÌ OTTENUTA SARÀ CENTRALIZZATA PER TUTTO IL TERRITORIO PRESSO IL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE - CEN DI NAPOLI PER LA CONSEGUENTE DIFFUSIONE, PREVIO OPPORTUNA FASE DI CONFIGURAZIONE E FORMAZIONE, AGLI UFFICI E AGLI UTENTI	GENNAIO *2025*	DICEMBRE *2025*	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DEGLI UFFICI PILOTA SELEZIONATI PER LA VERIFICA DEL SISTEMA SUL TERRITORIO
  ***TARGET ANNO 2025*:** ≥10

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 10

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE, QUESTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A6.3 RAZIONALIZZARE LE PROCEDURE CONTRATTUALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI OPERATIVE PER LE BANCHE DATI, I SISTEMI INFORMATIVI E LE CENTRALI OPERATIVE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA BANCA DATI NAZIONALE DNA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** PERCENTUALE DEI CONTRATTI STIPULATI PER L'ATTUAZIONE DI SERVIZI IN RELAZIONE AL TOTALE DELLE ESIGENZE SEGNALATE
  TARGET ANNO 2025: ≥100%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 100%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO, DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE, COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI, COMANDO GENERALE GUARDIA FINANZA, DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.6. 4 SVILUPPARE PROGETTI FORMATIVI DESTINATI ALLE DIVERSE FORZE DELL'ORDINE, ANCHE ATTRAVERSO I FONDI EUROPEI ISF 2021-2027 L'UTILIZZO E LO SVILUPPO DELLE PIÙ INNOVATIVE TECNOLOGIE DEL GRUPPO SISFOR, PER LA COMPLETA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI EROGATI DAL MINISTERO DELL'INTERNO NELLO SVOLGIMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI. FAVORIRE IL COORDINAMENTO INTERFORZE E LA COLLABORAZIONE DI LIVELLO INTERNAZIONALE ATTRAVERSO LA STANDARDIZZAZIONE DEI PROTOCOLLI OPERATIVI DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI. RAFFORZARE LE COMPETENZE DIGITALI DI TUTTI GLI APPARTENENTI DELLE FORZE DELL'ORDINE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA FORMATIVA E-LEARNING SISFOR (SISTEMA DI FORMAZIONE ON-LINE DELLE FORZE DELL'ORDINE) AVENTE RILEVANZA INTERDIPARTIMENTALE ED INTERFORZE SU UNA BASE DI CIRCA 300.000 UTENTI.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** PERCENTUALE DI UTENTI FORMATI SULLA PIATTAFORMA SISFOR
  TARGET ANNO 2025: ≥ 25%

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 25%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: UFFICIO DI COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI CENTRALI E DIREZIONI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, C.E.N. DI NAPOLI, COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA, ANCI (ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI) PER LE POLIZIE LOCALI, COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE, AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA), ASSOCIAZIONI ED IMPRESE PRIVATE, UNIVERSITÀ.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.6.5 APPROFONDIRE LE PROGETTUALITÀ PROPOSTE DALLE FORZE DI POLIZIA SU TEMATICHE DI INTERESSE COMUNE PER INDIVIDUARE LE MIGLIORI SOLUZIONI TECNICO-OPERATIVE E UNIFORMI MODALITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI; RAZIONALIZZARE L'IMPIEGO DELLE FORZE DI POLIZIA ATTRAVERSO IL "TAVOLO PERMANENTE PER LA PIANIFICAZIONE PRESIDIARIA"; RENDERE PIÙ EFFICIENTI I PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI FUNZIONALI AI COMPITI ISTITUZIONALI DEL COMPARTO SICUREZZA-DIFESA, ANCHE ATTRAVERSO UN'AZIONE CONGIUNTA E COORDINATA TRA LE DIVERSE FORZE DI POLIZIA (COMMA 3 DELL'ART.5 DEL D.LGS.177/2016- CD. LEGGE MADIA)	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***INDICATORE DI RISULTATO***: NUMERO DELLE RIUNIONI E/O TAVOLI TECNICI PER IL MONITORAGGIO E LA VERIFICA DELLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE INIZIATIVE
  TARGET ANNO 2025: ≥5

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 5

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO DI COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDI GENERALI DELL'ARMA DEI CARABINIERI E DELLA GUARDIA DI FINANZA , DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, DIREZIONI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.6.6 CONSOLIDARE ATTRAVERSO VISITE ISPETTIVE E CONOSCITIVE NONCHÉ CON MODALITÀ INFORMATIZZATE, L'ACQUISIZIONE DEI DATI ATTINENTI ALL'ORGANIZZAZIONE E L'ATTIVITÀ SVOLTA DALLE VARIE ARTICOLAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO VISITE CONOSCITIVE PROGRAMMATE E/O EFFETTUATE
  TARGET ANNO 2025: ≥38

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 39

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO CIRCOLARI DIRAMATE AL TERRITORIO
  TARGET ANNO 2025: ≥1

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 1

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. ***FONTE DEL DATO***: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.6.7 IMPLEMENTARE LA FUNZIONALITÀ DELL'APPLICAZIONE PER CONSENTIRE L'ACCESSO AL CED INTERFORZE AL PERSONALE DEI CORPI E DEI SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** INCREMENTO PERCENTUALE ANNUO DELL'ESITO DELL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DI SPECIFICI REATI, NONCHÉ L'ATTIVITÀ INVESTIGATIVA
  TARGET ANNO 2025: ≥5%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 5%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE, DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO, DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO, COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA, DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, CORPI E SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE, DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE, AUTORITÀ GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.6.8 SVILUPPARE UNA APPLICAZIONE AD HOC PER CONSENTIRE L'ACCESSO AL CED INTERFORZE AL PERSONALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** INCREMENTO PERCENTUALE DEL NUMERO DI UTENTI DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA COLLEGATI AL SISTEMA
- **TARGET ANNO 2025:** ≥5%

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 5%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE, DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO, DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO, COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA, DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, CORPI E SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE, DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE, AUTORITÀ GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.6.9 SVILUPPO DI UNA APPLICAZIONE *AD HOC* CHE CONSENTE LA RICERCA, A PARTIRE DALLE IMPRONTE DIGITALI, DI DATI E INFORMAZIONI CONTENUTE NEL CED INTERFORZE RIFERITE A UN SOGGETTO SOTTOPOSTO A CONTROLLI DI POLIZIA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DI REATI, NONCHÉ L'ATTIVITÀ INVESTIGATIVA MEDIANTE IL RAFFRONTO DEL NUMERO DEI CONTROLLI EFFETTUATI CON STRUMENTI BIOMETRICI RISPETTO AL NUMERO COMPLESSIVO DEI CONTROLLI EFFETTUATI PER L'IDENTIFICAZIONE CERTA DELLA PERSONA
- **TARGET ANNO 2025:** ≥1%

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 1%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE, DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO, DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO, COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA, DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, CORPI E SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE, DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE, AUTORITÀ GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.

Linea di sviluppo n.2: Consolidamento e potenziamento delle tecnologie e dei mezzi atti all'identificazione personale e giudiziaria finalizzati al rafforzamento della legalità e alla professionalità degli operatori della Polizia di Stato
ottimizzazione della preparazione professionale degli operatori di polizia per la prevenzione ed il contrasto delle attività criminose favorendo il coordinamento dell'azione di tutte le forze di polizia anche attraverso progetti si sicurezza integrata su tutto il territorio nazionale.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A6.10 POTENZIARE L'EFFICACIA DELL'IDENTIFICAZIONE PERSONALE DI NATURA PREVENTIVA E GIUDIZIARIA ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI TECNICO-OPERATIVI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):***-NUMERO DELLE NAZIONI CONNESSE AI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE
- ***TARGET ANNO 2024:*** ≥ 3
  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 3

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA SCIENTIFICA E LA SICUREZZA CIBERNETICA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA, DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE, DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE, DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.6.11 RAFFORZARE - ATTRAVERSO LE RISORSE DEL PNRR - LE DIFESE CIBERNETICHE, AUMENTANDO IL GRADO DI RESILIENZA INFORMATICA DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SEZIONI OPERATIVE PER LA SICUREZZA CIBERNETICA DISTRETTUALI, DI LABORATORI OPERATIVI DOTATI DELLE INFRASTRUTTURE PER LE ATTIVITÀ FORENSI (CLABS) E IL POTENZIAMENTO DELLA SALA SERVER, AL FINE DI PREVEDERE O RILEVARE TEMPESTIVAMENTE ATTACCHI E INCIDENTI INFORMATICI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE E/O ALLESTIMENTO DEI *C-LABS E DELLE* UNITÀ FORENSI OPERATIVE (UFO) PRESSO GLI UFFICI TERRITORIALI
- ***TARGET ANNO 2025:*** ≥ 70%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 70%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA SCIENTIFICA E LA SICUREZZA CIBERNETICA
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE, DIREZIONE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE, MINISTERO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.6.12 ESTENDERE IL *SOFTWARE* DI SUPPORTO ALLE INDAGINI PATRIMONIALI, DENOMINATO "CEREBRO", DA REALIZZARE CON L'IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE FUNZIONALITÀ DI ELABORAZIONE E ANALISI DEL DATO, NONCHÉ CON L'INTEGRAZIONE DELLO STESSO CON NUOVE BANCHE DATI.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI TIPOLOGIE DI LETTURA DEI DATI ANALIZZATI DAL SISTEMA SULLA BASE DELLE FUNZIONALITÀ PROGETTATE
  TARGET ANNO 2025: ≥2

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 2

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.6.13 AVVIARE LE PROCEDURE DI SELEZIONE E FORMAZIONE DEL NEGOZIATORE DI 1° LIVELLO E RELATIVE ESERCITAZIONI, MONITORAGGIO DELLE ATTIVAZIONI CON CONSEGUENTE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E INTERVENTI DEL TEAM SUPPORTO TATTICO ALLA NEGOZIAZIONE - T.S.T.N.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DELLE ESERCITAZIONI PER LE ATTIVITÀ E GLI INTERVENTI NELLA T.S.T.N. (TEAM SUPPORTO TATTICO ALLA NEGOZIAZIONE)
  TARGET ANNO 2025: ≥2

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 2

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: QUESTURE, REPARTI PREVENZIONE CRIMINE, UNITÀ COORDINAMENTO DEI NEGOZIATORI DELLA POLIZIA DI STATO - UCNPS, TEAM SUPPORTO TATTICO ALLA NEGOZIAZIONE – TSTN

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.6.14 POTENZIARE LE TECNOLOGIE DEI SISTEMI MULTIMEDIALI E INFORMATICI DELLE SALE OPERATIVE AL FINE DI MIGLIORARE LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO, ADOTTANDO ANCHE INNOVATIVE SOLUZIONI DI ANALISI CRIMINALE.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI COINVOLTE PER L'ANALISI SITUAZIONALE DELLE ULTERIORI ESIGENZE MOTIVANTI LA PROGETTUALITÀ
  TARGET ANNO 2025: ≥2

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 2

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI TECNICO LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE, QUESTURE

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.6.15 ASSICURARE IL SUPPORTO STRUMENTALE AGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA IN AMBITO DIGITALE E LOGISTICO, IN RELAZIONE ALLA NUOVA DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE E DELLE COMPETENZE DETERMINATESI A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DEL D.M. 6 FEBBRAIO 2020 (ATTO ORDINATIVO UNICO)	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DIREZIONI CENTRALI INTERESSATE DA INTERVENTI MIGLIORATIVI DIGITALI E/O LOGISTICI
  TARGET ANNO 2025: ≥1

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 1

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: ISPETTORATO ASSISTENZA, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORTIVE E DI SUPPORTO LOGISTICO AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.6.16 FORMARE IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO ALL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME ADIBITE ALL'AFFIDAMENTO DELLE LAVORAZIONI SUL MERCATO ELETTRONICO (ME.PA. E SIMOG33)	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI OPERATORI FORMATI NELLA QUALITÀ DI "PUNTO ISTRUTTORE"
  TARGET ANNO 2025: ≥2

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 2

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI OPERATORI FORMATI NELLA QUALITÀ DI "PUNTO ORDINANTE"
  TARGET ANNO 2025: ≥1

RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 2

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: ISPETTORATO ASSISTENZA, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORTIVE E DI SUPPORTO LOGISTICO AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
A.6.17 INCREMENTO DELLA DIGITALIZZAZIONE VIA RETE NELL'AMBITO DEI DISPOSITIVI DI STAMPA UTILIZZATI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** INCREMENTO DELL'USO DEI SISTEMI IN RETE RISPETTO ALLE ANNUALITA' PRECEDENTI DERIVANTE DAL RAPPORTO PERCENTUALE DI UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI STAMPA IN RETE RISPETTO AI DISPOSITIVI DI STAMPA LOCALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
  TARGET ANNO 2025: ≥10%

  RISULTATO MISURATO ANNO 2025: 10%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: ISPETTORATO ASSISTENZA, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORTIVE E DI SUPPORTO LOGISTICO AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

Priorità politica B

Ottimizzare le linee di azione del sistema di gestione della migrazione e dell'asilo in attuazione del nuovo Patto Europeo volte a rafforzare la governance dell'accoglienza in relazione al fenomeno migratorio e l'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale, garantire vie di accesso sicure e legali a chi ne ha diritto e promuovere la cooperazione internazionale con l'Unione Europea e i Paesi terzi di origine e transito dei flussi migratori. Proseguire le attività volte all'impiego delle risorse nazionali ed europee comprese quelle attuabili nell'ambito del PNRR Missione 1.

Obiettivo strategico B.1	
Potenziare la governance dell'accoglienza con azioni dirette a: rafforzare la funzionalità della rete SAI e le attività in materia di riconoscimento dello status di protezione internazionale; migliorare l'efficienza delle procedure di ingresso dei lavoratori non comunitari; sostenere le azioni volte all'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale; assicurare canali di ingresso legali e sicuri per i richiedenti asilo attraverso l'utilizzo di risorse nazionali ed europee	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	**Durata:** Pluriennale

LE LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – B.1 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Implementare le iniziative di cooperazione internazionale e di quelle volte a garantire l'ingresso sul territorio nazionale a chi ne ha diritto attraverso canali legali

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.1	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
POTENZIARE IL PROGRAMMA NAZIONALE DI REINSEDIAMENTO (NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE) E DEL PROGETTO "CORRIDOI UMANITARI", CANALI PER L'ACCESSO LEGALE E SICURO DEI MIGRANTI BISOGNOSI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- ***RISULTATO (OUTPUT):*** RIFUGIATI DA REINSEDIARE ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DEL RELATIVO PROGRAMMA E RICHIEDENTI ASILO DA TRASFERIRE IN ITALIA CON ATTIVAZIONE DI CANALI LEGALI DI ACCESSO ATTRAVERSO I CORRIDOI UMANITARI
  TARGET ANNO 2025: ≥ 620
  RISULTATO MISURATO 2025: 876
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: CAPO UFFICIO IV- RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO, SAI, DIPARTIMENTO PS, UNHCR, OIM, MAECI, CNA, ASSOCIAZIONI PROPONENTI, ASL ROMA 3, INMP, COMMISSIONE EUROPEA

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.2 POTENZIARE LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA A PAESI TERZI PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE DEI FLUSSI MIGRATORI, ATTRAVERSO PROGETTI DA FINANZIARSI CON FONDI COMUNITARI E/O NAZIONALI TRIENNALI	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER LA GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E PROTEZIONE PER IL NORD AFRICA (RDPP-NA)
  TARGET ANNO 2025: REALIZZAZIONE DI ≥ 18 PROGETTI TRIENNALI (2025-2027)
  RISULTATO MISURATO 2025: 20 PROGETTI TRIENNALI (2025-2027)
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT)*:** REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI COOPERAZIONE FINALIZZATI A PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO NEI PAESI DI ORIGINE DEI FLUSSI MIGRATORI – FONDI NAZIONALI
  TARGET ANNO 2025: REALIZZAZIONE ≥ 28 PROGETTI TRIENNALI (2025-2027)
  RISULTATO MISURATO 2025: 28 PROGETTI TRIENNALI (2025-2027)
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: CAPO UFFICIO IV- RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UNHCR, OIM, COMMISSIONE EUROPEA, ONG

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

Linea di sviluppo n. 2: Implementazione di progetti di rimpatrio volontario assistito con misure di reintegrazione, nell'ambito di una gestione razionalizzata delle misure di RVA

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.3 PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELLA GESTIONE DEI RIMPATRI VOLONTARI ASSISTITI CON REINTEGRAZIONE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI *TARGET* PREVISTI NEI PROGETTI FINANZIATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2027 FAMI, NONCHÉ ATTRAVERSO INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE INTER-ISTITUZIONALE	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** PROGETTI DI RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO CON REINTEGRAZIONE PER CITTADINI DEI PAESI TERZI DESTINATARI
  TARGET ANNO 2025: 1 PROGETTO COFINANZIATO NELLA PROGRAMMAZIONE FAMI 2021-2027
  RISULTATO MISURATO 2025: 1 PROGETTO
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** RIUNIONI CON ALTRI ENTI A LIVELLO NAZIONALE ED EUROPEO, FINALIZZATE ALLA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE
  TARGET ANNO 2025: N. 3 INCONTRI FINALIZZATI ALLA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE
  RISULTATO MISURATO 2025: N. 3 INCONTRI
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** AUMENTO PERCENTUALE DEL NUMERO DEI RVA RISPETTO AL 2024
  TARGET ANNO 2025: ≥ 12%
  RISULTATO MISURATO 2025: 12%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E PER L'ASILO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AUTORITÀ FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE, PREFETTURE UTG, ENTI AFFIDATARI DEI PROGETTI DI RVA, QUESTURE; ENTI ATTUATORI DEI PROGETTI RVA; DIPARTIMENTO PS; FRONTEX; MAECI; AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (AICS)

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

Linea di sviluppo n. 3: Prosecuzione delle iniziative finalizzate all'ottimizzazione e all'armonizzazione dell'accoglienza della rete dei Centri di permanenza per i rimpatri

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.4 PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ FINALIZZATE A RAFFORZARE LA RETE DEI CENTRI DI PERMANENZA PER I RIMPATRI (CPR) TRAMITE PROGETTUALITÀ DI, AMPLIAMENTO DI TALUNI CPR GIÀ ATTIVI E ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE STRUTTURE.	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** AMPLIAMENTO DELLA CAPACITA' DEI CPR
  TARGET ANNO 2025: N.1 PROGETTUALITÀ DI AMPLIAMENTO PER 1 CPR GIÀ ATTIVO
  RISULTATO MISURATO 2025: N. 1 PROGETTUALITÀ DI AMPLIAMENTO

FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG TERRITORIALMENTE COMPETENTI IN BASE ALLA PRESENZA DEI CPR INVITALIA

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.5	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
RAFFORZARE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ANCHE QUALITATIVO DEI CPR ALLA LUCE DELLA DIRETTIVA DEL MINISTRO 19 MAGGIO 2022 RECANTE "CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI CENTRI DI PERMANENZA PER I RIMPATRI PREVISTI DALL'ART 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 25 LUGLIO 1998, N. 286 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI"	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI VISITE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
  TARGET ANNO 2025: ≥10
  RISULTATO MISURATO 2025: 18
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG, UNHCR

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

Linea di sviluppo n. 4: Svolgimento di sessioni formative per gli operatori del sistema di protezione e accoglienza delle persone migranti, su temi o categorie oggetto di particolare attenzione

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.6 SVOLGIMENTO DI SESSIONI FORMATIVE DA RIVOLGERE ALLE PREFETTURE-UTG IN TEMA DI ATTUAZIONE DEL VADEMECUM PER LA RILEVAZIONE, IL REFERRAL E LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE PORTATRICI DI VULNERABILITÀ IN ARRIVO SUL TERRITORIO ED INSERITE NEL SISTEMA DI PROTEZIONE ED ACCOGLIENZA	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- ***IMPATTO (OUTCOME):*** SOMMINISTRAZIONE DI UN QUESTIONARIO DI CUSTOMER SATISFACTION
  TARGET ANNO 2025: ≥ 40% DI RISCONTRI POSITIVI
  RISULTATO MISURATO 2025: 98% DI RISCONTRI POSITIVI
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG UNHCR UNICEF OIM INMP MIN SALUTE MIN LAVORO DIP PARI OPPORTUNITA',COMMISSIONE UE, EUAA ANCI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.7 SVOLGIMENTO DI SESSIONI FORMATIVE RIVOLTE ALLE PREFETTURE-UTG, AI GESTORI DEI CENTRI E AI TITOLARI DEI PROGETTI SAI SULLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI VIOLENZA DI GENERE E I MECCANISMI DI TUTELA DEI MINORENNI	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- ***IMPATTO (OUTCOME):*** SOMMINISTRAZIONE DI UN QUESTIONARIO DI CUSTOMER SATISFACTION
  TARGET ANNO 2025: ≥ 40% DI RISCONTRI POSITIVI
  RISULTATO MISURATO 2025: 74% DI RISCONTRI POSITIVI
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: *PREFETTURE UTG , TERZO SETTORE, UNHCR, UNICEF*

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

Linea di sviluppo n. 5: Miglioramento delle *performance* delle Commissioni Territoriali tenendo conto dei flussi migratori, attraverso l'impulso, il monitoraggio e la finalizzazione del percorso volto al riconoscimento dello status per gli aventi diritto

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.8 POTENZIARE LA CAPACITÀ DECISIONALE DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PER IMPLEMENTARE L'EFFICIENZA DEL SISTEMA INCREMENTANDO IL PROCEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** INCREMENTO DEL NUMERO DELLE DECISIONI ADOTTATE NELL'ANNO
  TARGET ANNO 2025: $\geq$ 63.000 DECISIONI ADOTTATE NELL'ANNO RISPETTO AL VALORE ASSOLUTO DI RIFERIMENTO (57.000)
  RISULTATO MISURATO 2025: 112.426
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER DIRITTO DI ASILO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: *COMMISSIONI E SEZIONI TERRITORIALI, PREFETTURE-UTG, UNHCR, AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ASILO (EUAA)*

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.9 PROSEGUIRE L'ATTIVITÀ FINALIZZATA A POTENZIARE IL MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI OFFERTE AGLI STRANIERI IN ACCOGLIENZA NEI PROGETTI APPARTENENTI ALLA RETE S.A.I. (SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE)	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- ***RISULTATO (OUTPUT):*** ACQUISIZIONE E ANALISI DATI DEI MONITORAGGI DEL 2025 DEL SERVIZIO CENTRALE SU PROGETTI S.A.I. RISULTATI CRITICI NEL 2023 E NEL 2024
  TARGET ANNO 2025: N. 130 PROGETTI S.A.I.
  RISULTATO MISURATO 2025: N. 130 PROGETTI S.A.I
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- ***RISULTATO (OUTPUT):*** UN DOCUMENTO DI ANALISI, RIEPILOGATIVO DEGLI ESITI DEL MONITORAGGIO 2025 DEI PROGETTI TARGET
  TARGET ANNO 2025: N. 1 REPORT RIEPILOGATIVO
  RISULTATO MISURATO 2025: N. 1 REPORT RIEPILOGATIVO
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: ANCI, PREFETTURE-UTG, CITTALIA, AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ASILO (EUAA)

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

LINEA DI SVILUPPO N. 6: MONITORAGGIO FINALIZZATO AD OTTIMIZZARE IL SISTEMA NAZIONALE DI ACCOGLIENZA A GARANZIA DELLA TUTELA DEI RICHIEDENTI ASILO

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.10 PROSEGUIRE *IL* RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI MONITORAGGIO QUALITATIVO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA SUPPORTANDO LE PREFETTURE-UTG NELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO, SVOLTA DAI NUCLEI ISPETTIVI, MEDIANTE L'AGGIORNAMENTO E LA DIFFUSIONE DI STRUMENTI DI SUPPORTO, NONCHÉ ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI VISITE ISPETTIVE CONGIUNTE TRA IL DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE E LE PREFETTURE UTG PER LA CONDIVISIONE E LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA*:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  ***TARGET ANNO 2025*:** 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** VISITE DI MONITORAGGIO DA PARTE DEI NUCLEI ISPETTIVI DELLE PREFETTURE UTG
  TARGET ANNO 2025: ≥ 850 VISITE DI MONITORAGGIO
  RISULTATO MISURATO 2025: 1415 VISITE DI MONITORAGGIO
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE ED EFFETTUAZIONE DI VISITE CONGIUNTE TRA IL NUCLEO ISPETTIVO DEL DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E IMMIGRAZIONE E LE PREFETTURE-UTG PER LA CONDIVISIONE DELLE BUONE PRATICHE ACQUISITE, NONCHÉ PER LA MESSA IN PRATICA DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO
  TARGET ANNO 2025: ≥ 10 VISITE DI MONITORAGGIO CONGIUNTO
  RISULTATO MISURATO 2025: 33 VISITE DI MONITORAGGIO CONGIUNTO
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** INDICE DI GRADIMENTO RILEVATO A SEGUITO DI SOMMINISTRAZIONE DI UNO STRUMENTO VALUTATIVO IN MERITO A CIASCUNA VISITA CONGIUNTA EFFETTUATA CON LA PREFETTURA UTG
  TARGET ANNO 2025: PERCENTUALE DI GRADIMENTO ≥60%
  RISULTATO MISURATO 2025: 93,61%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

***ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE*:** PREFETTURE UTG, AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ASILO (EUAA).

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.11	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
PROSEGUIRE IL RAFFORZAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'IMPATTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI NUCLEI ISPETTIVI DELLE PREFETTURE-UTG ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE VOLTA A CONDIVIDERE METODOLOGIE, BUONE PRATICHE E AD ANALIZZARE LE CRITICITÀ, NONCHÉ A INDIVIDUARE CORRETTIVI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'APPLICATIVO SMACC (SISTEMA MONITORAGGIO ACCOGLIENZA), IN VISTA DEL POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ DI CONTROLLO E DI VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI ACCOGLIENZA E DEI CORRETTIVI/ADEGUAMENTI CORRISPONDENTI AGLI STANDARD PREVISTI DAL CAPITOLATO DI APPALTO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	6%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE IN TERMINI PERCENTUALI DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** SVOLGIMENTO DI SESSIONI FORMATIVE NEI CONFRONTI DELLE PREFETTURE-UTG. ESITO DELL'ANALISI RELATIVA AI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE
  TARGET ANNO 2025: ≥ 10 SESSIONI FORMATIVE
  RISULTATO MISURATO 2025: 11 SESSIONI FORMATIVE
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

  IMPATTO (OUTCOME): INDICE DI GRADIMENTO RILEVATO A SEGUITO DI SOMMINISTRAZIONE DI UNO STRUMENTO VALUTATIVO IN MERITO ALLA FORMAZIONE

TARGET ANNO 2025: PERCENTUALE DI GRADIMENTO ≥60%
RISULTATO MISURATO 2025: 94,53%
FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DCPSG-UFFICIO II SISTEMA INFORMATICO DEL DIPARTIMENTO, PREFETTURE UTG, AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ASILO (EUAA)

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.12 AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DELLA NUOVA PIATTAFORMA INFORMATIVA RELATIVA AI DATI CONCERNENTI I FLUSSI MIGRATORI ED IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** CARICAMENTO DEI DATI AGGIORNATI SUI FLUSSI MIGRATORI E IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA NELLA NUOVA PIATTAFORMA INFORMATIVA
  TARGET ANNO 2025: 100% AGGIORNAMENTO AL 2025 DEI DATI PRESENTI NELLA PIATTAFORMA
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER LA PROGRAMMAZIONE E I SERVIZI GENERALI - UFFICIO II SISTEMA INFORMATICO, DIPARTIMENTO P.S., PREFETTURE UTG

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

Linea di sviluppo n. 7: Potenziamento delle attività dell'Unità Dublino attraverso la realizzazione di incontri formativi

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.13 POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI SETTORE "OUTGOING" E "CONTENZIOSO" DELL'UNITÀ DUBLINO ATTRAVERSO UN PIÙ EFFICIENTE RACCORDO CON LE QUESTURE, DA REALIZZARE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI FORMATIVI E LA DISTRIBUZIONE ALLE MEDESIME DI UN "VADEMECUM OPERATIVO" PREDISPOSTO DALL'UNITÀ DUBLINO.	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** RIDUZIONE DEL NUMERO DI "EVIDENZE DUBLINO" INVIATE DALLE QUESTURE IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO UE N. 604/2013
  TARGET ANNO 2025: RIDUZIONE ≥ 20% RISPETTO AL VALORE REGISTRATO NEL 2024
  RISULTATO MISURATO 2025: 20%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI DELLE QUESTURE SULLA "PROCEDURA DUBLINO" DA MISURARE ATTRAVERSO UN QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA SVOLTA.
  TARGET ANNO 2025: PERCENTUALE DI GRADIMENTO ≥ 70%
  RISULTATO MISURATO 2025: 70%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA – DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA DI FRONTIERA, QUESTURE – UFFICI IMMIGRAZIONE.

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

Linea di sviluppo n. 8: Attività propedeutica alla realizzazione degli impegni assunti in tema di Accoglienza con il Piano di Attuazione Nazionale del Patto Europeo sulla Migrazione e l'Asilo

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.14 ANALISI E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ VOLTE ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI FRONTIERA O TRANSITO PER L'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE ACCELERATE DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E AL CORRELATO POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- ***RISULTATO (OUTPUT):*** DOCUMENTO DI INDIVIDUAZIONE DELLE NUOVE AREE DI FRONTIERA E RELATIVE CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA FINALIZZATO ALLA COSTRUZIONE O AMPLIAMENTO DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA SUL TERRITORIO NAZIONALE
- ***TARGET ANNO 2025:*** 1
  RISULTATO MISURATO 2025: 1
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, COMMISSIONE NAZIONALE ASILO

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

Linea di sviluppo n. 9: Ottimizzazione delle attività degli Sportelli Unici per l'immigrazione

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.15 MONITORAGGIO DELLA NUOVA PROCEDURA, IN BASE ALLA NORMATIVA RELATIVA AL DECRETO FLUSSI 2025, ATTRAVERSO INCONTRI CON GLI SPORTELLI UNICI PER L'IMMIGRAZIONE DELLE PREFETTURE-UTG E CON LE ISTITUZIONI ESTERNE PER RISOLVERE LE CRITICITÀ RIGUARDANTI L'INGRESSO REGOLARE DI CITTADINI DI PAESI TERZI PER MOTIVI DI LAVORO**.**	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2024: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** SESSIONI DI PROBLEM SOLVING CON GLI SPORTELLI UNICI PER L'IMMIGRAZIONE DELLE PREFETTURE E CON LE ISTITUZIONI ESTERNE
  TARGET ANNO 2025: ≥ 4 SESSIONI
  RISULTATO MISURATO 2025: 4 SESSIONI
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO - DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE - AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE UTG, DIPARTIMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA, MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.16 MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ PROCEDURALE IN MATERIA DI DECRETI FLUSSI, A SEGUITO DELLE INDICAZIONI OPERATIVE, FINALIZZATE ALLO SNELLIMENTO E ALL'UNIFORMITÀ DEI PROCESSI, FORNITE AGLI SPORTELLI UNICI DELLE PREFETTURE-UTG IN TEMA DI RILASCIO DI NULLA OSTA AL LAVORO, ANCHE ALLA LUCE DELLE MODIFICHE INTRODOTTE DALLA NORMATIVA VIGENTE	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100% (NON MODIFICARE A CURA OIV)
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** SOMMINISTRAZIONE DI UN QUESTIONARIO AD UN CAMPIONE INDIVIDUATO DI SPORTELLI UNICI PRESSO LE PREFETTURE-UTG
  TARGET ANNO 2025: ≥55% DI RISPOSTE POSITIVE RISPETTO A QUELLE DATE
  RISULTATO MISURATO 2025: 55%

FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO - DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE - AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG DIREZIONE CENTRALE PER LA PROGRAMMAZIONE E I SERVIZI GENERALI – UFFICIO II SISTEMA INFORMATICO .....

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

Linea di sviluppo n. 10: Linee di intervento per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi titolari di protezione internazionale.

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.17 AGGIORNAMENTO DEL PIANO NAZIONALE PER L'INTEGRAZIONE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- ***RISULTATO (OUTPUT):*** AGGIORNAMENTO PIANO NAZIONALE 2025-2027
  TARGET ANNO 2025: 1 REPORT DI AGGIORNAMENTO
  RISULTATO MISURATO 2025: 1 REPORT DI AGGIORNAMENTO
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE*:* VICE CAPO DIPARTIMENTO – DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE – AUTORITÀ FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AMMINISTRAZIONI CENTRALI COMPONENTI DEL TAVOLO INTEGRAZIONE, PREFETTURE UTG CC.TT.I, ISTAT.

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

Linea di sviluppo n. 11: Ottimizzazione degli interventi territoriali di integrazione finanziati a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI)

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.18 SCAMBIO E VALORIZZAZIONE DI BUONE PRASSI TRATTE DA PROGETTUALITÀ FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) IN MATERIA DI INTEGRAZIONE	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100% (NON MODIFICARE A CURA OIV)
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** ORGANIZZAZIONE DI FOCUS GROUP TRA STAKEHOLDERS FAMI
- ***TARGET ANNO 2025:*** ≥4
  RISULTATO MISURATO 2025: 4
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO – DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE – AUTORITÀ FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: AMMINISTRAZIONI CENTRALI E LOCALI PREFETTURE UTG, ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

Linea di sviluppo n. 12: Ottimizzazione delle attività relative alle procedure previste in materia di cittadinanza

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.19 IMPLEMENTARE L'EFFICIENZA DELLE PROCEDURE IN MATERIA DI CITTADINANZA, RISPETTANDO LE TEMPISTICHE DI LEGGE, ANCHE CON L'IMPIEGO DI PROFESSIONALITÀ SELEZIONATE ATTRAVERSO L'AVVIO DI PROGETTI COFINANZIATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027.	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	4%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OU85TPUT):*** RAPPORTO PERCENTUALE TRA IL NUMERO DELLE PRATICHE CON ISTRUTTORIA CONCLUSA NEL 2025 E IL NUMERO DELLE PRATICHE IN SCADENZA DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2025
  TARGET ANNO 2025: ≥ 85%
  RISULTATO MISURATO 2025: 85%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I DIRITTI CIVILI, LA CITTADINANZA E LE MINORANZE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG – PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA – MAECI - AVVOCATURE DELLO STATO - DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE - AUTORITÀ FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.20	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
EFFICIENTARE LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO OTTIMIZZANDO LE PROCEDURE DI TRATTAZIONE DEI RICORSI AVVERSO IL SILENZIO INADEMPIMENTO E/O DINIEGO DELLA CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ITALIANA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	3%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- ***RISULTATO (OUTPUT):*** RAPPORTO PERCENTUALE TRA IL NUMERO DELLE RELAZIONI INVIATE ALL'AVVOCATURA DELLO STATO RISPETTO AL NUMERO DEI RISORSI CALENDARIZZATI NEL 2025
  TARGET ANNO 2025: ≥55%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I DIRITTI CIVILI, LA CITTADINANZA E LE MINORANZE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE-UTG –AVVOCATURE DELLO STATO
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

Linea di sviluppo n. 13: Gestione economico-finanziaria del Dipartimento Libertà Civili e l'Immigrazione

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.21	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO UNRRA ATTRAVERSO L'OTTIMIZZAZIONE DELLA REDDITIVITÀ DEI BENI MOBILI E IMMOBILI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	3%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100% (NON MODIFICARE A CURA OIV)
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO COMPLESSIVO
  TARGET ANNO 2025: INDICE DI MIGLIORAMENTO ≥ 0,5%
  RISULTATO MISURATO 2025: 0,9%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE UTG, ENTI LOCALI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.22 PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE PREFETTURE AI FINI DEGLI ADEMPIMENTI FUNZIONALI ALLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA IN MATERIA DI GESTIONE DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA E MONITORAGGIO DELLA SPESA	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	3%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100% (NON MODIFICARE A CURA OIV)
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** ANALISI DELLE RICHIESTE DI ACCREDITAMENTO DELLE PREFETTURE
  TARGET ANNO 2025: 100% DELLE RICHIESTE
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** SOMMINISTRAZIONE DI UN QUESTIONARIO RIVOLTO AD UN CAMPIONE DELLE PREFETTURE (10%) PER ACQUISIZIONE ELEMENTI DI CRITICITÀ SUGLI ADEMPIMENTI CONTABILI
  TARGET ANNO 2025: ≥ 60% DELLE RISPOSTE PERVENUTE DALLE PREFETTURE – UTG
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: *PREFETTURE-UU.TT.GG.*

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.23 *OTTIMIZZARE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL FONDO FAMI AL FINE DEL MIGLIOR UTILIZZO DELLE RISORSE NON UTILIZZATE, ANCHE ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO DI SESSIONI FORMATIVE PER IL PERSONALE DEDICATO*	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	3%
INDICATORI: • ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ***TARGET ANNO 2025:*** 100% **RISULTATO MISURATO 2025:** 100% **FONTE DEL DATO**: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • ***RISULTATO (OUTPUT):*** RISOLUZIONE DELLE CRITICITÀ EMERGENTI DAI PROGETTI FAMI 2014-2020 ***TARGET ANNO 2025:*** ≥ 43 PROGETTI **RISULTATO MISURATO 2025:** 43 PROGETTI **FONTE DEL DATO**: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: *AFFIDATARI PROGETTI ASSISTENZA FAMI, COLLABORATORI FAMI, ESPERTI ECONOMICO-FINANZIARI*			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			

Obiettivo Strategico B.2

Garantire la governance per l'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR - M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. - "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte – Recovery Art" -, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate e assicurare lo svolgimento delle procedure connesse al ruolo di soggetto attuatore esterno nonché realizzare iniziative di valorizzazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto

Titolare CDR responsabile:	**Durata:**
Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	Pluriennale

LE LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – B.1 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1 Esecuzione dei progetti finanziati con il PNRR e attività di monitoraggio dei relativi interventi

OBIETTIVO OPERATIVO B.2.1 REALIZZARE L'ATTIVITÀ ESECUTIVA DELLE PROCEDURE DI GARA CONSEGUENTI ALL'AFFIDAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA (PNRR). MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA. COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3). INVESTIMENTO 2.4. "SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO FEC E SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D'ARTE (RECOVERY ART)"	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	40%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** RAPPORTO PERCENTUALE TRA LE CONSEGNE DEI LAVORI DI RESTAURO RISPETTO AI PROGETTI FINANZIATI
  TARGET ANNO 2025: ≥ 60%
  RISULTATO MISURATO 2025: 70%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DEGLI AFFARI DEI CULTI E PER L'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO EDIFICI DI CULTO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI PERIFERICI DEL MINISTERO DELLA CULTURA, UFFICI PERIFERICI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, ENTI LOCALI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO B. 2.2 REALIZZARE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'IMPLEMENTAZIONE DI PROCESSI DI GESTIONE DELLE DIVERSE FASI DEL CICLO DI VITA DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON IL PNRR (TENUTA CONTABILE, MONITORAGGIO, ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VERIFICA, PREVISIONI DI SPESA E GESTIONE DOCUMENTALE) ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA MEDIANTE LA DEFINIZIONE DI MODELLI DIGITALE	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	40%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** DEFINIZIONE DI UN MODELLO DIGITALE PER LA RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI E DELLE RELATIVE ATTIVITÀ GESTIONALI CON SPECIFICO RIFERIMENTO A QUELLI PREVISTI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO SULLA BASE DEL PIANO OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DEGLI AFFARI DEI CULTI E PER L'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO EDIFICI DI CULTO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: *SOPRINTENDENZE, PROVVEDITORATI OO. PP., ENTI LOCALI, RUP INTERVENTI FINANZIATI*

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

Linea di sviluppo n. 2 Valorizzazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto

OBIETTIVO OPERATIVO B.2.3 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FEC ATTRAVERSO PUBBLICAZIONI, DIVULGAZIONE DEL CALENDARIO FEC, REALIZZAZIONE DELL'ANNUALE CONCERTO NATALIZIO E DEL MERCHANDISING DEL BRAND FEC, ANCHE ATTRAVERSO LE INIZIATIVE LEGATE ALLA CELEBRAZIONE DEL 40° ANNIVERSARIO DELLA SUA ISTITUZIONE	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	20%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DEGLI UTENTI RAGGIUNTI DALLE INIZIATIVE
  TARGET ANNO 2025: ≥4.520
  RISULTATO MISURATO 2025: 4520
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- ***IMPATTO (OUTCOME):*** DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO DEL FEC IN OCCASIONE DELLE INIZIATIVE PROGRAMMATE, ATTRAVERSO LA SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI
  TARGET ANNO 2025: PERCENTUALE ≥ 5% DEL LIVELLO DI CONOSCENZA
  RISULTATO MISURATO 2025: 5%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATICO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DEGLI AFFARI DEI CULTI E PER L'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO EDIFICI DI CULTO

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MIC – SOPRINTENDENZE – AUTORITÀ ECCLESIASTICA

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

Priorità politica C

Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica del miglioramento della coesione sociale e di una maggiore interazione con le autonomie locali. In materia di perequazione, proseguire nella costante collaborazione istituzionale con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni *standard* e delle capacità fiscali ed alla verifica dello stato di attuazione della Legge n. 42 del 2009, secondo la previsione di cui all'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018 (Legge n. 205/2017). Assicurare la corretta applicazione dei principi contabili da parte degli Enti locali e favorire l'attività cognitiva della situazione della finanza pubblica locale, attraverso il monitoraggio dei fenomeni gestionali, supportata dal lavoro di studio e analisi. Realizzare interventi volti a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle Amministrazioni locali nonché ogni forma di condizionamento delle stesse

Obiettivo strategico C.1	
Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie – nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. – per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti. Favorire la collaborazione interistituzionale attraverso la consulenza e il supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni locali nonché attività di controllo sugli organi degli enti locali.	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Interventi, tramite l'azione dei Prefetti, per l'eliminazione delle forme di condizionamento mafioso e il ripristino di condizioni di legalità

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.1.1 PROSEGUIRE NELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE COMMISSIONI NOMINATE PER LA GESTIONE DEGLI ENTI SCIOLTI AI SENSI DELL'ART. 143, COMMA 1, T.U.O.E.L., PER CONSENTIRE IL PIÙ INCISIVO ED EFFICACE RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI LEGALITÀ, ANCHE ATTRAVERSO LA DIRAMAZIONE DI INDIRIZZI E L'ASSEGNAZIONE IN VIA TEMPORANEA DI PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO EX ART. 145 T.U.O.E.L. AVVALENDOSI DELLA NUOVA BANCA DATI CHE, COLLEGATA IN RETE CON LE PREFETTURE CHE CONSENTE UN PIÙ EFFICACE CONTROLLO E MONITORAGGIO DELL'INTERA PROCEDURA ED UNA PIÙ RAPIDA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**70%**
INDICATORI DI: • **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO **TARGET ANNO 2025:** 100% **RISULTATO MISURATO 2025: 100%** **FONTE DEL DATO:** SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • **RISULTATO (OUTPUT):** GIORNI NECESSARI ALLA CONCLUSIONE DELLE PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE **TARGET ANNO 2025:** ≤ 10 **RISULTATO MISURATO 2025: 8** **FONTE DEL DATO:** DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • **IMPATTO:** INDICE DI EFFICACIA DEL LAVORO SVOLTO DALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE A SUPPORTO DELLE COMMISSIONI STRAORDINARIE DI CUI ALL'ART. 144 C. 1 TUOEL PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DELL'ENTE SCIOLTO **TARGET ANNO 2025:** RAPPORTO PERCENTUALE DELLE RISPOSTE POSITIVE SUL TOTALE DELLE RISPOSTE DATE ≥60% **RISULTATO MISURATO 2025: 60%** **FONTE DEL DATO:** DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE			

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI – CED; PREFETTURE – UTG	
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.	

Linea di sviluppo n. 2: Attività di consulenza e supporto tecnico giuridico alle Amministrazioni locali, per il tramite delle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo competenti per territorio, in materia di ordinamento degli Enti locali e, in particolare, sul funzionamento e sul controllo degli organi degli enti locali stessi.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.1.2 SVOLGERE ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, PER IL TRAMITE DELLE PREFETTURE-UUTG, ATTRAVERSO IL RILASCIO DI PARERI IN MATERIA DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DEGLI ENTI LOCALI.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**15%**
INDICATORI DI: • **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO **TARGET ANNO 2025:** 100% **RISULTATO MISURATO 2025: 100%** **FONTE DEL DATO:** SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • **RISULTATO (OUTPUT):** PARERI RILASCIATI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO **TARGET ANNO 2025:** ≥100 **RISULTATO MISURATO 2025: 104** **FONTE DEL DATO:** DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE – UTG; ENTI LOCALI.			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.1.3 SVOLGERE ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, PER IL TRAMITE DELLE PREFETTURE-UUTG, ATTRAVERSO IL RILASCIO DI PARERI IN MATERIA DI CONTROLLO DEGLI ORGANI DEGLI ENTI LOCALI.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**15%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **RISULTATO (OUTPUT):** PARERI RILASCIATI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO
  TARGET ANNO 2025: ≥100
  RISULTATO MISURATO 2025: 100
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE – UTG; ENTI LOCALI.

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo strategico C.2

In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018.

Titolare CDR responsabile:	**Durata:**
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E L'OBIETTIVO OPERATIVO CORRELATO

Linea di sviluppo n. 1: Analizzare e valutare, da parte della Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'art. 1, comma 29, della legge n. 208 del 2015, le attività e le metodologie relative alla determinazione dei fabbisogni standard che riguardano, a partire dal 2018 e con cadenza biennale, anche l'elaborazione della relazione da consegnare alla Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e, in modo particolare, le ipotesi tecniche relative alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e al funzionamento dello schema perequativo

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.2.1 EFFETTUARE IL RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E PUBBLICARE SUL SITO INTERNET DEL D.A.I.T. I DATI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DA CORRISPONDERE A CIASCUN COMUNE.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**75%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **RISULTATO (OUTPUT):** QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DA ATTRIBUIRE AGLI EE.LL.
  TARGET ANNO 2025: SI
  RISULTATO MISURATO 2025: SI
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI – CED

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.2.2 CONTRIBUIRE CON GLI ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI FACENTI PARTE DELLA COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD AL PUNTUALE AGGIORNAMENTO DEI DATI BASE ED ALLA DEFINIZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI PARAMETRI E DELLA METODOLOGIA STATISTICA PER LA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**25%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **RISULTATO (OUTPUT):** PARTECIPAZIONE ANNUALE ATTIVA A RIUNIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA
  TARGET ANNO 2025: ≥ 10 NUMERO DI REPORT/DOCUMENTI DI SINTESI DELLE AZIONI CONDIVISE NELLE RIUNIONI
  RISULTATO MISURATO 2025: 10
  FONTE DEL DATO: ESTERNA AL CDR – Ministero dell'Economia e delle Finanze

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO-IGEPA E DIPARTIMENTO DELLE FINANZE) SOSE SPA, ANCI-IFEL, UPI, REGIONI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO è STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo strategico C.3

Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale

Titolare CDR responsabile:	**Durata:**
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Pluriennale

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Potenziamento dell'attività di collaborazione e di monitoraggio nei confronti degli Enti locali in dissesto finanziario e di quelli che hanno aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.3.1 PERVENIRE ALLA MASSIMA SEMPLIFICAZIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE I PROCEDIMENTI RELATIVI AGLI ENTI IN DISSESTO FINANZIARIO ED A QUELLI CHE HANNO ADERITO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE, MASSIMIZZANDO NEL CONTEMPO LA RIDUZIONE DEI TEMPI DI DEFINIZIONE DEI SINGOLI PROCEDIMENTI.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**70%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **RISULTATO (OUTPUT):** RIDUZIONE E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI ACQUISITE DAGLI ENTI INTERESSATI
  TARGET ANNO 2025*:* ≤700
  RISULTATO MISURATO 2025: 700
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: CORTE DEI CONTI, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI – CED, COMMISSIONE PER LA STABILITÀ FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO è STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 2: Favorire, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla Finanza e contabilità degli Enti locali, oltre che della Commissione per l'armonizzazione contabile per gli enti territoriali, l'uniforme applicazione dei nuovi principi contabili, in relazione alle criticità rilevate nella fase di concreta attuazione del processo di armonizzazione contabile

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.3.2 PERVENIRE ALLA MASSIMA PROMOZIONE DELLA CORRETTA ED UNIFORME APPLICAZIONE, DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI, DEI PRINCIPI CONTABILI, VERIFICANDO LE PROBLEMATICHE MANIFESTATESI NELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**20%**

INDICATORE DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE; COMMISSIONE PER L'ARMONIZZAZIONE CONTABILE ENTI TERRITORIALI DI CUI ALL'ART. 3 BIS DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 3: Aggiornamento del *database* nel quale registrare gli atti ed i documenti dell'Osservatorio

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.3.3 AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI RELATIVA ALLA PUBBLICAZIONE DI ATTI DI INDIRIZZO, STUDI E RICERCHE ED ELABORAZIONI STATISTICHE RENDENDOLA FRUIBILE AD ESPERTI E RICERCATORI AL FINE DI FAVORIRE AL MASSIMO LA VISIBILITÀ E L'UTILIZZO DEI DATI PUBBLICATI.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**10%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **RISULTATO (OUTPUT):** RAPPORTO PERCENTUALE TRA GLI ATTI E DOCUMENTI PUBBLICATI DALL'OSSERVATORIO E QUELLI PRODOTTI
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI – CED	

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO è STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo strategico C.4

Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali

Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO -C.4 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Ottimizzare l'applicazione della normativa finalizzata all'assegnazione: di risorse spettanti agli Enti locali a titolo di compensazione; dei tributi soppressi; dei contributi specifici in favore di determinati Enti locali; di risorse spettanti agli Enti locali per il regolare funzionamento delle attività

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.4.1 GARANTIRE IL PAGAMENTO AGLI ENTI LOCALI DELLE SPETTANZE ELABORATE NELL'AMBITO DEGLI STANZIAMENTI ASSEGNATI ENTRO I TERMINI PREVISTI DALLA RISPETTIVE NORMATIVE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**70%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **RISULTATO (OUTPUT):** RAPPORTO PERCENTUALE TRA PAGAMENTI EFFETTIVI E PAGAMENTI SPETTANTI
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE PER LA FINANZA LOCALE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE; DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZIO ELETTORALI; COMUNI.

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO è STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 2: Impostazione e aggiornamento delle procedure informatiche volte alla ripartizione delle risorse finanziarie

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.4.2 RAFFORZARE GLI APPLICATIVI ANCHE TRAMITE GLI AGGIORNAMENTI NECESSARI, UNITAMENTE ALL'ACQUISTO DELL'*HARDWARE,* PER ADEGUARE LE PROCEDURE DELLA FINANZA LOCALE IN RELAZIONE ALLE INTERVENUTE ESIGENZE NORMATIVE IN MATERIA DI TRASFERIMENTI ERARIALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL MONITORAGGIO ED AL CONTROLLO SUCCESSIVO DEI RENDICONTI RELATIVI AI CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INVESTIMENTI.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**20%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **RISULTATO (OUTPUT):** RAPPORTO PERCENTUALE ANNUO TRA LE PROCEDURE AGGIORNATE E QUELLE DA AGGIORNARE
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI; MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 3: Pubblicazione di tutta la documentazione relativa all'attribuzione di risorse agli EE.LL., fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'estero.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.4.3 POTENZIARE LA PUBBLICAZIONE SUL SITO D.A.I.T. DEI DATI DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE INERENTI I PROVVEDIMENTI DI ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE AI COMUNI NONCHÉ DELLE DISPOSIZIONI ED ELABORAZIONI SCIENTIFICHE PER LA LORO FRUIBILITÀ DA PARTE DI CHIUNQUE ABBIA INTERESSE.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**10%**

INDICATORI DI: • **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO **TARGET ANNO 2025:** 100% **RISULTATO MISURATO 2025: 100%** **FONTE DEL DATO:** SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • **RISULTATO (OUTPUT):** PERCENTUALE ANNUA DI AVANZAMENTO DELLE PROCEDURE DI PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RICHIESTE DI ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AGLI EE.LL. **TARGET ANNO 2025:** 100% **RISULTATO MISURATO 2025: 100%** **FONTE DEL DATO:** DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI; MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo strategico C.5	
Attuare gli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno di competenza del Dipartimento per gli affari interni e territoriali relativi alle opere pubbliche realizzate dagli Enti locali a valere sulle risorse del PNRR	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO C.5
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Ottimizzare l'applicazione della normativa finalizzata all'attuazione delle opere pubbliche realizzate dagli Enti locali a valere sulle risorse del PNRR

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.5.1 EROGAZIONE DELLE RISORSE A VALERE SUL PNRR IN BASE ALL'AVANZAMENTO FINANZIARIO, FISICO E PROCEDURALE DELLE OPERE PUBBLICHE REALIZZATE DAGLI ENTI LOCALI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**70%**

INDICATORI DI: • **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO **TARGET ANNO 2025:** 100% **RISULTATO MISURATO 2025: 100%** **FONTE DEL DATO:** SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • **RISULTATO (OUTPUT):** PERCENTUALE ANNUA DI AVANZAMENTO DELLE EROGAZIONI DEI CONTRIBUTI RICHIESTI A VALERE SUL PNRR **TARGET ANNO 2025:** ≥ 90% **RISULTATO MISURATO 2025: 65%** **FONTE DEL DATO:** DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE	
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE	
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: CED. MEF UNITA' DI MISSIONE PNRR	

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO E' STATO RAGGIUNTO IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

SI RILEVA PER **L'INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA** LA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET 2025, MENTRE PER **L'INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT)** GLI INDICI EFFETTIVI SI DISCOSTANO DAI VALORI TARGET 2025.

ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2025, RISPETTO AI PROGETTI PER I QUALI SUSSISTE UNA COPERTURA FINANZIARIA A VALERE SULLE RISORSE DEL PNRR, RISULTA UNA PERCENTUALE ANNUA DI AVANZAMENTO DEL CIRCA 65% CON UN DISCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET PREVISIONALE INIZIALMENTE STABILITO.

A SEGUITO DELL'EMANAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 6 DICEMBRE 2024, PUBBLICATO IN G.U. IL 4 GENNAIO 2025, IL FLUSSO DI GESTIONE DEI TRASFERIMENTI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE TITOLARE HA SUBÌTO UNA NOTEVOLE ACCELERAZIONE.

PUR TRATTANDOSI DI UNA NOTEVOLE SEMPLIFICAZIONE RISPETTO ALLE PRECEDENTI REGOLE DI GESTIONE DEL FLUSSO DI EROGAZIONE, OCCORRE PRECISARE CHE LA NUMEROSITÀ DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLE MISURE M5C2I2.1 E M5C2I2.2 E M5C2I2.2.B), UNITAMENTE ALLE VARIAZIONI INTERCORSE A SEGUITO DELL'EMANAZIONE DI PROVVEDIMENTI E CIRCOLARI DA PARTE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO, HANNO COMUNQUE INGENERATO DELLE DIFFICOLTÀ OPERATIVE CHE HANNO RICHIESTO L'INTERVENTO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE, ES. CON LA NECESSITÀ DI RETTIFICHE O INTEGRAZIONI DOCUMENTALI RICHIESTE AI SOGGETTI ATTUATORI.
IN PARTICOLARE, A SEGUITO DELLA PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO, È STATO NECESSARIO FORNIRE INDICAZIONI OPERATIVE CON APPOSITI STRUMENTI TECNICI A FAVORE DEGLI ENTI ATTUATORI AFFINCHÉ GLI STESSI POTESSERO PRESENTARE CORRETTAMENTE LE ISTANZE DI TRASFERIMENTO.

OBIETTIVO OPERATIVO	*INIZIO*	*FINE*	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
C.5.2 SOSTEGNO AI PRESIDI TERRITORIALI, A SUPPORTO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR, PER L'ESECUZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SIGLATO IL 20 OTTOBRE 2022 (DAL MINISTERO DELL'INTERNO – DAIT E DAL MEF – RGS).	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**10%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- **RISULTATO (OUTPUT):** SOMMATORIA DEI DOCUMENTI PREDISPOSTI E DIRAMATI A SOSTEGNO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR
  TARGET ANNO 2025: DOCUMENTI ≥9
  RISULTATO MISURATO 2025: 9
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MEF – RGS.

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 2: Impostazione e aggiornamento delle procedure informatiche volte al monitoraggio ed alla rendicontazione degli interventi PNRR

OBIETTIVO OPERATIVO	*INIZIO*	*FINE*	*PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO*
C.5.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO ALLE PROCEDURE INFORMATICHE DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI A VALERE SUI FONDI DEL PNRR.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**10%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- **RISULTATO (OUTPUT):** PERCENTUALE ANNUA DI AVANZAMENTO DELLE PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO INFORMATICO RISPETTO AL PROGETTO DEFINITIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: CED, MEF (SOCIETA' BIP)

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 3: Pubblicazione di tutta la documentazione relativa all'attribuzione di risorse agli Enti locali a valere sul PNRR fruibile da chiunque ne abbia interesse

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.5.4 AGGIORNAMENTO DELL'AREA PNRR SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE ATTRAVERSO LA PUBBLICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**10%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **RISULTATO:** MISURAZIONE DELL'INTERESSE DEGLI UTENTI SUGLI INTERVENTI A VALERE SUI FONDI PNRR ATTRAVERSO LE VISUALIZZAZIONI DEL RELATIVO SITO TEMATICO
  TARGET ANNO 2025: ≥ 40.000 UTENTI
  RISULTATO MISURATO 2025: 40.000
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: CED

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo strategico C.6	
Implementare e sviluppare progetti di reingegnerizzazione, dematerializzazione e semplificazione delle attività relative all'organizzazione delle consultazioni elettorali nel quadro della transizione digitale della P.A. per rendere servizi sempre più efficienti ed accessibili agli utenti	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO C.6
E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Raccolta delle richieste, su base volontaria, dei Comuni interessati al progetto di dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali, controllo della documentazione, rilascio parere ministeriale, trasferimento dati su supporto informatico e superamento cartaceo (sospeso solo in occasione delle consultazioni elettorali); emanazione di circolari ministeriali volte a sensibilizzare gli enti locali all'avvio dei progetti di dematerializzazione

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.6.1 AVANZAMENTO DEL PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI GENERALI E SEZIONALI, NELL'OTTICA DELLA SEMPLIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI ELETTORALI COMUNALI E DELLE COMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI E NEL QUADRO DELLA TENDENZIALE TRANSIZIONE DIGITALE DELLA P.A**.**	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**50%**

INDICATORI DI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

  RISULTATO (OUTPUT): COMUNI ADERENTI AL PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO
  TARGET ANNO 2025: COMUNI ≥463
  RISULTATO MISURATO 2025: 348
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE, COMUNI.

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO E' STATO RAGGIUNTO IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.
SI RILEVA PER **L'INDICATORE DI REALIZZAZIONE FISICA** LA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET 2025, MENTRE PER **L'INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT)** GLI INDICI EFFETTIVI SI DISCOSTANO DAI VALORI TARGET 2025 IN QUANTO NEL CORSO DELL'ANNO IL NUMERO DEI COMUNI CHE HA FATTO RICHIESTA DI DEMATERIALIZZAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI RISULTA ESSERE PARI A 348 UNITA`, CON UNOSCOSTAMENTO DI N 115 UNITA` IN MENO RISPETTO ALLE PREVISIONI.
TALE ANDAMENTODISCENDENTE È DOVUTO ALL'AUMENTO PROGRESSIVO, RISPETTO AL TOTALE DEI COMUNI, DEGLI ENTI CHE HANNO RICHIESTO ED OTTENUTO L'AUTORIZZAZIONE IN QUESTIONE NEGLI ANNI PRECEDENTI. PER QUESTO MOTIVO, LE RICHIESTE SONO DIMINUITE PROPORZIONALMENTE.

Linea di sviluppo n. 2: Completamento delle attività di reingegnerizzazione dell'Anagrafe degli Amministratori locali mediante test al programma, utilizzandolo in modo virtuale, ripercorrere funzionalità della banca dati per verificarne l'efficienza

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.6.2 VERIFICA DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI - ENTI LOCALI E PREFETTURE - RIGUARDO ALLA REINGEGNERIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI E REGIONALI, DI CUI ALL'ART. 76 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**20%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- **RISULTATO (OUTPUT):** CAPACITÀ DI SUPERAMENTO DELLE VERIFICHE CON LE PREFETTURE, INSERIMENTO DI EVENTUALI MODIFICHE, COLLAUDO DELLE FUNZIONALITÀ E MESSA IN ESERCIZIO
  TARGET ANNO 2025: SI
  RISULTATO MISURATO 2025: SI
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 3: Pubblicazione di dati e informazioni relative alle consultazioni elettorali dell'anno e degli anni precedenti sul sito tematico "Eligendo" raggiungibile anche con APP.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
C.6.3 VERIFICA DELLA FRUIBILITA' DI DATI E INFORMAZIONI DA PARTE DELL'UTENZA CON RIFERIMENTO A ISTRUZIONI, MANUALI, DOSSIER E DATI RELATIVI ALLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DELL'ANNO PUBBLICATI IN TEMPO REALE SUL SITO TEMATICO "ELIGENDO".	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**30%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- **RISULTATO (OUTPUT):** MISURAZIONE DELL'INTERESSE DEGLI UTENTI RIGUARDO ALLE CONSULTAZIONI ELETTORALI ATTRAVERSO LE VISUALIZZAZIONI DEL SITO TEMATICO "ELIGENDO" ANCHE DA APP
  TARGET ANNO 2025: ≥ 250.000 UTENTI
  RISULTATO MISURATO 2025: 7.552.845
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: PREFETTURE UTG, COMUNI E REGIONI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO è STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Priorità politica D

Sviluppare le strategie di intervento di soccorso pubblico, anche nei contesti emergenziali nazionali e internazionali. Sviluppare le strategie di risposta in situazioni di crisi da parte dei soggetti istituzionali coinvolti nelle attività di difesa civile. Realizzare linee di azione mirate alla prevenzione ed alla protezione dal rischio. Promuovere anche in partenariato la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio, di vita.

Obiettivo Strategico D.1 Sviluppare strategie di risposta in situazioni di crisi di difesa civile	
Titolare CDR responsabile Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	**Durata:** Pluriennale
LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO - D.1 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI	

Linea di sviluppo n. 1: Attività di difesa civile

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.1.1 PROMUOVERE AZIONI DI IMPULSO, DI RACCORDO E PIANIFICAZIONE NELL'AMBITO DI TAVOLI DI LAVORO NAZIONALI E INTERNAZIONALI CHE HANNO PER OGGETTO LA RESILIENZA NAZIONALE CON RIFERIMENTO AI REQUISITI BASE INDICATI DALLA NATO ED ALLA DIRETTIVA EU/2557/2022	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**35**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** MISURA IL NUMERO DI PARTECIPAZIONI AI TAVOLI DI LAVORO NAZIONALI E INTERNAZIONALI
  TARGET ANNO 2025: ≥10

  RISULTATO MISURATO 2025: 15

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO **D.1.2** ANALIZZARE I PIANI PROVINCIALI NBCR DI DIFESA CIVILE	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**35**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI PIANI ANALIZZATI
  TARGET ANNO 2025: ≥10

  RISULTATO MISURATO 2025: 30*

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%. *LO SCOSTAMENTO POSITIVO È STATO RESO POSSIBILE DALL'ARRIVO DI NUOVE RISORSE, CHE HA CONSENTITO DI IMPLEMENTARE L'ATTIVITÀ DI ANALISI DEI PIANI PROVINCIALI DI DIFESA CIVILE.

Linea di sviluppo n. 2: Interventi sulle strutture di difesa civile

OBIETTIVO OPERATIVO **D.1.3** ATTUARE IL PIANO DI POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE CENTRALI DI DIFESA CIVILE.	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**30**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo Strategico D.2 Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	
Titolare CDR responsabile Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	**Durata**: Pluriennale
LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI	

Linea di sviluppo n. 1: Programma di razionalizzazione dei beni in dotazione dei CAPI

OBIETTIVO OPERATIVO ***D.2.1*** ATTUARE IL PROGRAMMA DI ACQUISTI DI BENI ASSISTENZIALI	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**70**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI POSTI LETTO COMPLETI DISPONIBILI PER EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE
  TARGET ANNO 2025: 74.000

  RISULTATO MISURATO 2025: 74.000

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI PERSONE OSPITABILI IN TENDE DA CAMPO
  TARGET ANNO 2025: 20.000

  RISULTATO MISURATO 2025: 20.000

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** RAPPORTO PERCENTUALE TRA IL NUMERO DELLE RICHIESTE EVASE E IL NUMERO DELLE RICHIESTE PERVENUTE
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 2: Interventi di razionalizzazione nella gestione dei Centri di Assistenza e di Pronto Intervento (C.A.P.I.)

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.2.2 PROSEGUIRE IL PROGETTO RELATIVO ALL'INTRODUZIONE DI SISTEMI DI TRACCIABILITÀ DEI MATERIALI CUSTODITI ALL'INTERNO DEI MAGAZZINI C.A.P.I.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**30**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** PERCENTUALE DI NUOVI MATERIALI ACQUISTATI A LIVELLO CENTRALE DOTATI DI ETICHETTE (TAG) TRACCIABILI
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI MAGAZZINI C.A.P.I. DOTATI DI RADIO RILEVATORI DI FREQUENZA PER RINTRACCIARE I MATERIALI ASSISTENZIALI
  TARGET ANNO 2025: ≥1

  RISULTATO MISURATO 2025: 1

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo Strategico D.3	
Sviluppare la capacità di risposta del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	
Titolare CDR responsabile Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	**Durata**: Pluriennale
LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI	

Linea di sviluppo n. 1: Interventi logistici

OBIETTIVO OPERATIVO ***D.3.1*** TESTARE L'EFFICIENZA DEI MODULI DI INTERVENTO IN GRANDI CALAMITÀ	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**50**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI ESERCITAZIONI SVOLTE SUL TERRITORIO PER AREE GEOGRAFICHE, COORDINATE A LIVELLO CENTRALE, CON SCENARI COMPLESSI E DIVERSIFICATI, SIA PER POSTI DI COMANDO CHE SU SCALA REALE (FULL SCALE)
  TARGET ANNO 2025: ≥6

  RISULTATO MISURATO 2025: 6

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** PERCENTUALE DI COMANDI VVF SUL TOTALE COMPLESSIVO (103) COINVOLTI IN ESERCITAZIONI NAZIONALI SU SCENARI COMPLESSI E DIVERSIFICATI, PER POSTI DI COMANDO E FUNZIONALI
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** VARIAZIONE PERCENTUALE TRA IL TOTALE OPERATORI VV.F. PRONTAMENTE MOBILITABILI, INSERITI NEI MODULI DI SOCCORSO IN ASSETTO SISMA, E IL TOTALE OPERATORI MOBILITABILI AL 31/12/2019 (PARI A 600)
  TARGET ANNO 2025: 80%

  RISULTATO MISURATO 2025: 80%

FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT)***: OPERATORI VVF PRONTAMENTE MOBILITABILI, INSERITI NEI MODULI DI SOCCORSO IN ASSETTO ALLUVIONE
  TARGET ANNO 2025: **≥**380

  RISULTATO MISURATO 2025: 380

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 2: Interventi nel settore aereo

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.3.2 SVILUPPARE IL PROGETTO FINALIZZATO ALLA GEOLOCALIZZAZIONE DEI CELLULARI DI PERSONE DISPERSE APPLICATO ALLA FLOTTA SAPR (SISTEMI AEROMOBILI PILOTAGGIO REMOTO) DEL CNVVF	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**5**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI BASI OPERATIVE SAPR DOTATE DEL DISPOSITIVO *LIFE SEEKER*
  TARGET ANNO 2025**:** ≥10

  RISULTATO MISURATO 2025: 16

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** INCREMENTO DEL NUMERO DI INTERVENTI UTILMENTE/POSITIVAMENTE PORTATI A TERMINE CON IMPIEGO DI SAPR DOTATI DEL DISPOSITIVO *LIFE SEEKER*
  TARGET ANNO 2025: ≥10%

  RISULTATO MISURATO 2025: 10%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.3.3 PROSEGUIRE IL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA FLOTTA AEREA DEL CNVVF	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**15**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** INDICE DI OPERATIVITÀ ANNUA DEI REPARTI VOLO VVF
  TARGET ANNO 2025: ≥80%

  RISULTATO MISURATO 2025: 90%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUOVE LINEE AW139 ATTIVATE PRESSO I REPARTI VOLO
  TARGET ANNO 2025: ≥2

  RISULTATO MISURATO 2025: 2

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** INCREMENTO PERCENTUALE DEL NUMERO ELICOTTERI BIMOTORI IN LINEA DI VOLO MEDIAMENTE EFFICIENTI RISPETTO AL 2024
  TARGET ANNO 2025: ≥5%

  RISULTATO MISURATO 2025: 6%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 3: Interventi di innovazione e sviluppo organizzativo

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.3.4 PROSEGUIRE LA LINEA DI SVILUPPO ORGANIZZATIVO FINALIZZATO A RAFFORZARE LA CAPACITÀ DI INTERVENTO NELLA LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI E DI VEGETAZIONE NELLE "AREE INTERNE" DEL PAESE, CONIUGATO ALLA RIDUZIONE DEI TEMPI DI ARRIVO SUL POSTO PER IL SOCCORSO TECNICO URGENTE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**30**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI PRESIDI STAGIONALI RURALI OPERATIVI IN AREE ESPOSTE AL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI VEGETAZIONE ALL'INTERNO O NEI PRESSI DI AREE PROTETTE DI RILIEVO INTERNAZIONALE, NAZIONALE, REGIONALE
  TARGET ANNO 2025: ≥30

  RISULTATO MISURATO 2025: 32

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***IMPATTO (OUTCOME)***: MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ POTENZIALE DI INTERVENTO NELLE AREE DI INFLUENZA DEI SINGOLI PRESIDI RURALI ATTIVATI E RELATIVAMENTE AI PERIODI DI APERTURA, IN TERMINI DI RIDUZIONE PERCENTUALE DEL TEMPO MEDIO DI ARRIVO STIMATO RISPETTO AL TEMPO MEDIO NAZIONALE DI ARRIVO PER INTERVENTI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE (BASELINE 20 MINUTI)
  TARGET ANNO 2025: 30%

  RISULTATO MISURATO 2025: 30%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo Strategico D.4

Incrementare i livelli di sicurezza antincendio

Titolare CDR responsabile Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	**Durata**: Pluriennale
LE 4 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI	

Linea di sviluppo n. 1: Vigilanza su attività soggette alle norme di prevenzione incendi

OBIETTIVO OPERATIVO ***D.4.1*** AVVIARE UN NUOVO PROGRAMMA DI VISITE ISPETTIVE FOCALIZZATO SU ATTIVITÀ INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**40**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE
  TARGET ANNO 2025: ≥9.000

  RISULTATO MISURATO 2025: 9000

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA, ANTINCENDIO ED ENERGETICA

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 2: Vigilanza sul mercato dei prodotti antincendio

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.4.2 REALIZZARE IL PROGRAMMA DI VIGILANZA SUI PRODOTTI ANTINCENDIO OMOLOGATI O A MARCATURA CE IMMESSI SUL MERCATO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DI MAGGIORE DIFFUSIONE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**30**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI TIPOLOGIE DI PRODOTTI CONTROLLATI
  TARGET ANNO 2025: 3

  RISULTATO MISURATO 2025: 3

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA, ANTINCENDIO ED ENERGETICA

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 3: Studi e ricerche anche in cooperazione con altri soggetti istituzionali

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.4.3 ELABORARE STUDI E SPERIMENTAZIONI SULLA SICUREZZA ANTINCENDIO, SULLE PRESTAZIONI ANTINCENDIO DI PRODOTTI, SUL RISCHIO DI INCENDIO DI APPARECCHIATURE E SULLA REGOLAMENTAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**15**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI STUDI ELABORATI
  TARGET ANNO 2025: ≥2

  RISULTATO MISURATO 2025: 4

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA, ANTINCENDIO ED ENERGETICA
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 4: Attività di divulgazione e informazione

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.4.4 PROMUOVERE EVENTI FINALIZZATI A UNA MIGLIORE CONOSCENZA DELLA PREVENZIONE INCENDI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**15**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA*:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO

  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI EVENTI

  TARGET ANNO 2025: ≥4

  RISULTATO MISURATO 2025: 10

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***IMPATTO (OUTCOME):*** PERCENTUALE DEI PARTECIPANTI AGLI EVENTI CON SODDISFAZIONE "MEDIA" ORGANIZZATI DALL'AMMINISTRAZIONE

  TARGET ANNO 2025: ≥ 35%

  RISULTATO MISURATO 2025: 75%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA, ANTINCENDIO ED ENERGETICA
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo Strategico D.5

Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF

Titolare CDR responsabile Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	**Durata**: Pluriennale
LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI	

Linea di sviluppo n. 1: Formazione in ingresso

OBIETTIVO OPERATIVO ***D.5.1*** ATTUARE LA FORMAZIONE IN INGRESSO DEGLI ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO PROGRAMMATA A SEGUITO DI PROCEDURE ASSUNZIONALI	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**30**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI ALLIEVI VVF FORMATI
  TARGET ANNO 2025: ≥ 1.000

  RISULTATO MISURATO 2025: 1600*

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. * LO SCOSTAMENTO POSITIVO È DOVUTO ALLO SVOLGIMENTO, NEL 2025, DI 3 CORSI DI FORMAZIONE PER ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO CON UN NUMERO SUPERIORE DI PARTECIPANTI RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI

OBIETTIVO OPERATIVO ***D.5.2*** COMPLETARE LA FORMAZIONE IN INGRESSO DEL PERSONALE DI RUOLI E/O QUALIFICHE DIVERSE DALL'ALLIEVO VIGILE DEL FUOCO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**20**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO

TARGET ANNO 2025: 100%

RISULTATO MISURATO 2025: 100%

FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI CORSI COMPLETATI
  TARGET ANNO 2025: ≥ 4

  RISULTATO MISURATO 2025: 5

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 2: Formazione ed addestramento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.5.3 PROSEGUIRE IL PROGETTO DI STANDARDIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI RELATIVI ALLE SPECIALIZZAZIONI ED ALLE SPECIALITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**20**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DEI PERCORSI FORMATIVI SOTTOPOSTI A STANDARDIZZAZIONE O A REVISIONE DELLA STANDARDIZZAZIONE
  TARGET ANNO 2025: ≥ 2

  RISULTATO MISURATO 2025: 2

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO **D.5.4** ATTUARE IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**20**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **RISULTATO (OUTPUT):** NUMERO ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE CALCOLATO DAL RAPPORTO TRA IL TOTALE ORE FORMAZIONE EROGATE E IL TOTALE PERSONALE
  TARGET ANNO 2025: ≥ 60 ORE
  RISULTATO MISURATO 2025: 91,87*

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. * LO SCOSTAMENTO POSITIVO È DOVUTO SOPRATTUTTO AL PERSONALE NEOASSUNTO NEL CORSO DEL 2025, CHE HA FATTO REGISTRARE UN NOTEVOLE INCREMENTO RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI (+37,9% RISPETTO AL 2024 E +58,2% RISPETTO AL 2023), ATTESA L'INCIDENZA DEI CORSI DI PRIMO INGRESSO SUL MONTE ORE DI FORMAZIONE COMPLESSIVO. HA, INOLTRE, INFLUITO LA DURATA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER LA PROMOZIONE ALLA QUALIFICA DI CAPO SQUADRA (1239 POSTI), RIPORTATA A TRE MESI, RISPETTO ALLA DURATA RIDOTTA A CINQUE SETTIMANE DEI CORSI PRECEDENTI.

OBIETTIVO OPERATIVO **D.5.5** ATTUARE IL PIANO FORMATIVO IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**5**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

  RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI CORSI EROGATI DALL'ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE
  TARGET ANNO 2025: ≥ 1
  RISULTATO MISURATO 2025: 2

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **IMPATTO (OUTCOME):** NUMERO DI ORE EROGATE PER UNITÀ NEI CORSI DI INGRESSO IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE
  TARGET ANNO 2025: ≥ 4
  RISULTATO MISURATO 2025: 4

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.5.6 PROMUOVERE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI DI BASE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**5**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **RISULTATO (OUTPUT):** NUMERO PERSONALE FORMATO CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
  TARGET ANNO 2025: ≥600
  RISULTATO MISURATO 2025: 1600*

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **RISULTATO (OUTPUT):** NUMERO DI ORE EROGATE PER UNITÀ NEI CORSI DI INGRESSO ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO
  TARGET ANNO 2025: ≥2
  RISULTATO MISURATO 2025: 2

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. * GLI ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO FORMATI NELL'ANNO 2025 SONO STATI PARI A 1600 UNITÀ, IN INCREMENTO RISPETTO ALLE UNITÀ FORMATE NEGLI ANNI PRECEDENTI.

Obiettivo Strategico D.6

Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF, anche mediante i

finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Titolare CDR responsabile Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	**Durata**: Pluriennale

LE 4 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Potenziamento e rinnovamento delle risorse ICT.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.6.1 PROSEGUIRE IL RINNOVAMENTO TECNOLOGICO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO PRESSO LE STRUTTURE TERRITORIALI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**15**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO.
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** PERCENTUALE TRA NUMERO DI POSTAZIONI DI LAVORO SOSTITUITE E NUMERO DI POSTAZIONI CHE HANNO RAGGIUNTO IL LIMITE DI VITA UTILE.
  TARGET ANNO 2025: 90%

  RISULTATO MISURATO 2025: 90%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIGITALIZZAZIONE, BENI E RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO **D.6.2.** RENDERE DISPONIBILI GLI ARCHIVI DEMATERIALIZZATI ALL'UTENZA	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**10**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

  - ***RISULTATO (OUTPUT):*** PERCENTUALE DI DOCUMENTI DISPONIBILI ALL'UTENZA, RISPETTO ALLA TOTALITÀ DEI DOCUMENTI PRESENTI NEGLI ARCHIVI CHE SI PREVEDE DI DEMATERIALIZZARE
  - ***TARGET ANNO 2025:*** 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO ***D.6.3.*** PROSEGUIRE IL PROGETTO DI RINNOVAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLE RETI DI CONNETTIVITÀ (VPN) DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**10**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

  - ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI NUOVE RETI LAN CABLATE
  - ***TARGET ANNO 2025:*** 10

  RISULTATO MISURATO 2025: 10

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIGITALIZZAZIONE, BENI E RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.6.4 PROSEGUIRE IL PROGRAMMA DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE SU COMPETENZE SPECIALISTICHE ICT E CYBERSECURITY	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**10**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** PERCENTUALE DI DIPENDENTI INFORMATICI E TLC CON ALMENO UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE IN AMBITO ICT E CYBERSECURITY FREQUENTATO NEL PERIODO 2022-2025
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIGITALIZZAZIONE, BENI E RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 2: Ammodernamento parco mezzi per il soccorso terrestre

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.6.5 PROSEGUIRE IL PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO DEGLI AUTOMEZZI MAGGIORMENTE IMPIEGATI NEL SOCCORSO TECNICO URGENTE (AUTOPOMPESERBATOIO–APS/AUTOBOTTIPOMPA – ABP/AUTOSCALE-AS)	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**15**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI AUTOMEZZI (APS-ABP-AS) IMMATRICOLATI
  TARGET ANNO 2025: ≥ 50

  RISULTATO MISURATO 2025: 467*

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** ETÀ MEDIA DEI VEICOLI APS-ABP-AS CALCOLATA DAL RAPPORTO DELLA SOMMA DELL'ETÀ DI CIASCUN MEZZO APS-ABP-AS SUL TOTALE PARCO MEZZI APS-ABP-AS
  TARGET ANNO 2025: 13

  RISULTATO MISURATO 2025: 12,3**

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIGITALIZZAZIONE, BENI E RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. *LO SCOSTAMENTO IN POSITIVO DEI MEZZI OPERATIVI IMMATRICOLATI NEL 2025 RISPETTO AL TARGET PREVISTO È DOVUTO ALL'ANTICIPAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 DELLE FORNITURE DI MEZZI CON FONDI PNRR RISPETTO AL TARGET PREVISTO AL 30 GIUGNO 2026 E ALLA DISPONIBILITÀ DI ECONOMIE DI GESTIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO.
**LO SCOSTAMENTO POSITIVO È DOVUTO, OLTRE AGLI ACQUISTI DI MEZZI CON FONDI ORDINARI, ANCHE ALL'ANTICIPAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 DELLE FORNITURE DI MEZZI CON FONDI PNRR RISPETTO AL TARGET PREVISTO DEL 30 GIUGNO 2026 E ALLA DISPONIBILITÀ DI ECONOMIE DI GESTIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO.

Linea di sviluppo n. 3: Attuazione di progetti finanziati con il PNRR

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.6.6 PROSEGUIRE IL PROGETTO PER L'ACQUISIZIONE DI AUTOMEZZI ELETTRICI E ALIMENTATI A BIOMETANO/BIOCARBURANTI, FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI E DELLE EMISSIONI INQUINANTI E ALLA REALIZZAZIONE DI PUNTI DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI (PROGETTO PNRR M2C2I4.4.3)	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**10**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** PERCENTUALE DI MEZZI ELETTRICI E A BIOMETANO IMMATRICOLATI RISPETTO ALLA QUANTITÀ DI MEZZI ACQUISITI PREVISTI NEI CONTRATTI IN CORSO
  TARGET ANNO 2025: **≥** 50%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%*

FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIGITALIZZAZIONE, BENI E RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. *LO SCOSTAMENTO IN POSITIVO DEI MEZZI ELETTRICI E A BIOCARBURANTE IMMATRICOLATI NEL 2025 RISPETTO AL TARGET PREVISTO È DOVUTO ALL'ANTICIPAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 DELLE FORNITURE DI MEZZI CON FONDI PNRR RISPETTO AL TARGET PREVISTO DEL 30 GIUGNO 2026.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.6.7 ATTUARE IL PROGETTO PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI (PNRR M1C1I1.6.1)	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**10**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT)***: NUMERO DI PROCESSI REINGEGNERIZZATI E DIGITALIZZATI
  TARGET ANNO 2025: 5
  RISULTATO MISURATO 2025: 5

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIGITALIZZAZIONE, BENI E RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.6.8 ATTUARE IL PROGETTO DI MIGRAZIONE AL POLO STRATEGICO NAZIONALE (PSN) DI SERVIZI CLASSIFICATI CRITICI - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.1 INFRASTRUTTURE DIGITALI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**10**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

• ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO DI SERVIZI OGGETTO DI REINGEGNERIZZAZIONE, PRELIMINARE ALLA MIGRAZIONE AL CLOUD ***TARGET ANNO 2025:*** 5 **RISULTATO MISURATO 2025: 5** **FONTE DEL DATO:** DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIGITALIZZAZIONE, BENI E RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 4: Potenziamento sedi del Corpo nazionale VV.F.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
D.6.9 MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NELLE SEDI DI SERVIZIO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**10**

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%

  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

1 ***RISULTATO (OUTPUT):*** PERCENTUALE DI IMPIANTI A FONTE ENERGETICA RINNOVABILE (SOLARE, EOLICA ECC.) REALIZZATI RISPETTO AL NUMERO DI IMPIANTI NON ANCORA REALIZZATI E PREVISTI NELLE SEDI PER LE QUALI SONO STATI APPROVATI PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (BASELINE 21)
TARGET ANNO 2025: ≥50%

RISULTATO MISURATO 2025: 50%

FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIGITALIZZAZIONE, BENI E RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Priorità politica E

Promuovere i progetti d'innovazione e sviluppo dell'assetto organizzativo delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione e le politiche di reclutamento e di valorizzazione delle risorse umane, incentivando, contestualmente, il processo di digitalizzazione e semplificazione delle procedure e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione d'indirizzo e coordinamento delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo nell'adempimento dei compiti di rappresentanza generale e di governo sul territorio e valorizzare la funzione di documentazione e analisi del contesto socio-economico delle diverse aree del territorio nazionale; sviluppare gli interventi volti ad assicurare la piena affermazione dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'attuazione delle misure di prevenzione e repressione della corruzione e, parallelamente, rafforzare gli strumenti di prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico e imprenditoriale

Obiettivo strategico E.1	
Promuovere l'innovazione dell'assetto organizzativo e le politiche di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane; incentivare il processo di transizione digitale anche mediante i fondi del PNRR e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione di indirizzo e coordinamento delle Prefetture-UTG e le misure di contrasto all'infiltrazione della criminalità nel tessuto economico; elevare gli standard di trasparenza; rafforzare i controlli ispettivi.	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	6 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma di riferimento	6.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Gestione comune dei beni e servizi

LE 10 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: la prosecuzione del processo di riorganizzazione degli Uffici dirigenziali di livello generale a seguito delle modifiche introdotte dal DPCM 30 ottobre 2023 n. 179 e dall'articolo 1, commi 352 e 353, della legge 213 del 30 dicembre 2023

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
E.1.1 COMPLETARE LA RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DELLE STRUTTURE DEL MINISTERO DELL'INTERNO ATTRAVERSO: - LA DEFINIZIONE DELLA GRADUAZIONE DEI POSTI DI FUNZIONE DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA, A SEGUITO DELLA ADOZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE 17 DICEMBRE 2024, RECANTE L'ATTUAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA AI SENSI DELLA LEGGE DI BILANCIO 2024; - LA REVISIONE DELLA RIMODULAZIONE E DELLA RIPARTIZIONE DEI CONTINGENTI DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO TRA LE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE DEL MINISTERO, ALLA LUCE DELLE MODIFICHE ALLA DOTAZIONE ORGANICA INTRODOTTE DALL'ART. 4 DEL DECRETO LEGGE 11 OTTOBRE 2024, N. 145.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** EFFICIENTAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE
  TARGET 2025: ADOZIONE DEL DECRETO DI GRADUAZIONE DEI POSTI DI FUNZIONE DESTINATI ALLA CARRIERA PREFETTIZIA E DI QUELLO RELATIVO ALLA NUOVA RIPARTIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

REFERENTE RESPONSABILE: CAPO DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO, PREFETTURE – UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 2: la valorizzazione delle risorse umane attraverso l'incremento del reclutamento del personale, il perfezionamento delle modalità attuative del lavoro agile e delle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa in coworking, l'implementazione delle iniziative intese a conseguire la massima collaborazione della SNA per la soddisfazione delle esigenze formative, specialistiche e di carattere generale, del personale dell'amministrazione civile

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
E.1.2 IMPLEMENTARE L'EFFICIENZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE ATTRAVERSO: - LA PROSECUZIONE DELLA PROCEDURA CONCORSUALE PER IL RECLUTAMENTO DI 180 UNITÀ DI PERSONALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA, PER LA QUALE SONO IN CORSO, DA PARTE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE, LE CORREZIONI DEGLI ELABORATI DELLE PROVE SCRITTE; - INDIZIONE DI UN NUOVO BANDO DI CONCORSO PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA INIZIALE DELLA CARRIERA PREFETTIZIA; - IL RECLUTAMENTO DI PERSONALE CONTRATTUALIZZATO DI LIVELLO DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE TRAMITE CONCORSO UNICO RIPAM, CORSO-CONCORSO SNA E SCORRIMENTO DI GRADUATORIE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI; - LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ANALISI E IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA INFORMATICO DI GESTIONE DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO - PORTALE HTTPS://CONCORSICIV.INTERNO.GOV.IT.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** NUMERO DI PROCEDURE AVVIATE O SVILUPPATE PER LA COPERTURA DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PREVISTO PER L'ANNO 2025
  TARGET ANNO 2025: ≥ 3
  RISULTATO MISURATO 2025: 4

REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO - DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, DIREZIONE CENTRALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA, COMMISSIONE RIPAM, FORMEZ PA, MINISTERO ECONOMIA E FINANZE – RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO **E.1.3** PERFEZIONARE LE MODALITÀ ATTUATIVE DEL LAVORO AGILE E DEL COWORKING, AL FINE DI INCREMENTARE L'EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ DEGLI UFFICI E CONSEGUIRE UN MIGLIORE BILANCIAMENTO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA DEI DIPENDENTI	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **IMPATTO (OUTCOME):** PERCENTUALE DI LAVORATORI AGILI CHE SI DICHIARANO SODDISFATTI DEL LIVELLO DI BENESSERE LAVORATIVO RAGGIUNTO, NELLA CONCILIAZIONE FRA LA VITA PROFESSIONALE E LA VITA PRIVATA
  TARGET ANNO 2025: ≥ 60%
  RISULTATO MISURATO 2025: 96,56%

- **IMPATTO (OUTCOME):** PERCENTUALE DEI DIRIGENTI DEGLI UFFICI CHE SI DICHIARANO SODDISFATTI, IN RELAZIONE ALLA LORO ESPERIENZA DEL LAVORO SVOLTO IN MODALITÀ AGILE DA PARTE DEI PROPRI COLLABORATORI
  TARGET ANNO 2025: ≥ 55%
  RISULTATO MISURATO 2025: 60,71%

REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO – DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, DIREZIONE CENTRALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DIPARTIMENTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO, PREFETTURE – UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO **E.1.4** ACCRESCERE LE COMPETENZE E LE OPPORTUNITÀ DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE DI QUALIFICA DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE IN TEMA DI FUNZIONI ISTITUZIONALI, DIGITALIZZAZIONE, ABILITÀ GESTIONALI	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** NUMERO DI CORSI/GIORNATE FORMATIVE SVOLTE A BENEFICIO DEL PERSONALE DIPENDENTE, DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE, PREVIA APPROVAZIONE DELLA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
  TARGET ANNO 2025: ≥ 18
  RISULTATO MISURATO 2025: 27

REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO – DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE, UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DEL MINISTERO DELL'INTERNO, CENTRO ALTI STUDI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 3: la semplificazione e la reingegnerizzazione dei processi, anche attraverso l'utilizzo delle risorse stanziate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, incentivando l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche e favorendo la fruizione *on line* di informazioni e servizi

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
E.1.5 COMPLETARE, CON I FONDI PNRR, LA CONFIGURAZIONE DELLA PIATTAFORMA INTEGRATA E CENTRALIZZATA PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI RIGUARDANTI L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, PER UNA MAGGIORE AUTOMAZIONE E GOVERNANCE DEL SERVIZIO E UNA PIÙ EFFICACE AZIONE AMMINISTRATIVA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** COMPLETAMENTO DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE DELLA PIATTAFORMA
  TARGET ANNO 2025: MESSA IN PRODUZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO DEL PERSONALE (SIP)
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE, DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 4: l'impiego di forme avanzate di automazione procedimentale e dematerializzazione documentale nell'ambito delle procedure di competenza delle Prefetture-UTG

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
E.1.6 REALIZZARE UN SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO CONTABILE DELLE SPESE DI CUSTODIA DEI VEICOLI SEQUESTRATI E CONFISCATI, AL FINE DI FAVORIRE IL RIPIANO DEI DEBITI E LA RIDUZIONE DEI TEMPI DI LIQUIDAZIONE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT)**: CONCLUSIONE DELLE FASI DI IMPLEMENTAZIONE ED AVVIO ALL'ESERCIZIO DEL SISTEMA
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT)**: REDAZIONE DI UN DOCUMENTO CHE DESCRIVE I REQUISITI FUNZIONALI E LE MODALITÀ DI UTILIZZO DA PARTE DEGLI UTENTI
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE E LE PREFETTURE UTG, PREFETTURE- UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 5: il miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa, attraverso la realizzazione di programmi di analisi e di revisione

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
E.1.7 EFFICIENTARE I PROCESSI DI PAGAMENTO RELATIVI ALL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DA PARTE DEI DIPARTIMENTI, AL FINE DI RIDURRE IL RITARDO MEDIO DEI PAGAMENTI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** RIDUZIONE DEL RITARDO MEDIO DEI PAGAMENTI
  TARGET ANNO 2025: 20 GIORNI
  RISULTATO MISURATO 2025: -3,65

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO, PREFETTURE – UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
E.1.8 POTENZIARE IL SISTEMA DI ACQUISTO ELETTRONICO CENTRALIZZATO DI BENI E SERVIZI, FACENDO RICORSO ALLE CONVENZIONI CONSIP E AL MERCATO ELETTRONICO DEGLI ACQUISTI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** INCENTIVAZIONE ALL'UTILIZZO DEL SISTEMA DI ACQUISTO CENTRALIZZATO
  TARGET ANNO 2025: 17%
  RISULTATO MISURATO 2025: 17,71%

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO, PREFETTURE – UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO
RISULTATO VALUTATO: SU RICHIESTA DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, È STATO RIMODULATO IL TARGET DELL'INDICATORE DI RISULTATO DENOMINATO "INCENTIVAZIONE ALL'UTILIZZO DEL SISTEMA DI ACQUISTO CENTRALIZZATO", RIDUCENDONE IL VALORE DA 20,10% A 17% E, CONSEGUENTEMENTE, È STATO RIPIANIFICATO, PER L'ANNO 2025, IL TARGET DELL'INDICATORE CORRELATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO E.1, DENOMINATO "INCIDENZA DEL RICORSO A CONVENZIONE CONSIP E AL MERCATO ELETTRONICO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI", PARIMENTI RIDUCENDONE IL VALORE DA 20,10% A 17%.

TALE REVISIONE SI È RESA NECESSARIA A SEGUITO DELL'ANALISI DEI DATI DISPONIBILI, CHE INDICAVA UN TENDENZIALE SIGNIFICATIVO AUMENTO DELLE SPESE PER L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI, PER LE QUALI SPESSO I RELATIVI SERVIZI NON SONO ASSICURABILI TRAMITE LE PROCEDURE STANDARDIZZATE DELLA CONSIP. PARALLELAMENTE, I DATI SICOGE EVIDENZIAVANO UNA PREVISIONE DI CONTENIMENTO DEGLI ACQUISTI PER L'ANNO IN CORSO, CONSEGUENTE AI PROVVEDIMENTI NORMATIVI ADOTTATI A PARTIRE DAL 2022. QUESTI PROVVEDIMENTI, NELL'AMBITO DEL CONCORSO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA, HANNO DETERMINATO UNA RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO ASSEGNATI ALL'AMMINISTRAZIONE, IMPONENDO RILEVANTI TAGLI DI SPESA, SOPRATTUTTO SUI COSTI DI FUNZIONAMENTO, NORMALMENTE COPERTI FACENDO RICORSO ALLA CENTRALE DI ACQUISTO NAZIONALE CONSIP. IL TARGET RIPIANIFICATO È STATO PIENAMENTE RAGGIUNTO.

Linea di sviluppo n. 6: l'efficientamento del sistema di rilascio automatizzato delle comunicazioni e delle informazioni antimafia, attraverso l'implementazione delle funzionalità della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
E.1.9 INCREMENTARE LE POTENZIALITÀ DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA-BDNA, ATTRAVERSO INTERVENTI DI MANUTENZIONE, SVILUPPO E PERFEZIONAMENTO DELLA NUOVA FUNZIONALITÀ CONCERNENTE IL FASCICOLO DELL'IMPRESA - CONTENENTE I PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI E PREFETTIZI CHE SOTTOPONGONO L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA A MISURE DI VIGILANZA E CONTROLLO - ENTRATA IN ESERCIZIO DAL 1° AGOSTO 2024.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025:100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** EFFICIENTAMENTO DELLA BDNA

  TARGET ANNO 2025: CENSIMENTO DELLE CRITICITÀ SEGNALATE DAGLI UFFICI CHE CONCORRONO AL POPOLAMENTO DELLA SEZIONE DELLA BDNA CONCERNENTE IL FASCICOLO DELL'IMPRESA ED ELABORAZIONE DI PROPOSTE DI MODIFICA DELLA PIATTAFORMA DIGITALE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO DELLE PROBLEMATICHE EVIDENZIATE.
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO - DIRETTORE CENTRALE PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE E LE PREFETTURE-UTG

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 7: il potenziamento delle attività di raccolta, controllo di coerenza e validazione dei dati statistici, mediante forme avanzate di automazione procedimentale e dematerializzazione documentale

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
E.1.10 EFFICIENTARE IL PROCESSO DI ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI NECESSARI ALLE RILEVAZIONI STATISTICHE ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI UN NUOVO PORTALE SUL SITO INTRANET DEL DIPARTIMENTO	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** REALIZZAZIONE E MESSA A DISPOSIZIONE DEI COMPETENTI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI, SUL SITO INTRANET DEL DIPARTIMENTO, DI UN NUOVO PORTALE DIGITALE PER L'ACQUISIZIONE DEI DATI STATISTICI, IN SOSTITUZIONE DELLA PRECEDENTE MODALITÀ DI INVIO TRAMITE PEC.
  TARGET ANNO 2025: ACQUISIZIONE, TRAMITE IL PORTALE, DEL 50% DELLE INDAGINI STATISTICHE.
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO - DIRETTORE CENTRALE PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE E LE PREFETTURE-UTG

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 8: l'attività di analisi su struttura, configurazione e funzionalità di alcuni applicativi disponibili sulla intranet ministeriale – attraverso i quali vengono organicamente raccolti dati acquisiti sul territorio per l'elaborazione di indagini su materie di competenza dell'Amministrazione – in linea con obiettivi di semplificazione, razionalizzazione e migliore accessibilità, da realizzare mediante un esame analitico delle piattaforme in uso volto a rilevarne incongruenze da definire o carenze da colmare, avvalendosi anche del contributo dei referenti delle indagini designati in seno alle Prefetture-Uffici territoriali del Governo

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
E.1.11 EFFICIENTARE L'ATTIVITÀ DI ANALISI DEI FENOMENI SOCIO-ECONOMICI E DEMOGRAFICI CHE INTERESSANO LE DIVERSE AREE DEL TERRITORIO NAZIONALE, ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE, IN COLLABORAZIONE CON I REFERENTI DELLE PREFETTURE-UTG, DI UN PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE E AGGIORNAMENTO DI ALCUNI APPLICATIVI, DISPONIBILI SULLA RETE INTRANET DEL DIPARTIMENTO, CHE GESTISCONO I DATI E LE INFORMAZIONI FORNITI DAGLI UFFICI**.**	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** CONCLUSIONE DELLE FASI DI ANALISI E PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DELLE PIATTAFORME
  TARGET ANNO 2025: DEFINIZIONE DEI NUOVI REQUISITI DEGLI APPLICATIVI
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO - DIRETTORE CENTRALE PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE E LE PREFETTURE-UTG

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PREFETTURE – UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO, CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 9: Implementazione delle attività ispettive al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
E.1.12 POTENZIARE L'APPLICATIVO PER LA GESTIONE DELLA BANCA DATI DELL'ISPETTORATO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO IL PERFEZIONAMENTO DEI MODELLI PER LA RACCOLTA DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI DALLE SEDI PERIFERICHE, REALIZZATO SULLA BASE DELLE INDICAZIONI FORMULATE DAGLI STAKEHOLDER IN OCCASIONE DELL'INDAGINE VALUTATIVA SULL'EFFICIENZA DELLA PIATTAFORMA, SVOLTA NEL TRIENNIO 2022-2024.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT)**: EFFICIENTAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DELLE MODALITÀ PER LA RACCOLTA E L'ELABORAZIONE DEI DATI
  TARGET ANNO 2025: REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLE SCHEDE DI RILEVAZIONE ISPETTIVA
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

REFERENTE RESPONSABILE: CAPO DELL'ISPETTORATO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO, PREFETTURE - UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 10: l'implementazione degli interventi volti a dare piena attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza e il perfezionamento degli strumenti e dei presidi volti a prevenire i fenomeni di corruzione e di maladministration, anche alla luce delle indicazioni fornite nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
E.1.13 FAVORIRE MAGGIORI STANDARD DI TRASPARENZA - IN TERMINI DI ACCESSIBILITÀ, FRUIBILITÀ E CHIAREZZA DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTRAVERSO INTERVENTI MIRATI A GARANTIRE UNIFORMITÀ, TEMPESTIVITÀ E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI E OMOGENEITÀ DELLA VESTE GRAFICA DELLE SEZIONI "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" PUBBLICATE SUI SITI ISTITUZIONALI DEL MINISTERO E LA PUNTUALE E CORRETTA MIGRAZIONE DEI DATI E IL RELATIVO AGGIORNAMENTO NELLE SEZIONI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DEI NUOVI SITI WEB DELLE PREFETTURE – UTG.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** GRADO DI TRASPARENZA NELL'AMMINISTRAZIONE
  TARGET ANNO 2025: 88 %
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO, PREFETTURE – UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
E.1.14 PROMUOVERE E MONITORARE L'ATTUAZIONE DELLE MISURE CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA, TENUTO CONTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI EFFETTUATA DAGLI UFFICI CENTRALI NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI RIDEFINIZIONE DEL METODO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	5

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** MONITORAGGIO DELLE MISURE POSTE IN ESSERE DAI 5 DIPARTIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE E DALLE PREFETTURE -UTG
  TARGET ANNO 2025: 95%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO, PREFETTURE -UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo strategico E.2	
Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – E.2 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Evoluzione del progetto CIE con riferimento alle disposizioni concernenti l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PA e dei privati.

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
E.2.1 PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ NECESSARIE PER FAVORIRE L'UTILIZZO DELLA CIE COME STRUMENTO PER L'IDENTIFICAZIONE DIGITALE DEL CITTADINO. IN PARTICOLARE: - REALIZZARE E GESTIRE IL PORTALE DELL' IDENTITÀ DEL CITTADINO PER CONSENTIRE AL TITOLARE DI UNA CIE DI ACCEDERE AI DATI RELATIVI ALLE TRANSAZIONI EFFETTUATE MEDIANTE LA PROPRIA IDENTITÀ; DI GESTIRE I PROPRI ATTRIBUTI (IN PARTICOLARE QUELLI DI CONTATTO); - EVOLVERE LE FUNZIONALITÀ DELLA PIATTAFORMA "ENTRA CON CIE" CHE CONSENTE AL CITTADINO L'ACCESSO IN RETE AI SERVIZI TELEMATICI RESI DISPONIBILI DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DAI SOGGETTI PRIVATI, MEDIANTE LA PROPRIA IDENTITÀ DIGITALE. PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ PREORDINATE ALLA MIGRAZIONE DELLE STRUTTURE DEL CNSD PRESSO IL IPZS ED ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI CONTENUTE NEL DPCM N. 81/2021 RECANTE "REGOLAMENTO PERIMETRO DI SICUREZZA CIBERNETICO".	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**50%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- **RISULTATO (OUTPUT):** SOMMATORIA DELLE AUTENTICAZIONI FEDERATE
  TARGET ANNO 2025: ≥ 5.500
  RISULTATO MISURATO 2025: 13.000
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- **RISULTATO (OUTPUT):** PERCENTUALE ANNUA DI AVANZAMENTO DELLA MIGRAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA CIE PRESSO IPZS
  TARGET ANNO 2025: ≥ 60%
  RISULTATO MISURATO 2025: 70%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE ISTITUZIONALE; DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE; COMMISSIONE INTERMINISTERIALE PERMANENTE CIE; IPZS.

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 2: Attività di *governanc*e per l'evoluzione del progetto, con particolare riguardo alle iniziative necessarie per l'implementazione di servizi digitali per le PA e per i cittadini. Attività di graduale avvio dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile (ANSC).

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
E.2.2 PROSEGUIRE LE ATTIVITA' PER: - CONSENTIRE L'ACCESSO AI DATI REGISTRATI IN ANPR TRAMITE SERVIZI RESI DISPONIBILI SULLA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) ALLE PA E AGLI ENTI RICHIEDENTI; - PROGETTARE E REALIZZARE L'ARCHIVIO NAZIONALE INFORMATIZZATO DEI REGISTRI DI STATO CIVILE (ANSC) SULLA BASE DELL'ACCORDO SOTTOSCRITTO CON IL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE RISORSE STANZIATE NEL PNRR	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**50%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **RISULTATO (OUTPUT):** SOMMATORIA DELLE ADESIONI ALLA PDND
  TARGET ANNO 2025: ≥ 9.100
  RISULTATO MISURATO 2025: 9.100
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE**;** ESTERNA AL CDR:
  Dipartimento per la trasformazione digitale

- **RISULTATO (OUTPUT):** PERCENTUALE ANNUA DI AVANZAMENTO DELLE SPECIFICHE FUNZIONALITA' NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA ANSC
  TARGET ANNO 2025: ≥ 60%
  RISULTATO MISURATO 2025: 60%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE**;** ESTERNA AL

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE; PP.AA.; SOGEI.

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo strategico E. 3	
Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del Segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le Autonomie Locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E.3
E L'OBIETTIVO OPERATIVO CORRELATO

Linea di sviluppo n. 1: Definizione dei programmi di reclutamento e formazione

OBIETTIVO OPERATIVO	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
E.3.1 ASSICURARE LA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEL SEGRETARIO COMUNALE, QUALE ORGANO DI GARANZIA DEL BUON ANDAMENTO E DELL'IMPARZIALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE, ATTRAVERSO L'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI RECLUTAMENTO E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALLA LUCE DELLE NOVITA' NORMATIVE PROGRESSIVAMENTE ENTRATE IN VIGORE.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**100%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- **RISULTATO (OUTPUT):** POTENZIARE L'OFFERTA DEI SERVIZI PROFESSIONALI SVOLTI DAL SEGRETARIO IN FAVORE DELL'ENTE LOCALE
  TARGET ANNO 2025: SI
  RISULTATO MISURATO 2025: SI
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- **IMPATTO:** INDICE DI GRADIMENTO ESPRESSO DAI PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI SEGRETARIO COMUNALE E PROVINCIALE
  TARGET ANNO 2025: RISPOSTE POSITIVE $\geq$ 75% DELLE RISPOSTE DATE
  RISULTATO MISURATO 2025: 76%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO è STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo strutturale	
Ridurre i tempi di pagamento delle fatture commerciali del Ministero dell'Interno in attuazione del Decreto-Legge 24 febbraio 2023 n. 13 (art. 4 bis), anche attraverso l'attuazione del Piano degli interventi approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 28 marzo 2024, ai sensi del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19 (art. 40).	
Titolare CDR responsabile: I CDR del Ministero dell'Interno	**Durata:** Pluriennale

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE: RIDURRE I TEMPI DI PAGAMENTO ENTRO I 30 GIORNI PER ALMENO IL 95% DELLE FATTURE, AZZERANDO IL RITARDO CALCOLATO CON L'INDICE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 859, LETT. B), E 861, DELLA LEGGE N. 145/2018, COME PREVISTO DALL'ART. 4 BIS DEL DECRETO-LEGGE 13/2023.	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**50**
INDICATORI: • **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO **TARGET ANNO 2025:** 100% **RISULTATO MISURATO 2025**: **100%** • **RISULTATO (OUTPUT):** INDICATORE DI RITARDO DEI PAGAMENTI **TARGET ANNO 2025:** ≤ 0 **RISULTATO MISURATO 2025: 0**			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE: PREDISPORRE STRUMENTI IDONEI ALLA MISURAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO A DISPOSIZIONE DI OGNUNO DEI 6 CDR DELL'AMMINISTRAZIONE.	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**30**
INDICATORI: • **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO **TARGET ANNO 2025:** 100% **RISULTATO MISURATO 2025: 100%** • **RISULTATO (OUTPUT):** NUMERO STRUMENTI PREDISPOSTI **TARGET ANNO 2025:** 6 **RISULTATO MISURATO 2025: 6**			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE: ATTUARE IL PIANO DEGLI INTERVENTI APPROVATO CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 28 MARZO 2024.	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**20**
INDICATORI: • **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO **TARGET ANNO 2025:** 100% **RISULTATO MISURATO 2025: 100%** • **IMPATTO (OUTCOME):** ESITI DI APPOSITO QUESTIONARIO OIV **TARGET ANNO 2025:** 90% **RISULTATO MISURATO 2025: 90%**			
NOTE:			

OBIETTIVO STRUTTURALE 2.1 Assicurare una migliore funzionalità al sistema delle autonomie locali e accrescere le competenze professionali dei segretari comunali e provinciali e dei dirigenti delle amministrazioni locali, volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO CORRELATO

Linea di sviluppo n. 1: Programmazione, organizzazione ed attuazione di percorsi formativi a favore dei Segretari comunali e provinciali e dei Dirigenti delle Amministrazioni locali.

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
2.1.1 MIGLIORARE LA PROFESSIONALIZZAZIONE DEL PERSONALE PREPOSTO ALLA GESTIONE DELL'ENTE LOCALE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE, SPECIALIZZAZIONE E AGGIORNAMENTO, ANCHE IN CONVENZIONE, DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI, DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE E AMMINISTRATORI DEGLI ENTI LOCALI.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**100%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **RISULTATO (BINARIO SI/NO):** PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
  TARGET ANNO 2025: SI
  RISULTATO MISURATO 2025: SI
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **IMPATTO:** INDICE DI GRADIMENTO ESPRESSO DAI PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DEL PERSONALE PREPOSTO ALLA GESTIONE DELL'ENTE LOCALE
  TARGET ANNO 2025: RISPOSTE POSITIVE $\geq$ 75% DELLE RISPOSTE DATE
  RISULTATO MISURATO 2025: 76%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: *VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE*

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE*: DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE GENERALE, POLITICHE DEL PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE E RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE – SEDE DIDATTICO RESIDENZIALE DI VIA VEIENTANA, UNIVERSITÀ, ANCI, UPI E AUTORITÀ INDIPENDENTI.*

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO STRUTTURALE 2.2 Potenziare la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali al fine di rafforzarne l'efficienza a garanzia della legalità dell'amministrazione degli enti di riferimento	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO CORRELATO

Linea di sviluppo n. 1 Analisi relazionale tra l'Albo dei segretari comunali e provinciali e la richiesta di servizi professionali richiesti dagli Enti Locali

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
2.2.1 CALCOLARE LE SEDI VACANTI ATTRAVERSO LA VERIFICA DELLE SEDI DI SEGRETERIA E L'ANALISI PROSPETTICA IN RELAZIONE AI COLLOCAMENTI A RIPOSO	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**100%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **RISULTATO (OUTPUT):** RAPPORTO PERCENTUALE TRA SEDI MONITORATE E SEDI ESISTENTI
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 76%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- **RISULTATO (BINARIO SI/NO):** PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI SINTESI RECANTE LE AZIONI E LE MISURE VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMNALI E PROVINCIALI
  TARGET ANNO 2025: SI
  RISULTATO MISURATO 2025: SI
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: *VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE*

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE:

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO è STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO STRUTTURALE 2.3 Realizzare forme di assistenza alla categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei comuni, mediante il riconoscimento del merito scolastico dei loro figli ed orfani	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E L'OBIETTIVO OPERATIVO CORRELATO

Linea di sviluppo n. 1: Promuovere l'assistenza dei segretari generali delle comunità montane, dei consorzi di comuni e delle unioni di comuni, in servizio ed in quiescenza, finalizzando i contributi versati dai segretari medesimi, al riconoscimento del merito scolastico dei loro figli e orfani

OBIETTIVO OPERATIVO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
2.3.1 ASSEGNARE BORSE DI STUDIO AI FIGLI E AGLI ORFANI DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITÀ MONTANE, DEI CONSORZI DI COMUNI E DELLE UNIONI DI COMUNI.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	**100%**

INDICATORI DI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- **RISULTATO (OUTPUT):** ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- **RISULTATO (OUTPUT):** RAPPORTO PERCENTUALE TRA LE DOMANDE DEI VINCITORI VERIFICATE E QUELLE PRESENTATE DAGLI STESSI
  TARGET ANNO 2025: ≥80%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: *VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE*

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: *UCB MINISTERO INTERNO*

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO è STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONBE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHE' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO STRUTTURALE 3.1	
Accrescere la sicurezza degli operatori	
Titolare CDR responsabile Capo Dipartimento vigli del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile	**Durata**: Pluriennale

La linea di sviluppo dell'obiettivo strutturale e gli obiettivi operativo gestionali correlati

Linea di sviluppo: Attività di controllo

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE **3.1.1** ATTUARE IL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA PER IL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	INIZIO	FINE	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	80

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO

  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA SALUTE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LA SALUTE; UFFICI INTERREGIONALI PER LE ATTIVITÀ SANITARIE; DIRIGENTI DELLE STRUTTURE CENTRALI E TERRITORIALI QUALI DATORI DI LAVORO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008; STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE/ACCREDITATE DAL SSN CONVENZIONATE CON IL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO.

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE **3.1.2** ATTUARE IL PROGRAMMA DI ACCERTAMENTI ISPETTIVI IN MATERIA DI IGIENE, SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	INIZIO	FINE	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO

  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** N. COMANDI E RELATIVE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI ISPEZIONATE
  TARGET ANNO 2025: ≥ 4
  RISULTATO MISURATO 2025: 4

REFERENTE RESPONSABILE DIRETTORE CENTRALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA E PER GLI AFFARI LEGALI

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO PER L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ISPETTIVA IN MATERIA DI IGIENE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO – DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI VV.F.

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE **3.1.3** AVVIARE UN'ATTIVITÀ DI STUDIO DEGLI INFORTUNI IN SERVIZIO AL PERSONALE DEI RUOLI CHE ESPLETANO FUNZIONI OPERATIVE FINALIZZATA AD INDIVIDUARE MISURE DI BUONA PRATICA TESE A RIDURRE L'INCIDENZA E LA GRAVITA' DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO	INIZIO	FINE	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	10

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO

  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** PERCENTUALE DI CASI DI INFORTUNI CON PROGNOSI SUPERIORI A 30 GIORNI ANALIZZATI SULLE SEGNALAZIONI PERVENUTE ALL'UFFICIO ISPETTIVO NEL BIENNIO 2023-2024
  TARGET ANNO 2025: ≥90%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

REFERENTE RESPONSABILE DIRETTORE CENTRALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA E GLI AFFARI LEGALI

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO PER L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ISPETTIVA IN MATERIA DI IGIENE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO; DIREZIONI REGIONALI E COMANDI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO STRUTTURALE 3.2 Assicurare la massima efficienza del processo di erogazione delle speciali elargizioni	
Titolare CDR responsabile Capo Dipartimento vigli del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile	**Durata**: Pluriennale

La linea di sviluppo dell'obiettivo strutturale e l'obiettivo operativo gestionale correlato

Linea di sviluppo: Reingegnerizzazione processo speciali elargizioni e assegni vitalizi

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE **3.2.1** OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DELLE SPECIALI ELARGIZIONI E DEGLI ASSEGNI VITALIZI	INIZIO	FINE	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	100

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **REALIZZAZIONE FISICA:** RAPPORTO PERCENTUALE TRA PRATICHE TRATTATE AL 31/12/2025 RISPETTO ALLE PRATICHE GIACENTI ALL' 01/01/2025
  TARGET ANNO 2025: ≥90%
  RISULTATO MISURATO 2025: 97,08%

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA PROGRAMMAZIONE E GLI AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo strutturale 4.1 Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi attinenti alle attività istituzionali relative alle speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso di cui alla legge n. 302/1990 e s.m.i.	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	**Durata:** Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

LINEA DI SVILUPPO: Efficientamento dell'organizzazione amministrativa dell'Ufficio per la definizione delle richieste dei benefici di cui alla legge n. 302/1990 e s.m.i. in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE***
MANTENERE EFFICIENTE IL LIVELLO DI PRODUTTIVITÀ RELATIVAMENTE AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI RIGUARDANTI LE ISTANZE DI RICONOSCIMENTO DEI BENEFICI (SPECIALE ELARGIZIONE, ASSEGNO VITALIZIO, SPECIALE ASSEGNO VITALIZIO) PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA PER LE VITTIME DI TERRORISMO E DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO	*GENNAIO 2025*	*DICEMBRE 2025*	***80%***

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** NUMERO PROVVEDIMENTI CONCLUSIVI DI ALTRETTANTI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI
  TARGET ANNO 2025: ≥ 110 PROVVEDIMENTI CONCLUSIVI DI ALTRETTANTI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI
  RISULTATO MISURATO 2025: N. 149 PROVVEDIMENTI CONCLUSIVI DI ALTRETTANTI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: *PREFETTURE-UTG; GABINETTO MINISTRO; DIPARTIMENTO P.S. E ORGANI DI P.S.; MINISTERO ECONOMIA E DELLE FINANZE; UFFICI GIUDIZIARI; MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE/UNITÀ DI CRISI; MINISTERO DIFESA; PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA; AVVOCATURE DELLO STATO; STATI ESTERI; CONSIGLIO DI EUROPA.*

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE MANTENERE EFFICIENTE IL LIVELLO DI PRODUTTIVITÀ DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONCERNENTI LE ISTANZE DI CONCESSIONE DELLE ONORIFICENZE DI "VITTIMA DEL TERRORISMO" AI SENSI DELL'ART. 34, COMMI 2-BIS, 2-TER E 2-QUATER DELLA LEGGE N. 222/2007	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE***
	GENNAIO 2025	*GENNAIO 2025*	***20%***

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
- ***RISULTATO (OUTPUT):*** AFFIDAMENTO DIRETTO AL POLIGRAFICO DELLO STATO PER ACQUISIZIONI ONORIFICENZE RICHIESTE
  TARGET ANNO 2025: N.1 AFFIDAMENTO DIRETTO AL POLIGRAFICO DELLO STATO PER L'ACQUISTO DELLE ONORIFICENZE RICHIESTE
  RISULTATO MISURATO 2025: N.1 AFFIDAMENTO DIRETTO AL POLIGRAFICO DELLO STATO PER L'ACQUISTO DELLE ONORIFICENZE RICHIESTE
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE*: PREFETTURE-UTG; GABINETTO MINISTRO; DIPARTIMENTO P.S.; MINISTERO DIFESA; MINISTERO GIUSTIZIA; MINISTERO ECONOMIA E DELLE FINANZE; PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA; POLIGRAFICO DELLO STATO*

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

Obiettivo strutturale 4.2 Ottimizzare i processi attinenti alle attività relative alla vigilanza sugli enti di diritto privato operanti nell'area del sociale, nonché alla erogazione dei contributi nei confronti degli stessi	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	**Durata:** Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

LINEA DI SVILUPPO: Pianificazione delle fasi di erogazione del contributo spettante a enti di diritto privato operanti nell'area del sociale nonché cura della tempestiva pubblicazione e aggiornamento dei dati sul sito istituzionale

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE***
TTIMIZZARE I PROCESSI ATTINENTI ALLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA VIGILANZA SUGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO OPERANTI NELL'AREA DEL SOCIALE, NONCHÉ' ALLA EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI NEI CONFRONTI DEGLI STESSI	*GENNAIO 2025*	*DICEMBRE 2025*	***100%***

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** RAPPORTO PERCENTUALE TRA IL NUMERO DEI BILANCI PRESENTATI DAGLI ENTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI E QUELLI CHE VENGONO CONTROLLATI, AL FINE DI UNA CORRETTA EROGAZIONE DEGLI STESSI
  TARGET ANNO 2025: *100%*
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%
  FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: *GABINETTO MINISTRO- MINISTERO ECONOMIA E DELLE FINANZE - UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO*

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAL TARGET, RISULTANO CONSEGUITI

Obiettivo strutturale 5.1	
Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi strumentali alla realizzazione del programma relativo al servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento della Pubblica Sicurezza	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.2 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (007.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del Programma	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri 02 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine 03 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

LINEA DI SVILUPPO: Miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso più efficienti interventi per la sicurezza

OBIETTIVO STRUTTURALE	***INIZIO***	***FINE***	***PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO***
IMPLEMENTARE UN SISTEMA DI CONTROLLO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DELLA SPESA PER LE MANUTENZIONI ORDINARIE ED OBBLIGATORIE DEGLI IMPIANTI E DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'ARMA DEI CARABINIERI	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	100%

INDICATORI:

- ***REALIZZAZIONE FISICA:*** Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo
  TARGET ANNO 2025: 100%

- ***RISULTATO (OUTPUT):*** Numero delle Prefetture-UTG interessate
  TARGET ANNO 2025: ≥ 94

  IMPATTO (OTCOME): Percentuale di miglioramento dell'appropriatezza delle indicazioni di spesa fornite dalla Prefetture in relazione all'oggetto del capitolo di spesa di riferimento
  TARGET ANNO 2025: ≥3%

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. ***FONTE DEL DATO***: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE	
REFERENTE RESPONSABILE: DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA	
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI; PREFETTURE-UTG	

Obiettivo Strutturale 6.1 Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività della gestione del personale dirigenziale e non	
Titolare CDR responsabile Capo Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	**Durata:** Pluriennale

Le linee di sviluppo dell'obiettivo strutturale e gli obiettivi operativo gestionali correlati

Linea di sviluppo 1: ottimizzazione dell'assetto organizzativo degli Uffici e della distribuzione delle risorse umane attraverso la definizione delle procedure di mobilità destinate al personale dirigenziale e non dirigenziale

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE: **6.1.1** SVOLGERE LE PROCEDURE DI MOBILITÀ, AL FINE DI ADDIVENIRE AD UN'OTTIMALE DISLOCAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON NELLE SEDI CENTRALI E PERIFERICHE	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	50
INDICATORI: • **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO **TARGET ANNO 2025:** 100% **RISULTATO MISURATO 2025: 100%** • **RISULTATO (OUTPUT):** NUMERO DI PROCEDURE DI MOBILITÀ SVOLTE **TARGET ANNO 2025:** ≥ 3 **RISULTATO MISURATO 2025: 13**			
REFERENTE RESPONSABILE DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DEL MINISTERO DELL'INTERNO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

Linea di sviluppo 2: ottimizzazione del procedimento preordinato alla liquidazione del fondo risorse decentrate

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE **6.1.2** RAZIONALIZZARE IL PROCEDIMENTO PREORDINATO ALLA LIQUIDAZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	50
INDICATORI: • **REALIZZAZIONE FISICA**: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO **TARGET ANNO 2025:** 100% **RISULTATO MISURATO 2025: 100%** **RISULTATO (OUTPUT)**: NUMERO DI GIORNI PER L'EROGAZIONE DEL F.D.R. **TARGET ANNO 2025:** 19 GIORNI (DECORRENTI DAL GIORNO IN CUI RISULTA PERFEZIONATA LA VARIAZIONE DI BILANCIO A FAVORE DEI CAPITOLI RELATIVI AL CEDOLINO UNICO ED ACQUISITI I DATI NECESSARI DAGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI) **RISULTATO MISURATO 2025: 19 GIORNI**			

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI CENTRALI E PERIFERICI (PREFETTURE E QUESTURE) DEL MINISTERO DELL'INTERNO
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo Strutturale 6.2	
Incrementare la qualità e l'efficienza dei processi correlati all'analisi dei programmi di spesa e alla razionalizzazione della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali destinate al funzionamento delle Prefetture-UTG	
Titolare CDR responsabile Capo Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	**Durata**: Pluriennale

Le linee di sviluppo dell'obiettivo strutturale e gli obiettivi operativo gestionali correlati

Linea di sviluppo 1: implementazione del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso il potenziamento dei programmi di analisi e revisione e l'incremento delle dotazioni tecnologiche

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	**INIZIO**	**FINE**	**PESO SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE**
6.2.1 ANALISI DEI PROGRAMMI DI SPESA ED ELABORAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE E ALL'EFFICIENTAMENTO DELLE MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	60

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA**: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO

  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025:100%

- **REALIZZAZIONE FINANZIARIA** RAPPORTO TRA IMPEGNI IN C/C E STANZIAMENTI DEFINITIVI C/C
  TARGET ANNO 2025: 90,10%
  RISULTATO MISURATO 2025: 90,10%

- **RISULTATO (OUTPUT):** RAPPORTO TRA PAGAMENTI TOTALI E MASSA SPENDIBILE, DOVE PER MASSA SPENDIBILE SI INTENDE LA SOMMA DEGLI STANZIAMENTI DEFINITIVI E DEI RESIDUI INIZIALI AL NETTO DELLE EVENTUALI PARTITE MANDATE IN ECONOMIE
  TARGET ANNO 2025: 60,10%
  RISULTATO MISURATO 2025: 60,10%

- **RISULTATO (OUTPUT):** RAPPORTO TRA PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA E IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA
  TARGET ANNO 2025: 83,10%
  RISULTATO MISURATO 2025: 83,10%

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI CENTRALI; PREFETTURE – U.T.G
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo 2: gestione delle risorse finanziarie erogate alle Prefetture-UTG attraverso la programmazione dei fabbisogni correlati al necessario svolgimento delle attività istituzionali

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE **6.2.2** MONITORAGGIO DELLE SPESE DI MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI DEGLI UFFICI PERIFERICI AL FINE DI RAZIONALIZZARE E INDIRIZZARE LA SPESA PROGRAMMATA AL MIGLIORE IMPIEGO DELLE RISORSE ATTRIBUITE, EVITANDO LA FORMAZIONE DEI RESIDUI DI SPESA DELEGATA.	**INIZIO**	**FINE**	**PESO SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	40
INDICATORI: • **REALIZZAZIONE FISICA**: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO **TARGET ANNO 2025:** 100% **RISULTATO MISURATO 2025: 100%** • **RISULTATO (OUTPUT):** RAPPORTO TRA PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA E IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA **TARGET ANNO 2025**: 83,10% **RISULTATO MISURATO 2025: 83,10%** • **RISULTATO (OUTPUT):** RAPPORTO TRA IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA E STANZIAMENTI DEFINITIVI IN CONTO COMPETENZA **TARGET ANNO 2025:** 90,10% **RISULTATO MISURATO 2025. 90,10%**			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DEL MINISTERO DELL'INTERNO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

Obiettivo Strutturale 6.3 Proseguire gli interventi finalizzati a semplificare e accelerare le procedure per l'assegnazione dei fondi all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	
Titolare CDR Responsabile: Capo Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	**Durata**: Pluriennale

La linea di sviluppo dell'obiettivo strutturale e l'obiettivo operativo gestionale correlato

Linea di sviluppo: efficientamento delle procedure per l'assegnazione dei fondi all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE **6.3.1** ASSICURARE LA TEMPESTIVITÀ NEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	**INIZIO**	**FINE**	**PESO SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	100

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA**: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** NUMERO DI GIORNI IMPIEGATI PER L'ASSEGNAZIONE FONDI A SEGUITO DI SPECIFICA RICHIESTA DA PARTE DELL'AGENZIA E DEL SUCCESSIVO DISACCANTONAMENTO DELLE RISORSE DA PARTE DEL MEF
  TARGET ANNO 2025: 18 GIORNI
  RISULTATO MISURATO 2025: **18 GIORNI**

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI CENTRALI; AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo Strutturale 6.4	
Proseguire gli interventi volti allo snellimento dei procedimenti di competenza delle Prefetture-UTG in materia di sanzioni amministrative attraverso il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali per la gestione automatizzata dei documenti e l'adozione di modelli di interoperabilità. Implementare le iniziative preordinate a favorire il ripiano dei debiti inerenti le spese di custodia per i veicoli sequestrati e confiscati e la riduzione dei tempi di liquidazione	
Titolare CDR Responsabile: Capo Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	**Durata**: Pluriennale

La linea di sviluppo dell'obiettivo strutturale e gli obiettivi operativo gestionali correlati

Linea di sviluppo: efficientamento delle procedure finalizzate al pagamento dei debiti derivanti dalle spese di custodia dei veicoli sequestrati attraverso l'impiego di forme avanzate di automazione procedimentale e dematerializzazione documentale

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE **6.4.1** OTTIMIZZARE GLI STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ DI BILANCIO (VARIAZIONI COMPENSATIVE, RIPARTO FONDI DEL MINISTRO, ASSESTAMENTO, ECC) VOLTI A RIPIANARE LA MASSA DEBITORIA DERIVANTE DALLE SPESE DI CUSTODIA PER I VEICOLI SEQUESTRATI E CONFISCATI	**INIZIO**	**FINE**	**PESO SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	50

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **REALIZZAZIONE FINANZIARIA:** PERCENTUALE DI PAGAMENTI EFFETTUATI RISPETTO ALL'AMMONTARE DELLA MASSA SPENDIBILE A DISPOSIZIONE
  TARGET ANNO 2025: 79%
  RISULTATO MISURATO 2025: 79%

- **RISULTATO (OUTPUT):** PERCENTUALE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI IN CONTO RESIDUI/RESIDUI INIZIALI
  TARGET ANNO 2025: 82%
  RISULTATO MISURATO 2025: 82%

- **RISULTATO (OUTPUT):** PERCENTUALE DI IMPEGNI SUGLI STANZIAMENTI DISPONIBILI
  TARGET ANNO 2025: 96,50%
  RISULTATO MISURATO 2025: 96,50%

- **RISULTATO (OUTPUT):** PERCENTUALE DI RIPIANO DEL DEBITO MEDIANTE L'UTILIZZO DELLA MASSA SPENDIBILE A DISPOSIZIONE
  TARGET ANNO 2025: 71%
  RISULTATO MISURATO 2025: 71%

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	**INIZIO**	**FINE**	**PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO**
6.4.2 COMPLETARE, ANCHE CON I FONDI PNRR, IL SISTEMA INFORMATIVO SANA 2.0 PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DEI PREFETTI IN MATERIA DI SISTEMA SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO, PER UNA MAGGIORE AUTOMAZIONE, INTEROPERABILITÀ E UNA PIÙ EFFICACE AZIONE AMMINISTRATIVA	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	50

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** CONCLUSIONE DELLE FASI DI IMPLEMENTAZIONE ED AVVIO ALL'ESERCIZIO DEL SISTEMA
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025. 100%

- **RISULTATO (OUTPUT):** REDAZIONE DI UN DOCUMENTO CHE DESCRIVE I REQUISITI FUNZIONALI E LE MODALITÀ DI UTILIZZO DA PARTE DEGLI UTENTI
  TARGET ANNO 2025: 100%
  RISULTATO MISURATO 2025: 100%

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: DIREZIONE CENTRALE PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE E LE PREFETTURE UTG, PREFETTURE-UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

OBIETTIVO STRUTTURALE 6.5 Ottimizzare le procedure di elargizione dei benefici alle vittime dei reati estorsivi e usurari e alle vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti	
Titolare CDR Responsabile: Capo Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	**Durata**: Pluriennale

La linea di sviluppo dell'obiettivo strutturale e gli obiettivi operativo gestionali correlati

Linea di sviluppo: interventi per il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani per i crimini domestici

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE **6.5.1** OTTIMIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEI BENEFICI ALLE VITTIME DEI REATI ESTORSIVI E USURARI	**INIZIO**	**FINE**	**PESO SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	50
INDICATORI: • **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO **TARGET ANNO 2025:** 100% **RISULTATO MISURATO 2025: 100%** • **RISULTATO (OUTPUT):** DECRETI COMMISSARIALI DELLE VITTIME DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA **TARGET ANNO 2025:** ≥ 610 **RISULTATO MISURATO 2025:636**			
REFERENTE RESPONSABILE: COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET E ANTIUSURA			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO LEGISLATIVO MINISTERO DELL'INTERNO, PREFETTURE- UTG, BANCA D'ITALIA, DICASTERI GIUSTIZIA, ECONOMIA, AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO, ASSOCIAZIONI ANTIRACKET ED ANTIUSURA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE ***6.5.2*** OTTIMIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEI BENEFICI ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO, DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI E DEGLI ORFANI DI CRIMINI DOMESTICI E ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE IN FUNZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE APPLICAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO IN CONTINUA EVOLUZIONE SIA SOTTO IL PROFILO DELLA DISCIPLINA CHE IN RELAZIONE ALL'IMPORTO DELL'INDENNIZZO	**INIZIO**	**FINE**	**PESO SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE**
	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025	50
INDICATORI: • **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO **TARGET ANNO 2025:** 100% **RISULTATO MISURATO 2025: 100%** • **RISULTATO (OUTPUT):** ISTANZE ESAMINATE DELLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI E DEGLI ORFANI DI CRIMINI DOMESTICI **TARGET ANNO 2025:** ≥ 610 **RISULTATO MISURATO 2025: 850**			
REFERENTE RESPONSABILE: COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI			
ALTRE STRUTTURE ESTERNE/INTERNE COINVOLTE: UFFICIO LEGISLATIVO MINISTERO DELL'INTERNO, PREFETTURE- UTG, DICASTERI DELLA GIUSTIZIA, ISTRUZIONE, ECONOMIA E SALUTE – AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100%, IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

ALLEGATO 2

SCHEDE RIEPILOGATIVE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI DELLE STRUTTURE TERRITORIALI

ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

QUESTURE

1) OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE	INIZIO	FINE
Ricognizione e attualizzazione dei provvedimenti già decentrati nel 2024, relativi alle assenze dal servizio del personale della Polizia di Stato al fine di garantire coerenza applicativa delle disposizioni in materia e razionalizzare le relative procedure	*GENNAIO 2025*	*DICEMBRE 2025*

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA *: Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo*
TARGET ANNO 2025: *100%*
RISULTATO MISURATO: 100%

RISULTATO*: numero di provvedimenti ulteriormente decentrabili rispetto all'annualità precedente*
TARGET ANNO 2025: ≥ 3%
RISULTATO MISURATO: 100%

FONTE DEL DATO: *Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni*

RISULTATO VALUTATO*: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.*

2) OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE	INIZIO	FINE
Implementazione dei dati oggetto di pubblicazione ex D.lgs. 33/2013, attraverso l'attualizzazione delle sottosezioni del sito istituzionale	*GENNAIO 2025*	*DICEMBRE 2025*

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA *: Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo*

TARGET ANNO 2025: *100%*

RISULTATO *numero delle sottosezioni della pagina "Amministrazione trasparente" attualizzate rispetto all'annualità precedente*
TARGET ANNO 2025: ≥90%
RISULTATO MISURATO: 100%

FONTE DEL DATO: *Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni*

RISULTATO VALUTATO*: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.*

COMPARTIMENTI POLIZIA STRADALE

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE	INIZIO	FINE
Implementazione delle specifiche attività operative che integrano gli ordinari dispositivi di vigilanza lungo le autostrade e le principali arterie di comunicazione, rivolte specificamente al contrasto delle violazioni in materia di velocità, guida sotto l'influenza di alcol e/o sostanze stupefacenti, mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, del casco e sistemi di ritenuta per bambini, uso scorretto di cellulari e smartphones, rispetto della distanza di sicurezza. I controlli sono finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di riduzione delle vittime della strada fissato dal Piano d'Azione europeo per il periodo 2021 - 2030 sulla base delle indicazioni della Commissione Europea	*GENNAIO 2025*	*DICEMBRE 2025*

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA *: Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo*
TARGET ANNO 2025: *100%*

RISULTATO *numero delle specifiche attività operative volte alla prevenzione e contrasto delle violazioni del C.d.S., rispetto all'annualità precedente*
TARGET ANNO 2025: ≥3%
RISULTATO MISURATO: 100%

FONTE DEL DATO: *Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni*

RISULTATO VALUTATO*: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.*

COMPARTIMENTI POLIZIA FERROVIARIA

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE	INIZIO	FINE
Incremento dei livelli di sicurezza in ambito ferroviario, mediante la pianificazione e la realizzazione di mirati servizi presso le stazioni minori, in particolare quelle non presidiate, che presentino evidenze di fenomeni	*GENNAIO 2025*	*DICEMBRE 2025*

di vandalismo, danneggiamento, imbrattamento ed altri episodi che abbiano destato allarme sociale nella pubblica opinione		

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA *: Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo*
TARGET ANNO 2025: *100%*

RISULTATO *numero dei servizi svolti presso le stazioni minori, in particolare quelle non presidiate, rispetto all'annualità precedente*
TARGET ANNO 2025: ≥3%
RISULTATO MISURATO: 100%

FONTE DEL DATO: *Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni*

RISULTATO VALUTATO*: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.*

CENTRI OPERATIVI PER LA SICUREZZA CIBERNETICA

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE	**INIZIO**	**FINE**
Estensione ai Centri Operativi per la Sicurezza Cibernetica dei progetti educativi di promozione della legalità e sicurezza online, realizzati in collaborazione con la Fondazione Geronimo Stilton, per la diffusione del prodotto editoriale dal titolo "Sulle tracce dell'hacker". Tale progetto è incentrato sui temi della sicurezza in rete e con protagonista Geronimo Stilton, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza del corretto uso degli strumenti digitali delle fasce più deboli della cittadinanza, mediante la promozione di specifiche iniziative nei confronti dei bambini più piccoli, per guidarli in un primo approccio ai device e alla navigazione. *Sempre nell'ambito delle attività di prevenzione a favore delle categorie più vulnerabili della cittadinanza, realizzazione di incontri e iniziative di sensibilizzazione e alfabetizzazione digitale rivolte agli anziani, sui rischi delle truffe ai loro danni realizzate mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie*	*GENNAIO 2025*	*DICEMBRE 2025*

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA *: Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo*
TARGET ANNO 2025: *100%*

RISULTATO *numero iniziative di sensibilizzazione e di educazione digitale nei confronti dei bambini e degli anziani*
TARGET ANNO 2025: ≥35%
RISULTATO MISURATO: 100%

FONTE DEL DATO: *Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni*

RISULTATO VALUTATO*: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.*

REPARTI MOBILI

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE	INIZIO	FINE
Consolidamento dell'attività di addestramento alle tecniche operative in uso e implementazione della collaborazione con le questure nell'attività di aggiornamento professionale del personale	*GENNAIO 2025*	*DICEMBRE 2025*

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA *: Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo*
TARGET ANNO 2025: *100%*

RISULTATO *numero dei corsi di addestramento alle tecniche operative e di aggiornamento del personale dipendente dei Reparti*
TARGET ANNO 2025: ≥3
RISULTATO MISURATO: 100%

FONTE DEL DATO: *Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni*

RISULTATO VALUTATO*: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.*

REPARTI VOLO

OBIETTIVO OPERATIVO GESTIONALE	INIZIO	FINE
Mantenimento ed ottimizzazione degli standard raggiunti con la certificazione del reparto, ai sensi della Direttiva AER (EP).P-2005 della Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità del Ministero della Difesa, provvedendo ad una costante attività di monitoraggio gestionale	*GENNAIO 2025*	*DICEMBRE 2025*

INDICATORI

REALIZZAZIONE FISICA *: Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo*
TARGET ANNO 2025: *100%*

IMPATTO *grado di miglioramento degli standard prefissati derivante dall'aumento della percentuale dei riscontri positivi rispetto ai monitoraggi effettuati*
TARGET ANNO 2025: ≥3,5%
RISULTATO MISURATO: 100%

FONTE DEL DATO: *Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni*

RISULTATO VALUTATO*: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.*

PREFETTURE – UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INDICATORE	TARGET al 31.12.2025
In merito alle dinamiche socio-occupazionali e a quelle economico-produttive e alla correlata tenuta della coesione sociale del Paese, potenziare l'attività di monitoraggio e informazione da parte delle Prefetture - in qualità di Uffici territoriali del Governo - a supporto dei processi di analisi e decisionali di competenza delle articolazioni ministeriali interessate, nonché di quelli dell'amministrazione generale del Ministero dell'interno facenti capo all'Ufficio di Gabinetto del Ministro e alla Direzione centrale per l'amministrazione generale e gli Uffici territoriali del Governo, presso il Dipartimento per l'amministrazione generale, per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie.	**REALIZZAZIONE FISICA -** Percentuale di avanzamento del programma operativo	**100%**
Sviluppare, in coerenza con gli indirizzi ministeriali, iniziative, anche pattizie, sui temi della sicurezza integrata ai fini di un rafforzamento dell'attività di prevenzione dei reati e di contrasto al degrado e, più in generale, di un innalzamento dei livelli di sicurezza nei territori.	**REALIZZAZIONE FISICA -** Percentuale di avanzamento del programma operativo	**100%**
Favorire a livello territoriale, nell'ambito dell'azione di supporto e collaborazione con gli Enti locali, in coerenza con gli indirizzi dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali e in attuazione dell'art. 6 della legge n. 105/2017, le previste iniziative di prevenzione al fenomeno in questione.	**REALIZZAZIONE FISICA -** Percentuale di avanzamento del programma operativo	**100%**
Realizzare, in linea con le direttive ministeriali, un monitoraggio strutturato del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti e degli appartenenti al mondo dell'informazione.	**REALIZZAZIONE FISICA -** Percentuale di avanzamento del programma operativo	**100%**

Sviluppare, a partire dalle aree a maggiore densità abitativa, di concerto con gli stakeholders presenti sul territorio, iniziative in materia di sicurezza urbana che siano di supporto alla realizzazione da parte degli Enti locali, di azioni e progetti volti ad accrescere il livello di vivibilità degli spazi urbani, non solo periferici.	**REALIZZAZIONE FISICA -** Percentuale di avanzamento del programma operativo	**100%**

Sviluppare iniziative pattizie con gli Enti locali, categorie produttive, istituti bancari e associazioni antiracket e antiusura, al fine di introdurre efficaci strumenti di più agevole accesso al credito che evitino per il mondo imprenditoriale il ricorso a forme illegali di liquidità.	**REALIZZAZIONE FISICA -** Percentuale di avanzamento del programma operativo	**100%**

Effettuare una mappatura ed un monitoraggio periodico degli impianti di videosorveglianza presenti sul territorio delle aree a maggiore densità abitativa e curarne l'aggiornamento, sotto il profilo dell'eventuale implementazione e del funzionamento dei medesimi.	**REALIZZAZIONE FISICA -** Percentuale di avanzamento del programma operativo	**100%**

Sviluppare, in collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti nel settore in ambito territoriale, iniziative anche pattizie sui temi della violenza sulle donne e della violenza di genere, ai fini di un rafforzamento dell'attività di prevenzione e di contrasto dei fenomeni.	**REALIZZAZIONE FISICA -** Percentuale di avanzamento del programma operativo	**100%**

Rapportandosi costantemente con le competenti articolazioni dipartimentali, potenziare l'attività di monitoraggio e controllo sulle diverse fasi in cui l'attività di gestione delle strutture e dei servizi dedicati all'accoglienza e al trattenimento dei migranti si articola, al fine di assicurarne la piena conformità alle previsioni normative e contrattuali, nonché potenziare le verifiche sulla permanenza dei requisiti di legge in capo ai beneficiari dell'accoglienza, a tutela degli interessi erariali e dei diritti e della dignità e dei migranti.	**REALIZZAZIONE FISICA -** Percentuale di avanzamento del programma operativo	**100%**

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	***INIZIO***	***FINE***
Proseguire il costante miglioramento dell'attività di controllo dei centri di accoglienza mediante l'utilizzo di strumenti messi a disposizione del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione (DLCI) nonché avvalendosi delle risorse EUAA nei casi in cui siano state assegnate a supporto delle Prefetture-UTG	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025

INDICATORI:
REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo
TARGET ANNO 2025: 100%
risultato misurato 2025: 100%
FONTE DEL DATO: elaborazioni del CDR che coordina la raccolta delle informazioni

RISULTATO VALUTATO: l'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione, analizzati alla luce dei monitoraggi sull'attuazione dell'obiettivo stesso, risultano conseguiti.
In particolare, grazie ad una intensa sinergia tra il dlci e le prefetture – utg, è stato realizzato un programma di 11 incontri formativi sulle attività di monitoraggio, che hanno visto il coinvolgimento di 31 prefetture.
Il dlci ha altresì proseguito l'attività di impulso e coordinamento, mediante la diramazione di circolari volte a fornire indicazioni e strumenti funzionali al monitoraggio.
Sono stati condivisi, in tal senso, gli aggiornamenti relativi all'applicativo smacc – finalizzato ad agevolare e standardizzare l'attività di controllo svolta - tramite l'inserimento di una nuova funzionalità volta a inserire le visite di "follow up" consentendo di verificare, in maniera veloce ed efficace, la conformità della gestione dei centri alle previsioni normative e contrattuali.
Nel 2025 sono state pianificate e realizzate 33 visite di controllo congiunte con personale del dlci e delle prefetture, con il supporto delle risorse euaa e unhcr, al fine di condividere la metodologia e gli strumenti di controllo.
Ciascuna visita congiunta è stata preceduta da una sessione formativa di preparazione e seguita da un'attività di debriefing, funzionale alla gestione delle fase successiva al controllo ed al caricamento delle relative risultanze all'interno della piattaforma smacc.
Tra le ulteriori visite di controllo effettuate in autonoma dalle prefetture, 331 sono state svolte con l'ausilio degli esperti euaa dislocati dal dlci presso le stesse prefetture.
Anche per effetto dell'attività di impulso, del supporto, della formazione e della continua interlocuzione con le prefetture-utg, nel corso del 2025 si registra un totale di 1.415 visite di monitoraggio svolte.

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	***INIZIO***	***FINE***
Proseguire e ottimizzare, secondo le indicazioni impartite dal DLCI, la redazione di report periodici relativi al sistema e ai migranti ivi presenti	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025

INDICATORI:
REALIZZAZIONE FISICA: Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo
TARGET ANNO 2025: 100%
RISULTATO MISURATO 2025: 100%
FONTE DEL DATO: elaborazioni del CDR che coordina la raccolta delle informazioni

RISULTATO VALUTATO: con riferimento all'obiettivo suindicato si rappresenta come, nel periodo di riferimento, l'azione amministrativa sia stata improntata a garantire non solo la continuità dell'attività di monitoraggio, ma anche un progressivo rafforzamento della qualità, dell'affidabilità e della fruibilità delle informazioni prodotte, in piena coerenza con le indicazioni impartite dal dlci.
In particolare, si è proceduto a consolidare il ciclo di produzione della reportistica periodica, assicurando il rispetto delle tempistiche previste e la sistematicità nella rilevazione dei dati provenienti dai diversi livelli territoriali. l'attività ha richiesto un costante raccordo con le articolazioni periferiche dell'amministrazione e con i soggetti gestori del sistema, al fine di garantire un flusso informativo regolare e il più possibile completo. in tale contesto, è stata posta specifica attenzione alla verifica di coerenza dei dati acquisiti, mediante un'attività di controllo incrociato volta a ridurre margini di errore e disallineamenti.
Parallelamente, si è intervenuti sul piano metodologico e organizzativo con l'obiettivo di ottimizzare

l'intero processo di elaborazione dei report. in tale ottica, sono state avviate azioni di progressiva standardizzazione dei modelli di raccolta e rappresentazione delle informazioni, che hanno consentito di uniformare i criteri di classificazione dei dati e di agevolarne la comparabilità nel tempo e tra i diversi ambiti territoriali. l'adozione di schemi più strutturati ha inoltre contribuito a rendere più agevole l'attività di sintesi e di lettura dei fenomeni monitorati.
Ulteriore impulso è stato dato al miglioramento dei tempi di lavorazione, attraverso una razionalizzazione dei flussi informativi e una più efficace organizzazione delle fasi di acquisizione, validazione ed elaborazione dei dati.
Sotto il profilo qualitativo, i report hanno progressivamente assunto una configurazione più articolata e analitica, includendo non solo dati quantitativi aggiornati sulla presenza dei migranti nel sistema, ma anche elementi di lettura utili a cogliere l'evoluzione del fenomeno sotto il profilo territoriale, anagrafico e procedurale. Particolare attenzione è stata riservata alla capacità dei report di supportare efficacemente i processi decisionali, attraverso l'individuazione di indicatori significativi e la valorizzazione delle informazioni maggiormente rilevanti ai fini dell'indirizzo strategico.
In conclusione, l'obiettivo in esame presenta esiti complessivamente positivi. Il sistema di reportistica ha evidenziato un significativo miglioramento in termini di struttura, affidabilità e capacità di supporto alle decisioni, pur permanendo margini di ulteriore sviluppo, sui quali l'amministrazione è già orientata a intervenire con azioni mirate e coerenti con il quadro strategico di riferimento.

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	**INIZIO**	**FINE**
Incrementare le potenzialità della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia-BDNA contribuendo al popolamento della nuova funzionalità concernente il fascicolo dell'impresa. Favorire il perfezionamento della piattaforma, in collaborazione con il competente Ufficio del Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, formulando proposte e segnalando criticità, onde consentire l'elaborazione, a livello centrale, degli interventi di modifica e sviluppo del software.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025

INDICATORI:
REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo
TARGET ANNO 2025: 100%
RISULTATO MISURATO: 100%
FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni

RISULTATO VALUTATO: l'obiettivo è stato raggiunto al **100%**, in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione, analizzati alla luce dei monitoraggi sull'attuazione delle varie fasi operative sottese alla realizzazione dell'obiettivo stesso, risultano conseguiti.

NOTA:

Dopo la creazione, all'interno della BDNA, della sezione denominata *Fascicolo dell'impresa* contenente i provvedimenti giudiziari e prefettizi che sottopongono l'attività dell'impresa a misure di vigilanza e controllo - provvedimenti di amministrazione giudiziaria ai sensi dell'art. 34 d.lgs. 159/2011 e di controllo giudiziario ai sensi dell'art. 34-bis d.lgs. 159/2011, trasmessi dalle cancellerie dei Tribunali e misure di prevenzione collaborativa ai sensi dell'art. 94-bis d.lgs. 159/2011 e di straordinaria e temporanea gestione a sensi dell'art. 32, comma 10, d.l. 90/2014, adottati dai Prefetti – la competente Direzione centrale per l'amministrazione generale e le Prefetture-UTG ha diramato, in data 8.4.2025, apposita circolare con la quale è stato chiesto alle Prefetture-UTG, in concomitanza con l'attività di popolamento della sezione, di fornire elementi di valutazione sulle nuove funzionalità e segnalare eventuali criticità riscontrate.
Gli Uffici del territorio non hanno segnalato significative difficoltà e/o criticità nel popolamento del Fascicolo, anzi hanno espresso apprezzamento per la nuova sezione, ritenuta di particolare utilità per la trattazione delle richieste di rilascio della documentazione antimafia. È stato evidenziato che la sezione in questione, fornendo un report dettagliato dei provvedimenti amministrativi e/o giurisdizionali che hanno interessato l'impresa, consente di conoscere agevolmente dati e provvedimenti rilevanti a fini antimafia, soprattutto per quelle società che hanno sede in altra provincia, per le quali l'intera

documentazione, in assenza del Fascicolo dell'impresa, non sarebbe stata accessibile a Uffici diversi dalla Prefettura -UTG competente per territorio.

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	**INIZIO**	**FINE**
Assicurare un costante miglioramento del livello di trasparenza, anche attraverso la tempestiva e corretta attuazione della disciplina in materia di accesso civico generalizzato, in aderenza ai principi fissati in proposito dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013 e dei limiti ed esclusioni previsti dall'articolo 5 bis del citato decreto, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025

INDICATORI:
REALIZZAZIONE FISICA : Misurazione in termini percentuali, del grado di avanzamento del programma operativo
TARGET ANNO 2025: 85%
RISULTATO MISURATO: 100%
FONTE DEL DATO: Elaborazione del CDR che coordina la raccolta delle informazioni

RISULTATO VALUTATO: l'obiettivo è stato raggiunto al **100%**, in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione, analizzati alla luce dei monitoraggi sull'attuazione delle varie fasi operative sottese alla realizzazione dell'obiettivo stesso, risultano conseguiti.

NOTA:

È stato assicurato nel corso dell'anno un costante sostegno ai referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza designati dagli Uffici periferici per l'attuazione e il monitoraggio della disciplina in materia di trasparenza, attraverso la diffusione di circolari e il richiamo alle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.
Con particolare riferimento all'istituto dell'accesso civico generalizzato, è stato fornito un costante supporto giuridico e metodologico agli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione nella trattazione delle istanze, ai fini del tempestivo e corretto riscontro alle richieste ricevute, anche attraverso una specifica attività di formazione in materia.
La formazione è stata attuata con un *webinar* organizzato dall'Ufficio per le attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza d'intesa con il CASMI, con l'obiettivo di effettuare un'analisi dell'esperienza applicativa dell'istituto dell'accesso civico generalizzato da parte delle strutture centrali e territoriali dell'Amministrazione.
Il monitoraggio effettuato a livello territoriale è stato finalizzato a conoscere la puntualità nell'applicazione del citato istituto con riferimento alla percentuale di risposte rese (accoglimento, parziale accoglimento, diniego motivato) nel termine prescritto dalla normativa.
Dalle risposte pervenute da 102 sulle 103 Prefetture-UTG interpellate, nonché dai Commissariati del Governo di Trento e Bolzano, si è rilevato che la percentuale delle risposte rese nel termine di 30 giorni prescritto dalla normativa di riferimento è stato superiore al 95%.

+

ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

DIREZIONI REGIONALI VVF

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	***INIZIO***	***FINE***
Provvedere alla pianificazione delle verifiche a campione su attività soggette al controllo del CNVVF in materia di prevenzione incendi secondo gli indirizzi forniti dalle strutture centrali e curarne il monitoraggio	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025

INDICATORI:
REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
TARGET ANNO 2025: 100%
RISULTATO MISURATO 2025: 100%
FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

LE DIREZIONI REGIONALI VVF HANNO COORDINATO I PROGRAMMI DEI CONTROLLI SECONDO GLI INDIRIZZI FORNITI DALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA, ANTINCENDIO ED ENERGETICA, RIPARTENDO TRA I COMANDI PRESENTI SUL PROPRIO TERRITORIO IL TARGET ASSEGNATO A CIASCUNA DIREZIONE REGIONALE E MONITORANDONE L'ATTUAZIONE.
LA RIPARTIZIONE È STATA EFFETTUATA TENENDO CONTO DEL TESSUTO PRODUTTIVO DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO DI CIASCUN COMANDO CON RIFERIMENTO ALLA QUANTITÀ ED ALLA TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI.

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	***INIZIO***	***FINE***
Supervisionare e monitorare l'attuazione dei programmi di controllo sulle segnalazioni certificate di inizio attività cat. A e B (DPR n. 151/2011) in materia di prevenzioni incendi, svolti dai Comandi VVF nel territorio di propria competenza.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025

INDICATORI:
REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
TARGET ANNO 2025: 100%
RISULTATO MISURATO 2025: 100%
FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

LE DIREZIONI REGIONALI HANNO COORDINATO E MONITORATO LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO EFFETTUATE DA CIASCUN COMANDO

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	***INIZIO***	***FINE***
Pianificare e coordinare l'attività esercitativa nel territorio di propria competenza secondo gli obiettivi fissati dalla Direzione centrale per l'emergenza, il soccorso tecnico e l'antincendio boschivo, tenendo conto delle procedure adottate in conseguenza dell'applicazione della Circolare 1EM/2020.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025

INDICATORI:

RISULTATO: PERCENTUALE OBIETTIVI RAGGIUNTI
TARGET ANNO 2025: 100%
RISULTATO MISURATO 2025: 100%
FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

RISULTATO: NUMERO ESERCITAZIONI SVOLTE
TARGET ANNO 2025: ≥ 1
RISULTATO MISURATO 2025: 1
FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

IMPATTO: NUMERO % GIUDIZI COMPLESSIVI PARI A SODDISFACENTE IN MERITO ALL'ESERCITAZIONE, ESPRESSI DAL PERSONALE DEI RUOLI DIRETTIVI DEL TERRITORIO DI COMPETENZA PARTECIPANTI ALLA STESSA
TARGET ANNO 2025: =>60%
RISULTATO MISURATO 2025: 60%
FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO ATTRAVERSO ESERCITAZIONI CHE HANNO INTERESSATO L'INTERO TERRITORIO ITALIANO CON IL COINVOLGIMENTO DI TUTTE LE DIREZIONI REGIONALI VVF, IN ATTUAZIONE DELLA CIRCOLARE EM 1/2020, CHE DISCIPLINA LA RIORGANIZZAZIONE DELLE COLONNE MOBILI REGIONALI E DEL DISPOSITIVO DI MOBILITAZIONE PER CALAMITÀ NAZIONALE.
GLI EVENTI SIMULATI HANNO COINVOLTO CIRCA 5300 UNITÀ, PARI AL 25% DEL PERSONALE CHE ESPLETA FUNZIONI OPERATIVE. LA DISTRIBUZIONE DELLE ORE DI ESERCITAZIONE È STATA OMOGENEA SUL TERRITORIO E CAPACE DI GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE OPERATIVO DI COLONNA MOBILE DI TUTTI I COMANDI.
I TARGET TESTATI SONO STATI:
1) ATTIVAZIONE DEL CRA ED ORGANIZZAZIONE DELLE SUE FUNZIONI INCIDENT COMMAND SYSTEM(ICS) ANCHE CON IL RICORSO A MODULI SPECIFICI DI COORDINAMENTO (MC.ICS, MC.PCA) ATTIVATI DA ALTRA DIREZIONE REGIONALE, NONCHÉ ANALISI DELLO SCENARIO EMERGENZIALE ATTRAVERSO MODULI MC.ASS. UNA PARTICOLARE ATTENZIONE È STATA POSTA NEL DEFINIRE LE NECESSARIE INTERLOCUZIONI CON LA SALA CRISI DELLA DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA;
2) SIMULAZIONE, PER POSTI DI COMANDO, DEI FLUSSI DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE IN CASO DI EMERGENZA TRA SALA CRISI NAZIONALE, CRA, DOA E PCA, TESTANDO LA CATENA DI COMANDO E CONTROLLO SU TUTTA LA FILIERA DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO, COMPRESA LA SIMULAZIONE CON ALTRI CENTRI DI COORDINAMENTO TERRITORIALE (AD ES. COC, COM, CCS);
3) ATTIVAZIONE E DISPIEGAMENTO DEI MODULI OPERATIVI CORRELATI ALLA TIPOLOGIA DI SCENARIO EMERGENZIALE SIMULATO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE E FOCUS SULL'ATTIVITA' DEI MO. RECS.;
4) REALIZZAZIONE PARZIALE DI UN CAMPO BASE CON ATTIVAZIONE E MOBILITAZIONE DEI MODULI LOGISTICI PER IL MOVIMENTO TERRA (MA.MTL, MA.MTM, MA.MTP) E MONTAGGIO DI MODULI ABITATIVI DELLA SEZIONE LOGISTICA, IN PARTICOLARE QUELLI TECNICI CHE NON SONO STATI UTILIZZATI PER UN CERTO PERIODO DI TEMPO, NONCHÉ LA MOBILITAZIONE DEI MODULI OPERATIVI RELATIVI ALLA CAPACITÀ DI POMPAGGIO (MO.MCP/ACP) ANCHE SULLA BASE DELLE INDICAZIONI CHE SONO VENUTE DA PARTE DELLE LOCALI STRUTTURE DI COORDINAMENTO (COMANDO PROVINCIALE/DISTRETTO OPERATIVO DI AREA COLPITA);
5) SIMULAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI INCENDI BOSCHIVI COMPLESSI, AL FINE DI FORNIRE UN ADDESTRAMENTO COMPLETO E APPROFONDITO SULLE PROCEDURE E LE STRATEGIE DI GESTIONE DI QUESTO TIPO DI EMERGENZA ANCHE IN CONTINUITÀ CON QUANTO TESTATO IN OCCASIONE DI SFO 2025, NONCHÉ DI ALTRI AMBITI PROPOSTI DALLA DIREZIONE REGIONALE, ANCHE IN BASE ALLA MAGGIORE NECESSITÀ RISCONTRATA DI SPERIMENTARE LOCALMENTE LA GESTIONE DI DIVERSI SCENARI EMERGENZIALI.

COMANDI PROVINCIALI VVF

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	***INIZIO***	***FINE***
Attuare il piano di verifiche a campione soggetto alla supervisione e monitoraggio delle competenti Direzioni Regionali su attività soggette al controllo del CNVVF in materia di prevenzione incendi	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025

INDICATORI:
RISULTATO: RAPPORTO FRA CONTROLLI EFFETTUATI E CONTROLLI DA EFFETTUARE
TARGET ANNO 2025: 100%
RISULTATO MISURATO 2025: 100%
FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

CIASCUN COMANDO HA SVOLTO LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DEL DECRETO-LEGISLATIVO N. 139/2006 SECONDO GLI INDIRIZZI ED IL TARGET FORNITI DALLA DIREZIONE REGIONALE COMPETENTE PER TERRITORIO.
I CONTROLLI NEL 2025 HANNO RIGUARDATO ANCHE:
- CHIUSURE D'AMBITO DEGLI EDIFICI;
- IMPIANTI DI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E/O COMPOSTAGGIO RIFIUTI E RELATIVI DEPOSITI, RICOMPRESI NELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL DPR 151/2011;
- LOCALI ADIBITI AD ESPOSIZIONE E/O VENDITA ALL'INGROSSO O AL DETTAGLIO, FIERE E QUARTIERI FIERISTICI, CON SUPERFICIE LORDA SUPERIORE A 400 M 2 COMPRENSIVA DEI SERVIZI E DEPOSITI (ATTIVITÀ N. 69 DEL DPR 151/2011);
- CENTRALI TERMOELETTRICHE, MACCHINE ELETTRICHE FISSE CON PRESENZA DI LIQUIDI ISOLANTI COMBUSTIBILI IN QUANTITATIVI SUPERIORI A 1 MC. (ATTIVITÀ N. 48 DEL DPR 151/2011);
- ALTRE ATTIVITÀ (INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI E CIVILI).

I CONTROLLI SI SONO SOFFERMATI SUI SEGUENTI ASPETTI, RILEVANTI AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI:
1. REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI - REQUISITI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DELLE FACCIATE;
2. RESISTENZA AL FUOCO DELLE STRUTTURE, DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA – REQUISITI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DELLE FACCIATE;
3. COMPARTIMENTAZIONE – FILTRI A PROVA DI FUMO;
4. ESODO – LUOGHI SICURI – VIE E SCALE D'ESODO – PORTE – ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA – SPAZI CALMI;
5. GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO – REGISTRI DEI CONTROLLI – PIANI DI EMERGENZA;
6. CONTROLLO DELL'INCENDIO – ESTINTORI – RETE IDRANTI – SPRINKLER – IMPIANTI DI SPEGNIMENTO "SPECIALI" CON AGENTE ESTINGUENTE (GAS, AEROSOL, ECC…);
7. IMPIANTI DI RIVELAZIONE E ALLARME INCENDIO;
8. CONTROLLO DI FUMO E CALORE – SMALTIMENTO FUMI E CALORE IN EMERGENZA;
9. OPERATIVITÀ ANTINCENDIO – ACCESSIBILITÀ MEZZI DI SOCCORSO;
10. IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO – IMPIANTI FOTOVOLTAICI – COLONNINE DI RICARICA VEICOLI ELETTRICI.

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	***INIZIO***	***FINE***
Attuare il programma di controllo sulle segnalazioni certificate di inizio attività in materia di prevenzione incendi	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025

INDICATORI:
RISULTATO: RAPPORTO FRA CONTROLLI EFFETTUATI E SEGNALAZIONI PRESENTATE PRATICHE CAT A E B (DPR N. 151/2011)
TARGET ANNO 2025: 8%
RISULTATO MISURATO 2025: 8%
FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

I CONTROLLI SONO STATI EFFETTUATI SU UN CAMPIONE DI SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA) RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI CUI ALLE CATEGORIE A E B PREVISTE DAL DPR 151/2011, ENTRO IL TERMINE DI SESSANTA GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA SCIA, MEDIANTE VISITE TECNICHE, FINALIZZATE ALL'ACCERTAMENTO DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI SICUREZZA ANTINCENDIO.

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	***INIZIO***	***FINE***
Attuare il programma esercitativo secondo gli indirizzi delle Direzioni regionali e gli obiettivi fissati dalla Direzione centrale per l'emergenza, il soccorso tecnico e l'antincendio boschivi, tenendo conto delle procedure adottate in conseguenza dell'applicazione della Circolare 1EM/2020.	GENNAIO 2025	DICEMBRE 2025

INDICATORI:
RISULTATO: PERCENTUALE DI OBIETTIVI RAGGIUNTI
TARGET ANNO 2025: 100%
RISULTATO MISURATO 2025: 100%
FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

L'OBIETTIVO È STATO PIENAMENTE RAGGIUNTO IN QUANTO LE DIREZIONI REGIONALI HANNO COINVOLTO NELLE ESERCITAZIONI IL PERSONALE OPERATIVO DI OGNI COMANDO AL FINE DI DIFFONDERE OMOGENEAMENTE I CONTENUTI DELLA CIRCOLARE 1EM /2020 E LA RELATIVA ATTUAZIONE, NONCHÈ LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ CHE RIGUARDANO I RISCHI SPECIFICI DEI TERRITORI.

ALLEGATO 3

SCHEDE RIEPILOGATIVE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI (STRATEGICI E STRUTTURALI)

MACRO AREA DIPARTIMENTO P.S.

- ***Prevenzione e contrasto della minaccia interna ed internazionale, del crimine organizzato e dell'immigrazione clandestina***
- ***Prevenzione e contrasto della criminalità comune in sinergia con tutti i livelli territoriali, anche a livello internazionale***
- ***Controllo del territorio e coordinamento delle iniziative***
- ***Implementazione dei livelli di percezione della sicurezza nella collettività e nella comunicazione digitale***

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Obiettivo Strategico A.1 Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 - Potenziamento ed ammodernamento della Polizia di Stato 06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale 08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Diffusione della guida sicura e accrescimento del rispetto delle buone prassi in materia di sicurezza stradale			
Descrizione	Miglioramento della percezione della sicurezza su strada negli stakeholders che hanno partecipato alle iniziative nell'anno scolastico attraverso l'analisi effettuata dall'Università degli Studi "La Sapienza" sui risultati della modulistica raccolta. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore				
Unità di misura	Scala LIKERT utilizzata dall'Università degli Studi "La Sapienza"			
Metodo di calcolo	Valore medio dei risultati della percezione di sicurezza stradale, *positivi e negativi*, dedotto dall'esito di appositi questionari forniti all'utenza universitaria rispetto ad analoghe iniziative formative			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**

	≥ 2,81	≥ 2,83	≥ 2,85	≥ 2,85
Risultato misurato		2,83		
Fonte del dato	Scala LIKERT utilizzata dall'Università "La Sapienza"			

INDICATORE 3

Denominazione	Intensificare la protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale *on line* attraverso rapporti con organismi di cooperazione internazionale			
Descrizione	Ampliare progressivamente l'ambito di estensione dell'attività di contrasto ai crimini di pedopornografia *on line*, incrementando le operazioni di protezione dallo sfruttamento sessuale di soggetti minori, da segnalare alle organizzazioni di cooperazione internazionale. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Incremento del numero di minori da segnalare per la messa in sicurezza ai collaterali organismi di polizia e alle organizzazioni sovranazionali, in relazione all'aumento quantitativo – nell'annualità di riferimento - di operazioni di rilievo internazionale in materia di sfruttamento sessuale di minori			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥35%	≥35%	≥37%	≥38%
Risultato misurato		35%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Organismi dell'Unione Europea			

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di incrementare la cultura della sicurezza ferroviaria attraverso incontri informativi/formativi con il personale preposto all'attività nelle scuole
Descrizione	Misurare il grado di percezione della sicurezza in ambito ferroviario implementando il grado di soddisfacimento degli utenti per il servizio reso da verificare attraverso appositi questionari forniti all'utenza scolastica interessata. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)
Tipo di valore	Percentuale

Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento della percezione di sicurezza in ambito ferroviario attraverso l'esito dei risultati di appositi questionari forniti all'utenza scolastica rispetto ad analoghe iniziative formative			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥56%	≥57%	≥58%	≥59%
Risultato misurato		88%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione con la collaborazione delle Strutture scolastiche			

INDICATORE 5

Denominazione	Implemento del numero dei profili del DNA inseriti nella Banca Dati Nazionale ed utilizzati dagli operatori delle Forze di Polizia nelle procedure di investigazione al fine di aumentare le corrispondenze di riconoscimento e di identificazione dei soggetti sulle scene del crimine			
Descrizione	Misurare la capacità di identificazione dei soggetti sulle scene del crimine *(person matches per stain)* attraverso il progressivo incremento del numero dei profili del DNA nella Banca Dati Nazionale, ed ampliare la sfera delle attività investigative connesse alla definizione delle corrispondenze tra profilo e soggetto. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento del numero di corrispondenze rispetto al numero di tracce esaminate sulle scene del crimine rispetto all'annualità precedente			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥10%	≥14%	≥15%	≥16%
Risultato misurato		15,30%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 6

Denominazione	Capacità di realizzare attività di protezione dalle minacce cyber, anche attraverso rapporti di partenariato (pubblico/privato) già formalizzati in vari ambiti mediante stipula di specifiche convenzioni finalizzate a mettere in sicurezza settori che operano nel mondo della rete, anche mediante campagne di informazione e sensibilizzazione alla cultura della sicurezza informatica.			
Descrizione	Svolgimento di eventi e iniziative per la condivisione di informazioni e buone prassi in materia di pornografia minorile e per la diffusione della cultura della sicurezza informatica. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero dei casi di rilevo transnazionale rilevanti trattati			
Metodo di calcolo	Sommatoria dei casi			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥200	≥220	≥230	≥240
Risultato misurato		220		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo Strategico A.2	
Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia 04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine 05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Esecuzione di monitoraggi di iniziativa ai sensi del DM 21.3.2017			
Descrizione	Attività di monitoraggio di iniziativa della Direzione Investigativa Antimafia sulle imprese ove l'interesse della criminalità organizzata potrebbe risultare maggiormente significativo, a latere delle analoghe iniziative avviate su impulso delle Prefetture–UTG. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero esecuzione di monitoraggi di iniziativa su imprese soggette a verifica antimafia			
Metodo di calcolo	Sommatoria di monitoraggi di iniziativa effettuati			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**

	≥151	≥153	≥156	≥158
Risultato misurato		154		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di implementare la formazione e l'addestramento dei dirigenti, in relazione alla cooperazione internazionale di polizia e lo scambio informativo			
Descrizione	Incremento dell'attinenza della didattica alle esigenze operative. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale di miglioramento dell'indice di gradimento dei corsi in relazione alle questioni operative segnalate attraverso questionari dei frequentatori			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥10%	≥12%	≥15%	≥16%
Risultato misurato		12%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di incrementare la collaborazione extranazionale in relazione alla lotta alla criminalità organizzata aumentando i momenti di confronto istituzionale
Descrizione	Percentuale di miglioramento riscontrato nell'ambito della collaborazione con le realtà extranazionali in relazione alla lotta alla criminalità organizzata derivante dall'aumento, rispetto alle annualità precedenti, degli incontri di condivisione delle strategie. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)
Tipo di valore	Percentuale
Unità di misura	
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento del miglioramento della collaborazione extranazionale, rispetto all'annualità precedente, attraverso l'intensificazione degli incontri effettuati

Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥10%	≥12%	≥15%	≥15%
Risultato misurato		12%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di incrementare il livello di sensibilizzazione ed interesse dei cittadini ai reati di matrice discriminatoria mediante l'intensificazione della partecipazione alle iniziative dedicate.			
Descrizione	Miglioramento del livello di interesse da parte delle scuole e dei cittadini in tema di consapevolezza dei crimini d'odio sulla base delle iniziative dell'Osservatorio per la Sicurezza contro gli atti Discriminatori (OSCAD). Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento del livello di interesse degli utenti coinvolti nelle attività OSCAD rispetto all'annualità precedente, da verificare attraverso questionari anonimi			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥0,20%	≥0,30%	Termina nel 2025	Termina nel 2025
Risultato misurato		0,30%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 6

Denominazione	Capacità di diffondere all'estero la strategia di aggressione ai beni mafiosi attraverso la collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale
Descrizione	Ampliamento del programma di collaborazione tra Stati contro il crimine transnazionale mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi mediante incontri infoinvestigativi dedicati a carattere relazionale Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)

Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di incontri infoinvestigativi			
Metodo di calcolo	Sommatoria di incontri infoinvestigativi			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥110	≥112	≥114	≥116
Risultato misurato		112		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo Strategico A.3

Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati

Titolare CDR responsabile:	**Durata:**
Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica

Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di proseguire nelle attività di controllo a carattere straordinario in ambito ferroviario su tutto il territorio nazionale orientato su obiettivi tematici			
Descrizione	Effettuare operazioni di controllo straordinarie per la prevenzione e la sicurezza in ambito ferroviario su tutto il territorio nazionale. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero delle operazioni straordinarie			
Metodo di calcolo	Sommatoria operazioni straordinarie			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥27	≥28	≥29	≥30
Risultato misurato		28		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di aumentare il numero delle informazioni a disposizione per favorire una ragionata strategia nazionale di gestione delle frontiere esterne			
Descrizione	Miglioramento della gestione delle frontiere esterne in relazione all'analisi della vulnerabilità delle stesse ed alla possibilità di incrementarne la sicurezza rispetto alle annualità precedenti			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento del bacino informativo a cui attingere per l'elaborazione di prodotti analitici e di incontri di Gruppi di Lavoro dedicati tra le Amministrazioni coinvolte nella gestione delle frontiere			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥10%	≥15%	≥20%
Risultato misurato		10%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di migliorare la cooperazione interagenzia, la sorveglianza marittima ed i controlli di frontiera			
Descrizione	Incremento dell'efficacia del quadro informativo relativo all'andamento dei flussi alle frontiere verso l'Italia attraverso il rapporto con annualità precedenti al fine di orientare le risposte operative di contrasto			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento dell'efficacia del quadro informativo relativo all'andamento dei flussi alle frontiere attraverso il rapporto con annualità precedenti			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥5%	≥6%	≥7%
Risultato misurato		5%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di aumentare e migliorare la percezione sociale di efficacia ed effettività dell'azione di contrasto all'immigrazione irregolare soprattutto attraverso il rimpatrio di stranieri irregolari socialmente pericolosi			
Descrizione	Incremento del rapporto tra i rimpatriati socialmente pericolosi (da intendersi in senso ampio) rispetto al numero di quelli complessivi verificandone i precedenti penali e/o di polizia di rilievo. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento dell'efficacia del controllo delle frontiere attraverso il rapporto tra rimpatriati socialmente pericolosi rispetto al numero di quelli complessivi			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥20%	≥30%	≥40%	≥40%
Risultato misurato		30%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo Strategico A.4	
Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza nel contrasto ad ogni tipo di criminalità attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità nel perseguimento anche di una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, ed attuando iniziative solidaristiche dedicate agli operatori di polizia e altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente nell'espletamento delle funzioni di istituto in conseguenza di eventi criminosi	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti 07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di incrementare l'attività addestrativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti
Descrizione	Rispondenza dell'offerta formativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti alle esigenze degli utenti mediante una maggiore qualificazione specifica delle materie oggetto di insegnamento rispetto alle annualità precedenti, e della loro maggior aderenza alle esigenze manifestate dagli utenti impiegati sul territorio attraverso modulistica di rilevazione dedicata. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)
Tipo di valore	Percentuale
Unità di misura	

Metodo di calcolo	Percentuale di incremento dei risultati dell'attività addestrativa attraverso il confronto con annualità precedenti in relazione ai risultati di appositi test di valutazione del servizio reso			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥0,20%	≥0,25%	≥0,27%	≥0,29%
Risultato misurato		0,25%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di migliorare comportamenti sociali attraverso la conoscenza in materia di prevenzione e lotta alle sostanze stupefacenti degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado			
Descrizione	Rispondenza dei progetti appositamente strutturati per gli studenti degli istituti scolastici ad una migliore conoscenza in materia di stupefacenti espressa dai docenti delle scuole al fine di migliorarne i comportamenti sociali Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale di miglioramento dei comportamenti delle utenze scolastiche in relazione ai risultati conseguiti mediante la somministrazione di apposita modulistica, ricevuta dagli istituti coinvolti			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥8%	≥10%	≥12%	≥13%
Risultato misurato		10%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4

Denominazione	Intensificazione delle intese e delle relazioni internazionali bilaterali e multilaterali			
Descrizione	Rafforzamento della cooperazione internazionale con i principali organismi, enti dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite e con Interpol nonché attraverso appositi accordi e intese tecniche bilaterali. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di accordi e intese sottoscritti e conclusi			
Metodo di calcolo	Sommatoria di accordi e intese			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥4	≥5	≥6	≥7
Risultato misurato		2*		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

***Il target è stato ripianificato**

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di incrementare il contrasto al disvio dei precursori di droga			
Descrizione	Incremento dell'attività preventiva e di controllo in materia di uso di droghe sintetiche e di disvio di nuove sostanze psicoattive mediante apposite segnalazioni			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di segnalazioni			
Metodo di calcolo	Sommatoria di segnalazioni			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥1.000	≥1.100	≥1.150	≥1.200
Risultato misurato		2406		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo Strategico A.5	
Implementare la sicurezza e la sua percezione nel cittadino attraverso una adeguata ed aggiornata formazione degli operatori di polizia, anche mediante iniziative di sostegno ed assistenza, di processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato, nonché attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato 04 - Formazione e addestramento della Polizia di Stato

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di accrescere le potenzialità professionali degli operatori della Polizia di Stato attraverso l'attività di formazione			
Descrizione	Ampliare la platea dei corsi di qualificazione, specializzazione ed abilitazione della Polizia di Stato, sviluppando una formazione quanto più volta al miglioramento della professionalità degli operatori. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero dei frequentatori dei corsi			
Metodo di calcolo	Sommatoria dei frequentatori dei corsi			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥ 4.800	≥4.900	≥ 5.000	≥ 5.100
Risultato misurato		6.144		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di implementare la professionalità degli operatori della Polizia di Stato attraverso l'attività di formazione			
Descrizione	Grado di miglioramento dell'attinenza dell'offerta formativa alle reali esigenze del personale discente con particolare riferimento ai corsi per "operatore del controllo del territorio"			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Comparazione degli indici di gradimento e delle valutazioni sui discenti al fine di incrementare l'attinenza dell'offerta formativa			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥ 40%	≥ 41%	≥ 42%
Risultato misurato		90%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di finanziamento relativa ai Fondi Europei e Programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza			
Descrizione	Percentuale di impegno delle risorse del Programma nazionale "Sicurezza per la Legalità 2021 -2027". Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra risorse impegnate e la dotazione finanziaria stanziata			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥40%	≥90%	≥95%	≥100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione			

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di spesa delle risorse stanziate relativa ai Fondi Europei e Programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza			
Descrizione	Spese effettuate attraverso le risorse del Programma nazionale "Sicurezza per la Legalità 2021 -2027". Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra le spese effettuate e la dotazione finanziaria stanziata			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥15%	≥15%	≥30%	≥48%
Risultato misurato		15%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione			

Obiettivo Strategico A.6	
Migliorare l'organizzazione dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, incentivando il processo di digitalizzazione e semplificazione delle procedure e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa, anche mediante il potenziamento delle tecnologie digitali, l'interscambio informativo generale nonché l'utilizzo delle risorse stanziate ad hoc nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 – Formazione e addestramento delle Forze di Polizia 03 – Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di analizzare i dati ricevuti relativi alla contabilità economica mediante il progressivo ampliamento delle fonti di comunicazione			
Descrizione	Migliorare la conoscenza dello stato dei costi sostenuti o che ciascun centro intende sostenere secondo un sempre più dettagliato piano dei conti attraverso la trasmissione a tutti i centri di costo, per ogni fase contabile, di schede elettroniche. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di inserimenti			
Metodo di calcolo	Sommatoria inserimenti singoli costi e/o immissioni dati			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥3.000	≥3.500	≥4.000	≥4.000
Risultato misurato		3.500		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di rafforzare la formazione e l'aggiornamento del personale sulla conoscenza dell'uso delle piattaforme digitali			
Descrizione	Predisposizione di corsi specialistici per l'approfondimento e la conoscenza delle piattaforme digitali in uso agli operatori di settore			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Numerico			
Unità di misura	Numero di elementi di personale formato			
Metodo di calcolo	Sommatoria degli operatori formati in qualità di istruttore			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥2	≥3	≥4
Risultato misurato		2		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di perfezionare la formazione e l'addestramento dei dirigenti, direttivi e ufficiali delle Forze di Polizia attraverso l'approfondimento della moderna analisi criminale, tattica e strategica.			
Descrizione	Addestramento rivolto al personale dirigente, direttivo ed agli ufficiali delle Forze di Polizia (totale 300.000 utenti) attraverso mirati approfondimenti anche a carattere internazionale Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento dell'utenza formata mediante la piattaforma SISFOR			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥15%	≥25%	≥45%	≥50%
Risultato misurato		25%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di migliorare i processi tecnologici per la digitalizzazione degli Uffici			
Descrizione	Miglioramento del sistema digitale di archiviazione e stampa del flusso documentale mediante l'incremento dell'uso di nuove apparecchiature informatiche in rete locale			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto *(outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento dell'uso dei dispositivi di stampa e dei sistemi digitali centralizzati ed in rete in uso agli Uffici rispetto alle annualità precedenti a fronte dei dispositivi individuali ad oggi utilizzati			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥10%	≥12%	≥14%
Risultato misurato		10%		

Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione

MACRO AREA

Tutela dei diritti civili e gestione del fenomeno migratorio

Obiettivo strategico B.1

Potenziare la governance dell'accoglienza con azioni dirette a: rafforzare la funzionalità della rete SAI e le attività in materia di riconoscimento dello status di protezione internazionale; migliorare l'efficienza delle procedure di ingresso dei lavoratori non comunitari; sostenere le azioni volte all'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale; assicurare canali di ingresso legali e sicuri per i richiedenti asilo attraverso l'utilizzo di risorse nazionali ed europee

Titolare CDR responsabile:	**Durata:**
Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		

Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di attivare canali legali di accesso per richiedenti asilo e rifugiati			
Descrizione	Implementazione del Programma nazionale di reinsediamento (nell'ambito degli interventi previsti dal Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione) e del Progetto "Corridoi umanitari", canali per l'accesso legale e sicuro dei migranti bisognosi di protezione internazionale. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato *(output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero dei migranti bisognosi di protezione internazionale trasferiti in Italia			
Metodo di calcolo	Sommatoria dei migranti trasferiti			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	200	≥620	≥650	≥680
Risultato misurato		**876**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione – Commissione Europea			

INDICATORE 3

Denominazione	Potenziamento della capacità decisionale del sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale.			
Descrizione	Rafforzare le attività delle Commissioni territoriali in relazione all'andamento delle richieste di protezione internazionale anche con riguardo all'implementazione delle procedure accelerate, ottimizzando il percorso finalizzato al riconoscimento degli status per gli aventi diritto.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero delle decisioni adottate nell'anno			
Metodo di calcolo	Sommatoria delle decisioni adottate nell'anno			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	57.000	≥ 63.000	≥ 68.400	≥ 74.000
Risultato misurato		**112.426**		

Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione – Vestanet-SUA

INDICATORE 4

Denominazione	Ottimizzazione dell'attività degli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture. Indice di efficacia.			
Descrizione	Verifica dell'efficacia/impatto delle indicazioni operative in tema di rilascio di nulla osta al lavoro, predisposte dalla Direzione Centrale Politiche Migratorie - finalizzate allo snellimento e all'uniformità dell'attività degli Sportelli Unici - attraverso la somministrazione di un questionario ad un campione individuato di Sportelli Unici/Prefetture, alla luce delle modifiche introdotte dalla normativa vigente in materia di flussi.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto tra le risposte positive rispetto a quelle date			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥ 55%	≥ 60%	≥ 65%
Risultato misurato		**55%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 5

Denominazione	Attività formativa in materia di monitoraggio a cura del DLCI per i Nuclei Ispettivi che operano presso le Prefetture. Indice di gradimento			
Descrizione	Monitoraggio dello svolgimento attività formative, tramite definizione e implementazione di un questionario ad un campione di Nuclei Ispettivi presso le Prefetture - rilevazione indice di gradimento			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto tra le risposte positive rispetto a quelle date			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥ 60%	≥ 62%	≥ 65%
Risultato misurato		**94,53%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo strategico B.2	
Garantire la governance per l'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR - M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. - "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte – Recovery Art" -, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate e assicurare lo svolgimento delle procedure connesse al ruolo di soggetto attuatore esterno nonché realizzare iniziative di valorizzazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	**Durata:** Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di realizzazione degli interventi previsti dal PNRR –M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. e delle relative attività di monitoraggio in ordine ai milestones e ai target di competenza			
Descrizione	Predisposizione di misure tecnico-operative, per la realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR e verifica dello stato di avanzamento dei milestones previsti			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero di progetti realizzati e quelli programmati			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥ 60%	≥ 100%	/
Risultato misurato		**70%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di valorizzazione del patrimonio storico-artistico del FEC			
Descrizione	Iniziative di valorizzazione: eventi, pubblicazioni, tavoli di lavoro, conferenze, ecc.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output)*			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero delle persone raggiunte dalle iniziative di divulgazione			
Metodo di calcolo	Sommatoria degli utenti raggiunti			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥4.520	≥4.530	≥4.540
Risultato misurato		**4.520**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

MACRO AREA **Coesione sociale**

Obiettivo strategico C.1 Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie – nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. – per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti. Favorire la collaborazione interistituzionale attraverso la consulenza e il supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni locali nonché attività di controllo sugli organi degli enti locali.	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.02 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Supporto alle Amministrazioni sul territorio

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2				
Denominazione	Capacità di supporto alle Commissioni di cui all'art. 144 c.1, T.U.O.E.L.			
Descrizione	Rafforzamento dell'azione delle Commissioni, ove ritenuto, mediante la tempestiva autorizzazione ai Prefetti richiedenti ad assegnare alle stesse personale amministrativo e tecnico di amministrazioni ed enti pubblici, ove occorra anche in posizione di sovraordinazione.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Giorni necessari alla conclusione della procedura di autorizzazione			
Metodo di calcolo	Sommatoria dei giorni necessari			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	20	<= 10	<= 8	<= 8
Risultato misurato		**8**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3				
Denominazione	Capacità di fornire consulenza e supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni Locali in materia di funzionamento degli organi degli EE.LL.			
Descrizione	Pareri forniti agli Enti locali sulla corretta interpretazione delle norme del T.U.O.E.L., al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa nello svolgimento delle competenze attribuite alle Autonomie Locali, in materia di ordinamento degli Enti locali e, in particolare, relativamente al funzionamento degli organi degli stessi. Il valore di riferimento si riferisce alla media dei pareri rilasciati negli ultimi tre anni.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Pareri rilasciati nell'anno di riferimento			
Metodo di calcolo	Sommatoria dei pareri rilasciati nell'anno di riferimento			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	100	≥100	≥100	≥100
Risultato misurato		**104**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4				
Denominazione	Capacità di fornire consulenza e supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni Locali in materia di controllo sugli organi degli EE.LL.			
Descrizione	Pareri forniti agli Enti locali sulla corretta interpretazione delle norme del T.U.O.E.L., al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa nello svolgimento delle competenze attribuite alle Autonomie Locali in materia di ordinamento degli Enti locali e, in particolare, relativamente al controllo sugli organi degli stessi. Il valore di riferimento si riferisce alla media dei pareri rilasciati negli ultimi tre anni.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Pareri rilasciati nell'anno di riferimento			
Metodo di calcolo	Sommatoria dei pareri rilasciati nell'anno di riferimento			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	100	≥100	≥100	≥100
Risultato misurato		**100**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 5				
Denominazione	Indice di efficacia del lavoro svolto dall'Amministrazione centrale a supporto delle Commissioni straordinarie di cui all'art. 144 c. 1 TUOEL per il ripristino della funzionalità dell'Ente sciolto.			
Descrizione	Somministrazione di un questionario ai componenti di un campione delle Commissioni straordinarie che rilevi il grado di efficacia del lavoro svolto dall'Amministrazione centrale, ai fini del ripristino delle condizioni di legalità nell'Ente locale.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale delle risposte positive sul totale delle risposte date			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥60%	≥65%	≥70%
Risultato misurato		**60%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo strategico C.2	
In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018.	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2				
Denominazione	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti locali			
Descrizione	Definizione del piano di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale sulla base del nuovo quadro delle risorse finanziarie dei Comuni e delle previsioni delle leggi di bilancio annuali			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Unità di misura	Binario (Sì/No)			
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del *target* (Sì)			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	SI	SI	SI	SI
Risultato misurato		**SI**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3				
Denominazione	Partecipazione attiva a riunioni della Commissione tecnica			
Descrizione	Partecipazione annuale attiva alle riunioni della Commissione tecnica convocate dal M.E.F. per la determinazione dei fabbisogni standard con gli enti coinvolti (Ministero Interno, MEF-RGS, IFEL, ANCI, MEF-DIP. FINANZE)			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di *report*/documenti di sintesi delle azioni condivise nelle riunioni			
Metodo di calcolo	Sommatoria di *report*/documenti			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥ 10	≥ 10	≥ 10
Risultato misurato		**10**		
Fonte del dato	Esterna al CDR– Ministero dell'Economia e delle Finanze			

Obiettivo strategico C.3	
Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie locali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2				
Denominazione	Riduzione e completezza delle informazioni acquisite dagli enti interessati			
Descrizione	Riduzione e completezza del flusso documentale inerente i procedimenti rispetto al flusso documentale di cui al valore di riferimento al fine di snellire la procedura in un'ottica di sburocratizzazione della pubblica amministrazione e rendere più snello l'iter procedimentale.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero documenti			
Metodo di calcolo	Calcolo del numero dei documenti prodotti nel periodo di riferimento			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	1.300	≤700	≤650	≤600
Risultato misurato		**700**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3				
Denominazione	Aggiornamento della banca dati informatica nella quale vengono conservati gli atti ed i documenti dell'Osservatorio			
Descrizione	Pubblicazione della documentazione relativa all'Osservatorio per l'acquisizione dei dati per studi e ricerche			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra gli atti e documenti pubblicati dall'Osservatorio e quelli prodotti			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo strategico C.4	
Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali.	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minore entrate da fiscalità 05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali 06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per il contenimento tariffe servizi pubblici 08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva 10 - Federalismo amministrativo 11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali 12 - Contributi a Province e Città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		

Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di aggiornamento informatico			
Descrizione	Adeguamento delle procedure informatiche finalizzato alla ripartizione delle risorse finanziarie mediante l'acquisto di *hardware* e *software*			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale annuo tra le procedure aggiornate e quelle da aggiornare			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Grado di accessibilità mediante pubblicazione *on line* dei documenti sul sito istituzionale			
Descrizione	Completezza delle informazioni pubblicate relative all'attribuzione di risorse agli Enti locali, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza Locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'Estero			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle procedure di pubblicazione delle informazioni relative alle richieste di attribuzione delle risorse agli EE.LL.			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4				
Denominazione	Effettivo pagamento			
Descrizione	Pagamento delle spettanze agli Enti locali			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra pagamenti effettivi e pagamenti spettanti			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo strategico C.5	
Attuare gli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno di competenza del Dipartimento per gli affari interni e territoriali relativi alle opere pubbliche realizzate dagli Enti locali a valere sulle risorse del PNRR.	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali 09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2				
Denominazione	Capacità di aggiornamento informatico			
Descrizione	Adeguamento delle procedure di monitoraggio e rendicontazione dei contributi a valere sui fondi del PNRR ai fini dell'erogazione degli stessi			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle procedure di aggiornamento informatico rispetto al progetto definitivo			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3				
Denominazione	Erogazione dei contributi a valere sul PNRR			
Descrizione	Monitoraggio dell'avanzamento delle erogazioni dei contributi a favore degli Enti locali			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle erogazioni dei contributi richiesti a valere sul PNRR			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	$\geq$ 90%	100%	100%
Risultato misurato		**65%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4				
Denominazione	Sostegno ai presidi territoriali, a supporto delle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR, per l'esecuzione del Protocollo d'Intesa siglato il 20 ottobre 2022 (dal Ministero dell'Interno – D.A.I.T. e dal M.E.F. – R.G.S.)			
Descrizione	Predisposizione e diramazione di documenti (linee guida, circolari, note e comunicati) alle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero documenti			
Metodo di calcolo	Sommatoria dei documenti predisposti e diramati a sostegno delle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR.			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
		$\geq$ 9	$\geq$ 10	$\geq$ 7

Risultato misurato		**9**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 5

Denominazione	Misurazione dell'interesse degli utenti riguardo agli interventi a valere sui fondi PNRR attraverso le visualizzazioni del relativo sito tematico "PNRR E ENTI LOCALI"			
Descrizione	Pubblicazione della documentazione relativa all'attribuzione di risorse a valere sui fondi PNRR sul relativo sito tematico per la fruibilità da parte di chiunque ne abbia interesse.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero degli utenti			
Metodo di calcolo	Sommatoria degli utenti del sito tematico			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
		≥ 40.000	≥ 50.000	≥ 60.000
Risultato misurato		**40.000**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo strategico C.6	
Implementare e sviluppare progetti di reingegnerizzazione, dematerializzazione e semplificazione delle attività relative all'organizzazione delle consultazioni elettorali nel quadro della transizione digitale della P.A. per rendere servizi sempre più efficienti ed accessibili agli utenti	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.02 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Servizi elettorali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2				
Denominazione	Implementazione del progetto di dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali			
Descrizione	Raccolta delle richieste, su base volontaria, dei Comuni interessati al progetto, controllo della documentazione, rilascio nulla osta ministeriale, trasferimento dati su supporto informatico e superamento del cartaceo (sospeso solo in occasione delle consultazioni elettorali); emanazione di circolari ministeriali volte a sensibilizzare gli enti locali all'avvio dei progetti di dematerializzazione.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Comuni aderenti al progetto di dematerializzazione delle liste elettorali nell'anno di riferimento			
Metodo di calcolo	Sommatoria dei Comuni aderenti al progetto nell'anno di riferimento			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	300	$\geq$ 463	$\geq$ 463	$\geq$ 463
Risultato misurato		**348**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3				
Denominazione	Misurazione dell'interesse degli utenti riguardo alle consultazioni elettorali attraverso le visualizzazioni del sito tematico "Eligendo" accessibile anche da APP			
Descrizione	Aggiornamento costante di dati e informazioni riguardanti le consultazioni elettorali dell'anno nel sito tematico "Eligendo" e continua semplificazione delle modalità di accesso e consultazione del sito per rendere un servizio all'utenza sempre più efficiente e gradito.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero degli utenti			
Metodo di calcolo	Sommatoria degli utenti di "Eligendo"			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	200.000	$\geq$ 250.000	$\geq$ 250.000	$\geq$ 900.000
Risultato misurato		**7.552.845**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

MACRO AREA

Difesa civile, soccorso pubblico, prevenzione dei rischi

Obiettivo strategico D.1 Sviluppare strategie di risposta in situazioni di crisi di difesa civile	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2				
Denominazione	Armonizzazione e sviluppo			
Descrizione	Misura il numero di partecipazioni ai tavoli di lavoro nazionali e internazionali che hanno per oggetto la resilienza nazionale con riferimento ai requisiti indicati dalla NATO ed alla Direttiva EU/2557/2022			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di partecipazioni			
Metodo di calcolo	Somma delle partecipazioni			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥ 10	≥ 10	≥ 10
Risultato misurato		**15**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3				
Denominazione	Analisi delle pianificazioni di difesa civile			
Descrizione	Misura il numero di pianificazioni di difesa civile verificate ai fini della loro funzionalità			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di piani di difesa civile			
Metodo di calcolo	Somma piani di difesa civile esaminati e verificati			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥ 10	≥ 10	≥ 15
Risultato misurato		**30**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4				
Denominazione	Potenziamento delle strutture centrali di difesa civile			
Descrizione	Misura il numero di progettazioni affidate per la realizzazione o l'ammodernamento di strutture centrali di difesa civile			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di progettazioni			
Metodo di calcolo	Somma delle progettazioni affidate			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/			1
Risultato misurato				
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo strategico D.2 Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni			
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle richieste evase e il numero delle richieste pervenute			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di assistenza alla popolazione			
Descrizione	Misura il numero dei posti letto che possono essere assegnati alla popolazione per emergenze di protezione civile. Il valore di riferimento si riferisce al numero di posti letto al 31/12/2021			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di posti letto			
Metodo di calcolo	Somma dei posti letto disponibili per ciascun anno di riferimento per emergenze di protezione civile			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	71.000	74.000	74.000	74.000
Risultato misurato		**74.000**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo strategico D.3	
Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale			
Descrizione	Misura l'incremento del numero di operatori VV.F. prontamente mobilitabili in caso di emergenze nazionali di tipo sismico rispetto all'assetto vigente al 31/12/2019 pari a 600			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Variazione percentuale tra il totale operatori VV.F. prontamente mobilitabili, inseriti nei moduli di soccorso in assetto sisma, e il totale operatori mobilitabili al 31/12/2019			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	80%	---	---

Risultato misurato		**80%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale per emergenze alluvionali			
Descrizione	Misura il numero di operatori VVF prontamente mobilitabili in caso di emergenze nazionali di tipo alluvionali			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output)*			
Tipo di valore	Assoluto			
Unità di misura	Numero di operatori			
Metodo di calcolo	Somma di operatori VVF prontamente mobilitabili, inseriti nei moduli di soccorso in assetto alluvione			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥380	≥380	≥380
Risultato misurato		**380**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità potenziale di intervento nella lotta attiva agli incendi boschivi			
Descrizione	Miglioramento della capacità potenziale di intervento in aree esposte al rischio incendi boschivi e di vegetazione all'interno o nei pressi di aree protette internazionali, nazionali e regionali, a seguito dell'istituzione di nuovi presidi stagionali rurali, rispetto al tempo medio nazionale di arrivo per interventi di soccorso tecnico urgente (baseline 20 minuti)			
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Riduzione percentuale del tempo medio di arrivo stimato rispetto al tempo medio nazionale di arrivo per interventi di soccorso tecnico urgente (baseline 20 minuti)			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	30%	30%	---
Risultato misurato		**30%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo strategico D.4 Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di controllo sulle attività soggette alla normativa antincendio			
Descrizione	Misura il numero di ispezioni su attività soggette alla normativa antincendio e su specifiche misure di prevenzione incendi			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di ispezioni			
Metodo di calcolo	Somma del numero di ispezioni effettuate per ciascun anno di riferimento			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥9.000	≥9.000	≥9.000
Risultato misurato		**9.000**		

Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di ricerca e studio			
Descrizione	Misura il numero di studi e ricerche svolti nell'ambito della sicurezza antincendio che saranno pubblicate sul sito istituzionale e su siti di organizzazioni ed istituti di ricerca antincendio nazionali ed internazionali			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato *(output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di studi e ricerche			
Metodo di calcolo	Somma degli studi e delle ricerche pubblicati			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	2	2	3
Risultato misurato		**4**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio			
Descrizione	Misura la capacità di controllo su prodotti antincendio omologati dal Ministero dell'Interno o a marchio CE, immessi sul mercato. La *baseline* indicativa è consultabile sul sito www.vigilfuoco.it, nella sezione prodotti antincendio sicuri. Il controllo sarà effettuato sulle diverse tipologie di uno stesso prodotto con controlli a campione su tutto il territorio nazionale			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output)*			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di tipologie di prodotti controllati			
Metodo di calcolo	Somma di tipologie di prodotti controllati			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	3	4	4
Risultato misurato		**3**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 5

Denominazione	Livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative in materia di prevenzione incendi
Descrizione	Misura il livello di soddisfazione di partecipanti ad attività divulgative e formative in materia di prevenzione incendi organizzate dall'Amministrazione, anche in collaborazione con altri enti, pubblici o privati

Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale dei partecipanti agli eventi con soddisfazione "media"			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥ 35%	≥ 35%	≥ 35%
Risultato misurato		**75%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo strategico D.5	
Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2				
Denominazione	Capacità di progettazione di percorsi formativi			
Descrizione	Misura il numero di percorsi formativi relativi alle specializzazioni ed alle tecniche specialistiche del CNVVF oggetto di standardizzazione			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero percorsi standardizzati			
Metodo di calcolo	Somma dei percorsi standardizzati			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	2	2	2
Risultato misurato		**2**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3				
Denominazione	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo Nazionale			
Descrizione	Misura l'ammontare medio delle ore di formazione erogate per dipendente (valore rilevato al 31/12/2016: 44 ore)			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero ore di formazione per dipendente			
Metodo di calcolo	Totale ore formazione erogate/totale personale al 31 dicembre dell'anno di riferimento			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	44	≥ 60	≥ 60	≥ 60
Risultato misurato		**91,87**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4

Denominazione	Grado di soddisfazione dell'utenza sull'attività formativa di alta specializzazione erogata a livello nazionale dal Corpo nazionale VV.F			
Descrizione	Misura il grado di soddisfazione dei discenti dei corsi organizzati a livello centrale presso l'Istituto Superiore Antincendi			
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale dei partecipanti alla rilevazione della *customer satisfaction* sulla formazione erogata con gradimento "buono" sul totale partecipanti ai corsi			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥ 67%	≥68%	≥69%
Risultato misurato		**75%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo strategico D.6	
Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF anche mediante i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di dematerializzazione degli archivi			
Descrizione	Misura il numero di archivi dematerializzati relativi alle risorse umane, agli uffici prevenzione incendi e quelli contenenti dati di interesse statistico			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di archivi			
Metodo di calcolo	Somma cumulativa del numero di archivi dematerializzati			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	23	26	30
Risultato misurato		**23**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Indice di potenziamento del parco mezzi			
Descrizione	Misura l'età media dei mezzi maggiormente utilizzati negli interventi di soccorso tecnico urgente (Autopompeserbatoio – APS/Autobottipompa – ABP/Autoscale-AS). Il valore di riferimento si riferisce all'età media dei veicoli di soccorso nelle tipologie di cui sopra, rilevata al 31/12/2022.			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Età media dei veicoli (APS, ABP, AS)			
Metodo di calcolo	Somma età di ciascun mezzo (APS, ABP, AS) / totale parco mezzi (APS, ABP, AS)			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	14	13	13	12
Risultato misurato		**12,3**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4

Denominazione	Indice di efficienza attuativa del progetto finanziato con il PNRR M2C2I4.4.3 per ammodernamento del parco automezzi VF con nuovi veicoli alimentati ad energia elettrica e biometano			
Descrizione	Misura il numero di mezzi acquisiti per il progetto di rinnovo del parco veicoli del CNVVF (Target EUPNRR al 30/6/2026)			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di mezzi			
Metodo di calcolo	Somma dei mezzi entrati in servizio			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	---	3.800	---
Risultato misurato		**3.902**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 5

Denominazione	Indice di efficienza attuativa del progetto finanziato con il PNRR M1C1I1.6.1 per la digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali			
Descrizione	Misura la quantità dei processi reingegnerizzati e digitalizzati			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di processi reingegnerizzati e digitalizzati			
Metodo di calcolo	Somma cumulativa dei processi completati			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	10	15	---
Risultato misurato		**10**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

MACRO AREA ***Modernizzazione e innovazione dei servizi e dell'apparato organizzativo. Miglioramento – in coerenza con le misure finalizzate a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza e l'attuazione delle strategie di prevenzione e repressione della corruzione - dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'informatizzazione e la semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure e la razionalizzazione delle risorse finanziarie***
Obiettivo strategico E.1 Promuovere l'innovazione dell'assetto organizzativo e le politiche di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane; incentivare il processo di transizione digitale anche mediante i fondi del PNRR e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione di indirizzo e coordinamento delle Prefetture-UTG e le misure di contrasto all'infiltrazione della criminalità nel tessuto economico; elevare gli standard di trasparenza; rafforzare i controlli ispettivi.

Titolare CDR responsabile Capo Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	**Durata**: Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2					
Denominazione	Grado di trasparenza dell'Amministrazione				
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore trasparenza dell'Amministrazione e dell'ampliamento della pubblicazione di dati in formato aperto, l'indicatore misura la completezza rispetto al contenuto, la completezza rispetto agli uffici, l'aggiornamento e l'apertura (formato) dei dati pubblicati.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	
	100%	88%	94%	95%	
Risultato misurato		**100%**			
Fonte del dato	Sistemi interni				

INDICATORE 3*				
Denominazione	Tempestività dei pagamenti			
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni (affermato dal D.L. n. 35 del 2013 e dal D.L. n. 66 del 2014), l'indicatore esprime, per l'intera Amministrazione, il ritardo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di giorni			
Metodo di calcolo	Rapporto tra al numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza, al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	0	20	15	10
Risultato misurato		**-3,65**		
Fonte del dato	Sistema di contabilità integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOGE)			

*L'indicatore e le regole di calcolo sono quelli indicati al DPCM del 22 settembre 2014 di attuazione del decreto-legge 66/2014, articolo 8, comma 1 e articolo 41, comma 1 e dalle Circolari RGS n. 3 e n. 22 del 2015

INDICATORE 4				
Denominazione	Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi			
Descrizione	Nel quadro del potenziamento del sistema di acquisto centralizzato per la P.A., l'indicatore misura la parte delle spese per l'acquisto di beni e servizi effettivamente gestiti facendo ricorso alle convezioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti. Sono incluse tutte le categorie merceologiche "abbinabili" con le convenzioni CONSIP, anche al di fuori delle categorie obbligatorie			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto tra pagamenti per l'acquisto di beni e servizi effettuato tramite convenzioni quadro o il mercato elettronico degli acquisti e i pagamenti totali per l'acquisto di beni e servizi (lordo IVA)			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	17%	20,15%	20,20%
Risultato misurato		**17,71%**		
Fonte del dato	Sistemi interni			

RIPIANIFICAZIONE DEL TARGET

SU RICHIESTA DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE, È STATO RIMODULATO IL TARGET DELL'INDICATORE DI RISULTATO DENOMINATO "INCENTIVAZIONE ALL'UTILIZZO DEL SISTEMA DI ACQUISTO CENTRALIZZATO", RIDUCENDONE IL VALORE DA 20,10% A 17% E, CONSEGUENTEMENTE, È STATO RIPIANIFICATO, PER L'ANNO 2025, IL TARGET DELL'INDICATORE CORRELATO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO E.1, DENOMINATO "INCIDENZA DEL RICORSO A CONVENZIONE CONSIP E AL MERCATO ELETTRONICO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI", PARIMENTI RIDUCENDONE IL VALORE DA 20,10% A 17%.

TALE REVISIONE SI È RESA NECESSARIA A SEGUITO DELL'ANALISI DEI DATI DISPONIBILI, CHE INDICAVA UN TENDENZIALE SIGNIFICATIVO AUMENTO DELLE SPESE PER L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI, PER LE QUALI SPESSO I RELATIVI SERVIZI NON SONO ASSICURABILI TRAMITE LE PROCEDURE STANDARDIZZATE DELLA CONSIP.

PARALLELAMENTE, I DATI SICOGE EVIDENZIAVANO UNA PREVISIONE DI CONTENIMENTO DEGLI ACQUISTI PER L'ANNO IN CORSO, CONSEGUENTE AI PROVVEDIMENTI NORMATIVI ADOTTATI A PARTIRE DAL 2022. QUESTI PROVVEDIMENTI, NELL'AMBITO DEL CONCORSO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA, HANNO DETERMINATO UNA RIDUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO ASSEGNATI ALL'AMMINISTRAZIONE, IMPONENDO RILEVANTI TAGLI DI SPESA, SOPRATTUTTO SUI COSTI DI FUNZIONAMENTO, NORMALMENTE COPERTI FACENDO RICORSO ALLA CENTRALE DI ACQUISTO NAZIONALE CONSIP.

IL TARGET RIPIANIFICATO È STATO PIENAMENTE RAGGIUNTO.

INDICATORE 5	
Denominazione	Livello di soddisfazione espresso dal personale dipendente rispetto al modello di lavoro agile applicato dall'Amministrazione, misurato tenendo conto sia dell'incidenza dello smart working sull'attività degli Uffici che degli effetti sul bilanciamento tra vita professionale e vita privata dei dipendenti che ne fruiscono
Descrizione	Misurazione, attraverso un questionario somministrato ai dirigenti e ai lavoratori agili, dell'adeguatezza del modello di smart working applicato dall'Amministrazione rispetto agli standard attesi di efficienza delle attività e dei servizi e rispetto all'obiettivo di garantire un maggiore equilibrio tra vita lavorativa evita familiare dei dipendenti
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)
Tipo di valore	Percentuale
Unità di misura	

Metodo di calcolo	Percentuale di dirigenti e di lavoratori agili che si dichiarano soddisfatti dei risultati dell'applicazione del lavoro agile			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥58%	≥60%	≥62%
Risultato misurato		**78,60%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo strategico E.2

Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione 06 - Gestione della carta d'identità elettronica

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%

Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Attività preordinata a consentire l'accesso ai dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Il valore di riferimento si riferisce al dato dell'anno 2024.			
Descrizione	Entità delle adesioni ad ANPR tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Unità di misura	Numero delle adesioni alla PDND			
Metodo di calcolo	Sommatoria delle adesioni alla PDND			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	9.000	≥ 9.100	≥ 9.200	≥ 9.300
Risultato misurato		**9.100**		
Fonte del dato	Esterna al CDR: Dipartimento per la trasformazione digitale.			

INDICATORE 3

Denominazione	Estensione della ANPR ai procedimenti relativi alla registrazione degli eventi di stato civile.			
Descrizione	Prosecuzione delle attività di realizzazione dell'ANSC al fine di implementare nella Piattaforma ANPR nuove funzionalità per la gestione degli eventi di stato civile attraverso l'avvio di una fase sperimentale.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle specifiche funzionalità necessarie alla realizzazione dell'infrastruttura ANSC			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥ 60%	≥ 80%	100%
Risultato misurato		**60%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Esterna al CDR: Dipartimento per la trasformazione digitale.			

INDICATORE 4				
Denominazione	Grado di utilizzo della Carta d'Identità Elettronica (CIE) ai fini dell'autenticazione digitale. Il valore di riferimento si riferisce al dato dell'anno 2024.			
Descrizione	Sistema di autenticazione federato "Entra con CIE" per l'identificazione dei cittadini presso i soggetti pubblici e privati che vi aderiscono e il conseguente tracciamento degli accessi effettuati dal cittadino ai servizi digitali erogati			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Unità di misura	Numero di autenticazioni federate			
Metodo di calcolo	Sommatoria delle autenticazioni federate			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	2.000	≥ 5.500	≥ 9.000	≥ 13.000
Risultato misurato		**13.000**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione.			

INDICATORE 5				
Denominazione	Grado di completamento della migrazione dei dati			
Descrizione	Prosecuzione delle attività di adeguamento dei sistemi di sicurezza dell'infrastruttura CIE (DPCM n. 81/2021) con la migrazione delle strutture del CNSD presso il IPZS			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento della migrazione dell'infrastruttura CIE presso il IPZS			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥ 60%	≥ 80%	100%
Risultato misurato		**70%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione.			

Obiettivo strategico E. 3	
Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del Segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le Autonomie Locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.1 - Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Gestione e assistenza del personale dell'albo dei segretari comunali e provinciali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2				
Denominazione	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale			
Descrizione	Definizione di piani operativi annuali, coerenti con la razionalizzazione ed il contenimento nell'uso delle risorse, volti ad assicurare l'ottimale svolgimento delle procedure di reclutamento e formazione di nuovi segretari comunali, nonché volti ad accrescere la loro professionalità in materia di anticorruzione e trasparenza			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Binario (Sì/No)			
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del *target* (Sì)			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	SI	SI	SI
Risultato misurato		**SI**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3				
Denominazione	Indice di gradimento espresso dai partecipanti ai corsi di formazione per l'esercizio della professione di segretario comunale e provinciale			
Descrizione	Somministrazione di un questionario di gradimento all'espletamento dei corsi, per monitorare l'adeguatezza dei contenuti, dei modelli operativi e l'efficacia delle docenze, ai fini del miglioramento delle offerte formative.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto *(outcome)*			
Tipo di valore	Percentuale			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale delle risposte positive sul totale delle risposte date			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	$\geq$ 75%	$\geq$ 80%	$\geq$ 85%
Risultato misurato		**76%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo strutturale	
Ridurre i tempi di pagamento delle fatture commerciali del Ministero dell'Interno in attuazione del Decreto-Legge 24 febbraio 2023 n. 13 (art. 4 bis), anche attraverso l'attuazione del Piano degli interventi approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 28 marzo 2024, ai sensi del Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19 (art. 40).	
Titolare CDR responsabile: I CDR del Ministero dell'Interno	**Durata:** Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento. Il grado di realizzazione dell'obiettivo è misurato attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Tempestività del pagamento in termini di giorni di ritardo e del rispetto del termine dei 30 giorni stabilito dalla normativa vigente			
Descrizione	L'indicatore misura il ritardo nel pagamento effettuato sul 95% delle fatture (per il target 2025) e sul 100% delle fatture (per il target 2026)			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Giorni			
Metodo di calcolo	Stabilito dalla normativa di riferimento			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≤ 0	≤ 0	
Risultato misurato		0		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Grado di realizzazione degli strumenti idonei alla riduzione dei tempi di pagamento (misurazione dei tempi di pagamento e attuazione del Piano degli interventi per ciascun CDR)			
Descrizione	L'indicatore misura l'implementazione degli strumenti indirizzati alla riduzione dei tempi di pagamento per ciascun CDR e per Direzioni Centrali competenti, e all'attuazione del Piano di interventi, in relazione alle singole fasi operative. Si prevede la somministrazione di un questionario predisposto dall'OIV, con un monitoraggio quadrimestrale.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale delle risposte positive sul totale delle risposte date			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≤ 90%	100%	
Risultato misurato		90%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

OBIETTIVO STRUTTURALE 2.1	
Assicurare una migliore funzionalità al sistema delle autonomie locali e accrescere le competenze professionali dei segretari comunali e provinciali e dei dirigenti delle amministrazioni locali, volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.1 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strutturale si articola in obiettivi operativi-gestionali presenti nei documenti pianificatori dell'Amministrazione relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo operativo/gestionale è a sua volta declinato in uno o più programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato-calcolato sulla base della media ponderata- indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi/gestionali in cui si articola l'obiettivo strutturale ne indica il grado di realizzazione fisica. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strutturale considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi- attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore				
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di migliorare l'offerta formativa			
Descrizione	Miglioramento del sistema di rilevazione dei fabbisogni formativi, tracciamento delle tematiche, delle materie e dei singoli argomenti di particolare interesse, e conseguente *ritaratura* della progettazione formativa, mediante l'elaborazione dei dati emergenti di *format* sottoposti ai corsisti.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	Binario			
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (SI)			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	SI	SI	SI
Risultato misurato		**SI**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione.			

INDICATORE 3

Denominazione	Indice di gradimento espresso dai partecipanti ai corsi di formazione per l'esercizio della professione da parte del personale preposto alla gestione degli Enti locali (segretari comunali e provinciali, dirigenti, personale e amministratori).			
Descrizione	Somministrazione di un questionario di gradimento all'espletamento dei corsi, per monitorare l'adeguatezza dei contenuti, dei modelli operativi e l'efficacia delle docenze, ai fini del miglioramento delle offerte formative.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale delle risposte positive sul totale delle risposte date			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	$\geq$ 75%	$\geq$ 80%	$\geq$ 85%
Risultato misurato		**76%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione			

OBIETTIVO STRUTTURALE 2.2	
Potenziare la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali al fine di rafforzarne l'efficienza a garanzia della legalità dell'amministrazione degli enti di riferimento	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.1 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Albo segretari comunali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strutturale si articola in obiettivi operativi-gestionali presenti nei documenti pianificatori dell'Amministrazione relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo operativo/gestionale è a sua volta declinato in uno o più programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato-calcolato sulla base della media ponderata- indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi/gestionali in cui si articola l'obiettivo strutturale ne indica il grado di realizzazione fisica. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strutturale considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi- attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore				
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Grado di realizzazione del monitoraggio delle sedi di segreteria			
Descrizione	Raffronto tra sedi monitorate e sedi esistenti			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output)*			
Tipo di valore	Percentuale			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra sedi monitorate e sedi esistenti			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di realizzazione del rafforzamento della gestione			
Descrizione	Adozione delle misure volte sia al rafforzamento della capacità di copertura delle sedi vacanti attraverso un monitoraggio mensile del numero delle sedi di segreteria singole o convenzionate - queste ultime derivanti dalla volontà pattizia degli enti - sia alla conseguente, differente classificazione delle sedi per effetto delle nuove convenzioni			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Binario (SI/NO)			
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del *target* (SI)			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	SI	SI	SI
Risultato misurato		**SI**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

OBIETTIVO STRUTTURALE 2.3	
Realizzare forme di assistenza alla categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei comuni, mediante il riconoscimento del merito scolastico dei loro figli ed orfani	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	2 – Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.2 – Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 – Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei Comuni

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo strutturale si articola in obiettivi operativi-gestionali presenti nei documenti pianificatori dell'Amministrazione relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo operativo/gestionale è a sua volta declinato in uno o più programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato-calcolato sulla base della media ponderata- indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi/gestionali in cui si articola l'obiettivo strutturale ne indica il grado di realizzazione fisica. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strutturale considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi- attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore				
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2				
Denominazione	Assegnazione delle borse di studio agli aventi diritto			
Descrizione	Espletamento delle attività relative all'assegnazione delle borse di studio			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra gli assegnatari e gli aventi diritto			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3				
Denominazione	Possesso dei requisiti degli aventi diritto all'assegnazione delle borse di studio			
Descrizione	Veridicità delle votazioni conseguite dai vincitori del concorso, accertata mediante verifica presso gli istituti scolastici/accademici.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra le domande dei vincitori verificate e quelle presentate dagli stessi			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	>80%	>85%	>90%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo Strutturale 3.1 Accrescere la sicurezza degli operatori	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata*:*** Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Indice di sorveglianza sanitaria			
Descrizione	Misurazione dell'attuazione del piano di accertamenti clinici per l'aggiornamento del libretto individuale sanitario e di rischio del personale del CNVVF			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra libretti sanitari individuali e di rischio rinnovati e i libretti da rinnovare per l'anno di riferimento			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	90%	90%	90%

Risultato misurato		**90%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo Strutturale 3.2 Assicurare la massima efficienza del processo di erogazione delle speciali elargizioni	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata*:*** Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Indice di evasione delle istanze inerenti la Speciale elargizione e gli assegni vitalizi
Descrizione	Misurazione del rapporto fra istanze evase ed istanze presentate
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)
Tipo di valore	Percentuale
Unità di misura	

Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra provvedimenti adottati al 31 dicembre rispetto alle pratiche giacenti al 1° gennaio di ciascun anno di riferimento			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥90%	≥90%	≥90%
Risultato misurato		**97,08%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo Strutturale 4.1

Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi attinenti alle attività istituzionali relative alle speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di stampo mafioso di cui alla Legge n. 302/1990 e s.m.i.

Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	**Durata*:*** Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Mantenimento dell'efficienza dell'attività amministrativa			
Descrizione	Provvedimenti conclusivi del procedimento amministrativo in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso di cui alla legge n. 302/1990 e s.m.i.			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero dei provvedimenti emessi			
Metodo di calcolo	Somma dei provvedimenti emessi			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	110*	≥110	≥110	≥110
Risultato misurato		**149**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

* Il valore di riferimento si riferisce al target previsto per il 2022

Obiettivo Strutturale 4.2 Ottimizzare i processi attinenti alle attività relative alla vigilanza sugli enti di diritto privato operanti nell'area sociale, nonché alla erogazione dei contributi nei confronti degli stessi.	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	**Durata*:*** Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento. Il grado di realizzazione dell'obiettivo è misurato attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione.
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica
Tipo di valore	Percentuale
Unità di misura	
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante

Valore target	Valore di riferimento	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di effettuare la vigilanza sui bilanci consuntivi degli enti destinatari dei contributi			
Descrizione	Rapporto percentuale tra il numero dei bilanci presentati dagli enti destinatari dei contributi e quelli che vengono controllati, al fine di una corretta erogazione degli stessi			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale fra bilanci controllati e quelli presentati			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	100%*	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

* Il valore di riferimento si riferisce al target previsto per il 2022

Obiettivo strutturale 5.1	
Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi strumentali alla realizzazione del programma relativo al servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento della Pubblica Sicurezza	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.2 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (007.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del Programma	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri 02 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine 03 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento. Il grado di realizzazione dell'obiettivo è misurato attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore				
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	
Denominazione	Verifica dell'attinenza degli impieghi contabili presso i centri di costo interessati dalle procedure di controllo qualitativo e quantitativo della spesa
Descrizione	Esame dei fabbisogni finanziari dei centri di costo per la manutenzione degli immobili dell'Arma dei Carabinieri al fine di verificarne la congruenza con il relativo impiego
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output)*
Tipo di valore	Valore assoluto
Unità di misura	Numero dei centri di costo da verificare
Metodo di calcolo	Sommatoria dei centri di costo da verificare.

Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥ 92	≥ 94	≥ 95	≥ 95
Risultato misurato		94		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione – Prefetture UTG			

INDICATORE 3	
Denominazione	Incremento dell'attinenza degli impieghi contabili presso i centri di costo interessati dalle procedure di controllo qualitativo e quantitativo della spesa
Descrizione	Grado di miglioramento dell'appropriatezza delle spese delle Prefetture-UTG in relazione all'oggetto del capitolo di spesa ed alle indicazioni di spesa fornite dalle medesime Prefetture-UTG rispetto all'annualità precedente
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome)*
Tipo di valore	Percentuale
Unità di misura	Percentuale di miglioramento dell'appropriatezza dell'annualità precedente rispetto all'annualità in corso
Metodo di calcolo	Sommatoria dei centri di costo da verificare

Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	≥ 2%	≥ 3%	≥ 5%	≥ 5%
Risultato misurato		3%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione – Prefetture UTG			

Obiettivo strutturale 6.1	
Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività della gestione del personale dirigenziale e non	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie	**Durata:** Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento. Il grado di realizzazione dell'obiettivo è misurato attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Svolgimento delle procedure di mobilità			
Descrizione	Misura il numero di procedure di mobilità destinate al personale dell'amministrazione civile			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di procedure di mobilità svolte			
Metodo di calcolo	Somma delle procedure di mobilità			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	≥ 3	≥ 3	≥ 3
Risultato misurato		**13**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3

Denominazione	Riduzione dei tempi di erogazione del Fondo risorse decentrate			
Descrizione	Ottimizzazione delle procedure informatiche dirette all'acquisizione dei dati dagli uffici centrali e periferici e aggiornamento del personale addetto all'istruttoria, al fine di ridurre i tempi di liquidazione delle indennità previste dall'art. 49 del CCNL Comparto funzioni centrali			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di giorni			
Metodo di calcolo	Numero di giorni per l'erogazione del Fondo			
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	19	18	*
Risultato misurato		**19**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Obiettivo strutturale 6.2

Incrementare la qualità e l'efficienza dei processi correlati all'analisi dei programmi di spesa e alla razionalizzazione della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali destinate al funzionamento delle Prefetture-UTG

Titolare CDR responsabile:	**Durata:**
Capo Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie	Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento. Il grado di realizzazione dell'obiettivo è misurato attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di impegno			
Descrizione	Pianificazione volta a garantire un'efficace allocazione delle risorse stanziate nell'anno corrente			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto tra impegni in C/C e stanziamenti definitivi C/C			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**

	/	90,10%	90,15%	90,20%
Risultato misurato		**90,10%**		
Fonte del dato	Data Warehouse Ragioneria Generale dello Stato			

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di spesa complessiva			
Descrizione	Efficientamento delle attività volte a far fronte agli impegni correnti e passati attraverso i pagamenti nell'anno corrente			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto tra pagamenti totali e massa spendibile, dove per massa spendibile si intende la somma degli stanziamenti definitivi e dei residui iniziali al netto delle eventuali partite mandate in economie			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	60,10%	60,15%	60,20%
Risultato misurato		**60,10%**		
Fonte del dato	Data Warehouse Ragioneria Generale dello Stato			

INDICATORE 4

Denominazione	Smaltimento degli impegni nell'anno di competenza			
Descrizione	Attività volta a garantire la copertura finanziaria degli impegni assunti nell'esercizio in corso, in ottemperanza alle nuove norme di contabilità e finanza pubblica introdotte dalla L. 196/2009 s.m.i.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto tra pagamenti in conto competenza e impegni in conto competenza			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	83,10%	83,15%	83,20%
Risultato misurato		**83,10%**		
Fonte del dato	Data Warehouse Ragioneria Generale dello Stato			

Obiettivo strutturale 6.3

Proseguire gli interventi finalizzati a semplificare e accelerare le procedure per l'assegnazione dei fondi all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (A.N.B.S.C.)

Titolare CDR responsabile:	**Durata:**
Capo Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie	Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento. Il grado di realizzazione dell'obiettivo è misurato attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Riduzione dei tempi di erogazione dei fondi destinati all'A.N.B.S.C.
Descrizione	Interventi finalizzati alla riduzione dei tempi per l'espletamento delle procedure volte ad assicurare tempestivamente l'assegnazione dei fondi all'A.N.B.S.C.
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)
Tipo di valore	Valore assoluto
Unità di misura	Numero di giorni
Metodo di calcolo	

	Numero di giorni impiegati per l'assegnazione fondi a seguito di specifica richiesta da parte dell'Agenzia e del successivo disaccantonamento delle risorse da parte del MEF			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	18	17	16
Risultato misurato		**18**		
Fonte del dato	Sicoge - UCB			

Obiettivo strutturale 6.4

Proseguire gli interventi volti allo snellimento dei procedimenti di competenza delle Prefetture-UTG in materia di sanzioni amministrative, attraverso il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali per la gestione automatizzata dei documenti e l'adozione di modelli di interoperabilità. Implementare le iniziative preordinate a favorire il ripiano dei debiti inerenti le spese di custodia per i veicoli sequestrati e confiscati e la riduzione dei tempi di liquidazione

Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie	**Durata:** Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento. Il grado di realizzazione dell'obiettivo è misurato attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2				
Denominazione	Utilizzo delle dotazioni finanziarie			
Descrizione	Percentuale di utilizzo delle dotazioni finanziarie			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale di pagamenti effettuati rispetto all'ammontare della massa spendibile a disposizione			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	79%	79,50%	81%
Risultato misurato		**79%**		
Fonte del dato	Sicoge - UCB			

INDICATORE 3

Denominazione	Ripiano della massa debitoria derivante dalle spese di custodia dei veicoli sequestrati e confiscati			
Descrizione	Ottimizzare gli strumenti di flessibilità di bilancio (variazioni compensative, riparto fondi del Ministro, assestamento, ecc) volti a ripianare i debiti sia nei confronti dei custodi acquirenti che delle depositerie autorizzate iscritte negli appositi elenchi prefettizi			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale di ripiano del debito mediante l'utilizzo della massa spendibile a disposizione			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	71%	72%	74%
Risultato misurato		**71%**		
Fonte del dato	Sicoge - UCB			

INDICATORE 4

Denominazione	Smaltimento residui passivi			
Descrizione	Efficientamento delle attività profuse per lo smaltimento dei residui passivi			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale dei pagamenti effettuati in conto residui /residui iniziali			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	82%	83%	84%
Risultato misurato		**82%**		
Fonte del dato	Sicoge - UCB			

INDICATORE 5

Denominazione	Pianificazione economica finanziaria			
Descrizione	Attività di pianificazione volta a consentire un'ottimale allocazione delle risorse disponibili ed a garantire la copertura finanziaria degli impegni previsti, in ottemperanza alle norme di contabilità e finanza pubblica introdotte dalla L. 196/2009 s.m.i.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale di impegni sugli stanziamenti disponibili			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	96,50%	97%	98%
Risultato misurato		**96,50%**		
Fonte del dato	Sicoge - UCB			

Obiettivo strutturale 6.5	
Ottimizzare le procedure di elargizione dei benefici alle vittime dei reati estorsivi e usurari e alle vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie	**Durata:** Pluriennale

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento. Il grado di realizzazione dell'obiettivo è misurato attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		**100%**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2

Denominazione	Incremento del numero delle delibere adottate sulle istanze delle vittime dei reati estorsivi e usurari			
Descrizione	Misura il numero dei provvedimenti emessi			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Decreti commissariali			
Metodo di calcolo	Sommatoria dei decreti commissariali			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	500*	≥ 610	≥620	≥630
Risultato misurato		**636**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

*Il valore di riferimento è dato dalla sommatoria dei provvedimenti adottati nel 2021

INDICATORE 3

Denominazione	Incremento del numero delle posizioni esaminate delle vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, degli orfani e delle famiglie affidatarie			
Descrizione	Misura il numero delle posizioni esaminate			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Posizioni esaminate			
Metodo di calcolo	Sommatoria delle posizioni esaminate			
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**
	500*	≥ 610	≥620	≥630
Risultato misurato		**850**		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			